Comune di Bologna
Settore Segreteria Generale
U.I. Partecipazioni Societarie

Il Comune
è Bologna

# I Bilanci 2018
# delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.

## Dicembre 2019

INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2017.....5
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2018.....5
Premessa metodologica.....6
Legenda degli indicatori utilizzati.....10

Società controllate
ATC S.p.A. in liquidazione.....11
Autostazione Bologna S.r.l .....21
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.....30
*Bologna Servizi Funerari S.r.l.....39*
C.A.A.B. S.p.a.....43
S.R.M. S.r.l.....54

Società collegate
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.....66
HERA S.p.A.....76
Interporto Bologna S.p.A.....94
TPER S.p.A.....112

Altre società
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.....126
AFM S.p.A.....144
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA).....151
Lepida S.c.p.A.....171

Altri Enti
ASP Città di Bologna.....180
ACER della Provincia di Bologna.....193
Fondazione Cineteca di Bologna.....207
*L'Immagine Ritrovata S.r.l.....218*
*Modernissimo S.r.l.....224*
Fondazione Teatro Comunale.....228
Fondazione Emilia Romagna Teatro.....241
Fondazione Aldini Valeriani.....251
Fondazione Villa Ghigi.....259
Fondazione Museo Ebraico di Bologna.....266
Fondazione per l'Innovazione Urbana.....272

## Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2018, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A., in liquidazione dal 30/6/2014, e FBM S.p.A., in liquidazione dal 25/09/2018.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A. che gestisce i servizi di TPL; inoltre gestisce la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara fino alla data del 29 febbraio 2020.

Altre Società che gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida S.c.p.A.[1] (la società ha modificato la propria forma giuridica in società consortile con decorrenza 1 gennaio 2019) ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni; attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

### Le altre partecipazioni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013). A queste si è aggiunta di recente la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso. La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017; Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A., FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari".

1La Società ha modificato la propria forma giuridica in società consortile per azioni con decorrenza 1 gennaio 2019, a seguito della fusione per incorporazione della società CUP2000 S.c.p.a. e la trasformazione in società consortile per azioni

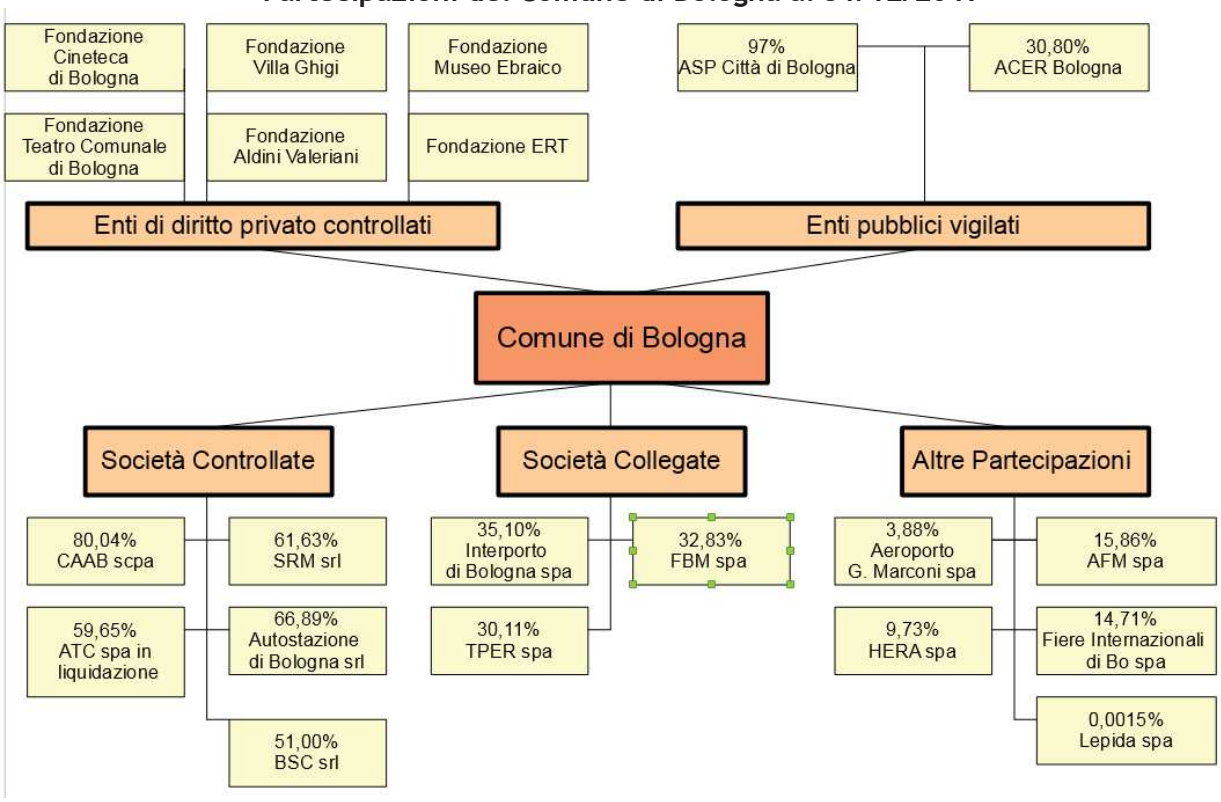
TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

| SOCIETA' CONTROLLATE | QUOTA euro 31/12/2017 | Variazioni | QUOTA euro 31/12/2018 | Note |
|---|---|---|---|---|
| ATC S.p.A. in liquidazione | € 71.580,00 | € 0,00 | € 71.580,00 | |
| AUTOSTAZIONE S.r.l. | € 105.043,00 | € 0,00 | € 105.043,00 | |
| CAAB S.p.A. | € 41.574.300,00 | € 0,00 | € 41.574.300,00 | |
| SRM S.r.l. | € 6.083.200,00 | € 0,00 | € 6.083.200,00 | |
| BSC S.r.l. | € 20.000,00 | € 0,00 | € 20.000,00 | |

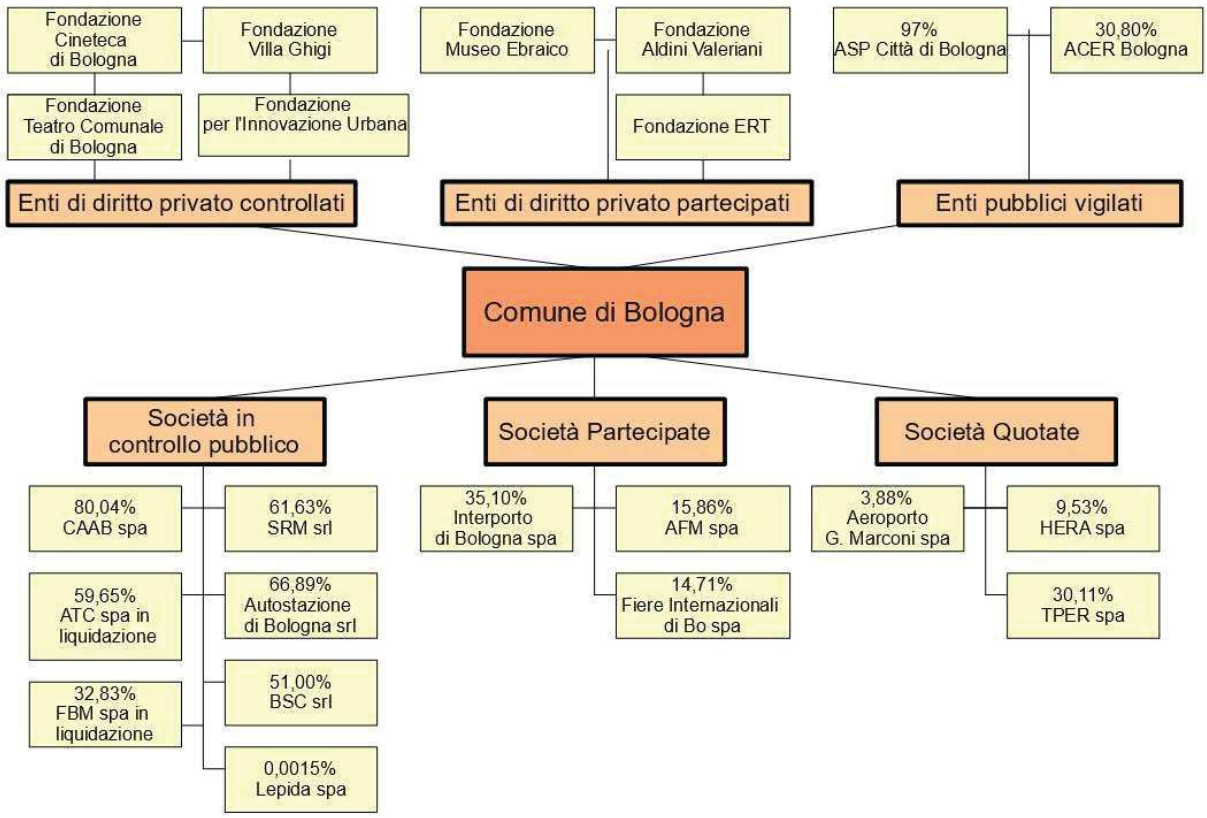
| SOCIETA' COLLEGATE | QUOTA euro 31/12/2017 | Variazioni | QUOTA euro 31/12/2018 | Note |
|---|---|---|---|---|
| FBM S.p.A. in liquidazione | € 591.000,00 | € 0,00 | € 591.000,00 | |
| HERA S.p.A. | € 144.951.776,00 | € 0,00 | € 144.951.776,00 | |
| INTERPORTO BOLOGNA S.p.A. | € 7.875.978,00 | € 0,00 | € 7.875.978,00 | |
| TPER S.p.A. | € 20.625.542,00 | € 0,00 | € 20.625.542,00 | |

| ALTRE SOCIETA' | QUOTA euro 31/12/2017 | Variazioni | QUOTA euro 31/12/2018 | Note |
|---|---|---|---|---|
| AEROPORTO G. MARCONI S.p.A. | € 3.501.475,00 | € 0,00 | € 3.501.475,00 | |
| AFM S.p.A. | € 5.482.223,00 | € 0,00 | € 5.482.223,00 | |
| LEPIDA S.c.p.A. | € 1.000,00 | € 0,00 | € 1.000,00 | |
| Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. | € 15.704.021,00 | € 0,00 | € 15.704.021,00 | |

## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2017




## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2018



Il Prospetto delle partecipazioni al 31/12/2018, raffrontato con quello al 31/12/2017, presenta le seguenti differenze:

1) La società FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. è stata posta in liquidazione con decorrenza 25 settembre 2018;
2) la società CAAB si è trasformata in società per azioni a seguito della decisione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 25 luglio 2018;
3) è stata aggiunta la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso. La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017. Fra i Soci Fondatori vi è il Comune di Bologna

## Premessa all'edizione 2018

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 124/2017, con decorrenza 1 gennaio 2018 i soggetti individuati dall'art. 1, comma 125 e seguenti (Fondazioni, Associazioni, Onlus, soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese, ecc) sono tenuti a pubblicare nei propri siti Internet o nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato (per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro Imprese), entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

In considerazione dell'intervenuta obbligatorietà di queste informazioni, si è provveduto ad integrare l'analisi delle informazioni fornite all'interno di ciascuna relazione, fornendo un sintetico commento qualora tali somme fossero state erogate dal Comune di Bologna.

## Premessa metodologica

Obiettivi:
La presente analisi prende in esame i bilanci 2018 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.
Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.
L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.
L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.
L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.
L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.
Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM Spa in liquidazione e ATC Spa in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2018 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni.
Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.
Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2018 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alla Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.
Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2018, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2019.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale. Sono, inoltre, presentati gli indici di sviluppo del Valore della Produzione e dell'Attivo Patrimoniale, calcolati come variazione percentuale dal 2016 al 2018.
L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.
E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

Modello di analisi adottato:
L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione; sono quindi calcolati tali dati con riferimento alla quota detenuta dal Comune di Bologna.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da

capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.
E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione Emilia Romagna n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. Gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

1) *relativamente allo Stato Patrimoniale:* le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
   - fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)
   - variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
   - contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
   - contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
   - riserve statutarie
   - utile/perdita portata a nuovo
   - utile/perdita d'esercizio
2) *relativamente al Conto Economico:* il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

Per quanto riguarda le modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 al bilancio d'esercizio, si precisa che in data 13 marzo 2017 il Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP della Regione Emilia ha chiarito che le ASP:
- non sono tenute alla redazione del rendiconto finanziario secondo quanto previsto dall'art. 2425-ter C.C., in quanto tale documento è già richiesto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Asp dell'Emilia;
- non devono modificare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico per adeguarli alla novellata disciplina civilistica;
- devono applicare i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio previsti del Codice Civile e dai principi contabili OIC, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, in quanto compatibili con la normativa regionale di cui alla DGR n. 279/2007.

Infine, si precisa che le Asp, in qualità di Enti pubblici non economici, non rientrano tra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di cui alla Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 e seguenti, per la pubblicazione in Nota Integrativa delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Tuttavia, la nuova disciplina dei principi contabili, introdotta dal D.Lgs. 139/2015 è stata pienamente recepita nei bilanci delle Fondazioni.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani, Fondazione per l'Innovazione Urbana e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le Società. Dall'esercizio 2018 anno anche la Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale.

## Legenda degli indicatori utilizzati

| *Indicatori reddituali* | *valori consigliati* |
|---|---|
| **R.O.E.,** redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.<br>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative. | % in crescita |
| **R.O.A.**, redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.<br>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda. | % in crescita |
| **R.O.I.gc**, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.<br>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante). | % positiva e in crescita |
| **Valore della produzione**: (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata. | |
| **Valore aggiunto:** (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni. | positivo |
| **Valore aggiunto pro capite** (valore aggiunto/numero medio dipendenti).<br>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale | |
| **Costo medio pro capite** (costi per il personale/numero medio dipendenti).<br>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale | |
| **M.O.L.,** margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).<br>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa. | positivo |
| **M.O.N.,** (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale. | positivo |
| **Costi di produzione od operativi:** (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).<br>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale. | valore che permetta M.O.L. positivo |

*Indicatori patrimoniali:*

| | |
|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni**: (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).<br>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto. | vicino ad 1 |
| **Indice di copertura globale delle immobilizzazioni**: (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).<br>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo. | >=1 |

*Indicatori finanziari:*

| | |
|---|---|
| **Indice di autonomia finanziaria:** (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).<br>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti. | >33% |
| **Indice di liquidità corrente:** (Attivo Corrente/Passività correnti).<br>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività. | >= 2 |
| **PFNc:** Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)<br>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente | positivo (decrescente se negativo) |

## ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.
A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.
La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrilevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014), all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta PG 311667/2016), all'esercizio 2017 (Deliberazione di Giunta PG 450325/2017) e all'esercizio 2018 (Deliberazione di Giunta PG 495330/2018).

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2018

| Soci | 31/12/2018 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 71.580 | 59,65% | € 71.580,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 44.575 | 37,15% | € 44.575,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA | 2.293 | 1,91% | € 2.293,00 |
| COMUNE DI FERRARA | 1.552 | 1,29% | € 1.552,00 |
| **TOTALE** | 120.000 | 100,00% | € 120.000,00 |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e a nuovi accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato nuovamente all'Avv. Alfredo Biagini, per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379,65 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna ancora presente in bilancio al 31/12/2018. Il Liquidatore informa tuttavia che con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna.

Per quanto riguarda il contenzioso IRAP, si rileva che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione alla deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguardava la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Anche il ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 5 giugno 2015. Tale sentenza di secondo grado è stata impugnata per Cassazione nonché mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che nei bilanci chiusi al 31/12/2012, al 31/12/2013, al 31/12/2014 e

al 31/12/2015 e al 31/12/2016 non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, in quanto si sono ritenuti fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio è stato ritenuto che il conseguente onere economico non competa ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nei bilanci successivi invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER.

Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo e commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A.
In coerenza a quanto sopra riportato, ATC spa, avendo presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2015 e seguenti ATC spa ha iscritto un debito verso TPER di € 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Il Liquidatore rende poi noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo. In data 14 novembre 2019 è stata depositata in cancelleria la sentenza a favore di ATC, con condanna delle spese a carico di TPER, pertanto l'Avv. Nanni ha provveduto a intimarne il pagamento.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria e si è in attesa della fissazione della prima udienza. Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non competa ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Mentre, per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC, ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'Irap sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2018.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportati da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna), che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Per quanto riguarda le cause di lavoro, il Liquidatore informa che sono tutte estinte.
Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Relazione del Liquidatore segnala quanto segue:

1. Il Liquidatore informa che in data 6 ottobre 2016 è stata notificata alla Società istanza di sgravio parziale in autotutela relativa alla cartella di pagamento Mod. 770/2013, anno d'imposta 2012. È in corso una pratica di sgravio per il residuo, pari ad € 127.335, sulla base della documentazione relativa alla tassazione sostitutiva dei premi corrisposti ai dipendenti fornita dalla società Tper, titolare del contratto di Service amministrativo con ATC.
2. In data 15 febbraio 2017 è invece stata presentata istanza di annullamento in merito alle risultanze del controllo automatizzato relativo al Modello Unico 2014 per € 486.287,95 (dato da imposta per € 410.547, e dalle correlate sanzioni di € 41.054,70 ed interessi di € 34.686,25). A tale proposito l'Agenzia delle Entrate il 28 febbraio 2017 ha precisato che, essendo trascorsi i 30 giorni dalla notifica della comunicazione di irregolarità, la posizione non era al momento lavorabile perché in corso di estrazione il ruolo. Pertanto, nonostante si ritenesse che ci fossero i presupposti per ottenere lo sgravio totale, in seguito a notifica dello stesso avvenuta in data 20/3/2017, prudenzialmente, il Liquidatore ha proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Tale ricorso è giunto a sentenza con decisione depositata del 2/8/2018. Con la sentenza di primo grado vengono riconosciute parzialmente le ragioni di ATC e, a fronte di un recupero in cartella del credito d'imposta cd "caro petrolio" di € 533.711, la sentenza ridetermina il debito verso l'Erario in € 33.153.

Tenuto comunque conto dei pignoramenti, sulle disponibilità finanziarie di ATC, eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale e dal Comune di Bologna in relazione alla Sentenza della Corte dei Conti - Giudizio di Conto n.43663, nonché della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del D.Lgs. n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei Liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari, anche se supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario.

Il Liquidatore ritiene che il rischio di credito e di liquidità a cui è esposta la Società siano dovuti all'eventualità che Tper non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali, anche in virtù dell'Atto di citazione di cui sopra e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento nonché dei pignoramenti pervenuti da Equitalia e, recentemente, dal Comune di Bologna. Entrambi i rischi possono essere profilati di alto livello.

Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, il Liquidatore ritiene che non sia possibile ipotizzare una data presunta.

Il *Collegio Sindacale*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2018, ha rilevato quanto segue in merito ai giudizi in essere della Società:

**CONTENZIOSO IRAP**

Il Collegio Sindacale nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 richiama:
a) i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal Liquidatore in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
b) la notifica del 9 marzo 2015 ad ATC - ed a TPER S.p.A., a seguito di ulteriore verifica fiscale sull'esercizio 2011, di un avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del

cuneo fiscale, avverso il quale ATC promuoveva ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso respinto con sentenza CTP del 19 febbraio 2016. La suddetta sentenza in data 18 maggio 2016 veniva successivamente impugnata in Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione di efficacia della stessa; il ricorso in appello veniva peraltro rigettato in data 15 luglio 2016;
c) la notifica, in data 27 ottobre 2016, di un ulteriore processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a cui seguiva e si concludeva il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Anche in questo caso le violazioni ed i rilievi contestati riferiscono all'applicazione del cuneo fiscale ai fini IRAP e, pertanto, ATC resta in attesa di notifica del relativo avviso di accertamento.

Per i contenziosi tributari di cui sopra, i Sindaci rilevano che mentre il contenzioso di cui al punto a) è riferito in modo indistinto al settore trasporti e sosta, i contenziosi tributari di cui ai punti b) e c) sono riferiti in modo distinto anche al settore sosta e separatamente notificati anche a TPER S.p.A.

Il Collegio rileva infine nella propria relazione al bilancio 2017 che, a seguito, della negativa evoluzione del contenzioso tributario di cui al punto a), Equitalia ha disposto il pignoramento della liquidità di ATC, con escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati presso le banche e dei crediti tributari a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate.

Con riguardo a tali contenziosi tributari, il Collegio premette e ricorda che i rilievi dell'Agenzia delle Entrate si basano sull'assunto che le agevolazioni del cuneo fiscale non si applicano alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dei trasporti, ecc.. Tale posizione, come sostenuto dai legali della Società, appare contestabile per diverse ragioni ed, in particolare, per il fatto che ATC non solo non operava in regime di concessione, in virtù del "contratto di servizi" sottoscritto con il Comune di Bologna, ma anche perché ad ATC non era riferibile alcuna "tariffa sensibile", né il ticket di viaggio teneva in considerazione, nella sua determinazione, il costo fiscale dell'IRAP.

I sindaci concordano peraltro con la Società che, nella denegata ipotesi di definiva soccombenza di ATC, gli importi contestati (inclusi sanzioni ed interessi) riferibili al settore trasporto, in applicazione delle norme contenute nell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012, sarebbero di esclusiva competenza e pertinenza di TPER S.p.A. Tale interpretazione è confermata e sostenuta da autorevoli pareri *pro veritate* che gli amministratori prima, nel 2013 (Professor Acquarone di Genova), ed il Liquidatore dopo, nel 2015 (Professor Nanni dello Studio Galgano di Bologna), hanno richiesto al fine di supportare i trattamenti contabili relativi ai rapporti patrimoniali ed economici in essere tra ATC e TPER disciplinati nei bilanci ATC, già a partire dal 2012.

Pertanto, il Collegio ha sempre concordato sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori in essere con TPER adottati dagli Amministratori e dal Liquidatore, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regolamenta in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "ramo", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività, rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal Liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori e supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Con particolare riferimento ai rapporti con TPER S.p.A, il Collegio prende atto che la stessa TPER ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione. Conseguentemente, tenuto conto dell'attuale stadio dei contenziosi e della sua evoluzione, con particolare riferimento al contenzioso relativo agli anni 2007-2010, nonché dei pignoramenti eseguiti da Equitalia sulle disponibilità di ATC, il Collegio condivide l'azione legale intrapresa dal Liquidatore nei confronti di TPER, citata in giudizio con atto del 24 febbraio 2017 per il riconoscimento delle proprie ragioni e spettanze. Come indicato dal Liquidatore in nota integrativa, la definizione di tale controversia è attesa per la fine del primo semestre 2019. Al momento della redazione della presente relazione non vi sono aggiornamenti.

In merito, invece, ai rilievi formulati dall'Agenzia delle Entrate sull'inapplicabilità delle agevolazioni del cuneo fiscale al costo dei dipendenti del settore sosta che, come dichiarato anche dai legali interpellati, sono assolutamente contestabili, il Liquidatore ha stimato l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicata nell'atto di citazione contro Tper S.p.A. Il Liquidatore, inoltre, ha ricordato in nota integrativa che la sopravvenienza passiva a carico di ATC, nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, potrebbe essere riaddebitata al Comune di Bologna, come anche confermato dal parere di un autorevole studio legale.
Come evidenziato dal Liquidatore, il Comune di Bologna asserisce, peraltro, che potrebbe essere oggetto di riaddebito solo l'imposta e non anche le sanzioni.

A parere del Collegio Sindacale, tenuto conto dell'autorevole parere legale acquisito dal Liquidatore, risulta prematuro l'approfondimento o meno di quanto asserito dal Comune di Bologna in tema di riconoscimento di sanzioni.

In merito all'intera vicenda di tali contenziosi tributari, il Collegio dichiara di aver vigilato sulla corretta prosecuzione delle attività di liquidazione, monitorando in particolare l'insorgenza di eventuali problematiche finanziarie legate al pagamento dei creditori sociali. Peraltro, il Collegio fa presente che l'evoluzione del contenzioso legale con TPER S.p.A. e della definizione dei rapporti con il Comune di Bologna relativamente alle sanzioni Irap, possa in futuro influenzare significativamente il proprio parere sull'evoluzione della liquidazione.

**GIUDIZIO CORTE DEI CONTI**

Nel rinviare a quanto già riportato nelle precedenti relazioni al bilancio e, in particolare, a quanto già descritto nelle relazioni al bilancio 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 il Collegio rileva che in data 4 novembre 2016 la Corte dei Conti con sentenza n. 636/2016, in parziale accoglimento, ha rideterminato il debito dell'Agente Contabile ATC nei confronti del Comune di Bologna in circa 239 mila euro. Tale importo risulta coperto dal fondo rischi iscritto a bilancio per pari importo.

Il Collegio prende atto che con atto del 4 marzo 2019, a valere sul credito vantato di cui sopra, il Comune di Bologna ha avviato la procedura esecutiva di pignoramento delle disponibilità residue della Società in essere presso la Banca di Bologna.

**ALTRI FONDI RISCHI:**

Nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono inoltre compiutamente illustrati la natura e le stime degli altri accantonamenti ai fondi rischi. Il Collegio in merito non ritiene di dover formulare osservazioni rispetto a quanto già commentato dal Liquidatore.

**CONCLUSIONI:**

Il Collegio Sindacale rileva che:

a) il patrimonio della Società permane ad oggi positivo;
b) il buon esito delle operazioni di liquidazione della società rimane subordinato alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive inscritte in bilancio; tali voci dell'attivo patrimoniale appaiono alla data di redazione della presente relazione ragionevolmente sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A. in liquidazione, fatte salve le considerazioni di cui al successivo punto e);
c) il buon esito delle operazioni rimane altresì subordinato all'assenza di ulteriori possibili contenziosi con i fornitori che ad oggi stanno dimostrando disponibilità ad attendere l'evoluzione dei vari contenziosi in essere, pur nel contesto del prudente comportamento del liquidatore di sospensione di tutti i pagamenti, volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge;
d) alla data di redazione della presente relazione si rileva che, in considerazione del recente pignoramento di marzo 2019 di cui sopra riferito, potrebbero emergere nel prossimo futuro criticità finanziarie significative. Il collegio prende atto, infatti, che ad oggi la società non dispone di liquidità necessarie a garantire il pagamento delle spese di liquidazione nei termini contrattuali pattuiti con terze parti e che, pertanto, il liquidatore dovrà fondare le proprie valutazioni anche sulla disponibilità dei professionisti attualmente coinvolti, inclusi quelli affidatari della gestione dei vari contenziosi;
e) ove le incertezze legate ai contenziosi fiscali, al contenzioso legale in essere con TPER e alla definizione dei rapporti con il Comune di Bologna in relazione alle sanzioni IRAP sosta dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC S.p.A in liquidazione, si potrebbero aprire per la Società ulteriori lunghe ed onerose fasi di gestione dei contradditori, al momento assolutamente incerte e non prevedibili.

Il Collegio Sindacale, considerate le incertezze sopra espresse, tenuto conto altresì delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, condivide quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione.

Pertanto, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e legali e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto, nel proprio processo decisionale, delle osservazioni contenute nella propria relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

La *Società di Revisione*, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2018, rileva quanto segue in merito ai

giudizi in essere della Società:

***CONTENZIOSO IRAP***

A questo proposito la Società di Revisione precisa che "come esposto nella Nota integrativa che accompagna il bilancio dell'esercizio 2018, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il primo grado di giudizio, e nel corso del 2015 per il secondo grado di giudizio, la Società soccombere. Attualmente il giudizio è pendente in Cassazione. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011. Anche contro tale Avviso di accertamento è stato proposto ricorso rigettato in primo grado ed ora al grado successivo di giudizio. Infine, nel corso del 2016 sono stati ricevuti analoghi Avvisi di accertamento relativamente agli esercizi 2012, 2013 e 2014 contro i quali è stato proposto ricorso e per i quali il Liquidatore sta attendendo che venga emesso il relativo giudizio.

Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscrivere, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio - 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, peraltro attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione.
Nella circostanza, gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018, tale impostazione contabile e nella Nota integrativa che accompagna il quarto bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che "*nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competa ad ATC S.p.A., ma a TPER e quello relativo al ramo sosta al Comune di Bologna. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della Riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti*".

La Società di Revisione rileva tuttavia come, sia TPER S.p.A. che il Comune di Bologna, abbiano, invece, comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni, con la conseguenza che, nel caso di soccombenza definitiva nei giudizi tributari di ATC S.p.A., al momento del recupero delle posizione contabilizzate tra i crediti, potrebbero emergere oggettive criticità per il Liquidatore determinando ulteriori incertezze, oltre a quelle relative all'esito dei giudizi di natura tributaria, tali da indurre la Società di Revisione, considerata la significatività dei valori, di dichiarare di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2018.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio 2018 con un utile di € 19.790,41 che il Liquidatore propone di utilizzare a parziale copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo, che ammontano a € 16.342.

Per effetto delle perdite pregresse e della riserva "rettifiche di liquidazione" che risulta negativa per € 81.869, il patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta a € 46.684, rispetto ad un capitale sociale di € 120.000.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 120 | 120 | 120 |
| **Riserve** | -72 | -56 | -93 |
| **Risultato d'esercizio** | 93 | -37 | 20 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 141 | 27 | 47 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 56 | -22 | 12 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 84 | 16 | 28 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 350 | 17 | 164 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 155 | -36 | 20 |
| **Margine operativo netto** | 93 | -36 | 20 |
| **Risultato ante imposte** | 93 | -37 | 20 |
| **Risultato d'esercizio** | 93 | -37 | 20 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 0 | 0 | 0 | **Patrimonio Netto** | 141 | 27 | 47 |
| **Totale Attivo Corrente** | 12.636 | 10.265 | 10.139 | **Passivo Consolidato** | 230 | 287 | 122 |
| | | | | **Passivo Corrente** | 12.265 | 9.950 | 9.971 |
| **Totale Attivo** | 12.636 | 10.265 | 10.139 | **Totale Passivo** | 12.636 | 10.265 | 10.139 |

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a € 163.993 derivanti esclusivamente dalle operazioni di liquidazione della Società, riferiti:

- quanto a € 313 per sopravvenienze attive;
- quanto a € 32.060 quale bilanciamento, in base al principio espresso dall'OIC 5 "correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione", dell'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che, in base al suddetto principio contabile, vengono rilevati in base al criterio di competenza e neutralizzati da un'apposita voce del conto economico, fra i componenti positivi alla Voce A5 (compenso liquidatore per € 9.000, compenso al Collegio Sindacale per € 18.560 e compenso società di revisione per € 4.500);
- quanto a € 131.620 per smobilizzo del "fondo cause di lavoro", che ammontava a € 81.816, e della parziale riduzione del "fondo solidarietà contributi INPS" per complessivi € 49.804;

I costi di produzione ammontano a € 143.666; di seguito le voci principali:

- costi per servizi, pari a € 42.726: trattasi principalmente di spese per il compenso del Liquidatore per € 9.000 e del Collegio Sindacale per € 17.700, compenso per la Società di Revisione per € 4.500, servizi amministrativi per € 5.897, consulenze legali per € 4.052, contributi previdenziali vari per € 1.029 e, infine, per commissioni e spese bancarie per € 195;
- oneri diversi di gestione: ammontano a € 100.940: trattasi principalmente di sanzioni per € 16.383, relative alla sentenza di condanna in materia di accise e IVA, che ha condannato la Società al pagamento di una sanzione IVA per l'annualità 2013 di tale importo, e di € 81.624 relative alla sentenza relativa alla causa con l'Agenzia delle Dogane e € 1.768 per la cartella Equitalia riferita al mod. 770/2014 e, per la parte residuale, per altre imposte e tasse;

Non sono stati effettuati accantonamenti.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e ammonta a - € 537, derivante principalmente da interessi bancari attivi per € 8 e da interessi bancari passivi per € 545.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazioni 2018-2017 | Variazioni 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita | 163.680 | 100% | - | 0% | | 0% | 0% | 0% |
| Increm. Imm.ni per lavori | | 0% | | 0% | | 0% | 0% | 0% |
| Ricavi diversi | 313 | 0% | 16.848 | 100% | 350.439 | 100% | -98% | -100% |
| Contributi c/esercizio | | 0% | | 0% | | 0% | 0% | 0% |
| **Valore della produzione** | **163.993** | **100%** | **16.848** | **100%** | **350.439** | **100%** | **873%** | **-53%** |
| Materie prime al netto variazioni | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | 0% |
| *Compenso liquidatore* | 9.000 | *5%* | 11.500 | *68%* | 14.000 | *4%* | -22% | -36% |
| *Compenso collegio sindacale e oneri di previdenza* | 18.200 | *11%* | 17.333 | *103%* | 18.200 | *5%* | 5% | 0% |
| *Compenso società di revisione* | 4.500 | *3%* | 4.500 | *27%* | 4.500 | *1%* | 0% | 0% |
| *Utenze, manutenzioni, pulizie* | 24 | *0%* | 302 | *2%* | 597 | *0%* | -92% | -96% |
| *Servizi esterni, appalti, consulenze* | 4.581 | *3%* | 460 | *3%* | 120.217 | *34%* | 896% | -96% |
| *Altri servizi* | 6.421 | *4%* | 9.429 | *56%* | 29.670 | *8%* | -32% | -78% |
| Totale servizi | 42.726 | *26%* | 43.525 | *258%* | 187.185 | *53%* | -2% | -77% |
| Affitti d'azienda, locazioni, canone sosta | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% |
| Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi,etc) | 100.940 | 62% | 9.507 | 56% | 8.238 | 2% | 962% | 1125% |
| Costo personale | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% |
| Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti | - | 0% | - | 0% | 61.849 | 18% | 0% | -100% |
| **Tot. costi produzione** | **143.666** | **88%** | **53.032** | **315%** | **257.272** | **73%** | **171%** | **-44%** |
| **Reddito operativo** | **20.327** | **12%** | **-36.184** | **-215%** | **93.167** | **27%** | **-156%** | **-78%** |
| Saldo gestione finanziaria | -537 | 0% | -759 | -5% | 158 | 0% | -29% | -440% |
| Saldo gestione straordinaria | | 0% | | 0% | - | 0% | 0% | 0% |
| Risultato ante-imposte | 19.790 | 12% | -36.943 | -219% | 93.325 | 27% | -154% | -79% |
| Imposte | - | 0% | - | 0% | - | 0% | 0% | 0% |
| **Risultato netto** | **19.790** | **12%** | **-36.943** | **-219%** | **93.325** | **27%** | **-154%** | **-79%** |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I *crediti* ammontano complessivamente a € 10.067.318, tutti esigibili entro l'esercizio successivo (al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.486.762, diminuito rispetto al 2017 di € 438.929 corrispondente agli accantonamenti a fronte del credito d'imposta cd "caro petrolio" definito con la sentenza di cui si è detto in premessa.

Sono così composti:

- crediti verso utenti e clienti: sono pari a € 245.710 che, ridotti del fondo per € 187.967, risultano pari a € 57.743 netti. Risultano invariati rispetto all'esercizio precedente;
- crediti verso fornitori per € 16.061;
- crediti tributari: sono pari a € 779.527 che sono così composti: credito IVA per € 145.536, Credito verso Erario per Ires e Irap versata in eccesso per € 571.568, Crediti diversi verso erario per € 62.423. Rispetto all'esercizio precedente è stato azzerato il fondo svalutazione crediti tributari appostato a fronte del credito di imposta cd "caro petrolio": il Liquidatore ha chiarito che, a fronte di un credito v/Agenzie delle Dogane di € 520.554,25, era stanziato fino al 2017 un fondo svalutazione di € 438.929,92. La sentenza depositata il 2/8/2018 ha rideterminato il credito di ATC in un debito verso l'Erario di € 33.153. Pertanto è stato azzerato il fondo, in diminuzione del credito, e la differenza portata a sopravvenienza passiva indeducibile per € 81.624,33;
- crediti verso altri ammontano a € 10.512.702, di cui € 8.899.426 verso TPER (nel 2016 erano pari a € 8.665.086, mentre nel 2017 si sono incrementati di € 234.340, pari all'importo dell'imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo; € 248.931 nei confronti del Comune di Bologna per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP ramo sosta di pari importo, credito verso Coopertiva Coopertone di € 1.298.795 (interamente svalutato) e, per la parte residuale, crediti vari per € 65.550.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 71.766 (€ 116.865 nel 2017, € 975.874 nel 2016 e € 3.717.435 nel 2015) e sono così suddivise:

- depositi bancari e postali:€ 71.351 (€ 112.203 nel 2017, € 972.219 nel 2016 e € 3.717.269 nel 2015)
- denaro e valori in cassa: € 414 (€ 4.662 nel 2017, €3.655 nel 2016 e € 166 nel 2015)

I *debiti* ammontano a € 9.970.751 (€ 9.950.225 nel 2017 e € 12.264.597 nel 2016), tutti entro l'esercizio, sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 492.710;
- debiti verso imprese controllanti per € 1.230.095, invariati rispetto all'esercizio precedente (trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione della sosta fino al 4 maggio 2014 per € 990.715, di cui € 30.620 per incassi parcheggi Staveco). Tale debito si è incrementato nel corso del 2016 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009, per complessivi € 239.379,65;
- altri debiti per € 8.243.481: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP (€ 4.046.994, invariato rispetto al 2017) e debito verso TPER (€ 4.162.055, invariato rispetto al 2017; nel 2016 erano pari a € 4.158.452). Il Liquidatore ha precisato che il debito verso l'Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato nel 2017 in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. In seguito alla richiesta di chiarimenti, il Liquidatore ha altresì precisato che nel corso del 2017 i debiti tributari sono diminuiti in seguito ai nuovi pignoramenti eseguiti da Equitalia nel 2017 (conti correnti e crediti tributari) per € 2.795.377 e aumentati per € 428.817 (nel 2016 infatti erano pari a € 6.413.554), iscritti in contropartita con i crediti verso il Comune di Bologna. La parte rimanente è costituita da debiti verso Equitalia per € 16.928 riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi e da debiti vari;
- debiti bancari per € 4.466

I *fondi rischi e oneri* al 31/12/2018 ammontano complessivamente a € 121.670 (€ 287.393 nel 2017) di cui:

- "fondo cause di lavoro", che al 31/12/2017 era pari a € 81.816 (€ 85.719 nel 2016 e € 130.914 nel 2015) per vertenze legali e stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, è stato completamente azzerato nel corso del 2018 in quanto si ritengono concluse tutte le cause che coinvolgevano direttamente ATC;
- "fondo spese legali", che al 31/12/2017 era pari a € 171 (€ 2.885 nel 2015), nel 2018 è stato interamente utilizzato. Sorto nel 2013, copriva i rischi connessi alle vertenze con terzi;
- "fondo contributi INPS" per € 12.764 (€ 64.439 nel 2017): sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2018 è stato ridotto di € 49.804 in funzione di una valutazione dei rischi oggettivi, mentre per € 1.871 è stato utilizzato per un pagamento di contributi INPS a gennaio 2018;

- “fondo rischi contenzioso IRAP”: è stato costituito nel 2016 per complessivi € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società. Nel 2017 e 2018 è rimasto invariato;
- “fondo per costi e oneri di liquidazione” per € 47.057,50 (€ 79.117,50 nel 2017), il cui scopo è quello di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Il Liquidatore fa presente che l’iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

  Il Fondo in questione, era pari a € 79.117,50 nel 2017, € 17.937 nel 2016, € 88.130 nel 2015 e € 115.716 nel 2014, si è decrementato di € 32.060 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2018.

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Al 31/12/2018 non risultano più in essere fidejussioni, in quanto le fidejussioni esistenti negli esercizi precedenti sono state interamente escusse.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Il dettaglio dei debiti/crediti verso il Comune di Bologna è allineato con i dati risultanti all'Amministrazione Comunale.

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a € 1.230.094,89 coincidente con quanto riscontrato dal Settore Finanze e Bilancio. Il dato è invariato rispetto agli esercizi precedenti ed è relativo:

- al canone dovuto per la gestione della sosta fino al 4/5/2014 per € 1.199.474,89. Tale importo include anche il debito di € 239.379,65 in seguito alla Sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 relativa al debito dell'agente contabile ATC in qualità di concessionario del servizio sosta a pagamento del Comune di Bologna per gli anni 2008 e 2009;
- agli incassi relativi al parcheggio Staveco per € 30.620,00

Il Liquidatore segnala che nei crediti verso altri vi è un credito verso Tper per € 8.899.426 (€ 8.665.086 nel 2016), invariato rispetto all’esercizio precedente, per rivalsa del debito derivante dall’accertamento IRAP di pari importo, che si è incrementato nel 2017 per € 234.340 pari all'importo dell’imposta 2012 per il mese di gestione TPL, nonché dei relativi interessi e sanzioni. E’altresì iscritto un debito verso Tper per € 4.162.055 (€ 4.158.452 al 31/12/2016), invariato rispetto all’esercizio precedente.

In sede di verifica delle posizioni reciproche tra TPER e ATC, la società TPER ha comunicato che permangono sostanziali differenze di valutazione in merito alla competenza del contenzioso fiscale IRAP; per tale ragione non è stato possibile conciliare i saldi, ma è in corso un contenzioso legale a seguito di atto di citazione di ATC verso TPER.

## AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

La Società gestisce la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento dell'attività. L'impianto è concesso in diritto di superficie oneroso dal Comune di Bologna fino al 31 dicembre 2040. La Società opera secondo il modello dell'in house providing.

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 450325/2017, la Società è stata inclusa nel perimetro di consolidamento relativamente al Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Bologna per il 2017.

**Compagine societaria**

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018, che rimane invariata rispetto agli anni precedenti.

| Soci | 31/12/18 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 202.006 | 66,89% | € 105.043,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 100.000 | 33,11% | € 52.000,00 |
| TOTALE | 302.006 | 100,00% | € 157.043,00 |

Con Delibera P.G. n. 138437/2019 del 26/03/2019 la Giunta Comunale ha approvato il Budget 2019 di Autostazione Bologna S.r.l. autorizzando i seguenti investimenti per il 2019 per € 891.374 e così composti:

a) investimenti relativi ai lavori di ristrutturazione per i nuovi servizi di accoglienza e accesso dell'Autostazione di Bologna (nuovo atrio, sala d'attesa, servizi igienici e uffici) per € 464.565, già previsti nel budget 2018 ma slittati nel 2019 in attesa della Certificazione Antisismica rilasciata dal Comune di Bologna in data 13 marzo 2019, P.G. n. 114353/2019;
b) arredi per € 60.000, di cui 30 mila euro slittati dal 2018 e la fornitura e montaggio di una ringhiera per il capolinea 25 per 10 mila euro;
c) costo per la realizzazione di un concorso di idee per la progettazione preliminare della riqualificazione globale dell'immobile comprensivo del costo dei premi da assegnare ai 4 concorrenti non vincitori, il compenso per i giurati, la realizzazione della mostra e del catalogo e il costo per lo svolgimento della procedura telematica per lo svolgimento del concorso di idee nella piattaforma fornita dall'Ordine degli Architetti di Bologna per € 91.600;
d) il costo del progetto preliminare per la riqualificazione dell'immobile e il relativo coordinamento alla sicurezza per € 79.189;
e) € 84.000 relativi agli oneri di urbanizzazione dovuti al Comune di Bologna in relazione ai lavori di ristrutturazione di cui alla lettera a), per i quali però la società ha già ricevuto comunicazione di esenzione dall'ente successivamente alla predisposizione del budget 2019;
f) software vari e client per € 71.320 relativi a:
   - nuovo sistema informatico a corredo di un sistema informativo di gestione delle corse di linea e dei pullman turistici per gestire informaticamente tutte le operazioni, dalla struttura della corsa all'importazione in contabilità della fatturazione per € 35.000, previsto nel budget 2018 e parzialmente realizzato 2018 per € 3.980;
   - nuovo software per la gestione dei pullman turistici per € 11.250;
   - licenza 2019 relativa al software dei pedaggi per € 16.750;
   - nuovo software e licenza per la messaggistica vocale da trasmettere sul piazzale movimento per € 4.500 e licenza software per gestione pedaggi per € 12.250;
g) implementazione nuovo sito web per € 8.000, previsto nel budget 2018 ma slittato nel 2019;
h) nuovo marchio e brand dell'immagine dell'immobile Autostazione per € 11.200 (ammortizzato per la durata del diritto di superficie fino al 2040), previsto nel budget 2018 e parzialmente realizzato per € 8.400;
i) beni di valore inferiore ai 516 euro per € 9.000 che comprendono principalmente: palmari per capistazione, attrezzature per uffici e telecamere.

La Società prevede anche € 30.000 per rivisitazione del Piano Economico Finanziario.

In sede di proposta di budget 2018, il Consiglio di Amministrazione aveva richiesto di poter modificare il piano degli investimenti approvato dagli Enti Soci, ritenendo di voler anticipare altre tipologie di interventi rispetto a quelli previsti nel piano investimenti già approvato, successivamente autorizzati con la Delibera di Giunta P.G. n. 11683/2018 che ha approvato il Budget 2018 e il piano assunzioni 2018.

Gli investimenti di cui anticipare la realizzazione nel 2018 erano quelli relativi al rifacimento della saletta d'attesa, dell'area di vending e degli uffici societari e di una struttura a vetri che comprendeva l'intera area e ulteriori investimenti.
Nella proposta di budget 2019 la Società dà conto dello slittamento al 2019 degli investimenti previsti nel Budget 2018 (relativi al rifacimento della saletta d'attesa, dell'area vending, degli uffici societari e dei servizi igienici e della struttura a vetri); la gara è stata affidata nel mese di settembre 2018 in quanto l'inizio dei lavori era subordinato all'ottenimento della certificazione antisismica da parte dello Sportello Edilizia del Comune di Bologna, rilasciata in data 13/03/2019 P.G. n. 114353/2019.
Come da relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'opera sarà consegnata in circa 160 giorni. A seguito dello slittamento dei lavori, sono stati posticipati anche quelli relativi agli arredi delle relative aree.

Con delibera della Giunta Comunale del 26/02/2019 PG. 93875/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento per l'esercizio dell'Autostazione di Bologna del sistema tariffario dei pedaggi, rideterminando le tariffe dei pedaggi da applicare ai vettori di linea per il periodo maggio 2019 al 30 aprile 2020, in ottemperanza della Delibera n. 56/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori, che ha approvato le misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non discriminatorio alle autostazioni ubicate nei pressi di stazioni ferroviarie, porti, aeroporti e metropolitane, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli enti locali, per facilitare lo sviluppo dei servizi autobus a medio lunga percorrenza.

Dalla Relazione del Collegio Sindacale non emergono rilievi.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

ll bilancio 2018 presenta un utile di € 188.084, che l'Assemblea dei Soci del 16 Maggio 2019 ha deliberato di accantonare a Riserva Straordinaria.

Dalla relazione del Collegio Sindacale non emergono rilievi.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 157 | 157 | 157 |
| **Riserve** | 1.384 | 1.516 | 1.634 |
| **Risultato d'esercizio** | 131 | 118 | 188 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 1.673 | 1.791 | 1.979 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 88 | 79 | 126 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 1.119 | 1.198 | 1.324 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 1.914 | 2.202 | 2.379 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 364 | 353 | 400 |
| **Margine operativo netto** | 236 | 225 | 283 |
| **Risultato ante imposte** | 242 | 206 | 284 |
| **Risultato d'esercizio** | 131 | 118 | 188 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 5.082 | 4.960 | 4.878 | Patrimonio Netto | 1.673 | 1.791 | 1.979 |
| Totale Attivo Corrente | 1.601 | 1.493 | 1.573 | Passivo Consolidato | 4.108 | 3.948 | 3.888 |
| | | | | Passivo Corrente | 902 | 713 | 584 |
| **Totale Attivo** | **6.683** | **6.453** | **6.451** | **Totale Passivo** | **6.683** | **6.453** | **6.451** |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **+24,3%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **-3,5%** |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 8,5% | 7,4% | 10,9% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 8,2% | 7,4% | 9,3% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 7 | 7 | 7 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 53 | 61 | 59 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 105 | 111 | 116 |

Gli indicatori economici del 2018 rilevano un incremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto del maggior risultato rilevato nella gestione caratteristica, dovuto ai maggiori ricavi realizzati a seguito della gestione in proprio del garage sotterraneo e dalla gestione dei servizi igienici pubblici con accesso automatizzato, oltre che dall'aumento dei pedaggi relativi alle linee internazionali e ai bus turistici.
Gli indici di produttività mostrano un costo del lavoro pro-capite in diminuzione rispetto al 2017 in quanto, come più avanti evidenziato, nel 2017 erano rilevati i contributi INPS derivanti dal ricorso perso innanzi all'Ente in merito allo sgravio contributivo per l'assunzione dell'unità di personale a tempo determinato per € 11.032,28, oltre che per l'utilizzo delle 2 ore di permesso retribuite dal Sistema Sanitario per l'allattamento di 1 addetto all'Ufficio Movimento.
Nel corso dell'ultimo triennio si registra un incremento del valore aggiunto per dipendente, per effetto del maggiore valore della produzione realizzato con il medesimo numero di dipendenti.

*Analisi delle Aree Gestionali:*

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 282.691, con un aumento del 25% rispetto all'esercizio 2017.
Il *valore della produzione* ammonta complessivamente a € 2.379.130 (+8%) ed è costituito da:

- ricavi derivanti dagli affitti della gestione immobiliare pari a € 333.997, pressochè invariati; si ricorda che a causa dell'ulteriore svuotamento dei locali commerciali propedeutico alla ristrutturazione dell'immobile Autostazione nonché per la chiusura del

contratto di locazione del garage sotterraneo dal 30/06/2016 e la conseguente gestione diretta dello stesso, gli stessi risultano in netta riduzione rispetto al 2016;

- ricavi derivanti dai pedaggi, dal traffico di bus turistici, da parcheggi e bagni pubblici pari a € 1.971.237 (+8%), il cui incremento deriva principalmente dall'aumento dei pedaggi relativi alle linee internazionali ed in misura minore, di quelle nazionali nonché a quelli relativi ai bus turistici. Si registra un incremento anche dei ricavi derivanti dal garage sotterraneo e dal garage sul piazzale antistante; infine, da novembre 2016 è partita la gestione dei servizi igienici pubblici con accesso automatizzato, che nel 2018 ha generato ricavi per circa 97 mila euro rispetto ad un importo di circa 89 mila euro registrato nel 2017;
- ricavi da pubblicità pari a € 33.975 (-2%); si rileva che nel 2019 la Società dovrà far rimuovere il cartellone posto sul tetto in quanto il Comune di Bologna non ne ha autorizzato il proseguimento;
- altri ricavi per € 39.921, che crescono più che proporzionalmente rispetto al 2017: sono stati rilevati, infatti, maggiori ricavi relativi alla riscossione della fideiussione a seguito delle inadempienze contrattuali dell'ex società di pulizie per circa 12 mila euro e quelli relativi al credito d'imposta per € 16.250 per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo in relazione al costo sostenuto per l'acquisizione di uno studio di fattibilità per individuare strategie di sviluppo per la riqualificazione a basso impatto ambientale dell'area dell'Autostazione, commissionato alla società Nea S.r.l. nel corso del 2018. Infine, si rileva l'indennizzo dovuto dall'ex consulente del lavoro relativamente al rimborso degli F24 pagati a seguito di un suo errore per € 11.852.

I *costi della produzione* ammontano complessivamente a € 2.096.439 (+6%) e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dalle maggiori spese di vigilanza, informatiche, prestazioni tecniche, prestazioni varie.
Nel bilancio 2018 della Società, si rileva tra i costi per servizi, in ottemperanza del criterio dei classificazione per natura, degli accantonamenti al Fondo rischi previsto dall'OIC 31, la quota accantonata prudenzialmente riferita al contenzioso con la ditta di pulizie, per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce 'Fondi rischi' della presente relazione.
In particolare, le principali voci dei costi della produzione sono:

- *Altre* p*restazioni di servizi* pari a € 1.075.153 (+11%), di cui si riportano le voci più significative:
  - *spese gestione parcheggi* per circa 282 mila euro (-23%), la cui riduzione deriva dalla partenza dell'automazione del parcheggio avvenuta ad ottobre 2017;
  - *spese di vigilanza* per circa 118 mila euro (+48%), il cui incremento deriva dalla necessità di assicurare una maggiore vigilanza nell'impianto di Autostazione al fine di prevenire eventi di spaccio, vagabondaggio e furti. Seppure la Società rilevi la necessità di garantire tale vigilanza 24 ore su 24, non riesce economicamente a far fronte a tale impegno e di conseguenza ha avviato per i mesi invernali, un servizio sperimentale aggiuntivo di security per affiancare la vigilanza privata già presente, che comporta una vigilanza continuativa dalle 18.30 alle 7.45 durante la settimana e dalle 15,30 alle 7.45 nei weekend;
  - *spese per prestazioni informatiche* per circa 18 mila euro (+93%), legate ai nuovi adempimenti normativi richiesti in materia di GDPR e con riguardo alla fatturazione elettronica;
  - *spese per prestazioni legate alla gestione dei parcheggi* per circa 282 mila euro (-23%), la cui riduzione deriva dalla partenza dell'automazione del parcheggio avvenuta nel mese di Ottobre 2017;
  - *spese per prestazioni varie* per circa 15 mila euro, che rileva le spese per il servizio neve e per l'allestimento natalizio dell'autostazione; nel 2018 si rileva la spesa per il trasloco degli uffici e per una maggiore spesa relativa allo sgombero di neve;
  - *spese per prestazioni legali* per circa 46 mila euro, che comprendono sia le spese legali relative ai contenziosi in essere che a quelle legate all'assistenza legale per lo svolgimento delle gare;
  - *spese tecniche* per circa 111 mila euro (+148%), nelle quali sono ricomprese le spese relative allo studio di fattibilità per la riqualificazione energetica dell'impianto Autostazione presentato al MIPIM; per i compensi alla commissione di gara per l'affidamento del servizio di gestione del parcheggio, le spese tecniche relative alla realizzazione del brand di Autostazione, l'incarico per l'Advisor e lo studio del nuovo sistema tariffario a seguito di quanto previsto dalla della Delibera n. 56/2018 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e i compensi per gli incarichi conferiti di DPO e ODV (€ 2.600 annui per ciascuno ma che gravano nel 2018 dal mese di maggio);

- *spese di manutenzione* per 174 mila euro (+65%), il cui incremento è dovuto al ripristino dell'imbiancatura e della segnaletica del parcheggio, al ripristino dell'imbiancatura e alla manutenzione della pensilina e la manutenzione delle sedute. Sono stati inoltre ripristinati alcuni dei punti della pavimentazione del piazzale che è pesata per circa 52 mila euro sul totale delle spese di manutenzione sostenute nel 2018;
- *spese di pulizie* per circa 104 mila euro (-14%), in riduzione rispetto al 2017 in quanto nel precedente esercizio erano state effettuate ulteriori pulizie nel piazzale e nel parcheggio;
- *spese per forniture ed utenze* per circa 150 mila euro (+8%), che si incrementano per effetto dei maggiori costi della nuova convenzione Intercent-Er che prevede esclusivamente forniture verdi;
- si rileva inoltre, la spesa di € 10.000 per la partecipazione della Società al MIPIM 2018 su autorizzazione dei soci, nel quale è stato presentato lo studio di fattibilità commissionato da Autostazione alla società NEA S.r.l. che individua le strategie di sviluppo per la riqualificazione energetica, a basso impatto ambientale, del complesso dell'Autostazione con attenzione particolare alle tecnologie innovative del panorama internazionale;
- *Compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale*, rispettivamente pari a € 42.840 (dato 2017 € 42.839) e a € 18.928 (dato 2017 € 16.011), comprensivi dei contributi previdenziali, dei contributi INAIL e dei contributi alle casse professionali;

- *Godimento beni di terzi* per € 161.330, rappresentato per € 158.951 dal costo per il diritto di superficie relativo all'immobile Autostazione, calcolato suddividendo l'intero valore del diritto di superficie in proporzione ai giorni di durata del diritto stesso e che quindi subisce delle variazioni di importo negli anni bisestili;
- *Oneri diversi di gestione* per € 237.644 (+2%), inerenti principalmente le imposte e tasse varie (IMU per circa 112 mila euro, TARI per circa 75 mila euro, Imposta di registro per circa 2,3 mila euro e imposta di pubblicità per 4,4 mila euro), acquisti di materiali, tabelloni e consumi vari per circa 18 mila euro.
- *Ammortamenti* ammontano a € 115.752 e si riferiscono ad immobilizzazioni materiali per circa 91 mila euro e ad immobilizzazioni immateriali per circa 24,5 mila euro;
- *svalutazioni* per € 1.603 *e* riferite a crediti compresi nell'attivo circolante e sono state effettuate per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo;
- *accantonamenti* a fondi rischi risultano pari a € 30.587; l'accantonamento del 2018 riguarda la copertura dei rischi relativi a retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti dai dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali della sede di AUTOSTAZIONE per circa 25 mila euro (nel 2017 era stato di circa 25 mila euro a copertura del medesimo rischio) e per circa 5 mila euro a copertura delle spese legali per le cause pendenti aperte con gli ex affittuari. Tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi euro 69.000. Nell'esercizio 2016 era avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per euro 3.450, riferito alle spese legali corrisposte al legale per la gestione del contenzioso.
- *Costo del personale* pari a € 412.601 (-3%), comprende i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce di costo subisce un decremento in quanto nel 2017 erano rilevati i contributi INPS derivanti dal ricorso perso innanzi all'Ente in merito allo sgravio contributivo per l'assunzione dell'unità di personale a tempo determinato per € 11.032,28, oltre che per l'utilizzo delle 2 ore di permesso retribuite dal Sistema Sanitario per l'allattamento di 1 addetto all'Ufficio Movimento. Inoltre, la Società ha erogato l'indennità di cassa ai dipendenti che maneggiano denaro e gli aumenti contrattuali previsti dal CCNL del Commercio e servizi; ha inoltre provveduto ad erogare straordinari laddove necessari all'Ufficio Amministrativo al fine di garantire la continuità del lavoro e all'Ufficio Movimento al fine di garantire la continuità del servizio; inoltre ha erogato il pagamento delle ore notturne festive e domenicali come previsto dal CCNL e un'indennità di mensa mensile di 150 euro a tutti i dipendenti. Infine, la Società ha erogato l'indennità annua di € 230 ai soli dipendenti che hanno eseguito formazione per alcuni servizi manutentivi interni. Nel 2018 il personale amministrativo non è riuscito ad esaurire le ferie ed i permessi a causa dell'aumento delle mansioni e del maggior carico di lavoro; le stesse però non genereranno trattamenti economici sostitutivi in quanto la Società prevede di usufruire delle stesse nel 2019.

Il numero medio dei dipendenti nel 2018 è stato pari a 7 unità, 1 a tempo determinato e 6 a tempo indeterminato.
Il saldo della gestione finanziaria è positivo per € 1.550, mentre nel 2017 era stato negativo per € 19.304 per effetto della mancata adesione all'offerta di acquisto di azioni di UNICREDIT S.p.A., con la quale la

società aveva rinunciato a sottoscrivere l'aumento offerto e aveva provveduto a vendere i relativi diritti di opzione ad essa spettanti. Tenuto conto che i diritti di opzione rappresentano una parte dell'azione stessa, in seguito alla chiusura dell'operazione di aumento del capitale sociale, il valore della partecipazione detenuta è stato rideterminato sottraendo il corrispettivo conseguito dalla vendita dei diritti di opzione ed evidenziando una minusvalenza di 19 mila euro circa.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | 2016 | | Variazioni 2018-17 | Variazioni 2018-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | | |
| Gestione immobiliare | 333.997 | 14,04% | 333.377 | 15,14% | 537.331 | 28,07% | 0% | -38% |
| Gestione pedaggi/piazzali/movimento | 1.971.237 | 82,86% | 1.833.034 | 83,26% | 1.334.698 | 69,73% | 8% | 48% |
| Gestione pubblicità | 33.975 | 1,43% | 34.518 | 1,57% | 37.336 | 1,95% | -2% | -9% |
| **Ricavi caratteristici** | **2.339.209** | 98,32% | **2.200.929** | 99,97% | **1.909.366** | 99,75% | 6% | 23% |
| Altri ricavi | 39.921 | 1,68% | 761 | 0,03% | 4.812 | 0,25% | 5146% | 730% |
| ***Totale ricavi*** | ***2.379.130*** | **100,00%** | ***2.201.690*** | ***100,00%*** | ***1.914.178*** | ***100,00%*** | 8% | 24% |
| Altri Servizi | 1.075.153 | 45,19% | 971.272 | 44,11% | 742.210 | 38,77% | 11% | 45% |
| Compenso C.d.A. | 42.840 | 1,80% | 42.953 | 1,95% | 43.092 | 2,25% | 0% | -1% |
| Compenso collegio sindacale | 18.928 | 0,80% | 16.011 | 0,73% | 18.813 | 0,98% | 18% | 1% |
| Affitti, locazioni | 161.330 | 6,78% | 158.951 | 7,22% | 159.386 | 8,33% | 1% | 1% |
| Oneri Diversi di gestione | 237.644 | 9,99% | 232.844 | 10,58% | 218.544 | 11,42% | 2% | 9% |
| Costo del personale | 412.602 | 17,34% | 426.913 | 19,39% | 367.940 | 19,22% | -3% | 12% |
| Amm., svalut., accant.ti | 147.942 | 6,22% | 127.358 | 5,78% | 128.438 | 6,71% | 16% | 15% |
| ***Totale costi di produzione*** | ***2.096.439*** | **88,12%** | ***1.976.302*** | ***89,76%*** | ***1.678.423*** | ***87,68%*** | 6% | 25% |
| **Reddito operativo** | ***282.691*** | **11,88%** | ***225.388*** | **10,24%** | ***235.755*** | **12,32%** | 25% | 20% |
| Saldo gestione finanziaria | 1.550 | 0,07% | - 19.304 | -1,33% | 6.492 | 0,34% | 108% | 76% |
| Saldo gestione straordinaria | | 0,00% | | 0,00% | | 0,00% | | |
| **Risultato ante-imposte** | **284.241** | 11,95% | **206.084** | **14,20%** | **242.247** | **12,66%** | 38% | 17% |
| **Imposte** | 96.157 | 4,04% | 87.668 | 6,04% | 111.086 | 5,80% | 10% | -13% |
| **Risultato esercizio** | ***188.084*** | **7,91%** | ***118.416*** | **8,16%** | ***131.161*** | **9,48%** | 59% | 43% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,3 | 0,4 | 0,4 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,1 | 1,2 | 1,2 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,8 | 2,1 | 2,7 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 25 | 28 | 31 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 987,69 | 868,20 | 1.123,81 |

Gli indici patrimoniali mantengono sostanzialmente i valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

Per quanto riguarda gli indici finanziari, si rileva un miglioramento della Posizione Finanziaria netta corrente in conseguenza delle maggiori disponibilità liquide esistenti a fine esercizio.
L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria mostra un livello piuttosto ridotto di autonomia finanziaria, sebbene in miglioramento; infatti il patrimonio netto rappresenta circa il 31% del totale delle passività.
L'indice di liquidità corrente è anch'esso in miglioramento.

La società ha redatto per il primo anno il rendiconto finanziario, in quanto gli anni precedenti si era avvalsa dell'esonero previsto dall'art. 2435-bis c. 2, ultimo capoverso, del Codice Civile per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

| | **31/12/2018** | **31/12/2017** |
|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | € 289.004,00 | € 253.505,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -€ 33.391,00 | -€ 372.991,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | € 255.613,00 | -€ 119.486,00 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 868.199,00 | € 987.685,00 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | **€ 1.123.812,00** | **€ 868.199,00** |

Il Rendiconto finanziario della società Autostazione Srl evidenzia che i maggiori flussi finanziari derivano esclusivamente dall'attività operativa della società, che nel 2018 è migliorata rispetto all'anno precedente.
L'attività di investimento, invece, assorbe liquidità; nel 2018 assorbe minore liquidità rispetto all'esercizio precedente per i minori investimenti realizzati.

Ne consegue un aumento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente del 29% circa.

I crediti ammontano a € 292.773 (-5,8%) per la maggior parte esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da:

- *crediti verso clienti* per € 208.221 (-11%), al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 102.543, effettuato non per eventi attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili;
- *crediti tributari* per € 30.997 (-26%), di cui:
  a) entro l'esercizio per € 22.402 per credito IVA (€ 6.151) e per € 16.250 per credito imposta Ricerca e Sviluppo (per il credito maturato nel corso dell'esercizio 2018 per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo);
  b) oltre l'esercizio per € 8.595, relativi al credito IRES per la richiesta di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011;
- *crediti per imposte anticipate* per € 43.793 (+22,5%), relative alle imposte pre-pagate (imposte differite attive). Si tratta delle imposte correnti (IRES e IRAP) del 2018 relative a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta alla Società ragionevolmente certo sia nell'esistenza che nella capienza del reddito imponibile netto atteso

I debiti ammontano a € 4.173.908 (-5%). La voce più significativa è costituita dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie fino al 31/12/2040, che ammontava originariamente a € 4.772.000, si è ridotto per i primi tre anni a partire dal 2011 di € 110.000 e, fino a scadenza, si ridurrà dell'ammontare della quota annua di € 164.520 per le successive 26 rate, mentre l'ultima a saldo sarà pari

a € 164.480. Attualmente il debito è pari a € 3.619.400, di cui € 164.520 quale quota scadente entro l'esercizio successivo ed € 3.454.880, quale quota scadente oltre l'esercizio successivo. La rimanente parte di debiti è costituita principalmente da:

- *debiti verso fornitori* per € 307.542 (-5,6%), per i quali la società si è avvalsa della facoltà di non valutarli con il criterio del costo ammortizzato, per cui la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto degli sconti, abbuoni, premi previsti contrattualmente o comunque concessi; successivamente, al predetto valore, sono stati aggiunti gli interessi passivi e sono stati dedotti i pagamenti effettuati, le cui componenti più significative sono rappresentate da debiti:
  - per la fornitura di energia elettrica per € 12.497;
  - per servizio di pulizie per € 8.702;
  - verso il gestore del parcheggio per € 23.734;
  - verso la Coop. L'Operosa per € 43.920;
  - per lo studio delle tariffe commissionato alla società di consulenza per € 15.000;
  - per consulenza dell'Avv. Pellizzer per € 9.085

- *debiti tributari* per € 45.485 (-32%); sono composti:
  - dalle imposte di competenza dell'anno per € 23.741;
  - dal debito per ritenute d'acconto di lavoro autonomo per € 7.922 (€ 15.427 nel 2017: -49%);
  - dal debito per ritenute d'acconto su stipendi e collaborazioni per € 13.822.

  Si evidenzia che a decorrere dal 1^ Luglio 2017, in seguito alla nuova formulazione dell'articolo 17-ter del D.P.R. 633/1972 - aggiornato dopo l'entrata in vigore dei decreti legge numero 50/2017 e 148/2017 – la normativa dello "Split Payment" è stata ampliata anche ai soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (società controllate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri, società controllate direttamente dagli enti pubblici territoriali, nonché società da queste a sua volta controllate). Conseguentemente, anche la società Autostazione risulta assoggettata allo Split Payment a decorrere dalla stessa data.
  Dal punto di vista operativo, la Società ha fatto la scelta (permessa dalla normativa) di far confluire il debito relativo all'Iva trattenuta al fornitore, nella liquidazione Iva periodica. Quindi, analogamente a quanto previsto per il meccanismo dell'inversione contabile, l'Autostazione trattiene l'Iva al fornitore ed effettua sui registri Iva una duplice annotazione; prima rileva l'Iva sugli acquisti, annotando la fattura nel relativo registro al fine di esercitare correttamente il diritto alla detrazione e successivamente annota lo stesso documento (fattura) nel registro delle fatture emesse. Si tratta esclusivamente di una *fictio* contabile per rendere possibile la rilevazione del debito.
- *debiti verso istituti di previdenza* per € 21.544 (+10,7%), di cui € 20.168 rappresentata dai contributi previdenziali dei dipendenti (debiti verso INPS), € 932 da debiti verso altri Enti e € 444 dai contributi verso INAIL;
- *altri debiti* per € 179.9738 (+20%), composti dai:
  - debiti verso i dipendenti per le retribuzioni e le competenze maturate al 31/12/2018 per ferie, permessi e contributi per € 72.131 (+12%);
  - da debiti verso amministratori per compensi da liquidare per € 2.480 (€ 5.601 nel 2017:-56%);
  - da debiti per depositi a garanzia per € 105.327, di cui esigibili oltre l'esercizio successivo per € 32.909.

I *Fondi* ammontano a € 76.560 (-27%), comprensivi dell'accantonamento per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE.

Per tale pretesa, che investe la Società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti, ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003, negli esercizi precedenti erano stati effettuati accantonamenti per complessivi € 47.927. Nell'esercizio in commento è avvenuto un parziale utilizzo di tale accantonamento per € 1.955, riferito alle spese legali corrisposte per la gestione del contenzioso nonché ai contributi INAIL.
L'importo accantonato nel 2018 è pari a € 25.421 ed è stato quantificato prudenzialmente avendo a riferimento gli elementi retributivi collegati al personale dipendente dell'impresa che erogava i servizi di pulizia nonché gli oneri accessori, comprese le spese legali che risulterebbero dovute in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale ipotesi la società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie.
Sono inoltre state accantonate ai Fondi rischi € 5.166 per le spese legali relative alle cause pendenti aperte con ex affittuari.

**Ulteriori informazioni relative al trattamento contabile del diritto di superficie:** la Società non ha iscritto tra le immobilizzazioni immateriali il diritto di superficie, che pertanto non è oggetto di ammortamento annuo. Ha però rilevato, come sopra riportato, l'intero debito verso il Comune. La contropartita contabile è costituita da un risconto attivo, che misura i costi di competenza degli esercizi futuri per le rate annue previste. Al 31/12/2018 il risconto attivo relativo alla concessione dal Comune di Bologna ammonta a € 158.950,54 quale quota entro l'esercizio successivo e ad € 3.340.574,18 quale quota oltre l'esercizio successivo, per un totale pari a € 3.499.524,72.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Nell'ambito della verifica dei crediti/debiti nei confronti delle società partecipate richiesta dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 conv. L. 135/2012 la società Autostazione S.r.l. ha fornito i seguenti dati, per i quali si è trovato riscontro: Debito per diritto di superficie (rate esercizi 2019-2040) € 3.619.400

## Investimenti

Gli investimenti complessivi del 2018 sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 20.900, di cui circa 13 mila euro riferiti al logo del parcheggio e per circa 8 mila euro ad immobilizzazioni in corso relative all'acconto per il logo del brand Autostazione; per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si rilevano investimenti per € 12.491, riferiti alla fornitura di una nuova pensilina arrivi per circa 4.700 euro, agli acquisti di ups per i tabelloni orari per circa 1.450 euro, all'acquisto di 2 hard disk necessari per il server per 1.710 euro, n. 5 RAM per 1.000 euro e cartelli ed insegne pubblicitarie del garage per 2.500 euro.

## Indicatori di attività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Provinciali** | 85.539 | 84.947 | 84.889 |
| **Regionali** | 28.367 | 28.144 | 28.554 |
| **Nazionali** | 77.127 | 84.474 | 89.068 |
| **Internazionali** | 10.084 | 12.239 | 18.905 |

## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI Srl (BSC Srl)

Il Comune di Bologna ha acquistato la Società da Hera SpA con atto notarile Rep. 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto, contestualmente ad un aumento di capitale riservato. Nella medesima data la Società ha assunto l'attuale denominazione sociale.
La Società è infatti stata costituita come Hera Servizi Cimiteriali srl, Società unipersonale con socio unico HERA SpA in data 22 dicembre 2010, nell'ambito di un percorso concordato con il Comune di Bologna e finalizzato all'aggiudicazione della gestione dei servizi cimiteriali ad una società mista tra il Comune di Bologna ed un socio operativo da individuarsi mediante gara a doppio oggetto; successivamente, con efficacia 1/5/2012, si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda inerente la gestione dei servizi cimiteriali da parte di HERA SpA.
La Società è stata compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 (deliberazioni di Giunta P.G. N. 168211/2014 e P.G. N.162605/2015), mentre per gli esercizi dal 2016 (deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) e 2017 (deliberazione di Giunta P.G. n. 4530325/2017) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018.

| Soci | 31/12/2018 | |
|---|---|---|
| | % | Capitale sociale |
| **Comune di Bologna** | 51,00% | € 20.000,00 |
| **SPV spa *** | 49,00% | € 19.215,00 |
| **TOTALE** | 100,00% | € 39.215,00 |

**società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. scrl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)*

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Le principali attività svolte dalla Società nel corso del 2018 ed evidenziate dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione sono di seguito riassunte:

la chiusura di una verifica generale da parte della Guardia di Finanza per gli esercizi 2013-2016 e la successiva archiviazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei rilievi scaturenti dal processo verbale di constatazione, che pertanto non è stato seguito da avviso di accertamento;
la chiusura in primo grado di una causa civile che ha determinato il riconoscimento agli attori di un importo significativo, sentenza che la società ha deciso di appellare in quanto ritenuta eccessivamente penalizzante;
la continuazione della attività di investimento straordinario nei cimiteri;
la conferma in piano investimenti della necessità di procedere alla costruzione di una terza linea relativa all'impianto di cremazione;
l'inizio dei lavori per la costruzione di un sistema modulare di ossari, che darà risposta alle esigenze di tale tipologia di manufatti per i prossimi anni.

### Fatti salienti dei primi mesi del 2019

L'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2019 ha approvato il budget 2019 e il piano investimenti in esso contenuto, già approvato con deliberazione della Giunta comunale N. Proposta: DG/PRO/2019/113, Pg n. 223435/2019 del 14/05/2019

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 1.674.062, che l'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2019 ha così destinato, ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto:

- € 295.423 alla riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni (derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella controllata Bologna Servizi Funerari srl valutata col metodo del patrimonio netto);
- € 68.931,95 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero;
- € 601.155,54 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota Comune di Bologna);
- € 479.213,00 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota SPV);
- € 66.795,06 al Socio Comune di Bologna;
- € 162.543,45 al Socio SPV

La medesima assemblea dei soci ha deliberato di liberare la riserva di rivalutazione partecipazioni per l'importo di 295.423 euro, a seguito di distribuzione degli utili 2018 della controllata BSF, destinandola in parte alla riserva straordinaria per conservazione cimitero e in parte a dividendo, secondo le disposizioni statutarie:

- euro 14.711,15 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero
- euro 128.819,20 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (quota Comune di Bologna)
- euro 14.313,24 al socio Comune di Bologna
- euro 137.519,41 al socio SPV

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato *** | 2.070 | 2.070 | 2.070 |
| **Riserve** | 1.880 | 3.194 | 4.541 |
| **Risultato d'esercizio** | 1.607 | 1.733 | 1.674 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 5.557 | 6.996 | 8.285 |
| **Totale Dividendi (**)** | 293 | 386 | 381 |

valori espressi in migliaia di euro

**comprende anche la riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato*
***comprende anche la quota di riserva che le assemblee dei soci hanno deliberato di distribuire in occasione dell'approvazione del bilancio*

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2017 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 820 | 884 | 854 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 2.834 | 3.568 | 4.225 |
| **Dividendi (Comune di Bologna)** | 71 | 81 | 81 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 10.596 | 10.728 | 10.752 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 2.693 | 2.825 | 2.757 |
| **Margine operativo netto** | 1.917 | 2.056 | 1.953 |
| **Risultato ante imposte** | 2.149 | 2.338 | 2.212 |
| **Risultato d'esercizio** | 1.607 | 1.733 | 1.674 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 8.708 | 8.881 | 8.935 | Patrimonio Netto | 5.264 | 6.611 | 7.904 |
| Totale Attivo Corrente | 4.579 | 4.811 | 5.739 | Passivo Consolidato | 5.031 | 4.030 | 2.200 |
| | | | | Passivo Corrente | 2.992 | 3.051 | 4.570 |
| Totale Attivo | 13.287 | 13.692 | 14.674 | Totale Passivo | 13.287 | 13.692 | 14.674 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | +1% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | +10% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 48,2% | 37,6% | 28,2% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 15,5% | 15,9% | 14% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 70 | 68 | 65 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 49 | 50 | 51 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 87 | 91 | 93 |

L'indice di redditività del capitale proprio registra un ulteriore decremento rispetto agli esercizi precedenti per effetto del progressivo accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, che fa sì che il risultato d'esercizio si rapporti ad un capitale proprio sempre più consistente. La Società inoltre chiude l'esercizio con un utile pari € 1.674.062, che registra una riduzione del 3% dovuto principalmente alla registrazione di costi non ricorrenti, quali il recupero dell'IMU pregressa dal 2013. Per il medesimo motivo si registra anche anche una contrazione del risultato operativo e, di conseguenza, dell'indice di redditività della gestione caratteristica, che risente anche dell'incremento del capitale investito; quest'ultimo cresce, in particolare per le maggiori disponibilità liquide presenti a fine anno nonché per i maggiori crediti a breve termine, conseguenti ad un allungamento dei tempi di incasso.

Cresce il valore aggiunto per dipendente per effetto del minore numero medio di dipendenti impiegato, mentre si registra un lieve incremento del costo del lavoro pro capite.

**Analisi delle Aree Gestionali**:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10,4 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente; le voci più significative sono rappresentate dalle concessioni di loculi, ossari, tombe di famiglia e subentro in concessione pari a circa 3,4 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2017: -3,5%), dal canone pari a circa 1,05 milioni di euro (-2,6% rispetto al 2017), corrisp.diritti di trasporto per 688 mila euro (circa 704 mila euro nel 2017: -2%) e da i ricavi da cremazione di resti e salme per circa 3 milioni di euro (+6,8% rispetto al 2017)

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a circa 306 mila euro, le cui voci più significative sono rappresentate da sopravvenienze ordinarie attive per circa 131 mila euro, relative a componenti positivi di reddito di competenza del 2017 o anni antecedenti, dal rimborso del personale distaccato presso l'impianto crematorio per 103 mila euro. Sono, inoltre, presenti rimborsi da BSF per il ribaltamento di costi di competenza, sostenuti da BSC, per complessivi 41 mila euro e altri rimborsi spese (rappresentati da circa 2,5 mila euro in relazione al contratto di servizio con il Comune di Bologna e riguardante gli Uffici di Polizia Mortuaria siti nello stabile BSC in Certosa; da 2 mila euro per addebito, nelle fatture clienti per pratiche cimiteriali, delle marche da bollo acquistate da BSC e 4 mila euro per rimborso lavori post sisma da parte del Comune di Bologna) e da Contributi in conto impianti per circa 16 mila euro, invariati rispetto al 2017.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ha riportato le somme ricevute nell'esercizio 2018 (criterio per cassa), relative ai corrispettivi liquidati per funerali sociali e diritti di trasporto, ma evidenziando una cifra che differisce da quella che risulta dalla contabilità del Comune di Bologna per € 16.001,81.

I costi della produzione ammontano a circa 8,8 milioni di euro, in aumento dell'1,5% rispetto all'esercizio precedente per la rilevazione dei costi una tantum relativi all'IMU pregressa, nonché per un incremento dei costi per servizi.

I costi per servizi ammontano a 3.886.963 euro e registrano un incremento di circa 120 mila euro (+3%); i maggiori scostamenti sono riferiti a costi per attività svolta dal socio privato, oltre che alle spese per consulenze e al costo del gas per i forni crematori.
Crescono in particolare alcuni costi per attività svolte dal socio privato, quali servizi cimiteriali (incremento di circa 34 mila euro, pari +16%) e servizi cremazione (incremento di circa 34mila euro, pari al +6%).
Tra i costi per servizi sono comprese anche i costi per servizi amministrativi/consulenze per complessivi 251 mila euro, di cui:

- costi per elaborazione paghe per 26,5 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente
- consulenze amministrative per 65,2 migliaia di euro (+13,2%): la voce accoglie nel 2018 anche i servizi di analisi e definizione di un cruscotto per il monitoraggio degli indicatori chiave delle attività aziendali, oltre all'assistenza fiscale, contabile, tributaria, consulenze amministrative per aggiornamento del piano industriale, consulenza finanziaria per l'esame delle condizioni del mutuo chirografario, trattative con istituti di credito e consulenza e assistenza ricostruzione documentazione contabile cespiti ex HERA
- spese legali per 84,6 migliaia di euro (+38,5%)che includono il servizio di consulenza legale per l'attività di recupero credito per circa 52 mila euro, 10 mila euro per incarico annuale relativo al servizio di assistenza legale e circa 21 mila euro per assistenza legale contro vertenze in cui è coinvolta la Società
- consulenze varie per complessivi 22,75 migliaia di euro, rispetto al dato 2017 di 2 migliaia di euro: nel 2018 sono infatti comprese consulenze per la verifica della conformità e adeguamento dei sistemi in merito alla normativa sulla privacy in seguito all'entrata in vigore del regolamento europeo 2016/679 per 7 mila euro, per assistenza al bando di concorso per un operatore cimiteriale per 4 mila euro, per assistenza tecnica relativa ad analisi e indagini tecniche e ingegneristiche su attrezzature ed edifici nella Certosa di Bologna per 3 mila euro;
- consulenze commerciali per 4,5 migliaia di euro;
- servizi e consulenze intercompany relative a formazione dipendenti ai sensi della normativa sulla sicurezza e verifiche di sicurezza su impianti, macchinari e attrezzature per complessivi 55 migliaia di euro

- costi per il personale: ammontano a circa 3,3 milioni di euro ; la riduzione del costo dell'1,7 % rispetto all'anno precedente è da correlarsi ad un numero medio di unità di personale del 2018 inferiore a quello del 2017. Il numero medio del personale, infatti, è passato da 72 unità del 2015 a 70 unità nel 2016, a 68 nel 2017 ed è ulteriormente sceso a 65 nel 2018
- oneri diversi di gestione: ammontano a circa 311 mila euro e registrano un incremento del 73%, principalmente per il pagamento della tassa dei rifiuti per gli anni dal 2013 al 2018, per 180 mila euro (di cui 28 mila per l'anno 2018); sono inoltre presenti 35 mila euro quale contributo al Comune di Bologna, per la quota corrisposta all'Istituzione Bologna Musei per la concessione di tombe storiche (assenti nell'esercizio precedente)
- ammortamenti e svalutazioni, pari a circa 765 mila euro (+5,5%): comprendono ammortamenti per circa 658 mila euro e svalutazione di crediti per 107 mila euro
- accantonamenti per rischi: ammontano a 39 mila euro (-13%) e, secondo i chiarimenti forniti dalla Società, si riferiscono ad un accantonamento effettuato in relazione ad una causa legale intentata alla Società dal figlio di un cliente che aveva fatto richiesta di effettuare la raccolta dei resti all'interno di un manufatto in sua concessione, contestando le modalità di effettuazione dell'operazione e, secondo la Società, in maniera infondata. Tale accantonamento si va ad aggiungere a quanto già accantonato negli esercizi precedenti.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 37 mila euro, ma in miglioramento sia rispetto al risultato negativo per 88 mila euro registrato nel 2017 sia al un risultato, altrettanto negativo, per 133 mila euro registrato nel 2016. Il miglioramento del saldo è dovuto ad una contrazione degli oneri finanziari che, a seguito delle operazioni sul debito operate negli ultimi esercizi, passano da 92 mila euro nel 2017 a 38 mila euro nel 2018 (nel 2016 erano pari a 138 mila euro). Nel corso dell'esercizio la Società ha completato il rimborso anticipato del mutuo chirografario di durata decennale stipulato con Banca Interprovinciale. In data 6 giugno 2018, infatti, la Società ha proceduto a rimborsare anticipatamente l'importo residuo del mutuo con BIP, stipulando un mutuo chirografario di 1,5 milioni di euro con CREDEM, completando così l'operazione di rimborso anticipato del mutuo stipulato con BIP a tassi non più adeguati alle mutate condizioni dei mercati ed al migliorato rating della Società.
Tale operazione ha consentito sia di abbattere ulteriormente il costo finanziario sia di liberare le garanzie concesse dai soci alle banche a fronte del mutuo concesso.

Rettifiche di valore di attività finanziarie: ammontano a € 295.423 e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2018 riportato nel bilancio della controllata.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi dalle vendite e prestazioni | 10.445.963 | 97% | 10.441.533 | 97% | 10.417.617 | 98% | 0,0% | 0,3% |
| Ricavi diversi | 305.678 | 3% | 286.019 | 3% | 178.625 | 2% | 6,9% | 71,1% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 10.751.641 | 100% | 10.727.552 | 100% | 10.596.242 | 100% | 0,2% | 1,5% |
| Materie prime al netto variazioni | 450.748 | 4% | 602.424 | 6% | 392.183 | 4% | -25,2% | 14,9% |
| Costi per servizi | 3.886.963 | 36% | 3.767.156 | 35% | 3.956.533 | 37% | 3,2% | -1,8% |
| Costo del personale | 3.320.444 | 31% | 3.377.939 | 31% | 3.428.828 | 32% | -1,7% | -3,2% |
| Ammortamenti e svalutazioni crediti | 764.761 | 7% | 724.565 | 7% | 720.666 | 7% | 5,5% | 6,1% |
| Accantonamenti | 39.090 | 0% | 45.000 | 0% | 55.000 | 1% | -13,1% | -28,9% |
| Godimento beni di terzi | 25.464 | 0% | 23.167 | 0% | 19.467 | 0% | 9,9% | 30,8% |
| Oneri diversi di gestione | 311.295 | 3% | 131.476 | 1% | 106.222 | 1% | 136,8% | 193,1% |
| COSTI DI PRODUZIONE | 8.798.765 | 82% | 8.671.727 | 81% | 8.678.899 | 82% | 1,5% | 1,4% |
| RISULTATO OPERATIVO | 1.952.876 | 18% | 2.055.825 | 19% | 1.917.343 | 18% | -5,0% | 1,9% |
| Saldo gestione finanziaria | -36.597 | 0% | -87.654 | -1% | -133.626 | -1% | -58,2% | -72,6% |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | 295.423 | 3% | 369.936 | 3% | 365.752 | | -20,1% | -19,2% |
| RISULTATO ANTE-IMPOSTE | 2.211.702 | 21% | 2.338.107 | 22% | 2.149.469 | 20% | -5,4% | 2,9% |
| Imposte | -537.640 | -5% | -605.469 | -6% | -542.471 | -5% | -11,2% | -0,9% |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | 1.674.062 | 16% | 1.732.638 | 16% | 1.606.998 | 15% | -3,4% | 4,2% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di copertura immobilizzazioni | 0,6 | 0,7 | 0,9 |
| Indice copertura totale immbilizzazioni | 1,2 | 1,2 | 1,1 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di liquidità corrente | 1,5 | 1,6 | 1,3 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 40% | 48% | 54% |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | -818 | -359 | -1.288 |

Le immobilizzazioni risultano coperte per il 90% da fonti proprie e per la rimanente parte interamente da fonti durevoli, costituite quasi interamente dal mutuo chirografario con Credem per € 1.500.000 sottoscritto nel 2018 con scadenza giugno 2023, a seguito dell'estinzione del precedente mutuo chirografario in essere con banca Interprovinciale.
L'incremento dell'indice di copertura con fonti proprie, a fronte di un aumento dell'attivo immobilizzato, deriva dall'incremento del patrimonio sociale a seguito dell'accantonamento a riserva di gran parte dell'utile conseguito dalla società negli ultimi esercizi.
Ne consegue anche un incremento dell'indice di autonomia finanziaria, che nel triennio passa dal 40% al 54%, anche a seguito di una riduzione dell'indebitamento complessivo (con conseguente riduzione del costo dello stesso).
Peggiora invece la posizione finanziaria netta corrente, in quanto l'indebitamento, pure ridottosi complessivamente, risulta più sbilanciato verso la quota corrente, costituita dai finanziamenti in scadenza nel 2019.

Si registra inoltre un decremento dell'indice di liquidità corrente in quanto le passività a breve crescono in misura superiore alle attività correnti, registrando, oltre all'incremento dei debiti finanziari a breve termine, anche un incremento dei debiti verso fornitori.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 1.874.975 | 2.780.687 | 5.891 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -711.113 | -656.337 | -1.395.255 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -759.549 | -1.317.147 | 474.452 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 404.313 | 807.203 | -914.912 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 1.386.368 | 579.166 | 1.494.078 |
| Disponibilità a fine esercizio | 1.790.681 | 1.386.368 | 579.166 |

Nel dettaglio:

il flusso derivante dall'attività operativa è positivo, sebbene più contenuto rispetto all'esercizio precedente a causa dell'allungamento dei tempi di incasso; nel 2016 si era registrata una contrazione in quanto la liquidità generata dall'attività svolta nel corso dell'esercizio era stata in gran parte impiegata nel rimborso del debito pregresso di natura commerciale verso Hera SpA.

Il flusso derivante dall'attività di investimento corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF

il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo per via dell'estinzione anticipata di debiti a lungo verso banche, nonché erogazione di dividendi ai soci

I crediti ammontano complessivamente a circa 3,4 milioni di euro (+18%); l'aumento deriva principalmente dai maggiori crediti verso clienti, che passano da 2,3 milioni al 31/12/2017 a 2,5 milioni al 31/12/2018 e dai maggiori crediti verso altri, che passano da 152 mila euro al 31/12/2017 a 424 mila euro al 31/12/2018 in quanto la voce si è incrementata del credito vantato verso Unipol per € 232.982, per risarcimento a fronte di una causa. La voce comprende inoltre il credito verso SPV per € 146.199 relativo all'integrazione dovuta dal socio ai sensi dello statuto per l'esercizio 2014 quale differenza tra quanto accantonato a riserva per la conservazione del cimitero pari a € 231.236 e l'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'esercizio 2014, pari a € 377.435.

Le rimanenze ammontano a 493 mila euro e si riferiscono alla contabilizzazione dei costi di costruzione degli ossari, per € 290.779, e delle Tombe di famiglia, per € 154.171 euro e sono iscritte in base al costo di costruzione. La parte rimanente è costituita da articoli di magazzino per € 48.437, iscritti al costo di acquisto.

I debiti ammontano a 5,3 milioni e registrano una contrazione del 4% circa, per il minor indebitamento bancario presente a fine esercizio. Di seguito il dettaglio:

- debiti verso banche pari a € 3.751.514, di cui € 2.697.977 in scadenza entro l'esercizio e € 1.053.537 oltre l'esercizio. Il debito verso banche è costituito da un mutuo chirografario verso Credem con scadenza giugno 2023 per 1,5 milioni (importo residuo al 31/12 pari a 1,35 milioni di cui 298 migliaia entro l'esercizio); finanziamento verso Credem di 900 mila euro con scadenza maggio 2019 per 150 mila euro e, per i residui 750 mila euro, a dicembre 2019 (analogo finanziamento era stato utilizzato per importo pari a 1,2 milioni nel 2017 e a 1 milione nel 2016); finanziamento verso Banca Interprovinciale con scadenza 30.09.2019 di 1,5 milioni per il quale la Società paga mensilmente i soli interessi mentre il rimborso del capitale avverrà solo a scadenza. A giugno 2018 è stato estinto anticipatamente il precedente mutuo chirografario in essere con Banca Interprovinciale.
- debiti verso fornitori: passano da 814 mila euro a 1,02 milioni di euro
- debiti verso imprese controllate per € 21.541
- debiti verso controllanti per € 72.521 per lo split payment relativo all'IVA sui diritti di trasporto relativa al secondo semestre 2018 liquidato a gennaio;

- debiti tributari: ammontano a 66 mila euro
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale: ammontano a 132 mila euro
- altri debiti: sono pari a 262 mila euro, di cui la voce più rilevante è rappresentata dai premi da liquidare ai dipendenti per complessivi 247 mila euro

I fondi rischi passano da un valore di 250 mila euro al 31/12/2017 ad un valore pari a 150 mila euro al 31/12/2018 in quanto è stato azzerato il fondo per imposte, anche differite, che era stato costituito in relazione al possibile contenzioso in materia fiscale. La Società evidenzia che quest'ultimo è stato eliminato essendo venuta meno la possibilità di contenzioso tributario a seguito di archiviazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del processo verbale di constatazione delle Guardia di Finanza.
L'accantonamento al fondo rischi per complessivi 150 mila euro è relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società, di cui si è detto in precedenza. Nel corso del 2018, a seguito della sentenza di primo grado, la Società ha parzialmente utilizzato il fondo. Contro tale sentenza è stato proposto appello e la Società prudenzialmente ha mantenuto l'accantonamento al fondo rischi.

I ratei e risconti passivi ammontano a 501 mila euro: la voce più significativa è costituita dai risconti passivi pari a circa 491 mila euro comprensivi del contributo in conto impianti per le commesse lavori per 283 mila euro circa, la cui entità è stata definita nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Bologna e Hera S.p.A. in data 10 maggio 2011. A questo si aggiunge la quota di fatture per canoni luce pluriennali (per 10 o 25 anni) emesse nel 2018 ma di competenza di esercizi successivi per 207 mila euro.

**DEBITI CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA**

I crediti verso controllanti contabilizzati a bilancio ammontano a 171.306 mila euro; i debiti verso controllanti contabilizzati a bilancio ammontano a 72.521 euro per lo split payment relativo all'IVA sui diritti di trasporto relativa al secondo semestre 2018 liquidato a gennaio.

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2018 del Comune di Bologna, si evidenzia che la Società ha indicato un credito pari a € 186.230,25 per il quale non si è trovata perfetta corrispondenza nella contabilità del Comune di Bologna (debiti rilevati per € 7.041,75), rilevando una differenza pari a -179.188,50 euro imputata a diverse modalità di contabilizzazione.

**Investimenti**

I principali investimenti avvenuti nel corso del 2018 sono rappresentati da:

- 561 mila euro circa contabilizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali, di cui 115 migliaia circa relativi a riclassificazioni da immobilizzazioni in corso per beni entrati in funzione; gli investimenti si riferiscono a lavori di ampliamento dell'impianto di cremazione, all'ammodernamento di vecchie celle di impianto di cremazione attraverso una manutenzione straordinaria, fornitura e posa in opera di nuove celle frigorifere all'impianto di cremazione, realizzazione di un impianto di telecontrollo idrico del Cimitero della Certosa, acquisto di attrezzature per bagni pubblici, di autovetture e autocarro in sostituzione di mezzi aziendali, oltre che di macchine elettromeccaniche d'ufficio (stampante multifunzione, totem informativo, materiali informatici vari (stampanti, schermi, ecc.), fotocamera)
- 275 mila euro circa contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali: si tratta principalmente dell'implementazione del software Q81 per la gestione della sicurezza, della qualità, dello scadenziario delle visite mediche periodiche del lavoro e delle verifiche delle attrezzature aziendali;

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione nella società BSF srl per € 742.207 (€ 746.784 al 31/12/2017 e € 591.849 al 31/12/2016) e registrano la rettifica in incremento del valore per l'importo pari all'utile 2018 della controllata (€ 295.423), al netto dei dividendi 2017 distribuiti da BSF a BSC per 300 mila euro, come previsto dai principi contabili.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risulta inoltre in essere la garanzia rilasciata in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizi: si tratta di fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880

Non è più in essere, invece, la garanzia in favore di Banca Interprovinciale sotto forma di fidejussione di € 4.500.000, rilasciata dal Comune di Bologna a garanzia degli impegni assunti, in quanto è stato estinto nel 2018 il mutuo chirografario a cui era collegata.

**Indicatori di attività**

| | **2016** | **2017** | **2018** |
|---|---|---|---|
| Cremazioni salme e resti | 6.800 | 6.387 | 6.826 |
| Inumazioni/tumulazioni da cadaveri, tumulazioni resti e ceneri | 4.462 | 4.278 | 4.141 |
| Esumazioni, estumazioni e traslazioni | 3.504 | 3.158 | 3.372 |

Fonte: Società

**BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)**

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari Srl con Socio unico Hera SpA e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera Spa ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl, oggi Bologna Servizi Cimiteriali Srl, che ne è pertanto Socio unico.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

## Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2018

| Soci | 31/12/208 | |
|---|---|---|
| | % | Capitale Sociale |
| Bologna Servizi Cimiteriali Srl | 100,00% | € 10.000,00 |
| TOTALE | 100,00% | € 10.000,00 |

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Nel corso del 2018 si è registrata una riduzione del numero dei servizi funebri offerti rispetto al 2017 che ha generato una riduzione del fatturato di circa il 6,2% il tutto motivato da un decremento del numero di decessi riscontrati nell'ambito del territorio del Comune di Bologna (5.747 nel 2017, 5.589 nel 2018, -3% circa). La riduzione delle attività operative si è tradotta in una riduzione dei costi della produzione di circa il 3% rispetto al 2017 che, insieme alla riduzione del costo delle imposte, conduce al risultato di utile netto.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 della società chiude con un utile di € 295.423 in flessione di circa 75.000 rispetto al 2017; l'Assemblea dei Soci del 28/3/2019 ha destinato l'intero utile a dividendo al socio unico BSC, avendo la riserva legale già raggiunto il 20% del capitale sociale.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Capitale Versato | 10 | 10 | 10 |
| Riserve | 216 | 367 | 437 |
| Risultato d'esercizio | 366 | 370 | 295 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 592 | 747 | 742 |
| Dividendi | 215 | 300 | 295 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 2.499 | 2.361 | 2.197 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 628 | 548 | 446 |
| Margine operativo netto | 546 | 515 | 412 |
| Risultato ante imposte | 548 | 516 | 412 |
| Risultato d'esercizio | 366 | 370 | 295 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 59 | 39 | 119 | Patrimonio Netto | 377 | 447 | 447 |
| Totale Attivo Corrente | 815 | 903 | 853 | Passivo Consolidato | 22 | 23 | 23 |
| | | | | Passivo Corrente | 476 | 472 | 502 |
| Totale Attivo | 875 | 942 | 972 | Totale Passivo | 875 | 942 | 972 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | -12% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | 11% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 270% | 196% | 88% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 62% | 55% | 42% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 11 | 11 | 11 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 49 | 51 | 50 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 106 | 101 | 90 |

La Società mantiene anche nel 2018 una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione; l'indice tuttavia si riduce in conseguenza del minore utile registrato. Poiché il risultato d'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica, anche il relativo l'indice di redditività si riduce; si registra inoltre un incremento del capitale investito, in particolare si rileva un incremento dell'attivo immobilizzato per l'acquisto di un carro funebre per l'importo di 111 mila euro.

Diminuisce il valore aggiunto per dipendente, mentre risulta in linea con l'esercizio precedente il costo del lavoro pro capite.

**Analisi delle Aree Gestionali**:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 411.835 (-20%).
Il valore della produzione ammonta a circa 2,2 milioni ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica. I ricavi nel triennio hanno registrato una riduzione del 12% per la minore attività svolta.

I costi ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro (-3% rispetto all'esercizio precedente e -9% nel triennio): calano in particolare i costi relativi agli acquisti di beni e servizi. Crescono invece gli oneri diversi di gestione per una diversa contabilizzazione dell'IVA pro rata rispetto agli esercizi precedenti.

La gestione finanziaria ha un saldo positivo di 360 mila euro, corrispondente al totale dei proventi finanziari registrati a bilancio.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi dalle vendite e prestazioni | 2.149.037 | 98% | 2.292.392 | 97% | 2.445.680 | 98% | -6% | -12% |
| Ricavi diversi | 48.456 | 2% | 68.963 | 3% | 53.636 | 2% | -30% | -10% |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **2.197.493** | **100%** | **2.361.355** | **100%** | **2.499.316** | **100%** | **-7%** | **-12%** |
| Materie prime al netto variazioni | 559.995 | 25% | 640.906 | 27% | 682.644 | 27% | -13% | -18% |
| Costi per servizi | 441.181 | 20% | 486.109 | 21% | 525.648 | 21% | -9% | -16% |
| Costo del personale | 547.217 | 25% | 566.258 | 24% | 540.782 | 22% | -3% | 1% |
| Ammortamenti e svalutazioni crediti | 33.818 | 2% | 33.188 | 1% | 82.110 | 3% | 2% | -59% |
| Godimento beni di terzi | 58.358 | 3% | 57.218 | 2% | 65.040 | 3% | 2% | -10% |
| Oneri diversi di gestione | 145.089 | 7% | 62.943 | 3% | 57.591 | 2% | 131% | 152% |
| **COSTI DI PRODUZIONE** | **1.785.658** | **81%** | **1.846.622** | **78%** | **1.953.815** | **78%** | **-3%** | **-9%** |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **411.835** | **19%** | **514.733** | **22%** | **545.501** | **22%** | **-20%** | **-25%** |
| Saldo gestione finanziaria | 360 | 0% | 934 | 0% | 2.133 | 0% | -61% | -83% |
| Saldo gestione straordinaria | - | 0% | - | 0% | 0 | 0% | | |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **412.195** | **19%** | **515.667** | **22%** | **547.634** | **22%** | **-20%** | **-25%** |
| Imposte | -116.772 | -5% | -145.731 | -6% | -181.882 | -7% | -20% | -36% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **295.423** | **13%** | **369.936** | **16%** | **365.752** | **15%** | **-20%** | **-19%** |

"La società ha ottemperato a quanto richiesto dalla legge 4 agosto 2017 n.124 all'art.1 comma 125 riportando i dati inerenti ai soggetti eroganti, ammontare e motivazione dell'incasso avvenuto nel 2018", tra i quali sono stati indicati euro 28.054 a titolo di corrispettivo per i funerali sociali da Comune di Bologna.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 6,3 | 11,6 | 3,8 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 6,7 | 12,2 | 3,9 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,7 | 1,9 | 1,7 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 43% | 47% | 46% |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 153,7 | 116,7 | 77,5 |

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio; l'indice si riduce a seguito egli investimenti effettuati nell'esercizio 2018.

L''indice di autonomia finanziaria è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente; si registra invece un incremento dei crediti a breve verso fornitori con conseguente riduzione dell'indice di liquidità corrente che, tuttavia, continua a dimostrare una situazione di equilibri tra fonti e impegni a breve.
Il valore positivo della posizione finanziaria netta misura la liquidità presente a fine esercizio, ridotta dal debito verso i soci per i dividendi dell'esercizio e si riduce per effetto delle minori disponibilità liquide a presenti a fine anno.

I crediti ammontano a € 468.985 (-1%) tutti esigibili entro l'esercizio e sono esposti al netto del fondo svalutazione pari a euro 216.722. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti, pari a € 349.714, mentre la rimanente parte è costituita principalmente da crediti per imposte anticipate pari a € 57.700 e crediti verso l'Erario per € 34.685.
I debiti a bilancio ammontano a € 206.217 (+20%); l'incremento è riconducibile principalmente ai debiti commerciali verso fornitori che passano da euro 88.539 a euro 134.436.

**Indicatori di attività**

Nel corso del 2018 i funerali gratuiti (che sono economicamente a carico di Bologna Servizi Cimiteriali) sono stati 34, mentre i funerali sociali (per assistiti dal Comune di Bologna, con tariffa concordata a carico del Comune di Bologna o dei Quartieri) sono stati 90.

## CAAB S.P.A.

La Società, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2447 C.C., ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro- alimentare all'ingrosso di Bologna. L'attività principale della società riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2018 (Delibera di Giunta Comunale N. Proposta: DG/PRO/2018/101, N. Repertorio: DG/2018/73, P.G. N.: 495330/2018 del 27/11/2018, esecutiva dal 09/12/2018).

Con deliberazione P.G. N.: 288412/2018, N. O.d.G.: 358/2018, del 23/07/2018 ed immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato alcune modifiche statutarie, tra le quali si segnala la trasformazione in Spa, a seguito dell'acquisizione di parere favorevole dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 30/09/2019.

| Soci | 30/09/2019 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 14.485.819 | 80,04% | € 41.574.300,53 |
| CCIAA BOLOGNA | 1.370.326 | 7,57% | € 3.932.835,62 |
| REGIONE EMILIA ROMAGNA | 1.107.630 | 6,12% | € 3.178.898,10 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 279.600 | 1,54% | € 802.452,00 |
| ALTRI PRIVATI | 37.000 | 0,20% | € 106.190,00 |
| ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA | 39.038 | 0,22% | € 112.039,06 |
| BANCHE | 600.300 | 3,32% | € 1.722.861,00 |
| ALTRI PRIVATI | 37.000 | 0,20% | € 106.190,00 |
| CAAB spa | 54.750 | 0,30% | € 157.132,50 |
| **TOTALE** | **18.098.213** | **100,00%** | **€ 51.941.871,31** |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Il Consiglio di Amministrazione informa che nel corso del 2018 nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna sono state introdotte derrate per complessivi 1.906.271,03 q.li contro i complessivi 2.004.502,67 q.li del 2017, con una diminuzione di 98.231,64 q.li (-4,90%) a fronte di un aumento medio annuo dei prezzi di mercato del 2,78%.

Con l'apertura di "F.I.CO", la funzione di educazione e consumo del prodotto ortofrutticolo di stagione e di qualità che il Concessionario "All'Ortomercato" esercitava all'interno è stato assorbito dalla nuova società "Il Pomo srl", costituita tra i concessionari del Mercato e la maggiore cooperativa di facchinaggio, che detiene uno spazio all'interno del Parco.
Gli spazi commerciali della Nuova Area Mercatale risultano invece completamente occupati.
Anche nel corso del 2018 la Società ha concretizzato sottoscrizioni e vendite di quote del Comparto A. Da bilancio 2018 si evidenzia che la Società detiene al 31/12/2018 le seguenti quote di partecipazione nel Fondo PAI:
a) Fondo Immobiliare PAI Comparto A per euro 34.395.662 pari a n° 137,776 quote
b) Fondo Immobiliare PAI Comparto B per euro 21.895.015 pari a n°94,097 di cui 76,03 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che le quote dei comparti B1 E B2 sono state ricalcolate con Prelios e dunque sono variate rispetto allo scorso anno con i valori corretti.
Risultano inoltre 5 milioni, girocontati nell'attivo circolante, relativi a n 20 quote del Fondo PAI Comparto A in quanto la società ritiene di cederle a investitori qualificati nel corso dell'esercizio 2019.
Con deliberazione P.G. N.: 131876/2018, N. O.d.G.: 280/2018 del 02/05/2018, esecutiva dal 14/05/2018, il Consiglio Comunale di Bologna ha autorizzato una ulteriore modifica alla convenzione Rep 60078 del 31/10/1994 al fine di autorizzare la sub-concessione onerosa del diritto di superficie di tratti di terreno destinati a viabilità esclusiva degli immobili e delle aree cedute al Fondo PAI Comparto A.

**Fatti salienti avvenuti nel 2019**

Con Deliberazione N. Proposta: DC/PRO/2019/22, N. Repertorio: DC/2019/10, P.G. N.: 90153/2019 del 25/02/2019, esecutiva dal 26/02/2019, il Consiglio Comunale di Bologna ha autorizzato una ulteriore modifica alla convenzione Rep 60078 del 31/10/1994 a seguito della richiesta di autorizzazione alla modifica avanzata da CAAB in quanto a seguito di procedura ad evidenza pubblica ha ricevuto da A.G.E.R. (Associazione Granaria Emilia Romagna) - concessionaria Borsa Merci Bologna con sede in Bologna Piazza della Costituzione n. 8, una proposta irrevocabile di acquisto del diritto di superficie del lotto di terreno in Bologna via Paolo Canali facente parte del c.d. “Nuovo Insediamento 6”, per una complessiva superficie di mq 2.502.
Tale cessione in diritto di superficie da parte di CAAB ha interessato un'area marginale rispetto alla nuova NAM, area attigua a quella già oggetto di precedente cessione alla medesima Associazione Ager per la realizzazione del loro laboratorio di analisi.
Nel mese di gennaio 2019 la società ha provveduto alla cessione delle aree di viabilità afferenti l’hotel in costruzione di proprietà di Prelios Sgr Spa al prezzo di euro 1.265.760 e a marzo è stato ceduto un lotto di terreno edificabile di mq 2.502 ad AGER per euro 250.200, rilevate nel forecast 2019 quali plusvalenze da gestione immobiliare.
Con Deliberazione N. Proposta: DG/PRO/2019/130, N. Repertorio: DG/2019/101, P.G. N.: 248683/2019 del 31/05/2019, esecutiva dal 28/05/2019 la Giunta Comunale ha approvato il Budget 2019 e il Piano assunzioni per il periodo luglio – dicembre 2019.
Attualmente, non sono stati ancora avviati i lavori di ristrutturazione previsti dal Budget 2019 relativi alle Serre dei Giardini Margherita in quanto la Società è in attesa delle autorizzazioni da parte della Sovrintendenza.
Nel corso del 2019 la società ha provveduto all’integrale estinzione del debito per la cessione del diritto di superficie nei confronti del Comune di Bologna pari a euro 1.969.425,82.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2018 chiude con un risultato positivo pari ad euro 634.172 che l’Assemblea del 29 maggio 2019 ha destinato per il 5% pari a euro 31.709, a riserva legale e, per la parte rimanente pari a euro 602.463 come “Utili portati a nuovo”.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 51.942 | 51.942 | 51.942 |
| **Riserve** | 17.883 | 18.277 | 18.761 |
| **Risultato d'esercizio** | 395 | 484 | 634 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 70.219 | 70.703 | 71.338 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 316 | 387 | 508 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 56.204 | 56.591 | 57.099 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 9.648 | 7.478 | 7.740 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 2.161 | 1.606 | 2.425 |
| Margine operativo netto | 1.401 | 1.208 | 1.289 |
| Risultato ante imposte | 796 | 763 | 1.013 |
| Risultato d'esercizio | 395 | 484 | 634 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 77.876 | 75.100 | 75.497 | Patrimonio Netto | 70.219 | 70.646 | 71.269 |
| Totale Attivo Corrente | 8.283 | 9.249 | 9.232 | Passivo Consolidato | 10.292 | 9.838 | 8.290 |
| | | | | Passivo Corrente | 5.648 | 3.864 | 5.170 |
| Totale Attivo | 86.159 | 84.349 | 84.728 | Totale Passivo | 86.159 | 84.349 | 84.728 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | -20% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -1,7% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,6% | 0,7% | 0,9% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 4,8% | 4,0% | 4,5% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 20 | 19 | 20 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 66 | 66 | 66 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 175 | 151 | 190 |

L'indice di redditività del capitale proprio si attesta su valori bassi, tenuto conto dell'elevata patrimonializzazione, seppur in lieve aumento per effetto dell'incremento dell'utile d'esercizio; la redditività della gestione caratteristica è in linea con l'esercizio precedente.
Il costo del lavoro pro capite risulta invariato dal 2015 seppure si sia verificato tra il 2017 e il 2018 un incremento delle unità lavorative, mentre il valore aggiunto per dipendente si incrementa per effetto del maggior valore aggiunto realizzato nell'anno, da correlarsi all'andamento del valore della produzione.

**Analisi delle aree gestionali**

La gestione caratteristica chiude con un risultato operativo pari a circa 1,3 milioni di euro, con un incremento del 7% rispetto al 2017.

Il valore della produzione ammonta a 7,7 milioni di euro (+4%), in crescita rispetto al 2017 per effetto principalmente dei maggiori ricavi derivanti dai rimborsi degli oneri condominiali, riaddebitati al Fondo PAI, Comparti A e B, e agli operatori insediati per le spese relative alla gestione complessiva della società, rimaste parzialmente a carico della società nonché dalla dai maggiori ricavi per ingresso utenti e dalle plusvalenze realizzate per l'alienazione di alcune aree.
In particolare, i ricavi dell'attività mercatale ammontano a circa 4,4 milioni di euro (+3%) e sono composti dai ricavi per concessioni e locazioni per circa 3,5 milioni, pressoché stabili rispetto al 2017, dai ricavi dell'impianto fotovoltaico per 276 mila euro (+7%) e i ricavi da ingresso utenti ammontano a circa 513 mila euro (+11%).

La voce altri ricavi e proventi comprende principalmente:
- *Plusvalenze per circa 1,7 milioni di euro,* di cui circa 1,47 milioni relativa all'apporto al comparto A delle aree di viabilità ad uso esclusivo di F.I.C.O., 200 mila euro relativa ai diritti edificatori relativi alla cessione di mq. 1000 di terreno afferente l'edificio surgelati e circa 94 mila euro relativa alla cessione di cespiti (Piattaforma Surgelati);
- *Rimborsi di oneri condominiali per circa 932 mila euro (+34%)* in crescita rispetto al 2017 per effetto del riaddebito agli utenti dei costi relativi all'investimento della barriera accessi (in parte sostenuti anche nel 2017) in quanto il progetto si è concluso nel 2018. Risultano, inoltre, rimborsi per consumi (telefonici, utenze, ecc.) per circa 157 mila euro (-15%);
- Rimborsi per uso strumenti informatici per 60 mila euro, invariati rispetto al 2017 e riferiti alla convenzione per l'uso di strumenti informatici, prevista nell'ambito della concessione dei servizi di facchinaggio centralizzati;
-*Servizi alle imprese per circa 49 mila euro,* pressoché stabili rispetto al 2017;
- *Contributi della Regione Emilia Romagna per circa 284 mila euro (-702%)* relativi a contributi erogati dalla Regione ai sensi della L.R.47/95 e relativi a specifici progetti di finanziamento. I contributi sono contabilizzati a ricavo solo nel momento in cui il progetto è finito, mentre gli acconti di contributi deliberati a fronte di progetti di spesa che la Società sta ultimando sono contabilizzati tra i debiti. La quota rilevata si riferisce alla quota di 1/5 dei contributi relativi ai progetti completati.

I costi ammontano a 6,5 milioni di euro (+3%); l'incremento dei costi è dovuta ai maggiori costi del personale, alle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e ai maggiori accantonamenti per rischi
Di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti e delle motivazioni in merito agli scostamenti più significativi:
- Costi per servizi pari a circa 2,1 milione di euro (-17%), il cui decremento deriva principalmente dalla dinamica delle seguenti voci:

- costi sostenuti per il trasferimento dell'attività mercatale in una nuova area mercatale, pari a circa 4 mila euro (-94%) (trasferimento avvenuto nel 2016 con conseguente necessità per la società di sostenere nel 2016, sia gli oneri concordati con i concessionari ed i locatari, sia di dare incarichi professionali, legali e tecnici, per la presa in consegna della nuova struttura in usufrutto);
- spese per utenze e servizi, pari a circa 236 mila euro (-25%), la cui riduzione deriva dall'avvenuto trasferimento dell'attività mercatale nella nuova struttura NAM che prevede minori spazi comuni ed il venir meno dei servizi telematici e di climatizzazione centralizzati con conseguente diminuzione dei costi relativi anche alle utenze di acqua e all'energia;
- spese commerciali, di rappresentanza e convegni pari a circa 192 mila euro (-55%), la cui riduzione deriva dal venir meno nel 2018 del programma di promozione e marketing del nuovo assetto del Centro Agroalimentare ed in particolare per l'apertura del Parco Agroalimentare EatalyWorld FICO rivolto ad operatori del settore agroalimentare, a Istituzioni pubbliche e ad Investitori, nazionali ed internazionali, realizzato nel 2017;
- altre voci di servizi, costituite dalle spese di pulizia e smaltimento dei rifiuti per circa 460 mila euro (-2%), spese di ordinaria gestione (trasporti, generali ecc) per circa 248 mila euro (-6%) e spese per servizio di vigilanza e controllo accessi per circa 270 mila euro (2,5%);

Infine, si rileva un incremento dei costi per servizi relativi alle consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali pari a circa 441 mila euro (+9%)

*-Spese per godimento beni di terzi ammontano a circa 1,6 milioni di euro e*rilevano una variazione in aumento di circa 14 mila euro dovuta principalmente all'adeguamento ISTAT dei canoni di usufrutto e locazione e sono composti principalmente dalle seguenti voci di costo:

- canone di usufrutto per il comparto B per circa 1,3 milioni di euro;
- canone di locazione degli allestimenti delle attrezzature per circa 255 mila euro;

*- Costi per il personale pari a circa 1,25 milioni di euro (+2%);* la società ha impiegato un numero medio di unità pari a 19,5 rispetto ad analogo dato 2017 pari a 18,92, di cui 17 unità a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato. L'incremento rilevato deriva dall'iscrizione in bilancio dei premi di produzione dovuti ai dipendenti per il raggiungimento di determinati obiettivi gestionali per complessivi 67.500 euro.

*- Ammortamenti e svalutazioni di crediti dell'attivo circolante per circa 884 mila euro* (+122%); l'incremento più che proporzionale della voce è da attribuirsi all'importo più elevato delle svalutazione dei crediti dell'attivo circolante per 542 mila euro verso il cliente "La Meridiana" di difficile esigibilità e del cliente U.E. Spa;

*Accantonamenti a fondi per rischi e oneri pari a circa 252 mila euro voce assente al 31/12/2017*,per la ricostituzione della voce 'Altri Fondi rischi e oneri futuri' a seguito di alcune richieste di pagamento di tasse e sanzioni, per le quali la società, pur ritenendole non dovute, ha deciso di accantonare un fondo a copertura di eventuali futuri rischi ed oneri (si rimanda al commento della parte relativa ai fondi rischi e oneri della presente relazione).

*- Oneri diversi di gestione per circa 297 euro (-34%):* la variazione in diminuzione più significativa di circa 226 mila euro si riferisce alla minor Imposta Comunale sugli Immobili dovuta principalmente:

- alla cessione dell'edificio surgelati avvenuta in data 06/09/2018;
- alla rideterminazione ai fini IMU del valore catastale del terreno definito "Area ex Barilli";
- alla variazione catastale dalla categoria D/8 alla categoria E/9 degli immobili afferenti la "gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli

Complessivamente l'IMU è pari a circa 95 mila euro (322 mila euro nel 2017: -70%) e rappresenta la voce maggiormente rappresentativa, seguita dalla minusvalenza per alienazione cespiti pari a 79 mila euro e relativa alla cessione di parte dell'edificio surgelati.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per circa 445 mila euro (negativo per 445 mila euro nel 2017 e negativo per 479 mila euro nel 2016), principalmente per gli interessi passivi relativi al debito verso il Comune di Bologna.
I proventi finanziari ammontano a € 2.959, mentre gli oneri ammontano a € 278.901, rappresentati per € 159.053 dagli interessi verso il Comune di Bologna.

<u>Gestione tributaria</u>
Dal 2012 la società applica l'art.84, comma 1 del TUIR, modificato dal D.L. 98/2011, secondo cui viene eliminato il limite temporale del riporto delle perdite realizzate, pertanto nel bilancio 2011 sono state per la prima volta contabilizzate le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; tale contabilizzazione era stata fatta sulla base di fondate aspettative (Business Plan 2012-2016) di realizzo di utili fiscali futuri sufficienti per "recuperare" le imposte differite attive iscritte a bilancio. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2013-2017, confermati dal risultato dell'esercizio 2018 e di quelli previsti per gli esercizi futuri, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole certezza di potere recuperare le imposte anticipate accantonate con gli utili fiscali futuri.

A bilancio 2018 sono imputate imposte differite e anticipate per un saldo pari a 195 mila euro circa.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | 2016 | | Variazioni 2018-17 | Variazioni 2018-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | | |
| Canoni per locazioni e concessioni | 3.483.701 | 45,01% | 3.490.848 | 46,68% | 3.851.074 | 39,91% | 0% | -10% |
| Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi | 408.434 | 5,28% | 343.339 | 4,59% | 479.324 | 4,97% | 19% | -15% |
| Ricavi per ingresso utenti | 512.617 | 6,62% | 462.796 | 6,19% | 446.881 | 4,63% | 11% | 15% |
| TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA | 4.404.752 | 56,91% | 4.296.983 | 57,46% | 4.777.279 | 49,51% | 3% | -8% |
| Altri ricavi, di cui | 3.335.652 | 43,09% | 3.181.222 | 42,54% | 4.871.116 | 50,49% | 5% | -32% |
| *contributo c/esercizio* | *283.649* | 3,66% | *35.367* | 0,47% | *39.180* | *0,41%* | 702% | 624% |
| *altri ricavi* | *3.052.003* | 39,43% | *3.145.855* | 42,07% | *4.831.936* | *50,08%* | -3% | -37% |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **7.740.404** | **100,00%** | **7.478.205** | **100,00%** | **9.648.395** | **100,00%** | 4% | -20% |
| Costi per materie prime | 16.917 | 0,22% | 15.847 | 0,21% | 14.131 | 0,15% | 7% | 20% |
| Costi per servizi, di cui | 2.126.280 | 27,47% | 2.574.322 | 34,42% | 4.544.800 | 47,10% | -17% | -53% |
| *costi per servizi a operatori* | *993.764* | 12,84% | *1.093.220* | 14,62% | *1.169.191* | *12,12%* | -9% | -15% |
| *compensi Amministratori* | *57.049* | 0,74% | *48.219* | 0,64% | *48.120* | *0,50%* | 18% | 19% |
| *compensi Collegio Sindacale* | *35.417* | 0,46% | *36.665* | 0,49% | *38.537* | *0,40%* | -3% | -8% |
| *Società di revisione* | *9.896* | 0,13% | *10.594* | 0,14% | *8.738* | *0,09%* | -7% | 13% |
| *consulenze* | *440.777* | 5,69% | *404.755* | 5,41% | *467.373* | *4,84%* | 9% | -6% |
| *manutenzioni* | *90.803* | 1,17% | *169.717* | 2,27% | *241.405* | *2,50%* | -46% | -62% |
| *assicurazioni* | *54.544* | 0,70% | *58.859* | 0,79% | *63.141* | *0,65%* | -7% | -14% |
| *convegni, spese rappresentanza* | *192.184* | 2,48% | *425.932* | 5,70% | *392.010* | *4,06%* | -55% | -51% |
| *spese per trasferimento NAM* | *3.649* | 0,05% | *61.932* | 0,83% | *1.810.830* | *18,77%* | -94% | -100% |
| *costi di gestione ordinaria* | *248.197* | 3,21% | *264.429* | 3,54% | *305.455* | *3,17%* | -6% | -19% |
| Costi per godimento beni di terzi | 1.591.046 | 20,56% | 1.577.435 | 21,09% | 1.148.613 | 11,90% | 1% | 39% |
| Costi per il personale | 1.284.337 | 16,59% | 1.254.803 | 16,78% | 1.300.844 | 13,48% | 2% | -1% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 883.879 | 11,42% | 398.233 | 5,33% | 495.527 | 5,14% | 122% | 78% |
| Accantonamenti | 251.836 | 3,25% | 0 | 0,00% | 264.403 | 2,74% | | -5% |
| Oneri diversi di gestione | 297.172 | 3,84% | 449.798 | 6,01% | 478.775 | 4,96% | -34% | -38% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 6.451.467 | 83,35% | 6.270.439 | 83,85% | 8.247.093 | 85,48% | 3% | -22% |
| **Risultato Operativo** | **1.288.937** | **16,65%** | **1.207.766** | **16,15%** | **1.401.302** | **14,52%** | 7% | -8% |
| Risultato Gestione finanziaria | -275.955 | -3,57% | -444.632 | -5,95% | -604.959 | -6,27% | -38% | -54% |
| Risultato gestione straordinaria | | | | | | | | |
| **Risultato ante imposte** | **1.012.982** | **13,09%** | **763.134** | **10,20%** | **796.343** | **8,25%** | 33% | 27% |
| Imposte | 378.810 | 4,89% | 279.147 | 3,73% | 401.363 | 4,16% | 36% | -6% |
| **Risultato dell'esercizio** | **634.172** | **8,19%** | **483.987** | **6,47%** | **394.980** | **4,09%** | 31% | 61% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1 | 1 | 1 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,5 | 2,4 | 1,8 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 81,5% | 83,8% | 84,1% |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 4.599 | 5.158 | 4.513 |

Gli indici patrimoniali presentano valori costanti nel triennio e mostrano che il 90% delle immobilizzazioni è coperto dal capitale proprio, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati (all'interno dei quali si registra nel 2018 un incremento dei debiti verso banche).
L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (84,1%).
L'indice di liquidità corrente si riduce, per effetto del rimborso della quota capitale del Debito verso il Comune di Bologna per 3 milioni di euro; inoltre nel 2017 l'indice rilevava la maggiore liquidità derivante dagli importi superiori relativi all'accensione di finanziamenti.
La posizione finanziaria netta si decrementa rispetto al 2017 per effetto della minore liquidità presente a fine esercizio e dei maggiori debiti finanziari a breve.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -€ 2.512.649,00 | -€ 8.003.266,00 | -€ 5.039.057,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | € 941.254,00 | € 4.153.385,00 | € 2.717.333,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | € 1.470.862,00 | € 5.654.874,00 | € 500.000,00 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -€ 100.533,00 | € 1.804.993,00 | -€ 1.821.724,00 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 1.903.669,00 | € 98.676,00 | € 1.920.400,00 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | **€ 1.803.136,00** | **€ 1.903.669,00** | **€ 98.676,00** |

Dal rendiconto risulta che la gestione operativa assorbe liquidità netta per circa 2,5 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente; occorre tener conto che 2,9 milioni sono riferiti al parziale rimborso del debito verso il Comune di Bologna.

L'attività di investimento genera minore liquidità nel 2018 in quanto non si sono verificate vendite significative del fondo PAI, al netto degli acquisti di nuove quote.

Un apporto positivo deriva anche dalla gestione finanziaria, grazie a due nuovi mutui chirografari sottoscritti per 2 milioni di euro con Banca di Bologna con Emilbanca in data 30 maggio 2018, per 500 mila euro con CREDEM in data 12 luglio 2018, da un finanziamento agevolato erogato da Monte dei Paschi di Siena in data 18 dicembre 2018 nell'ambito del contributo Fondo Energia ER ed infine da un finanziamento trimestrale di 500 mila euro. La stessa però risulta in calo rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2017.

Si rileva a fine anno un decremento delle disponibilità liquide a inizio esercizio, rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente per circa 101 mila euro, con un ammontare di disponibilità alla fine dell'esercizio pari a circa 1,8 milioni.

Le Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 54.158.748 con un incremento netto rispetto al 2017 di euro 2.212.263; sono costituite dalle seguenti voci:

- Partecipazioni in "altre imprese" pari a euro 18.481, valore immutato rispetto al 2017, rappresentate dalle partecipazioni in: Consorzio Infomercati, Consorzio Emilia Energia ed Emilbanca Credito Cooperativo; Per quanto riguarda il Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), in ottemperanza a quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale PG 308244/2017 per l'approvazione del Piano straordinario di Razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Bologna per l'anno 2017/2018, in data 23 ottobre 2018 ha inviato la richiesta di recesso dalla partecipazione. Come previsto dall'art. 16 dello Statuto del Consorzio, il recesso avrà decorrenza dal 1 gennaio 2020.
- Crediti verso altri, pari a euro 61.853, costituiti per circa 6 mila euro da depositi cauzionali e da circa 56 mila euro dal credito derivante dalla sottoscrizione di una polizza a copertura del TFR. Per quanto attiene alla Polizza si evidenzia un decremento netto di circa 26 mila euro dovuto al saldo tra l'incremento del capitale versato di circa 2 mila euro e la liquidazione della quota riferita alla dipendente liquidata in corso d'anno, per circa 28 mila euro;

- Altri titoli, pari a euro 56.290.678, e relativi alle quote di partecipazione detenute dalla Società nel fondo immobiliare PAI, Comparti A e B. Gli incrementi ed i decrementi più significativi della categoria "altri titoli" sono dovuti:

- all'apporto al Fondo PAI Comparto A delle aree della viabilità ad uso esclusivo di F.I.CO con il conseguente aumento di n. 5,540 quote di partecipazione al Fondo stesso (per euro 1.467.507 valorizzati al NAV 31/12/17);
- all'acquisto di n. 4 quote del Fondo PAI Comparto A (per opzione put per euro 1.021.452);
- alla riclassificazione, dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni", per euro 250.000, di quote del Fondo PAI comparto A, quote che si prevede di cedere nel corso dell'esercizio 2019.

Di seguito il riassunto variazioni quote fondo PAI

| | Valore al 31/12/2017 | Acquisti / Incrementi | Vendite / Decrementi | Valore al 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|
| Comparto A | 32.156.704 | 1.488.959 | 250.000 | 34.395.663 |
| Comparto B1 | 4.645.015 | 0 | | 4.645.015 |
| Comparto B2 | 17.250.000 | 0 | | 17.250.000 |
| TOTALE | 54.051.719 | 2.488.959 | 250.000 | 53.290.678 |

Il valore delle quote possedute del Fondo PAI risulta essere superiore al NAV al 31 dicembre 2018 sia per le quote del Comparto A che per le quote dei comparti B.

I crediti ammontano a circa 2,4 milioni di euro (+6%), tutti esigibili entro l'esercizio successivi (i crediti sono stati iscritti con il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal D.Lgs. 239/2015; essendo l'esigibilità inferiore all'anno, il criterio del costo ammortizzato coincide con il valore di presumibile realizzo).
I crediti sono composti da:

- crediti verso clienti per circa 1,6 milioni di euro (-34%); gli importi sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017, ammontava a circa 21 mila euro e che, nel 2018, è stato utilizzato per intero a copertura di crediti in contenzioso. Alla fine del 2018 sono stati accantonati circa 542 mila euro a copertura di un credito di difficile esigibilità relativo alla società La Meridiana Spa e per un credito relativo al cliente U.E. Spa per il quale la Società ipotizza una parziale realizzazione dell'impianto fotovoltaico sui parcheggi di Fico da cui sorge il credito. Il credito si riferisce alla cessione del diritto di superficie edificante effettuata nel 2017, che prevedeva la realizzazione di un impianto fotovoltaico su parcheggi che sarebbe divenuto esigibile al momento della sua realizzazione: CAAB ha emesso un fattura al momento della firma dell'atto notarile per un importo pari alla potenza massima edificabile ma al 31/12/2018 lo studio di fattibilità ricevuto dalla società U.E. Spa è stato per un impianto di potenza inferiore, di conseguenza si è provveduto alla svalutazione dell'importo.
- crediti tributari per circa 258 mila euro (+7%), il cui incremento deriva sostanzialmente dalla rilevazione del credito d'imposta relativo alle spese di Ricerca e Sviluppo per circa 164 mila euro per le spese sostenute dalla società nel 2018, secondo quanto previsto dalla Legge 145/2013 e dal Decreto Ministeriale n. 174 del 27 maggio 2015. La Società ha provveduto a conferire un incarico ad un perito abilitato il quale, verificata la correttezza della documentazione relativa alle spese sostenute, ha depositato la perizia presso il Tribunale di Bologna e successivamente la Società di Revisione ha provveduto alla relativa certificazione delle spese stesse;
- crediti per imposte anticipate per circa 474 mila euro (+22%);
- crediti verso altri per circa 43 mila euro (-35%), la cui quota più significativa pari a circa 37 mila euro si riferisce ad un credito verso GSE per i contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre 2018 con liquidazione nel 2019.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 5 milioni di euro, relativi alle le 20 quote del Fondo PAI Comparto A che la Società prevede di cedere a investitori qualificati nel corso del 2019.

I debiti ammontano a circa 11,6 milioni di euro (-11%); la riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è data dalla somma di due fattori di segno opposto: da un lato aumentano i debiti verso le banche per 1,5 milioni di euro e, dall'altro lato, vi è una diminuzione del debito verso le controllanti in conseguenza del parziale rimborso del debito verso il Comune di Bologna per 3 milioni di euro versati nel corso del 2018. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i debiti la cui scadenza è inferiore all'anno il valore calcolato secondo il criterio del costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale. La società

precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, al 31 dicembre 2018 i debiti già in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti al valore nominale.
Si riporta un dettaglio delle voci di debito al 31/12/2018:

- I debiti verso banche ammontano a circa 7,7 milioni di euro (-24%) di cui circa 5,4 milioni di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo e sono composti da:

- un finanziamento trimestrale di 500 mila euro posto in essere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa;
- dalle residue rate dei mutui chirografari sottoscritti per 5 milioni di euro con Emilbanca in data 4 settembre 2017, per 1 milione di euro con Monte dei Paschi di Siena in data 29 settembre 2017, per 2 milioni di euro con Banca di Bologna in data 30 maggio 2018, per 500 mila euro con CREDEM in data 12 luglio 2018 e, infine un finanziamento agevolato erogato da Monte dei Paschi di Siena in data 18 dicembre 2018 nell'ambito del contributo a Fondo Energia ER;

Si riporta un dettaglio degli importi più significativi dei debiti verso banche suddivisi per banca erogatrice e per scadenza:
<u>Debiti verso banche entro 12 mesi:</u>

- Finanziamento Credem per circa 500 mila euro;
- Monte dei Paschi di Siena per l'Impresa per circa 252 mila euro;
- Credem per circa 165 mila euro;
- Emilbanca per circa 986 euro;
- Banca di Bologna per circa 387 mila euro

<u>Debiti verso banche oltre 12 mesi:</u>

- Emilbanca per circa 2,8 milioni di euro;
- Banca di Bologna per circa 1,4 milioni di euro;
- Credem per circa 266 mila euro;
- Monte dei Paschi di Siena per l'Impresa per circa 939 mila euro.

- I debiti verso fornitori ammontano a 1,2 milioni (+2%);
- I debiti verso le controllanti per euro 1.804.906, con scadenza oltre i 12 mesi (scadenza prevista nel 2020): si tratta del debito verso il Comune di Bologna relativo all'acquisizione delle aree annesse; la somma è composta dal debito storico di euro 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 non pagati e capitalizzati per euro 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020). Tale debito è stato parzialmente rimborsato negli esercizi 2015 (1 milione), 2016 per 3 milioni e di pagamenti anticipati avvenuti nel corso del 2017 per complessivi euro 6.957.359 in linea capitale e relativi:
  - al saldo della rata in scadenza al 31/12/2017 di euro 2.304.906;
  - alla rata del 2018 di euro 3.152.453;
  - ad un acconto di euro 1.500.000 sulla rata scadente nel 2019

  Anche nel 2018 sono avvenuti dei pagamenti anticipati per complessivi 3 milioni, in linea capitale e relativi:
  - al saldo della rata in scadenza al 31/12/2019 di € 1.652.452;
  - ad un acconto di € 1.347.548 sulla rata scadente nel 2020

  Tali pagamenti sono stati approvati con l'atto modificativo delle modalità di pagamento di cui al repertorio n. 75173 del 11/12/2015 Notaio Federico Rossi.
  Alla data di redazione del presente documento la società ha provveduto all'integrale estinzione del debito nei confronti del Comune di Bologna pari a euro 1.969.425,82, attraverso il ricorso ad un finanziamento bancario a breve termine per circa 2,5 milioni di euro, al tasso dell'1% con le seguenti scadenze:
  - 1,5 milioni di euro nel I° trimestre 2020
  - 1 milione di euro nel III° trimestre 2020.
- I debiti tributari pari a circa 294 mila euro (+72%) che registrano un notevole incremento dovuto principalmente ai maggiori debiti relativi a IVA, Ires e Irap rispetto al 2017;
- Altri debiti ammontano a circa 524 mila euro (-10%) le cui voci più significative sono rappresentate dai debiti verso i dipendenti relativi alle retribuzioni e ai ratei di fine anno per circa 95 mila euro, dai debiti verso Soci irreperibili per circa 32 mila euro (si rimanda alla sezione successiva della presente nota relativa alle garanzie rilasciate a favore di terzi) e dai debiti verso la Regione per anticipi contributi per circa 303 mila euro.

I Fondi rischi e oneri ammontano a circa 611 mila euro (+503%),di cui:

- Fondo per imposte contenzioso tributario, pari a circa 78 mila euro, invariato rispetto al 2017 e si riferisce ad uno dei due contenziosi con l'Agenzia delle Entrate, relativamente all'atto di cessione di ramo d'azienda da Unendo Modena srl a CAAB del 15 luglio 2013. La Società nei precedenti bilanci scriveva che nel corso dell'esercizio 2015 erano stati notificati, da parte dell'Agenzia delle Entrate,

n. 2 avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione d'azienda tra Unendo Modena Srl e C.A.A.B., cessione avvenuta in data 15 luglio 2013, con la quale C.A.A.B. ha acquisito un ramo d'azienda comprensivo di impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie. Nel bilancio al 31/12/2015 era scritto che per entrambi gli avvisi di liquidazione si era proceduto a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento n. 13/1T/013286/P002, notificato il 7/8/2015, la società ha valutato opportuno mantenere l'accantonamento in quanto il giudizio è attualmente attivo in Commissione Tributaria Regionale.
Per l'altro ricorso, invece, la Società ha ritenuto opportuno rinunciare al ricorso in Commissione Tributaria Regionale, in quanto in data 10 luglio 2017 era stata emessa sentenza di primo grado sfavorevole a CAAB; la Società nel 2017 ha ritenuto quindi opportuno procedere alla copertura della perdita mediante l'utilizzo del Fondo appositamente costituito per circa 41 mila euro;

- Fondo imposte differite: costituito nel 2018 per un importo pari a circa 281 mila euro, siriferisce relativo alla minore imposta corrente Ires accantonata al termine dell'esercizio, derivante dalla rateizzazione di alcune plusvalenze patrimoniali. Le quote di plusvalenza non tassate nel 2018 saranno riprese a tassazione negli esercizi futuri, durante i quali sarà stornata la corrispondente parte del fondo imposte differite accantonato;
- Altri fondi rischi ed oneri futuri, erano sono stati azzerati nel 2017 ma ricostituiti nel 2018 per un importo pari a circa 252 mila euro in seguito ad alcune richieste di pagamento di tasse e sanzioni, per le quali la società, pur ritenendole non dovute, ha deciso di accantonare un fondo a copertura di eventuali futuri rischi ed oneri anche se ha già presentato o è intenzionata a presentare opposizione presso le opportune sedi competenti. I contenziosi in parola sono:
    - contenzioso IMU con l'Agenzia delle Entrate per un importo di circa 195 mila euro;
    - ingiunzione di pagamento del Comune di Bologna per 10 mila euro, riferita ad una ordinanza relativa alla mancata forestazione da parte di Prelios oltre i termini convenuti e per la mancata accettazione delle loro deduzioni. La Società si ritiene estranea ai fatti ma in via prudenziale ha provveduto all'accantonamento;
    - accertamento per mancato pagamento di imposte di registro su un atto di concessione di diritto di superficie con Unendo Energia Spa per l'impianto fotovoltaico, per il quale la Società è in solido con la società stessa, per circa 47 mila euro.

**Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/2011, la Società aveva rilevato le seguenti partite:
Debiti vs/Comune di Bologna per euro 1.804.905,82
Crediti vs/Comune di Bologna per euro 6.373,74
corrispondenti a quelle segnalate dal Comune di Bologna e rilevate nel bilancio 2018.

**Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:**
Al 31 dicembre 2018 la Società presenta i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale relativi a fidejussioni a favore di terzi per circa 83 mila euro, la cui quota più significativa pari a circa 64 mila euro è rappresentata dalle fideiussioni per garanzie rilasciate a favore dei legittimi proprietari delle azioni proprie acquistate; dette garanzie sono state rilasciate per il valore nominale dei pacchetti azionari acquistati ed hanno validità di cinque anni. Tale procedura è stata avviata verso questi Soci che, per ragioni varie (procedura fallimentare, liquidazione, ecc.) risultano estinti e le cui azioni, depositate presso CAAB, sono state trasferite a CAAB mediante girata autenticata da un notaio. Le procedure di legge prevedono un termine di 5 anni per il reclamo di tali azioni da parte di eventuali aventi diritto, decorsi i quali le azioni diventano di diritto di proprietà della società.

**Investimenti**

La Società nel corso del 2018 ha realizzato investimenti per circa 651 mila euro, le cui quote più significative, ripartite tra le diverse tipologie di immobilizzazioni, sono le seguenti:

- Immobilizzazioni materiali:
  - per la ristrutturazione della barriera di accesso a CAAB e conseguente potenziamento anche dell'impianto di videosorveglianza per circa 222 mila euro;
  - per ulteriore avanzamento della ristrutturazione dell'immobile "Area Servizi e Facchinaggio" per circa 49 mila euro;
  - per la realizzazione, ancora in corso, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, situato sulla copertura della palazzina uffici del Centro Agroalimentare di Bologna e

inserita fra le immobilizzazioni in corso in quanto ancora in corso di realizzazione (e, quindi, non assoggettato ad alcun ammortamento) per circa 279 mila euro;
- per manutenzione straordinaria sui fabbricati per circa 49 mila euro;
- per manutenzione e interventi catastali della Piattaforma Surgelati, finalizzati alla vendita dell'immobile per circa 18 mila euro;
- per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società, per arredi aree e uffici CAAB e per attrezzatura a servizio dell'attività mercatale per circa 16 mila euro.
Si evidenzia inoltre, un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di circa 1,7 milioni di euro dovuto principalmente alla cessione dell'immobile "Piattaforma Surgelati" alla società locataria, avvenuto in data 6 settembre 2018. L'importo complessivo di cessione dell'immobile è stato pari a circa 2,1 milione di euro oltre a 200 mila euro di diritti edificatori.

- Investimenti nelle immobilizzazioni immateriali
  - per l'acquisto e l'aggiornamento di programmi software per circa 9 mila euro

**Indicatori di attività**

| Alimenti mediamente commercializzati (Kg) | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|
| Ortaggi | 115.838.696 | 112.787.142 | 109.000.584 | 103.547.175 |
| Frutta fresca | 64.809.458 | 63.330.038 | 62.770.591 | 59.031.725 |
| Agrumi | 30.056.891 | 28.492.827 | 27.728.320 | 27.143.480 |
| Frutta secca | 871.931 | 1.108.487 | 950.772 | 904.723 |
| **TOTALE** | **211.576.976** | **205.718.494** | **200.450.267** | **190.627.103** |
| Variazione rispetto all'anno precedente | -3,35% | -2,77% | -2,56% | -4,90% |

Fonte: CAAB

**SRM S.R.L.**

La Società è nata dalla scissione parziale della società ATC S.p.A., approvata con deliberazione P.G. n. 26199/2003 - Odg. 66 del 17 marzo 2003 ed è titolare delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, già di proprietà di ATC S.p.A., necessarie per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.
La Società si occupa della gestione e sviluppo del patrimonio destinato al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed esercita per conto dei Soci Comune e Città Metropolitana di Bologna le funzioni di Agenzia Locale per la mobilità ai sensi della L.R. 30/1998, ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.
In particolare, il Comune di Bologna ha affidato a SRM le seguenti attività:
1) funzioni amministrative inerenti il servizio di Trasporto Pubblico Locale, nonchè il controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing;
2) funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio, fino alla scadenza del nuovo contratto di servizio, stabilita al 29 febbraio 2020;

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015), all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016), 2017 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 450325/2017) e 2018 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018).

**Compagine societaria**

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

| Soci | 31/12/2018 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 6.083.200 | 61,625% | € 6.083.200,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 3.788.100 | 38,375% | € 3.788.100,00 |
| TOTALE | 9.871.300 | 100,00% | € 9.871.300,00 |

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

Si riportano di seguito i principali fatti e le attività evidenziate nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico:

- nel corso dell'anno un tema di grande rilevanza, in continuità con l'esercizio precedente, è stato quello dell'integrazione tariffaria, con l'abolizione della zona tecnica urbana; la Regione, con il patto sottoscritto a dicembre 2017, ha garantito la gratuità per i servizi urbani su gomma agli abbonati ferroviari con origine/destinazione presso le città interessate, con decorrenza settembre 2018. Le Agenzie sono state inserite all'interno del processo, in virtù di specifica delibera della Giunta regionale (DGR 1403/2018) che ne ha ampliato lo spettro di attività; in particolare saranno esse a liquidare ai titolari di contratto di servizio la compensazione quantificata dalla Regione;
- altro tema rilevante è stato quello della governance a livello regionale. L'Amministratore Unico dà atto che in esito ad approfondimenti condotti dalla Regione e comunicati in sede di monitoraggio del Patto, è venuto meno l'esigenza di fusione fra le Agenzie di Bologna e di Ferrara;
- è partito il 15 novembre 2017 il servizio dedicato per FICO e nel frattempo è stato anche rivisto l'assetto delle fermate della linea 35 nell'intorno dell'ingresso alla struttura (via Fanin). Il contratto relativo a tale servizio aggiuntivo si è chiuso in termine d'anno con un'evidenza di minori passeggeri rispetto alle previsioni;
- la SRM ha assistito la Città Metropolitana nella redazione del PUMS e nell'organizzazione di correlati avvenimenti e incontri. Con delibera n. 16 - IP 872/2017 del 12 aprile 2017 avente per oggetto "Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 291/1990, tra Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) e SRM - Reti e Mobilità per la gestione della procedura a evidenza pubblica per la redazione del PUMS, del PGTU e del PULS. Approvazione dello schema di accordo" il Consiglio della Città metropolitana di Bologna aveva

affidato alla SRM la gestione della procedura a evidenza pubblica per la redazione degli strumenti di pianificazione. In esito alle attività di SRM di selezione del gruppo di consulenti e di appoggio alla redazione dei documenti, il PUMS è stato infine adottato insieme col PGTU del Comune di Bologna, in data 27 novembre 2018 ;

- con nota del 19 dicembre 2018 TPER ha comunicato che le imprese di costruzione hanno perfezionato la consegna delle opere per la realizzazione del Crealis a TPER medesima in quanto, nel rispetto della decisione del Collegio di vigilanza di attuazione del TPGV del 27 giugno 2018, TPER procedeva al completamento del progetto definitivo con la presentazione al Ministero dello stesso, al fine di non perdere il finanziamento ministeriale di 4,481 milioni di euro assegnato con delibera CIPE n. 9 del 28 febbraio 2018.
  Successivamente, in data 28 gennaio 2019, il Comune di Bologna ha incaricato la SRM di dar seguito ai confronti già avviati, nonché di porre in essere tutti gli approfondimenti opportuni e di relazionare successivamente agli enti soci in sede di Comitato di coordinamento. Dovranno essere definite le modalità di attuazione delle convenzioni sottoscritte dai Comuni di Bologna e di San Lazzaro di Savena per la realizzazione e gestione di un sistema di trasporto rapido di massa a guida vincolata su gomma (Civis/Crealis) del 2001 e dell'Accordo-quadro relativo alla scissione parziale di ATC SpA del marzo 2003.
- si è consolidato il provvedimento di distribuzione di un abbonamento gratuito al TPL agli studenti delle scuole medie residenti nel Comune di Bologna, avviato nel 2016; (vedasi, a tal proposito, la determina P.G. n. 378970/2018);
- nel 2018 sono inoltre andate a regime le ulteriori attività affidate a SRM, ad integrazione di quanto stabilito nella Convenzione in essere:
  - è partito a giugno il bike-sharing di ultima generazione, di cui alla delibera PG. 73288/2017 del 20 marzo 2017 avente per oggetto “Istituzione di un servizio innovativo di bikesharing e autorizzazione alla relativa spesa. Indirizzi all'Agenzia della Mobilità SRM per l'espletamento della procedura. Variazione al bilancio di previsione 20172019”. Con tale deliberazione il Consiglio Comunale di Bologna ha dato mandato a SRM di avviare la procedura volta all’istituzione del servizio di bike sharing innovativo. Attualmente sono in servizio sulla città 2.200 biciclette Mobike, destinate nel corso del 2019 a incrementarsi di numero con l’integrazione di 300 biciclette a pedalata assistita
  - è stato formalizzato a luglio il contratto di servizio per la gestione del Piano sosta e di servizi/attività complementari, di cui alla delibera PG 60086/2017 del 13 marzo 2017 avente per oggetto “Piano sosta e servizi complementari alla mobilità: indirizzi all'Agenzia della Mobilità SRM per l'espletamento della procedura di gara relativa al nuovo affidamento e autorizzazione alla relativa spesa. Modifiche al quadro tariffario dei parcheggi”. Con tale deliberazione il Consiglio Comunale di Bologna ha stabilito di dare mandato all'Agenzia di avviare una procedura di gara a evidenza pubblica volta a individuare il nuovo soggetto affidatario del servizio. L’affidamento è andato alla TPER SpA in esito a negoziazione dovuta a non aggiudicazione della gara ristretta gestita in fine del 2017;
  - è partito, fra settembre e ottobre, il car-sharing a flusso libero, di cui alla delibera PG. 411563/2016 del 9 gennaio 2017 avente per oggetto “Istituzione sperimentale di un servizio innovativo di trasporto pubblico non di linea di car-sharing a flusso libero. Indirizzi all'Agenzia della Mobilità SRM per l'espletamento della procedura”. Con tale deliberazione il Consiglio Comunale di Bologna ha dato mandato a SRM di avviare la procedura volta all'istituzione di un servizio di car-sharing sperimentale a flusso libero, delegando alla SRM stessa la piena gestione del servizio ai sensi della LR 30/98 e della convenzione in essere, dalla fase propedeutica di contatto con gli eventuali operatori di mercato interessati fino all'affidamento in concessione del servizio e successivo presidio e monitoraggio dell'esercizio, nonché di dare mandato alla SRM di individuare, durante la procedura, la quantificazione di un canone concessorio a carico dei gestori, prevedendo che tale somma sia introitata dalla SRM, in quanto Agenzia della mobilità che autorizza i servizi di Tpl e gestisce la contribuzione regionale e locale in favore del Tpl di linea. Risultano in attività, a fine anno 2019, 220 auto in capo a due diversi operatori (Enjoy e Corrente);
- per quanto riguarda i progetti innovativi in ambito europeo, nell’anno 2018 SRM ha lavorato anche sui seguenti progetti:
  - **TRACE**, finanziato dal programma Horizon 2020, si è avviato nel giugno 2015; si tratta di un progetto di ricerca per valutare il potenziale dei servizi di tracciamento ed utilizzarli a fini di una migliore pianificazione e promozione della ciclabilità e della pedonalità. Il progetto ha avuto una durata di 36 mesi e si è concluso a metà del 2018. La SRM ha coordinato il WP6 piloti sperimentazioni e ha sperimentato su Bologna 2 casi-studio. Il budget per la SRM è pari a € 157.362, finanziato al 100% che ha garantito un contributo finale complessivo pari a € 161.501.
  - **SMASH**, finanziato dalla rete Climate-Kic, è un progetto di ricerca che vede coinvolti vari partner internazionali. SRM agisce nel progetto come consulente del partner BetterPoints, grazie

all'esperienza maturata in Bella Mossa e nella gestione di dati sulla mobilità. Nel 2018 il progetto SMASH ha garantito ricavi per 10,000 € sotto forma di prestazioni di servizi

Con deliberazione PG n. 114075/2018 del 27 marzo 2018 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget per l'esercizio 2018 di SRM srl, impartendo all'Amministratore Unico le seguenti direttive:
- dovrà intraprendere tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti nel DUP 2017/2019 e non ancora conseguiti, anche alla luce dell'atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società, in particolare quelle relative al personale, che il Comune di Bologna, in qualità di Socio, dovrà assumere in adempimento all'art. 19 comma 5, del D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche (TUSP);
- dovrà avanzare formale proposta agli Enti Soci di finanziare parzialmente l'iniziativa "Bellamossa 2018", la cui voce di entrata è già stata prevista nel budget 2018 in quanto l'autorizzazione all'attuazione del progetto, per la parte non finanziata da sponsorizzazioni o da altre risorse della società, è subordinata al reperimento della relativa copertura finanziaria da parte del Comune e della Città Metropolitana;
- dovrà presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre 2018, con riferimento all'esercizio in corso, al fine di verificare la necessità dell'ammontare di commissione autorizzato per il budget 2018 per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, alla luce dell'andamento dell'esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento. In esito a tale verifica, l'importo della commissione potrà essere rideterminato in riduzione rispetto a quanto già autorizzato.

La Giunta ha, inoltre, autorizzato la Società a trattenere per l'anno 2018 l'importo massimo della commissione regionale, giustificato sia per finanziare i costi del personale che svolge le maggiori attività delegate dagli Enti Soci, in particolare dal Socio Comune di Bologna, sia per l'accantonamento prudenziale al Fondo Rischi IMU dovuta dal 2015 sul deposito autobus di Via Ferrarese, appostato per fronteggiare l'evenienza che non sia accolto il ricorso presentato innanzi alla Commissione Tributaria in seguito ad una errata attribuzione di categoria catastale del deposito in questione. Tale commissione risulta pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (Servizi Minimi e contributi CCNL), corrispondente al limite regionale massimo fissato per il bacino di Bologna.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31/12/2018**

A far data dal 17 gennaio 2019, per dimissioni del precedente Amministratore Unico Ing. Helmuth Moroder, è subentrato l'attuale Amministratore Unico della Società, nominato in sede di Assemblea Totalitaria del 20 dicembre 2018.
In data 11 gennaio 2019 il dipendente Mauro Borioni in distacco temporaneo presso la Città Metropolitana, che coordina l'Ufficio di Direzione del PUMS, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'8 febbraio 2019.
Con deliberazione PG n. 150376/2019 del 2 aprile 2019 la Giunta del Comune di Bologna ha approvato il budget per l'esercizio 2019 di SRM srl, impartendo all'Amministratore Unico le seguenti direttive:
- limitare il ricorso agli affidamenti diretti e alle proroghe dei contratti;
- perseguire il contenimento dei costi prettamente riconducibili al funzionamento della società e in particolare limitare, compatibilmente con le criticità e i picchi di attività, il ricorso al lavoro straordinario e alla mancata fruizione di ferie e permessi, privilegiando peraltro il recupero delle ore svolte, al fine di realizzare i risparmi ipotizzati in occasione della riorganizzazione di cui alla decisione AU 10/2018, dandone conto in sede di preconsuntivo 2019;
- perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorate per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, come da indirizzi impartiti con deliberazione n. proposta DC/PRO/2018/14, Pg n. 405041/2018;
- integrare la documentazione che la società abitualmente presenta sia in sede di budget sia di preconsuntivo con una situazione patrimoniale e un rendiconto finanziario dell'esercizio di riferimento del budget o del preconsuntivo, nonchè con una stima delle imposte di competenza;
- mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa

La Giunta ha, inoltre, autorizzato la Società a trattenere per l'anno 2019 l'importo della commissione regionale pari allo 0,71% circa dei contributi regionali ricevuti (Servizi Minimi e contributi CCNL), in continuità con l'anno 2018. Tale commissione risulta entro il limite regionale massimo fissato per il bacino di Bologna pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (Servizi Minimi e contributi CCNL).

Sempre con la deliberazione P.G. n. 150376/2019 del 2 aprile 2019, la Giunta ha infine preso atto della previsione di assunzione nel 2019 di un'unità di personale da inquadrare con il III livello CCNL terziario e da dedicare alle attività connesse al progetto europeo SMACKER e all'eventuale partecipazione a ulteriori proposte progettuali. In termini economici, la copertura dei costi è assicurata dal progetto SMACKER che si è avviato il primo aprile 2019. Sempre con il medesimo documento, la Giunta ha approvato a sanatoria

l'assunzione a tempo indeterminato di un impiegato di IV livello CCNL terziario e servizi con ruolo amministrativo contabile addetto a mansioni amministrative di segreteria e protocollo, relativo ad una posizione già occupata da una risorsa con contratto a tempo determinato che nel corso del 2018 è stato trasformato in full time in un primo momento e poi stabilizzato in esito ad una procedura di selezione pubblica.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2018 si chiude con un utile di € 832, registrando un decremento di circa il 96% rispetto al dato dell'anno precedente,pari a € 20.224 (mentre il 2016 si era chiuso con un utile pari a € 15.454), che l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2019 ha deliberato di portare a nuovo.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 9.871 | 9.871 | 9.871 |
| **Riserve** | 35.693 | 35.709 | 35.663 |
| **Risultato d'esercizio** | 15 | 20 | 1 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 45.580 | 45.600 | 45.535 |
| **Dividendi*** | 0 | 65.644 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

* i dividendi comprendono, oltre all'utile d'esercizio in distribuzione (€ 20.224), anche la quota di utili portati a nuovo (€ 45.420) che l'Assemblea dei Soci del 31 gennaio 2018 ha deliberato di distribuire per complessivi € 65.644, di cui € 40.453,40 di competenza del Comune di Bologna

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 10 | 12 | 0,5 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 28.091 | 28.102 | 28.061 |
| **Dividendi** | 0 | 40.453 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 96.696 | 96.749 | 97.453 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 265 | 207 | 143 |
| **Margine operativo netto** | 4 | -6 | -69 |
| **Risultato ante imposte** | 53 | 50 | 22 |
| **Risultato d'esercizio** | 15 | 20 | 1 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 45.585 | 45.585 | 45.611 | **Patrimonio Netto** | 45.580 | 45.535 | 45.535 |
| **Totale Attivo Corrente** | 33.335 | 29.143 | 18.473 | **Passivo Consolidato** | 414 | 639 | 829 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Passivo Corrente** | 32.926 | 28.553 | 17.720 |
| **Totale Attivo** | 78.920 | 74.727 | 64.085 | **Totale Passivo** | 78.920 | 74.727 | 64.085 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016 -2018** | **+0,78%%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016 - 2018** | **-18,8%%** |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 0,07% | 0,04% | 0,002% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 0,005% | -0,01% | -0,11% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 9 | 10 | 11 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 63 | 61 | 62 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 92 | 81 | 75 |

L'analisi degli indici economici conferma il dato della scarsa redditività del capitale proprio e della gestione caratteristica della Società, derivante principalmente dalla sua natura di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL.

Il costo del lavoro unitario aumenta rispetto agli esercizi precedenti: nell'esercizio, la media dei dipendenti è risultata pari a 11, di cui due unità a tempo determinato (giuridico-amministrativo per gare e tecnico-economico per gestione contratti e controlli) sono state assunte a dicembre 2017 e gennaio 2018, prendendo il posto del personale in comando dal Comune di Bologna (due figure di geometra), già rientrate ma per le quali SRM non sosteneva alcun costo, e una a part time a febbraio 2017, modificata in full time a ottobre 2018 e che impatta per € 23.019 sul bilancio 2018. Pertanto l'aumento del costo del lavoro è in larga parte riconducibile alle nuove assunzioni e, in parte, agli adeguamenti retributivi dovuti al rinnovo del CCNL e per gli automatismi contrattuali (scatti di anzianità), nonché al nuovo assetto organizzativo della SRM adottato nel corso del 2018.

Diminuisce, invece, il valore aggiunto per dipendente principalmente per effetto di un'unità di personale in più.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un saldo negativo di € 68.751, rispetto ad un risultato negativo di € 5.905 del 2017 e positivo per a € 3.924 registrato nel 2016.

Il valore della produzione è pari a € 97.452.791, in aumento rispetto all'esercizio precedente e comprende:

- contributi dalla Regione Emilia Romagna per Servizi Minimi per € 80.058.627; in tale voce sono inclusi i veri e propri contributi per Servizi Minimi per € 79.986.321 e € 68.272 quali contributi per il servizio di

trasporto denominato "Pilastrino" (i contributi erogati dalla Regione per questo specifico progetto ammontano a € 80.097, di cui € 11.825 sono stati riscontati al 2019). L'importo comprende inoltre i contributi non utilizzati e iscritti tra i risconti nel 2017 per € 4.034. I contributi che SRM riceve per servizi minimi sono stati quasi interamente girati al gestore TPB. Su questi la trattenuta da parte della Società per € 439.473 risulta impiegata per la copertura delle spese di funzionamento di SRM, autorizzata dai Soci del 30 marzo 2018 in sede di approvazione del budget 2018 e per € 200.000 quale accantonamento al fondo IMU. La commissione trattenuta ammonta, pertanto, allo 0,71% dei contributi regionali, valore che si mantiene entro il limite massimo autorizzato dalla Regione Emilia Romagna, fissato per il bacino di Bologna allo 0,72% del contributo regionale stesso;

- i contributi ex LR 1/2002 sono invece stati erogati da parte della Regione Emilia Romagna in misura pari a € 40.140, di cui € 22.223 sono stati riscontati al 2019 e la rimanente parte utilizzata nel 2018. Sono inoltre stati utilizzati nell'esercizio i residui contributi erogati negli esercizi precedenti dalla Regione ex LR 1/2002 per un importo pari a € 41.888 ai fini dell'iniziativa Bella Mossa (tale importo è compreso nella voce altri ricavi, come più sotto dettagliato);
- contributi dalla Regione Emilia Romagna per il rinnovo del CCNL, per € 9.701.413, invariato nel triennio e interamente girati al gestore;
- contributi per servizi aggiuntivi e integrazioni tariffarie da Enti Locali per € 6.139.223,03 così composti:

  - contributi per servizi aggiuntivi da Comune di Bologna € 1.960.653,25 (€ 1.706.219,60 nel 2017)
  - contributi per servizi aggiuntivi da altri Comuni € 2.330.153,68 (€ 2.046.381,28 nel 2017)
  - integrazioni tariffarie Comune di Bologna € 1.401.400,00 (€ 1.401.400,00 nel 2017)
  - integrazioni tariffarie altri Comuni € 447.016,10 (€ 403.045,46 nel 2017)

  La Società ha segnalato che nel prospetto riportato nella relazione sulla gestione una quota di € 101.754,85 relativa ai contributi per servizi aggiuntivi per il servizio Prontobus è stata classificata tra i contributi per servizi minimi in quanto il gestore ha fatturato erroneamente i servizi resi come servizi minimi e non come servizi aggiuntivi.
- contributi da Comune di Bologna per accertamento esteso sosta, interamente girati a TPB, per € 758.283,22 (€ 746.584 nel 2017, mentre nel 2016 erano stati pari a € 784.067);
- contributi europei per € 36.371 (€ 78.913 nel 2017 e € 77.732 nel 2016), a copertura dei costi sostenuti e delle risorse di personale impiegate nel 2018 nell'attuazione dei relativi progetti europei. Rispetto allo scorso anno diminuiscono a causa della fine del progetto TRACE e la contemporanea assenza di altri progetti;
- altri ricavi: le voci maggiormente significative sono rappresentate da:
  - canone locazione per l'uso da parte di TPER del ramo d'azienda per la gestione del trasporto pubblico locale, che per l'anno 2018 ammonta a € 428.912;
  - rimborsi correlati ai costi sostenuti da SRM per consentire l'utilizzo del servizio di connettività di Lepida da parte del gestore TPB, che per l'anno 2018 sono stati pari a € 48.592;
  - corrispettivo dal Comune di Bologna per la gestione del contratto di servizio Piano Sosta e servizi complementari alla mobilità per l'anno 2017 pari a € 49.180;
  - ricavi per prestazione servizio di rilascio autorizzazioni NCC bus per € 11.623 e sono relative alle spese di istruttoria riconosciute dagli operatori per la gestione delle autorizzazioni relative al Registro Provinciale delle Imprese NCC-bus (Noleggio Con Conducente);
  - ricavi da sponsorizzazioni relativi all'iniziativa Bella Mossa per € 48.135;
  - contributi per iniziativa Bella Mossa per 63.743, di cui € 41.888 sono relativi all'utilizzo di contributi regionali ex LR 1/2002 erogati negli esercizi precedenti e non ancora utilizzati e, per la rimanente parte, dai contributi erogati per la medesima finalità dai soci Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna (rispettivamente € 28.000 e € 17.000 di cui, € 14.402 - per il Comune di Bologna - e € 8.744 - per la Città Metropolitana di Bologna - non sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio e pertanto non sono stati contabilizzati tra i ricavi ma come debito);
  - canoni attivi per la flotta relativa al car sharing a flusso libero per € 16.901 (da destinare quale integrazione della contribuzione al TPL di linea su interventi da concordare nelle opportune sedi secondo quanto indicato nella deliberazione 411563/2016).
  - prestazioni di servizi per complessivi € 19.100, di cui € 10.000 relativi al progetto Smash e, per la parte rimanente, costituii da rimborsi su indagini qualità del servizio e prestazioni di servizio varie;
  - rimborsi spese legali per € 11.673;
  - sopravvenienze e altri rimborsi per € 5.474.

- capitalizzazioni per lavori interni: ammontano a € 38.068 e sono relativi ai costi sostenuti per le attività di approfondimento propedeutiche alla nuova gara per il TPL del bacino di Bologna, che dovrà avere per oggetto anche la gestione della sosta, nonché alla parallela disamina delle tematiche

relative agli assetti delle infrastrutture TPGV Crealis. I costi fanno riferimento a una quota di costi relativa al personale rendicontata per mezzo di appositi timesheet.

I costi della produzione, al netto dei contributi girati ai gestori, ammontano a € 1.486.553 con un incremento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'incremento dei costi del personale del 12%.

Di seguito un dettaglio delle principali voci di costo:

- *costi per il personale* pari a € 681.543 (€ 606.812 nel 2017: +12%), in crescita sia rispetto al 2017 che al 2016 (in cui ammontavano a € 563.400). Nella Relazione sulla gestione è indicato che la maggior parte dell'incremento, pari a € 89.014 sul 2018, è effetto di due assunzioni a tempo determinato intervenute rispettivamente a dicembre 2017 e gennaio 2018, nonché un'assunzione a tempo determinato part-time intervenuta nel febbraio 2017, modificata in full-time in ottobre 2018 che impatta per € 23.019 sul bilancio 2018. La quota restante è dovuta agli adeguamenti retributivi dovuti al rinnovo del CCNL e per gli automatismi contrattuali (scatti di anzianità), nonché al nuovo assetto organizzativo della SRM adottato nel corso del 2018. La voce comprende anche il costo del personale attribuibile ai progetti europei per 29 mila euro circa;
- *oneri diversi di gestione:* sono pari a € 64.375 (€ 63.710 nel 2017: +1%). Comprendono principalmente: costi per IMU per € 25.816, erogazioni liberali per € 4.100 (relative a premi non assegnati per l'iniziativa "Bella Mossa"), quote associative per € 11.472, imposta di bollo per € 7.847 sul conto corrente vincolato;
- *godimento beni di terzi* per € 122.387 (+2,7%); all'interno di questa voce sono ricompresi € 39.500 relativi all'affitto della sede (invariati), spese condominiali per € 10.121 (pressochè invariate), e il canone per servizi di connettività per € 45.992 (€ 41.819 nel 2017: + 10%) per il servizio acquistato da Lepida per conto di Tper (e rimborsati per € 48.592), canoni software per € 20.310;
- *ammortamenti* per € 11.728 (-5,7%);
- *accantonamenti* per € 200.000 (invariati) al fondo IMU per il deposito di Via Ferrarese;
- *costi per servizi* che, al netto dei contributi versati al gestore del TPL, sono pari a € 404.030 (-10%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:
  - compenso dell'Amministratore Unico: € 41.600 (invariato);
  - compensi del Collegio Sindacale: € 36.400 (invariati);
  - spese viaggi,trasferte e alberghi dipend.ti € 5.146;
  - assistenza software: € 35.254 (€ 48.833 nel 2018: -28%);
  - spese per buoni pasto: € 21.285 (+18%);
  - spese per consulenze: € 45.751, in aumento del 150% per maggiori consulenze e onorari professionali legati alla difesa per il ricorso sulla gara sosta/bike sharing; e alla difesa in giudizio per il ricorso innanzi alla Commissione tributaria Regionale sul caso IMU - deposito Ferrarese.
  Risultano così composte:
    - consulenze 231/01 e anticorruzione/trasp per € 2.000
    - consulenze e pareri fiscali/legali per € 2.000
    - consulenze organizzative Srm/qualità per € 3.000
    - difesa ricorso gara sosta/bike sharing per € 21.528
    - consulenza IMU/TASI per € 17.223
  - spese per indagini sui servizi: € 20.602;
  - servizi di gestione progetti: € 14.546 (€ 43.850 nel 2017 e assenti nel 2016) e che la Società ha chiarito essere correlati all'iniziativa "Bella Mossa", edizione 2018;
  - altri costi per servizi, complessivamente pari a € 185.646 (€ 203.645 nel 2017).
    Sono composti principalmente da:
    - assicurazioni, per € 10.892 (invariate);
    - omaggi per manifestazioni a premi, per € 43.632 (€ 61.198 nel 2017 e assenti nel 2016) e che la Società ha chiarito essere correlati all'iniziativa "Bella Mossa", edizione 2018;
    - servizi amministrativi diversi e legali per € 56.482 (pressochè invariati), composti dal costo per servizio paghe per € 5.730, servizio di assistenza contabile e fiscale per € 27.040, dal servizio di assistenza legale TPL per € 11.856 e dal servizio di assistenza legale altro/società/sosta per € 11.856;
    - compensi all'Organismo Di Vigilanza per € 6.240;
    - spese per la certificazione di qualità per € 3.000;

  Risultano assenti le spese per fidejussioni rimborso IVA,in quanto la Società ha deciso di optare per le dichiarazioni sottoscritte dall'Amministratore Unico in allegato alla dichiarazione IVA per il recupero del credito maturato.

| Dettaglio costi per servizi | 2018 | 2017 | 2016 | Var. % 2018-2017 | Var. % 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Compensi a collaboratori a progetto | € 0,00 | € 0,00 | € 4.111,00 | ----% | -100% |
| Compenso Amministratore con P. Iva | € 41.600,00 | € 41.600,00 | € 41.600,00 | 0% | 0% |
| Contributi previdenziali co.co.pro. | € 0,00 | € 0,00 | € 869,00 | ----% | -100% |
| Compensi Collegio Sindacale | € 36.400,00 | € 36.400,00 | € 36.400,00 | 0% | 0% |
| Consulenze e onorari professionali | € 43.551,00 | € 17.442,00 | € 16.200,00 | 150% | 169% |
| Servizi gestione progetti | € 14.546,00 | € 43.850,00 | € 0,00 | -67% | ----% |
| Spese elaborazione dati | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 | ----% | ----% |
| Assistenza software | € 35.254,00 | € 48.833,00 | € 17.593,00 | -28% | 100% |
| Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva) | € 0,00 | € 10.986,00 | € 16.944,00 | -100% | -100% |
| Spese buoni pasto dipendenti | € 21.285,00 | € 17.975,00 | € 19.368,00 | 18% | 10% |
| Spese viaggi,trasferte e alberghi dipend.ti | € 5.146,00 | € 6.535,00 | € 8.635,00 | -21% | -40% |
| Spese per indagini sul servizio | € 20.602,00 | € 19.608,00 | € 53.000,00 | 5% | -61% |
| Altri costi per servizi | € 185.646,00 | € 203.645,00 | € 138.749,00 | -9% | 34% |
| **TOTALE** | **€ 404.030,00** | **€ 446.874,00** | **€ 353.469,00** | -10% | 14% |

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo pari a € 90.986, con un aumento del 64% dovuto al forte aumento degli interessi attivi sui conti correnti bancari, che ammontano a € 92.438, in quanto la Società ha dato avvio a un vincolo di 48 mesi su una quota di contributo derivante da Servizi Minimi che garantirà un tasso lordo dell'1% a fine vincolo, quindi euro 40.000/anno al lordo dei bolli e delle ritenute. Crescono, inoltre, gli interessi attivi sul conguaglio affitto del ramo d'azienda, che passano da € 10.172 al 31/12/2017 a € 30.518 al 31/12/2018, in aumento poiché il tasso legale, che regola il conteggio degli interessi, è cresciuto allo 0,3%. Parallelamente si assiste ad una riduzione degli oneri finanziari, che passano da € 5.196 a € 1.456 per interessi passivi fornitori, rappresentati dagli interessi per ritardato pagamento delle fatture di TPB al 31/12/2018 maturati sul conto corrente SRM-TPB-TPER. Infatti è prevista dal contratto di affitto per l'uso da parte di TPER del ramo d'azienda per la gestione del trasporto pubblico locale la possibilità di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato fino al febbraio 2020.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | 2016 | | Var % 18-17 | Var % 18-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | | |
| Contributi RER per servizi minimi | 80.058.627 | 82% | 79.982.288 | 83% | 79.986.323 | 83% | 0,10% | 0,09% |
| Contributi CCNL | 9.701.413 | 10% | 9.701.413 | 10% | 9.701.413 | 10% | 0,00% | 0,00% |
| di cui commissione SRM | 639.474 | 1% | 582.033 | 1% | 368.635 | 0,38% | 9,9% | 73,5% |
| Contributi ex LR 1/2002 | 17.917 | 0% | 0 | 0% | 260.904 | 0,27% | | -93,1% |
| Contributi per Servizi Aggiuntivi e integrazioni tariffarie (*) | 6.138.223 | 6% | 5.459.546 | 6% | 5.251.933 | 5% | 12,43% | 16,88% |
| Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna | 758.283 | 1% | 746.584 | 1% | 784.067 | 1% | 1,57% | -3,29% |
| Contributi EU | 36.371 | 0% | 78.913 | 0,08% | 77.732 | 0,08% | -53,9% | -53,2% |
| Altro | 741.957 | 1% | 780.185 | 1% | 627.053 | 1% | -4,9% | 18,3% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 97.452.791 | 100% | 96.748.929 | 100% | 96.695.625 | 100% | 0,7% | 0,8% |
| Corrispettivi girati ai gestori TPL | -96.034.989 | -99% | -95.299.975 | -99% | -95.354.382 | -99% | 0,8% | 0,7% |
| SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM | 1.417.802 | 1% | 1.448.954 | 1% | 1.341.243 | 1% | -2,1% | 5,7% |
| Costo Personale | -681.543 | -1% | -606.812 | -1% | -563.400 | -1% | 12,3% | 21,0% |
| Costi per servizi | -404.030 | -0,4% | -446.873 | -0,5% | -353.469 | -0,4% | -9,6% | 14,3% |
| *compenso Amministratore/CDA* | *-41.600* | 0,0% | *-41.600* | 0,0% | *-41.600* | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| *compenso Collegio Sindacale* | *-42.640* | 0,0% | *-36.400* | 0,0% | *-36.400* | 0,0% | 17,1% | 17,1% |
| *altri servizi* | *-319.790* | -0,3% | *-368.873* | -0,4% | *-275.469* | -0,3% | -13,3% | 16,1% |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -2.490 | 0,0% | -5.869 | 0,0% | -3.859 | 0,0% | -57,6% | -35,5% |
| Affitti/noleggi | -122.387 | -0,1% | -119.153 | -0,1% | -98.033 | -0,1% | 2,7% | 24,8% |
| Oneri diversi di gestione | -64.375 | -0,1% | -63.710 | -0,1% | -57.646 | -0,1% | 1,0% | 11,7% |
| Ammortamenti | -11.728 | 0,0% | -12.442 | 0,0% | -62.084 | -0,1% | -5,7% | -81,1% |
| Accantonamenti per rischi | -200.000 | -0,2% | -200.000 | -0,2% | -198.828 | -0,2% | 0,0% | 0,6% |
| COSTI DELLA SOCIETA' | -1.486.553 | -1,5% | -1.454.859 | -1,5% | -1.337.319 | -1,4% | 2,2% | 11,2% |
| DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE | -68.751 | -0,1% | -5.905 | 0,0% | 3.924 | 0,0% | 1064,2% | -1851,9% |
| Proventi e oneri finanziari | 90.986 | 0,1% | 55.437 | 0,1% | 49.085 | 0,1% | 64,1% | 85,4% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 22.235 | 0,0% | 49.532 | 0,1% | 53.009 | 0,1% | -55,1% | -58,1% |
| Imposte | -21.403 | 0,0% | -29.308 | 0,0% | -37.555 | 0,0% | -27,0% | -43,0% |
| RISULTATO NETTO | 832 | 0,0% | 20.224 | 0,0% | 15.454 | 0,0% | -95,9% | -94,6% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,0 | 1,0 | 1,0 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 57,8 | 60,9 | 71,1 |
| **Indice di liquidità corrente** | 1,01 | 1,02 | 1,04 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 12.700,8 | 13.271,9 | 10.312,5 |

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare con capitale proprio. I valori degli indici per l'anno 2018 risultano invariati rispetto ai precedenti esercizi.

L'indice di autonomia finanziaria risulta in aumento per effetto del consistente decremento dei debiti verso fornitori (che passano da 32,4 milioni del 2016 a 27,9 milioni del 2017 a 16,4 milioni del 2018), portando così il capitale proprio a costituire quasi il 71% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente risulta in lieve aumento, in quanto si assiste ad una diminuzione dei crediti di breve periodo in misura lievemente inferiore in cui diminuiscono i debiti a breve. L'indice tuttavia continua a presentare valori scarsi che indicano una potenziale difficoltà nel fare fronte agli impegni di breve periodo.

La posizione finanziaria netta corrente diminuisce, in conseguenza delle minori liquidità presenti a fine anno.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -2921355 | 648.702 | 1.108.783 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -38059 | -12.008 | -4.866 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -68743 | 2.457 | 89 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -3.028.157 | 639.151 | 1.104.006 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 13.340.775 | 12.701.624 | 11.597.618 |
| Disponibilità a fine esercizio | 10.312.618 | 13.340.775 | 12.701.624 |

La gestione operativa ha generato un flusso di cassa negativo, soprattutto per la riduzione dei debiti verso fornitori.
Ne consegue, a livello complessivo, un decremento delle disponibilità rispetto all'inizio dell'anno.
I crediti ammontano a € 8.118.540 (€ 15.792.436 nel 2017) e diminuiscono del 48,6% principalmente per la riduzione del credito IVA, grazie all'applicazione del meccanismo dello split payment. Nella nota integrativa viene precisato che la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nei precedenti esercizi e nemmeno nel 2018, in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi e ritenuti con effetti irrilevanti.
Sono composti principalmente da:

- crediti tributari per € 5.426.261(€ 14.089.364 nel 2017: -61,5%), tutti esigibili entro 12 mesi, riferiti prevalentemente al credito Iva chiesto a rimborso per € 4.811.408, da portare in compensazione nel Modello F24 per € 120.878 e da portare in liquidazione Iva 2018 per € 200.000. La differenza si riferisce al credito verso l'Erario per Ires;
- crediti verso altri, tutti esigibili entro 12 mesi, per € 2.380.179 di euro (€ 1.501.151 nel 2017: +58,6%); si riferiscono principalmente a crediti verso TPB per note di credito da ricevere e verso enti locali per contributi per servizi di trasporto di competenza dell'anno 2018 e per progetti finanziati dall'Unione Europea;
- crediti verso clienti, tutti esigibili entro 12 mesi, ammontano a € 168.381(€ 106.202 nel 2017: +58,6%) e si riferiscono prevalentemente a crediti verso TPER per fornitura connettività Lepida e verso il Comune di Bologna per attività svolte dalla SRM sulla gara per l'affidamento delle attività connesse al Piano sosta;
- imposte anticipate: ammontano a € 143.719 (€ 95.719 nel 2017: +50%), riferite all'accantonamento al Fondo rischi per contenzioso IMU.

Le disponibilità liquide passano da € 13.340.775 al 31/12/2017 a € 10.312.618 al 31/12/2018; la Società evidenzia che la momentanea disponibilità liquida è data dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2018 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

I debiti ammontano a € 17.563.466 (€ 28.357.401 nel 2017: -38%); nella nota integrativa la Società precisa che non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, poiché in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.
Sono composti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 16.370.404 (€ 27.899.680 nel 2017: -41%) costituiti in massima parte dai debiti verso i soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale per la mobilità TPB;
- debiti tributari per € 36.987 (€34.860 nel 2017: +6%);
- altri debiti: sono pari a € 1.122.394 (€ 381.025 nel 2017: +194,6%); vi sono iscritti anche i residui non utilizzati dei contributi deliberati dalla Regione Emilia-Romagna ex L.R. 1/2002 per € 341.888 (invariati rispetto al 31/12/2017), di cui 300 mila destinati alla realizzazione del PUMS e contabilizzati, pertanto, come debiti verso la Città Metropolitana, soggetto attuatore del PUMS e saranno probabilmente erogati nel corso del 2019, e i rimanenti € 41.888 come debiti verso la Regione Emilia Romagna, destinati a servizi. Nel 2018 la Regione ha erogato ulteriori € 40.140 ex LR 1/2002 di cui € 22.223 sono stati riscontati al 2019.

Nel 2018 la Regione Emilia-Romagna ha erogato un contributo pari a € 725.773 per l'integrazione dei titoli di viaggio ferroviari e autofiloviari "Mi muovo anche in città". In attesa di una convenzione che regoli i rapporti tra la Regione, le società di trasporto pubblico e le Agenzie per la mobilità che aderiscono all'iniziativa, tali contributi sono iscritti tra i debiti verso l'ente che li ha erogati.

I fondi rischi e oneri ammontano a € 598.828 (€ 398.828 al 31/12/2017 e € 198.828 al 31/12/2016): si tratta di un apposito fondo rischi creato nel corso dell'esercizio 2016, che fa riferimento ad un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Provinciale Territorio, che il 19 agosto 2016 ha notificato l'Avviso di accertamento n. BO0106383/2016, riguardante il classamento dalla categoria E/3 alla categoria D/7 di un immobile strumentale e funzionale all'attività di trasporto pubblico e l'attribuzione della rendita complessiva di € 194.000,00. La società ha vinto il ricorso presentato per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento e confermare la classificazione nella categoria E, ma l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello e si resta in attesa di fissazione dell'udienza. Come per l'anno precedente, l'accantonamento effettuato in questo esercizio riguarda non solo l'eventuale imposta per l'anno 2018, pari a circa € 140.000,00, ma anche di parte di eventuali sanzioni ed interessi, a titolo prudenziale, tenuto conto del prolungarsi del contenzioso.

**Investimenti**

Nell'anno 2018 non sono stati fatti investimenti di rilievo, ad eccezione della rilevazione in Immobilizzazioni in corso e acconti (nelle immobilizzazioni immateriali) dei costi sostenuti per le attività di approfondimento propedeutiche alla nuova gara per il TPL del bacino di Bologna, che dovrà avere per oggetto anche la gestione della sosta, nonché alla parallela disamina delle tematiche relative agli assetti delle infrastrutture TPGV Crealis. I costi fanno riferimento a una quota di costi relativa al personale rendicontata per mezzo di appositi timesheet.

Si ricorda che gli incrementi/acquisti sui beni in affitto d'azienda effettuati nel periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 dall'affittuaria (nel soggetto di TPER), non sono indicati nell'attivo patrimoniale della Società in quanto oggetto di conguaglio alla data di restituzione dei beni medesimi. L'importo dei suddetti incrementi/acquisti è indicato tra gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.**

La voce è relativa ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima. Il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1 marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER S.p.A..

La Società segnala che i valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (ex Conti d'ordine), pur non influenzando quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2017, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi, prorogato in corso d'anno fino a febbraio 2020, come già evidenziato in precedenza.

Si riportano di seguito i rapporti con TPER evidenziati in nota integrativa:

| | |
|---|---|
| Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/2011-31/12/2018 | € 7.246.745 |
| Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER | € 0 |
| Minusvalenze e decrementi sui beni | € 4.366 |
| Crediti per ammortamenti 1/3/2011-31/12/2018 effettuati da TPER | € 23.748.923 |
| Crediti per contributi di competenza da riscontare | € 3.091.430 |
| **Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.18** | **€ 19.597.975** |

Con riferimento agli investimenti effettuati da TPER, che generano un debito nei confronti di SRM, la Società rileva che il livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel

capitolato di gara era pari a 17M€ mentre, a tutto il 31 dicembre 2018, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 7,25M€.
Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa il 43% degli importi previsti. Il tema è già stato diverse volte approfondito con il Comitato di coordinamento della SRM e più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale.
Le partite con TPER risultano sostanzialmente riconciliate.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti e dei debiti. Il dettaglio è riportato anche nella Relazione sulla Gestione.

CREDITI VERSO COMUNE DI BOLOGNA: € 1.368.392, rappresentati da contributi per servizi di trasporto pubblico, per integrazioni tariffarie, gestione sosta e di accertamento esteso richiesti dal Comune di Bologna e relativi all'anno 2018, non ancora erogati al 31 dicembre 2018.

DEBITI VERSO COMUNE DI BOLOGNA: € 14.402, rappresentati dalla quota di contributo per l'iniziativa Bella Mossa 2018 non utilizzata.

In sede di asseverazione debiti/crediti redatta ai sensi dell'art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012 è stata trovata piena corrispondenza degli importi relativi ai crediti della società verso il Comune di Bologna (tenuto conto del fatto che nella nota sono stati indicati gli importi comprensivi di IVA in regime di Split payment sul corrispettivo per la gestione del contratto del servizio sosta).
Per quanto riguarda l'importo segnalato dalla società come debito verso il Comune di Bologna, relativo alla quota non utilizzata del contributo erogato dal Comune per l'iniziativa Bella Mossa (contabilizzato come debito in attesa di indicazioni circa la destinazione di tali somme), non vi è corrispondenza in quanto la posta non è contabilizzata come credito dal Comune di Bologna: la destinazione di tali somme è stata oggetto di approfondimento da parte del Comitato di Coordinamento convocato in data 13 giugno 2019. In tale incontro il Comune di Bologna ha richiesto che i contributi non utilizzati vengano riversati una tantum sull'avvio al 2019 dell'iniziativa di finanziamento relativa alle agevolazioni per gli abbonamenti Tpl per gli adolescenti. L'integrazione tariffaria, infatti, prevede contributi a carico del Comune di Bologna a favore della SRM a partire dal 2020, mentre non dispone di copertura finanziaria sulla quota per l'anno 2019.

**INDICATORI DI ATTIVITA'**

Si riportano i contributi girati dalla Società ai gestori dei servizi minimi.

| | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| Totale ai gestori per servizi minimi | 79.538.825 | 79.400.254 | 79.617.686 |
| Altri contributi erogati ai gestori | 16.496.164 | 15.899.720 | 15.736.697 |
| TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI | 96.034.989 | 95.299.974 | 95.354.383 |

## FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società in house plurisoggettiva per lo svolgimento di servizi relativi allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di opere di interesse generale nel territorio metropolitano bolognese.

Con deliberazione PG n.308244/2017 del 2/10/2017, in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione della partecipazione in quanto non più essenziale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bologna.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

| Soci | 31/12/18 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale Sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| CCIAA DI BOLOGNA | 985 | 32,83% | € 591.000,00 |
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 30 | 1,00% | € 18.000,00 |
| UNIVERSITA' DI BOLOGNA | 15 | 0,50% | € 9.000,00 |
| **TOTALE** | **3.000** | **100,00%** | **€ 1.800.000,00** |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Si segnalano due avvenimenti importanti avvenuti nel 2018 e che hanno riguardato la Società:

1. l'approvazione della Legge Regionale 16 marzo 2018 n. 1 che ha autorizzato la fusione di Aster e Ervet, previa acquisizione del ramo d'azienda di FBM inerente l'attività caratteristica di prestazione di servizi tecnici ai Soci. La cessione del ramo di azienda si è perfezionata in data 24 settembre 2018
2. da tale data è altresì decorso l'inizio dello stato di liquidazione della Società, a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2018 che ha deciso di sciogliere la Società, con effetto dal 25 settembre 2018, nominando contestualmente il Liquidatore

Nella relazione relativa al primo bilancio intermedio di liquidazione, il Liquidatore evidenzia che si è reso necessario usufruire del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del primo bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2018 per le seguenti ragioni:

- per le difficoltà incontrate nella rendicontazione e definizione delle attività svolte a partire dall'anno 2016 a tutto il 24.09.2018 da inserire in apposite Convenzioni Ricognitive con la Regione Emilia Romagna da siglare a chiusura definitiva dei rapporti alla data di cessione a ERVET SpA del ramo d'azienda di FBM c.d. "servizi";
- per potere disporre del tempo occorrente per acquisire ed esaminare le relazioni di stima del valore di mercato dei terreni edificabili, delle unità immobiliari ad uso autorimessa, del complesso degli impianti fotovoltaici e dei plastici ed altro materiale storico di proprietà di FBM.

L'Assemblea dei Soci di FBM spa in liquidazione, convocata in data 11 luglio 2019, ha deliberato di rimandare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 al fine di acquisire i chiarimenti richiesti dai Soci al Liquidatore nel corso della discussione assembleare, fissando quale termine ultimo per la convocazione dell'Assemblea il 20 settembre 2019. In particolare i soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno presentato in assemblea una richiesta congiunta di chiarimenti, risultante anche dal verbale, chiedendo le motivazioni "*alle origini della perdita, al calcolo e alle conseguenti quantificazioni riportate nella nota degli scostamenti del budget previsionale di giugno 2018 rispetto al consuntivo di settembre 2018, alla ripartizione dei costi e ricavi tra Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ed Ervet delle commesse in itinere, comprensive di quelle relative allo slittamento della progettazione e conclusione lavori e dei tempi di esecuzione, di quelle preventivate nel budget ma non eseguite alla cessione del ramo e/o convenzionati successivamente e di quelle che hanno comportato*

*uno spostamento delle attività, di cui si chiedono pertanto, in sede assembleare, ulteriori delucidazioni al fine di una migliore comprensione delle poste bilancio e della perdita."*

Il bilancio al 31/12/2018 evidenzia una perdita di € 846.678, rispetto ad una perdita stimata in sede di budget approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2018 di € 262.762; lo scostamento tra la perdita registrata a bilancio e la perdita prevista a budget risulta pertanto pari a -€ 583.916.

Tale perdita deriva per € 789.488,70 dal periodo ante liquidazione (e ante cessione del ramo) 1/1/2018-24/09/2018, mentre per i rimanenti € 57.189,29 dai costi residui rimasti in capo ad Fbm SpA in liquidazione, al netto dei proventi residui in capo alla Società.
Nel budget approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2018 la perdita riferita al periodo ante cessione del ramo (stimato nel periodo 1/1-30/09) era pari a € 231.892; pertanto lo scostamento, con riferimento al solo periodo ante liquidazione, è pari a - 557.597 euro.

In vista dell'Assemblea dei Soci convocata per il 20 settembre 2019, il Liquidatore ha trasmesso in data 16 settembre una Relazione sugli scostamenti tra Budget Previsionale 2018 alla quale è allegata una Relazione dell'ex Direttore Operativo della Società, redatta suddividendo l'attività per Ente socio e per commessa, con indicazione degli importi di ricavi e costi preventivati nel budget e di quanto risultante a consuntivo, e l'elenco delle fatture emesse per singola convenzione. In tale relazione il Liquidatore ha evidenziato che l'attività effettuata da FBM nei confronti degli Enti soci fino al 24/09/2018 è stata correttamente imputata per competenza (nonché fatturata) ai singoli soci, con la sola eccezione dei servizi relativi ai lavori della convenzione RPI/2018/594 nei confronti della Regione Emilia Romagna (compensi di progettazione studio GMP per variazione in aumento del valore delle opere relative al Datacenter), in quanto tali lavori sono stati compresi nel valore delle rimanenze finali facenti parte della situazione patrimoniale del ramo d'azienda ceduto ad ERVET.
Il Liquidatore evidenzia inoltre che la differenza negativa tra budget e consuntivo è concentrata quasi interamente nelle voci dei ricavi per servizi (e delle rimanenze) e nei costi esterni delle commesse.

Per quanto attiene alle differenze registrate nei ricavi, il Liquidatore ha evidenziato in particolare che il budget conteneva un errore metodologico con riferimento alla valutazione delle rimanenze in quanto le previsioni di budget erano basate sulla presunzione che le rimanenze finali fossero di importo pari alle rimanenze iniziali: tale condizione non si è verificata e a consuntivo le rimanenze finali sono state di misura più ridotta rispetto al valore di inizio anno, con una incidenza negativa di -286.205 euro sul valore della produzione.

Nella suddetta Relazione sono sintetizzati gli scostamenti rispetto al budget (periodo ante cessione ramo) in termini di maggiori ricavi (al netto della variazione delle rimanenze) per +€ 272.369, senza considerare i dati relativi alla gestione dell'impianto fotovoltaico, a fronte dei quali si evidenziano però maggiori costi esterni del consuntivo, rispetto al budget, per +€ 847.356. In tale documento sono ricompresi anche i saldi di alcune attività non preventivate a budget, ma rilevate a consuntivo e identificate come "nuovo" nella relazione del Direttore. Tali attività hanno portato a rilevare da un lato maggiori ricavi e, dall'altro, maggiori costi, con un saldo complessivamente positivo tra ricavi e costi esterni; depurati gli scostamenti dagli importi relativi alle suddette attività, si può rilevare che la maggiore perdita registrata a consuntivo è imputabile prevalentemente alla rilevazione di ricavi in misura più ridotta rispetto alle previsioni: ciò in parte risulta attribuibile alla mancata o parziale realizzazione di attività previste a budget, mentre in parte risulta riconducibile ad una errata formulazione del budget con riferimento alla valutazione delle rimanenze, con una conseguente sovrastima del valore della produzione indicato nelle previsioni. Nella suddetta Relazione non è quantificata l'entità dello scostamento riconducibile all'errore metodologico sulla stima delle rimanenze, né è indicato esplicitamente a quali commesse si riferisca.

Nella relazione dell'ex Direttore non sono esaminati eventuali scostamenti relativi ai costi indiretti; viene inoltre precisato che nell'analisi degli scostamenti che hanno inciso sulle singole commesse il costo del personale non è stato considerato (ovvero i costi indicati con riferimento alle singole commesse sono solo i costi esterni). Ne consegue che nella Relazione non sono esaminati gli scostamenti registrati tra le previsioni riferite ai costi del personale direttamente imputato alle singole commesse e il relativo valore registrato a consuntivo.

Infine, con riferimento alle singole commesse il Liquidatore rileva che l'entità dello scostamento si sostanzia in differenze registrate in tre gruppi di commesse di seguito elencati:

1. commessa dell'Università di Bologna – Navile - per un saldo pari a -€ 65.926;
2. commessa della Regione Emilia Romagna per convenzione Tecnopolo/Data Center per complessivi -€ 341.001 (tenendo conto anche del saldo delle attività non previste a budget);
3. Ricostruzione Post Sisma per complessivi -€ 137.060

che, complessivamente, costituiscono oltre il 97% dello scostamento tra consuntivo e budget (€ 543.988 su € 557.597 totali).

| ATTIVITA' PREVISTE A BUDGET | Scostamenti sui ricavi | Scostamenti sui costi diretti esterni | Scostamenti rispetto al budget |
|---|---|---|---|
| COBO | -€ 19.169 | € 3.331 | -€ 22.500 |
| CCIAA | -€ 5.000 | | -€ 5.000 |
| Università di Bologna - Navile | -€ 122.247 | -€ 56.320 | -€ 65.926 |
| Regione Emilia Romagna - Tecnopolo | -€ 319.000 | € 7.280 | -€ 326.280 |
| Regione Emilia Romagna - DataCenter | -€ 70.500 | € 23.772 | -€ 94.272 |
| Post Sisma | -€ 103.378 | € 33.682 | -€ 137.060 |
| Verifica POR FESR | -€ 11.317 | -€ 817 | -€ 10.500 |
| ***TOTALE SCOSTAMENTI SULLE ATTIVITA' PREVISTE A BUDGET*** | ***-€ 650.611*** | ***€ 10.928*** | ***-€ 661.538*** |
| **ATTIVITA' NON PREVISTE NEL BUDGET** | | | |
| Attività non previste su Tecnopolo | € 40.056 | | € 40.056 |
| Attività non previste su DataCenter | € 875.924 | € 836.429 | € 39.495 |
| ***TOTALE SCOSTAMENTI SULLE ATTIVITA' NON PREVISTE NEL BUDGET*** | ***€ 915.980*** | ***€ 836.429*** | ***€ 79.551*** |
| Servizi diversi | € 7.000 | | € 7.000 |
| ***TOTALE SCOSTAMENTI RICAVI/COSTI ESTERNI*** | ***€ 272.369*** | ***€ 847.356*** | ***-€ 574.987*** |

Il Liquidatore ha stimato la durata del periodo di vigenza della procedura di liquidazione prevedendone la chiusura entro il 31 dicembre 2021, anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure ad evidenza pubblica cui occorrerà dar corso per la cessione dei cespiti materiali di proprietà di FBM.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 presenta una perdita di € 846.678 (rispetto ad un utile dell'anno 2017 pari a € 160.038 e a un utile 2016 pari a € 51.915), di cui € 789.489 maturate nel periodo ante liquidazione, ovvero dal 1 gennaio 2018 al 24 settembre 2018 e € 57.189 maturate nel periodo di liquidazione dal 25 settembre 2018 al 31 dicembre 2018, in conseguenza dei costi residui rimasti in capo alla società, al netto dei proventi residui. Nel budget approvato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2018 la perdita riferita al periodo ante cessione del ramo d'azienda (stimato per il periodo 1/1-30/09/2018) era pari a € 231.892.

L'Assemblea dei Soci del 20 settembre 2019 ha deciso di coprire tale perdita mediante utilizzo, per pari importo, della Riserva contributi (ex art. 55 del DPR n. 917/86/TUIR).

La cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto "le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese" (c.d. "ramo servizi"), come previsto dall'art. 9, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 16 marzo 2018, alla società ERVET Spa è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione, come da decisione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018.

Le risultanze dell'esercizio 2018 non sono pertanto confrontabili con gli esercizi precedenti.

A seguito della suddetto trasferimento del ramo d'azienda a ERVET Spa, gli elementi del passivo e dell'attivo rimasti nel patrimonio della Società al 31/12/2018 consistono nei soli crediti, debiti, fondi e disponibilità liquide.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 1.800 | 1.800 | 1.800 |
| **Riserve** | 8.086 | 5.686 | 7.873 |
| **Risultato d'esercizio** | 52 | 160 | -847 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 9.938 | 7.646 | 8.827 |
| **Totale Dividendi** | 52 | 160 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 17 | 53 | -278 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 3.263 | 2.510 | 2.898 |
| **Dividendi** | 17 | 53 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 12.249 | 6.277 | 2.695 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 373 | 432 | -715 |
| Margine operativo netto | 94 | 234 | -844 |
| Risultato ante imposte | 120 | 259 | -847 |
| Risultato d'esercizio | 52 | 160 | -847 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 3.492 | 3.262 | 9.174 | Patrimonio Netto | 9.886 | 7.594 | 8.775 |
| Totale Attivo Corrente | 9.932 | 5.909 | 2.735 | Passivo Consolidato | 927 | 647 | 1.875 |
| | | | | Passivo Corrente | 2.611 | 930 | 1.260 |
| Totale Attivo | 13.424 | 9.171 | 11.909 | Totale Passivo | 13.424 | 9.171 | 11.909 |

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Analisi delle aree gestionali:

Il risultato operativo è negativo per € 844.281.

Il valore della produzione ammonta a € 2.695.441,68; nel confronto con l'analogo dato relativo all'esercizio 2017 occorre tener presente che nel 2017 erano presenti, anche se per soli 9 mesi, i ricavi derivanti dalla gestione della centrale elettrotermofrigorifera, che è stata ceduta a ottobre 2017, con conseguente rilevazione della plusvalenza di oltre un milione di euro derivante dalla suddetta vendita.

| | CONTO ECONOMICO | 01/01/2018-24/09/2018 | 25/09/2018-31/12/2018 | 2018 totale |
|---|---|---|---|---|
| A) | **Valore della produzione** | | | |
| 1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni: | 2.586.014,11 | 8.060,52 | 2.594.074,63 |
| | a) Proventi da prestazioni di servizi | 2.518.905,13 | | 2.518.905,13 |
| | b) Vendita energia prodotta da impianti fotovoltaici | 67.108,98 | 8.060,52 | 75.169,50 |
| 3 | Variazioni dei servizi in corso di esecuzione | -286.205,17 | | -286.205,17 |
| 5 | Altri ricavi e proventi | 322.257,05 | 65.315,17 | 387.572,22 |
| | a) altri ricavi e proventi | 91.647,74 | 28.558,82 | 120.206,56 |
| | b) contributi in conto esercizio | 230.609,31 | 36.756,35 | 267.365,66 |
| | **Totale A): valore della produzione** | **2.622.065,99** | **73.375,69** | **2.695.441,68** |

Questa è la parte relativa al Valore della Produzione del prospetto di Conto Economico fornito dalla Società, in cui i dati sono suddivisi fra la frazione di esercizio 1/1/2018 – 24/9/2018, e corrispondenti ai valori economici del Rendiconto della gestione degli amministratori, e quelli del periodo 25/9/2018 – 31/12/2018 per il periodo di tempo inerente la liquidazione

Le principali voci di cui si compone il Valore della Produzione sono:

1) Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori per complessivi € 2.518.905 di cui:
- verso il Comune di Bologna la società ha fatturato € 79.810 in relazione ad attività tecniche su cantieri (San Leonardo, Muro del Guasto, Borgo Panigale);
- verso Regione Emilia Romagna risultano fatturati € 1.744.341,72 principalmente riferiti a lavori relativi al Data Center (€ 1.318.852,65) e alla ricostruzione post sisma (€ 270.220), nonché al Tecnopolo di via Stalingrado (€ 148.586,07), attività Por-Fesr per € 6.683;
- verso Università risultano fatturati € 687.753,42 in relazione al cantiere Navile
- riaddebiti spese Tecnopolo sui partecipanti alla gara: € 7.000

2) ricavi da gestione impianti fotovoltaici, pari a complessivi € 75.169,50 oltre a € 267.365,66 relativi a contributi in conto energia e contabilizzati fra gli "Altri ricavi";
3) altri ricavi per complessivi € 387.572,22 che comprendono, oltre ai contributi in conto esercizio per l'impianto fotovoltaico, anche la plusvalenza relativa alla cessione del terreno a Bologna Fiere per € 26.925, oltre a € 26.180 per utilizzo del Fondo rischi per servizi in corso effettuato nel 2018.

I *costi* ammontano complessivamente a € 3.539.724; le principali voci di cui si compongono sono riferite:

- costi per servizi: ammontano a complessivi € 2.150.788;
- costi per il personale: sono pari a € 1.091.757.

| CONTO ECONOMICO | 01/01/2018-24/09/2018 | 25/09/2018-31/12/2018 | 2018 totale | 2017 | variazione |
|---|---|---|---|---|---|
| **B) Costi della produzione** | | | | | |
| 6 Per materiali di consumo | 11.750,20 | | 11.750,20 | 13.416,49 | -1.666,29 |
| 7 Per servizi: | 2.043.836,58 | 106.951,54 | 2.150.788,12 | 3.844.545,44 | -1.693.757,32 |
| a) relativi all'attività caratteristica | 1.750.680,07 | 24.525,27 | 1.775.205,34 | 3.507.746,36 | -1.732.541,02 |
| b) diversi | 293.156,51 | 82.426,27 | 375.582,78 | 336.799,08 | 38.783,70 |
| 8 Per godimento di beni di terzi | 62.274,42 | 3.931,91 | 66.206,33 | 87.355,27 | -21.148,94 |
| 9 Per il personale: | 1.091.757,66 | 0,00 | 1.091.757,66 | 1.810.903,36 | -719.145,70 |
| a) stipendi | 714.489,46 | | 714.489,46 | 1.246.333,46 | -531.844,00 |
| b) oneri sociali | 224.564,04 | | 224.564,04 | 434.542,40 | -209.978,36 |
| c) trattamento di fine rapporto | 61.455,85 | | 61.455,85 | 102.792,84 | -41.336,99 |
| e) altri costi (interinali) | 91.248,31 | | 91.248,31 | 27.234,66 | 64.013,65 |
| 10 Ammortamenti e svalutazioni: | 129.027,07 | 0,00 | 129.027,07 | 184.311,98 | -55.284,91 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 802,26 | 0,00 | 802,26 | 2.342,41 | -1.540,15 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 128.224,81 | 0,00 | 128.224,81 | 181.969,57 | -53.744,76 |
| 13 Altri accantonamenti: | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 13.836,80 | -13.836,80 |
| a) per oneri centrale elettrotermofrigorifera | | | | | 0,00 |
| b) per servizi ultimati e in corso di esecuzione | | | | 13.836,80 | -13.836,80 |
| 14 Oneri diversi di gestione | 70.500,03 | 19.693,26 | 90.193,29 | 88.914,05 | 1.279,24 |
| **Totale B): costi della produzione** | **3.409.145,96** | **130.576,71** | **3.539.722,67** | **6.043.283,39** | **-2.503.560,72** |

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a -€ 26.352, in quanto vi sono proventi finanziari pari a € 23.960, e oneri finanziari pari € 26.357 relativi alle perdite realizzate in sede di rimborso di titoli obbligazionari acquistati sopra la pari e che erano in portafoglio a inizio anno.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori | 2.232.700 | 83% | 1.958.723 | 31% | 2.200.732 | 18% | 14% | 1% |
| Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera | - | 0% | 2.850.252 | 45% | 9.415.769 | 77% | -100% | -100% |
| Ricavi da gestione impianti fotovoltaici | 342.536 | 13% | 373.981 | 6% | 368.874 | 3% | -8% | -7% |
| Altri proventi | 120.207 | 4% | 1.094.028 | 17% | 263.752 | 2% | -89% | -54% |
| **Valore della Produzione** | **2.695.442** | **100%** | **6.276.984** | **100%** | **12.249.127** | **100%** | **-57%** | **-78%** |
| Costi per materie prime | 11.750 | 0% | 13.416 | 0% | 19.110 | 0% | -12% | -39% |
| Costi per servizi | 2.150.788 | 80% | 3.844.545 | 61% | 9.679.789 | 79% | -44% | -78% |
| Godimento beni di terzi | 66.206 | 2% | 87.355 | 1% | 98.293 | 1% | -24% | -33% |
| Personale | 1.091.758 | 41% | 1.810.903 | 29% | 1.978.581 | 16% | -40% | -45% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 129.027 | 5% | 184.312 | 3% | 191.280 | 2% | -30% | -33% |
| altri accantonamenti | - | 0% | 13.837 | 0% | 87.591 | 1% | -100% | -100% |
| oneri diversi di gestione | 90.193 | 3% | 88.915 | 1% | 100.184 | 1% | 1% | -10% |
| Risultato operativo | -844.281 | -31% | 233.702 | 4% | 94.300 | 1% | -461% | -995% |
| Risultato gestione finanziaria | -2.397 | 0% | 25.321 | 0% | 25.494 | 0% | -109% | -109% |
| Risultato ante imposte | -846.678 | -31% | 259.023 | 4% | 119.794 | 1% | -427% | -807% |
| Imposte | - | 0% | 98.985 | 2% | 67.879 | 1% | -100% | -100% |
| Risultato Netto | -846.678 | -31% | 160.038 | 3% | 51.915 | 0% | -629% | -1731% |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le *immobilizzazioni* presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono pari a € 9.174.097 e sono costituite da:

- Terreni e Fabbricati per complessivi € 6.995.000, al netto del fondo ammortamento; si tratta di aree di Terreni (aree edificabili ubicate nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto") e di

Fabbricati (garages) di proprietà della Società che sono stati valutati in base ai valori di presumibile realizzo, determinato mediante un'apposita perizia di stima affidata a Nomisma. Ciò ha comportato una rivalutazione di tali immobilizzazioni per un valore complessivo di € 6.046.097, che sono stati imputati in un'apposita Riserva del Patrimonio netto contabile, senza alcuna incidenza sul Conto Economico;

- Impianti Fotovoltaici per complessivi € 2.179.097, al netto del fondo ammortamento, installati sul coperto di diversi fabbricati di proprietà dell'Università di Bologna e dalla stessa concessi a FBM, in base ad apposito diritto di superficie concesso a tempo determinato (per la durata di 20 anni decorrenti dal 2012). Anche per questi impianti, che costituiscono in sostanza delle porzioni di fabbricati, è stata richiesta a Nomisma la perizia di stima del loro valore di presumibile realizzo alla data del 30 giugno 2021, considerata la più probabile data di cessione di detti impianti. Per tali immobili la Società ha invece mantenuta ferma la valutazione al costo storico (valore netto contabile al 24 settembre 2018) senza calcolare gli ammortamenti, in quanto detto valore di costo corrisponde sostanzialmente al valore periziato e stimato al 30 giugno 2021.

I *crediti* ammontano a complessivi € 1.461.095; sono costituiti da:

1. crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi € 1.333.567 principalmente verso i Soci per le prestazioni di servizi effettuate nei loro confronti fino al 24 settembre 2018; tali crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari a € 35.976 e invariato rispetto al 31 dicembre 2017. Si tratta di crediti verso la Regione Emilia Romagna per € 345.863 (commesse Tecnopolo e Datacenter), verso Commissario Delegato/Regione Emilia Romagna per commesse post sisma per € 348.454, verso l'Università di Bologna per commesse Cantiere Navile, per complessivi € 410.253 e verso il Comune di Bologna per € 200.898;
2. crediti verso altri per € 74.760, costituiti per € 70.057 dal credito verso il GSE per i contributi dovuti sulla produzione di energia realizzata mediante l'impianto fotovoltaico in essere;
3. crediti tributari per € 52.768, e si riferiscono principalmente a crediti IVA e a imposte IRES a rimborso.

Le *rimanenze*, pari a inizio anno € 811.880 e relative alla quota maturata fino al 31 dicembre 2017 delle prestazioni di servizi in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, dopo la cessione a Ervet del ramo di azienda c.d. "servizi" e costituente il core business della Società, al 31 dicembre 2018 non sono più presenti.
Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie), pari a inizio anno a complessivi € 1.827.388, si sono azzerate alla fine dell'esercizio in quanto tutti i titoli posseduti sono stati rimborsati e utilizzati in gran parte per distribuire utili e riserve ai Soci.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 1.274.133.

I *debiti* ammontano a € 1.208.163, tutti in scadenza entro l'esercizio. Sono costituiti da:

1. debiti verso fornitori per € 283.034;
2. da debiti tributari per € 376.939;
3. da debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 6.164;
4. da debiti verso banche per € 59, relativi ai bolli e alle commissioni bancarie liquidate a fine anno e addebitate l'anno successivo;
5. gli altri debiti ammontano a € 541.967 e sono relativi a:
    - debiti verso dipendenti per € 76.832;
    - debiti per cessione ramo d'azienda per € 428.063;
    - debiti vero l'Università di Bologna per i corrispettivi dovuti per la concessione del diritto di superficie per € 37.072

I *Fondi per rischi e oneri* ammontano a € 1.874.523 e sono costituiti esclusivamente dal Fondo oneri e proventi di liquidazione che era stato costituito al 25 settembre 2018 per € 1.931.712, ed utilizzato nel 2018 per complessivi € 57.189 (cifra costituita dalla somma algebrica fra costi e proventi della liquidazione per il periodo dal 25/9/2018 al 31/12/2018).

Gli importi più rilevanti e riferiti alla data del 31 dicembre 2018 sono relativi a:

- consulenze fiscali e amministrative, per garantire la consulenza e assistenza fiscale continuativa in ambito contrattuale, contabile e di bilancio e previste in € 29.000 per il triennio 2019-2021;
- consulenze legali, notarili e tecniche, previste in € 13.000 per il triennio 2019-2021;
- spese peritali previste in € 15.200 (sul 2019), per le perizie di stima redatte da Nomisma e relative agli immobili da alienare;
- gare pubbliche, per garantire i servizi di supporto specialistico all'Ufficio gare e dei relativi costi per la pubblicazione dei bandi pubblici. Sono state quantificate in € 40.500 nel triennio

2019-2021. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che l'importo è pari alla stima dei costi riferiti alla predisposizione e pubblicazione del bando pubblico relativo alla vendita dell'area edificabile di proprietà di FBM in liquidazione nel comparto Bertalia-Lazzaretto, nonché di n. 3 garage, allo stato utilizzati come archivio della società, nel caso in cui la Liquidatrice debba farlo in autonomia senza il supporto della struttura di un Socio;

- spese per Collegio Sindacale quantificate in € 33.000; tale stima è stata rivista alla luce dei nuovi compensi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 11 luglio 2019 e quantificata in € 53.730;
- compenso del Liquidatore per € 88.400 (per il triennio 2019-2021);
- affitto service per la gestione complessiva della sede aziendale; si tratta, in particolare, dei costi per l'uso degli spazi concessi in locazione da Ervet (riferiti all'affitto di 2 stanze, servizio di centralino, servizio di pulizia locali e utilizzo di beni strumentali) e quantificati in € 20.200 nel triennio 2019-2021;
- personale service per garantire i servizi di gestione dell'attività aziendale con personale ceduto; originariamente l'importo quantificato era pari a € 60.000 nel triennio 2019-2021. Successivamente è stato rivisto dal Liquidatore e incrementato a € 90.000 (sono state richieste informazioni in merito ma ad oggi non sono state fornite risposte);
- costi per IMU per € 178.750;
- costi per la gestione degli impianti fotovoltaici originariamente quantificati in € 224.000, a fronte dei quali si prevedevano originariamente proventi da vendita energia per € 187.500 e i contributi sul fotovoltaico (GSE) per € 655.500. Nella Relazione di aggiornamento sullo stato di liquidazione alla data del 27 settembre 2019, il Liquidatore ha comunicato che la trattativa con l'Università di Bologna per la dismissione degli impianti fotovoltaici è in corso e al momento si ipotizza una cessione anticipata degli impianti al 30 giugno 2020, quindi con un anno di anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Questo fatto ha portato il Liquidatore a ritenere di adeguare il Fondo e a diminuire i costi di gestione in € 134.754; parallelamente, però, i proventi da vendita energia sono stati ridotti a € 117.397 e i contributi sul fotovoltaico (GSE) ridotti a € 385.644 poiché nel 2021 i proventi sono completamente assenti e nel 2020 si riducono per effetto della suddetta cessione;
- imposte IRES e IRAP, originariamente quantificate in € 1.940.873 e aggiornate in sede di preconsuntivo 2019 in € 1.856.333 per tener conto delle minori imposte per € 84.540 conseguenti alla ipotizzata vendita all'Università di Bologna al 30 giugno 2020 anziché al 30 giugno 2021 degli impianti fotovoltaici.

Rispetto all'esercizio precedente è stato completamente azzerato il Fondo oneri servizi ultimati e in corso di esecuzione, costituito negli esercizi precedenti a fronte dei maggiori costi e dei rischi di dover sostenere possibili oneri aggiuntivi connessi alle prestazioni ultimate o in corso di svolgimento, per effetto della cessione del ramo d'azienda "servizi". Il fondo era pari a complessivi 50 mila euro a inizio anno ed è stato utilizzato per € 26.180 nel periodo ante liquidazione, di cui per € 14.690 per le indagini che hanno coinvolto due ingegneri dipendenti della società FBM e per € 11.490 per spese legali in relazione al contenzioso relativo alle aree Bertalia - Lazzaretto. Nel primo periodo di liquidazione il Liquidatore ha azzerato il fondo per la cifra residuale, pari a € 23.820 in quanto il contenzioso relativo alle aree Bertalia-Lazzaretto è ormai chiuso e, con la cessione del ramo d'azienda "servizi", tutti i dipendenti sono stati trasferiti prima in Ervet poi in ART-ER, per cui il fondo non aveva più motivo di essere conservato in bilancio. Tale cifra, pari a € 23.820, è stata trattata come sopravvenienza attiva e considerata all'interno dei proventi del Fondo oneri e proventi di liquidazione.

Il Patrimonio netto al 31/12/2018 ammonta a € 8.826.639, rispetto ad un valore di inizio esercizio pari a € 7.646.303; è composto dalle seguenti voci:

- *Capitale sociale* per € 1.800.000, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- *Riserva legale* per € 360.000, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- *Riserva di rivalutazione (ex L.72/83)* per € 1.809.333; la riserva, pari a € 2.203.856 ad inizio esercizio, si è ridotta di € 374.523 nel corso del 2018 per la avvenuta imputazione a decurtazione della stessa della imposta IRES (calcolata con l'aliquota del 24%) dovuta a seguito e per effetto della avvenuta delibera di distribuzione ai Soci della riserva contributi ex art 55 del DPR 917/86 per il complessivo importo di € 1.560.510. Il Liquidatore specifica che l'utilizzo della riserva di rivalutazione, per il sopra indicato importo, si deve intendere effettuato, ai fini fiscali, mediante prelievo dalla parte di detta riserva in sospensione di imposta. (La riserva in questione è stata utilizzata per € 952.749,12 per la copertura della perdita dell'esercizio 1983 e ricostituita nell'importo originario con utili di esercizio tassati ai fini IRES e IRAP dal 1984 al 1991; pertanto l'eventuale distribuzione ai Soci è soggetta a tassazione anche in capo alla società per la sola parte non ricostituita con utili netti di esercizio. La distribuzione ai Soci, come emerso nel corso dell'Assemblea del 27 giugno 2018, è inoltre distribuibile solo seguendo la procedura prevista dal

Codice Civile per la riduzione del capitale sociale e pertanto seguendo una rigida e rigorosa procedura). Trattandosi di imposta IRES dovuta in relazione alla distribuzione ai soci di una riserva del netto patrimoniale (la riserva contributi ex art. 55 del DPR 917/86 è infatti tassabile in ogni caso di utilizzo diverso dalla copertura di perdite di esercizio) si è ritenuto corretto imputare detta imposta non a conto economico tra le imposte correnti dell'esercizio- tale imposta non è infatti generata da accadimenti gestionali - ma direttamente a decurtazione di altra posta del netto patrimoniale, ovvero la riserva in questione.

- *Riserva ai sensi dell'art. 55 DPR 917/86* di € 1.512.409; la riserva, pari a € 3.072.919 ad inizio esercizio, si è ridotta di complessivi € 1.560.510 per distribuzione ai Soci. Ogni utilizzo della riserva, ad eccezione dell'utilizzo per copertura perdite, è tassato in capo alla Società. Nel corso del 2018 sono state deliberate le distruzioni di riserve ai Soci e deliberate:

  1) con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 luglio 2018, con la quale FBM ha deliberato la distribuzione ai Soci di riserve per € 400.000, di cui € 49.490 come residuo di riserva straordinaria ed € 350.510 quale parte della riserva in questione;
  2) con delibera dell'Assemblea ordinaria del 24 settembre 2018, con la quale FBM ha deliberato la distribuzione ai Soci di un'ulteriore parte della riserva in questione per € 1.210.000;

- *Riserva per rettifiche di liquidazione* è negativa per € 1.874.523 e corrisponde all'importo del "Fondo per spese, oneri e proventi di liquidazione" al 31/12/2018 e istituito in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione al 25 settembre 2018;
- *Riserva rivalutazione terreno e fabbricati* è pari a € 6.046.097 per rivalutazione di terreni e garages posseduti dalla Società contabilizzata in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione al 25 settembre 2018, in contropartita della avvenuta iscrizione di detti beni in base al valore di presumibile realizzato degli stessi risultante da apposita stima peritale affidata a Nomisma Spa. La riserva non è disponibile né distribuibile ai Soci fino ad avvenuto realizzo dei plusvalori stimati che la stessa rappresenta

La Società dichiara di non aver avuto nel corso del 2018 imprese controllanti o collegate.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

| | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -405.433,00 | € 1.762.274,00 | -€ 518.495,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | 1.832.660,00 | € 255.339,00 | -€ 105.336,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -1.771.947,00 | -€ 2.454.041,00 | -€ 4.783,00 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -€ 344.720,00 | -€ 436.428,00 | -€ 628.614,00 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 1.618.853,00 | € 2.055.281,00 | € 2.683.895,00 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | € 1.274.133,00 | € 1.618.853,00 | € 2.055.281,00 |

La gestione operativa assorbe liquidità, al contrario dell'esercizio precedente, principalmente per l'incremento dei crediti verso clienti, in parte ridotto per la diminuzione dei debiti verso fornitori.
L'attività di investimento genera liquidità, contrariamente all'esercizio precedente, per effetto delle vendite dei titoli (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie).
L'attività di finanziamento genera un flusso negativo di liquidità in conseguenza del pagamento dei dividendi 2017 per complessivi € 160.038 e della distribuzione di riserve di utili ai Soci, deliberate dall'Assemblea dei Soci:

- del 31 luglio 2018 per un ammontare pari a € 400.000, di cui € 49.490 quale residuo di riserve straordinarie ed € 350.510 della Riserva disponibile ex art. 55 del DPR n. 917/1986;
- del 24/9/2018 per un ammontare complessivo pari a € 1.210.000, pari a una quota della Riserva disponibile ex art. 55 del DPR n. 917/1986 del Patrimonio netto della Società

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

Nel rendiconto della gestione degli amministratori le liquidità al 24/09/2018 ammontavano a € 1.981.164; si registra, pertanto, una riduzione nel corso dei mesi di liquidazione. Si fa presente che la cessione del ramo d'azienda ha comportato l'obbligo di pagamento di un prezzo pari a € 428.062,90 da parte di FBM (debito non saldato al 31/12/2018 e pertanto iscritto a bilancio).

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Bologna.

Alla Società risultano debiti del Comune per complessivi € 245.095,35, mentre al Comune risultano debiti per € 459.434,74. La differenza deriva dal fatto che le quote impegnate e non ancora liquidate al 31/12/18 per € 362.066,54 a favore della Società FBM in liquidazione, prudenzialmente sono state mantenute come da contratti originali per una più puntuale verifica del corretto adempimento delle obbligazioni in corso. Durante i primi mesi del 2019 si è definita la quota dovuta relativa alla convenzione Rep. 2242, mediante la liquidazione di € 74.947,04 (PG n. 57075/2019) . Per la convenzione Rep. 208449 sono ancora in corso verifiche sulle attività connesse.

Con riferimento all'evoluzione della situazione debitoria verso FBM ad oggi si rileva che al 31/12/2017 FBM esponeva crediti per fatture da emettere verso il Comune così distinti e con la seguente evoluzione al 31/12/2018:

- € 50.409,06 più IVA per complessivi € 61.499,05 relativi alle attività tecniche di cui alla convenzione Rep. n. 208449 del 30/04/2010. Tali crediti risultano ancora presenti al 31/12/2018
- € 118.258,77 più IVA per complessivi € 144.275,70 relativi alle attività tecniche per attuazione Piano particolareggiato Bertalia Lazzaretto di cui alla convenzione Rep. n. 226193 del 16/07/2015. Al 31/12/2018 risultano crediti relativi a tale convenzione per € 9.246,77 oltre IVA per complessivi € 11.281,06 (fatture da emettere). E crediti per fatture emesse per € 61.432 oltre IVA per complessivi € 74.947,04 (tale importo risulta liquidato nell'esercizio 2019), mentre i residui € 58.074,40 sono stati liquidati nell'esercizio 2018;
- risultano, inoltre, al 31/12/2018 crediti di FBM per € 79.810 oltre IVA per complessivi € 97.368,20 (relativi alla fatturazione di lavori ancora in corso al 31/12/2017 conclusi nel 2018). L'importo è stato fatturato con fattura 34/001 del 13/3/2019 e questa risulta pagata nel 2019

## Investimenti

La Società non ha effettuato investimenti nel corso del 2018.

**Altre informazioni: impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Al 31 dicembre 2018 non vi sono più garanzie prestate. Al 31 dicembre 2017 questa ammontavano a € 1.331.692 ed erano quasi interamente costituite dalle fidejussioni di € 1.331.666 complessivi prestate a favore del Comune di Bologna a garanzia delle obbligazioni assunte in sede di stipulazione della convenzione attuativa del PRU Bertalia-Lazzaretto.

## HERA S.p.A.

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.
La società è quotata in Borsa dal 26 giugno 2003.
Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.
Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative. Il gruppo opera in circa 350 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto.

Con Delibera di Giunta P.G. n. 142328/2018, il Comune di Bologna ha deliberato la rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione in riferimento alla cessioni di azioni della Società Hera S.p.a da parte dei Comuni di Marzabotto, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Vergato. Con la stessa delibera, è stata approvata la proposta del cda della società, di rinnovare l'autorizzazione all'acquisizione di azioni proprie da parte di Hera S.p.A. L'autorizzazione è valsa per un limite massimo rotativo di n. 60.000.000 azioni ordinarie di Hera S.p.A. del valore nominale di € 1,00, previa revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta dall'Assemblea del 27 aprile 2017 per la parte non eseguita. Inoltre, l'acquisto delle azioni proprie, per un ammontare massimo di € 200.000.000,00, è stato autorizzato ad un prezzo unitario minimo non inferiore al loro valore nominale e massimo non del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (M.T.A.) nella seduta di borsa precedente a quello di ogni singolo acquisto. Le operazioni di acquisto sono effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti Consob e da ogni altra normativa applicabile. L'autorizzazione ha incluso la facoltà di disporre delle azioni proprie acquisite nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si concretizzino opportunità di investimento anche mediante scambio, concambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni che implichino l'assegnazione o la disposizione di azioni proprie, nell'ambito di operazioni di emissione strumenti finanziari, nonché ad alienare le stesse, a condizione che gli atti di disposizione non comportino effetti economici negativi per la Società.
L'autorizzazione è stata da ultimo rinnovata alle medesime condizioni e per un periodo di ulteriori 18 mesi dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2019, e già autorizzata con Deliberazione della Giunta Comunale N. Proposta: DG/PRO/2019/84, N. P.G.: 179240/2019 del 16 aprile 2019.

Con Delibera di Consiglio P.G. n. 131161/2018, o.d.g. n. 275/2018, è stato approvato il nuovo "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari"e relativi allegati, che prevede un sindacato di voto ed un sindacato di blocco sulle partecipazioni azionarie detenute dai Soci Pubblici nel capitale della Società.
Il Contratto di sindacato prevede che ciascun contraente che intenda effettuare vendite sul mercato di Azioni diverse dalle Azioni Bloccate, per un ammontare superiore a n. 3.000.000 di Azioni nel corso di ogni singolo anno solare, si impegna a coordinarsi preventivamente con il Comitato di Sindacato nel corso dell'incontro annuale e ad attuare una modalità di vendita con collocamento in una singola operazione. Il nuovo testo del Contratto è entrato in vigore in data 1° luglio 2018 ed avrà una durata triennale sino al 30 giugno 2021.
Il Contratto prevede in capo al Comune di Bologna la designazione, congiunta al Comune di Ferrara, di tre amministratori, tra cui verrà nominato l'Amministratore Delegato, di un membro effettivo e di uno supplente del collegio sindacale. Viene modificata la metodologia di calcolo delle azioni che legittima l'attribuzione del diritto di designazione, basata su un calcolo percentuale delle azioni bloccate.
Con Delibera di Consiglio P.G. n. 131280/2018, o.d.g. n. 276/2018, il Comune ha approvato il "Contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera S.p.a. dell'area di Bologna" (Patto II° livello), con decorrenza dal 1 luglio 2018 sino al 30 giugno 2021, in conformità al Patto di I livello insieme ad altri 32 azionisti pubblici di Hera appartenenti al territorio bolognese
Tale patto prevede tra l'altro, nel rispetto di quanto previsto dal Patto di I livello in merito ai trasferimenti delle Azioni Bloccate e all'iscrizione delle stesse nell'Elenco Speciale:
- per la designazione dei 3 componenti, ai sensi del Paragrafo 6.1 del Patto di I livello, della Lista di Maggioranza per la nomina del CdA di Hera S.p.A.: massimo n. 2 componenti - a seconda degli accordi che potranno intervenire con il Comune di Ferrara anche nell'interesse degli Azionisti di Ferrara – saranno indicati dal Sindaco del Comune di Bologna; n. 1 componente sarà indicato dagli Azionisti Minori Area di Bologna nell'Assemblea di Patto con delibera da assumersi a maggioranza dei presenti, e senza che il Comune di Bologna abbia diritto di voto. I Consiglieri designati dagli aderenti al Patto Area Bolognese procederanno all'attribuzione della carica di Amministratore Delegato di Hera ai sensi del Paragrafo 9.1

del Patto di I livello, restando inteso che gli Azionisti Bologna si consulteranno prima che sia formalizzato il nominativo del candidato quale Amministratore Delegato. Prima che sia formalizzato il nominativo del candidato quale Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione, il Sindaco del Comune di Bologna o un soggetto dallo stesso incaricato, nell'interesse degli Azionisti Bologna, si consulterà con il rappresentante comune degli Azionisti Area Territoriale Romagna dagli stessi incaricato, ai sensi e per gli effetti del Paragrafo 9.1 del Patto di I livello;
- che per la formazione della Lista dei Sindaci di Hera, gli Azionisti Bologna e il Comune di Ferrara anche nell'interesse degli Azionisti Ferrara avranno diritto di designare i candidati, nel rispetto dell'equilibrio fra generi, da inserire al secondo e al terzo posto della lista (un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente);
- diritto di prelazione degli aderenti al Patto Area Bolognese nel caso di vendita di Azioni per un ammontare complessivo inferiore a n. 3.000.000 Azioni nel corso di ogni singolo anno solare (e quindi non soggetta alle previsioni del Paragrafo 12.2 del Patto di I livello);
- penali per inadempimento alle previsioni del Patto Area Bolognese;
- durata triennale dell'accordo, dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2021.

**Compagine societaria**

Con Delibera di Consiglio P.G. n. 299402/2018, o.d.g. n. 363/2018 il Comune ha deliberato la vendita di azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco fino ad un massimo di n. 33.000.000 complessivamente, nel rispetto delle modalità e termini previsti nel Contratto medesimo. Nel corso dell'ottobre 2018 il Comune di Bologna ha proceduto all'alienazione di n.2.999.999 azioni e in conseguenza di tali alienazioni la partecipazione del Comune di Bologna è pertanto scesa al 9,53%.
Nel 2019 il Comune di Bologna ha proceduto all'alienazione di ulteriori 9 milioni di azioni; la percentuale di partecipazione è di conseguenza scesa al 8,93%.
Si riporta la compagine sociale al 31/12/2018 e un aggiornamento al 1/10/2019, a seguito delle suddette cessioni.
Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015, ha deliberato l'introduzione all'art. 6 dello statuto sociale dell'istituto del voto maggiorato, in forza del quale i soggetti che risulteranno iscritti per un periodo continuativo di almeno 24 mesi nell'apposito elenco speciale istituito dal 1° giugno 2015, avranno diritto a due voti per ogni azione detenuta nelle deliberazioni assembleari aventi a oggetto: i) la modifica degli artt. 6.4 e/o 8 dello statuto sociale, ii) la nomina e/o revoca del Consiglio di Amministrazione o di suoi membri, iii) la nomina e/o revoca del Collegio sindacale o di suoi membri.
Il Consiglio di Amministrazione di Hera, in data 13 maggio 2015, al fine di disciplinare i criteri e le modalità di tenuta dell'elenco speciale, ha approvato il regolamento dell'elenco speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, in attuazione di quanto previsto dalla normativa applicabile e dallo statuto di Hera.

| oci | 31/10/2018 n. azioni (v.n. € 1,00) | % | 30/09/2019 n. azioni (v.n. € 1,00) | % |
|---|---|---|---|---|
| **TOTALE AREA BOLOGNESE** | **188.841.771** | **12,68%** | **178.690.239** | **12,00%** |
| di cui Comune di Bologna | 141.951.777 | 9,53% | 132.951.777 | 8,93% |
| **TOTALE AREA FORLI´-CESENA** | **49.296.618** | **3,31%** | **49.216.618** | **3,30%** |
| di cui Comune di Forlì | 100 | 0,00001% | 100 | 0,00001% |
| di cui Comune di Cesena | 16.708.216 | 1,12% | 16.708.216 | 1,12% |
| di cui Livia Tellus Governance Spa (sociounico Comune di Forlì) | 17.957.679 | 1,21% | 17.957.679 | 1,21% |
| **TOTALE AREA IMOLESE** | **109.177.971** | **7,33%** | **109.177.971** | **7,33%** |
| di cui Comune di Imola | 71.480 | 0,00480% | 71.480 | 0,00480% |
| di cui Con AMI | 108.554.164 | 7,29% | 108.554.164 | 7,29% |
| **TOTALE AREA RAVENNA** | **82.607.453** | **5,55%** | **79.627.676** | **5,35%** |
| di cui Comune di Ravenna | 1.000 | 0,00007% | 1.000 | 0,00007% |
| di cui Ravenna Holding Spa | 76.724.227 | 5,15% | 76.200.000 | 4,98% |
| **TOTALE AREA RIMINI** | **26.843.334** | **1,80%** | **24.499.290** | **1,64%** |
| di cui Geat S.p.a. | 2.804.148 | 0,19% | 2.804.148 | 0,19% |
| di cui Rimini Holding Spa | 20.385.208 | 1,37% | 18.506.580 | 1,24% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **TOTALE AREA FERRARESE** | **29.121.526** | **1,96%** | **29.124.956** | **1,95%** |
| di cui Comune di Ferrara | 1.310.640 | 0,09% | 1.310.640 | 0,09% |
| di cui Holding Ferrara Servizi Srl | 24.235.320 | 1,63% | 24.235.320 | 1,63% |
| **TOTALE AREA MODENESE** | **126.737.172** | **8,51%** | **125.503.472** | **8,43%** |
| di cui Comune di Modena | 97.107.948 | 6,52% | 97.107.948 | 6,52% |
| di cui Acquedotto Dragone Impianti S.r.l. | 4.913 | 0,00033% | 9.913 | 0,00026% |
| **TOTALE AREA DI TRIESTE** | **60.159.221** | **4,04%** | **55.754.221** | **3,74%** |
| di cui Comune di Trieste | 59.974.983 | 4,03% | 55.569.983 | 3,73% |
| **TOTALE AREA DI PADOVA** | **46.408.661** | **3,12%** | **46.406.873** | **3,12%** |
| di cui Comune di Padova | 46.126.176 | 3,10% | 46.126.176 | 3,10% |
| **COMUNE DI CONA (VENEZIA)** | **1.633** | **0,0011%** | **1.633** | **0,0011%** |
| **COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)** | **167** | **0,00001%** | **167** | **0,00001%** |
| **TOTALE AREA DI UDINE** | **44.237.336** | **2,97%** | **44.224.752** | **2,97%** |
| di cui Comune di Udine | 44.1349.48 | **2,96%** | 44.1349.48 | **2,96%** |
| di cui CAFC S.p.A. | 572 | 0,00004% | | |
| **TOTALE CAPITALE PUBBLICO** | **763.432.863** | **51,25%** | **742.227.868** | **49,83%** |
| **TOTALE CAPITALE PRIVATO** | **726.105.882** | **48,75%** | **747.310.877** | **50,17%** |
| **TOTALE CAPITALE SOCIALE** | **1.489.538.745** | **100,00%** | **1.489.538.745** | **100,00%** |

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018 e dei primi mesi del 2019

Di seguito sono descritte le principali operazioni societarie e di business di cui occorre tener conto per valutare le variazioni intervenute rispetto al 2017:

- In data 20 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, sono stati acquisiti, attraverso EnergiaBaseTrieste Srl, 13 mila clienti energia elettrica in regime di maggior tutela serviti nel comune di Gorizia, precedentemente in capo a Eni gas e luce Spa.
- Dal 1° gennaio 2018 il servizio di gestione rifiuti urbani relativo a 13 Comuni del territorio forlivese non è più gestito dal Gruppo Hera.
- In esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 21 dicembre 2017, Hera Spa ha proceduto alla cessione, a favore di Italgas Spa, dell'intera partecipazione detenuta in Medea Spa, in data 06 aprile 2018.
- In data 8 febbraio 2018 è stata acquistata da parte di Hera Comm Marche Srl il 100% della partecipazione in Blu Ranton Srl, società di vendita di gas ed energia elettrica a utenti finali. La società gestisce circa 17 mila clienti gas ed energia elettrica a Teramo, Pescara e Macerata.
- In data 7 marzo 2018 le rispettive assemblee dei soci hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Megas Net Spa (società correlata per il Gruppo e proprietaria di reti di distribuzione) in Marche Multiservizi Spa; la data di efficacia dell'operazione è il 1° giugno 2018, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2018.
- In data 26 marzo 2018 Hera Comm Srl ha ceduto al socio di minoranza Walter Sadori Srl il 2,88% del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl.
- In data 26 novembre 2018, Hera Comm Srl ha acquisito il restante 51% di Sangroservizi Srl, società di vendita di gas, energia elettrica ed altri prodotti energetici con circa 7 mila clienti gas serviti nel territorio della provincia di Chieti.

Con effetti decorrenti dal 1° marzo 2019 è perfezionata la scissione parziale proporzionale di CMV Servizi Srl a favore di Inrete Distribuzione Energia Spa e di CMV Energia & Impianti Srl a favore di Hera Comm Srl

con conseguente trasferimento alle Società beneficiarie, rispettivamente, delle reti gas e delle attività e passività relative alla vendita di gas ed energia elettrica.

La società fornisce la seguente informativa circa i contenziosi fiscali in essere:

- Avvisi di accertamento Ici: Relativi alla classificazione catastale del termovalorizzatore di Ferrara. Gli avvisi di accertamento riguardavano i periodi d'imposta 2008 e 2009 per un valore complessivo di 2,2 milioni di euro. Al riguardo si segnala che le sentenze della Commissione tributaria provinciale di Ferrara del 2016 sono risultate tutte favorevoli e che a seguito di tali pronunce in merito al classamento degli immobili, nel frattempo divenute definitive, in data 11 febbraio 2019 sono pervenuti dal Comune di Ferrara i provvedimenti di annullamento totale degli accertamenti.
- Avvisi di accertamento Tosap e Cosap: Relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017, tali avvisi sono stati notificati in data 28 giugno 2018 e 20 luglio 2018 da parte del Comune di Riccione per un importo complessivo di 3,5 milioni di euro. In data 26 settembre 2018 sono stati presentati i relativi ricorsi e l'udienza è stata fissata per il 13 marzo 2019. In data 18 febbraio 2019 è pervenuto avviso di accertamento relativo al 2014 per Tosap cassonetti, pari a 25 mila euro; il ricorso è in fase di presentazione. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 195.139.030,44, che l'assemblea dei soci del 30 aprile 2019 ha deliberato di destinare nel seguente modo:

- € 9.756.951,52 a riserva legale
- € 0,10 lordi dividendo per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, pertanto il dividendo complessivamente distribuibile è pari a € 148.953.874,50;
- € 36.428.204,42 a riserva straordinaria

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 14.195.177,70.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 1.524.774 | 1.524.774 | 1.524.774 |
| **Riserve** | 591.483 | 618.088 | 615.263 |
| **Risultato d'esercizio** | 144.687 | 170.416 | 195.139 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 2.260.944 | 2.313.278 | 2.335.176 |
| **Totale Dividendi (utili+riserve)** | 134.058 | 141.506 | 148.954 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 14.078 | 16.581 | 18.597 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 219.990 | 225.082 | 222.542 |
| **Dividendi** | 13.046 | 13.046 | 14.195 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 1.477.499 | 1.383.200 | 1.394.015 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 294.862 | 233.637 | 256.121 |
| **Margine operativo netto** | 139.393 | 99.062 | 107.628 |
| **Risultato ante imposte** | 171.149 | 184.566 | 211.507 |
| **Risultato d'esercizio** | 144.687 | 170.416 | 195.139 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 5.074.081 | 5.048.505 | 4.972.612 | Patrimonio Netto | 2.126.886 | 2.171.771 | 2.186.222 |
| Totale Attivo Corrente | 1.048.315 | 1.192.430 | 1.309.039 | Passivo Consolidato | 3.052.956 | 3.004.918 | 2.819.206 |
| | | | | Passivo Corrente | 942.554 | 1.064.246 | 1.276.223 |
| Totale Attivo | 6.122.396 | 6.240.935 | 6.281.651 | Totale Passivo | 6.122.396 | 6.240.935 | 6.281.651 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **-5,7%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **2,6%** |

**ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO**

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 6,8% | 7,8% | 8,9% |
| **ROA (redditività capitale proprio holding)** | 3,8% | 3,8% | 4,2% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 3.495 | 2.914 | 2.917 |
| **Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)** | 72 | 69 | 67 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 156 | 149 | 155 |

Gli indicatori economici mostrano un progressivo incremento della redditività del capitale proprio nel triennio. Cresce anche la redditività del capitale investito; la redditività della gestione caratteristica comprende anche i proventi finanziari da partecipazioni controllate e collegate che hanno più che compensato la riduzione del risultato operativo nel triennio, correlato all'andamento decrescente del valore della produzione nel triennio e in relazione all'assetto della società, Capogruppo dell'omonimo gruppo, che gestisce direttamente alcuni business (igiene urbana, servizio idrico integrato, teleriscaldamento) ed è nel contempo holding di partecipazione nelle società del Gruppo, oltre a svolgere le principali funzioni di corporate per loro conto. L'incremento dell'utile di esercizio è dovuto principalmente ai proventi conseguiti dalla gestione finanziaria delle partecipazioni a seguito dei risultati conseguiti dalle principali controllate.

**Modifiche intervenute nei principi contabili di riferimento.**
In nota integrativa la società dà atto dell'entrata in vigore dal 1/1/2018 del nuovo principio IFRS 9 che introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; in particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste

dallo Ias 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non più nel conto economico. Un'altra modifica significativa riguarda, inoltre, le modalità di rilevazione delle differenze di valutazione nel caso in cui vengano riviste le stime di pagamenti o riscossioni in relazione a attività finanziaria e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il nuovo approccio prevede, infatti, che la rettifica sia rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.
La Società ha optato per applicare il nuovo principio con approccio retrospettivo, salvo laddove il principio stesso richiedesse di non procedere alla rideterminazione degli esercizi precedenti. I dati comparativi per il primo esercizio di applicazione non sono stati rideterminati, in linea con l'approccio semplificato previsto dal principio stesso. La Società non ha modificato la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie. La rideterminazione del valore del costo ammortizzato delle passività finanziarie al 1° gennaio 2018 per riflettere le nuove modalità di iscrizione delle rettifiche dovute alla rivisitazione delle stime di pagamento (in corrispondenza di operazioni di ristrutturazione effettuate negli anni precedenti) ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di passività per 5.273 mila euro. Ne consegue che negli esercizi futuri, coerentemente alla durata dei finanziamenti, si rileveranno minori oneri finanziari di pari importo. Le rettifiche precedenti hanno comportato l'iscrizione a patrimonio netto di una riserva di transizione negativa per complessivi 5.273 mila euro al netto della relativa fiscalità differita.
Infine, come consentito dal principio, la Società ha mantenuto in essere tutte le relazioni di copertura presenti al 31 dicembre 2017 designate secondo quanto previsto dal precedente Ias 39, poiché non impattate dai nuovi criteri di hedge accounting previsti dall'Ifrs 9.

La società dà inoltre atto che a partire dal 1° gennaio 2018 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo Iasb e recepiti dall'Unione Europea: modifiche a IFRS 12, IFRS1, IAS 28; modifcihe IFRS2; Modifiche IAS 40; intepretazione IFRIC 22.
Con riferimento all'applicazione di tali modifiche e nuove interpretazioni, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

**Analisi delle aree gestionali:**
La *gestione caratteristica* registra un risultato operativo, senza considerare gli utili delle partecipate, pari a circa 108 milioni di euro (+9%).
Il risultato operativo, comprensivo degli utili delle partecipate, ammonta invece a circa 262 milioni (+10%).

La società registra infatti un incremento dei proventi da partecipazioni, che passano da 138 milioni nel 2017 a 154 milioni nel 2018. In particolare crescono i proventi da controllate che passano da 146 milioni a 159 milioni, sia per maggiori dividendi sia per la presenza della plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Medea SpA ad aprile 2018, pari a 3,9 milioni. La società ha inoltre registrato minusvalenze per 48 mila euro a seguito della cessione delle azioni della Banca Carim di Risparmio di Rimini.
Il saldo riferito ai proventi da partecipazioni comprende anche le svalutazioni del credito verso le partecipate Sviluppo Ambiente Toscana srl per 1,8 milioni e del credito verso Tamarete Energia srl per 4,5 milioni, già svalutato nel 2017 per 5,5 milioni, a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test.

I **ricavi** derivanti dalle gestioni operative e dai contratti di servizio con le società del gruppo ammontano a circa 1,2 miliardi di euro circa, in linea con l'esercizio precedente; la società segnala le seguenti principali variazioni:

- Servizio Idrico Integrato: i ricavi ammontano a 483 milioni di euro (+0,3%); a livello di gruppo, l'area del ciclo idrico integrato ha registrato una crescita di marginalità pari a +8,6% milioni di euro; viene precisato che il 2018 è in terzo anno del metodo tariffario definito dall'Autorità per il periodo 2016-2019 ed è imputato per competenza il ricavo a copertura del sottostante costo di ammortamento relativo agli investimenti realizzati. Sempre a livello di gruppo l'incremento dei ricavi è pari a +2,2% e comprendono anche ricavi per opere conto terzi e lavori finanziati e commissionati da società degli asset, oltre che contributi ricevuti e incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili. Viene precisato, inoltre, che la voce contiene stanziamenti relativi a servizi forniti e non ancora fatturati per 58,2 milioni di euro;
- Raccolta e smaltimento rifiuti: i ricavi ammontano a 407 milioni (-4%): il decremento è imputabile principalmente all'effetto combinato del perimetro relativo ai 13 Comuni del territorio forlivese

non più gestiti da Hera a partire dal 1° gennaio 2018 e dell'attivazione di servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di un incremento della raccolta differenziata;

- Servizi di Gruppo, per 136 milioni (+2%): l'incremento dei ricavi è dovuto alle maggiori dimensioni dei progetti realizzati per conto delle società del gruppo dalla funzione sistemi informativi, oltre che dalle dinamiche contrattuali connesse alla remunerazione del brand Hera;
- Vendita certificati ambientali per 91 milioni (+33,5%), riferiti quasi esclusivamente a certificati bianchi: le vendite si sono determinate principalmente nei confronti di Inrete Distribuzione Emnergia SpA. tali ricavi vanno letti congiuntamente alla valorizzazione degli stessi certificati in portafoglio;
- Teleriscaldamento, per 52,2 milioni (+3,3%): l'incremento deriva principalmente dai maggiori volumi di vendita e dall'incremento dell'indice energetico di riferimento (collegato al prezzo del gas);
- Prestazioni per conto terzi per 45,4 milioni (+20%): ricomprendono ricavi generati da contributi di allacciamento, oltre che dall'avanzamento di commesse per conti terzi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente a lavori attinenti al ciclo idrico finanziati dalle società degli asset (Con.ami e Romagna Acque in particolare);
- Sono assenti i ricavi da illuminazione pubblica a seguito del trasferimento alla società del Gruppo Hera Luce, del ramo d'azienda dal 1/12/2017.

Per l'analisi dell'andamento dei ricavi per area di attività si rimanda al prospetto relativo ai risultati di gruppo in calce alla presente relazione.

Le variazioni dei lavori in corso ammontano a 3,2 milioni di euro, principalmente per i lavori su reti fognarie e su impianti fognario/depurativi della provincia di Rimini e Forlì Cesena.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 171 milioni circa (+10%) e si riferiscono principalmente a:

- Commesse a lungo termine per 109 milioni (+14%): comprendono i ricavi generati dalla costruzione, o miglioramento, delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto a maggiori investimenti relativi al ciclo idrico.
- Contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata: i contributi in conto esercizio sono pari a 2.189 mila euro (314 mila euro nel 2017). I contributi da raccolta differenziata, pari a 23.623 mila euro (23.089 mila euro nel 2017), sono costituiti principalmente dal valore degli imballaggi (cartone, ferro, plastica e vetro) ceduti ai consorzi di filiera Conai.
- Riaddebiti a società del Gruppo per costi sostenuti per servizi informativi, servizi immobiliari, gestione flotte e servizi amministrativi realizzati principalmente per conto delle società Inrete Distribuzione Energia Spa, AcegasApsAmga Spa, Hera Comm Srl e Marche Multiservizi Spa. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo a prestazioni effettuate da Hera Spa per l'implementazione di sistemi transazionali di Gruppo nei confronti di Hera Comm Srl, AcegasApsAmga Spa, Marche Multiservizi Spa e Inrete Distribuzione Energia Spa. L'importo è pari a 8,7 milioni (+36%).
- Quote contributi in conto impianti per 4,9 milioni, rappresentano il ricavo correlato alla quota di ammortamento relativa ai cespiti oggetto di contributi, relativi principalmente al ciclo idrico.
- Altri ricavi, che riguardano principalmente recuperi di costi per prestazioni varie e ricavi per crediti di imposta (ricerca e sviluppo, recupero energetico, ecc.).

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 124 del 4 agosto 2017, art.1 commi 125-129 la società ha riportato, sia nel bilancio d'esercizio, sia nel bilancio consolidato, l'elenco dei contributi, sovvenzioni ecc ricevuti, con indicazione dell'ente erogante, dell'importo incassato e della causale.

I costi operativi ammontano a 1,3 miliardi in linea con l'esercizio precedente. Di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti:

- costi generati da contratti di servizio infragruppo, pari a circa 290 milioni di euro (-2%): comprendono i riaddebiti di costi derivanti dai contratti in essere con le società del Gruppo e relativi ai servizi di smaltimento dei rifiuti, gestione flotte, telefonia, gestione clienti e direzione ingegneria/tecnica clienti. Il decremento è imputabile principalmente al sensibile calo dei volumi di rifiuto smaltito dalla controllata Herambiente, in conseguenza del delta perimetro relativo ai 13 Comuni del forlivese di cui si è già detto in precedenza. Tale calo è stato parzialmente

compensato da un incremento degli oneri connessi alle attività di progettazione e realizzazioni lavori, eseguiti da Heratech, principalmente in ambito ciclo idrico integrato.

- costi per servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti per 137 milioni (-1%): il decremento è imputabile prevalentemente all'effetto combinato di minori costi relativi ai 13 Comuni del forlivese e di maggiori servizi aggiuntivi finalizzati all'ottenimento di un incremento della raccolta differenziata
- spese per lavori e manutenzioni per 110 milioni migliaia di euro (-16%): comprendono i costi relativi alla costruzione o al miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione in applicazione dell'interpretazione Ifric 12 e i costi per la manutenzione degli impianti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente a minori lavori e manutenzioni a seguito del trasferimento da Hera Spa in Hera Luce Srl del ramo d'azienda illuminazione pubblica con effetto 1° dicembre 2017
- canoni corrisposti ad enti locali per 36 milioni (-3%): comprendono, tra gli altri, oneri sostenuti per l'utilizzo delle reti di proprietà pubblica, canoni corrisposti alle società degli asset per la gestione di beni del ciclo idrico e canoni di locazione delle isole ecologiche.
- costi per servizi informativi ed elaborazione dati per 43 milioni di euro (+11%): l'incremento è imputabile a maggiori costi per attività di manutenzione sugli applicativi in uso, all'implementazione di nuovi applicativi e al maggior numero di attività progettuali sviluppate nel corso del 2018 rispetto all'esercizio precedente.
- compensi a Amministratori e Sindaci pari a 2,5 milioni di euro (+8%), senza considerare quanto riaddebitato a società del Gruppo; considerando anche i riaddebiti il costo è pari a 1,7 milioni, in linea con l'esercizio precedente (+1%).
- costi per materie prime e materiali di consumo, pari a circa 244 milioni di euro (+12%): la variazione è generata principalmente dal minor costo di acquisto delle diverse tipologie di certificati ambientali sostenuto nell'esercizio 2018 (-22 milioni circa) nonché dalla valorizzazione dei certificati bianchi e grigi che ha portato ad una maggiore incidenza sui costi per 48 milioni circa, in relazione agli impegni impegni di acquisto resi necessari dagli obblighi assunti nei confronti di Inrete Distribuzione Energia Spa.
- costi del personale,pari a circa 196 milioni di euro (-2%); la riduzione è correlata al minor numero di dipendenti, oltre che al minor impatto di oneri sostenuti per la cessazione di rapporti di lavoro rispetto all'esercizio precedente. Il numero medio di dipendenti è pari a 2.917 dipendenti per il 2018 e 2.914 per il 2017; la suddivisione per categorie è la seguente: dirigenti 76 (74 nel 2017), quadri 225 (228 nel 2017), impiegati 1.492 (1.440 nel 2017) e operai 1.124 (1.172 nel 2017); al 31/12/2018 il numero di dipendenti è pari a 2.917 unità, rispetto al dato al 31/12/2017 pari a 2.914 unità.
- altre spese operative: ammontano a 22,5 milioni (-27%); nella tabella sotto riportata sono esposte al netto dei costi capitalizzati, pari a circa 6 milioni; all'interno della voce altre spese operative sono compresi i canoni demaniali per 7,5 milioni principalmente riferiti ai canoni corrisposti alla Regione Emilia Romagna, a consorzi di bonifica ecc, imposte, quali ad esempio canoni di occupazione spazi e aree pubbliche per 5,2 milioni, contributi associativi per 1,4 milioni e altri oneri minori quali indennità risarcitorie, sanzioni, penali, altri oneri non ricorrenti. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati nella voce immobilizzazioni materiali e attività materiali costi per complessivi 6 milioni, riferiti principalmente a costi per il personale (5 milioni) e materiali prelevati da magazzino.
- ammortamenti e accantonamenti: ammontano complessivamente a 148 milioni (+10%); l'incremento è riconducibile a maggiori ammortamenti per i veni relativi ai servizi pubblici in concessione, per effetto dei lavori su commessa svolti negli esercizi precedenti (in particolare relativamente al servizio idrico); crescono inoltre gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti al fondo per cause legali e contenziosi del personale e altri fondi rischi e oneri.

Il saldo della gestione finanziaria, senza considerare le quote di utili e perdite delle partecipate, è negativo per circa 52 milioni, in miglioramento rispetto al 2017 (-4%), per effetto dei minori oneri finanziari registrati.

I proventi finanziari ammontano a circa 125 milioni (con un decremento di circa 9 milioni, pari al -7%) e comprendono principalmente gli interessi attivi per crediti verso le società controllate per 63 milioni di euro (+5%), prevalentemente peri maggiori interessi percepiti sui finanziamenti concessi a Herambiente Spa e gli interessi da derivati sui tassi per 58 milioni circa ( a fronte di oneri contabilizzati per 45 milioni circa). Nel complesso la voce relativa ai proventi finanziari si riducono per l'assenza, nel 2018, dei proventi da valutazione al fari value di passività finanziarie, contabilizzati per 20,5 milioni nel 2017.

Gli oneri finanziari ammontano a 176 milioni (-6%); la riduzione deriva esclusivamente da minori oneri per derivati sui tassi. Crescono invece gli oneri legati da valutazione al fair value di passività finanziarie, che ammontano a 15,9 milioni e gli interessi passivi verso imprese controllate pari a 1,7 milioni.
La voce comprende principalmente:

- interessi su prestiti obbligazionari per 92 milioni circa, in linea con l'esercizio precedente
- derivati sui tassi per 45 milioni
- oneri da valutazione al costo ammortizzato di passività finanziarie che rappresentano la ripartizione (ammortamento) degli oneri associati all'erogazione delle passività di natura finanziaria lungo la durata dei finanziamenti secondo il criterio dell'interesse effettivo
- oneri da valutazione al fair value di passività finanziarie per 16 milioni circa
- attualizzazione di fondi e leasing finanziari per 5 milioni
- oneri da finanziamenti per 4 milioni circa, in linea con l'esercizio precedente.

Le quote di utili (perdite) di imprese partecipate ammontano a circa 154 milioni di euro (+12%); i proventi comprendono principalmente i dividendi deliberati nell'esercizio 2018, in relazione ai risultati conseguiti nell'anno 2017. La voce comprende la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Medea Spa, pari a 3.887 mila euro, avvenuta nell'aprile 2018. Si registra in particolare un incremento dei proventi da società controllate, che passano da 146 a 159 milioni di euro; in particolare crescono i proventi da Hera Comm, nonché Hera Trading, Hera ambiente e Marche Multiservizi.

Le perdite (svalutazioni) si riferiscono:

- al finanziamento verso Sviluppo Ambiente Toscana Srl per 1.766 mila euro;
- al finanziamento verso Tamarete Energia Srl per 4.500 mila euro, a seguito delle valutazioni condotte in sede di impairment test, come illustrato nella nota 31 "Impairment test".

Nel 2017 le "Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie" erano invece relative alle società: Energo Doo e a Tamarete Energia Srl, rispettivamente per 4.000 mila euro (azzeramento del valore della partecipazione il cui valore era stato ritenuto non più recuperabile, non rientrando nelle strategie di sviluppo del Gruppo) e 5.500 mila euro.

| migliaia di euro | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var 18-17 | Var 18-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio | 1.219.744 | 87% | 1.223.902 | 88% | 1.277.281 | 86% | -0,3% | -5% |
| Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione | 3.221 | 0% | 4.261 | 0% | 1.069 | 0% | -24% | 201% |
| Altri ricavi operativi | 171.050 | 12% | 155.037 | 11% | 199.150 | 13% | 10% | -14% |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.394.015 | 100% | 1.383.200 | 100% | 1.477.500 | 100% | 1% | -6% |
| Costi per servizi generati da contratti di servizio | 289.595 | 21% | 294.816 | 21% | 228.939 | 15% | -2% | 26% |
| Compensi CdA, collegio sindacale e comitati territorio | 2.549 | 0% | 2.369 | 0% | 2.228 | 0% | 8% | 14% |
| Altri costi per servizi | 388.754 | 28% | 408.976 | 30% | 466.145 | 32% | -5% | -17% |
| Costi per materie prime (al netto var. rimanenze) | 244.003 | 18% | 217.874 | 16% | 221.269 | 15% | 12% | 10% |
| Costi del personale | 196.488 | 14% | 200.202 | 14% | 251.246 | 17% | -2% | -22% |
| Altri costi (al netto costi capitalizzati) | 16.505 | 1% | 25.325 | 2% | 12.810 | 1% | -35% | 29% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 148.493 | 11% | 134.575 | 10% | 155.469 | 11% | 10% | -4% |
| TOTALE COSTI OPERATIVI | 1.286.387 | 92% | 1.284.137 | 93% | 1.338.106 | 91% | 0% | -4% |
| RISULTATO OPERATIVO | 107.628 | 8% | 99.063 | 7% | 139.394 | 9% | 9% | -23% |
| Quota di utili (perdite) di imprese partecipate | 154.443 | 11% | 138.187 | 10% | 95.721 | 6% | 12% | 61% |
| RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE | 262.071 | 19% | 237.250 | 17% | 235.115 | 16% | 10% | 11% |
| Saldo gestione finanziaria | - 50.563 | -4% | - 52.682 | -4% | - 63.965 | -4% | -4% | -21% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 211.508 | 15% | 184.568 | 13% | 171.150 | 12% | 15% | 24% |
| Imposte | - 16.368 | -1% | - 14.151 | -1% | - 26.462 | -2% | 16% | -38% |
| RISULTATO NETTO | 195.139 | 14% | 170.416 | 12% | 144.687 | 10% | 15% | 35% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 1 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di liquidità corrente | 1,1 | 1,1 | 1 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 34,7 | 34,8 | 34,8 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 226.940 | 293.190 | 159.570 |

### Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato da Hera S.p.A..

| migliaia di euro | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 309.116 | 387.147 | 326.959 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -110.525 | -270.235 | -202.267 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -103.379 | -34.486 | -298.714 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 95.212 | 82.426 | -174.022 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 377.596 | 295.170 | 469.192 |
| Disponibilità a fine esercizio | 472.808 | 377.596 | 295.170 |

in migliaia di euro

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono comprensivi dei dividendi delle società partecipate; il flusso negativo dell'attività di finanziamento deriva sia dal parziale rimborso dei prestiti sia dall'erogazione di dividendi ai soci, al netto delle nuove emissioni di debiti a lungo termine per 210 milioni che contribuiscono a coprire la liquidità assorbita dagli investimenti (che risultano più che dimezzati rispetto all'esercizio precedente), i rimborsi di finanziamenti e l'erogazione dei dividendi, nonché a generare l'incremento di disponibilità liquide per 95 milioni.

Si registra un incremento delle disponibilità liquide del 25% rispetto all'esercizio precedente e del 60% nel triennio.

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con debiti a lungo termine, rappresentati da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

Anche l'indice di autonomia finanziaria e l'indice di liquidità corrente si attestano su valori in linea con gli esercizi precedenti. La lieve riduzione dell'indice di liquidità corrente e della posizione finanziaria netta corrente riflettono l'incremento dell'indebitamento finanziario a breve (comprensivo dell'importo dei dividendi deliberati dall'Assemblea del 30 aprile 2019), in relazione al prestito obbligazionario in scadenza.

I *crediti commerciali* sono pari a circa 284 milioni (-2%), di cui circa 183 milioni di euro verso clienti, circa 72 milioni di euro verso imprese controllate e la rimanente parte verso imprese collegate, correlate ad influenza notevole e altre parti correlate. I crediti verso imprese controllate si riferiscono a crediti

commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, relativi alle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle stesse sulla base di specifici contratti di servizio o di normali rapporti commerciali.

*I crediti per finanziamenti* ammontano a 1,8 miliardi, di cui 1,4 miliardi costituiscono attività non correnti, e comprendono finanziamenti infruttiferi, o regolati a tassi di mercato, concessi alle società controllate, collegate e ad altri. Gli importi più rilevanti sono riconducibili a crediti verso società controllate. La voce nell'esercizio registra una variazione in riduzione di circa 60 milioni di euro. Di seguito un dettaglio:

- crediti verso società controllate: 1,78 miliardi di euro (1,82 miliardi al 31/12/2017)
- crediti verso società collegate: 42,5 milioni (53,70 milioni al 31/12/2017)
- crediti verso altri: 26,3 milioni (27,5 milioni al 31/12/2017).

Per quanto riguarda i crediti verso società controllate, gli importi più rilevanti si riferiscono a Acantho per complessivi 28,5 milioni, AcegasApsAmga SpA per complessivi 405 milioni, AcegasApsAmga Energia SpA per 40 milioni, Hera Luce srl per complessivi 20 milioni, Hera Ambiente SpA per complessivi 629 milioni, Inrete Distribuzione Energia SpA per 500 milioni, Marche Multiservizi SpA per circa 5,4 milioni; sono inoltre presenti 152 milioni circa di crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata

Tra le principali variazioni intervenute nei crediti verso società controllate si segnalano:

- AcegasApsAmga Spa, incremento di 55.000 mila euro, con successivo rimborso di 2.000 mila euro, in relazione ai nuovi finanziamenti fruttiferi erogati al fine di assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari della controllata RilaGas Ead. Rimborso pari a 20.000 mila euro a seguito dell'estinzione di un finanziamento originariamente concesso alla controllata Sinergie Spa, in seguito alla fusione della stessa con Amga Calore & Impianti Srl, poi divenuta AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa;
- Hera Luce Srl, incremento di 20.000 mila euro relativo a un nuovo finanziamento, concesso in seguito a una ristrutturazione del debito;
- Herambiente Spa, incremento di 473.750 mila euro e rimborso di 522.229 mila euro e relativi all'erogazione di nuovi finanziamenti e all'estinzione di quelli precedentemente in essere, in seguito alla ristrutturazione del debito e erogazione di 170 milioni di un nuovo finanziamento poi rimborsato per 15 milioni;
- HestAmbiente Srl, rimborso di 59.851 mila euro relativo all'estinzione di finanziamenti in essere a seguito della ristrutturazione del debito nei confronti di Herambiente Spa;
- Medea Spa, rimborso di 2.800 mila euro relativi all'estinzione del finanziamento, a seguito della cessione della partecipazione a Italgas Reti Spa;
- Svalutazione del credito verso Sviluppo Ambiente Toscana per 1,8 milioni circa a seguito di impairment test.

Si rilevano inoltre ulteriori incrementi dei crediti correnti per circa 93 milioni, relativi agli interessi maturati nel periodo, di cui 34 milioni riferiti alla tesoreria centralizzata e 41 milioni credito verso AceGasApsAmga; la società ha precisato che la quota interessi viene fatturata in base ai piani di ammortamento e incassata alla scadenza prevista dal contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda i crediti verso società collegate, gli importi più rilevanti si riferiscono a:

- SET SpA per complessivi circa 27 milioni
- Tamarete Energia srl per complessivi 15,5 milioni.

Tra le principali variazioni intervenute nei crediti verso società controllate si ricorda la svalutazione del credito verso Tamarete Energia srl per 4,5 milioni a seguito di impairment test.
Si rilevano inoltre ulteriori incrementi dei crediti correnti per circa 1,8 milioni relativi agli interessi maturati nel periodo

I debiti finanziari ammontano a 3,2 milioni (3,1 al 31/12/201/); l'incremento riguarda le passività correnti che passano da 296 a 577 milioni (+95%), mentre la quota non corrente si riduce del 7% passando da 2,8 a 2,6 miliardi.

Più nel dettaglio:

- i prestiti obbligazionari e finanziamenti ammontano a 3 miliardi 82,8 miliardi al 31/12/2017), di cui 440 milioni circa con scadenza entro l'esercizio; si incrementano principalmente per la sottoscrizione nel corso dell'esercizio dei seguenti finanziamenti:
    - finanziamento erogato dalla Banca Europea degli Investimenti in data 15 giugno 2018 del valore nominale di 110 milioni di euro e rimborso al 2030 a sostegno della realizzazione di un programma di investimenti nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
    - finanziamento erogato da Unicredit Spa in data 21 dicembre 2018 del valore nominale di 50 milioni di euro e rimborso al 2021;

- finanziamento erogato da Mediobanca Spa in data 21 dicembre 2018 del valore nominale di 50 milioni di euro e rimborso al 2021.

La valutazione con il criterio del costo ammortizzato dei prestiti obbligazionari, inoltre, ha comportato per l'esercizio 2018 un incremento delle voci per 11 milioni di euro.

La quota di finanziamenti in scadenza entro l'esercizio, che passa da 37,6 milioni a 440 milioni, si incrementa invece a seguito di riclassifica per 401,9 milioni di euro da passività finanziarie non correnti a passività finanziarie correnti del bond in scadenza il 3 dicembre 2019, avente valore nominale di 394,6 milioni di euro.

- gli altri debiti finanziari ammontano a 80 milioni comprendono le seguenti posizioni:
  - verso le controllate Herambiente Servizi Industriali Srl, AcegasApsAmga Spa, Frullo Energia Ambiente Srl, Hestambiente Spa, Hera Luce Srl, Tri-Generazione Scarl, Inrete Distribuzione Energia Spa e Heratech Srl per tesoreria centralizzata per complessivi 78.954 mila euro;
  - verso altri per 602 mila euro.

- gli scoperti di conto corrente e interessi passivi per 58 milioni (161 milioni al 31/12/2017): la significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è rappresentata dal rimborso a dicembre 2018 di un finanziamento a breve termine, erogato nel periodo precedente nella forma di hot money, per 100 milioni di euro

- debiti per locazione finanziaria per 9.470, rappresentano l'iscrizione delle passività nei confronti dei locatori per effetto della contabilizzazione delle operazioni di leasing con la metodologia finanziaria

I debiti commerciali ammontano a circa 342 milioni di euro (441 milioni al 31/12/2017) e sono così composti:

- debiti verso fornitori, che passano da 306 milioni a 227 milioni di euro, interamente di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo e inclusivi dello stanziamento per 'fatture da ricevere';
- debiti verso parti correlate che passano da 134 milioni di euro a 115 milioni di euro, relativi principalmente ai contratti di servizio infragruppo (smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.)

*Fondi per rischi e oneri*

I Fondi accantonati passano da circa 96 milioni al 31/12/2017 a circa 112 milioni al 31/12/2018, registrando accantonamenti per 17,8 milioni, utilizzi per 769 mila euro e disaccantonamenti per 1.340 mila euro, principalmente a seguito del venir meno di passività relative a contenziosi legali. Nel dettaglio:

- Il "fondo ripristino beni di terzi", pari a 90 milioni di euro (81,6 milioni nel 2017): include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets. Gli stanziamenti vengono effettuati in base ad aliquote di ammortamento economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti al fine di indennizzare le società locatrici dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'attività d'impresa. Il fondo riflette il valore attuale degli esborsi che si andranno a determinare in periodi futuri (generalmente allo scadere delle convenzioni sottoscritte con le autorità di ambito per quanto concerne il servizio idrico e allo scadere del periodo transitorio previsto dalla vigente normativa per quanto concerne la distribuzione del gas). Gli incrementi del fondo sono costituiti dalla sommatoria tra gli stanziamenti di competenza del periodo (4,15 milioni), anche questi attualizzati, e gli oneri finanziari che riflettono la componente derivante dall'attualizzazione dei flussi (4,3 milioni)
- "Fondo cause legali e contenzioso del personale", pari a 2.317 mila euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 709 mila euro relativi al contenzioso con l'Inps (invariato rispetto al 31 dicembre 2017) da imputare a una pendenza pregressa con l'Inps di Ravenna.
- "Altri fondi per rischi e oneri", pari a 19,2 milioni di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura: 9 milioni di euro, relativi al potenziale rischio connesso al riconoscimento dei certificati verdi/incentivi alle Fer in relazione al segmento di business della cogenerazione; 2 milioni di euro, a fronte di oneri che potrebbero essere sostenuti per future cessioni di asset relativi al servizio teleriscaldamento; 3 milioni di euro, a fronte di oneri che potrebbero essere

sostenuti in relazione a una pretesa richiesta pervenuta da una controparte finanziaria; 5,2 milioni di euro di varia natura e tutti d'importo sostanzialmente modesto.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 45.286 mila euro (66.064 mila euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono per 26.127 mila euro a derivati su tassi e per 19.159 mila euro a derivati su cambi relativi a operazioni di finanziamento. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 37.548 mila euro (33.889 mila euro al 31 dicembre 2017) e sono interamente riferibili a derivati su tassi.
Gli strumenti finanziari iscritti tra le attività e le passività correnti rappresentano i contratti derivati la cui realizzazione è prevista entro l'esercizio successivo. Gli strumenti derivati riclassificati come correnti nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a 14.826 mila euro di attività e 2.750 mila euro di passività e si riferiscono a derivati su tassi correlati a finanziamenti e a prestiti obbligazionari il cui rimborso è previsto entro l'esercizio 2019.
Al 31 dicembre 2018 l'esposizione netta di Hera Spa relativamente ai derivati su tassi correnti e non correnti nella forma di Interest rate swap (Irs), risulta essere positiva per 655 mila euro, rispetto a un'esposizione sempre positiva di 26.933 mila euro al 31 dicembre 2017. Il decremento del fair value rispetto all'esercizio precedente, pari a 26.278 mila euro, è riconducibile, a fronte di curve dei tassi con trend decrescente, al realizzo di differenziali positivi.
Il fair value dei derivati sottoscritti a copertura del tasso di cambio e del fair value dei finanziamenti in valuta nella forma di Cross currency swap (Ccs), al 31 dicembre 2018, risulta essere positivo per 19.159 mila euro (5.242 mila euro al 31 dicembre 2017). La variazione positiva del fair value pari a 13.917 mila euro è da ricondurre in misura prevalente all'effetto cambio, avendo subito lo yen giapponese un considerevole apprezzamento rispetto all'euro nel corso dell'esercizio 2018.

**Garanzie Prestate:**

- "Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi": ammontano a 47.789 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 12.203 mila euro. Il valore al 31 dicembre 2018 comprende fidejussioni per 34.472 mila euro rilasciate a comuni, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali; 8.731 mila euro rilasciate a comuni correlati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi; 4.006 mila euro rilasciate a favore di EstEnergy Spa su obbligazioni contrattuali; 580 mila euro rilasciate a Oikothen Scarl in liquidazione a garanzia della corretta costruzione e gestione della piattaforma polifunzionale per rifiuti speciali e pericolosi.
- "Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate": ammontano a 1.530.988 mila euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 174.380 mila euro, deriva principalmente delle minori garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas, elettrico e ambiente. Il valore al 31 dicembre 2018 in particolare comprende lettere di patronage a garanzia di finanziamenti per 820 mila euro a favore di: Herambiente Spa (585 mila euro); AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa (235 mila euro); garanzie a fronte di contratti di commodity swap e di factoring per complessivi 242.000 mila euro; garanzie a fronte di obbligazioni contrattuali per 1.288.168 mila euro, principalmente a favore di: Hera Trading Srl (536.623 mila euro riguardanti la fornitura, il trasporto e il dispacciamento di energia elettrica e la fornitura, il trasporto e lo stoccaggio del gas); Hera Comm Srl (398.210 mila euro, riguardanti la fornitura e il dispacciamento di energia elettrica); Herambiente Spa (242.994 mila euro per fidejussioni rilasciate da istituti di credito a favore di enti pubblici nell'ambito dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti).
- "Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate", ammontano a 3.900 mila euro. L'importo è costituito da lettere di patronage, rilasciate a favore di Set Spa per l'affidamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio per il rilascio di fidejussioni a favore di terzi.

**Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

La nota relativa ai rapporti di Debito/Credito redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011 e allegata al Rendiconto 2017 del Comune di Bologna, rileva le seguenti partite verso la società:
Crediti del Comune euro 261.712,86
Debiti del Comune euro 7.281.313,33

Dal bilancio non emergono tali rapporti che sono pertanto chiesti alla società, che ha segnalato:
Crediti commerciali € 449.379,87 (fatture emesse € 225.366,22, fatture da emettere € 224.013,65 principalmente servizio idrico integrato)
Altre passività correnti € 163.933,98 (Cosap 2018)

**Investimenti**
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali della capogruppo ammontano a circa 30 milioni, di ci 13 milioni in terreni e fabbricati, consistenti principalmente in siti di proprietà adibiti ad accogliere gli impianti produttivi, 6 milioni in impianti e macchinari (reti di distribuzione e impianti relativi ai business del teleriscaldamento, cogenerazione e igiene urbana) non rientranti in regime e 9 milioni in immobilizzazioni in corso, costituite principalmente dagli investimenti in via id realizzazione per lo sviluppo del teleriscaldamento, da manutenzioni straordinarie relativi a immobili di struttura o attinenti al settore della raccolta de dello spazzamento.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali della capogruppo ammontano a 137 milioni circa, di cui 60 milioni riferiti a spese incrementative su beni relativi alle attività del ciclo idrico integrato oggetto di concessione, 49 milioni per investimenti correlati alle concessioni del ciclo idrico integrato che risultano ancora da ultimare alla data di fine dell'esercizio e 22 milioni per progetti informativi non ancora ultimati alla data di fine dell'esercizio.

Il valore degli avviamenti, inalterato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a precedenti operazioni di acquisizioni/integrazioni effettuate dalla Capogruppo nell'ambito di tutti i business in cui opera la Società a esclusione dei servizi relativi alla distribuzione gas ed energia elettrica.
I valori di iscrizione degli avviamenti sono stati assoggettati a test di impairment.

**Partecipazioni:**

| Partecipazioni euro*1000 | 31/12/18 | 31/12/17 | variazione |
|---|---|---|---|
| società controllate | 1.389.598 | 1.386.783 | 2.815 |
| società collegate | 67.851 | 67.746 | 105 |
| altre imprese | 7.202 | 7.252 | -50 |
| TOTALE Partecipazioni | 1.464.651 | 1.461.781 | 2.870 |

La variazione registrata nelle partecipazioni in società controllate è pari al saldo di:
- incremento della partecipazione in Heratech per 2 milioni: in data 20 aprile 2018 l'Assemblea dei Soci di Heratech Srl ha deliberato un aumento del capitale, da 1 milione a 2 milioni di euro, e la contestuale costituzione di una "riserva futuro aumento di capitale sociale" per 1 milione di euro;
- incremento della partecipazione della partecipazione in Marche Multiservizi spa per 13 milioni circa: con efficacia dal 1° giugno 2018 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Megas Net Spa in Marche Multiservizi Spa con conseguente aumento del capitale sociale di quest'ultima da 13.484.242 euro a 16.388.535 euro. Tale operazione si inquadra nell'ambito del processo di razionalizzazione delle partecipazioni della provincia di Pesaro Urbino. A seguito della fusione la partecipazione detenuta da Hera Spa in Marche Multiservizi Spa passa dal 49,59% al 40,80%. In data 18 settembre 2018, a seguito dell'aggiudicazione in asta di 885.376 azioni proprie detenute da Marche Multiservizi Spa, Hera Spa ha incrementato la propria partecipazione passando dal 40,80% al 46,20%;
- cessione della partecipazione in Medea, valorizzata per 12 milioni circa, con rilevazione della plusvalenza di 4 milioni
- inoltre Con efficacia 1° gennaio 2018 l'intera partecipazione in Hera Luce Srl è stata conferita ad AcegasApsAmga Spa.

La variazione registrata nelle partecipazioni in società collegate è pari al saldo di:
- incremento della partecipazione in S2A scarl per 125 mila euro
- cessione della partecipazione in Ghirlandina Solare srl, valorizzata per 20 mila euro
- si ricorda inoltre che il costo storico della partecipazione in Energo Doo, paria 9,l7 milioni, risulta rettificato integralmente da un fondo svalutazione partecipazioni collegate di pari importo

La variazione registrata nelle partecipazioni in altre imprese è pari alla cessione della totalità delle azioni detenute in Banca Carim Cassa di Risparmio di Rimini. Con riferimento alle partecipazioni in altre imprese è segnalato inoltre:
- In data 11 dicembre 2018 Hera Spa e altri soggetti pubblici e privati hanno costituito un consorzio con attività esterna e senza scopo di lucro denominato Bi-Rex – Big Data Innovation & Research Excellence. Tale consorzio si configura come centro di competenza ad alta specializzazione, in attuazione degli interventi connessi al Piano nazionale Industria 4.0. (La partecipazione non è

valorizzata al 31/12/2018 in quanto Hera Spa ha sottoscritto, in sede di costituzione, una quota del fondo consortile di euro 2 mila, detenendo pertanto una partecipazione nel consorzio pari allo 0,93% del fondo complessivo. La quota di spettanza verrà versata nel 2019 e conseguentemente iscritta in bilancio alla voce partecipazioni a partire da tale data)

- Il costo storico della partecipazione in Galsi pari a 12.082.348 euro risulta rettificato integralmente da un "Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese" di pari importo.
- La valutazione a fair value della partecipazione in Calenia Energia Spa ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2017, per 7 milioni di euro. Seppur la redditività della società nel medio periodo risulti essere positiva, infatti, le criticità ancora presenti nel settore della generazione elettrica rendono fortemente incerti gli scenari futuri, pur consentendo il pieno rientro dell'investimento. Il valore della partecipazione non ha pertanto subito variazioni.

## GRUPPO HERA – BILANCIO CONSOLIDATO

### Sintesi dei risultati del Gruppo

Di seguito le principali operazioni societarie e di business che la società indica per valutare le variazioni intervenute rispetto al 2017:

- In data 20 dicembre 2017, con efficacia 1° gennaio 2018, sono stati acquisiti, attraverso EnergiaBaseTrieste Srl, 13 mila clienti energia elettrica in regime di maggior tutela serviti nel comune di Gorizia, precedentemente in capo a Eni gas e luce Spa.
- dal 1° gennaio 2018 il servizio di gestione rifiuti urbani relativo a 13 Comuni del territorio forlivese non è più gestito dal Gruppo Hera.
- in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto in data 21 dicembre 2017, Hera Spa ha proceduto alla cessione, a favore di Italgas Spa, dell'intera partecipazione detenuta in Medea Spa, in data 06 aprile 2018.
- in data 8 febbraio 2018 è stata acquistata da parte di Hera Comm Marche Srl il 100% della partecipazione in Blu Ranton Srl, società di vendita di gas ed energia elettrica a utenti finali. La società gestisce circa 17 mila clienti gas ed energia elettrica a Teramo, Pescara e Macerata.
- in data 7 marzo 2018 le rispettive assemblee dei soci hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Megas Net Spa (società correlata per il Gruppo e proprietaria di reti di distribuzione) in Marche Multiservizi Spa; la data di efficacia dell'operazione è il 1° giugno 2018, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2018.
- in data 26 marzo 2018 Hera Comm Srl ha ceduto al socio di minoranza Walter Sadori Srl il 2,88% del capitale sociale di Hera Comm Marche Srl.
- in data 26 novembre 2018, Hera Comm Srl ha acquisito il restante 51% di Sangroservizi Srl, società di vendita di gas, energia elettrica ed altri prodotti energetici con circa 7 mila clienti gas serviti nel territorio della provincia di Chieti.

| *milioni di euro* | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 6134 | 5.612 | 5.131 | 9,3% | 19,5% |
| Altri ricavi | 492 | 525 | 430 | -6,3% | 14,4% |
| Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni | 1031 | 985 | 917 | 4,7% | 12,5% |
| Margine Operativo | 510 | 461 | 457 | 10,6% | 11,6% |
| RISULTATO NETTO | 296 | 267 | 220 | 10,9% | 34,3% |

I ricavi dell'esercizio 2018 sono stati pari a 6.134,4 milioni di euro, in crescita per 522,3 milioni di euro, pari al 9,3%, rispetto ai 5.612,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017. Tale andamento è dovuto alla maggiore attività di trading, per circa 215 milioni di euro, ai maggiori ricavi di vendita gas ed energia elettrica per i maggiori volumi venduti per circa 142 milioni di euro, al maggior prezzo di vendita gas ed energia elettrica per circa 105 milioni di euro e ai maggiori oneri di sistema e volumi vettoriati per circa 50 milioni di euro. Si segnalano anche i maggiori ricavi dell'area ambiente, i maggiori ricavi del servizio idrico e degli altri servizi che compensano la riduzione di ricavi di produzione energia elettrica. Il termine della gestione del servizio d'igiene ambientale in 13 Comuni del territorio forlivese a partire dal 1°

gennaio 2018, la cessione di Medea Spa e l'acquisizione di Blu Ranton Srl sono considerate come variazione di perimetro e contribuiscono con una riduzione di ricavi di circa 12 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi diminuiscono, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 32,8 milioni di euro, pari al 6,3%. Tale contrazione è dovuta ai minori ricavi dei titoli di efficienza energetica per circa 33 milioni di euro, per il minor valore unitario a seguito del Decreto Interministeriale del 10 maggio 2018 che fissa un tetto al contributo tariffario previsto con coerenti impatti sul prezzo di mercato. I minori ricavi per le variazioni di perimetro, per circa 1,2 milioni di euro, e i minori ricavi per commesse a lungo termine, per circa 1,0 milioni di euro, sono compensati da maggiori rimborsi e recuperi assicurativi.

Il margine operativo lordo si attesta a 1,03 miliardi di euro in aumento di 46,5 milioni di euro, pari al 4,7% rispetto a dicembre 2017. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle buone performance di quasi tutte le aree d'affari, primariamente l'area gas.

**sintesi per aree d'affari**

AREA GAS: L'area gas al 31 dicembre 2018 mostra una significativa crescita rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, sia in termini di marginalità che di volumi venduti. Questo risultato è stato ottenuto grazie ad una climaticità più rigida del periodo invernale, allo sviluppo commerciale e ai maggiori margini del servizio di distribuzione. Il numero di clienti gas è in aumento di 59,6 mila clienti, pari al 4,3%, rispetto al 31 dicembre 2017. L'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Blu Ranton Srl e Sangroservizi Srl ha contribuito per 22,6 mila clienti, mentre la restante crescita è generata dalle azioni commerciali, dal mantenimento e dallo sviluppo della base clienti. I ricavi passano da 1.980,3 milioni di dicembre 2017 a 2.371,0 milioni di euro al 31 dicembre 2018, con una crescita di 390,7 milioni di euro, pari al 19,7%. Le ragioni principali della crescita sono da imputare ai maggiori ricavi dell'attività di trading, per circa 301 milioni di euro, per il maggior prezzo della materia prima gas, per circa 66 milioni di euro, per i maggiori volumi venduti di gas, per circa 25 milioni di euro, e per l'acquisizione di Blu Ranton Srl, per 11 milioni di euro. Sono in aumento anche i ricavi delle società estere operanti in Bulgaria, grazie al crescente sviluppo commerciale, per 6,7 milioni di euro. La crescita dei ricavi è contenuta dai minori ricavi per i titoli di efficienza energetica per circa 31 milioni di euro, a seguito del Decreto Interministeriale del 10 maggio 2018 che fissa un tetto al contributo tariffario previsto, con coerenti impatti sul prezzo di mercato, e dai minori ricavi per la cessione della società Medea Spa, pari a 8,6 milioni di euro. Infine, sono in aumento i ricavi per commesse a lungo termine e opere conto terzi per 9 milioni di euro, con pari effetto sui costi operativi.

Il margine operativo lordo aumenta di 14,8 milioni di euro, pari al 4,9%, passando dai 301,7 milioni di euro del 31 dicembre 2017 ai 316,5 milioni di euro del 31 dicembre 2018, grazie ai maggiori volumi e margini delle attività di vendita, alle attività in Bulgaria, ai maggiori incentivi per la sicurezza nelle reti di distribuzione gas e alle maggiori efficienze operative nelle attività di distribuzione.

Gli investimenti netti nell'area gas sono pari a 115,4 milioni di euro, in crescita di 14,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nella distribuzione del gas, si registra un incremento di 12,0 milioni di euro che deriva da maggiori manutenzioni straordinarie su reti e impianti e dai lavori per la protezione catodica della rete in acciaio nel Comune di Trieste in cui sono state completate le attività su 37km di rete, portando il livello di adeguamento oltre il 95%, in linea con le disposizioni di Arera. La richiesta di nuovi allacciamenti risulta in crescita rispetto all'anno precedente. Gli investimenti sono aumentati anche nella gestione calore con le attività delle società Hse Srl e Ase Spa, mentre registrano una diminuzione nel servizio di teleriscaldamento per effetto dei consistenti lavori effettuati l'anno precedente sull'impianto Barca di Bologna, risultando complessivamente in crescita di 1,9 milioni di euro rispetto il 2017. I nuovi allacciamenti del teleriscaldamento sono in aumento rispetto all'anno precedente.

ENERGIA ELETTRICA: la marginalità dell'area energia elettrica registra una lieve contrazione rispetto all'anno precedente. Il numero di clienti energia elettrica si attesta ad un 1,1 milioni di punti di fornitura, in aumento del 8,9% (87,1 mila unità) rispetto al 31 dicembre 2017. L'importante crescita è avvenuta nel mercato libero, per il 12,1% del totale, per effetto del rafforzamento dell'azione commerciale messa in atto, in particolare nei territori del centro Italia. I volumi venduti di energia elettrica passano da 10.517,3 GWh del 31 dicembre 2017 a 11.854,1 Gwh del 31 dicembre 2018, con un aumento complessivo del 12,7%, pari a 1.336,8 GWh. I volumi venduti nel mercato libero crescono del 13,2% sul totale e compensano pienamente il calo dei volumi in salvaguardia e a maggior tutela.
I ricavi aumentano del 3,4%, passando dai 2.380,2 milioni di euro di dicembre 2017 a 2.462,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018, con una crescita di 81,9 milioni di euro, pari al 3,4%. L'incremento dei

ricavi si riflette in maniera più che proporzionale sulla crescita dei costi operativi che passano da 2.161,8 milioni di euro di dicembre 2017 a 2.244,9 milioni di euro dell'analogo periodo del 2018, evidenziando quindi un aumento complessivo di 83,1 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente ai maggiori volumi venduti e al maggior prezzo della materia prima, nonostante la minore attività di produzione di energia elettrica e le efficienze operative adottate dal Gruppo.

Nell'area energia elettrica gli investimenti 2018 ammontano a 23,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 23,6 milioni di euro dell'anno precedente. Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia. Rispetto all'esercizio precedente, si registrano minori interventi di estensione rete e maggiori manutenzioni straordinarie su impianti e reti, mentre le richieste di nuovi allacciamenti sono in diminuzione rispetto all'anno precedente.

CICLO IDRICO INTEGRATO: Nel 2018, l'area ciclo idrico integrato ha registrato una crescita di marginalità pari a 19,8 milioni di euro, corrispondenti all'8,6%. Il numero di clienti acqua si attesta a quota 1,5 milioni, aumentando di 4,9 migliaia, pari allo 0,3% rispetto al 2017.
I ricavi dell'area ciclo idrico presentano una crescita di 18,7 milioni di euro pari al 2,2% rispetto all'esercizio 2017. Tale andamento è dovuto ai maggiori ricavi tariffari, in crescita solo dello 0,6%, come risultato complessivo degli effetti tariffari previsti dall'Autorità per il periodo 2016-2019, del riconoscimento della premialità sulla qualità contrattuale e della variazione di perimetro derivante dall'avvio del nuovo depuratore di Servola in AcegasApsAmga Spa. Inoltre, sono presenti maggiori ricavi legati ad opere conto terzi e a lavori finanziati e commissionati da società degli asset, per circa 12 milioni di euro. Infine, rispetto al 2017 si rilevano 2 milioni di maggiori altri ricavi legati prevalentemente a contributi ricevuti e ad incentivi per l'utilizzo di fonti rinnovabili.
Nell'esercizio 2018, gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 127,6 milioni di euro, in crescita di 14,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al lordo dei contributi in conto capitale ricevuti, che si riducono di 13,3 milioni di euro, gli investimenti effettuati aumentano di 1,3 milioni di euro e sono pari a 157,9 milioni di euro rispetto ai 156,6 milioni di euro dell'anno precedente.
Gli investimenti sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti sono stati realizzati per 81,5 milioni di euro nell'acquedotto, per 49,5 milioni di euro nella fognatura e per 26,9 milioni di euro nella depurazione.

AMBIENTE: A dicembre 2018, l'area ambiente contribuisce con il 24,4% alla marginalità del Gruppo, presentando un margine operativo lordo in crescita rispetto al 2017.
I ricavi aumentano del 3,7%, pari a 39,9 milioni, passando da 1.083,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 1.123,7 milioni di euro nel 2018. Tale andamento è dovuto per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti al trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali e ai maggiori ricavi da produzione di energia elettrica a seguito dell'aumento dei prezzi dell'energia a mercato, del CEC e del maggior riconoscimento della percentuale dei Grin sul Wte di Ferrara ottenuto nell'anno in corso, ma con effetti retroattivi a partire dall'anno 2016. Infine, hanno contribuito positivamente sui ricavi l'espansione delle attività di intermediazione, di bonifica e del portafoglio clienti di Waste Recycling Spa e i maggiori quantitativi gestiti e venduti di Aliplast Spa. Tali effetti positivi, unitamente ai maggiori ricavi per lo sviluppo della raccolta differenziata per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, coprono ampiamente il delta perimetro legato al termine della gestione del servizio d'igiene ambientale in 13 Comuni del territorio forlivese a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti e ammontano a 77,7 milioni di euro, in crescita di 10,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La filiera compostaggi/digestori presenta un sensibile incremento degli investimenti per 9,8 milioni di euro, prevalentemente dovuto agli interventi sul compostaggio di Sant'Agata Bolognese per le attività legate alla realizzazione dell'impianto di biometano, oltre ad altri interventi fra cui l'adeguamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Tre Monti.
Gli investimenti sulle discariche aumentano per 0,9 milioni di euro principalmente per effetto dagli interventi 2018 su Cordenons e sugli impianti della società Marche Multiservizi.
Crescono gli investimenti nella filiera impianti rifiuti speciali per interventi manutentivi sugli impianti per il trattamento dei rifiuti industriali a Ravenna; crescono inoltre gli interventi nelle isole ecologiche e attrezzature di raccolta.

Riepilogo **Investimenti**

| milioni di euro | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| Area gas | 115,4 | 101,5 | 94,8 |
| Area energia elettrica | 23,0 | 23,6 | 25,2 |
| Area ciclo idrico integrato | 157,9 | 156,6 | 131,8 |
| Area ambiente | 78,1 | 67,2 | 50,7 |
| Area altri servizi | 18,8 | 18,7 | 15,9 |
| Struttura centrale | 69,1 | 72,4 | 67,6 |
| **Totale investimenti operativi** | **462,3** | **440,0** | **386,1** |
| Investimenti finanziari | 0,3 | 0,5 | 0,6 |
| **Totale investimenti lordi** | **462,6** | **440,5** | **386,7** |
| Contributi in conto capitale | 30,8 | 44,3 | 20,3 |
| *di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)* | *12,5* | 8,2 | 7,3 |
| **Totale investimenti netti** | **431,8** | **396,2** | **366,4** |

Nell'esercizio 2018, gli investimenti del Gruppo ammontano a 431,8 milioni di euro, con il beneficio di 30,8 milioni di contributi in conto capitale, di cui 12,5 milioni per gli investimenti FoNI, come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato. Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti complessivi del Gruppo sono pari a 462,6 milioni di euro; gli investimenti operativi del Gruppo sono pari a 462,3 milioni di euro, in crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente e sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture. A questi si aggiungono gli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario. Nella struttura centrale, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili nelle sedi aziendali, sui sistemi informativi, sul parco automezzi, oltre a laboratori e strutture di telecontrollo.

**Struttura finanziaria del Gruppo**

Nella relazione sulla gestione è indicato un valore di indebitamento finanziario netto (debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e di crediti finanziari) pari a 2.585,6 milioni, in crescita di 62,6 milioni. In particolare risulta in crescita la quota di indebitamento finanziario netto corrente che passa da 279,6 milioni a 599,6 milioni per le quote in scadenza di finanziamenti bancari e bond. Al 31/12/2018 il debito a medio/lungo temine è prevalentemente costituito da titoli obbligazionari emessi sul mercato europeo e quotati alla Borsa del Lussemburgo (77,4%) del totale, con rimborso alla scadenza. Il totale indebitamento presenta una durata residua media di oltre 6 anni, di cui 64% del debito ha scadenza oltre i cinque anni.
L'indebitamento finanziario netto cresce anche in conseguenza delle operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'anno di Megas Net SpA, Sangroservizi srl e Blu Ranton srl.
Il rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo, indicato dal Gruppo come misura della capacità della gestione operativa di remunerare l'indebitamento finanziario netto, presenta un miglioramento riducendosi da 2,56 a 2,51 in quanto beneficia di un positivo risultato operativo la cui crescita è stata superiore all'incremento dell'indebitamento finanziario.

La valutazione delle Agenzie di rating sono rispettivamente BAA2 con outlook stabile per Moody's (BAA1 con outlook negativo nel 2017) e BBB con outlook positivo per Standard & Poors (analoga nel 2017).

## INTERPORTO BOLOGNA SPA

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permute, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.
Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. Con deliberazione PG n. 308244/2017 del 3/10/2017 in sede di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il Consiglio Comunale ha ribadito la volontà di procedere alla dismissione dell'intera partecipazione in Interporto SpA, seguendo la procedura prevista dai commi 4 e seguenti dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica entro i termini ivi stabiliti.

Al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nel Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni il Comune di Bologna ha provveduto ad approvare le relative procedure di gara per la vendita delle azioni detenute nelle società Interporto Bologna S.p.A. e AFM S.p.A; in particolare, per quanto riguarda la società Interporto Bologna S.p.A., il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta, alla scadenza del termine, alcuna offerta l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

A seguito della modifica apportata dal comma 723 della legge n. 145/2018, che ha introdotto, dopo il comma 5 dell'articolo 24 del TUSP il seguente comma 5-bis: "A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione", il Comune di Bologna ha aggiornato il proprio Piano di razionalizzazione 2018. Pertanto, con delibera P.G. n. 90781/2019, il Consiglio Comunale ha deciso di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta nella società Interporto Bologna S.p.A., confermando tuttavia l'interesse alla realizzazione della stessa nel minor tempo possibile, anche alla luce della presentazione da parte della società di un nuovo Piano industriale che potrebbe determinare una nuova valutazione degli assets societari e del suo core business, che potrebbe rendere maggiormente appetibile la partecipazione sul mercato.

Nel corso del 2019 il management di Interporto Bologna Spa ha deciso di dare avvio alla stesura del nuovo Piano Strategico 2019-2021, facendo riferimento esclusivamente alle proprie risorse interne. I principali lineamenti del Piano sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2018.
Il nuovo Piano Strategico riflette e rafforza il percorso già intrapreso nel triennio 2016-2018. I prossimi tre anni rappresenteranno infatti un periodo cruciale per Interporto Bologna, nel corso dei quali dovrà prendere forma il futuro assetto societario, sia dal punto di vista proprietario, a completamento del percorso di privatizzazione intrapreso in applicazione della c.d. decreto Madia sull'assetto delle società partecipate, sia da quello del posizionamento di mercato. Su questo versante, la Società dovrà completare la transizione verso la piena trasformazione in un'impresa specializzata nell'erogazione di servizi ed in attività di gestione e supporto commerciale al trasporto ferroviario delle merci.
In estrema sintesi, lo sviluppo programmato per il triennio 2019-2021 consiste nel:

- Portare a compimento lo sviluppo immobiliare del III PPE, completare gli investimenti attivati nel 2018 per la realizzazione di una nuova palazzina servizi/uffici, di un piazzale per operatori *automotive* e di un'officina riparazione e revisione mezzi pesanti e leggeri su gomma, nonché porre le basi per la programmazione del IV PPE;
- Supportare l'ulteriore sviluppo del traffico ferroviario intermodale su scala nazionale ed internazionale, realizzando nuovi progetti riguardanti relazioni ferroviarie su Germania, Cina, Est Europa e intensificando l'attività commerciale sui prodotti esistenti (Bologna-Bari; Bologna -Zeebruge; Mercitalia Fast) al fine di trarre maggiori profitti sugli spazi treno e sulle attività connesse (handling, manovre, manutenzione carri)

- Sviluppare i servizi di *Facility Management* a favore delle imprese insediate nell'infrastruttura estendendo il perimetro a quelle esterne, favorendo l'adozione di soluzioni innovative offerte dalle nuove tecnologie informatiche e telematiche

**Compagine societaria**

Si riporta la compagine societaria al 31/12/2018

Nel 2018 il socio Intesa San Paolo Spa ha acquisito la partecipazione detenuta in precedenza dalla società Ecofuel Spa, che deteneva 1.164 azioni e il 2,68% del capitale sociale, portando così la propria partecipazione dal 2,31% al 4,99%.

| Socio | 31/12/18 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale sociale |
| COMUNE DI BOLOGNA | 15.234 | 35,10% | 7.875.978,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 7.619 | 17,56% | 3.939.023,00 |
| CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA | 2.561 | 5,90% | 1.324.037,00 |
| CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA | 1.781 | 4,10% | 920.777,00 |
| DEXIA CREDIOP Spa | 490 | 1,13% | 253.330,00 |
| CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO | 2.227 | 5,13% | 1.151.359,00 |
| BPER Spa | 1.162 | 2,68% | 600.754,00 |
| L'OPEROSA Scrl | 477 | 1,10% | 246.609,00 |
| INTESA SAN PAOLO SPA | 2.168 | 4,99% | 1.120.856,00 |
| UNICREDIT Spa | 3.523 | 8,12% | 1.821.391,00 |
| TRENITALIA Spa (oggi Mercitalia Rail) | 645 | 1,49% | 333.465,00 |
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO | 901 | 2,08% | 465.817,00 |
| BANCO POPOLARE SOC.COOP. (oggi Banco PBM Spa) | 620 | 1,43% | 320.540,00 |
| GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO Srl | 620 | 1,43% | 320.540,00 |
| GENERALI ITALIA Spa | 735 | 1,69% | 379.995,00 |
| A.B.S.E.A. | 645 | 1,49% | 333.465,00 |
| UNILOG GROUP Spa | 1.074 | 2,47% | 555.258,00 |
| INTERPORTO Spa | 916 | 2,11% | 473.572,00 |
| **TOTALE** | **43.398** | **100,00%** | **22.436.766,00** |

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che l'attività della Società nel 2018 si è caratterizzata per alcuni elementi salienti: il completamento di tre nuovi magazzini (2 di SDA ed 1 di Yoox), l'attivazione di un innovativo collegamento ferroviario merci ad alta velocità tra l'Interporto di Bologna e lo scalo ferroviario FS di Marcianise (CE) (treno Mercitalia Fast), la realizzazione della nuova officina di manutenzione e riparazione carri ferroviari ed infine l'ampliamento della superficie boschiva. Nel corso dell'esercizio si è inoltre addivenuto alla cessione di una percentuale significativa (20%) della partecipazione di Interporto Bologna nella società PLT - Piattaforma Logistica Trieste, che ha generato una plusvalenza significativa.
Lo sviluppo dell'infrastruttura interportuale ha proseguito il suo trend positivo e a fine 2018 si è arrivati al 55% di realizzazione del III Piano Particolareggiato, con un numero di occupati che supera i 4.700 addetti (+8% rispetto all'anno precedente).
Rispetto all'esercizio precedente, la composizione dei ricavi registra importanti passi avanti nel settore dei servizi di *facility management*, che giunge a pesare per il 6% del totale, con un incremento del fatturato del 14% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi da attività immobiliare si attestano intorno al 36%, una significativa contrazione, giustificata dalla riduzione nel numero di metri quadri venduti rispetto all'anno precedente.

Risultano di segno opposto invece, le attività legate al segmento ferroviario, per effetto principalmente delle carenze infrastrutturali che penalizzano l'Interporto di Bologna rispetto ad altri Interporti concorrenti (principalmente Padova e Verona) lungo la linea ferroviaria Bologna – Milano.In prospettiva, il completamento, previsto per fine 2020, dell'adeguamento infrastrutturale della linea storica Bologna – Milano, che la renderà adatta a treni merci più lunghi e pesanti, e l'auspicato avvio del programma di investimento infrastrutturale dei terminal dell'Interporto rappresentano un obiettivo strategico imprescindibile per il pieno rilancio di questo segmento aziendale nel medio-lungo periodo.
In vista dell'attuazione del Piano Strategico 2019-2021, continuano gli sforzi della Società volti a migliorare i livelli di marginalità dei due comparti dei servizi. La loro capacità di generare margini sufficienti a garantire la sostenibilità economica di lungo periodo della Società è infatti la sfida più importante che il management ed il Consiglio di Amministrazione devono affrontare, a fronte della progressiva riduzione del peso relativo dei ricavi dal segmento immobiliare. In prospettiva, l'attivazione del IV Piano Particolareggiato andrà ad inserirsi in un percorso di sviluppo della Società il cui principale punto di forza si caratterizza per il livello di diversificazione delle proprie fonti di ricavo. Un traguardo che ne consolida la sostenibilità nel lungo periodo, rafforzandone la capacità di attrazione nei confronti di potenziali investitori esterni.

Il 2018 si è caratterizzato per la prosecuzione del trend positivo di sviluppo delle iniziative immobiliari, che ha portato nel corso dell'esercizio alla realizzazione, da parte di sviluppatori immobiliari, di tre nuovi magazzini, di cui uno in locazione all'azienda Yoox e due in locazione alla SDA – Poste Italiane per un totale di circa 62.000 mq di superficie coperta sita all'interno del III PPE.
Per quanto riguarda, invece, i progetti di investimento su nuovi terreni, nel corso del 2018 sono stati sottoscritti con gli sviluppatori immobiliari Prologis, Vailog e ACS Immobiliare, gli atti notarili relativi alla vendita di aree site nel III PPE e più precisamente:

- Atto di vendita di mq. 23.750 destinati alla realizzazione del Magazzino 14.3, destinato alla locazione;
- Atto di vendita di mq. 4.416 destinati alla realizzazione del Magazzino 13.3, in cui opererà DHL;
- Atto di vendita di mq. 21.529 destinati alla realizzazione del Magazzino 13.7, destinato alla locazione.

Nel mese di dicembre 2018 la Società ha siglato con Prologis un accordo per la vendita di un'area di sviluppo di 67.000 mq. sita all'interno del III PPE, nei Comuni di San Giorgio di Piano e Bentivoglio. Secondo gli accordi sottoscritti tra le parti, tale vendita verrà perfezionata nella seconda metà del 2019.

**Vendite di terreni per nuove realizzazioni**

| Magazzini | Superfici esclusive (mq) | PPE | Anno di completamento |
|---|---|---|---|
| 14.3 | 23.750 | III | 2019 |
| 13.3 - DHL | 4.416 | III | 2019 |
| 13.7 | 21.529 | III | 2019 |
| Totale | 49.695 | | |

Complessivamente sono state vendute superfici esclusive per un totale di circa mq. 49.695 circa appartenenti al III PPE, con un coefficiente di realizzazione del III PPE che a fine 2018 ammonta al 55% del totale.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata approvata l'ottava variante al settimo stralcio attuativo del I e II PPE nel Comune di Bentivoglio in cui sono state individuate nuove aree per inserimento di edifici commerciali e di servizio agli utenti poste all'entrata dell'infrastruttura e nella zona del Centro Servizi. Nel mese di dicembre è stata sottoscritta con il suddetto Comune scrittura privata a parziale modifica di alcune previsioni della Convenzione sottoscritta l'11.6.1999 e posto le basi per la contrattazione di una nuova eventuale Convenzione.
E' stata inoltre sottoscritta la Convenzione con il Comune di San Giorgio di Piano relativa allo sviluppo edificatorio di mq. 67.000 ed è stato approvato dal suddetto Comune il Piano di Sfruttamento Edilizio.
Nel corso dell'anno, la Società ha proseguito l'attività volta alla programmazione di un eventuale IV PPE ed a tale scopo sono state individuate, in accordo con la Città Metropolitana e con i Comuni interessati, alcune aree di sviluppo poste a Sud dell'attuale piattaforma logistica, per un totale di circa 100 ettari.

Nel corso dell'esercizio 2018 è proseguita l'azione di Interporto Bologna S.p.a. avviata il 13 luglio 2017 con la sottoscrizione, con Comune e Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bentivoglio, Cgil, Cisl, Uil, ITL, ACI e Confindustria Bologna, del Protocollo di Intesa in materia di appalti, legalità e sviluppo, volto a definire strumenti adeguati alla realtà interportuale atti a garantire lavoro regolare e sicuro, attraverso appalti improntati alla legalità ed alla trasparenza, e promuovere l'occupazione nei cambi-appalto, in coerenza con i principi condivisi. Tale azione si è concretizzata il 5 aprile 2018 con la sottoscrizione con la Prefettura di Bologna del Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.
Tali atti pongono l'Interporto di Bologna al primo posto in Italia nella sperimentazione di soluzioni atte a garantire condizioni di lavoro ove prevalga la legalità e la trasparenza dei rapporti ed individuano l'infrastruttura come eccellenza nell'affermazione di tali valori nel campo della logistica.

A ottobre 2017 i soci pubblici Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno espresso la loro volontà di dismettere le proprie quote di partecipazione nella società Interporto Bologna, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla c.d. Legge Madia. A seguito di ciò, il Comune di Bologna ha incaricato un advisor tecnico di valutare il capitale economico di Interporto Bologna al fine di determinare il valore a base di gara dell'apposita procedura ad evidenza pubblica.
Sulla base di accordi intercorsi con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, che ha deliberato di procedere anch'essa alla cessione delle 2.561 azioni detenute nella società Interporto, il Comune di Bologna, con Determina Dirigenziale P.G. n. 309050/2018 ha approvato il bando di gara e i suoi allegati al fine di espletare la procedura ad evidenza pubblica di vendita delle azioni detenute nella società anche per conto della Camera di Commercio e di procedere quindi alla cessione congiunta delle azioni di proprietà. Prima della scadenza del termine, è pervenuta una richiesta di proroga del termine stabilito nell'avviso d'asta da parte di un soggetto potenzialmente interessato a formulare un'offerta d'acquisto. Alla scadenza del nuovo termine, non essendo pervenute offerte, la gara è stata dichiarata deserta.
Successivamente, in data 25 febbraio 2019 il Consiglio Comunale del Comune di Bologna ha adottato la deliberazione PG. 90781/2019 con la quale, avvalendosi di quanto stabilito dal comma 723 della Legge di stabilità 2019, ha ritenuto opportuno, anche al fine di ri-acquisire, nel periodo di moratoria, i poteri di socio precedentemente venuti meno per effetto della scadenza del termine posto dal cd.decreto Madia, di usufruire del maggior termine per la realizzazione della procedura di dismissione della partecipazione detenuta in Interporto Bologna S.p.A., confermando tuttavia l'interesse alla realizzazione della stessa nel minor tempo possibile, anche alla luce della futura presentazione da parte della Società del nuovo Piano industriale 2019-2021, che potrebbe determinare una nuova valutazione degli *asset* societari e del suo *core business* e potrebbe rendere maggiormente appetibile la partecipazione sul mercato.

Nel corso del 2018, a seguito del cambiamento della strategia di sviluppo di PLT che avrebbe comportato l'assunzione da parte di Interporto Bologna S.p.A. di un impegno finanziario maggiore rispetto a quello previsto in fase di costituzione di PLT, Interporto ha deciso di ridurre la propria partecipazione e di cedere il 60% della propria quota, pari al 20% del capitale sociale di PLT.
La stipula dell'atto notarile di vendita della partecipazione è avvenuta il 29.8.2018.
A seguito della cessione, Interporto Bologna S.p.A. è rimasta nella compagine societaria di PLT con una quota pari al 13,33% che, a seguito dell'aumento di capitale di 6 milioni di euro perfezionato il 30.9.2018 dai due soci di maggioranza, è stata diluita attestandosi a 6,67% del capitale.
A livello strategico tale partecipazione consente di mantenere relazioni con il mondo del trasporto marittimo ed intermodale. Il completamento della realizzazione dell'infrastruttura (ovvero progettazione, costruzione e gestione trentennale della Piattaforma Logistica nell'hub portuale di Trieste) è previsto entro il mese di dicembre 2019.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In ambito ferroviario è proseguito l'impegno della Società per lo sviluppo del traffico ferroviario ed intermodale, con particolare riferimento alla commercializzazione degli spazi-treno all'interno del Mercitalia Fast ed è continuato lo sviluppo dell'attività di gestione diretta di servizi di trasporto "*door 2 door*" basati sull'utilizzo di slot treno di MTO nazionali ed internazionali sui treni tradizionali. Nel mese di febbraio 2019 è stata inaugurata la nuova Officina di manutenzione carri ferroviari, importante investimento infrastrutturale che ha visto il raddoppio della superficie rispetto alla struttura precedente e che permetterà di aumentare le attività del 150% rispetto all'anno precedente.

In ambito immobiliare il trend di crescita registrato negli ultimi anni si sta positivamente proiettando anche nel 2019: sono iniziati i lavori di realizzazione dei magazzini 13.3, 13.7 e 14.3, che si prevede saranno terminati entro la fine del 2019. Nei primi mesi del 2019 è già stato previsto lo sviluppo immobiliare logistico su circa 180.000 mq. di terreni in comune di San Giorgio di Piano.

Considerato l'andamento positivo e l'interesse di importanti sviluppatori internazionali della logistica immobiliare verso l'infrastruttura, la Società sta concludendo trattative per l'acquisto di terreni nel III PPE nel Comune di San Giorgio di Piano ed è in corso di definizione un Protocollo di Intesa fra le Istituzioni Pubbliche coinvolte (RER, Area Metropolitana, Comuni Interessati, IPBO) inerente un Accordo Territoriale relativo allo sviluppo immobiliare logistico in nuove aree a forte vocazione intermodale.

***COMMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 DEL CONSORZIO IB INNOVATION***

Il Fondo Consortile del Consorzio IB INNOVATION è pari a € 100.000, interamente versato e posseduto per l'80% dalla società Interporto Bologna S.p.A. per una quota pari a € 80.000, per il 10% dalla società DUE TORRI S.p.A. e dal restante 10% dalla società Europea Servizi Terminalistici Est S.r.l.

Al 31/12/2017 il Patrimonio netto del Consorzio risultava negativo e pari a € -295.136 in quanto risentiva della perdita 2016 (€ 501.827) portata a nuovo e non interamente coperta da Interporto.

Al 31/12/2018 il Patrimonio netto del Consorzio risulta negativo e pari a € -28.373, in quanto risente dell'utile conseguito nel 2018 (€ 266.763)

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio aveva sottoposto il bilancio 2016 all'Assemblea dei Consorziati, affermando che la perdita era per lo più dovuta alla straordinarietà dell'esito dell'audit della Commissione Europea determinato a fine 2016. Il Consiglio invitava quindi le Consorziate a fornire adeguata copertura della perdita di esercizio. Infatti anche il Revisore, sulla base della relazione tecnica e budget per l'anno 2017 approvato dall'Organo Amministrativo, prendeva atto che il Consorzio avrebbe continuato ad operare nel prevedibile futuro, fatto salvo l'ottenimento da parte delle Consorziate dell'impegno a supportare finanziariamente il Consorzio IB INNOVATION.

Il Revisore Unico proponeva all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, facendo presente che con la perdita d'esercizio il fondo consortile era stato azzerato e che, di conseguenza, il Revisore avvertiva che era necessario ricostituire detto fondo con l'impegno delle Consorziate alla copertura immediata della perdita di esercizio.

Per queste ragioni Consorzio IB INNVATION aveva costituito un apposito fondo rischi nel 2016, successivamente adeguato nel 2017, in virtù dei possibili effetti derivanti dall'accertamento emesso da parte della Commissione Europea, a cui il Consorzio ha comunque fatto ricorso.
La Commissione Europea, a seguito del suddetto ricorso, ha inviato comunicazione via lettera in risposta alle contestazioni inviate, riconoscendo la correttezza e l'eleggibilità della rendicontazione dei costi diretti ed indiretti relativi al personale delle consorziate, ma ribadendo la propria posizione sui costi indiretti relativi al personale in-house e confermando la richiesta di restituzione del relativo finanziamento, maggiorato di una mora del 10%.
Tale decisione ha ridotto il numero di progetti coinvolti nell'Audit, portando da 9 a 6 i progetti sottoposti a verifica dell'Audit. Nel mese di marzo 2018 la Commissione ha emesso due note di debito per i progetti già ispezionati, chiedendo il pagamento della somma di € 126.955,45 con corrispondente utilizzo del fondo rischi.
Con riguardo ai progetti non ispezionati, in relazione alla non conformità nella rendicontazione dei costi indiretti per i ricercatori non presenti nella sede di Bologna, la Commissione ha proposto al Consorzio IB Innovation di procedere esso stesso al calcolo dell'ammontare della cifra da restituire, scegliendo fra 3 possibili metodologie di calcolo. Consorzio IB Innovation, quindi, scelta una delle 3 modalità proposte, ha calcolato l'intero ammontare delle somme da restituire per il pagamento dei costi indiretti corrisposti al Consorzio ma ritenuti non dovuti ed ha inviato tale conteggio alla Commissione. A seguito della verifica del conteggio inviato, la Commissione ha iniziato il processo di liquidazione delle somme dovute (conferma importi ed emissione di debit note relative) per ogni progetto. Al 31/12/2018 sono stati confermati gli importi da restituire per i progetti iCARGO, ECOHUBS, EUROSKY per complessivi € 144.373; da qui l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato per € 271.328.
Viceversa per i progetti rimanenti, le conferme dovrebbero arrivare nei primi mesi del 2019.
La procedura di Audit in fase di completamento nel corso del 2018 ha stabilito la stima dell'ammontare da restituire pari ad € 568.649.
Il fondo rischi precedentemente stanziato e complessivamente pari a € 710.499 all'1/1/2018 (sia a valere sul bilancio 2016, per complessivi € 395.136 che a valere sul bilancio 2017 per ulteriori € 315.362) risulta, in base a questa stima, più che sufficiente. La stima complessiva di tale fondo, fatta sia nel 2016 che nel 2017, è risultata essere adeguata al possibile rischio di soccombenza riguardante l'esito dell'Audit.
Al 31/12/2018 il fondo è pari a € 361.800, in quanto il fondo è stato ridotto di ulteriori € 77.370 poiché si è rivelato eccedente per questa cifra.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il Bilancio d'esercizio 2018 della società Interporto Bologna S.p.A. si chiude con un utile pari a € 853.888, che l'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2019 ha deliberato di destinare, come da proposta del Consiglio di Amministrazione della Società, per € 42.694 a Riserva legale e per € 811.194 a Riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2018, dichiara che tale bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata dal D. Lgs. n. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. In merito, si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 22.025 | 22.025 | 22.025 |
| **Riserve** | 11.536 | 10.992 | 11.434 |
| **Risultato d'esercizio** | -954 | 263 | 854 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 32.608 | 33.280 | 34.313 |
| **Totale Dividendi** | 0 | 0 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | -335 | 92 | 268 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 11.445 | 11.681 | 12.044 |
| **Totale Dividendi** | 0 | 0 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 21.798 | 32.220 | 23.114 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 2.347 | 6.998 | 2.787 |
| **Margine operativo netto** | -826 | 1.589 | -180 |
| **Risultato ante imposte** | -1.380 | 648 | 685 |
| **Risultato d'esercizio** | -954 | 263 | 854 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 31.325 | 26.215 | 25.575 | **Patrimonio Netto** | 32.608 | 33.280 | 34.313 |
| **Totale Attivo** | 26.697 | 26.113 | 27.135 | **Passivo** | 12.612 | 10.697 | 8.799 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Corrente** | | | | **Consolidato** | | | |
| | | | | **Passivo Corrente** | 12.802 | 8.350 | 9.597 |
| **Totale Attivo** | 58.022 | 52.328 | 52.710 | **Totale Passivo** | 58.022 | 52.328 | 52.710 |

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.Lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **6,04%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **-9,16%** |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | -3,14% | 0,78% | 2,54% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | -1,45% | 3,08% | -0,35% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 22 | 25 | 25 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 85 | 67 | 63 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 192 | 347 | 175 |

Gli indici economici assumono, in parte, nel 2018 valori positivi a seguito della rilevazione dell'utile sia nel 2017 che nel 2018, contrariamente a quanto avvenuto nel 2016, anno in cui era stata registrata una perdita. Il tasso di redditività della gestione caratteristica presenta, invece, valori negativi in quanto i ricavi della gestione caratteristica non riescono a coprire i relativi costi; infatti, l'esercizio 2018 chiude con un utile grazie alla plusvalenza di 1,1 milioni di euro e che si è originata nel 2018 a seguito della cessione del 60% della quota di partecipazione detenuta da Interporto Bologna in PLT.

Il numero medio dei dipendenti cresce nel 2017 a seguito delle 2 unità della società incorporata Servizi Real Estate S.r.l., e delle sostituzioni di personale effettuate nell'esercizio 2017.
Nel 2017 la Società ha assunto 2 unità a tempo indeterminato, 1 unità dal Consorzio IB Innovation divenuto, nel corso dell'esercizio, Responsabile Finanza e Controllo a tempo indeterminato (era a tempo determinato nel 2016) e 1 unità quale addetto sales, che ha sostituito una dipendente dimissionaria; inoltre, ha assunto 3 unità a tempo determinato, 1 al reparto Finanza e Controllo per sostituzione maternità, 1 al reparto Operations (manutenzione carri) per sostituzione maternità; e 1 all'Ufficio Tecnico.
Il 2018 invece ha visto le dimissioni di tre dipendenti, fra i quali un dirigente, cui sono seguite, ad inizio 2019, le dimissioni di un altro dipendente. La Società, nell'ottica del riassetto organizzativo/funzionale della struttura, non ha proceduto alla sostituzione dei medesimi con assunzioni tese a sostituire i dimissionari, e le loro mansioni sono state redistribuite internamente. Vi è poi stata un'assunzione a tempo determinato di due impiegati tecnici, addetti alle attività di promozione dei servizi intermodali e del Mercitalia Fast, per rafforzare il reparto ferroviario nella funzione commerciale di cui Interporto Bologna S.p.a. ha necessità per lanciare tali nuovi servizi.
Per quanto riguarda gli altri indicatori di produttività, si segnala il decremento del costo del personale pro-capite rispetto al 2016, in quanto aveva gravato la gratifica riconosciuta al personale non dirigente

per l'esercizio 2016, oltre che l'uscita dall'azienda a fine giugno 2016 del Direttore Amministrativo al quale è stata corrisposta una buona uscita pari ad € 255.000 circa e, infine, il passaggio a gennaio 2016 di due dipendenti da Consorzio IB Innovation ad Interporto Bologna uno dei quali con il livello quadro e, quindi, con retribuzione superiore alla media aziendale.
Il valore aggiunto pro capite risulta diminuito rispetto al 2017 a casa del decremento registrato nel valore della produzione a causa delle minori vendite di immobili realizzate nel 2018.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a € 23.114.093 (-28%):
Le voci principali che compongono i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* nel 2018 derivano da tre macro aree:

1) *Ricavi delle vendite del settore immobiliare* per complessivi € 9.610.580 (€ 19.820.864 nel 2017: -51,5%); sono composti da:
   - Ricavi da vendita di immobili e terreni: sono pari a € 8.423.694 (€ 18.859.352 nel 2017: -55%) e si decrementano rispetto al 2017 per la minor superficie di vendita di terreni venduti nel 2018, pari mq. 49.695, ovvero a circa 67.000 mq in meno rispetto ai mq venduti nel 2017).
   - Ricavi di locazione immobiliare: sono pari a € 1.124.764 (+25%); si riferiscono ai canoni di subconcessione e di affitto del Centro Doganale e dei piazzali. L'incremento deriva dalla stipulazione di nuovi contratti di locazione effettuati nel 2018 e per la riclassifica di alcune voci di ricavo derivante dal nuovo piano dei conti adottato al 1 gennaio 2018. Il nuovo Piano dei conti è stato costruito secondo la logica della "natura" dei ricavi e dei costi, a differenza di quello precedente che presentava una struttura ibrida fra Piano dei Conti contabile e gestionale;
   - Ricavi da fotovoltaico: sono pari a € 62.122 (pressochè stabili) e sono relativi alla produzione di energia prodotta dall'impianto di proprietà sito sul coperto del Magazzino 9.2 venduta a Gestore Servizi Elettrici Srl (GSE);

2) *Ricavi delle vendite del settore servizi di Hub:* si tratta dei ricavi da prestazioni di servizi rivolti agli insediati di Interporto Bologna (Hub). Nel 2018 ammontano a € 8.109.602 (€ 7.362.165 nel 2017: +10,2%) e sono composti da:
   - ricavi per servizi di distribuzione del carburante pari a € 4.073.058; registrano un aumento, rispetto al 2017, dello 0,9% dovuto ad un aumento dei prezzi di vendita del carburante che ha calmierato una flessione nei volumi erogati nel 2018. La restante parte deriva dalla riclassifica di alcune voci di ricavo derivante dal nuovo piano dei conti adottato al 1 gennaio 2018;
   - servizi condominiali per € 2.627.300; nel 2017 erano pari a € 2.089.354 e registrano un aumento del 25,8% per effetto di lavorazioni straordinarie resesi necessarie nel corso del 2018, oltre che per l'ampliarsi della superficie interportuale a seguito di nuovi insediamenti e, di conseguenza, anche dell'area condominiale;
   - servizi di facility management e relativi ai servizi erogati alle imprese insediate per € 1.409.244; registrano un aumento del 14% dovuto ad un incremento della domanda e dei volumi/fatturato di questo tipo di servizi, sia ordinari (manutenzioni e servizi) che straordinari (sostituzione di impianti) di carattere ciclico. L'incremento è da considerarsi ancora maggiore se si considera che nel 2017 si è verificato un evento straordinario (ripristino dello sversamento di materiale colorante) che ha generato ricavi per 200 mila euro;

3) *Ricavi delle vendite del settore servizi ferroviari e intermodali* per complessivi € 4.269.464 (€ 3.621.967 nel 2017: +18%); sono composti da:
   - ricavi per servizi di manovre ferroviarie per € 1.083.815, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 5% grazie all'aumento di traffico ferroviario registratosi nel 2018;
   - ricavi da servizi di manutenzione carri ferroviari sono pari ad € 819.447, in aumento rispetto al 2017 del 6,6%. Con l'avvio della nuova officina manutenzione carri nel 2019 si attende un aumento della capacità produttiva e quindi dei ricavi derivanti da questa attività. I servizi legati alla manutenzione carri, quali le soste carri, la manutenzione locomotori e l'attività di magazzino, sono in sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente;
   - ricavi da servizi di erogati nel terminal di Bologna sono pari *handling* ad € 1.543.722, in aumento rispetto al 2017 grazie ad un aumento del traffico ferroviario generato anche dall'attività di HTO. In generale, tutti ricavi dei servizi legati al terminal ferroviario quali officina di riparazione container, servizio di pesatura, supporto SAP, area di sosta Terminal crescono in modo sinergico con le attività terminalistiche;
   - ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad € 822.480, in aumento rispetto al 2017 del 74,8%. Questo servizio, in fase di start-up, è stato strutturato ed attivato a pieno nel mese di gennaio 2017 attraverso l'attivazione di una relazione di trasporto intermodale fra Bologna e Bari. Da rilevare il significativo aumento di fatturato, seppur legato ad un aumento dei costi, che evidenzia come la Società, nonostante abbia attivato questo servizio da

poco tempo, stia crescendo nello sviluppo commerciale e nella capacità di saturare la capacità disponibile sui treni commercializzati

Gli *altri ricavi e proventi* sono pari a € 1.491.968 (-8,7%); derivano anch'essi da tre macro aree:

*1) altri ricavi e proventi legati alla gestione immobiliare* per complessivi € 1.457.359. Questi ricavi si incrementano rispetto all'esercizio precedente per € 92.084 e principalmente per effetto di proventi derivanti dall'utilizzo di parte del fondo oneri urbanizzazioni future di competenza delle vendite effettuate nel 2018 per € 881.367 e da sopravvenienze attive rilevate e composte da poste debitorie datate (oltre 15 anni) o non più valide (progetti conclusi o errate rilevazioni). I contributi in conto esercizio, contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui si ottiene la ragionevole certezza del diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso e quindi imputati al Conto Economico nella voce "Contributi in conto esercizio", sono pari ad € 415.184 e rappresentano le provvidenze erogate da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. Il contributo spettante per l'impianto integrato è di € 0,397 per Kwhp per una durata di 20 anni;

*2) altri ricavi e proventi legati all'erogazione di servizi* per complessivi € 34.609. La differenza rispetto al 2017 (in cui erano pari a € 269.281: -87%) è principalmente dovuta agli effetti derivanti da riclassifica dei ricavi derivante dall'adozione di nuovo Piano dei Conti ed allocazione puntuale rispetto ai centri di profitto

Le variazioni di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono negativi per un importo pari a € 367.521

I Costi di produzione ammontano a € 23.294.377 (€ 30.630.958 nel 2017: -24%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a € 4.474.200 (€ 8.527.927 nel 2017); risultano in diminuzione del 47,5% a causa degli acquisti di terreni effettuati nel 2017 relativamente all'attività immobiliare e che hanno permesso di completare l'acquisizione dei terreni del III PPE siti nel Comune di Bentivoglio. Nel 2019 è prevista l'acquisizione di ulteriori terreni afferenti al III PPE e siti nel Comune di San Giorgio di Piano. Con tali acquisizioni, tutti i terreni relativi al III PPE saranno di proprietà di Interporto Bologna spa;
- costi per servizi per attività immobiliare, di hub, ferroviari ed intermodali e per servizi amministrativi, tecnici e commerciali pari a € 13.854.398 (-4,2%), composti dalle seguenti macrovoci:
  - *costi dei servizi relativi all'attività immobiliare* pari a € 4.946.050 (€ 6.784.854 nel 2017); registrano un decremento del 27,1% a seguito delle minori vendite immobiliari. Si tratta degli oneri di urbanizzazione realizzati e agli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con i Comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, a cui si aggiungono i costi relativi allo scarico dei magazzini venduti nel 2018. Si assiste, altresì, ad un incremento delle prestazioni tecniche e professionali legate all'attività immobiliare a seguito dell'intensificarsi delle attività valutative, progettuali e amministrative necessarie a predisporre gli strumenti necessari per il completo sviluppo immobiliare;
  - *costi dei servizi relativi all'attività di hub* pari a € 3.735.915 (+21,2%) e svolte a favore delle aziende insediate in Interporto Bologna. In dettaglio: i costi per servizi condominiali (pari a € 2.503.479) si incrementano rispetto all'esercizio precedente a seguito di maggiori volumi nell'erogazione dei servizi ed in sinergia con l'aumento dei ricavi; i costi legati al servizio di facility management, anch'essi in sinergia con l'aumento dei ricavi, ammontano a € 1.214.564 e si incrementano del 19,5%;
  - *costi dei servizi relativi all'attività ferroviarie e intermodali:* sono pari ad € 3.783.476, in aumento rispetto al 2017 del 18,8%. In dettaglio, questa categoria di servizi è composta da servizi di manovra ferroviaria, manutenzione carri ferroviari, servizi terminalistici e servizi di trasporto intermodale.

    I costi per servizi di manovra ferroviaria, essendo costi variabili, aumentano a seguito dell'aumento dei volumi di traffico e dei ricavi. Sono pari a € 829.065.

    I costi relativi ai servizi di Terminal, anch'essi variabili, seguono l'aumento dei volumi e dei relativi ricavi. Sono pari a € 1.181.022.

    I costi relativi ai servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, sono pari ad € 1.300.600, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 753.038 (+72,7%). Questo servizio, che funge da "volano" per gli altri servizi del comparto ferroviario, è caratterizzato da costi fissi: in particolare Interporto Bologna esercita questa attività sulle relazioni intermodali Bologna-Bari e Bologna-Zeebrugge dove acquista spazi (slot) sui treni (costi fissi) e, mediante attività commerciale, li occupa con carichi (casse mobili o container) dei clienti. Fra Bologna e Bari. Per quanto riguarda l'attività svolta verso il

traffico intermodale si registra un netto miglioramento rispetto al 2017 dovuto ad una maggior capacità di saturazione degli spazi commercializzati. I costi del 2018 includono i costi relativi ai primi due mesi di esercizio del nuovo servizio Mercitalia Fast, il quale richiederà una fase di start-up visto il carattere.

- *costi per acquisto di servizi amministrativi, tecnici e commerciali* a carico della Società sono pari ad € 1.388.957, in diminuzione rispetto al 2017 per € 17.109. In particolare, si decrementano i costi per prestazioni tecniche e professionali ed i costi generali. Le principali voci di costo che compongono i costi generali sono: utenze e manutenzioni per € 91.536, assicurazioni per € 122.857, oneri bancari per € 122.697, altri costi lavoro per € 96.577, altri oneri per € 77.771. La società continua nell'azione di riduzione e razionalizzazione dei costi, in particolar modo quelli fissi.

  I compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione sono pari a € 185.989. A tal proposito si ricorda che il Comune di Bologna, unitamente alla Città Metropolitana di Bologna, ha approvato con Delibera di Consiglio P.G n. 74691/2015 una modifica dello statuto sociale concernente la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 3 (l'Assemblea dei Soci ha approvato tali proposte nelle assemblee, straordinaria ed ordinaria tenutesi il 29 giugno 2015);

- costi per il godimento di beni di terzi pari a € 72.442 (€ 118.934 nel 2017: -39%), si riferiscono al noleggio di macchine da ufficio (laptop e stampanti) e alle locazioni di immobili a supporto dei servizi (officina manutenzione carri ferroviari);
- oneri diversi di gestione, pari a € 345.858 (€ 443.264 nel 2017: -22%) il cui decremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla riduzione dei costi dei progetti e dell'attività agricola. Si riducono anche le sopravvenienze passive riferite ad alcuni costi relativi a prestazioni o servizi acquistati nel 2017, ma non valutati nel 2017 in quanto non risultavano esistenti al momento della chiusura dell'esercizio, comprese alcune rettifiche di valutazioni effettuate nel bilancio 2017. La voce principale è rappresentata dagli oneri relativi alle imposte IMU/TASI/TARI per € 214.215; vi sono poi i costi relativi all'attività agricola per € 21.466, quote associative per € 30.242, il costo relativo all'attività agricola per € 21.466, sopravvenienze passive per € 27.900 e altri oneri per € 46.233;
- costi del personale, pari a € 1.580.070 (€ 1.674.648 nel 2017: -5,6%): il decremento 2018 deriva dalle dimissioni di tre dipendenti fra i quali un dirigente cui sono seguite, ad inizio 2019, le dimissioni di un altro dipendente. La Società, nell'ottica del riassetto organizzativo/funzionale della struttura, non ha proceduto alla sostituzione dei medesimi redistribuendo al suo interno le funzioni. Nel corso del 2018 la Società ha assunto due impiegati tecnici a tempo determinato per l'attività di promozione dei servizi intermodali e del Mercitalia Fast e per il rafforzamento del reparto ferroviario nella funzione commerciale.

  L'organico al 31 dicembre 2018 è di 25 unità (era di 27 unità nel 2017).

Ammortamenti e svalutazioni sono pari a € 1.651.522 (-7,4%), la cui quota più rilevante è quella relativa agli ammortamenti su immobilizzazioni materiali per € 1.455.054, a cui si aggiungono quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali per € 93.341. Le svalutazioni dei crediti sono pari a € 103.127 (nel 2017 erano pari a € 221.620, mentre nel 2016 erano pari a circa 30 mila euro). Anche nel 2018 è stata rilevata la necessità di incrementare il Fondo svalutazione crediti a seguito di un'analisi approfondita di tutti i crediti, ed in specifico per quelli che sono stati valutati dalla Società come di difficile recupero o che presentano rischiosità, in quanto le aziende debitrici hanno una procedura fallimentare in corso.

Altri Accantonamenti: sono pari a € 1.315.887 (€ 3.625.985 nel 2017: -63,7%); l'accantonamento del 2018 è relativo agli impegni presi dalla Società, in sede di vendita dei terreni, nell'urbanizzare quelli del III PPE. Tale accantonamento va a incrementare il Fondo oneri per urbanizzazioni future, che include anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015.

Non risultano ulteriori accantonamenti agli altri fondi rischi; nel 2016 erano stati accantonati € 501.287 a copertura del potenziale evento negativo derivante dal ricevimento, da parte del Consorzio IB Innovation, del Report dell'Audit finanziario della Commissione UE per le attività svolte nei progetti valevoli sul Programma di finanziamento FP7 tra il 2012 e il 2015. In tali circostanze, la Commissione UE in occasione della chiusura dell'audit report, aveva richiesto la restituzione delle somme ricevute erroneamente per gli errori di rendicontazione effettuati nei tre progetti iniziali, oggetto di audit per un ammontare pari a € 452.040. Inoltre, la Commissione UE aveva richiesto al Consorzio di procedere al calcolo e alla restituzione di quanto ricevuto in merito ad altri 6 progetti in cui il Consorzio aveva partecipato nell'ambito del programma quadro ed informando il Consorzio che non avrebbe più pagato per i progetti attivi fino alla copertura dell'intero debito nei confronti della Commissione UE.

Il Consorzio aveva quindi quantificato la cifra massima da restituire su tutti i progetti pari a € 790.273 comprensive dell'importo richiesto di € 452.040. In base al parere prestato dai legali del Consorzio che avevano presentato ricorso per l'annullamento dell'audit report, le censure mosse dalla Commissione erano possibili e non probabili.
Secondo il rapporto finale dell'Audit, che ha riguardato 9 progetti europei, la Commissione ha individuato due errori asseriti nella rendicontazione dei costi dei progetti e ha quindi richiesto al Consorzio la restituzione delle somme equivalenti a tali costi. Il Consorzio si è quindi attivato sul piano legale fornendo controdeduzioni alla Commissione la quale, dopo averle recepite, si è espressa positivamente alla fine dell'esercizio 2017, su parte delle suddette richieste. Precauzionalmente è stato comunque mantenuto il fondo accantonamento rischi istituito nell'esercizio 2016, ma non è stato ulteriormente incrementato.

La Gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo per € 865.254, mentre nel 2017 era negativo per € 559.202.

Gli oneri finanziari sono pari ad € 258.458 (€ 573.238 nel 2017: -55%); l'importo risulta così suddiviso:

| | | |
|---|---|---|
| Interessi passivi su debiti verso banche | € 11.628 | € 160.395 nel 2017 |
| Premi su operazioni di copertura rischio tasso | € 178.996 | € 289.334 nel 2017 |
| Interessi passivi su mutui | € 65.477 | € 123.478 nel 2017 |
| Interessi passivi diversi | € 2.357 | € 31 nel 2017 |

I premi per coperture rischio tasso per € 178.996 includono, oltre al costo di competenza dell'esercizio sostenuto dalla Società per l'acquisto sul mercato finanziario di operazioni di copertura rischio tasso, la chiusura totale dello strumento derivato a seguito della riduzione del mutuo ipotecario sui terreni. Il premio pagato si attesta in € 89.892. Tali operazioni consentono di poter coprire il rischio del parametro variabile dei tassi e fissare così la soglia massima di fluttuazione.
Gli oneri finanziari sono formati per € 11.628 da oneri finanziari correnti sui finanziamenti di conto corrente e a breve termine, per € 65.477 da oneri finanziari correnti sui finanziamenti a medio/lungo termine e per € 2.357 da oneri finanziari su debiti diversi e perdite su cambi.
Si desume, quindi, che il miglioramento è avvenuto in tutte le voci, con la sola esclusione degli interessi passivi diversi.

Vi sono, infine, proventi da partecipazioni pari a € 1.115.078 che derivano dalla plusvalenza che si è originata nel 2018 a seguito della cessione del 60% della quota di partecipazione detenuta da Interporto Bologna in PLT. A seguito di mutate condizioni riguardo la strategia di sviluppo della PLT, che avrebbero comportato un impegno finanziario dei soci maggiore rispetto a quello inizialmente previsto, nel 2018 Interporto Bologna ha infatti deciso di ridurre la propria partecipazione, cedendo il 60% circa della propria quota, che ha generato una plusvalenza pari ad € 1.115.000, quale differenza fra il valore di carico ed il prezzo di realizzo.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var 2018-2017 | Var 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da vendita immobili (ribalta, magazzino,terreno) | 8.423.694 | 26% | 18.859.352 | 59% | 14.927.603 | 68% | -55% | -44% |
| Ricavi da locazione immobiliare (canoni subconcessione e di affitto) | 1.124.764 | 3% | 900.223 | 3% | 796.001 | 4% | 25% | 41% |
| Ricavi da fotovoltaico | 62.122 | 0% | | | | | | |
| Ricavi vendita diritto superficie | - | - | | | | | | |
| Ricavi vendite settore servizi (exGSI) | 4.073.058 | 13% | | | | | | |
| Ricavi prestazioni (exGSI) | 8.306.008 | 26% | | | | | | |
| **Ricavi da attività** | **21.989.646** | **68%** | **30.804.996** | **96%** | **26.159.610** | **120%** | **-29%** | **-16%** |
| Variazioni di rimanenze prodotti finiti, incrementi per lavori interni | -367.521 | -1% | -246.822 | -1% | -5.503.768 | -25% | 49% | -93% |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | - | - | 27.116 | 0% | 0 | - | -100% | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Materie prime | 4.474.200 | 21% | 8.527.927 | 39% | 4.294.180 | 20% | -48% | 4% |
| Servizi per attività immobiliare | 6.149.018 | 28% | 8.001.311 | 37% | 7.343.250 | 34% | -23% | -16% |
| Servizi per attività settore servizi (ex GSI) | 7.519.391 | 34% | 6.266.345 | 29% | 5.223.978 | 24% | 20% | 44% |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| Ammort, svalutaz, accantonamenti | 2.967.409 | 14% | 5.408.919 | 25% | 3.172.174 | 15% | -45% | -6% |
| **Totale costi di produzione** | **23.294.377** | **72%** | **30.630.958** | **95%** | **22.623.353** | **104%** | **-24%** | **3%** |
| | | | | | | | | |
| Saldo gestione finanziaria | 865.254 | 3% | -940.565 | -3% | -553.923 | -3% | 192% | -256% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | - | 0 | - | 0 | - | | |
| **Risultato ante-imposte** | **684.970** | **2%** | **648.323** | **2%** | **-1.379.530** | **-6%** | **6%** | **150%** |
| Imposte | -168.918 | -1% | 385.728 | 1% | 425.784 | 2% | -144% | -140% |
| **Risultato netto** | **853.888** | **3%** | **262.595** | **1%** | **-953.746** | **-4%** | **225%** | **190%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 1,0 | 1,3 | 1,3 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,4 | 1,7 | 1,7 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di liquidità corrente | 2,1 | 3,1 | 2,8 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 56,2 | 63,6 | 65,1 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | -2.660,20 | 3.641,87 | 4230,28 |

Gli indici patrimoniali mostrano valori stabili nel 2018 e nel 2017 e in crescita rispetto al 2016; le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio.
L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni conferma il miglioramento, grazie al decremento rilevato nelle passività differite nel 2017 e nel 2018 per effetto del rimborso dei prestiti a medio-lungo termine alle banche.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per oltre la metà dalle rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura; il valore dell'indice cresce, in particolare, nel 2017 grazie alla cassa generata dalle vendite immobiliari realizzate, che ha anche consentito di ridurre i

debiti verso le banche nonché dal miglioramento della politica di incasso dei debiti commerciali, che ha consentito la riduzione dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine e una riduzione del debito a medio/lungo termine della Società. Nel 2018 la cassa si è generata grazie alla plusvalenza di 1,1 milioni di euro che si è originata a seguito della cessione del 60% della quota di partecipazione detenuta da Interporto Bologna in PLT e che ha consentito di ridurre ulteriormente i debiti verso le banche ed estinguere il mutuo ipotecario relativo ai terreni del III PPE.
Cresce, di conseguenza, anche l'indice di autonomia finanziaria, che già aveva registrato un netto miglioramento nel 2015 avendo la società estinto, attraverso le vendite immobiliari e la plusvalenza di cui si è detto prima, parte dei mutui in essere.

La posizione finanziaria netta assume valore positivo per effetto di quanto detto in precedenza in merito all'andamento dell'indice di liquidità. Si segnala inoltre che nel corso del 2018 la Società ha effettuato un'analisi del proprio fabbisogno di liquidità in relazione alle proiezioni finanziarie descritte dalle stime di budget 2019 e di piano triennale 2019 - 2021 ed ha provveduto a ridurre ulteriormente le linee di credito a breve termine, che passano da 6,8 milioni a 5,8 milioni di euro. Inoltre sono stati revisionati assieme agli istituti di credito partner i tassi di interesse sugli affidamenti a breve, al fine di migliorare complessivamente l'impatto degli oneri finanziari. Grazie ai flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità attualmente disponibile e dalla disponibilità di linee di finanziamento, la Società si trova pienamente in grado di far fronte agli investimenti previsti nel budget 2019.

**Rendiconto finanziario**

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 974.975 | 7.275.548 | 3.962.466 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | 198.635 | 3.129.427 | 1.779.136 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -931.176 | -7.929.938 | -5.073.306 |
| **Incremento(decremento delle disponibilità)** | **242.434** | **2.475.037** | **668.296** |
| Disponibilità a inizio esercizio | 4.937.022 | 2.461.985 | 1.793.686 |
| **Disponibilità a fine esercizio** | **5.179.456** | **4.937.022** | **2.461.982** |

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.
Dal rendiconto risulta che l'incremento della liquidità nel corso dell'esercizio deriva in massima parte dalla gestione operativa (attività immobiliare e dei servizi), nonché dai disinvestimenti, al netto degli investimenti effettuati nell'esercizio.
L'attività di finanziamento, invece, assorbe liquidità per il progressivo rimborso dei mutui residui.
Ne consegue un incremento delle disponibilità liquide seppur contenuto, in quanto passano da un valore di 5 milioni di euro a un valore di circa 5,2 milioni di euro.
Si rimanda inoltre al commento relativo gli indicatori finanziari.

I crediti ammontano a € 4.655.219 (+37%) quasi tutti con scadenza entro i 12 mesi. Sono composti da:

- crediti verso clienti per € 2.790.941; rispetto al 2017 si incrementano del 26,5%. Tale incremento avviene per effetto di un aumento dei volumi generati dai servizi; l'efficace azione di gestione e recupero ha permesso di rendere l'incremento meno che proporzionale all'incremento del fatturato dei servizi.
- crediti verso imprese controllate per € 91.920 (-21%), si riferiscono principalmente ad attività e servizi svolti da personale di Interporto Bologna nei confronti del Consorzio;
- crediti tributari per € 539.526, di cui € 535.654 entro 12 mesi. Questi ultimi si riferiscono principalmente al credito Iva per un importo pari ad € 490.592, al credito IRAP per € 42.263 e alla quota corrente relativa al credito d'imposta c.d. art bonus. per complessivi € 2.167. La voce crediti tributari esigibili oltre 12 mesi, pari a € 3.872, si riferisce alle quote non correnti relative al credito Irap per eccedenze ACE pari ad € 3.356 ed al rimborso tassa di concessione governativa pari ad € 516;
- crediti per imposte anticipate per € 427.211, che si riferiscono: per € 367.133 alla quota di competenza relativamente all'accantonamento a fondo oneri di urbanizzazioni future; per € 884 alla quota residua differimento ammortamento avviamento relativo a Gestione Servizi Interporto e a quella relativa a Servizi Real Estate; per € 56.694 alla quota di fondo svalutazione crediti eccedente lo 0,5% e, infine, per € 2.500 alla quota relativa al premio erogato a dipendenti. Gli Amministratori ritengono che esista la ragionevole certezza di recupero delle stesse a seguito della redditività prevista dalla Società nel prossimo triennio 2019 – 2021;
- crediti verso altri per € 805.621, di cui € 622.245 entro 12 mesi e € 183.376 oltre 12 mesi. All'interno dei crediti a breve la voce più significativa è composta dai crediti diversi, pari ad €

732.805, composti da alcune voci rilevanti quali un credito verso la società Imola Scalo per € 132.260, un credito verso il progetto Logisana per contributo bando regionale per € 186.064, un credito per anticipo fornitori per € 226.000 relativo ad una caparra versata per l'acquisto di terreni del III PPE che verrà perfezionato nel 2019. Nel 2017 è stato creato un fondo svalutazione crediti diversi per € 161.585 dedicato ad alcune posizioni creditizie specifiche fra cui i crediti verso società Imolascalo, valutati difficilmente recuperabili a seguito della significativa svalutazione del patrimonio netto della società.

I crediti oltre 12 mesi, pari a € 183.376, sono così composti:

i. crediti verso Eni oltre 12 mesi, pari a € 99.166, rappresentano l'accantonamento che la compagnia petrolifera, secondo gli accordi di categoria, deve stanziare a fronte dei litri di carburante ritirati dalla Società. Anche per il 2018, come negli esercizi precedenti, l'accordo prevede circa € 0,0014 (lire 2,75) per ogni litro acquistato. La liquidazione di tale accantonamento avverrà al termine della gestione dell'impianto di distribuzione carburante.
ii. crediti verso la Cassa Depositi e Prestiti oltre 12 mesi, pari a € 43.931, rappresentano i tre contributi che la Cassa Depositi e Prestiti ha riconosciuto alla incorporata Gestione Servizi Interporto S.r.l.nell'anno 2008 in relazione alla tratta ferroviaria Bologna-Ravenna anno 2005, anno 2006 e all'acquisto di una gru fatto dalla Società. L'accordo prevede che i contributi riconosciuti vengano rimborsati in 15 anni con rate semestrali posticipate fino al 31/12/2021.
I crediti in questione sono ritenuti interamente recuperabili.
iii. depositi cauzionali, pari a € 40.280

Le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, ammontano a € 17.174.593 e subiscono una diminuzione netta di € 367.521. Tale diminuzione avviene a seguito di cessioni per € 4.831.932 afferenti alle vendite di terreni ed acquisti di urbanizzazioni (inclusi gli oneri derivanti dalle Convenzioni sottoscritte con i Comuni di competenza) per € 4.464.410.

Le disponibilità liquide ammontano a € 5.179.456 (+4,9%).

I ratei ed i risconti attivi sono pari a € 313.034 (-27%), e sono composti da risconti attivi per € 236.633 e per € 76.401 da ratei attivi, questi ultimi rappresentati per la maggior parte dalle quote dei contributi erogati da Gestore Servizi Elettrici Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici (€ 73.844), diminuiti del 53%. All'interno dei risconti, invece, la voce più rilevante è rappresentata dalle assicurazioni per € 192.357 (-18%) che includono sia quelle a carico della Società che quelle a carico del condominio Interporto. In particolare per queste ultime è stato effettuato il pagamento per il 2019, nel mese di dicembre 2018 per un importo di € 176.250.

I debiti ammontano a € 11.425.649 (-43%), di cui € 9.406.448 scadenti entro 12 mesi.
La riduzione più significativa si rileva nei debiti verso banche e negli acconti.
Sono composti da:

- debiti verso banche: sono pari a € 2.968.380, di cui € 2.019.201 scadenti oltre l'esercizio.
  Al 31/12/18 la Società non registra alcun debito a breve termine verso le banche. I debiti verso banche a medio lungo termine per mutui sono composti da:
  · BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A. Si tratta di un finanziamento di originari € 5.000.000 al tasso EURIBOR 6 mesi, con quota fissa nominale annua 2,00%, rimborsabile in rate semestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2010 fino al 29 giugno 2021. La Società avendo beneficiato di quanto previsto dall'Accordo "Nuove Misure per il credito alle PMI" ha ottenuto la sospensione temporanea del pagamento della quota capitale per 12 mesi di complessivi € 454.544 (scadenze 30/12/2013-29/06/2014) riprendendo i pagamenti nell'esercizio 2015 secondo il nuovo piano di ammortamento. Pertanto la scadenza del mutuo è stata posticipata al 29 giugno 2022. L'apertura di credito è garantita da privilegio sull'impianto Fotovoltaico sito sul Magazzino 9.2.
  · BANCO BPM. Si tratta di un finanziamento per investimenti di originari € 1.500.000 al tasso variabile euribor 3 mesi + spread 1,375% rimborsabile in n. 12 rate trimestrali a partire dal 31/12/2018 al 30/09/2021.
  Nel corso del 2018 è stato estinto il mutuo ipotecario sui terreni del III PPE; infatti il rendiconto finanziario registra uscite per rimborso finanziamenti per circa 2,4 milioni di euro nel 2018.
  In generale la riduzione dell'importo dei debiti, da attribuirsi a quelli verso le banche, deriva dalla maggiore cassa generata a seguito delle vendite immobiliari realizzatesi nel 2017 e dal miglioramento della politica di incasso dei debiti commerciali, che ha consentito la riduzione dell'utilizzo degli affidamenti a breve termine e una riduzione del debito a medio/lungo termine della Società;

- debiti verso controllate: sono pari a € 61.337 (-43%) e si riferiscono ai debiti verso il Consorzio IB Innovation per servizi di consulenza intercompany erogati dal Consorzio stesso nei confronti di Interporto;
- acconti: sono pari a € 1.412.256 (-22%) e subiscono un decremento di € 403.728 a seguito delle vendite immobiliari realizzate, in quanto gli acconti sono relativi ai contratti di opzione sottoscritti con gli sviluppatori immobiliari;
- debiti verso fornitori: sono pari a € 4.182.602 (+21%) il cui incremento, rispetto al 2017, deriva dall'aumento dei costi di produzione correlati all'incremento dei ricavi.
- altri debiti: sono pari a € 2.065.412 (+211%); si rileva un incremento significativo nel 2018, dovuto ai costi e ai relativi debiti derivanti dalle Convenzioni con i Comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano per lo sviluppo del III PPE. Questi costi sono la parte di oneri derivanti dalle Convenzioni che la Società ha evaso nel 2018. La restante parte è inserita (quota parte) nell'incremento del fondo oneri urbanizzazioni future.

I ratei e i risconti passivi sono pari a € 211.398 (+45%), e sono composti da ratei passivi per € 8.007 (-93%) e da risconti passivi per € 203.391, in linea con l'esercizio precedente. Il sostanziale equilibrio all'interno dei risconti è dato da un significativo decremento della voce relativa agli affitti di competenza dell'esercizio successivo, che registra un decremento di - € 85.244, contrapposto dall'aumento del risconto relativo al rimborso dell'investimento per l'impianto di illuminazione a LED da parte del condominio Interporto Bologna per € 63.025. È previsto un rimborso a rate costanti per € 135.709 fino al 2020. La Società risconta una parte di tale importo per allineare il rientro finanziario dell'investimento con il piano di ammortamento dell'impianto.
I ratei passivi registrano, invece, un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per la totale assenza degli interessi sui mutui e derivati, oltre che per il calo dei ratei relativi alle utenze a carico della società (altri ratei).
Si rileva che la Società provvedeva, negli esercizi precedenti, alla rilevazione del Rateo passivo relativo alla quattordicesima mensilità del personale. A seguito dell'adozione del nuovo Piano dei Conti 2018, la Società ha modificato la modalità di contabilizzazione degli oneri relativi ai dipendenti, registrando quindi nel 2018 per ogni mensilità, tutti i costi relativi ai dipendenti, calcolando anche in maniera puntuale i costi relativi alle mensilità aggiuntive. Di conseguenza, nel bilancio 2018 la quattordicesima mensilità non è più rilevata nei ratei passivi ma negli "Altri debiti" alla voce "Debito v/personale mensilità aggiuntive".

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a € 6.222.161 (-17,5%) e sono così costituiti:

- fondo oneri per urbanizzazioni future: il fondo è stato costituito nel 2016 con un accantonamento di € 981.847 per gli oneri relativi alle vendite effettuate nel 2016; esso include anche gli oneri relativi alla realizzazione di opere di compensazione previste dalla Convenzione fra Interporto Bologna e il Comune di Bentivoglio, sottoscritta a giugno 2015. Tale fondo ammonta a € 4.621.592 e nel 2018 ha subito un incremento netto di € 434.520, derivante da un accantonamento per € 1.315.887 ed un rilascio del fondo esistente per € 881.367. Il fondo è stato creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti. L'ammontare di tali oneri, relativi alle vendite effettuate nell'esercizio 2018 che la Società si è impegnata ad eseguire ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita, è stato calcolato sulla base di una stima tecnica. Il fondo viene adeguato in ogni esercizio per tenere conto delle vendite di terreni effettuate nell'esercizio, sia delle urbanizzazioni realizzate nello stesso;
- fondo Altri rischi per € 312.808, che risulta così composto:

- Fondo insolvenza pari ad € 189.000, che rappresenta gli accantonamenti eseguiti dal Condominio Interporto a fronte di un credito vantato verso la società M.T.N. fallita nel corso dell'esercizio 2014, e la società Artoni, generatosi nel 2016. Il decremento netto di € 81.687 rispetto all'anno precedente è il risultato di un utilizzo del fondo, relativamente al credito verso la società Rasimelli Coletti e Herbovital 2 per le quali si è conclusa la procedura fallimentare e, contestualmente, di un incremento del fondo condominiale a copertura delle spese condominiali dell'esercizio 2018 a carico delle due società sopracitate;
- Altri fondi rischi, pari ad € 123.808. Il fondo era stato creato nel corso dell'esercizio 2016 a copertura dei potenziali impatti a seguito del ricevimento da parte del Consorzio IB Innovation del Report dell'Audit finanziario da parte della Commissione Europea, per le attività svolte in progetti attivi sul Programma di finanziamento FP7 tra gli anni 2012 e 2015. La Commissione, in occasione della chiusura dell'audit report, aveva richiesto la restituzione delle somme ricevute a seguito degli errori asseriti di rendicontazione per i progetti oggetto di Audit e per tutti gli altri progetti svolti ed afferenti al programma di finanziamento FP7 tra gli anni 2012 e 2015. La Commissioneaveva richiesto la restituzione delle somme ricevute a seguito degli errori asseriti di rendicontazione dei tre iniziali progetti, quantificando l'ammontare in euro 452.040. Inoltre

nello stesso audit report finale la Commissione aveva richiesto al Consorzio di procedere al calcolo e restituzione di quanto dovuto per gli altri 6 progetti in cui IBI ha partecipato nell'ambito del programma quadro, rendendo altresì noto che il Consorzio non verrà più pagato per i progetti attivi fino ad estinzione del debito con la Commissione Europea. L'importo massimo da restituire era stato stimato in € 790.273 e il Consorzio aveva provveduto a creare un fondo rischi per un importo pari ad € 395.136 (50% del rischio massimo) e ciò aveva generato una perdita di esercizio di € 501.287. Nel corso del 2017 la Commissione Europea ha accolto le controdeduzioni presentate dai legali di Consorzio IB Innovation su uno dei due errori rilevati dimezzando, di fatto, il rischio massimo inizialmente stimato. Nel 2018 si è conclusa la procedura di Audit per 6 dei 9 progetti oggetto della procedura stessa e ciò ha comportato un rilascio del fondo per € 271.329. La restante parte del fondo viene considerata capiente rispetto agli effetti derivanti dalla conclusione completa della procedura che si prevede avverrà nel 2019.

- fondo per imposte (differite passive) : è pari a € 1.219.746; tale fondo accoglie le imposte future che sono state accantonate negli esercizi pregressi a fronte di variazioni temporanee positive che troveranno la loro collocazione del calcolo delle imposte correnti degli esercizi fiscali di competenza e segnatamente le quote rateizzate delle plusvalenze realizzate in esercizi precedenti pari all'aliquota fiscale corrispondente. Nell'esercizio si è decrementato per utilizzi a fronte di quote di plusvalenze portate a tassazione, per € 1.226.556.
- fondo strumenti finanziari derivati passivi, creato in applicazione dei nuovi principi contabili, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs 139/2015 e pari, per il 2018, a € 68.015. La variazione rilevata in riduzione di € 179.113 viene giustificata dalla Società quale conseguenza dell'adeguamento del fair value al 31/12/2018 rispetto al 31/12/2017.

Si ricorda che l'applicazione del principio contabile OIC 32, in relazione alla contabilizzazione degli strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2016 ha comportato un'applicazione retroattiva per la contabilizzazione dei cambiamenti derivanti dalla normativa del D.Lgs. n. 139/2015. In particolare, per quanto riguarda la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati passivi, il nuovo art. 2426, punto 11-bis c.c., impone l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro fair value sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale. La definizione di fair value contenuta nei principi contabili internazionali fa riferimento al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione. La norma civilistica riprende i medesimi concetti nell'art. 2426, comma 4. Il fair value, indipendentemente dalla modalità di determinazione, è il valore di iscrizione del derivato, attivo o passivo, nel bilancio. Le variazioni di fair value di uno strumento derivato possono essere iscritte in bilancio in uno dei seguenti modi:
a) imputazione diretta a una riserva di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge);
b) imputazione a conto economico, se il derivato non può essere considerato di copertura o se si tratta di un derivato di copertura di fair value (fair value hedge).
Nell'ipotesi di derivato di copertura (caso sub a), la variazione di fair value ha come contropartita una riserva positiva o negativa di patrimonio netto e un apposito Fondo all'interno della categoria dei Fondi per rischi e Oneri.

Si riepilogano di seguito gli strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2018 della Società Interporto Bologna S.p.A.:

| Banca | Tipo | Importo di riferimento | Data iniziale | Data finale | Tasso param. fisso società | Tasso parametro Banca | Importo nozionale effettivo | MtM al 31/12/2017 | Copertura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Banca Popolare di Verona | IRS | 5.000.000 | 08/06/2009 | 30/06/2021 | 3,75% | Euribor 6 mesi | 1.136.364 | -68.015 | mutuo |

**Rapporti Credito/Debito nei confronti del Comune di Bologna**

Dalla nota allegata al rendiconto 2018 del Comune di Bologna redatta ai sensi dell'art. 4, comma 6, D.L. n. 95/2012 non risultano situazioni debitorie e creditorie nei confronti del Comune di Bologna al 31/12/2018.

**Investimenti**

Nel 2018 la Società rileva investimenti in immobilizzazioni immateriali per € 46.538 per migliorie apportate a software esistenti e per l'acquisto di un modulo software per la gestione della fatturazione elettronica.
Inoltre, rileva nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali per € 1.854.163 per effetto, principalmente, di due investimenti effettuati dalla Società nel 2018, ossia la realizzazione della banchina dedicata al servizio ferroviario Mercitalia Fast e la realizzazione della nuova officina di manutenzione carri ferroviari ancora in corso al 31 dicembre 2018 (completata nel 2019).
Infine, nel 2018 si è verificato un decremento per complessivi € 2.379.391, frutto delle dismissioni effettuate nell'esercizio a seguito delle vendite di terreni, oltre che della quota di ammortamento di competenza dell'anno.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati, da parte di sviluppatori immobiliari, tre nuovi magazzini, di cui uno in locazione all'azienda Yoox e due in locazione alla SDA – Poste Italiane per un totale di 62.000 mq di superficie coperta all'interno del III PPE.
Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti con gli sviluppatori Prologis, Valo e ACS immobiliare, gli atti di vendita di aree site nel III PPE:
- mq. 23.750 destinati alla realizzazione del Magazzino 14.3 destinato alla locazione;
- mq. 4.416 destinati alla realizzazione del Magazzino 13.7 in cui opererà DHL;
- mq. 21.529 destinati alla realizzazione del Magazzino 13.7 destinato alla locazione.

Nel mese di dicembre 2018 la Società ha sottoscritto con Prologis un accordo per la vendita di un'area di sviluppo di mq. 67.000 del III PPE nei Comuni di San Giorgio in Piano e di Bentivoglio. Tale vendita sarà perfezionata nella seconda metà del 2019.

**Partecipazioni imprese controllate e collegate**

| | % 31/12/2018 | Valore di carico al 31/12/2018 | Movimenti 2018 | Valore di carico al 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|
| **Controllate:** | | | | |
| Consorzio IB Innovation | 80,00% | € 80.000 | € 0 | € 80.000 |
| **Totale controllate** | | **€ 80.000** | **€ 0** | **€ 80.000** |
| **Collegate:** | | | | |
| PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste | 6,67% | € 100.000 | -€ 60.000 | € 40.000 |
| **Totale collegate** | | **€ 100.000** | **-€ 60.000** | **€ 40.000** |
| **Altre imprese** | | | | |
| Cepim S.p.A | 0,17% | € 11.347 | € 0 | € 11.347 |
| Cemat S.p.A | 1,69% | € 278.316 | € 0 | € 278.316 |
| U.I.R. | 3,29% | € 2.500 | € 0 | € 2.500 |
| Imolascalo S.p.A. in liquidazione | 11,72% | € 28.675 | € 0 | € 28.675 |
| Consorzio I.D.C. In liquidazione | 6,67% | € 0 | € 0 | € 0 |
| CoproB | 0,02% | € 5.225 | € 0 | € 5.225 |
| **Totale Altre imprese** | | **€ 326.063** | **€ 0** | **€ 326.063** |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI** | | **€ 506.063** | **-€ 60.000** | **€ 446.063** |

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessivi € 446.063 e subiscono un decremento di € 60.000 a seguito della cessione del 60% della quota di partecipazione detenuta da Interporto Bologna in PLT. Si ricorda che Interporto Bologna deteneva, al 31 dicembre del 2017, una quota pari al 33,33% della società PLT, iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto, ossia per € 100.000. Come sopra riportato, Interporto Bologna ha deciso di ridurre la propria partecipazione cedendo il 60% circa della propria quota (pari al 20% del capitale di PLT), che ha generato una plusvalenza pari ad € 1.115.000,

quale differenza fra il valore di carico ed il prezzo di realizzo. A seguito della cessione, Interporto rimane in possesso di una quota minoritaria della società PLT, pari al 13,33%. Nel corso del 2018 i soci di maggioranza della società PLT hanno approvato un aumento di capitale portando il valore nominale del patrimonio netto ad € 12.000.003. Interporto Bologna, non aderendo all'aumento di capitale, ha diluito ulteriormente la propria quota che è diventata pari al 6,67% del patrimonio netto.

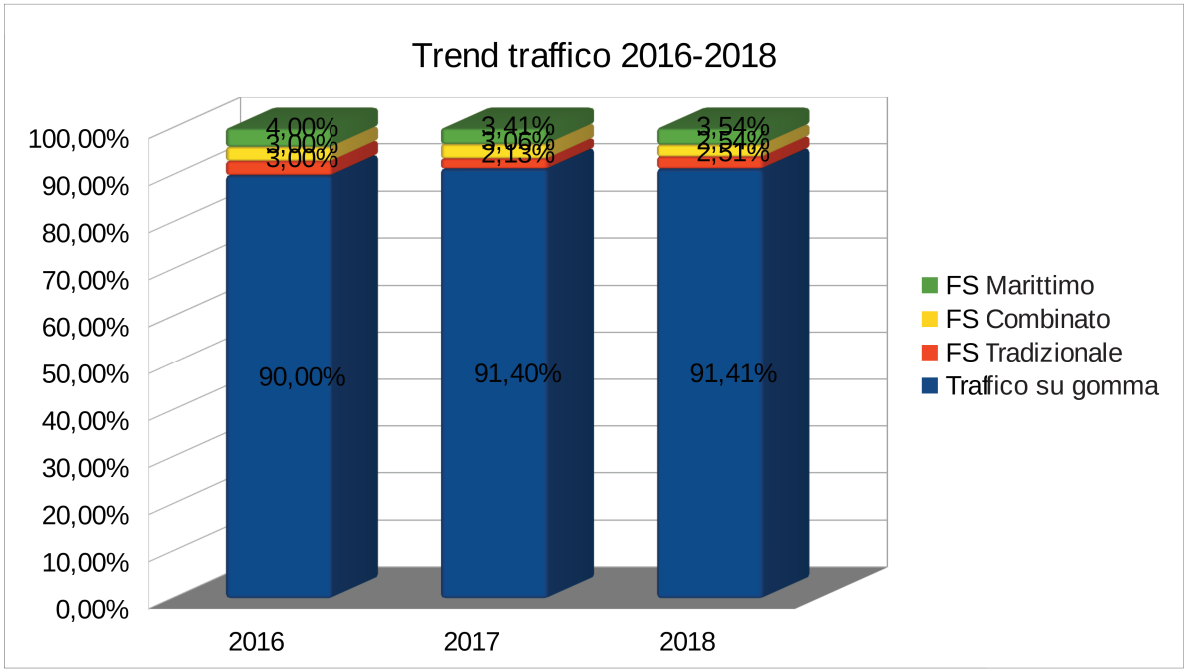
A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, non è più rilevato il valore delle azioni proprie in portafoglio nelle immobilizzazioni finanziarie, le quali invece sono rilevate in apposita Riserva del patrimonio netto con segno negativo.

**Sintesi risultati del bilancio consolidato**

Con riferimento alla controllata Consorzio IB Innovation e alla collegata PLT S.r.l. di Trieste, Interporto presenta il bilancio consolidato:

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della Produzione | 22.128.413 | 32.943.062 | 23.483.857 |
| Risultato Operativo | -707.843 | 1.678.908 | -117.826 |
| Risultato Netto di pertinenza del Gruppo | -905.581 | 258.922 | 890.710 |

**Indicatori di attività**



## TPER S.p.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di TPL di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

La Società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

A seguito dell'emissione di titoli obbligazionari quotati in un mercato regolamentato la Società rientra nella definizione di Ente di Interesse Pubblico in base all'art. 16, co 1 D.Lgs 39/2010; avendo rispettato i tempi e la procedura prevista dal D.Lgs 175/2016, la società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016 ed è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione del citato decreto, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate, così come definite nel decreto stesso.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018. L'Assemblea dei Soci del 13/12/2017 ha autorizzato la Società all'acquisto di n.111.480 azioni proprie dai soci Provincia di Mantova, Reggio Emilia, Modena e Rimini che avevano esercitato diritto di recesso, avendo gli altri soci rinunciato all'esercizio del diritto di opzione su tali azioni.

| soci | 31/12/18 | | |
|---|---|---|---|
| | azioni | % | capitale sociale |
| REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 31.595.101 | 46,13% | 31.595.101,00 |
| COMUNE DI BOLOGNA | 20.625.542 | 30,11% | 20.625.542,00 |
| CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA | 12.872.013 | 18,79% | 12.872.013,00 |
| COMUNE DI FERRARA | 447.202 | 0,65% | 447.202,00 |
| PROVINCIA DI FERRARA | 688.737 | 1,01% | 688.737,00 |
| AZ. CONSORZIALE TRASPORTI | 2.096.887 | 3,06% | 2.096.887,00 |
| PROVINCIA DI PARMA | 27.870 | 0,04% | 27.870,00 |
| RAVENNA HOLDING S.p.A.* | 27.870 | 0,04% | 27.870,00 |
| TPER spa | 111.480 | 0,16% | 111.480 ,00 |
| **TOTALE** | **68.492.702** | **100,00%** | **68.492.702,00** |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Di seguito i principali eventi riportati nella Relazione sulla gestione:

- PIMBO è l'acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e per la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano, e Tper ne è soggetto gestore e attuatore. Il progetto originario prevedeva l'acquisizione di 7 convogli ferroviari dedicati al trasporto passeggeri del servizio SFM del nodo di Bologna. Nel corso del 2017, in accordo con gli enti interessati ed in particolare con la Regione Emilia-Romagna, è stato possibile procedere al finanziamento della fornitura dei sette treni ETR 350 nell'ambito dei Fondi Sviluppo e Coesione 2014-2020. La richiesta di finanziamento è stata accolta con delibera CIPE 54/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/2017.
  Il Progetto è stato così rivisto, escludendo i treni già finanziati; nel suo complesso vale ora 254,8 milioni di euro, al netto dell'IVA, e riguarda:
  - le fermate del Servizio ferroviario Metropolitano (SFM)

- le opere di accessibilità alle fermate SFM
- il progetto di riconoscibilità Stazioni SFM
- il completamento dell'interramento della tratta urbana della linea SFM2 Bologna-Portomaggiore
- il completamento della rete filoviaria urbana bolognese, con la realizzazione delle opere stradali e di alimentazione elettrica, comprese le sottostazioni, e la fornitura di materiale rotabile filoviario.

Il Progetto Definitivo dell'intervento PIMBO è stato approvato con Delibera CIPE n.92 del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/06/2018. Tper sta predisponendo gli atti necessari per la pubblicazione del bando di gara.

- Nel maggio 2018 il Comune di Bologna, a seguito di una procedura di gara, ha affidato le attività afferenti il Piano Sosta e di servizi/attività complementari alla mobilità del Comune di Bologna alla società Tper S.p.A. Il contratto di servizio è stato sottoscritto nel mese di luglio 2018.
  I servizi oggetto del nuovo affidamento, già svolti da Tper, hanno riguardato nel 2018 i seguenti ambiti:
  - gestione della sosta regolamentata su strada;
  - gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio;
  - gestione del servizio di rilascio contrassegni;
  - gestione del servizio di car sharing;
  - gestione di servizi di mobilità ciclabile.

  Il 31 dicembre è cessato, in accordo con Comune ed Srm, il servizio di car sharing, a causa del contestuale avvio, nel bacino bolognese, del car sharing a flusso libero con vetture elettriche denominato "Corrente", nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità.
  Nella gestione della sosta a pagamento in strutture adibite all'uso di parcheggio è ora ricompresa, diversamente dall'affidamento precedente, l'attività di manutenzione straordinaria di tali strutture.

- Contenziosi:
  Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del cuneo fiscale riferito alla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), per il periodo 2012-2014 Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%, chiedendo il rimborso per la parte che riteneva non dovuta, ossia proprio per quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione 'cuneo fiscale' 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria Irap del 3,90% dal 2012. Nel 2016 Tper, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per gli anni 2012-13.
  Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale DI Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da Tper. Contro tali decisioni, la società ha presentato due distinti appelli di secondo grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Le cause di appello relative all'Irap 2012-13 sono attualmente ivi pendenti.
  Tper ha prudenzialmente liquidato anche l'IRAP 2018 con l'aliquota del 4,20% – anche se ritiene tale maggiore aliquota non dovuta – e provvederà a richiederne il rimborso per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90%.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l'esercizio 2018 con un utile pari a € 8.280.181,85 che l'Assemblea dei Soci ha destinato:
- per € 414.009,09 a riserva legale,
- per € 3.726.081,83 a riserva straordinaria
- per € 4.140.090,93 quale dividendo ai Soci

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 1.248.758,26.

Premessa adozione Principi contabili internazionali:

A partire dall'esercizio 2017, Tper a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D.Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli

International Financial Reporting Standard emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Commitee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Commitee ("SIC") ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".
Nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 secondo tali principi, si è dunque reso necessario provvedere alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1.

Con riferimento alla contabilizzazione dei contributi pubblici, inoltre, in base ai precedenti principi contabili i contributi erogati per l'acquisizione di un'attività materiale erano rappresentati tra le passività come ricavo differito. Alla data di transizione ai principi contabili internazionali, i contributi pubblici relativi al materiale rotabile sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale deducendo l'ammontare complessivo degli stessi dal valore contabile dei relativi immobili, impianti e macchinari. Ciò ha comportato al 31/12/2016 la riclassifica di tali passività a riduzione delle immobilizzazioni materiali per 119.073 mila euro che, considerato l'effetto della valutazione a fair valute come sostituto del costo (effetto incrementativo delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 per 23.052 mila euro), ha portato ad una riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali di 95.985 mila euro.

Nell'elenco sottostante, sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 che, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali modifiche derivano essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2018, dei seguenti principi contabili internazionali:
- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla CommissioneEuropea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione".

**Gli effetti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 9**
Nel corso del 2018, Tper ha condotto un apposito progetto per l'implementazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, al fine di approfondire e definire gli impatti qualitativi e quantitativi, nonché individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace.
Il Gruppo Tper ha scelto di effettuare la First Time Application (FTA) tramite l'approccio modified retrospective, che consente la facoltà, prevista dal principio IFRS 9, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 9. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2018 non sono comparabili.
La Società ha riportato in nota integrativa un prospetto di Riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9). In tali prospetti i saldi contabili al 31/12/2017 (valori determinati ai sensi dello IAS 39) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di misurazione e impairment, al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.
Si riportano nella tabella seguente le modifiche applicate ai saldi contabili del Bilancio al 01/01/2018 rispetto a quelli del Bilancio al 31/12/2017:

| | 31/12/17 | AdJ FTA IFRS 9 | Restated 01/01/2018 |
|---|---|---|---|
| **ATTIVITA'** | | | |
| **ATTIVITA' NON CORRENTI** | | | |
| **Attività materiali** | **199.254.009** | **0** | **199.254.009** |
| Immobili | 3.412.688 | 0 | 3.412.688 |
| Materiale rotabile | 156.903.204 | 0 | 156.903.204 |
| Infrastrutture | 38.423.659 | 0 | 38.423.659 |
| Altre attività materiali | 514.458 | 0 | 514.458 |
| **Attività immateriali** | **1.214.097** | **0** | **1.214.097** |
| **Partecipazioni** | **54.689.056** | **0** | **54.689.056** |
| **Attività finanziarie** | **12.746.058** | **(820.467)** | **11.925.591** |
| **TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI** | **267.903.219** | **(820.467)** | **267.082.752** |
| **ATTIVITA' CORRENTI** | | | |
| **Attività commerciali** | **92.342.173** | **993.546** | **93.335.719** |
| Rimanenze | 10.790.374 | 0 | 10.790.374 |
| Crediti commerciali | 81.551.799 | 993.546 | 82.545.345 |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** | **60.273.858** | **0** | **60.273.858** |
| **Attività finanziarie** | **19.369.597** | **0** | **19.369.597** |
| Attività finanziarie per contributi | 18.911.353 | 0 | 18.911.353 |
| Altre attività finanziarie | 458.245 | 0 | 458.245 |
| **Attività per imposte sul reddito correnti** | **1.770.262** | **0** | **1.770.262** |
| **Altre attività** | **17.907.792** | **(1.072.124)** | **16.835.668** |
| **TOTALE ATTIVITA' CORRENTI** | **191.663.683** | **(78.578)** | **191.585.105** |
| **TOTALE ATTIVITA'** | **459.566.902** | **(899.045)** | **458.667.857** |

| | 31/12/17 | AdJ FTA IFRS 9 | Restated 01/01/2018 |
|---|---|---|---|
| **PASSIVITA'** | | | |
| **Patrimonio netto** | **147.154.306** | **(899.045)** | **146.255.261** |
| Capitale emesso | 68.492.702 | 0 | 68.492.702 |
| Riserve | 47.154.083 | 0 | 47.154.083 |
| Utili / (perdite) portate a nuovo | 24.027.782 | (899.045) | 23.128.737 |
| Utile /perdita attuariale | (747.227) | 0 | (747.227) |
| Utile / perdita dell'esercizio | 8.226.966 | 0 | 8.226.966 |

Nell'analisi che segue i dati del bilancio 2016 riportati a confronto sono stati rielaborati dalla Società secondo i principi contabili internazionali e gli indici sono stati rielaborati sulla base del bilancio 2016 redatto secondo i principi internazionali.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Capitale Versato (*) | 68.765 | 68.765 | 68.765 |
| Riserve | 68.587 | 70.163 | 73.193 |
| Risultato d'esercizio | 6.275 | 8.227 | 8.280 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 143.627 | 147.154 | 150.238 |
| Totale Dividendi | 4.658 | 4.800 | 4.140 |

valori espressi in migliaia di euro

*(*) il dato comprende anche la voce riserva per sovrapprezzo azioni*

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Risultato d'esercizio | 1.889 | 2.477 | 2.493 |
| Dividendi | 1.403 | 1.445 | 1.247 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 43.246 | 44.308 | 45.237 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 253.082 | 254.652 | 261.022 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 29.879 | 33.719 | 28.626 |
| Margine operativo netto | 13.102 | 16.305 | 11.912 |
| Risultato ante imposte | 12.974 | 14.408 | 8.190 |
| Risultato d'esercizio | 6.275 | 8.227 | 8.280 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2017 riclass. | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2017 riclass. | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 230.187 | 267.196 | 268.361 | 269.022 | Patrimonio Netto | 138.969 | 142.354 | 142.354 | 146.098 |
| Totale Attivo Corrente | 146.205 | 205.582 | 190.702 | 145.599 | Passivo Consolidato | 116.569 | 205.540 | 205.539 | 185.399 |
| | | | | | Passivo Corrente | 120.852 | 124.884 | 111.169 | 83.124 |
| Totale Attivo | 376.392 | 472.778 | 459.063 | 414.621 | Totale Passivo | 376.392 | 472.778 | 459.063 | 414.621 |

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | 3,14% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | 10,16% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 5% | 6% | 6% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 4% | 4% | 3% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 2.433 | 2.436 | 2.403 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 47 | 47 | 48 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 60 | 61 | 60 |

Gli indici di redditività mostrano una sostanziale stabilità della redditività del capitale proprio e della redditività della gestione caratteristica, sebbene quest'ultima risulti in leggera flessione nel 2018.
Il costo del lavoro pro-capite è invariato nel biennio 2016-2017, mentre nel 2018 si registra un lieve incremento; si ricorda in merito che in base ai principi contabili internazionali è cambiato il metodo di calcolo del TFR (benefici ai dipendenti). Anche il valore aggiunto pro capite mostra variazioni di modesta entità nel triennio.

Analisi delle Aree Gestionali

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a circa 10,1 milioni di euro e registra un decremento di 5,4 milioni (-35%) rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto combinato di maggiori ricavi (+6,4 milioni) e maggiori costi (+11,8 milioni di euro).

Il valore della produzione ammonta complessivamente a 261 milioni di euro (+3%) e comprende:

- Ricavi per servizi linea TPL per 170,6 milioni (167,7 milioni nel 2017), in crescita dell'1,7%: la voce comprende principalmente ricavi da titoli di viaggio per 77,2 milioni (74,4 milioni nel 2017), integrazioni corrispettivi per 78,1 milioni (77,8 milioni nel 2017), contributi CCNL per 10,5 milioni (invariato rispetto al 2016 e 2017) e sanzioni a passeggeri per 3,9 milioni (4,2 milioni nel 2017). Si registra in particolare una crescita relativa ai ricavi da titoli di viaggio (+3,8%) mentre si registra un decremento dei ricavi da sanzioni a passeggeri (-7,6%);
- Ricavi per servizi linea ferroviaria per 65,4 milioni (60,4 milioni nel 2017), in crescita dell'8% principalmente per l'incremento della voce relativa all'integrazione corrispettivi per circa 3,8 milioni. La voce comprende principalmente ricavi per titoli di viaggio per 13,7 milioni (13,8 milioni nel 2017), integrazione corrispettivi per 47,9 milioni (44 milioni nel 2017), contributi CCNL per 2,3 milioni (invariato rispetto al 2016 e al 2017) e altri ricavi per 1,2 milioni che si incrementano più che proporzionalmente rispetto al 2017 (in cui erano pari a 43 mila euro) per un servizio ferroviario occasionale prestato alla società Trenord PR-Piadena;
- Ricavi per parcheggi e car sharing pari a 16,1 milioni di euro (16,2 milioni nel 2017), pressochè stabili rispetto all'esercizio precedente, e comprendono ricavi da sosta e parcheggi, pari a 13,9 milioni circa e contrassegni per accesso al centro storico pari a 1,8 milioni;
- Altri proventi, pari a 8,9 milioni che registrano una riduzione del 14% circa, costituiti principalmente dall'attività di manutenzione automezzi per terzi per 3 milioni di euro circa e rimborsi assicurativi e diversi per 2,5 milioni di euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva soprattutto dalle minori spese per manutenzione mezzi e altre prestazioni e rimborsi assicurative e diversi. Vi sono, infine, altri ricavi per circa 3 milioni di euro costituiti principalmente da 1,5 milioni di euro quale ristorno accise su gasolio per autotrazione, 0,5 milioni di euro quale sopravvenienza da contributi su impianti, 0,4 milioni di euro quale affitto di azienda a Mafer, 0,2 milioni di euro quali altri canoni attivi, 0,1 milioni di euro quale vendita materiali diversi, 0,1 milioni di euro quale ricavi da servizi di noleggio TPL.

I costi ammontano a complessivi 251 milioni, in aumento del 5% rispetto all'esercizio precedente (in cui erano pari a 239 milioni di euro). Di seguito le voci principali:

- costi del personale: ammontano a 114,7 milioni, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente; a fronte di un aumento dei salari e stipendi si registra una riduzione straordinaria dei costi degli oneri sociali, per effetto della registrazione di un contributo di 1,5 milioni di euro sui costi del SSN 2012 posto a diretta riduzione degli oneri sanitari correnti.
  L'organico medio passa da 2.491 unità nel 2017 a 2.514 nel 2018; l'incremento si rileva nella categoria degli apprendisti (+99 unità), mentre vi è una riduzione dei dipendenti nella categoria operai (-77 unità);
- costi per servizi: ammontano a 72,5 milioni di euro (65,7 milioni, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente); la voce comprende principalmente pedaggi ferroviari per 10,3 milioni (pressoché stabili rispetto al 2017), manutenzioni per 26,2 milioni (+31%), pulizie per 4,9 milioni, assicurazioni per 4,5 milioni e energia elettrica per 4,5 milioni, tutte pressoché in linea con gli importi del 2017. Si registra una riduzione del 10% nella voce Consulenze, che sono pari a 1,3 milioni.
  Si riduce la voce residuale "altri servizi", per un importo pari a 13,1 milioni di euro (14 milioni nel 2017: -6%). Tale categoria residuale comprende numerose voci: gli incrementi più rilevanti sono riferibili a costi per custodia e assistenza parcheggi, per facchinaggi e gestione magazzini, per addetti biglietterie, per informazioni promozionali e annunci, per sostituzioni e traini;
- costi per materie prime e materiali, pari a 31 milioni, in aumento rispetto al 2017 del 12% dovuto ai maggiori costi sostenuti per i carburanti, i ricambi e i pneumatici;
- costi per godimento beni di terzi per complessivi 10,6 milioni (+1%): la voce comprende il canone gestione sosta e contrassegni per 6 milioni circa e i canoni d'affitto azienda per 2,3 milioni riferibili per 1,7 milioni al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra SRM e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna e per 486 mila euro a quanto di competenza dell'Agenzia Mobilita e Impianti in relazione al contratto di concessione in uso dei beni funzionali al TPL sottoscritto per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Ferrara. Vi è poi la voce residuale 'Altre locazioni e noleggi' per 2,3 milioni che comprende, tra le altre, le spese per l'affitto dei locali di Via S. Felice di proprietà del Comune di Bologna per circa 35 mila euro, diversi locali di servizio presso le stazioni nonché le spese per il noleggio di beni strumentali (materiale rotabile, auto per car-sharing, auto aziendali, autocarri, ecc.)
- ammortamenti per 14,4 milioni (11,2 milioni nel 2017: +29%), principalmente riferiti a materiale rotabile autobus, filobus e ferroviario;
- svalutazioni per 1,9 milioni (4,4 milioni nel 2017: -56%) riferiti alla svalutazione al presunto valore di realizzo degli autobus che si prevede di rottamare nel 2019 per 1,8 milioni di euro e da accantonamenti per svalutazioni crediti per 97 mila euro;
- variazione dei fondi per accantonamenti, per 1,9 milioni di euro; la voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e rilasci) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalla Società per adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Il saldo della voce pari a 1.924 migliaia di euro è connesso all'incremento al netto dei rilasci dell'anno del fondo vertenze di lavoro per 63 mila euro, a rilasci di 616 mila euro del fondo franchigie e ad un accantonamento al fondo oneroso di manutenzione programmata rotabili per 2.729 mila euro.
- altri costi operativi, pari a 3,6 milioni (+72%) che comprendono essenzialmente imposte e tasse e contributi associativi. La Società fa presente che l'incremento maggiormente significativo è rappresentato da minusvalenze da alienazioni bus per 1,2 milioni di euro

<u>SALDO GESTIONE FINANZIARIA:</u> il saldo è negativo per 1,9 milioni di euro (1 milione di euro nel 2017: +79%). Il peggioramento deriva dal cospicuo aumento degli oneri da finanziamenti sull'acquisto di elettrotreni e degli interessi maturati sul prestito obbligazionario acceso il 15 settembre 2017 e che hanno gravato per intero sull'annualità 2018. Il saldo della gestione finanziaria è dato da:

- proventi finanziari, che ammontano a 465 mila euro (+80%) riferiti a dividendi per 54 mila euro e ad interessi attivi su crediti per 403 mila euro, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente;
- oneri finanziari, che ammontano a 2,3 milioni (1,3 milioni nel 2017: +79%) e comprendono circa 2 milioni di euro di oneri da prestito obbligazionario (assenti nel 2016 e pari a 574 mila euro nel 2017), 229 mila euro per oneri da finanziamenti (463 mila euro nel 2017: -50,5%) e altri oneri finanziari per 141 mila euro (269 mila euro nel 2017: -48%).

| eurox1000 | 2018 (IFRS) | | 2017 (IFRS) | | 2016 (IFRS) | | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Conto Economico | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria,parcheggi e car sharing(*) | 252.102 | 97% | 244.325 | 96% | 240.756 | 95% | 3% | 5% |
| Incrementi per lavori interni (*) | - | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| Corrispettivi e ricavi diversi | 8.919 | 3% | 10.327 | 4% | 12.326 | 5% | -14% | -28% |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **261.022** | **100%** | **254.652** | **100%** | **253.082** | **100%** | **3%** | **3%** |
| Materie prime al netto variazioni | 30.965 | 12% | 27.540 | 11% | 27.751 | 11% | 12% | 12% |
| Costi per servizi | 72.490 | 28% | 65.674 | 26% | 65.383 | 26% | 10% | 11% |
| Costo del personale | 114.715 | 44% | 115.149 | 45% | 115.385 | 46% | 0% | -1% |
| Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore | 16.382 | 6% | 15.543 | 6% | 8.923 | 4% | 5% | 84% |
| variazione fondi per accantonamenti (**) | 2.176 | 1% | 2.721 | 1% | 7.854 | 3% | -20% | -72% |
| Godimento beni di terzi | 10.581 | 4% | 10.452 | 4% | 11.241 | 4% | 1% | -6% |
| altri costi operativi | 3.643 | 1% | 2.118 | 1% | 3.443 | 1% | 72% | 6% |
| **COSTI DI PRODUZIONE** | **250.953** | **96%** | **239.197** | **94%** | **239.980** | **95%** | **5%** | **5%** |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **10.068** | **4%** | **15.455** | **6%** | **13.102** | **5%** | **-35%** | **-23%** |
| Svalutazione di partecipazioni | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| Saldo gestione finanziaria | -1.878 | -0,7% | -1.047 | -0,4% | -128 | -0,1% | 79% | 1367% |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **8.189** | **3%** | **14.408** | **6%** | **12.974** | **5%** | **-43%** | **-37%** |
| Imposte | -91 | 0% | -6.181 | -2% | -6.699 | -3% | -99% | -99% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **8.280** | **3%** | **8.227** | **3%** | **6.275** | **2%** | **1%** | **32%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,6 | 0,5 | 0,5 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 1,1 | 1,3 | 1,2 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di liquidità corrente | 1,6 | 1,7 | 1,8 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 37 | 31 | 35 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | 16.007 | 63.758 | 49.490 |

Le immobilizzazioni risultano coperte per metà da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli, costituite principalmente da passività finanziarie e fondi accantonati. L'incremento dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni nell'anno 2017 deriva dall'iscrizione delle passività finanziarie di lungo periodo relative al prestito obbligazionario emesso, appunto, nel 2017. Nel 2018 l'indice risulta in leggera diminuzione per il calo dei debiti finanziari a lungo termine.
L'indice di liquidità corrente rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve, confrontati con le attività aventi la medesima durata. L'indice risulta in crescita sia nel 2017 che nel 2018; nel 2017 per effetto della maggiore liquidità presente a fine esercizio, dovuta all'emissione del prestito obbligazionario, mentre nel 2018 perché i debiti a breve diminuiscono in misura maggiore rispetto al calo dei crediti a breve.

La posizione finanziaria netta si decrementa rispetto al 2017 per effetto della minore liquidità presente a fine esercizio.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società, con i dettagli riportati in nota integrativa:

| | 31/12/18 | 31/12/2017 riclass. | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | | | |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | | | |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | | | |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | | | | |
| Disponibilità a inizio esercizio | | | | |
| Disponibilità a fine esercizio | | | | |

Valori in migliaia di euro

Le disponibilità di fine esercizio evidenziano una riduzione rispetto al 2017 Riclassificato pari a 8.552 migliaia di euro, mentre nel 2017 era stato evidenziato un aumento pari a 34.652 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto da attività operative, pari a 13.350 migliaia di euro, aumenta di 5.117 migliaia di euro rispetto al 2017 principalmente per effetto della variazione del capitale d'esercizio, dovuto essenzialmente all'effetto combinato di:
a) una diminuzione dei crediti commerciali, pari a 14.434 migliaia di euro;
b) una diminuzione delle altre attività correnti, pari a 12.194 migliaia di euro;
c) una diminuzione delle passività commerciali, pari a 19.695 migliaia di euro;
d) l'utilizzo/rilascio dei fondi per rischi e oneri, pari a 9.482 migliaia di euro.

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento, pari a – 3.902 migliaia di euro, è prevalentemente originato dagli investimenti in attività materiali, pari a 29.060 migliaia di euro al netto dei contributi ricevuti per tali investimenti, pari a 24.067 migliaia di euro

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria, pari a -18.000 migliaia di euro, è essenzialmente originato dall'effetto combinato di:
a) il rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 8.080 migliaia di euro;
b) l'incremento delle attività finanziarie, pari complessivamente a 801 migliaia di euro;
c) il pagamento di interessi passivi per 1.987 migliaia di euro;
d) i dividendi distribuiti ai soci a seguito della approvazione del bilancio 2017 per 4.800 migliaia di euro.

Nel 2017 era stato registrato un flusso di cassa da attività finanziarie positivo pari a 65.604 per l'effetto combinato dell'emissione del prestito obbligazionario e per l'incremento delle attività finanziarie.

**Sintesi situazione patrimoniale**

ATTIVITA' FINANZIARIE: passano da 32,1 milioni al 31/12/2017 a 19,25 milioni di euro al 31/12/2018 principalmente per il credito relativo ai contributi regionali per acquisto bus e sistemi elettronici per il Tpl e per l'erogazione di un ulteriore finanziamento alla partecipata Marconi Express per la realizzazione dell'infrastruttura che la società scrive essere stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali sottoscritti e il finanziamento alla controllata Ma.Fer S.p.A. per un finanziamento fruttifero. Di seguito il dettaglio delle voci principali:

*quota corrente:*

- credito verso la Regione Emilia-Romagna, pari a 5.023 migliaia di euro (15.150 migliaia al 31/12/2017), è riferibile per 1.389 migliaia di euro per contributi da incassare sul sistema di bigliettazione elettronica regionale Stimer, per 3.166 migliaia di euro a contributi per l'acquisto bus, per 205 migliaia di euro al prolungamento filovia 14 e per 263 migliaia di euro per l'installazione dei sistemi di Intelligent Transport System (ITS) a bordo dei bus ed alle fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL);

- credito verso il Comune di San Lazzaro pari a 227 migliaia di euro, riferibile ai contributi per la realizzazione del sistema di trasporto TPGV Crealis;

  *quota non corrente:*
- finanziamento alla controllata Ma.Fer S.p.A., pari a 7.000 migliaia di euro (invariato rispetto al 2016 e 2017) si riferisce ad un contratto di finanziamento fruttifero acquisito con l'operazione straordinaria del 2012 ed è stato erogato per l'acquisto del magazzino relativo al materiale di parti di ricambio ferroviario di scorta. Detto finanziamento è quindi parte di un più articolato accordo Mafer/Tper vigente fino al termine dell'attuale sistema d prestazioni d servizi di trasporto ferroviario e terminerà (o verrà riformato) con il previsto spin-off ferroviario ed il passaggio dei servizio ferroviario a SPF Scarl;
- finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., pari a 7.651 migliaia di euro (5.746 migliaia di euro nel 2017), è stato erogato coerentemente con i piani industriali approvati ed i patti parasociali, e si riferisce alla quota Tper del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra stazione ferroviaria e aeroporto di Bologna. L'incremento 2018 del finanziamento concesso a Marconi Express fa parte del maggior finanziamento deliberato proporzionalmente dai soci di Marconi Express come requisito del più significativo finanziamento di un pool di banche per il completamento della monorotaia stazione-aeroporto.

Si precisa che il fondo svalutazione attività finanziarie è stato rilevato per 820 migliaia di euro a seguito della prima applicazione dei criteri di impairment previsti dall'IFRS 9, tale fondo si è poi riversato nel 2018 per 175 migliaia di euro.
A seguito di una richiesta di un approfondimento in merito, la Società rileva che a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9 sono stati ridefiniti i fondi svalutazione crediti con l'istituzione di uno specifico fondo svalutazioni immobilizzazioni finanziarie, creato con riferimento al 1 gennaio 2018 in fase di FTA (First Time Adoption). Detto fondo svalutazioni immobilizzazioni finanziarie è stato modificato dal valore di apertura (all'1/01/2018) al valore di bilancio (31/12/2018) con un adeguamento che si è sostanziato in una diminuzione (rilascio) del fondo eccedente.

RIMANENZE: ammontano a 11,4 milioni (10,8 milioni nel 2017: +5,6%) e sono costituite da scorte di carburanti e lubrificanti e da ricambi per la manutenzione del materiale rotabile;

CREDITI COMMERCIALI: i crediti lordi ammontano a 73.546 migliaia di euro e, al netto del fondo svalutazione crediti di 6.428 migliaia di euro, diventano netti per 67.118 migliaia di euro. Per quanto riguarda tale voce si ricorda che, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9, i crediti commerciali all'1/1/2018 sono stati rideterminati in 88,9 milioni di euro (erano 103,45 milioni al 31/12/2017, che al netto del fondo di 6,54 milioni, erano pari a netti 96,9 milioni), che al netto del fondo di 7,4 milioni sono divenuti pari a 81,6 milioni all'1/1/2018; di seguito un dettaglio delle principali voci:

- crediti commerciali verso società controllate, pari a 33.441 migliaia di euro, sono sostanzialmente riferiti alle fatture emesse o da emettere per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso i consorzi TPB e TPF) e per i service amministrativi, distacco personale e locazione ramo d'azienda (verso Ma.fer S.p.A. e Dinazzano po S.p.A.).
- crediti commerciali verso società collegate, pari a 13.809 migliaia di euro, sono per lo più riferibili al credito verso il Consorzio Trasporti Integrati S.c.a.r.l per servizi ferroviari.
- crediti verso enti proprietari per 980 mila euro relativi a crediti per mobility management (abbonamenti TPL dipendenti), crediti per abbonamenti a categorie disagiate. La voce registra un decremento di 1.185 migliaia di euro a fronte dei maggiori incassi 2018;
- altri crediti per servizi diversi pari a 25.316 migliaia di euro (al lordo del fondo svalutazione crediti) è attribuibile ai crediti per vendita titoli di viaggio e sosta (5.973 migliaia di euro), nonché crediti vs. clienti italiani (16.805 migliaia di euro) anche per le penali addebitate ai costruttori del materiale rotabile, per i servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, per i servizi accessori alla mobilità, per gli affitti attivi e la vendita di spazi pubblicitari;
- fondo svalutazione crediti che passa da 7.376 migliaia di euro al 31/12/2017 a 6.428 miglia di euro al 31/12/2018, per effetto degli accantonamenti, degli utilizzi e dell'applicazione dell'IFRS 9.

ALTRE ATTIVITA': pari a 10.548 migliaia di euro lordi che, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.834 migliaia di euro, diventano 5.714 migliaia di euro netti (-68%); la riduzione consistente della voce deriva dall'azzeramento del Credito IVA rilevato nel 2017. Sono composti da:

- crediti verso Ferrovie Emilia Romagna che passano da 5.527 migliaia di euro a 2.865 migliaia di euro e sono riferibili a contributi pubblici per la copertura dei maggiori oneri da contratto collettivo nazionale di lavoro;
- risconti attivi per 1.813 migliaia di euro;

- altri crediti per 5.869 migliaia di euro, di cui 3,6 milioni riferibili al credito verso ATC S.p.A., riferibile ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 e alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. In relazione a tale credito TPER ha ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere – in caso di soccombenza di Atc – le capacità finanziarie della stessa.

DEBITI: ammontano a complessivi 207.598 milioni di euro (249.119 milioni di euro al 31/12/2017: -17%); di seguito un dettaglio delle voci principali:

- debiti commerciali: ammontano a complessivi 44.358 migliaia di euro (-24%), tutti con scadenza entro l'esercizio. Sono riferiti principalmente a:
  - debiti verso fornitori per 33.189 migliaia di euro, che registrano un decremento del 37% anche per effetto della riclassificazione operata nel 2017 degli acconti ai fornitori, dai crediti a diretta riduzione dei debiti verso fornitori;
  - debiti verso controllate per 8.638 migliaia di euro;
  - debiti verso Soci per 588 mila euro;
  - altri debiti per 1.882 migliaia di euro
- debiti finanziari: ammontano a 113.611 migliaia di euro, rispetto al dato 2017 pari a 124.132 migliaia di euro, di cui la quota corrente è pari a 5,3 milioni e la quota non corrente è pari a 108,3 milioni. Di seguito un dettaglio delle voci principali:
  - prestito obbligazionario di 95 milioni di euro emesso in data 15 settembre 2017 e quotato alla borsa di Dublino;
  - debiti verso banche per 18.616 migliaia di euro (erano 26.697 migliaia di euro nel 2017), di cui la quota corrente è pari a 5.319 migliaia di euro e la quota non corrente è pari a 13.297 migliaia di euro. Si riferiscono ad un prestito ponte per l'acquisto di un lotto di 7 elettrotreni, stipulato nel 2016 e con estinzione prevista nel 2022;
  - debiti per derivati per 202 mila euro.[2]
- altri debiti: ammontano a 49.629 migliaia di euro (-14,6%) e comprendono:
  - debiti verso soci per 854 mila euro, di cui 238 mila quota corrente e 616 quota non corrente; si riferiscono ai contributi deliberati e non ancora utilizzati alla data di redazione del bilancio (per i rapporti con il Comune di Bologna si rimanda alla specifica sezione della nota);
  - debiti verso SRM per 19.629 migliaia di euro, riferito essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto tra l'Agenzia di mobilità SRM e la società TPB S.a.r.l. per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna (l'importo è pari al saldo tra debiti per ammortamenti e contributi al netto del credito per gli investimenti effettuati);
  - debiti verso personale dipendente per 12.313 migliaia di euro riferiti a retribuzioni maturate ancora da erogare e ferie maturate e non ancora godute;
  - altri debiti per 13.844 migliaia di euro, relativi principalmente a:
    i. risconti su ricavi di bigliettazione di competenza di esercizi successivi per 12 milioni;
    ii. risconti su contributi su progetto PIMBO, autobus ed altri beni ancora non entrati in funzione per 0,8 milioni

FONDI: I fondi ammontano a 56.787 migliaia di euro, di cui 5.498 per la parte corrente e 51.289 per la parte non corrente. Si riferiscono a :

- fondo TFR per 24,7 milioni;
- fondo ripristino e sostituzione materiale rotabile per 8.123 migliaia di euro, è riferito ad importi accantonati per fare fronte agli impegni assunti nell'ambito degli accordi di servizio in essere per il trasporto ferroviario passeggeri gestiti attraverso il Consorzio Trasporti Integrati Soc.consortile a r.l. per il ripristino e la sostituzione del materiale rotabile ferroviario. Nel 2018 sono stati effettuati accantonamenti per complessivi 2.729 migliaia di euro;
- fondo franchigie assicurative per 3.192 migliaia di euro, rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi prima del 2018;
- fondo contratto oneroso magazzino MA.FER, pari a 7.465 migliaia di euro, a copertura dell'obbligo di riacquisto del magazzino ricambi MAFER SpA;

2 Si ricorda che in data 6/07/2006 Acft SpA (poi confluita in Tper) aveva contratto un mutuo quindicennale per 9 milioni di euro a tasso variabile, reso fisso da un'operazione di pronti contro termine sui tassi (IRS Interest Rate Swap). In data 6/07/2009 è stato estinto il mutuo passivo da parte di ATC, con la restituzione di un capitale di € 7.934.376,03, mentre è rimasto attivo (fino al 2021) il contratto IRS per il quale sono state accantonate tutte le potenziali perdite da ATC prima a TPER poi.

- fondo cause di lavoro in corso, pari a 6.612 migliaia di euro, è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, relative a contenziosi con il personale dipendente. Il suddetto fondo accoglie una stima delle spese legali e degli altri potenziali costi accessori;
- fondo rischi contenziosi fiscali relativi all'applicazione del Cuneo Fiscale, pari a 6.312 migliaia di euro, e costituito sul coinvolgimento di Tper – quale soggetto legalmente solidale – in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione, relativamente ad ATC S.p.A. in liquidazione. Nel corso del 2018 è stato utilizzo il fondo per 3.281 migliaia di euro in quanto, nell'ambito del contenzioso sul cuneo fiscale con Atc, nel 2018 – su intimazione dell'Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) – Tper ha pagato tale cifra quale obbligato sussidiario, in quanto beneficiario della scissione Atc.

**Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

In sede di redazione della nota asseverata relativa ai debiti/crediti nei confronti delle Società ed enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. n. 95/2012, allegata al Rendiconto 2018 del Comune di Bologna, sono stati rilevati:

Crediti del Comune di Bologna verso TPER per € 588.018,88 che trovano corrispondenza nel bilancio della Società.

Debiti del Comune di Bologna verso TPER: € 237.144,01

Crediti di TPER verso Comune di Bologna: € 250.268,99

Tale differenza deriva da una diversa modalità di contabilizzazione, così come evidenziato nella suddetta nota.

**Rapporti intercorrenti con SRM S.r.l.**
La società ha confermato la corrispondenza del valore complessivo dei saldi reciproci riportati nel bilancio di SRM in merito alle partite con TPER relative all'affitto del ramo d'azienda al 31/12/2018, e qui di seguito elencati:

- Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/18 - € 7.246.745
- Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0
- Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366
- Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/18 effettuati da TPER € 23.748.923
- Crediti per contributi di competenza da riscontare € 3.091.430
- Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31/12/18 € 19.597.975

**Impegni societari**

In nota integrativa sono segnalati:
- Fideiussioni concesse per 26,4 milioni, che si riferiscono in massima parte alla garanzia prestata da Tper - per conto di TPB e TPF - alle rispettive agenzie di mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;
- Beni di terzi presso l'azienda, per 651 euro
- Beni di SRM in affitto di azienda per 28,9 milioni, pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese
- beni di SRM presso l'azienda, per 19.102 euro.

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, è segnalato che Tper aveva, alla data di chiusura dell'esercizio, 34 milioni di euro di garanzie da terzi a copertura degli acquisti di beni (in massima parte materiale rotabile) e servizi. Le voci più significative delle garanzie da terzi erano costituite dalle fideiussioni attive sulla realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) Bologna – San Lazzaro (22 milioni di euro), per l'acquisto di 7 convogli ferroviari (0,9 milioni di euro) e per l'acquisto di nuovi autobus (6 milioni di euro).

INVESTIMENTI: la Società ha effettuato investimenti per circa 27,6 milioni, principalmente riferiti a materiale rotabile: in particolare, si tratta di 124 autobus di cui 80 nuovi e 44 usati, entrati in funzione

nel 2018, e di 3 motrici per la movimentazione delle merci. Vi sono stati, poi, investimenti relativi a opere realizzate su beni di terzi, macchine elettroniche, emettitrici, validatrici, parcometri, pannelli informativi elettronici a messaggio variabile e sistemi di informazione all'utenza.

PARTECIPAZIONI: al 31 dicembre 2918 Tper detiene partecipazioni dirette in 12 società, di cui 7 controllate, 3 collegate e 2 partecipate, valorizzate a bilancio per complessivi 54.689 migliaia di euro, invariate rispetto al 31/12/2016 e al 31/12/2017. Nel 2018 si è perfezionata l'uscita dal Consorzio Esperienza Energia S.Cons.a r.l. (già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl) e TPER ha ottenuto la liquidazione della propria partecipazione per il valore iscritto a bilancio per 350 euro.

Le partecipazioni in HERM e in Start Romagna sono state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti rispettivamente per 2,4 milioni e per 700 mila euro.

Le partecipazioni sono valutate al costo.

Di seguito si riporta il dettaglio:

| *Migliaia di euro* | 31/12/2018 | |
|---|---|---|
| | % | |
| TPF scarl | | |
| SST srl | | |
| TPB scarl | | |
| OMNIBUS Scarl | | |
| Dinazzano PO SpA | | |
| MA.FER srl | | |
| HERM srl | | |
| *TOTALE CONTROLLATE* | | *48.378* |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| *TOTALE COLLEGATE* | | *2.976* |
| | | |
| | | |
| *TOTALE ALTRE IMPRESE* | | *3.336* |
| ***TOTALE PARTECIPAZIONI*** | | ***54.689*** |

**Bilancio consolidato**

Tper ha redatto il bilancio consolidato che chiude con un risultato d'esercizio pari a 13.374 migliaia di euro, di cui 292 migliaia di euro di pertinenza di terzi.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale sono quelle riportate nella tabella:

| Ragione Sociale | Sede Legale | Valuta | Capitale sociale | Interessenza del Gruppo Tper |
|---|---|---|---|---|
| OMNIBUS Soc. cons. a r.l. | Via di Saliceto,3 BOLOGNA | Euro | 80.000 | 51 |
| TPF Soc. cons. a r.l. | Viale S. Trenti, 35 FERRARA | Euro | 10.000 | 97 |
| TPB Soc. cons. a r.l. | Via di Saliceto,3 BOLOGNA | Euro | 10.000 | 85 |
| MA.FER S.r.l. | Via di Saliceto, 3 BOLOGNA | Euro | 3.100.000 | 100 |
| DINAZZANO PO S.p.A. | P.zza Guglielmo Marconi, 11 REGGIO EMILIA | Euro | 38.705.000 | 95,35 |
| SST S.r.l. | Viale S. Trenti, 35 FERRARA | Euro | 110.000 | 51 |
| Holding Emilia Romagna Mobilità S.r.l. | Via di Saliceto,3 BOLOGNA | Euro | 10.840.000 | 94,95 |

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al patrimonio netto: Marconi Express spa; Consorzio trasporti Integrati scarl; Società Ferroviaria Provvisoria scarl; SETA SpA

**Sintesi risultati bilancio consolidato (valori in migliaia di euro)**

| | 2018 | Bilancio 2017 al 1/01/2018 | 31/12/2017 | 2016 |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi | 303.586 | 294.598 | 294.598 | 290.203 |
| Altri Proventi | 13.789 | 14.115 | 13.890 | 17.481 |
| Costi operativi | 280.645 | 274.215 | 274.051 | 275.661 |
| Ammortamenti | 16.075 | 12.795 | 12.794 | 9.739 |
| Svalutazioni/ripristini di valore | 2.903 | 4.550 | 4.550 | 592 |
| Variazione fondi per accantonamenti | 1.545 | 608 | 608 | 5.624 |
| Risultato operativo | 16.207 | 16.544 | 16.485 | 13.738 |
| Proventi e Oneri finanziari | -2.003 | -1.204 | -1.204 | -284 |
| Quota utile/perdite delle partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto | 843 | 134 | 134 | -433 |
| Risultato Ante Imposte | 15.047 | 15.474 | 15.415 | 13.021 |
| **Risultato Netto** | **13.374** | **8.991** | **8.992** | **5.944** |
| Di cui quota utile di pertinenza del gruppo TPER | 3.083 | 8.858 | 8.865 | 5.819 |

La differenza rilevata nel costi operativi del bilancio 2017 al 1/01/2018 e il bilancio 2017 al 31/12/2017 deriva principalmente della corretta riclassificazione dei costi di Herm Srl per consulenze tecniche.

## Indicatori di attività

| Servizio autobus passeggeri km prodotti | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| *Bologna:* | | | |
| *urbano* | *17.893.240* | *17.600.410* | *17.654.622* |
| *comuni diversi* | *712.831* | *705.712* | *715.002* |
| *suburbano e extraurbano* | *16.778.031* | *16.689.077* | *16.775.387* |
| *linee specializzate, riservati e noleggi* | *59.578* | *56.060* | *60.163* |
| **Ferrara (urbano, extraurbano, taxibus, linee special. Riservate e noleggi)** | **8.806.872** | **8.824.720** | **8.952.689** |
| TOTALE | **44.250.552** | **43.875.979** | **44.157.863** |

| Servizio ferroviario km prodotti | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| **viaggiatori** | 5.043.271 | 5.066.965 | 5.025.296 |
| **Viaggiatori (bus sostitutivi)** | 549.967 | 547.149 | 499.069 |
| TOTALE | **5.593.238** | **5.614.114** | **5.524.365** |

| Passeggeri serviti | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| **Bologna** | 135.499.076 | 131.043.206 | 127.650.680 |
| **Ferrara** | 13.454.818 | 13.107.886 | 12.682.818 |
| **Ferrovia** | 11.841.240 | 10.577.497 | 10.448.581 |
| TOTALE | **160.795.134** | **154.728.589** | **150.782.079** |

| Ripartizione passeggeri Bologna | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| **servizio urbano** | 115.320.708 | 111.292.812 | 108.073.193 |
| **aerobus** | 1.347.334 | 1.254.587 | 1.166.129 |
| **servizio suburbano e extraurbano** | 18.587.857 | 18.246.382 | 18.141.412 |
| **specializzate,riservati** | 243177 | 249425 | 269.946 |
| TOTALE | **135.499.076** | **131.043.206** | **127.650.680** |

## AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004.
Dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.
Il processo di privatizzazione è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13/4/2015 e autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna P.G. N. 123999/2015 che, tra l'altro, ha approvato la dismissione di numero 3.557.246, vendute in data 14 luglio 2015. Il Prezzo di Offerta delle azioni e' stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione. L'incasso per il Comune di Bologna, al netto delle commissioni trattenute dalla banca, è stato pari a € 15.367.302,72.

### Compagine societaria

Si riporta di seguito la compagine sociale al 30.09.2019.

| Soci | N. azioni | Capitale sociale | % |
|---|---|---|---|
| **CCIAA Bologna** | 13.558.877 | 33.897.192,00 | 37,53% |
| **Comune di Bologna** | 1.400.590 | 3.501.475,00 | 3,88% |
| **Città Metropolitana di Bologna** | 836.201 | 2.090.502,00 | 2,31% |
| **Regione Emilia Romagna** | 735.655 | 1.839.137,00 | 2,04% |
| **CCIAA Modena** | 107.637 | 269.092,00 | 0,30% |
| **CCIAA Ferrara** | 80.827 | 202.067,00 | 0,22% |
| **CCIAA Reggio Emilia** | 55.115 | 137.787,00 | 0,15% |
| **CCIAA Parma** | 40.568 | 101.420,00 | 0,11% |
| **ATLANTIA S.p.A.** | 10.613.628 | 26.534.070,00 | 29,38% |
| **2I AEROPORTI SPA** | 2.424.293 | 6.064.250,00 | 6,71% |
| **SAGAT** | 1.185.050 | 2.959.107,00 | 3,28% |
| **Altri soci** | 5.087.224 | 12.718.063,00 | 14,09% |
| **Totale complessivo** | **36.125.665** | **90.314.162,00** | **100,00%** |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Nel 2018 il traffico ha registrato un totale di 8.506.658 passeggeri, in crescita del 3,8% rispetto al 2017, grazie all'introduzione di nuove destinazioni (114 contro le 106 del 2017) ed al potenziamento di rotte già attive sia nel segmento di linea (+4,3%) sia nel segmento low cost (+2,6%). E' inoltre stato registrato un incremento del rapporto tra numero passeggeri e posti offerti dall'80,9% nel 2017 al 81,3% nel 2018. In particolare, il traffico di linea ha visto l'introduzione di nuovi voli per Atene, Kiev, Tblisi, Vienna e sei destinazioni in Russia ed il potenziamento delle frequenze di alcune delle principali compagnie internazionali. Nel segmento low-cost si è assistito al potenziamento delle operazioni da parte dei maggiori operatori attivi nello scalo, in particolare Ryanair e Vueling. Complessivamente le compagnie aeree attive sullo scalo di Bologna sono state 49, quattro in più rispetto al 2017.
Nel 2018 Ryanair e Wizzair sono state le prime due compagnie per numero di passeggeri, seguite da Alitalia, Air France, Lufthansa e British Airways.
Ryanair ha il 44,9% del traffico ed una crescita dei passeggeri del 2,7%; Wizz Air ha il 5,7% dei passeggeri (+1,7%); Alitalia pesa il 5,5% (+36,3%).

Relativamente al traffico merci, nel 2018 si registra un traffico cargo pari a 52.681.291 Kg, con un decremento del -6,1% rispetto al 2017. Tale contrazione è determinata, in particolare, dalla mancanza di volumi straordinari che erano stati gestiti nel corso dello scorso esercizio.

Nel 2018 l'indice di soddisfazione generale (CSI- Customer Satisfaction Index) è aumentato dal 97% al 98,5%; il CdA sottolinea il livello di eccellenza nonostante le pressioni sulla capacità infrastrutturale dovute alla crescita del traffico soprattutto in alcuni mesi dell'anno e riporta che lo sviluppo infrastrutturale e lo sviluppo del traffico, mantenendo alti livelli di qualità del servizio e sostenibilità ambientale ed economica,rappresentano i pilastri fondamentali della strategia del Gruppo sui quali anche nel 2018 si è focalizzata la gestione.

**Sviluppo Infrastrutture Aeroportuali:**

Nel 2018 è proseguito l'iter di approvazione dell'aggiornamento del Masterplan con l'emanazione del parere di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte del Ministero dell'Ambiente in data 26 novembre. La revisione del Master Plan consiste soprattutto in una nuova filosofia di sviluppo dell'aerostazione e dell'attuale land side oltre ad un'espansione dell'orizzonte temporale al 2030. L'attuale aerostazione si espanderà sia sul lato air side (sala imbarchi per una prima fase di espansione) che sul lato land side (nuova facciata, nuova area arrivi e nuova viabilità in una seconda fase).
Nel corso del primo semestre 2018 si è conclusa la progettazione definitiva della prima fase di ampliamento del terminal esistente; nel secondo semestre il progetto è stato in istruttoria presso ENAC per la successiva approvazione conseguita nei primi mesi del 2019. Questo progetto rappresenta l'intervento più importante previsto dal Masterplan e prevede un'espansione di oltre 24.000 mq dell'attuale sala imbarchi con un nuovo molo imbarchi ed una nuova area centrale a disposizione di tutti i passeggeri con nuovi esercizi commerciali.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 31 dicembre 2018 è pari a 19,5 milioni di Euro di cui 7,8 milioni di Euro per investimenti legati all'esecuzione del Masterplan e 11,6 milioni per investimenti destinati all'operatività aeroportuale.

Di seguito si evidenziano i principali interventi conclusi nel 2018:
• Riqualifica della pista di volo: durante i quattro giorni di chiusura dello scalo nel mese di settembre è stata effettuata la riqualifica strutturale e funzionale della pista di volo, di un tratto della via di rullaggio e di un raccordo;
• Monitoraggio della recinzione perimetrale: si è concluso l'intervento di installazione di un sistema di controllo radar sulla recinzione perimetrale, integrato all'attuale piattaforma di supervisione sul TVCC;
• Ampliamento Uffici AdB (Training Center): si è concluso l'intervento di realizzazione di un Training center aziendale, anche a supporto della formazione prevista dalla nuova normativa EASA Reg EU 139/2014;
• Riqualifica uffici e spazi commerciali: è stata terminata la realizzazione di uffici commerciali per gli autonoleggiatori;
• Nuovi percorsi Loges: si è concluso l'intervento di adeguamento di percorsi pedonali al fine di agevolare l'accessibilità dei passeggeri a ridotta mobilità.

Per quanto attiene, inoltre, agli altri investimenti destinati all'operatività aeroportuale, al miglioramento del servizio offerto al passeggero e all'efficientamento dei processi aziendali si segnalano le installazioni di:
• 4 nuovi banchi bag drop;
• 4 nuove postazioni di video help phone per assistenza a passeggeri a ridotta mobilità;
• nuovi monitor informativa voli destinati al miglioramento e all'ampliamento dell'informativa al pubblico.

Tra i principali interventi avviati ma ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2018 si segnalano:
• Ampliamento Terminal: si è conclusa la progettazione definitiva dell'ampliamento del terminal esistente, approvata dagli Enti competenti nel febbraio 2019;
• Nuova piazzola de-icing ed edificio: sono in corso i lavori di realizzazione della piazzola de-icing;
• People Mover: sono in corso di realizzazione i lavori per la realizzazione della passerella di collegamento tra Stazione Aeroporto e Terminal, a carico di AdB;
• Nuovo Parcheggio Multipiano: la progettazione definitiva per la costruzione di un parcheggio in prossimità dell'aerostazione è stata approvata da Enac. Si è avviata la progettazione esecutiva;
• Ampliamento Parcheggio Express: si è conclusa la progettazione esecutiva dell'ampliamento del Parcheggio Express;

• Edificio Cargo: si è conclusa la progettazione esecutiva di un edificio dedicato ad un operatore specializzato da inviare agli Enti competenti per l'approvazione

**Principali rischi e contenziosi**

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo ANTINCENDI, al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani, la Società Capogruppo ha promosso, nel 2012, un'azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma (per la quale si attende nei prossimi mesi l'udienza di precisazione delle conclusioni), chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1°gennaio 2009. Da tale data le risorse afferenti al Fondo sono state destinate a coprire generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. Il Tribunale di Roma, ad oggi, non ha ancora precisato le proprie conclusioni. In data 16 gennaio 2015 è stato notificato ad Aeroporto un decreto ingiuntivo relativamente alle quote di contribuzione al Fondo per le annualità 2007-2008-2009 e 2010. Il decreto è stato opposto in via giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Il Tribunale di Bologna a dicembre 2017 ha emesso un'ordinanza di incompetenza, dichiarando la Commissione tributaria quale giudice competente e contestualmente ha annullato il suddetto decreto ingiuntivo del valore di 4,1 milioni. In data 24 maggio 2018 l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha notificato apposito atto di appello avverso l'ordinanza del Tribunale di Bologna del 20 dicembre 2017. La Società si è quindi costituita nel giudizio (RG n. 2020/18), facendo valere tutte le proprie difese ed invocando, in via preliminare, la palese incompetenza della Corte di Bologna. La Società, al fine di ottenere, un diretto riconoscimento dei principi statuiti in maniera univoca dalla Corte di Cassazione e dalla CTP Roma, procederà a riassumere innanzi il giudice tributario, non appena procedibile, i giudizi attualmente pendenti innanzi il Tribunale di Roma (RG n. 22375/12) e la Corte di Appello di Bologna (RG n. 2020/18). Il CdA non ravvisa novità processuali e stragiudiziali con efficacia diretta nei confronti di Aeroporto tali da determinare le condizioni per una variazione rispetto al trattamento in bilancio della contribuzione al Fondo Antincendio.

*(La società, come riportato anche nella relazione del collegio sindacale, ha iscritto il contributo tra i debiti, sospendendone il pagamento in attesa che si concluda la complessa vicenda giudiziaria.)*

La società segnala i rischi relativi all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico, considerato che al 31/12/2018 l'incidenza dei passeggeri Ryanair è pari a l 44,9%. Aeroporto e Ryanair hanno concluso un accordo nell'ottobre 2016 con scadenza nel 2022 nel quale si sono impegnati ad incrementare il numero di destinazioni servite da e per lo scalo bolognese. Il CdA rileva che non è possibile escludere che la compagnia aerea decida di variare le tratte operate, ridurre significativamente la propria presenza o cessare i voli sull'Aeroporto e che in futuro il predetto accordo possa non essere rinnovato in tutto o in parte o contenere condizioni meno favorevoli per il Gruppo. la Società ritiene che il Gruppo potrebbe ragionevolmente far fronte all'eventuale interruzione o limitazione dei voli da parte di Ryanair in virtù della possibile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'Aeroporto e della capacità dello scalo di attrarre nuovi vettori. Non può tuttavia escludersi che, qualora trascorresse un lasso di tempo significativo fra il momento della interruzione dei voli e quello della loro parziale o totale sostituzione da parte di altri vettori ovvero l'avvicendamento si rivelasse più difficile del previsto o non fosse in tutto o in parte realizzabile, tale interruzione o riduzione dei voli possa avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La Capogruppo è esposta al rischio della diminuzione della marginalità relativa sui ricavi della Business Unit Aviation in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi. La Società, nel rispetto della propria policy di incentivazione finalizzata allo sviluppo del traffico e delle rotte sull'Aeroporto, riconosce ad alcuni vettori, sia legacy carrier, sia low cost, incentivi legati al volume di traffico passeggeri e di nuove rotte. La suddetta policy prevede che gli incentivi non possano in nessun caso superare una misura tale per cui non vi sia un margine positivo di ricavi per il Gruppo con riferimento alle attività di ciascun vettore; tuttavia, ove il traffico passeggeri e le rotte operate dai vettori che godono degli incentivi si incrementassero nel tempo, il margine positivo registrato dalla Business Unit Aviation potrebbe ridursi proporzionalmente; la società è attiva nello sviluppo di un mix di traffico tale da mantenere una marginalità positiva.

La società evidenzia inoltre i rischi derivanti dalle possibili difficoltà nel porre in essere nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli interventi a causa di eventi imprevedibili e i rischi derivanti da eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo.

Alitalia: E' inoltre riportato un aggiornamento circa la continuità dei servizi prestati da Alitalia in Amministrazione Straordinaria; in particolare è indicato che Aeroporto SpA si è tempestivamente insinuata

nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria per il credito maturato sino al 2 maggio 2017 pari ad 0,78 milioni di Euro, dei quali 0,66 milioni richiesti in via privilegiata ai sensi dell'art. 1023 n. 1 codice della navigazione, e 0,12 milioni in chirografo. All'udienza per la verifica dello stato passivo fissata per il giorno 6 febbraio 2018, sono stati esaminati solo parte dei crediti del personale dipendente. Per l'esame dei crediti diversi, dopo diversi rinvii, era stata fissata l'udienza per il giorno 20 febbraio 2019, ma in tale data è giunta l'ennesima proroga a data da destinarsi.

**Garanzie Prestate:** Al 31 dicembre 2018, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 21,1 milioni di Euro e si riferiscono a:
- fideiussioni di cui le principali:
a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (4,4 milioni di Euro);
a favore di Marconi Express Spa per il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo con la sottoscrizione dell'accordo di contribuzione del 30 settembre 2016 (0,87 Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. 52 milioni di Euro). Questa garanzia, pur avendo Adb pagato l'ultima quota dello Strumento Finanziario Partecipativo nel dicembre 2018, scaduto a giugno 2019;
a favore dell'Agenzia delle Dogane di Bologna per depositi doganali vari della controllata Fast Freight Marconi Spa per complessivi 1,03milioni di Euro. Per queste ultime è presente un co-obbligo della controllante di pari importo.
- pegno sullo Strumento Finanziario Partecipativo emesso da Marconi Express Spa, sottoscritto e versato dalla Capogruppo per il valore nominale di 10,87 milioni di Euro a garanzia delle obbligazioni di Marconi Express nei confronti degli Istituti di Credito finanziatori del progetto People Mover. L'accordo di Pegno di Strumenti Finanziari Partecipativi è stato sottoscritto in data 30 settembre 2016;
- lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi)pari al capitale residuo che, alla data di chiusura del periodo,risulta pari a 3,8 milioni di euro.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
Per quanto riguarda l'andamento del traffico e l'avvio di nuovi collegamenti, il bilancio d'esercizio dà conto che nel mese di febbraio 2019 lo scalo ha registrato un aumento del traffico passeggeri dell'8,5% rispetto a febbraio 2018, per un totale di 588.730 passeggeri.
Nei primi due mesi del 2019 i passeggeri complessivi dell'Aeroporto di Bologna sono stati 1.229.889, in crescita del 7,8%. I movimenti sono cresciuti dell'8,3% (10.379).

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Dal 2014 la Società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. ha iniziato a predisporre i bilanci adottando i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), abbandonando pertanto l'applicazione dei Principi Contabili Italiani.

Il bilancio 2018 della società Aeroprto G. Marconi SpA si chiude con un utile di 17.100.845,83 euro che l'Assemblea dei soci convocata per il giorno 29 aprile 2019 su proposta del CdA, ha destinato nella seguente modalità:
a riserva legale il 5% per euro 855.042,29
agli azionisti per euro 16.220.423,59 corrispondente ad un dividendo di euro 0,449 per azione
il residuo per euro 25.379,95 a riserva straordinaria

Ne consegue un dividendo per il Comune di Bologna pari a 628.864,91 euro.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 115.997 | 115.997 | 115.997 |
| **Riserve** | 35.745 | 36.314 | 373.138 |
| **Risultato d'esercizio** | 10.543 | 14.909 | 17.101 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 158.047 | 162.285 | 170.236 |
| **Totale Dividendi** | 10.007 | 14.161 | 16.220 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 409 | 578 | 664 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 6.297 | 6.488 | 6.605 |
| **Totale Dividendi** | 388 | 549 | 629 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 85.390 | 92.978 | 108.393 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 26.612 | 32.109 | 37.235 |
| **Margine operativo netto** | 15.989 | 20.827 | 24.068 |
| **Risultato ante imposte** | 15.159 | 20.277 | 23.834 |
| **Risultato d'esercizio** | 10.543 | 14.909 | 17.101 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Nella riclassificazione delle attività e delle passività è stata seguita la suddivisione adottata dalla Società nella redazione del bilancio:

Un'attività è corrente quando:
si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le altre attività sono non correnti.

Una passività è corrente quando:
è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
Le altre passività sono non correnti.

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 194.881 | 198.943 | 209.371 | **Patrimonio Netto** | 152.278 | 153.059 | 154.016 |
| **Totale Attivo Corrente** | 54.897 | 50.838 | 42.506 | **Passivo Consolidato** | 38.579 | 32.331 | 28.788 |
| | | | | **Passivo Corrente** | 58.921 | 64.391 | 69.073 |
| **Totale Attivo** | 249.778 | 249.781 | 251.877 | **Totale Passivo** | 249.778 | 249.781 | 251.877 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **27%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **0,8%** |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 7,0% | 9,8% | 11,2% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 7,2% | 9,3% | 10,7% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 446 | 466 | 489 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 57 | 55 | 53 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 114 | 124 | 129 |

La redditività del capitale proprio registra un incremento significativo per l'effetto positivo della gestione caratteristica sul risultato d'esercizio; si conferma infatti che la redditività della gestione caratteristica è in grado da sola a produrre un reddito adeguato rispetto al capitale investito.

Il costo del lavoro pro-capite si riduce rispetto all'esercizio precedente, del 4% corrispondentemente all'incremento dell'1,4% registrato nel costo del personale totale; aumenta anche il valore aggiunto per dipendente, in relazione all'andamento della gestione caratteristica, che si incrementa.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 108,4 milioni di euro e registra un incremento del 17% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei ricavi della gestione caratteristica, ed in particolare dei ricavi per servizi aeronautici e non, e dei ricavi per servizi di costruzione.

In nota integrativa è riportato che a partire dal 2018 sono entrati in vigore i seguenti nuovi principi contabili: IFRS9 (strumenti finanziari), IFRS 15 (ricavi provenienti da contratti con clienti), IFRS2 (classificazione e rilevazione delle operazioni con pagamento basato su azioni), miglioramenti agli IFRS ciclo 2014-2016. Nell'applicazione di tali principi la società non ha rilevato impatti sul patrimonio netto e sul risultato 2017. Con riferimento all'IFRS 15 la società non ha identificato impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15 sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, ad eccezione della riclassifica di incentivi promozionali "one-off", quali incentivi per lo start up di nuovi voli, sino al 31 dicembre 2017 esposti tra i costi per servizi forniti dai vettori e classificati dal 1° gennaio 2018 a diretta riduzione dei ricavi per diritti aeroportuali, come già avviene per gli incentivi variabili riconosciuti in funzione del traffico. Relativamente all'esercizio 2018 trattasi di 83 mila Euro contro 142 mila Euro dell'esercizio precedente. Tale riclassifica non ha tuttavia comportato modifiche sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017.

Il valore della produzione è quindi rappresentato da:

*a)* *ricavi per servizi aeronautici:* ammontano a circa 51,1 milioni (+7%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:
- ricavi da diritti aeroportuali (in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione in ottemperanza al vigente quadro normativo ed ai modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione Aeroportuale), pari a circa 68,5 milioni di euro (+4,6%): sono costituiti da diritti d'imbarco passeggeri, diritti di approdo/decollo/sosta, diritti di controllo bagagli stiva, diritti di imbarco e sbarco merci,diritti per sicurezza passeggeri;

si ricorda che dal primo gennaio 2016 è in vigore la nuova dinamica tariffaria 2016-2019; tali attività sono quindi remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri. L'incremento deriva dalla crescita del numero di passeggeri grazie all'introduzione di nuove rotte e all'attivazione di nuove rotte sia nel traffico di linea che in quello low cost.
In tale categoria rientra anche la voce riduzione diritti a fondo svalutazione crediti e varie, che nel 2017 registrava la svalutazione dei crediti verso il vettore Alitalia per 260mila euro, mentre nel 2018 la voce comprende 10 mila euro di riduzione dei ricavi a fondo svalutazione crediti e 48 mila euro di sopravvenienze legati ai ricavi aeronautici.
*- Con decreto interministeriale n. 357 del 29 ottobre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, era stata fissata la nuova ulteriore misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili, destinata a finanziare l'onere derivante dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 21 dell'articolo 13 del decreto legge n. 145/2013,convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9. In particolare, il decreto interministeriale n. 357/2015 suddetto, in vigore dal 1° gennaio 2016, aveva stabilito che la nuova ulteriore misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili da destinare all'Inps, di cui all'articolo 2, comma 11, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003, e successive modificazioni, era pari a euro 2,50 per l'anno 2016, a euro 2,42 per l'anno 2017 e a euro 2,34 per l'anno 2018. Per il periodo 1° settembre - 31 dicembre 2016 l'art.13-ter del Decreto legge n. 113 del 24 giugno 2016, introdotto dalla Legge di conversione n. 160 del 7 agosto 2016 ha sospeso l'applicazione del suddetto incremento; incremento poi soppresso, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dall'art 1, comma 378 della Legge n. 232/2016. Pertanto, per gli imbarchi relativi ai periodi decorrenti da gennaio 2017, le società di gestione aeroportuale sono tenute a riversare all'Inps gli importi riscossi a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 3 euro a passeggero per le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6-quater del Decreto legge n. 7/2005, convertito in Legge n. 43 del 2005, e pari a 2 euro per le disposizioni di cui al comma 75 dell'articolo 4 della Legge n. 92/2012. Nell'annualità 2018 la misura dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sull'aeroporto di Bologna ammonta complessivamente a 6,50 Euro per passeggero.*

- altri ricavi da attività aeronautica, pari a circa 6 milioni di euro (+4%): sono costituiti dai ricavi da infrastrutture centralizzate/altri servizi aeroportuali derivanti dalla gestione affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, dai corrispettivi/beni uso esclusivo che comprendono i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività , dal corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità e dagli altri ricavi aeronautici. Tra queste voci, l'incremento più significativo si registra nel corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) (+4%);
- incentivi per lo sviluppo del traffico aereo, pari a circa 23,4 milioni di euro (-0,8%), portati in diminuzione delle voci precedenti, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali. Si riferiscono a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo e il decremento registrato nel 2018 nonostante la crescita del traffico, deriva dalla rinegoziazione di alcuni contratti; comprensivi degli incentivi promozionali "one off" per lo start up di nuovi voli (nel 2017 tale voce è classificata tra i costi).

*b)* <u>*ricavi per servizi non aeronautici:*</u> ammontano a circa 41 milioni di euro (+8%) e sono costituiti principalmente dai ricavi per subconcessione di locali e aree per circa 18 milioni di euro (+8%), per parcheggi per circa 16 milioni di euro (+6%) e altri ricavi commerciali per circa 6,4 milioni (+12%), questi ultimi composti principalmente dai proventi derivanti dalla biglietteria, dalla pubblicità e dalla Marconi Business Lounge. I ricavi per servizi non aeronautici crescono parallelamente al buon andamento di tutte le componenti di questa categoria ed, in particolare, all'incremento dei ricavi per subconcessione locali e aree commerciali del settore retail, dei parcheggi e dei servizi MBL;

*c)* <u>*ricavi per servizi di costruzione:*</u> Nel 2018 ammontano a circa 15,6 milioni di euro (+135%), e sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti realizzati nel corso del 2018 per la riqualificazione dello scalo. L'incremento rilevato nel 2018 deriva dai maggiori investimenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;

*d)* <u>*altri ricavi e proventi:*</u> Ammontano a circa 1,1 milione di euro (+5%) e sono costituiti principalmente da indennizzi, rimborsi e proventi diversi per circa 1 mila euro (+7%), da contributi in conto esercizio per circa 16 mila euro (-20%) e da plusvalenze patrimoniali per circa 2 mila euro (-89%). La crescita rilevata nella voce indennizzi, rimborsi e proventi diversi deriva dai maggiori ricavi legati alla valorizzazione di 194 Certificati Bianchi. Tale voce era classificata nel 2016 tra i Ricavi per servizi non aeronautici.

I costi della produzione ammontano a circa 84,3 milioni di euro e registrano un incremento del 17% rispetto al 2017; le voci che rilevano il maggiore incremento sono quelle relative ai costi per servizi, al costo del personale, ai canoni, noleggi e altri costi, ai costi per servizi di costruzione (in parallelo con i ricavi da servizi di costruzione) e agli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Il costo della produzione è quindi rappresentato da:

*a)* *costi per servizi:* sono pari a circa 19 milioni di euro (+7%) in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori oneri per le manutenzioni, per i maggiori interventi sui fabbricati, sulla segnaletica della viabilità e su beni di terzi per il service dell'officina; maggiori oneri per le attività di sgombero neve; per il servizio persone a ridotta mobilità, per il maggior numero di passeggeri in partenza. Gli incrementi sono stati parzialmente compensati da risparmi nei costi di pubblicità, promozione e sviluppo e prestazioni professionali e consulenze. Occorre poi considerare che sono stati riclassificati a riduzione diretta dei ricavi da diritti aeroportuali gli oneri one off sostenuti quali incentivi per lo start up di nuovi voli (83 mila euro nel 2018 a riduzione dei ricavi e 142 mila euro nel 2017, tra i costi per servizi).
Nel 2017 i costi per servizi registravano l'effetto benefico dello storno degli oneri di sistema one off relativi agli impianti di cogenerazione iscritti nel 2016 per 720 mila euro in applicazione della normativa allora vigente, ma non dovuti; al netto di tale importo l'incremento dei costi per servizi dal 2018 al 2017 è pari al 3,2%.

*b)* *costi per materiali di consumo e merci:* I costi risultano pari a circa 755 mila euro (-7%), in calo rispetto all'esercizio precedente per i minori costi relativi ai carburanti e gasolio a seguito della metanizzazione di un impianto;

*c)* *costi per servizi di costruzione:* ammontano a circa 15 milioni di euro (+135%) e sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società per la realizzazione degli investimenti relativi alla ristrutturazione delle infrastrutture aeroportuali, correlati ai relativi ricavi da servizi di costruzione, come meglio dettagliato nella parte della presente nota relativa agli investimenti;

*d)* *costi per canoni, noleggi e altri costi:* sono pari a circa 8 milioni di euro (+6%), in aumento rispetto al 2017 per effetto della crescita dei canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza legata all'aumento del traffico oltre che ai maggiori canoni per l'elaborazione dei dati per i nuovi investimenti in tecnologia;

*e)* *costi del personale:* sono pari a 25,9 milioni di euro (+1%), l'incremento rilevato nella voce deriva sia dalla crescita dell'organico che dalle normali dinamiche salariali, parzialmente compensato dalla riduzione degli altri costi del personale per i minori oneri per incentivazione all'esodo del personale che aveva registrato un incremento nel 2017.
Nell'anno 2018 l'organico medio è di 489 unità (era 466 unità nel 2017), con un incremento medio di 23 unità rispetto al 2017, relativo al personale impiegatizio.

*f)* *oneri diversi di gestione:* *a*mmontano a circa 3,2 milioni di euro (-7%); il decremento deriva dall'assenza degli oneri accessori non ricorrenti relativi all'acquisto di un Fabbricato industriale avvenuto nel 2017; la voce comprende principalmente: oneri tributari per circa 1,3 milioni di euro (+4%), contributo per servizio antincendio per 1,4 milioni di euro (-2%) (si ricorda che tale importo è portato ad incremento del debito verso ENAC poiché il pagamento è stato sospeso in attesa che si concluda la vicenda giudiziaria inerente la contribuzione destinata ad alimentare il fondo antincendio più sopra riportata) e altri oneri e spese di gestione per circa 463 mila euro (+24%).

*g)* *ammort.,svalutaz.,accantonamenti:* Sono pari a circa 13,2 milioni (+17%) e comprendono:
- ammortamenti, per 9,1 milioni di euro (+7%) relativi ai diritti di concessione, e ad altre attività immateriali e materiali, in crescita rispetto al 2017 per effetto sia dello stato di avanzamento degli ammortamenti correlato anche alla progressiva messa in funzione degli investimenti realizzati a netto delle svalutazioni dei Diritti di concessione per 97 mila euro derivanti dallo stralcio di progettazioni non più utilizzabili;
- accantonamenti a fondi per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali per circa 3,7 milioni di euro (+46%), il cui incremento è da attribuirsi ai maggiori interventi effettuati e programmati con anticipazione temporale di alcuni interventi sull'area air side;
- accantonamento ad altri fondi rischi e oneri pari a circa 284 mila euro (+20%) per le quote stimate di arretrati ai dipendenti a seguito della scadenza del CCNL il 31/12/2016.

Si registra un risultato operativo di circa 24,1 milioni euro (+16%); i costi assorbono il 78% dei ricavi (invariata rispetto al 2017) e si registra un miglioramento del risultato della gestione ordinaria in quanto il valore della produzione ha rilevato un incremento del 17% per effetto di un aumento del volume dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica, sia dei ricavi per servizi aeronautici e non, sia per quelli in costruzione e per gli altri ricavi e proventi di gestione.

Si conferma il saldo negativo della gestione finanziaria, in miglioramento rispetto all'anno precedente, in quanto passa da circa 551 mila euro nel 2017 a circa 234 mila euro nel 2018, per effetto della crescita dei proventi finanziari per la variazione dei tassi che ha comportato l'aumento dei proventi da attualizzazione dei fondi e la diminuzione dei relativi oneri. Inoltre, si rileva il calo degli oneri finanziari dovuto sia al minore indebitamento complessivo sia alla riduzione del tasso di interesse sul mutuo Intesa San Paolo in scadenza nel 2024.
I proventi finanziari comprendono anche la plusvalenza da cessione della partecipazione in Bologna Congressi a Bologna Fiere SpA per 13 mila euro (tale importo era stato scritto nel bilancio al 31/12/2017 nella riserva di patrimonio netto denominata "attività destinate alla vendita"; la riserva è stata azzerata al 31/12/2018 in quanto a seguito del perfezionamento della vendita l'importo è stato portato a conto economico).

| Conto Economico (eurox1000) | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi per servizi aeronautici | 51.084 | 47% | 47.636 | 51% | 43.699 | 51% | 7% | 17% |
| Ricavi per servizi non aeronautici | 40.636 | 37% | 37.687 | 41% | 34.800 | 41% | 8% | 17% |
| Ricavi per servizi di costruzione | 15.620 | 14% | 6.650 | 7% | 5.999 | 7% | 135% | 160% |
| **Tot. Ricavi da attività caratteristica** | **107.340** | **99%** | **91.973** | **99%** | **84.498** | **99%** | **17%** | **27%** |
| Altri ricavi e proventi della gestione | 1.037 | 1% | 985 | 1% | 864 | 1% | 5% | 20% |
| Contributi in c/esercizio | 16 | 0% | 20 | 0,0% | 28 | 0% | -20% | -43% |
| **Valore della Produzione** | **108.393** | **100%** | **92.978** | **100%** | **85.390** | **100%** | **17%** | **27%** |
| Servizi (utenze, manutenzioni, pubblicità,trasporto, assicurazioni, prestazioni di terzi) | 16.311 | 15% | 14.868 | 16% | 15.887 | 19% | 10% | 3% |
| Consulenze esterne, prestazioni professionali | 1.725 | 2% | 1.947 | 2% | 1.549 | 2% | -11% | 11% |
| Compensi organi statutari | 478 | | 455 | | 434 | | | |
| **Tot. costi servizi** | **18.514** | **17%** | **17.270** | **19%** | **18.304** | **21%** | **7%** | **1%** |
| Costi per materie | 755 | 1% | 808 | 1% | 733 | 1% | -7% | 3% |
| Costi per servizi di costruzione | 14.876 | 14% | 6.333 | 7% | 5.713 | 7% | 135% | 160% |
| Canoni, noleggi e altri costi | 7.979 | 7% | 7.529 | 8% | 7.128 | 8% | 6% | 12% |
| Costi personale | 25.876 | 24% | 25.522 | 27% | 24.264 | 28% | 1% | 7% |
| Ammortam,svalutaz.,accantonam. | 13.167 | 12% | 11.282 | 12% | 10.622 | 12% | 17% | 24% |
| Oneri di gestione | 3.158 | 3% | 3.407 | 4% | 3.069 | 4% | -7% | 3% |
| **Totale costi di produzione** | **84.325** | **78%** | **72.151** | **78%** | **69.834** | **82%** | **17%** | **21%** |
| **Reddito operativo** | **24.068** | **22%** | **20.827** | **22%** | **15.556** | **18%** | **16%** | **55%** |
| Saldo gestione finanziaria | -234 | 0% | -551 | -1% | -830 | -1% | -58% | -72% |
| **Risultato ante-imposte** | **23.834** | **22%** | **20.276** | **22%** | **14.726** | **17%** | **18%** | **62%** |
| Imposte | -6.733 | -6% | -5.368 | -6% | -4.617 | -5% | 25% | 46% |
| **Risultato Netto** | **17.101** | **16%** | **14.908** | **16%** | **10.109** | **12%** | **15%** | **69%** |

dati in migliaia di euro

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice copertura immobilizzazioni | 0,8 | 0,8 | 0,8 |
| Indice copertura totale delle immobilizzazioni | 1 | 1 | 0,9 |

**Indici finanziari**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice autonomia finanziaria** | 61,0% | 61,3% | 61,1% |
| **Indice di liquidità corrente** | 0,9 | 0,8 | 0,6 |
| **Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)** | 19.790 | 12.357 | 1.632 |

Gli indici patrimoniali mostrano valori pressoché in linea con quelli degli esercizi precedenti, seppure si rileva una lieve diminuzione rispetto al 2017 dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni per effetto sia della riduzione del patrimonio netto per i maggiori utili distribuiti sia per la riduzione dell'indebitamento finanziario a lungo termine e quindi delle fonti di terzi; il capitale proprio rappresenta quindi l'80% delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni. Le fonti durevoli, diverse dal capitale proprio, sono costituite principalmente da debiti verso le banche e dai fondi rischi, per la parte non corrente.

L'indice di autonomia finanziaria è pressoché stabile nel triennio e il capitale proprio costituisce circa il 62% delle fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente si riduce nel corso del triennio sia per l'incremento delle passività correnti che per il decremento delle attività correnti; infatti si rileva una riduzione della liquidità (per maggiori imposte pagate, maggiori utilizzi dei fondi per l'attività di investimento e per il rimborso di mutui) accompagnata da un incremento dei debiti commerciali, delle altre passività anche finanziarie sia relativamente ai debiti finanziari a breve (verso banche e verso altri, comprensivi dei dividendi deliberati dall'Assemblea) sia relativamente ai debiti diversi a breve (debito verso Enac per canoni di concessione aeroportuale, debito verso lo Stato per il servizio antincendio e debito per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori ma non ancora incassata al 31/12/2018).
La posizione finanziaria netta corrente continua a ridursi sensibilmente rispetto agli esercizi precedenti, confermando la diminuzione della liquidità e l'incremento dei debiti finanziari a breve, ivi compresi gli importi riferiti ai dividendi deliberati dall'assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio (in aumento rispetto all'esercizio precedente) già sopra evidenziata.

**Rendiconto finanziario**

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa** | 29.132 | 23.924 | 28.070 |
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento** | -10.779 | -11.706 | -40.592 |
| **Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | -19.475 | -15.321 | -17.772 |
| **Incremento(decremento delle disponibilità)** | -1.122 | -3.103 | -30.294 |
| **Disponibilità a inizio esercizio** | 13.947 | 17.050 | 47.344 |
| **Disponibilità a fine esercizio** | 12.825 | 13.947 | 17.050 |

valori espressi in migliaia di euro

L'andamento dei flussi finanziari nel 2018 rileva l'elevato e accresciuto apporto della gestione operativa. Si rileva inoltre una riduzione nell'assorbimento di flussi finanziari per le attività di investimento (sopratutto rispetto al 2016) e l'incremento dei flussi derivanti dall'attività di finanziamento per effetto del rimborso delle quote in scadenza dei mutui che per il pagamento dei dividendi corrisposti ai soci.
In generale, la riduzione delle disponibilità a fine esercizio derivano dal minore indebitamento bancario per la restituzione delle rate in scadenza dei finanziamenti per circa 5,3 milioni di euro, dalla corresponsione di maggiori dividendi pagati dalla Capogruppo sul risultato 2017 per circa 14,2 milioni di euro, dalle maggiori imposte pagate per circa 6,2 milioni di euro e per il maggiore utilizzo dei fondi per circa 4,5 milioni di euro.

Le attività correnti ammontano complessivamente a 43 milioni di euro (-16%), in decremento rispetto al 2017 sia per la riduzione delle liquidità e delle attività finanziarie correnti.

Le *attività correnti* sono dunque rappresentate da:

*Crediti commerciali:* ammontano complessivamente a circa 13,8 milioni di euro (+9,5%) al netto dei fondi svalutazione crediti; l'incremento deriva sia dall'andamento del fatturato che dai minori tempi di incasso degli stessi.
Il fondo svalutazione crediti è pari a circa 900 mila euro; sulla sua valutazione hanno impattato, anche se non significativamente, i nuovi principi contabili ed in particolare l'IFRS 9 con l'adozione a partire dal 1° gennaio 2018 del metodo della Provision Matrix. L'impatto non è significativo considerato che la quota più rilevante del fondo è costituita da svalutazioni operate sulla base di analisi specifiche delle pratiche in sofferenza e/o contenzioso, la cui probabilità di recupero è stimata anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso e tenendo conto delle garanzie fidejussorie ricevute dai clienti. Sulla massa creditoria residuale, suddivisa in categorie di clienti e per classi di scaduto, è stato infine applicato il metodo parametrico semplificato consentito dall'IFRS9 alle società con un portafoglio clienti diversificato e parcellizzato.
In merito alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia il Gruppo Aeroporto ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti l procedura, per un importo pari a 1,49 milioni di Euro al netto dell'addizionale comunale. Alla data di redazione del bilancio, tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccepibili nell'eventualità in cui tale richiesta venisse avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire l'attento monitoraggio della situazione del vettore.
*Altre attività correnti:* ammontano a circa 4,4 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione altri crediti correnti (+10%), il cui incremento più significativo si rileva nei crediti per addizionale comunale; infatti la Società addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri. Il fondo svalutazione si riferisce esclusivamente alla svalutazione dei crediti relativi all'addizionale comunale a riduzione del relativo credito, per quanto addebitato ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale o che contestano tale addebito.

*Attività finanziarie correnti:* ammontano a circa 11 milioni di euro (-44%), così composti:

*Obbligazioni:* Per quanto riguarda le obbligazioni senior per un valore nominale di 4,5 milioni di euro acquistata nel 2016 è giunta a scadenza ed è stata regolarmente incassata a settembre 2018.

*Conti correnti vincolati per 11 milioni di euro* (erano 15 milioni nel 2017) relativi ad impieghi temporanei di liquidità e che riguardano certificati di deposito per 3 milioni di euro sottoscritti nel dicembre 2018 e in scadenza a giugno 2019 e un time deposit per 8 milioni di euro acquistati nel dicembre 2017 e in scadenza a giugno 2019 (riclassificati da attività finanziarie non correnti;
Si rilevano nel periodo le seguenti movimentazioni di tale voce di conto:
o alla scadenza a settembre 2018 di 4 milioni di Euro di time deposit sottoscritti a marzo 2017 e riclassificati tra le disponibilità liquide;
o alla vendita nel mese di maggio di 4 milioni di Euro di buoni di risparmio sottoscritti ad agosto 2016 e con scadenza agosto 2018. L'estinzione anticipata è stata motivata dalle scadenze di pagamento tra le quali la distribuzione dei dividendi a valere sul risultato 2017 per 14,2 milioni di Euro, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018;
o alla scadenza a dicembre 2018 di certificati di deposito per 7 milioni di Euro sottoscritti nel dicembre 2017.

*Disponibilità liquide*: passano da circa 14 milioni nel 2017 a circa 13 milioni di euro nel 2018 (-8%); tale decremento della liquidità è dovuto principalmente al minor indebitamento bancario per la restituzione delle rate in scadenza dei finanziamenti per complessivi 5,3 milioni di Euro, per la distribuzione di dividendi per 14,2 milioni di Euro deliberata dall'Assemblea dei Soci della capogruppo il 24 aprile 2018, nonché per l'incremento delle imposte pagate pari a circa 6,2 milioni di euro.
Nel 2018, inoltre, sono stati effettuati anche investimenti in partecipazioni per l'acquisizione del 49% di TAG per arrivare al 100% della partecipazione nella società.

**Le *attività non correnti*** ammontano complessivamente a 209 milioni (+6%) e sono composte dalle seguenti voci:

*Attività immateriali* per circa 163 milioni di euro (+6,7%), rappresentati quasi totalmente dai diritti di concessione pari a circa 161 milioni di euro, acquisiti per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio.
Il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce 'Costi per servizi di costruzione' del conto

economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. I Diritti di Concessione sono quindi ammortizzati a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente; la restante parte è rappresentata dalle Altre attività immateriali pari a circa 2 milioni di euro rappresentati dalle licenze software e diritti simili, certificati energetici, altre attività immateriali e altre attività immateriali in corso.
L'incremento rilevato deriva principalmente ai seguenti interventi:
lavori di rifacimento di un ampio tratto della pavimentazione della pista di volo, dell'intero raccordo "Golf" e di alcuni tratti dei raccordi "Charlie-Delta-Echo" compresa la segnaletica orizzontale e nuovi dispositivi luminosi (AVL).

- lavori in corso di realizzazione per la nuova piazzola de-icing e per il relativo edificio di servizio;
- lavori per la realizzazione del nuovo edificio denominato "Training Center", che, a seguito della certificazione ENAC in applicazione del regolamento UE 139/2014, ospita il centro di competenza formativo che centralizza al suo interno tutta la formazione tecnica del personale aeroportuale;
- realizzazione ed installazione di un sistema di monitoraggio e videosorveglianza della recinzione perimetrale, in applicazione di quanto previsto dal Programma Nazionale per la Sicurezza;
- lavori di ampliamento dei nuovi locali presso gli edifici couriers;
- lavori di realizzazione di parte della nuova viabilità perimetrale consistenti nell'esecuzione della variante della strada perimetrale in zona nord;
- altre attività propedeutiche all'ampliamento del terminal passeggeri; nel 2018 si è conclusa la progettazione definitiva dell'ampliamento del terminal, approvata dagli Enti competenti nel febbraio 2019 e la fornitura ed installazione di nuovi monitor informativa voli,

Sono state avviate nel 2018 le attività di progettazione definitiva ed esecutiva per l'esecuzione e direzione lavori relativi alla riprotezione di alcuni edifici attualmente in uso da Enti di Stato, mentre si è conclusa la progettazione definitiva per la realizzazione di un parcheggio multipiano in prossimità dell'area est dell'aerostazione.

*Attività materiali* per circa 19,6 milioni di euro (+2%), in cui la quota più significativa pari a circa 14 milioni di euro è rappresentata da terreni, fabbricati e costruzioni leggere e migliorie, macchinari, attrezzature e impianti, mobili, macchine per ufficio , mezzi di trasporto, immobili, impianti e macchinari in corso e acconti ed investimenti immobiliari; l'incremento rilevato nel 2018 ha riguardato principalmente gli arredi, le macchine elettroniche, gli impianti pubblicitari digitali, i rilevatori di esplosivi, apparati e dispositivi per l'analisi e controllo dei liquidi presso i varchi doganali; alcune attrezzature per l'officina quali un carrello elevatore e una piattaforma carrellata; alcune autovetture di servizio in sostituzione di mezzi giunti a fine vita tecnica; un mezzo adibito al servizio di sgombero neve e gli arredi, macchine elettroniche e apparecchiature multimediali presso il Training Center.

*Partecipazioni* ammontano a circa 3,2 milioni di euro con un incremento sostanziale rispetto al 2017 per effetto dell'acquisto del 49% del capitale di TAG Bologna S.r.l. avvenuto n data 2 ottobre da parte della Capogruppo, che è diventata quindi controllata al 100%; l'incremento evidenziato nella tabella seguente rappresenta il costo di acquisto di tale quota di partecipazione maggiorato dei costi accessori direttamente attribuibili.

Il Capitale Sociale della collegata Ravenna Terminal Passeggeri Srl fu ridotto per perdite da Euro 300 mila a Euro 165 mila dall'Assemblea dei Soci del 4 aprile 2017. Tale operazione non comportò impatti sul bilancio in quanto il valore della partecipazione era stato integralmente svalutato nel 2014, tenuto conto della previsione di risultati negativi degli esercizi 2015 e 2016.

La partecipazione in Bologna Congressi spa è stata riclassificata nella attività destinate alla vendita nel 2017; nel febbraio 2018 la partecipazione è stata ceduta a Bologna Fiere SpA; la plusvalenza di cessione, pari a 0,013 milioni è stata iscritta tra i proventi finanziari.

Il confronto tra il valore di carico e la quota di patrimonio netto della società controllata TAG presenta un differenziale negativo per 1,7 milioni che in nota integrativa è indicato come perdita non durevole.

| Società controllate | % Aeroporto G. Marconi al 31/12/2018 | Valore delle partecipazioni al 31/12/2018 | Valore delle partecipazioni al 31/12/2017 | Variazione |
|---|---|---|---|---|
| **Società controllate** | | **3147** | **684** | **2463** |
| Fast Freight Marconi srl | 100,00% | 597 | 597 | 0 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tag Bologna s.r.l. (già Tag srl) | 100,00% | 2550 | 87 | 2463 |
| **Collegate** | | **0** | **0** | **0** |
| Ravenna Terminal Passeggeri srl* | 24,00% | 0 | 0 | 0 |
| **Altre Partecipazioni** | | **42** | **42** | **0** |
| Consorzio Energia Fiera District | 7,14% | 2 | 2 | 0 |
| CAAF dell'Industria Spa | 0,07% | 0 | 0 | 0 |
| Bologna Welcome Srl | 10,00% | 40 | 40 | 0 |
| **Tot Partecipazioni (valore in bilancio)** | | **3.189** | **726** | **2.463** |

*Altre attività finanziarie non correnti (per la parte non corrente),* composte da:
Strumenti finanziari partecipativi per 10,9 milioni di euro (erano 10 milioni di euro nel 2017), relativo ad uno strumento finanziario in Marconi Express S.p.A., società concessionaria della realizzazione e gestione dell'infrastruttura di collegamento rapido su rotaia tra l'Aeroporto e la Stazione Centrale di Bologna denominato People Mover. Lo strumento è stato sottoscritto il 21 gennaio 2016 per un valore complessivo di 10,9 milioni di Euro,ed è iscritto al 31/12/2018 per l'importo effettivamente versato ovvero al costo sostenuto a tale data. La movimentazione corrisponde al pagamento a dicembre 2018 della quarta e ultima quota in corrispondenza del certificato di ultimazione lavori.
Conti Correnti vincolati/buoni di risparmio: la voce è costituita da investimenti temporanei di liquidità ; la movimentazione del periodo corrisponde all'acquisto a dicembre 2018 di Buoni Risparmio per 5 milioni di euro con scadenza dicembre 2020 e alla riclassifica nelle attività correnti di 8 milioni di Time Deposit acquistati nel dicembre 2017 con scadenza a luglio 2019.
Prodotto di capitalizzazione di durata 5 anni che risponde all'esigenza di effettuare investimenti temporanei di liquidità.

*Imposte differite attive* per circa 5,8 milioni di euro (+11%), relative ai crediti di imposta derivanti dalla fruizione di benefici fiscali da IRES e IRAP nonché da interventi di riqualifica energetica; investimenti in beni strumentali nuovi ai sensi dell'art. 18 del decreto-legge n.91/2014; investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, comma 35, della legge n.190/2014. Per quanto riguarda la fruizione del credito di imposta per attività e di ricerca e sviluppo, la Società nel corso dell'esercizio 2018 non ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo focalizzandosi su progetti finalizzati ad aumentare le performance dell'infrastruttura informatica e verso attività di consolidamento di quanto già avviato. L'obiettivo tenuto conto anche del Piano degli investimenti è di proseguire le attività di ricerca nel corso dell'esercizio 2019 e 2020.

*Altre attività non correnti* per circa 1,4 milioni di euro (-2%): La voce principale è relativa ai crediti tributari per circa 1,3 milioni di euro relativamente ad un credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) comprensivo delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi Handling (ora GH Bologna). Sono inoltre rilevati depositi cauzionali per circa 47 mila euro e ratei e risconti per 59 mila euro.

Le P*assività correnti* ammontano complessivamente a circa 53 milioni di euro (+5%), composti principalmente dalle seguenti voci:

*Debiti commerciali* principalmente verso fornitori nazionali per circa 18,5 milioni di euro (+17%), la cui crescita deriva principalmente dall'aumento dei costi esterni e ai maggiori investimenti effettuati;

*Altre passività* per circa 26 milioni di euro (+9,6%) e composte principalmente da:

- *debiti tributari correnti per circa 2,1 milioni di euro (+29%):* di cui Debiti per imposte dirette pari a circa 808 mila euro (+9%) il cui incremento deriva dal maggior debito Ires (+135 mila Euro) parzialmente compensato dal minor debito Irap (-70 mila Euro), nel primo caso a causa dell'assenza delle agevolazioni fiscali IRES e nel secondo, a causa dei maggiori acconti versati in corso d'anno. Gli altri debiti tributari sono principalmente riconducibili al debito per Irpef ritenute dipendenti.

- *debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti* per circa 4 milioni di euro (+2%), composti dai debiti verso il personale per retribuzioni per circa 1,1 milione di euro, debiti verso il personale per retribuzioni differite per circa 1,8 milioni di euro e verso istituti di previdenza per circa 1,1 mila euro;
- *debiti verso ENAC* per circa 15,7 milioni di euro (+8%), composto per circa 2,94 milioni di euro dal canone di concessione aeroportuale (+2%) e da altri debiti verso lo Stato per circa 12,74 milioni di euro (+12%) relativi al servizio antincendio derivante dalla Legge Finanziaria del 2007;
- *altri debiti correnti, ratei e risconti passivi* per circa 4,3 milioni di euro (+13%); la voce più rilevante è rappresentata dal debito per addizionale comunale pari a circa 3,4 milioni di euro (+23%) e relativo ai relativi addebiti ai vettori sui diritti di imbarco dei passeggeri, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2018. L'incremento deriva dall'aumento del traffico e quindi del fatturato. La parte di debito per addizionale comunale relativa ai crediti per addizionale incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori è stata invece classificata tra le passività finanziarie correnti; altri debiti correnti per circa 807 mila euro (-9%) rappresentati principalmente da depositi cauzionali ricevuti dai clienti;

*Quote correnti dei seguenti Fondi:*

- *Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota corrente* per circa 1,7 milioni per la quota corrente del fondo; il saldo del Fondo deriva dall'utilizzo del fondo che nel 2018 ha superato la programmazione a causa dei maggiori interventi sulla pista di volo effettuati durante i 4 giorni di chiusura dell'aeroporto a metà settembre (per circa 3,5 milioni). In particolare si segnalano gli interventi di ripristino di un tratto della pista di volo e di manutenzione straordinaria sulla taxiway oltre ad interventi vari tra cui il ripristino delle coperture presso il terminal e l'edificio merci.
  Il valore finale del Fondo è dato dalla periodica riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al periodo di riferimento.

- *Fondo rischi e oneri per la quota corrente* azzerato nel 2017, nel 2018 è pari a circa 515 mila euro derivante dalla riclassifica del fondo arretrati lavoro dipendente classificato tra i fondi non correnti fino al 31 dicembre 2017, in quanto si stima la chiusura del CCNL nel corso del 2019.

- *Passività finanziarie correnti* per circa 6 milioni (-16%) rappresentate dalla parte corrente dei mutui per circa 3,9 milioni di euro, in riduzione del 26% rispetto al 2017 per il rimborso delle rate in scadenza, dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri per circa 2 milioni di euro (+14%) relativi alla quota incassata dai vettori nel mese di dicembre e riversata agli Enti creditori nel mese di gennaio e da altri debiti finanziari correnti per circa 40 mila euro (-23%). Per le variazioni intervenute nelle voci dei Mutui parte corrente e Altre passività finanziarie correnti si rimanda al commento della successiva voce "Passività finanziarie non correnti".

*Le passività non correnti* ammontano complessivamente a circa 29 milioni di euro (-11%), composte principalmente da:

- *TFR e altri fondi relativi al personale* per circa 3,9 milioni di euro (-5%), rappresentati da circa 3,8 milioni di euro dal TFR e da circa 118 mila euro dagli altri fondi del personale; questi ultimi sono rappresentati dalla passività al 31 dicembre 2018 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale disciplinato dalla Politica di Remunerazione commentata nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
- *Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la parte non corrente* per circa 10,2 milioni di euro (+8%) e accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 e che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento; gli incrementi del fondo per circa 3,5 milioni sono relativi ai maggiori accantonamenti derivanti dai maggiori interventi effettuati e programmati con anticipazione temporale di alcuni interventi air side di cui 3,69 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,19 milioni di Euro tra i proventi finanziari da attualizzazione; per quanto riguarda la tipologia di interventi effettuati e le Riclassifiche si rimanda al commento della quota corrente della medesima voce rilevata nelle passività finanziarie correnti;
- *Fondo rischi e oneri per la parte non corrente* per circa 1 milione di euro (-19%), composto principalmente dal fondo rischi per contenziosi in corso per circa 869 mila euro, fondo arretrati lavoro dipendente per 515 mila euro, riclassificati come correnti in quanto la società stima la chiusura nel corso del 2019 e altri fondi rischi e oneri per 152 mila euro, Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti in relazione al fondo arretrati lavoro dipendente nelle more del rinnovo del CCNL e al fondo rischi per contenziosi in corso.

- *Passività finanziarie non correnti* per circa 11,4 milioni di euro (-25%) costituite esclusivamente dalla quota a medio e lungo termine dei Mutui relativi ai finanziamenti sottoscritti dalla società e in essere al 31 dicembre 2018. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva dal rimborso delle rate in scadenza per 5,3 milioni di euro. Le passività complessive per mutui risultano essere pari a 15,3 milioni di euro di cui 11,4 milioni di Mutui per parte non corrente e 3,9 milioni di Mutui per parte corrente.

  Si riepiloga di seguito, il dettaglio degli importi residui dei mutui esistenti al 31/12/2017 inclusa la quota corrente:
- **Mutuo di 15 anni con scadenza 15 giugno 2019,** per un residuo complessivo di 1,4 milioni di euro erogato da Banca OPI (ora Intesa Sanpaolo S.p.A) (era 4,1 milioni nel 2017) per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali. Tale mutuo è fruttifero di interessi passivi ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno spread dello 0,45%;
- **Mutuo di 10 anni con scadenza 10 giugno 2024** per un residuo complessivo di 13,98 milioni di euro (era pari a 16,5 milioni nel 2017) erogato da Banca Intesa per la realizzazione degli investimenti infrastrutturali. A seguito della revisione delle condizioni economiche del mutuo siglata tra le parti il 6 aprile 2017, i tassi sono stati ridefiniti: tasso fisso del 3,693% fino al 10/04/2017, dall'11/04 al 10/06/2017 tasso fisso del 3,3% e dall'11/06 al 10/06/2024 tasso fisso del 3%. Tale debito è classificato per 11,44 milioni di euro (13,6 milioni di euro nel 2017) tra i Mutui parte non corrente e per 2,54 milioni di euro (invariato rispetto al 2017) pari alla quota capitale da restituire nel 2019 tra i Mutui di parte corrente. Relativamente a tale mutuo, nel 2014 la Capogruppo ha pagato 0,3 milioni di Euro di commissione di organizzazione/strutturazione, iscritti nelle Altre attività correnti al 31 dicembre 2014 e una volta incassato il finanziamento e, quindi,dall'esercizio 2015 trattati in coerenza allo IAS 39. Per effetto della revisione delle condizioni economiche del mutuo, revisione siglata tra le parti in data 6 aprile 2017, i tassi sono stati ridefiniti come indicato nella tabella successiva.
  Entrambi i mutui non sono coperti da garanzie reali.
  Con riferimento alle clausole di cross default presenti nei contratti di finanziamento della Società, si rappresenta che gli stessi prevedono che sia causa di decadenza dal beneficio del termine il fatto che la Società finanziata sia inadempiente a obbligazioni di natura creditizia o finanziaria, ovvero di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione di applicazione delle clausole di cross default da parte dei propri finanziatori.

- *Imposte differite passive:* ammontano a circa 2 milioni di euro (+1%) e sono riferite a IRES e IRAP; sono state iscritte imposte differite in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12. L'incremento dell'imponibile fiscale dell'esercizio, esclusivamente ai fini IRES, che determina l'iscrizione del debito per imposte differite passive, deriva dal margine dei servizi di costruzione (mark up) rilevato in contabilità sugli investimenti in corso relativi ai Diritti di concessione senza rilevanza fiscale.

PASSIVITA' POTENZIALI:
In data 26 luglio 2016, in esito ad una verifica ispettiva generale avviata il 18 maggio 2016 sull'annualità 2013 della Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha redatto un P.V.C. portante un unico rilievo. Il rilievo consiste in un presunto disconoscimento della deducibilità IRES della perdita di 5 milioni di Euro conseguente alla dichiarazione di fallimento del maggio 2013 della società SEAF, Società di Gestione dell'Aeroporto di Forlì. Tale procedura concorsuale ha comportato l'escussione della garanzia fideiussoria, legata alla lettera di patronage forte rilasciata nel 2007 da AdB agli istituti di credito finanziatori di SEAF a fronte di un mutuo chirografario, cui la Capogruppo ha provveduto con un piano di rimborso verso gli Istituti erogatori poi estinto nel mese di aprile 2016 con il pagamento integrale delle rate residue. Gli Amministratori, tenuto conto degli argomenti di fatto e di diritto che la Capogruppo dispone e che ha formalizzato nelle apposite memorie argomentative all'Agenzia delle Entrate circa le ragioni economiche e quindi fiscali delle scelte operate, hanno ritenuto di qualificare la passività come potenziale ed includere solo opportuna informativa in Nota integrativa.
In relazione, infine, alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, il Gruppo ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti la procedura, per un importo pari a 1,49 milioni di Euro al netto dell'addizionale comunale. Alla data di redazione del presente documento, tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccepibili nell'eventualità in cui tale richiesta venisse avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire l'attento monitoraggio della situazione del vettore.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/20111, la Società non ha inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.
Il Comune di Bologna nella nota allegata al Rendiconto 2018 non ha rilevato alcuna partita nei confronti della Società Aeroporto Marconi di Bologna Spa.
A seguito di una richiesta di approfondimenti sul alcune voci del bilancio, la Società ha confermato l'assenza di saldi debitori/creditori al 31/12/2018 nei confronti del Comune di Bologna.

## Investimenti

Attraverso l'Accordo Territoriale per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto, sottoscritto nel 2015 con gli Enti territoriali, la Capogruppo si è impegnata a realizzare alcune opere per un importo complessivo di 6,5 milioni di Euro di investimenti che saranno effettuati in un arco temporale coerente rispetto alle tempistiche di realizzazione degli interventi contenuti nel Master Plan aeroportuale ovvero entro il 2023.
Nel 2018 è stata completata la realizzazione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria e relativo collaudo tecnico funzionale, che consente oggi al sistema di operare con continuità.

**Impegni da investimento People Mover**
Le immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre accolgono per 1,78 milioni di euro le prime due tranches del contributo concesso dalla Società a Marconi Express Spa per la realizzazione della stazione "Aeroporto" del People Mover in conseguenza dell'avanzamento del 66% dei lavori in ambito aeroportuale. Il contributo complessivo a carico di Adb ammonta a 2,7 milioni di euro e l'ultima tranche di erogazione di 0,92 milioni di euro è prevista al collaudo dell'opera. Nell'ambito del medesimo accordo (siglato da Adb, Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna il 23 luglio del 2007) Adb si è impegnata altresì a realizzare la passerella di collegamento tra fermata "Aeroporto" e Aerostazione. A fronte di tale impegno le immobilizzazioni materiali in corso al 31 dicembre 2018 accolgono oneri di progettazione e realizzazione dell'opera per 0,68 milioni di euro.

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2018 accolgono per 10,9 milioni di euro lo strumento finanziario partecipativo in Marconi Express Spa, sottoscritto dalla Società nel gennaio 2016 per pari valore. L'ultima tranche di 0,9 milioni di Euro è stata versata a dicembre 2018 in corrispondenza della fine lavori.

**Nota sui diritti di concessione:**
La Concessione, in base alla quale opera la Società, prevede che il concessionario costruisca e gestisca l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.
La Società appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; pertanto il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società è pari al fair value del corrispettivo del servizio di costruzione/miglioramento prestato da terzi maggiorato di un mark up rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.
I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce Costi per servizi di costruzione del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.
I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente.

Gli investimenti del 2018 ammontano a circa 20,2 milioni di euro e sono così suddivisi:

<u>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>
I diritti di concessione registrano incrementi/acquisizioni per 16,6 milioni principalmente dovuto a: lavori di rifacimento di un ampio tratto della pavimentazione della pista di volo, dell'intero raccordo "Golf" e di alcuni tratti dei raccordi "Charlie-Delta-Echo" con la riqualifica della relativa segnaletica orizzontale e l'installazione di nuovi dispositivi luminosi (AVL); lavori in corso di realizzazione per la nuova piazzola de-icing e per il relativo edificio di servizio; lavori per la realizzazione del nuovo edificio denominato "Training Center", che, a seguito della certificazione ENAC in applicazione del regolamento UE 139/2014, ospita il centro di competenza formativo che centralizza al suo interno tutta la formazione tecnica del personale aeroportuale; realizzazione ed installazione di un sistema di monitoraggio e videosorveglianza

della recinzione perimetrale, in applicazione di quanto previsto dal Programma Nazionale per la Sicurezza; lavori di ampliamento dei nuovi locali presso gli edifici couriers; lavori di realizzazione di parte della nuova viabilità perimetrale consistenti nell'esecuzione della variante della strada perimetrale in zona nord; altre attività propedeutiche all'ampliamento del terminal passeggeri; nel 2018 si è conclusa la progettazione definitiva dell'ampliamento del terminal, approvata dagli Enti competenti nel febbraio 2019. Nel corso dell'anno 2018, sono state avviate le attività di progettazione definitiva ed esecutiva per l'esecuzione e direzione lavori relativi alla riprotezione di alcuni edifici attualmente in uso da Enti di Stato, mentre si è conclusa la progettazione definitiva per la realizzazione di un parcheggio multipiano in prossimità dell'area est dell'aerostazione.

Relativamente all'esercizio 2018 sono stati compiuti i tesi di impairment al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti di concessione. I Il test non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

La voce Software, licenze e diritti simili registra un incremento di 1,8 milioni per l'acquisto di licenze software per i vari sistemi operativi e di alcuni applicativi gestionali; il rinnovamento del nuovo sito internet; l'armonizzazione ed integrazione dei sistemi di gestione delle risorse umane; l'implementazione di nuove funzionalità sui vari sistemi informatici derivanti da valutazioni organizzative e funzionali; i servizi di progettazione e analisi propedeutici alla realizzazione del robot umanoide denominato "Pepper" utilizzato nell'area check-in per fornire informazioni verbali ai passeggeri.

Si registrano inoltre incrementi nella voce relativa ai certificati energetici per 68 mila euro e altre attività immateriali in corso per 89 mila euro per gli sviluppi software non conclusi al 31/12, ta i quali è segnalato l'ammodernamento del sistema di gestione GSTAR.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali registrano incrementi/acquisizioni per 2,6 milioni relativamente principalmente ad arredi, macchine elettroniche presso il training Center, acquisto e installazione di impianti pubblicitari digitali, rilevatori esplosivi, apparati e dispositivi per l'analisi e controllo dei liquidi presso i varchi doganali, attrezzature per l'officina, autovetture, mezzo per sgombero neve

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 31 dicembre 2018 tra i quali le prime due tranches, per complessivi 1,78 milioni di Euro, del contributo concesso a Marconi Express Spa per la realizzazione della stazione "Aeroporto" del People Mover in conseguenza dell'avanzamento del 66% dei lavori in ambito aeroportuale oltre ai lavori in corso relativi alla realizzazione della relativa passerella pedonale. E' stato chiesto alla società un chiarimento in relazione al contributo versato nel 2016 e 2017 per complessivi 1,78 milioni a Marconi Express per la realizzazione della stazione Aeroporto del People Mover in ragione dell'avanzamento del 66% dei lavori, con riferimento alla contabilizzazione dello stesso tra le immobilizzazioni materiali (al 31/12/18 ancora in corso di realizzazione), anche in considerazione del fatto che sulla base delle convenzioni la stazione non risulterà di proprietà della società, ma del Comune.

## SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

Si riporta la sintesi dei risultati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) per i tre esercizi 2018-2016. Il perimetro di consolidamento del Gruppo Aeroporto Marconi S.p.A. include le società Aeroporto Marconi S.p.A., Fast Freight Marconi S.p.A. e Tag Bologna S.p.A.

| euro x1000 | 2018 | 2017 | 2016 | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|
| RICAVI | 114.092 | 99.146 | 90.442 | 15% | 26% |
| COSTI | -88.880 | -76.520 | -73.170 | 16% | 21% |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **25.212** | **22.626** | **17.272** | **11%** | **46%** |
| SALDO GESTIONE FINANZIARIA | -236 | -578 | -861 | -59% | -73% |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **24.976** | **22.048** | **16.411** | **13%** | **52%** |
| IMPOSTE | -7.049 | -5.865 | -5.006 | 20% | 41% |
| **UTILE** | **17.927** | **16.183** | **11.405** | **11%** | **57%** |
| di gruppo | 17.927 | 15.969 | 11.311 | 12% | 58% |
| di terzi | 0 | 214 | 94 | -100% | 128% |

I ricavi consolidati pari a 114,1 milioni di euro hanno evidenziato un aumento del 15,1% trainato dalla crescita del traffico che ha positivamente influito sia sui ricavi per servizi aeronautici (+5,9%) sia sui ricavi per servizi non aeronautici (+7,7%).

I ricavi per servizi aeronautici registrano un incremento del 18,4% sul 2017. L'incremento è dovuto principalmente ai ricavi da passeggeri che ammontano a 53 milioni e segnano un +4,8% (variazione assoluta pari a + 2,4 milioni), più che proporzionale rispetto alla crescita del traffico passeggeri (+3,8%) per effetto dell'aggiornamento tariffario in vigore dal 1 gennaio 2018. Crescono inoltre i ricavi per servizi da costruzione con una variazione assoluta pari a +7,9 milioni, ai quali corrispondono i relativi costi. I ricavi non aeronautici registrano un incremento del 10%; le voci più rilevanti sono costituite dai servizi retail e Advertising (+10,6%), pari a 14,6 milioni che registrano il buon andamento del Food&beverage e il buon andamento delle vendite del sub concessionario degli spazi pubblicitari e i ricavi da parcheggi che registrano un +5,6% e ammontano a circa 26 milioni di euro.

L'incremento dei costi consolidati è stato del 16,1% e ha riguardato principalmente i costi per servizi (+7,1% per maggiori costi di manutenzione, di sgombero neve per le temperature rigide dell'inverno 2017/2018 e legati al traffico), i costi per servizi di costruzione (+132,4%, in parallelo ai maggiori ricavi per effetto della crescita degli investimenti), i canoni, noleggi e altri costi (+5,9% per l'aumento di voci di costo correlate al traffico) ed il costo del personale (+1,2% per l'aumento dell'organico medio pari a 23 risorse, ovvero 16 equivalenti fulltime, a copertura delle esigenze delle aree maggiormente impattate dall'aumento del traffico).

Al netto dei ricavi e costi per servizi di costruzione, che sono voci correlate agli investimenti infrastrutturali, i ricavi aumentano del 6,5% ed i costi del 2,1% mostrando una forbice positiva tra la crescita dei ricavi, superiore all'aumento del traffico ed il contenimento dei costi.
I margini intermedi di gestione del Gruppo evidenziano crescite significative: il margine operativo lordo si è attestato a 38,7 milioni di Euro contro i 34,2 milioni di Euro del 2017 (+13,1%), il risultato operativo a 25,2 milioni contro i 22,6 milioni di Euro del 2017 (+11,4%) ed il risultato ante imposte a 25 milioni di Euro rispetto ai 22 del 2017 (+13,3%).

Al netto delle imposte, l'esercizio 2018 si chiude con un utile netto consolidato di 17,9 milioni contro 16,2 milioni di Euro del 2017, in crescita del 10,8%; tale risultato è interamente di competenza del Gruppo per effetto dell'acquisto da Soci Terzi del residuo 49% di Tag Bologna Srl ad ottobre 2018.

## AFM SPA

La società AFM S.p.A – costituita nel 1997 da parte di soli Comuni che nel 1997 hanno ceduto il pacchetto di maggioranza ad un socio privato operativo selezionato mediante procedura a doppio oggetto – ha gestito nel corso del 2018 39 farmacie di Comuni soci più un dispensario.
La società è controllata da ADMENTA ITALIA SpA, società appartenente al gruppo multinazionale McKesson Europe AG.

L'attività di AFM S.p.A. si estende anche all'organizzazione di diverse iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria nei quartieri e nelle scuole, nonché di iniziative di solidarietà e di campagne per la sensibilizzazione sui fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Con atto notarile del 25/09/2015, avente efficacia dal 1 ottobre 2015, AFM Spa ha ceduto a FarmAlvarion Srl il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio di attività di distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici.

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017 del 2/10/2017, è stato approvato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017 relativa alla ricognizione delle partecipazioni possedute e all'individuazione delle partecipazioni da dismettere, il Comune di Bologna ha deliberato la dismissione della partecipazione in AFM S.p.A. da realizzarsi entro un anno dall'approvazione del piano.
A seguito di un primo tentativo di vendita mediante asta pubblica delle azioni del Comune di Bologna congiuntamente ad altri Comune soci di AFM dichiarato deserto, il Comune di Bologna, sempre congiuntamente agli stessi altri Comuni soci che hanno partecipato alla precedente procedura, ha valutato di approvare una nuova procedura per la vendita delle partecipazioni congiuntamente detenute nella società AFM, applicando un ribasso del 20% sul prezzo posto a base della precedente procedura aperta. Anche tale procedura è stata dichiarata deserta.

Con l'approvazione della legge di Bilancio 2019 si è ulteriormente modificato il quadro di riferimento: il comma 5 bis, che modifica l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, prevede infatti la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Nel caso specifico della società AFM Spa, il Consiglio Comunale ha deliberato di rinviare la decisione sull'alienazione della partecipazione detenuta nella società AFM S.p.A. in applicazione dell'art. 5-bis del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dalla Legge di stabilità 2019, al termine del periodo di moratoria concesso dalla norma citata, tenuto conto che la società svolge comunque un servizio regolato da norme pubblicistiche.

**Compagine societaria**

| Soci | 31/12/18 | | |
|---|---|---|---|
| | Capitale sociale € | % | N. Azioni (valore nominale € 516,46) |
| ADMENTA ITALIA S.p.A. | 27.638.873,36 | 79,97% | 53.516 |
| Comuni di: | | | |
| Bologna | 5.482.222,90 | 15,86% | 10.615 |
| Calderara di Reno | 158.036,76 | 0,46% | 306 |
| Casalecchio di Reno | 230.857,62 | 0,67% | 447 |
| San Giovanni in Persiceto | 189.540,82 | 0,55% | 367 |
| San Lazzaro di Savena | 382.696,86 | 1,11% | 741 |
| Savignano sul Rubicone | 121.368,10 | 0,35% | 235 |
| Castenaso | 222.077,80 | 0,64% | 430 |
| Pianoro | 117.752,88 | 0,34% | 228 |
| Monzuno | 6.713,98 | 0,02% | 13 |
| Galliera | 5.164,60 | 0,01% | 10 |
| Lizzano in Belvedere | 5.164,60 | 0,01% | 10 |
| **TOTALE** | **34.560.470,28** | **100,00%** | **66.918** |

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio

In data 15 dicembre 2017 AFM SpA ha sottoscritto una scrittura privata con gli altri proprietari di Via del Commercio Associato nella quale le parti si accordavano:

a) per frazionare lo spazio in due aree distinte (così richiedeva AFM spa) e richiedere un terzo accesso all'area tramite un nuovo accesso con passo carraio e, congiuntamente
b) per presentare una proposta di co-acquisto al Comune di Bologna per i terreni pertinenziali

In data 22 dicembre 2017 è stata formalmente consegnata la menzionata proposta irrevocabile e si è proceduto nel corso del 2018 all'espletamento dei due punti sopra elencati.

Dopo vari tentativi e trattative per la cessione del suddetto immobile, non riscontrando possibilità di vendita dello stesso a valori ritenuti congrui dagli Amministratori, la Società ha preso la decisione definitiva di concederlo in locazione.

Nel mese di marzo 2019 è stato quindi siglato un contratto preliminare di locazione con un primario operatore del settore Retail, che prevede inoltre un impegno ad eseguire opere di ristrutturazione finalizzate alla valorizzazione dell'asset da parte del locatario. Il contratto definitivo di locazione è stato siglato il 12 giugno 2019 per la durata di dieci anni rinnovabili per altri nove. La Società ha quindi provveduto a riclassificare alla data di chiusura del bilancio (al 31/03/2019) il valore netto contabile dell'immobile in parola dalla voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" dell'attivo circolante alla voce 'Immobilizzazione materiali' dell'attivo immobilizzato.

E' continuato il rinnovamento delle farmacie con la ristrutturazione (secondo il modello LloydsFarmacia) di altre tre farmacie a partire dal mese di aprile 2018.

Inoltre ad aprile 2018, a 60 anni compiuti, è stata effettuata un'importante ristrutturazione della Farmacia Centrale di Bologna.

Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.
E' proseguita la partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche inerenti la salute, in collaborazione con Centri Medici e Associazioni di pazienti, prestando gratuitamente nel corso di tali campagne, di prestazioni quali la misurazione della pressione, colesterolo, glicemia oltre la distribuzione di materiale informativo e gadget.
In occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, tutte le farmacie gestite dalla società hanno aderito all'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco ad uso pediatrico e prodotti baby care al fine di devolverli a enti no profit impegnati a tutela dell'infanzia in condizioni di disagio o da inviare alle case orfanotrofio dell'America Latina.

## Fatti salienti dell'esercizio successivo

Nel corso del 2019 si è assistito al lancio della nuova app Lloyds che offre, oltre alla possibilità di prenotare e ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio o ad altro indirizzo indicato, anche altri importanti servizi, quali la gestione personalizzata della terapia, la ricerca delle farmacie Lloyds nelle vicinanze, la prenotazione dei servizi e di accesso ad altre informazioni utili per gli utenti.

Sempre nel 2019 sono proseguiti le iniziative e i progetti in precedenza realizzati, quali ad esempio le Giornate Salute, la partecipazione al Banco Farmaceutico e altre offerte di servizi per la salute in Farmacia.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude il bilancio al 31/3/2019 con un utile di € 2.210.134 che l'Assemblea dei Soci del 23 luglio 2019 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:
-- per € 110.507 a riserva legale, pari al 5% degli utili;
- per € 2.099.619 in distribuzione ai Soci, pari a € 31,376 per azione;
- l'accantonamento a riserva straordinaria per la rimanente parte, pari a € 8.

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a € 333.056,24.

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| Capitale Versato | 34.560 | 34.560 | 34.560 |
| Riserve | 2.704 | 2.802 | 2.889 |
| Risultato d'esercizio | 1.957 | 1.740 | 2.210 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 39.221 | 39.102 | 39.659 |
| Totale Dividendi | 1.859 | 1.653 | 2.100 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| Risultato d'esercizio | 310 | 276 | 351 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 6.220 | 6.202 | 6.290 |
| Totale Dividendi | 295 | 262 | 333 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 61.575 | 60.554 | 61.619 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 6.581 | 3.887 | 4.453 |
| Margine operativo netto | 3.481 | 2.688 | 2.969 |
| Risultato ante imposte | 3.341 | 2.716 | 2.987 |
| Risultato d'esercizio | 1.957 | 1.740 | 2.210 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 31/03/17 | 31/03/18 | 31/03/19 | Passivo | 31/03/17 | 31/03/18 | 31/03/19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 16.782 | 14.754 | 15.889 | Patrimonio Netto (al netto degli utili in distribuzione) | 37.362 | 37.449 | 37.560 |
| Totale Attivo Corrente | 35.158 | 37.279 | 34.398 | Passivo Consolidato | 2.847 | 2.672 | 2.625 |
| | | | | Passivo Corrente | 11.731 | 11.911 | 10.103 |
| Totale Attivo | 51.940 | 52.033 | 50.287 | Totale Passivo | 51.940 | 52.033 | 50.287 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 31/3/2017-31/03/2019 | 0,07% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 31/3/2017-31/03/2019 | -3,18% |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 5,3% | 4,7% | 5,9% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 6,9% | 5,2% | 6,0% |

### Indicatori di produttività

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 218 | 224 | 224 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 42,5 | 42,5 | 42,5 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 72,7 | 59,8 | 62,4 |

La redditività del capitale proprio registra un incremento rispetto ai valori dell'esercizio precedente, riconducibile alla gestione caratteristica e principalmente all'aumento del valore della produzione del 2% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una contrazione dei costi di produzione pari all'1% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro pro capite rimane in linea con gli esercizi precedenti, mentre si incrementa il valore aggiunto pro capite.

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato di € 2.969.474 (+10%).

Il valore della produzione ammonta a € 61.619.109 (+2%) ed è costituito da:

- ricavi delle vendite a clienti per € 57.452.429 (+1%), pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, contabilizzati al netto degli sconti maturati al momento dell'acquisto dai possessori di fidelity card;
- altri ricavi per € 4.166.680 (+12%) relativi principalmente a:
  - ricavi promozionali, contributi ricevuti dai fornitori per iniziative di marketing e attività promozionali nelle farmacie per € 1.934.404 (+2% rispetto all'esercizio precedente);
  - affitti attivi per € 239.175 (pressochè invariati);
  - personale distaccato presso altre imprese per € 607.609 (+46,5%);
  - altri ricavi per € 1.385.492 (+19,6%), comprensivi dei ricavi derivanti dal servizio cup (servizio di prenotazione esami in farmacia) e la gestione del magazzino per conto delle USL.

I costi della produzione ammontano a € 58.649.635 e registrano un aumento dell'1% quale saldo tra la riduzione della voce relativa agli oneri diversi di gestione, che diminuiscono del 42%, e l'incremento dei costi per servizi (+12%) e della svalutazione dei crediti (che passano da € 32.500 a € 364.782).

Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- materie prime, comprese le rimanenze, per € 40.422.214 (+1%);
- costi per servizi per € 4.480.965 (+12%) costituiti principalmente da:
  - consulenze fiscali, amministrative e commerciali per € 1.505.930, inclusi anche i costi riaddebitati dalla controllante per i servizi centralizzati svolti (+4%);
  - costi per utenze per € 578.865 (+3%);
  - costi per manutenzioni e riparazioni per € 264.164 (-4%);
  - compensi agli Amministratori per € 293.833 (pressochè invariati);
  - compensi al Collegio Sindacale e ai Revisori per € 42.094 (pressochè invariati);
  - spese e consulenze legali per € 60.185 (+144%); l'incremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva dalle maggiori spese notarili legate per l'acquisto del terreno della proprietà sita in Via del Commercio Associato;
  - altri costi per servizi che ammontano a € 1.735.894 (+28%). Affluiscono in quest'ultima voce residuale i costi per pulizie, ritiro valori, buoni pasto, vigilanza, materiale marketing, assicurazioni, spese di rappresentanza e trasferta, spese di formazione e altri costi per servizi. L'incremento deriva principalmente da maggiori attività marketing effettuate e che hanno incrementato le vendite;

- godimento di beni di terzi per € 2.079.000 (+1%): sono relativi a fitti passivi per € 1.543.212 (+2,8%) e canoni di concessione, relativi alle farmacie in concessione che la Società ha ottenuto partecipando ad alcuni bandi per € 535.788 (-3%);
- oneri diversi di gestione per € 661.419 (-42% rispetto all'esercizio precedente); comprendono principalmente imposte di registro per € 10.411, IMU per € 55.613, diritti camerali per € 130.481, minusvalenze di natura non finanziaria per € 61.778 (+120%), il cui incremento deriva principalmente dagli arredi che, a seguito delle ristrutturazioni delle farmacie, non sono stati più utilizzati. Vi sono inoltre 'Altri oneri di gestione' per € 403.136: tra le voci più significative di tale voce residuale si segnalano le commissioni bancomat/carte di credito e le sanzioni/ammanchi;
- costi del personale pari a € 9.522.612, pressochè invariate, riferiti ad un numero medio di dipendenti pari a 224 (invariati rispetto all'esercizio precedente), di cui 194 impiegati e 30 quadri. Nel corso del periodo aprile 2018 – marzo 2019 la Società ha continuato ad effettuare per competenza anche gli accantonamenti relativi a Bonus dirigenti e quadri, Premio produttività. Da luglio 2013 al personale di AFM è stato applicato il contratto delle Farmacie Private, contratto prevalente nel settore, applicato a più del 95% delle farmacie;
- ammortamenti per € 983.643;
- svalutazione dei crediti dell'attivo circolante per € 364.782 (nell'esercizio precedente erano pari a € 32.500). L'incremento della svalutazione dei crediti deriva principalmente da 2 specifiche posizioni in quanto le ultime comunicazioni ricevute in merito alla procedura concorsuale in atto, hanno evidenziato una percentuale di soddisfacimento inferiore del credito chirografario

Il saldo della gestione finanziaria risulta positivo e pari a € 17.940 (28.085 nell'esercizio precedente: -36%) ed è costituito da interessi attivi maturati sul conto di tesoreria gestito dalla capogruppo Admenta Italia

| | 31/03/19 | | 31/03/18 | | 31/03/17 | | Variazione 31/03/2019-31/03/2018 | Variazione 31/03/2019-31/03/2017 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | % | % |
| Ricavi delle vendite | 57.452.429 | 93% | 56.846.553 | 94% | 56.945.891 | 92% | 1% | 1% |
| Altri ricavi | 4.166.680 | 7% | 3.707.193 | 6% | 4.629.560 | 8% | 12% | -10% |
| **Totale Valore della produzione** | **61.619.109** | **100%** | **60.553.746** | **100%** | **61.575.451** | **100%** | **2%** | **0,1%** |
| Materie prime al netto variazioni rimanenze | 40.422.214 | 66% | 39.966.594 | 66% | 39.287.974 | 64% | 1% | 3% |
| Costi per servizi | 4.480.965 | | 3.997.498 | | 3.778.480 | | 12% | 19% |
| Di cui Compensi amministratori | 293.833 | 0% | 246.166 | 0% | 246.166 | 0% | 19% | 19% |
| Di cui Compensi Collegio Sindacale | 25.094 | 0% | 24.668 | 0% | 24.668 | 0% | 2% | 2% |
| Compenso società di revisione | 17.000 | 0% | 17.000 | 0% | 17.000 | 0% | 0% | 0% |
| Costi per il personale | 9.522.612 | 15% | 9.512.909 | 16% | 9.259.525 | 15% | 0,1% | 3% |
| Ammortam. e svalutazioni crediti | 1.348.425 | 2% | 1.030.617 | 2% | 2.896.864 | 5% | 31% | -53% |
| Costi per godimento beni di terzi | 2.079.000 | 3% | 2.053.862 | 3% | 1.993.390 | 3% | 1% | 4% |
| Accantonamenti | 135.000 | 0% | 168.543 | 0% | 355.000 | 1% | -20% | -62% |
| Oneri diversi di gestione | 661.419 | 1% | 1.135.871 | 2% | 675.432 | 1% | -42% | -2% |
| **Totale costi di produzione** | **58.649.635** | **95%** | **57.865.894** | **96%** | **58.246.665** | **95%** | **1%** | **1%** |
| **Risultato operativo** | **2.969.474** | **5%** | **2.687.852** | **4%** | **3.328.786** | **5%** | **10%** | **-11%** |
| Risultato gestione finanziaria | 17.940 | 0% | 28.085 | 0% | 12.156 | 0% | -36% | 48% |
| Risultato gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| **Risultato ante imposte** | **2.987.414** | **5%** | **2.715.937** | **4%** | **3.340.942** | **5%** | **10%** | **-11%** |
| Imposte | 777.280 | 1% | 976.363 | 2% | 1.384.168 | 2% | -20,4% | -44% |
| **Risultato netto** | **2.210.134** | **4%** | **1.739.574** | **3%** | **1.956.774** | **3%** | **27%** | **13%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 2,2 | 2,5 | 2,4 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 2,4 | 2,7 | 2,5 |

### Indici finanziari

| | 31/03/2017 | 31/03/2018 | 31/03/2019 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 3,0 | 3,1 | 3,4 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 71,9 | 72,0 | 74,7 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 23.884,18 | 25.657,98 | 24.104,68 |

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura della immobilizzazioni con capitale proprio.
L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce quasi il 75% delle fonti di finanziamento.
L'indice di liquidità è in aumento rispetto agli esercizi precedenti; la crescita registrata negli ultimi due esercizi è conseguente alla cessione del magazzino che ha portato sia ad una riduzione del peso delle rimanenze, sia ad una posizione di credito verso la controllante ADMENTA per cash pooling (venendo meno l'attività di distribuzione intermedia che veniva finanziata con il cash pooling di gruppo e che portava pertanto ad una posizione di debito della società).
Risulta diminuita rispetto all'esercizio precedente la posizione finanziaria netta corrente che misura la liquidità, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

### Rendiconto finanziario

La Società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20

Rendiconto rettificato in applicazione OIC 10 par. 20

| | 31/03/2019 | 31/03/2018 | 31/03/2017 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 1.578 | 3.988 | 2.667 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -1.033 | -563 | -341 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -1.653 | -1.859 | -3.392 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | -1.107 | 1.566 | -1.066 |
| *Disponibilità liquide a inizio esercizio* | 1.000 | 774 | 669 |
| *Cash pooling iniziale* | 26.312 | 24.971 | 26.142 |
| Totale posizione finanziaria iniziale | 27.311 | 25.745 | 26.811 |
| *Disponibilità liquide a inizio esercizio* | **1.106** | **1.000** | ***774*** |
| *Cash pooling iniziale* | **25.099** | **26.312** | ***24.971*** |
| Totale posizione finanziaria a fine esercizio | **26.204** | **27.311** | **25.745** |

dati in migliaia di euro

La variazione della liquidità che si genera nell'esercizio deriva principalmente dalla gestione operativa, mentre la gestione finanziaria assorbe liquidità a seguito del pagamento dei dividendi.

I crediti ammontano a € 3.783.992 e si riducono del 14%; sono composti da:

- crediti verso clienti, che passano da € 2.198.794 al 31/3/2018 a € 1.666.493 al 31/3/2019;
- crediti tributari ammontano a € 797.086 (-16%), di cui € 642.498 con scadenza oltre l'esercizio e relativi ad un credito IRES chiesto a rimborso per mancata deducibilità IRAP per la quota relativa al costo del lavoro;
- crediti per imposte anticipate ammontano a € 858.646 (-8%);
- crediti verso altri per € 154.898 (-35%);
- crediti verso controllanti per € 270.030 (assenti nell'esercizio precedente);
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per € 36.839 (-63%)

I debiti ammontano a € 8.012.010 (-22%) e sono costituiti principalmente da:

- debiti verso fornitori per € 2.809.159 (-19%), pressochè interamente esigibili entro l'esercizio successivo;
- debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per € 3.036.127 (-15%) che riguardano principalmente i debiti per le forniture di merce nei confronti della Società del gruppo Farmalvarion Srl;
- debiti verso altri per € 1.695.275 (-13%), pressochè interamente esigibili entro l'esercizio successivo e rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e relativi al premio di produttività per l'esercizio, per il bonus da corrispondere ai dirigenti e ai direttori, nonché dai debiti per ferie maturate ma non ancora godute a fine esercizio;
- debiti tributari per € 221.450 (-18,5%);
- debiti verso Istituti di previdenza per € 249.999 (+73,5%).

I fondi rischi ammontano a e 739.663 e si riferiscono a:

- fondo per imposte, anche differite: è costituito interamente dall'accantonamento effettuato per le imposte dovute sulla rateizzazione della plusvalenza emergente dalla cessione del ramo d'azienda, in misura pari a € 69.600;
- altri fondi per € 670.063, così composti:
  fondi rischi diversi per € 403.716 (si incrementa di € 135.000 a fronte di probabili contenziosi futuri e si decrementa per € 51.716 per l'utilizzo del fondo a copertura di altri contenziosi);
  fondo operazioni a premio per € 266.347, relativo agli sconti maturati, ma non ancora erogati, dalla clientela a seguito dell'operazione a premio legata alla fidelity card (si decrementa per € 250.695, per il valore del fondo al 31/03/2018, e si incrementa per € 266.347, corrispondente al valore del fondo al 31/03/2019).

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Comune di Bologna ha rilevato:
Crediti del Comune per € 1.472,05
Debiti del Comune per € 315,26

La Società non ha inviato la nota asseverata.

In fase di istruttoria sul bilancio, si è provveduto a richiedere i dati alla Società, che ha segnalato Crediti verso il Comune di Bologna al 31/3/2019 pari a € 1.626,66.

## Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati investimenti per circa 1,1 milioni di euro relativi principalmente a i costi sostenuti su beni di terzi per l'apertura e la ristrutturazione dei locali dei punti vendita e per l'adeguamento ed il rinnovo dei locali delle farmacie e per l'adeguamento delle stesse al 'concept' Lloyds.

## BOLOGNA FIERE S.p.A.

La Società ha lo scopo di promuovere e gestire manifestazioni fieristiche e convegni che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, soprattutto attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico di Bologna.

**Compagine societaria**

| Soci | 31/12/2018 | | |
|---|---|---|---|
| | Azioni | % | Capitale sociale (v.n. € 1,00) |
| Comune di Bologna | 15.704.021 | 14,71% | 15.704.021,00 |
| CCIAA Bologna | 15.678.301 | 14,68% | 15.678.301,00 |
| Città Metropolitana di Bologna | 12.051.931 | 12,85% | 12.051.931,00 |
| Regione Emilia Romagna | 12.344.537 | 11,56% | 12.344.537,00 |
| Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna | 3.509.447 | 3,74% | 3.509.447,00 |
| Confartigianato | 4.460.948 | 4,76% | 4.460.948,00 |
| Confesercenti | 426.583 | 0,45% | 426.583,00 |
| Confocooperative E.R. | 3.178.885 | 3,39% | 3.178.885,00 |
| Unindustria Bologna | 7.018.894 | 7,48% | 7.018.894,00 |
| Assimpresa | 1.376.087 | 1,47% | 1.376.087,00 |
| Fondazione Cassa di Risparmio BO | 5.258.158 | 5,61% | 5.258.158,00 |
| Banca Popolare E.R. | 2.345.188 | 2,50% | 2.345.188,00 |
| Carimonte Holding S.p.A. | 2.038.074 | 2,17% | 2.038.074,00 |
| Emilbanca Credito Cooperativo | 1.000.000 | 1,07% | 1.000.000,00 |
| Collegio Costruttori Edili E.R. | 3.509.447 | 3,74% | 3.509.447,00 |
| GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.) | 8.174.741 | 8,72% | 8.174.741,00 |
| Promorest S.r.l. | 6.186.694 | 6,60% | 6.186.694,00 |
| L'Operosa Sc.r.l. | 2.373.776 | 2,53% | 2.373.776,00 |
| Bologna Fiere S.p.A. | 144.288 | 0,15% | 144.288,00 |
| TOTALE | 106.780.000 | 100,00% | 106.780.000,00 |

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

Nel febbraio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società un aggiornamento del Piano di sviluppo approvato dai Soci, in cui si declinavano gli effetti economici, patrimoniali e finanziari e le prospettive di sviluppo delle attività in programma, con particolare riferimento agli interventi di ristrutturazione ed ampliamento del quartiere. Obiettivo del documento era:

- Analizzare il posizionamento competitivo di BolognaFiere all'interno del contesto di riferimento alla luce dei risultati raggiunti negli ultimi anni,
- Identificare gli obiettivi di medio periodo per il Gruppo BolognaFiere,
- Valutare gli impatti economico-finanziari del programma di investimenti nel quartiere e delle operazioni di M&A considerate.

Negli ultimi anni il Gruppo BolognaFiere ha sviluppato il proprio volume d'affari conseguendo anche un netto miglioramento del margine industriale (al netto del peculiare esercizio 2015) ed il confronto tra la dinamica del volume d'affari dei principali quartieri italiani evidenzia una crescita costante di BolognaFiere (considerata la stagionalità), che si deve misurare con l'accelerazione intrapresa dagli altri principali player nazionali, che hanno visto un significativo miglioramento del margine.

La connotazione di "organizzatore di eventi" e di internazionalità emerge anche dai volumi di business sviluppati all'estero da BolognaFiere, specie se confrontati con i principali competitor italiani.

I principali prodotti individuati per lo sviluppo internazionale sono quelli del mondo "Beauty", il "Libro" e il mondo "PET", settori in cui BolognaFiere ha sviluppato una leadership a livello internazionale.

Le principali linee guida per lo sviluppo del Gruppo sono state individuate in:

a) crescita del Valore della Produzione Consolidata da 130 milioni di euro dell'esercizio 2016 a oltre 200 milioni di euro entro il 2022, con primo step di 180 milioni di euro raggiunti entro il 2020, con un progressivo incremento dell'EBITDA;

b) mantenimento di una Posizione Finanziaria Netta coerente con gli obiettivi di sostenibilità, congiuntamente alla crescita del fatturato e del margine;

c) sfruttamento di tutte le ulteriori possibili operazioni che, anche senza generare direttamente margini incrementali e prevedere investimenti per acquisizioni / integrazioni, siano in grado di supportare il percorso di crescita del Gruppo e consentire adeguate economie di scala e scopo;

d) inquadramento di operazioni utili al fine di mantenere il posizionamento di leadership nel mercato europeo in termini di fatturato annuo, anche attraverso operazioni di aggregazione e integrazioni verticali con partner industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi delineati sopra, dopo avere consolidato le manifestazioni strategiche dirette ed indirette, si è proceduto a sviluppare nuovi progetti ed iniziative sia dirette che organizzate da terzi e ad immaginare un nuovo progetto per la gestione commerciale delle piattaforme di Bologna, Modena, e Ferrara, mediante iniziative attualmente allo studio, a cui si aggiunge anche Bari dal 2018, a seguito della costituzione della joint venture societaria per la gestione ed il rilancio della Fiera del Levante.

È stata avviata una mappatura delle attività e dell'organico della capogruppo e delle società controllate, avvalendosi di una società leader al fine di disegnare i nuovi flussi operativi, le procedure e definire le competenze vincenti, anche in considerazione delle importanti acquisizioni in programma, per garantire un'ottimizzazione e controllo dei costi, avvalendosi di un nuovo approccio informatico per amplificare le sinergie e la velocità di trasformazione nelle attività del gruppo perseguendo una solida integrazione tra produzione, vendita di allestimenti e attività commerciali di vendita di spazi e servizi in manifestazione.

Lo sviluppo del piano prevede nel periodo 2018-2023 investimenti per il revamping e l'ampliamento del quartiere fieristico per circa 130 milioni di euro, da finanziare oltre che con l'aumento di capitale già eseguito dai Soci nel corso del 2017, con l'accensione di finanziamenti bancari a medio - lungo o con forme comparabili di ricorso al mercato dei capitali.

Contemporaneamente sono in programma acquisizioni societarie e/o di rami di azienda per accelerare la crescita del Gruppo per linee esterne, integrando le attività e le specializzazioni in specifici settori, con particolare riferimento alla organizzazione di manifestazioni ed alle attività di servizi integrati.

Le proiezioni consolidate recepiscono:
- l'ipotesi di ingresso nel perimetro di consolidamento dal 2018 di GiPlanet, a seguito dell'acquisto della quota di controllo (52% del capitale sociale) effettuato nel marzo 2018 da parte di BF Servizi, con progressiva crescita al 100% entro il 2022;
- l'ipotesi di acquisizione del controllo di un player operante nel settore benessere e salute dal 2019 (Health and Beauty);
- ulteriori acquisizioni nel settore degli allestimenti dal 2020, in parte già realizzate nel primo semestre del 2019, con l'acquisizione di GiPrint S.r.l. e di Soluzioni S.r.l.

Si considera che sia BF Servizi sia BolognaFiere Cosmoprof siano in grado di sostenere finanziariamente l'investimento per effettuare le acquisizioni societarie in programma, agendo come subholding operative negli specifici settori in cui operano e continuando a garantire un flusso per dividendi alla capogruppo sostanzialmente invariato rispetto all'attuale.

Nel mese di ottobre 2017 BolognaFiere ha acquisito il ramo di azienda "Centrale" da Finanziaria Bologna Metropolitana per un importo di 1,1 milioni di euro comprendente l'attività di gestione della centrale elettrotermofrigorifera, una quota di comproprietà indivisa di 11,250 millesimi, corrispondenti a 407 kW termici e a 532 kW frigoriferi, ed un impianto fotovoltaico della potenza di 20 kWp.

La quota di comproprietà della centrale di BolognaFiere, a seguito della acquisizione delle suddette quote, è salita a 518,623 millesimi. L'attività di gestione della centrale è regolamentata da un contratto stipulato con la Comunione degli utenti comproprietari della centrale con scadenza al 31/12/2020, ed ha una marginalità media lorda annua stimata in circa 400 mila euro.
In considerazione dell'impegno che BolognaFiere si è assunto nell'acquisire il ramo di azienda Centrale e della conseguente necessità di una organizzazione dedicata per lo svolgimento di tale attività, è stato chiesto successivamente alla Comunione degli utenti di potere prevedere l'estensione del contratto di gestione della centrale per un ulteriore periodo, in modo da poter programmare i prossimi interventi di ampliamento ed aggiornamento tecnologico su una base almeno decennale da oggi.
Nel frattempo, nel mese di dicembre è stata ceduta l'attività di gestione della centrale e l'impianto fotovoltaico a BFEng S.r.l., società interamente controllata da BolognaFiere, destinata a curare, oltre alla gestione della centrale, anche servizi di ingegneria alle società del gruppo BolognaFiere.
Successivamente alla acquisizione del ramo di azienda da parte di BolognaFiere, è stata avviata la progettazione delle opere di rinnovo degli impianti e di completamento dell'adeguamento sismico delle strutture della centrale al fine di realizzare tali interventi per conto della Comunione degli utenti. Anche tale attività è stata ceduta a BFEng ed attualmente completata.

Il 4 agosto 2017 è stata costituita la società "Nuova Fiera del Levante S.r.l.", con sede a Bari, un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l'importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto. La nuova società è nata con l'obiettivo di promuovere l'attività economica regionale ed i prodotti pugliesi ed ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018, immediatamente dopo l'approvazione del nuovo PEF e dell'ottenimento del parere positivo dell'attestatore e dei comitati crediti delle banche, la società Bologna & Fiera Parking S.p.A. è giunta alla sottoscrizione, in data 8 maggio 2018, dell'accordo in esecuzione del piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F., dell'Accordo di Risanamento dei debiti ex art.67 L.F. e degli accordi transattivi con i Fornitori, creando le condizioni perché si determinino effetti positivi economici e patrimoniali sul bilancio 2018 della società. Come previsto nel Piano Economico Finanziario asseverato, per l'anno 2018 è previsto emerga un risultato d'esercizio talmente positivo da consentire di prevedere, da un lato il totale recupero delle perdite pregresse e dall'altro eccedenze di utili da appostare a riserva.

Nel mese di febbraio 2018 BolognaFiere S.p.A. ha completato le operazioni di acquisto di tutte le azioni della società controllata Bologna Congressi S.p.A. divenendo in tal modo socio unico della società di gestione del Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna e concesso in uso con accordi in via di rinnovo direttamente in capo a BolognaFiere) e dell'attigua "Sala Maggiore" (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A.). Nel mese di maggio 2018 la società è stata trasformata in S.r.l. unipersonale, nell'ambito di una generale operazione di revisione ed armonizzazione degli statuti delle società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A.

Dal 2 aprile 2018 BolognaFiere S.p.A. è direttamente titolare della quota del 51% della "NYRF llc", società di diritto USA con sede a New York, costituita con i soci "Publishers Weekly" e "The Combined Book Exhibit". La società è titolare del marchio ed organizza la omonima manifestazione fieristica B2B "New York Rights Fair" (*a new copyright trade and licensing show dedicated to publishing, international rights and licensing*) la cui prima edizione, in programma al Metropolitan Pavillion di New York dal 30 maggio al 1 giugno 2018, sarà realizzata contestualmente alla Book Expo di RX, manifestazione B2C in programma al Javits Center di NYC, con cui è stato definito un accordo di reciproca collaborazione.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel mese di aprile 2019 il Gruppo BolognaFiere ha ulteriormente ampliato il suo perimetro di attività, procedendo con 2 ulteriori operazioni di acquisizione nel percorso di integrazione verticale a monte nel campo degli allestimenti fieristici. Il Gruppo BF Servizi S.r.l. - GiPlanet S.p.A., tramite la società controllata GiLab S.r.l. ha infatti acquistato l'intera quota (100%) nella Soluzioni S.r.l., società che ha per oggetto principale la produzione, l'allestimento, la manutenzione, l'affitto e la vendita di stand per la partecipazione a mostre e fiere con scopi pubblicitari e la produzione, il montaggio, la manutenzione e/o commercializzazione di mobili, articoli ed elementi di arredo per negozi, abitazioni, alberghi, residence e comunità in genere (allestimenti personalizzati).
Inoltre, la società GiPlanet S.p.A. ha acquistato direttamente la quota di controllo (pari al 51%) nella GiPrint S.r.l., società che ha per oggetto prevalente la produzione, l'esecuzione, la riproduzione, la

elaborazione e lo sviluppo di grafica pubblicitaria, cartelli, insegne, targhe, decorazioni e striscioni pubblicitari e la loro installazione presso enti fieristici, punti vendita ed in ogni altro luogo (stampa digitale, grafica, vetrinistica).

Con decorrenza 2 maggio 2019 l'Assemblea dei Soci della Fairsystem Exhibition Services S.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, nominando un liquidatore e terminando le residue attività operative che ancora svolgeva per conto di BolognaFiere.

Nel primo semestre 2019 il Gruppo BolognaFiere ha attivato l'ulteriore ampliamento del perimetro di attività nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche e della editoria specializzata dedicate al mondo della cosmesi in Europa, mediante il completamento dell'acquisizione in programma, tramite la controllata "Health & Beauty Holding GmbH", delle attività che fanno capo alla "Health & Beauty Marketing Sarl" operante in Francia, una volta completate le necessarie due diligence previste dagli accordi in essere.
BolognaFiere Cosmoprof sta inoltre sviluppando una serie di ulteriori accordi e joint venture commerciali, ampliando il perimetro della attività commerciali direttamente presidiate ed i mercati di riferimento.

Sempre nel primo semestre 2019 BolognaFiere ha dato vita ad un'ulteriore fase del programma di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna di cui è proprietario, approvando le proposte architettoniche, la progettazione definitiva e la predisposizione del computo metrico estimativo per la realizzazione del nuovo padiglione fieristico da realizzare nell'area 48 del quartiere fieristico, per procedere alla selezione delle offerte per l'affidamento dei lavori, in piena conformità con la procedura già seguita per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento dei Padiglioni 29 e 30.
Il nuovo padiglione (denominato temporaneamente Padiglione 37) avrà una superficie di circa 15 mila mq. e presenterà innovative caratteristiche tecniche e progettuali. Il programma dei lavori punta a terminare i lavori in tempo per consentire l'utilizzo del nuovo padiglione in occasione delle edizioni in calendario nel secondo semestre 2020 delle maggiori rassegne internazionali che già impegnano l'intero quartiere fieristico di Bologna, a partire quindi dal Cersaie 2020 a cui farà subito seguito Eima International 2020 e poi in rapida successione le grandi manifestazioni internazionali del primo semestre 2021, Cosmoprof ed Autopromotec.

Per supportare finanziariamente la realizzazione del progetto di revamping e di ampliamento del quartiere fieristico approvato dai soci il 22 dicembre 2016 e portato a concreta definizione ed attuazione con il piano industriale adottato dal Consiglio di Amministrazione a partire dal febbraio 2018, che prevede circa 130 milioni di euro di investimenti per il rinnovamento del quartiere di Bologna, in linea con le esigenze di incremento degli spazi manifestate dalle grandi manifestazioni internazionali che già impegnano l'intero quartiere fieristico di Bologna, è stato definito un programma di finanziamento con un pool costituito da sei tra i maggiori gruppi bancari nazionali e di profilo internazionale, articolato in più fasi di realizzazione successiva (di cui la prima, costituita dalla integrale ricostruzione del padiglione 29 e 30, già realizzata e pressoché completata) per un importo complessivo fino a 75 milioni di euro, nella forma tecnica di finanziamento per cassa ipotecario (non fondiario) a medio-lungo termine amortizing, con durata fino ad un massimo di 12 anni, di cui 2 di preammortamento (coincidente con il periodo di disponibilità), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento ("Data di Stipula") in programma all'esito delle operazioni in corso di due diligence tecnica ai fini della valutazione del progetto immobiliare e delle relative autorizzazioni. Il finanziamento si estenderà anche al riscatto del leasing immobiliare del padiglione 16 e 18 in scadenza nel 2019.

Nel corso del primo semestre 2019, nell'ambito del confronto sindacale in atto ed in linea con il Protocollo d'Intesa sottoscritto al tavolo istituito presso la Città Metropolitana dal 2017, la società ha previsto politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria, a fronte di una revisione dell'organizzazione del lavoro, in considerazione del fatto che BolognaFiere è l'unico soggetto fieristico che gestisce il quartiere fieristico con personale a tempo indeterminato.
Verranno inoltre valutate le possibili forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previ - ove necessario - eventuali accordi sindacali (come nel caso dell'isopensione) valutando le figure professionali e l'anzianità aziendale, alla luce delle singole situazioni contributive individuali.
Valutati l'impatto economico sull'esercizio in corso e l'andamento dei flussi di cassa relativi al piano di incentivazione all'esodo su basi esclusivamente volontarie, il Consiglio di Amministrazione della

società ha deliberato di approvare una politica di incentivazione economica a favore di dipendenti full time e part time della Società che siano volontariamente interessati a formalizzare accordi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, sulla base del riconoscimento di una somma da calcolare secondo criteri oggettivi, il tutto sino ad un importo massimo predefinito complessivo.

In data 14 dicembre 2018 è stata costituita BOS S.r.l. il cui 51% è detenuto dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e per il restante 49% dal gruppo editoriale Tecniche Nuove (tramite la sua controllata Senaf S.r.l.), società con la quale il Gruppo BolognaFiere intrattiene rapporti di collaborazione da molti anni, in particolare per quanto attiene l'attività di concessione del quartiere per organizzazione di fiere nel campo della sanità. BOS S.r.l. ha come oggetto sociale l'attività di promozione, gestione e organizzazione, in Italia e all'estero, di manifestazioni fieristiche e convegni oltre ad una attività editoriale con l'esclusione di giornali quotidiani.
Successivamente alla sua costituzione, BolognaFiere Cosmoprof e Senaf hanno conferito in BOS in data 28 gennaio 2019, con effetto dal 1 febbraio 2019, rispettivamente il ramo di azienda Cosmofarma e il ramo di azienda Exposanità (con un conguaglio in denaro), rendendola pienamente operativa come organizzatore di un unico polo per la gestione delle attività fieristiche dedicate al settore della sanità unitamente a collaborazioni anche con altre società del Gruppo.

Nel novembre 2018 è stata costituita BolognaFiere USA ed è divenuta operativa solo a partire dal 2019. L'attività di BolognaFiere USA si rivolge, nelle prime fasi di avvio, prevalentemente alle attività di organizzazione di Cosmoprof Las Vegas e di New York Rights Fair.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2018 chiude con un utile d'esercizio pari a € 5.401.017, che l'Assemblea dei soci dell' 8luglio 2019 ha deliberato di destinare come segue:
- il 5% pari a euro 270.051 a Riserva Legale,
- euro 3.850.740 ad integrale copertura ed azzeramento delle perdite portate a nuovo,
- euro 1.280.000 a titolo di dividendo ai soci,
- l'importo residuo di euro 226 ad utili portati a nuovo.

Ne consegue un dividendo per il Comune di Bologna per complessivi € 188.248,24

Dalle relazioni del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale non emergono rilievi.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 124.664 | 137.664 | 137.664 |
| **Riserve** | 43.298 | 47.157 | 53.396 |
| **Risultato d'esercizio** | 3.326 | 5.746 | 5.401 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 171.288 | 190.566 | 196.461 |
| **Totale utili da distribuire** | 0 | 0 | 1.280 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 380 | 845 | 794 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 19.551 | 28.032 | 28.899 |
| **Dividendi** | 0 | 0 | 188 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 70.816 | 65.895 | 69.694 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 1.864 | 3.742 | 6.763 |
| Margine operativo netto | -6.733 | -5.662 | -2.980 |
| Risultato ante imposte | 2.064 | 4.813 | 4.322 |
| Risultato d'esercizio | 3.326 | 5.746 | 5.401 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 266.030 | 259.453 | 296.710 | Patrimonio Netto | 171.288 | 190.566 | 195.181 |
| Totale Attivo Corrente | 26.680 | 33.394 | 40.769 | Passivo Consolidato | 68.269 | 61.673 | 57.289 |
| Azioni Proprie | 281 | | 281 | Passivo Corrente | 53.153 | 40.608 | 85.010 |
| | | | | Azioni proprie | 281 | | 281 |
| Totale Attivo Civilistico | 292.992 | 292.847 | 337.761 | Totale Passivo Civilistico | 292.710 | 292.847 | 337.761 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | -1,58% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | 15,28% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 2% | 3% | 3% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -3% | -2% | -1% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 252 | 244 | 241 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 56 | 57 | 59 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 64 | 72 | 87 |

L'analisi degli indici economici evidenzia la costanza della redditività del capitale proprio, rispetto al 2017,nonostante la contrazione del Risultato operativo e del saldo della gestione finanziaria

(quest'ultimo, interamente riferibile ai dividendi che, a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. n. 139/2015, sono stati rilevati nell'esercizio in cui è stata deliberata la loro distribuzione).
La redditività della gestione caratteristica continua a registrare valori negativi, anche se in miglioramento rispetto agli ultimi due esercizi, per effetto del maggiore incremento registrato nei ricavi della produzione rispetto a quello rilevato nei costi della produzione.

Gli indici di produttività mostrano un aumento del valore aggiunto per dipendente, derivante dall'incremento del valore della produzione che ha compensato l'incremento rilevato nei costi esterni.
Il costo del lavoro pro-capite si incrementa rispetto agli esercizi precedenti, nonostante la contrazione del numero dei dipendenti per effetto dei maggiori costi dovuti alla presenza in calendario tra le manifestazioni dirette delle biennali che si svolgono negli anni pari (con maggiore impiego di personale richiesto) e oneri corrisposti a titolo di incentivo all'esodo su base volontaria di personale dipendente.

**Analisi delle aree gestionali**

La gestione caratteristica rileva un risultato negativo pari a circa 3,5 milioni di euro (-38%). A fronte di un incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+6%) si è verificata un incremento anche dei costi della produzione (+2%), soprattutto per i maggiori costi sostenuti negli allestimenti, nei servizi generali, nelle consulenze nonché dei costi del personale e delle svalutazioni e accantonamenti.
Di tali variazioni si darà conto nella sezione successiva relativa ai costi della produzione.

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. nel 2018 è stato pari a 69,7 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto al dato 2017; si ricorda che negli anni pari si svolgono importanti manifestazioni biennali che determinano in gran parte le differenze nei confronti tra esercizi consecutivi e dalla presenza di un maggior numero di grandi manifestazioni nello stesso periodo.

Il valore della produzione si compone delle seguenti voci:

- *ricavi da vendita di aree espositive per circa 42,3 milioni di euro (+9%):* che nel corso dell'esercizio 2018 ha rappresentato il 60,7% del valore della produzione complessivo (59,0% nel 2017 e 59,1% nel 2016) a conferma della significatività della gestione istituzionale e caratteristica della Società.
- *ricavi da manifestazioni per circa 24 milioni di euro (-6%)* relativi ai proventi derivanti da pubblicità, noleggio allestimenti, forniture tecniche, da servizi vari e da forniture tecniche proventi dalla vendita dei biglietti di ingresso.
  Si riduce sostanzialmente per i minori ricavi generati dalla vendita dei biglietti che risentono in particolare della sospensione della edizione2018 della manifestazione Motor Show, che compensa in misura più che proporzionale l'andamento positivo delle altre manifestazione realizzate nel corso del 2018 per cui erano previsti ingressi a pagamento.

- *altri ricavi e proventi per circa 3,65 milioni di euro (+123%).* L'aumento considerevole rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente alla voce "sopravvenienze e insussistenze attive", che accoglie la riclassificazione dei proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC n. 12 (OIC 2014). A tal proposito la Società fa presente che nel 2017 rilevava l'azzeramento del fondo svalutazione crediti verso BFEng e la riduzione di quello costituito per la Bologna & Fiera Parking oltre alla intervenuta prescrizione di alcuni debiti. Nel 2018 la voce accoglie la contabilizzazione, tra l'altro, delle sopravvenienze attive derivanti dalla differenza tra gli importi accantonati tempo per tempo per competenza con riferimento ad oneri, interessi e sanzioni di ritardato versamento, durante il periodo in cui è rimasto aperto il contenzioso tributario relativo all'accatastamento dei padiglioni e del quartiere fieristico di Bologna e gli importi rideterminati e liquidati all'esito della conciliazione intervenuta con l'Agenzia delle Entrate per l'estinzione della vertenza e dei successivi accordi transattivi con il Comune di Bologna in merito all'IMU sui padiglioni ed il quartiere fieristico. A ciò si aggiunge la contabilizzazione di sopravvenienze derivanti dalla riduzione del fondo svalutazione crediti commerciali verso la Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la parte che all'esito degli accordi transattivi sottoscritti si è rivelata eccedente.
  - contributi per € 139.416 (-36,6%); la voce comprende:
  - contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici Spa) per impianto fotovoltaico per € 8.256;
  - quota 2018 del contributo del Comune di Bologna per la realizzazione del pad. 14-15 per € 37.474;
  - quota 2018 del contributo della Regione Emilia Romagna, in qualità di soggetto attuatore per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, relativo all'attivazione del casello autostradale per € 93.685.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società ha riportato i contributi ricevuti nell'esercizio 2018 (criterio per cassa). Le somme indicate come di provenienza del Comune di Bologna sono relative alla quota 2018 del contributo per la realizzazione del padiglione 14-15 per complessivi € 37.474.

I costi totali della produzione ammontano a circa 73,2 milioni di euro (+2%), il cui incremento riflette l'andamento delle attività e del valore della produzione, pur dovendosi riscontrare una componente di costi fissi o difficilmente comprimibili. La Società conferma gli effetti di un recupero in termini complessivi delle marginalità operative, sia grazie alle attività svolte nella organizzazione diretta delle rassegne fieristiche di cui la società è titolare, sia nella attivazione del quartiere fieristico in occasione delle manifestazioni di proprietà degli organizzatori terzi

I costi di produzione sono composti delle seguenti voci:

- *costi per servizi:* ammontano a circa 40,2 milioni di euro (+2%). All'interno di tale voce sono inclusi costi per:
  1) apprestamenti allestitivi per circa 12,4 milioni di euro (+16%): comprende anche le spese per la realizzazione di strutture espositive provvisorie realizzate per alcune manifestazioni. Il decremento rilevato rispetto all'esercizio 2016 è da ascrivere ai costi per la realizzazione delle strutture provvisorie all'interno del quartiere fieristico di Bologna per la rassegna biennale EIMA International;
  2) servizi generali e di quartiere per circa 6 milioni di euro (+6%): in essi rilevano, tra l'altro, costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture del pacchetto ad organizzatori ed espositori, i costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree espositive;
  5) servizi di pubblicità per circa 3,4 milioni di euro (-47,6%): comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale: il decremento rilevato deriva dalla sospensione del Motor Show;
  6) consulenze per circa 2,2 milioni di euro (+50%); l'incremento rilevato è da attribuirsi alle maggiori manifestazioni fieristiche realizzate nel 2018 (EIMA, Cersaie, Cosmoprof, ecc), alle manifestazioni in fase di lancio e sviluppo (Outdoor, Nerd, ecc) e per le attività istituzionali generali e di struttura, connesse allo sviluppo del perimetro di consolidamento (acquisizioni e operazioni straordinarie, perizie, due diligence, consulenze in campo M&A, tutela di marchi e dominii), ridefinizione degli assetti organizzativi della società e messa a norma di rilevanti aspetti di compliance alla evoluzione normativa con particolare riferimento ai temi della responsabilità amministrativa delle società (Modello Organizzativo e procedure ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001) e della Privacy lato sensu (GDPR - Regolamento UE n. 2016/679); in tale voce è compreso anche il compenso della società di revisione (sia del bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2016, 2017 e 2018 alla società Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi € 42.000 lordi. Gli importi corrisposti corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2018, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat. Per il 2018 sono pari a € 44.611.
  7) emolumenti agli organi statutari per euro 204.966:
  per il consiglio di amministrazione euro 166.600, con una riduzione del 19% rispetto al 2017 per effetto della riduzione del numero di componenti (attualmente 9) deliberata nell'assemblea dei soci del 20 luglio 2017 e per il collegio sindacale euro 38.366 con una riduzione del 21% per effettuo della riduzione del numero dei componenti (attualmente 3) deliberata nella medesima seduta dall'assemblea dei soci; si rileva inoltre
  7) servizi energetici e utenze per circa 3,2 milioni di euro (-2%);
  8) servizi per il personale per circa 580 mila euro (+6%), in crescita in particolare i costi sostenuti per il servizio mensa e per la ricerca e l'addestramento del personale.
- *costi per materie prime, sussidiarie, materiale di consumo e merci:* ammontano a circa 451 mila euro (-19%), il cui decremento va posto principalmente in relazione ai prodotti di consumo tipografici e ai prodotti finiti;
- *costi per godimento di beni di terzi:* ammontano a circa 6,1 milioni di euro e registrano un incremento del 2% rispetto al 2017. La voce comprende soprattutto i canoni leasing del padiglione fieristico 16 e 18 per circa 4,4 milioni di euro, il cui utilizzo è iniziato nel settembre 2004 in base ad un contratto di

leasing finanziario della durata di 15 anni e la cui scadenza si verificherà nel 2019 nonché leasing e affitti vari per circa 1,7 milioni di euro;

- *costi del personale:* i costi relativi al personale ammontano a circa 14,3 milioni di euro e registrano un incremento del 3% rispetto al 2017.

  La composizione per destinazione evidenzia il diverso grado di ricorso al personale dipendente, distinguendo tra personale di manifestazione (impiegato operativamente in quartiere per realizzare le manifestazioni dirette ed indirette) e le attività di carattere istituzionale, generale e di struttura delle varie funzioni aziendali. Le manifestazioni dirette ed indirette hanno impiegato personale a tempo indeterminato part time e personale a tempo determinato per circa 3,3 milioni di costi complessivi, a cui si aggiunge oltre 1 milione di costi non assorbiti dalle manifestazioni e rimasti quindi figurativamente a carico dei costi generali e di struttura. Il complesso di tali costi raggiunge nel 2018 i 4,3 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto al 2018 per effetto della presenza in calendario tra le manifestazioni dirette delle biennali anni pari.

  Nella voce Altri costi per il personale si rilevano nel 2018 oneri corrisposti a titolo di incentivo all'esodo su base volontaria di personale dipendente per complessivi 331 mila euro. Nel 2019, nell'ambito di un piano di ristrutturazione organizzativa della società, è stata deliberata la costituzione di un fondo destinato a finanziare incentivazioni economiche all'esodo di personale dipendente, su basi esclusivamente volontarie, in connessione alla revisione complessiva dell'organizzazione del lavoro in programma.

  Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2018 è pari a 241 unità, di cui il 49% è rappresentato da impiegati a tempo indeterminato part time e il 34% da impiegati a tempo indeterminato full time;

- *oneri diversi di gestione:* ammontano a circa 1,8 milioni di euro (-12%) e comprendono:
  - quote associative ed oneri consortili per circa 216 mila euro, all'interno dei quali rilevano, in particolare, le quote associative e gli oneri consortili (nel 2017 era presente anche l'onere relativo all'anticipata risoluzione del contratto con la società Dateci Spazio S.r.l. relativo alla manifestazione SAIE3);
  - imposte e tasse deducibili per circa 427 mila euro relative all'imposta di pubblicità e smaltimento rifiuti ed imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare;
  - imposte e tasse indeducibili: ammontano a circa 1,1 milione di euro relative all'IMU sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna;

- *ammortamenti*: ammontano a circa 8,4 milioni di euro (-2%). Nel dettaglio, quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 1,2 milioni di euro (-13%) per effetto delle svalutazioni per circa 569 mila euro dei Marchi Motor Show, Memorial Bettega ed Expo Tunnel e della parte non ancora ammortizzata al 31 dicembre 2018 del patto di non concorrenza sottoscritto da GL Events. Si rileva inoltre l'azzeramento della voce Avviamento per effetto della cessione alla società controllata BFEng S.r.l. del ramo di azienda avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico di Bologna e del Fiera District (con effetto dal primo gennaio 2018), che era stato acquistato, in data 3 ottobre 2017, dalla società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Sotto il profilo fiscale il riconoscimento del valore dell'avviamento pagato rimane in capo al conferente; gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 7,2 milioni (+0,3%) e sono pressoché invariati rispetto al 2017;
- *svalutazioni di crediti: a*mmontano a euro 542.674 (nel 2017 erano pari a € 200.000, mentre nel 2016 erano pari a circa 159 mila euro e a 1,3 milioni nel 2015, anno in cui si erano operate svalutazioni eccezionali sui crediti verso le società controllate e collegate). Riguardo a quest'ultimo punto, nella Relazione sulla Gestione viene precisato che al fisiologico accantonamento al fondo per 350 mila euro si affianca in via eccezionale, nel 2018, la svalutazione di crediti residui nei confronti della collegata cinese GIE in liquidazione per 193 mila euro;
- *accantonamenti: ammontano a euro 757.157* (vertenze legali, vertenze del personale,fondo obbligazioni contrattuali e fondo indennità perdita di avviamento commerciale) a fronte di un valore dell'esercizio precedente di € 612.798 (+24%);

Il *Risultato operativo* risulta negativo per circa -3,5 milioni di euro, con un miglioramento rispetto al dato negativo del 2017 (-38%); si rileva un progressivo recupero delle marginalità operative, grazie sia alle attività svolte nell'organizzazione diretta delle rassegne fieristiche di cui la società è titolare sia nell'attivazione del quartiere fieristico in occasione delle manifestazioni di proprietà degli organizzatori terzi.

Il *saldo della gestione finanziaria* è pari a circa 10,5 milioni di euro, rispetto ad un saldo 2016 di 8,8 milioni di euro, comprensivo delle rettifiche di attività finanziarie:

- La gestione finanziaria registra proventi per euro 10,4 milioni di euro (-9%), quasi interamente riferibili ai dividendi delle società controllate e collegate rilevati nell'esercizio in cui ne è stata

deliberata la distribuzione. Rispetto all'esercizio 2017 si registra un incremento di circa il 10% nei dividendi sia da società controllate (ed in particolare da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.) e da società collegate (Cosmoprof Asia ltd). Assenti, invece, i proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che nel 2017 erano rappresentati sostanzialmente dalla plusvalenza realizzata per l'uscita dalla società Lineapelle per circa 2,2 milioni di euro.

- Gli oneri finanziari ammontano a circa 1,1 milione di euro (-7%) e sono costituiti principalmente da oneri su strumenti finanziari derivati per circa 746 mila euro, interessi passivi su conti correnti bancari per 125 mila euro e su mutui per circa 113 mila euro.
- Ne consegue un saldo positivo della gestione finanziaria pari a circa 9,3 milioni di euro (-12%) .
- Le rettifiche di attività finanziarie sono negative e ammontano a circa 1,4 milioni di euro e sono rappresentate dalle seguenti poste:

  - *Rivalutazioni:* si rileva l'eccedenza positiva rappresentata dalla componente di inefficacia della copertura dei derivati in essere, rilasciata a conto economico, relativa al derivato finanziario "Interest Rate Swap" stipulato, nel 2009 e con scadenza 2022, con Monte dei Paschi di Siena per circa 25 mila euro;

  - *Svalutazioni:* pari a circa 1,4 milioni di euro si rileva la svalutazione complessiva relativa alla società controllata New York Right Fairs llc per circa 873 mila euro e la svalutazione relativa alla società collegata Guangdong International Exibition Ltd per circa 545 mila euro. In seguito alla richiesta di chiarimenti, la società ha precisato che l'integrale svalutazione della società acquisita nel 2018 (New York Right Fairs llc) è dovuta al fatto che gli amministratori di BolognaFiere, anche sulla base dell'andamento dell'edizione 2019 della manifestazione, hanno ritenuto le perdite della società non episodiche o temporanee, bensì durevoli e non recuperabili in futuro.

  Si rilevano inoltre Differenze attive su cambi per un saldo negativo di circa 116 mila euro relative principalmente all'adeguamento cambi dei crediti e dei debiti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina (Guangdong International Exhibition ltd, Bolognafiere China Ltd e Cosmoprof Asia Ltd) ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell'incasso, ai dividendi deliberati e distribuiti da BolognaFiere China Ltd, nonché agli incassi e pagamenti in dollari USA con riferimento alla manifestazione Cosmoprof North America ed ai dividendi di North American Beauty Events ed agli incassi e pagamenti in dollari USA con riferimento alla manifestazione New York Right Fairs.

GESTIONE TRIBUTARIA

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, nel corso del 2018 è stata rinnovata l'opzione con le controllate Fairsystem, Bologna Congressi, BolognaFiere Cosmoprof e BF Servizi e BFEng.
L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta a circa 2,1 milione di euro rappresentato prevalentemente dalla compensazione delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.
Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per circa 2,1 milione di euro.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | 2016 | | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da vendita aree espositive | 42.270.200 | 61% | 38.890.502 | 59% | 41.880.296 | 59% | 9% | 1% |
| Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi) | 23.630.401 | 34% | 25.142.800 | 38% | 26.567.787 | 38% | -6% | -11% |
| Ricavi da attività caratteristica | 65.900.601 | 95% | 64.033.302 | 97% | 68.448.083 | 97% | 3% | -4% |
| Redditi patrimoniali | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| Corrispettivi da privative | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| Altri ricavi | 3.654.019 | 5% | 1.641.760 | 2% | 2.158.317 | 3% | 123% | 69% |
| Incrementi da lavori interni | - | 0% | - | | - | 0% | - | - |
| Contributi c/esercizio | 139.416 | 0% | 219.781 | 0% | 209.425 | 0% | -37% | -33% |
| **Totale ricavi** | **69.694.036** | **100%** | **65.894.843** | **100%** | **70.815.825** | **100%** | **6%** | **-2%** |
| Compensi CdA | 166.600 | 0% | 204.868 | 0% | 246.564 | 0% | -19% | -32% |
| Compensi sindaci | 38.366 | 0% | 48.721 | 0% | 282.067 | 0% | -21% | -86% |
| Apprestamenti allestitivi | 12.459.884 | 18% | 10.735.198 | 0% | 13.807.247 | 19% | 16% | -10% |
| Servizi generali | 6.069.110 | 9% | 5.734.924 | 9% | 5.766.145 | 8% | 6% | 5% |
| Consulenze | 2.188.293 | 3% | 1.461.526 | 2% | 2.150.041 | 3% | 50% | 2% |
| Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d'opera) | 19.296.547 | 28% | 21.442.702 | 33% | 23.052.572 | 33% | -10% | -16% |
| Servizi totali | 40.218.800 | 58% | 39.627.939 | 60% | 45.304.636 | 64% | 1% | -11% |
| Materie di consumo | 451.731 | 1% | 560.989 | 0% | 760.527 | 1% | -19% | -41% |
| Affitti, canoni d'uso | 6.140.430 | 9% | 6.042.009 | 0% | 6.236.232 | 9% | 2% | -2% |
| Costi personale | 14.303.103 | 21% | 13.849.531 | 21% | 14.146.161 | 20% | 3% | 1% |
| Oneri diversi di gestione | 1.816.820 | 3% | 2.071.957 | 3% | 2.504.222 | 4% | -12% | -27% |
| Ammortamenti | 8.443.553 | 12% | 8.591.125 | 13% | 8.415.272 | 12% | -2% | 0% |
| Svalutazioni, accant.ti | 1.869.262 | 3% | 835.960 | 1% | 183.317 | 0% | 124% | 920% |
| **Totale costi di produzione** | **73.243.699** | **105%** | **71.579.510** | **109%** | **77.550.367** | **110%** | **2%** | **-6%** |
| **Risultato operativo** | **- 3.549.663** | **-5%** | **- 5.684.667** | **-9%** | **- 6.734.542** | **-10%** | **-38%** | **-47%** |
| Saldo gestione finanziaria | 7.872.114 | 11% | 10.497.524 | 16% | 8.798.965 | 12% | -25% | -11% |
| Saldo gestione straordinaria | - | 0% | - | 0% | - | 0% | - | - |
| **Risultato ante-imposte** | **4.322.451** | **6%** | **4.812.857** | **7%** | **2.064.423** | **3%** | **-10%** | **109%** |
| Imposte | - 1.078.566 | -2% | - 932.666 | -1% | - 1.262.022 | -2% | 16% | -15% |
| **Risultato Netto** | **5.401.017** | **8%** | **5.745.523** | **9%** | **3.326.445** | **5%** | **-6%** | **62%** |

*La voce ricavi da manifestazione comprende anche i ricavi derivanti da redditi patrimoniali e corrispettivi da privative.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice copertura immobilizzazioni** | 0,6 | 0,7 | 0,7 |
| **Indice copertura totale delle immobilizzazioni** | 0,9 | 1,0 | 0,9 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice autonomia finanziaria** | 58,5 | 65,1 | 57,8 |
| **Indice di liquidità corrente** | 0,5 | 0,8 | 0,5 |
| **Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)** | -13.423,64 | 9.342,32 | -18.179,30 |

Gli indici patrimoniali mostrano un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 66% circa (era il 73% nel 2017) e un tasso di copertura quasi totale con fonti a lungo termine dello 0,85% (era 0,97%); si rileva una contrazione, seppure non elevata, nei due indici per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel corso del 2018 che comunque risultano per la maggior parte coperti da capitale proprio.
L'indice di autonomia finanziaria rileva un decremento rispetto al 2017 (attestandosi sui valori del 2016) ed evidenzia come il capitale proprio rappresenti circa il 58% delle fonti di finanziamento. Il 2017 aveva beneficiato dell'aumento di capitale proprio deliberato da alcuni dei soci pubblici e di conseguenza tale indice era risultato di valore superiore. L''indice di liquidità si mantiene su livelli bassi, riducendosi rispetto al 2016 nonostante il lieve aumento del 2017 da attribuirsi al suddetto aumento di capitale. La posizione finanziaria nel 2018 rileva un peggioramento sostanziale rispetto al 2017 per effetto del ricorso

ad un prestito ponte a breve da parte della capogruppo a fronte dei lavori di ricostruzione degli attuali padiglioni fieristici 28, 29 e 30, che ha generato uno squilibrio della gestione finanziaria a breve di circa 18 milioni di euro.

**Rendiconto finanziario**

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 23.819.003 | 19.347.458 | 22.349.550 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -46.761.098 | -2.306.002 | -3.636.698 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 25.987.462 | -5.816.933 | -17.717.882 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 3.045.367 | 11.224.523 | 994.970 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 13.721.598 | 2.497.075 | 1.502.105 |
| Disponibilità a fine esercizio | 16.766.965 | 13.721.598 | 2.497.075 |

Il Rendiconto finanziario della società BolognaFiere S.p.A. evidenzia che, nel 2018, i maggiori flussi finanziari della società sono derivati dall'attività operativa con un incremento del 23% rispetto all'esercizio precedente e dall'attività di finanziamento per effetto dell'incremento delle fonti di finanziamento bancario a breve di circa 31 milioni di euro a copertura dei lavori di ristrutturazione realizzati nell'anno.
A fronte di tale entrata quindi si rileva – al netto dei rimborsi - un incremento sostanziale del flusso derivante dall'attività di finanziamento per circa 26 milioni di euro.
Le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a circa 16,7 milioni di euro (+22%).

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Dlgs 118/2011, la società ha segnalato quanto segue:
Debiti vs/COBo euro 2.157.485,52
Crediti vs/COBO euro 165.102,49
Il Comune di Bologna ha rilevato:
Crediti vs/BOFiere euro 2.307.691,62
Debiti vs/ BoFiere euro 165.126,56
La nota asseverata del Comune di Bologna rileva che il dato è stato conciliato in quanto le differenze rilevate sono determinate dalle diverse modalità di contabilizzazione di sanzioni e interessi.

INVESTIMENTI
Nel corso del 2018 gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a circa 46,3 milioni di euro, di cui 396 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 45,8 milioni di euro in immobilizzazioni materiali.
Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'incremento più considerevole è relativo alle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" per circa 255 mila euro, riferito all'acquisto di un diritto di opzione relativo al marchio ed alle manifestazioni Modenantiquaria e Petra, attualmente organizzate nel quartiere fieristico di Modena, che si aggiungono quindi all'analoga operazione del precedente esercizio relativa a PLAY. Il decremento rileva il passaggio alla voce "software" della parte entrata in utilizzo di applicazioni gestionali sviluppate nel corso del biennio precedente per budgeting, reporting,consolidamento, collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.
Vi sono poi circa 108 mila euro di nuovi investimenti all'interno della voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno" per spese sostenute in relazione al software per ulteriori sviluppi ed integrazioni nella gestione delle applicazioni di budgeting, reporting, consolidamento e redazione delle tabelle di dettaglio del bilancio, collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.
Si rilevano inoltre decrementi per circa 12 mila euro riferiti principalmente al trasferimento alla società controllata BFEng S.r.l. dei software legati alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico di Bologna e del Fiera District, conferita con effetti dal primo gennaio 2018 a BFEng e l'azzeramento della voce "avviamento" (era pari a circa 834 mila euro nel 2017) a seguito della medesima operazione di conferimento del ramo centrale della società Finanziaria Bologna Metropolitana, alla società controllata BFEng S.r.l.
Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono pari a circa 46 milioni di euro, di cui la parte più rilevante, pari a circa 45 milioni si riferisce ai terreni e fabbricati; L'incremento deriva dalle seguenti voci:
- valore complessivo dei costi dei lavori di completo rifacimento, ristrutturazione ed ampliamento dei padiglioni 28, 29 e 30, sostenuti direttamente dalla società tra il 2017 ed il 2018, fino al momento del loro utilizzo ai fini espositivi in occasione della edizione 2018 di Cersaie;

- valore relativo al costo residuo dei fabbricati ristrutturati (i padiglioni fieristici 29 e 30 ed il connesso fabbricato servizi) al netto dei relativi ammortamenti che alla data del 31 dicembre 2017 era stato riclassificato alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti";
- valore dei lavori preparatori effettuati nel biennio precedente nel quartiere fieristico in funzione degli interventi di ristrutturazione dei padiglioni fieristici 29 e 30 e del connesso fabbricato servizi, iscritti anch'essi temporaneamente alla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" fino al momento in cui i nuovi padiglioni sono entrati in funzione in occasione della edizione 2018 di Cersaie;
- attribuzione al valore dei terreni interni al quartiere fieristico interessati, della maggiore capacità edificatoria utilizzata per l'ampliamento dei padiglioni 28, 29 e 30.

La Società fa altresì presente il fatto che nel corso del 2018:
- si è completato l'iter di acquisizione diretta da parte di BolognaFiere di una particella del quartiere fieristico in prossimità della centrale elettrotermofrigorifera, in attesa che si realizzino le condizioni per la procedibilità - in nome e per conto della comunione degli utenti - del completamento dell'acquisizione di una ultima particella di terreno su cui insistono gli impianti ed il sedime della stessa centrale elettrotermofrigorifera;
- sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare le condizioni di impermeabilizzazione della copertura dell'edificio ex GAM (ora Sala Maggiore) di proprietà della Società.

La parte residuale degli incrementi delle immobilizzazioni materiali, pari a circa 1,1 milione di euro è relativa a:
•impianti e macchinari per circa 85 mila euro. La Società fa presente che tale voce si era incrementata nel 2017 per effetto dell'acquisto a ottobre 2017 del ramo d'azienda gestito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. con l'iscrizione per circa 52 mila euro dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dei locali della centrale e per circa 219 mila euro dell'acquisto della quota della centrale elettrotermofrigorifera posseduta fino a quel momento da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.
•immobilizzazioni materiali in corso per circa 840 mila euro relativi principalmente agli acconti per lavori di ampliamento e migliorie dei macchinari della centrale elettrotermofrigorifera, rilevati proporzionalmente alla quota di proprietà (di maggioranza, in millesimi) di BolognaFiere S.p.A., all'impianto fotovoltaico sulla mall che collega i padiglioni 28, 29 e 30 in corso di completamento e alle ultime finiture relative ai padiglioni 28 29 e 30.
•altri beni per circa 159 mila euro per l'acquisto di un sistema telefonico Servizi IP centralino telefonico, fotocopiatrici, macchinari e hardware per la rete informatica e personal computer.

## PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore al 31/12/2018 di € 26.925.325 (erano 25.896.122 nel 2017); di seguito vengono elencate le partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nel bilancio consolidato.

| Società | Capitale sociale al 31.12.2018 | % BolognaFiere | Valore in Bilancio 2018 (al costo) | Variazioni rispetto all'anno precedente | Rientrante nel bilancio consolidato |
|---|---|---|---|---|---|
| **Partecipazioni in imprese controllate:** | | | | | |
| Bfeng Srl | € 930.000,00 | 100,00% | € 930.000,00 | € 830.000,00 | si |
| BF Servizi Srl | € 400.000,00 | 100,00% | € 400.000,00 | | sì |
| Bologna Congressi Srl | € 1.200.000,00 | 100,00% | € 1.129.629,00 | € 577.803,00 | sì |
| Bologna Fiere China Ltd | RMB 1.476.172 | 100,00% | € 138.636,00 | | sì |
| BolognaFiere Cosmoprof S.p.A | € 120.000,00 | 100,00% | 21.382.560,00 | | sì |
| FairSystem Srl | € 100.000,00 | 68,75% | € 113.846,00 | | sì |
| Ferrara Fiere Congressi Srl | € 156.000,00 | 51,00% | € 65.153,00 | | sì |
| ModenaFiere Srl | € 770.000,00 | 51,00% | € 396.414,00 | | sì |
| Pharmintech Srl | € 90.000,00 | 100,00% | € 428.305,00 | | sì |
| New York Right Fairs LLC | $2.000,00 | 51,00% | € 1,00 | € 1,00 | |
| **TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE: EURO 24.984.544** | | | | | |
| **Partecipazioni in imprese collegate:** | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bologna & Fiera Parking Spa | € 2.715.200,00 | 36,81% | € 1,00 | | con il metodo patrimonio netto |
| Cosmoprof Asia Ltd | HKD 100 | 50,00% | € 1.415.405,00 | | no |
| Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd | RMB 2.331.900 | 50,00% | € 57.949,00 | -€ 58.249,00 | no |
| Guangdong International Exhibition Ltd | RMB 45.432.415 | 50,00% | € 1,00 | -€ 545.352,00 | no |
| Bologna Welcome Srl | € 310.000,00 | 23,39% | € 104.902,00 | | con il metodo patrimonio netto |
| North America Beauty Events LLCC | USD 162.662 | 50,00% | € 61.023,00 | | no |
| **TOTALE SOCIETA' COLLEGATE: EURO 1.639.281** | | | | | |
| **Partecipazioni in altre imprese** | | | | | |
| Consorzio Energia Fiera District | € 33.000 | 6,25% | € 1.500 | | no |
| Nuova Fiera del Levante S.r.l. | € 2.000.000 | 15% | € 300.000 | | no |
| **TOTALE ALTRE IMPRESE: EURO 301.500** | | | | | |

Si rileva in particolare che:

• Con decorrenza 1 gennaio 2018, è stato conferito da BolognaFiere S.p.A. alla società BFEng S.r.l. - a fronte dell'aumento del capitale sociale, interamente posseduto da BolognaFiere, al nuovo importo di euro 930 mila interamente versati - il ramo d'azienda che era stato acquistato da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna;

• Nel mese di febbraio 2018 BolognaFiere S.p.A. ha completato le operazioni di acquisto di tutte le azioni della società controllata Bologna Congressi, divenendo in tal modo socio unico della società di gestione del Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna e concessa in utilizzo con un accordo della durata di nove anni rinnovato nell'ottobre 2018 direttamente con la società e con BolognaFiere) e dell'attigua "Sala Maggiore" (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A.). Nel mese di maggio 2018 la società è stata trasformata in S.r.l. unipersonale, nell'ambito di una generale operazione di revisione ed armonizzazione degli statuti delle società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A.;

• Nel corso del 2017 sono stati sviluppati accordi di collaborazione con primari partner internazionali ed istituzionali per la organizzazione all'estero di nuove iniziative fieristiche facenti capo al brand "Bologna Children's Book Fair" ad integrazione ed ampliamento della filiera di presenze internazionali delle principali manifestazioni fieristiche di cui BolognaFiere è titolare ed organizzatrice diretta. A seguito e per effetto di tali accordi di partnership commerciale la Società informa che verranno costituite due joint venture societarie con sede in USA e nella Repubblica Popolare Cinese.
In particolare, dal 2 aprile 2018, BolognaFiere S.p.A. è titolare della quota del 51% della "NYRF llc" società di diritto USA con sede a New York. La società è titolare del marchio ed organizzatrice della omonima manifestazione fieristica B2B "New York Rights Fair".

• Nel febbraio 2014 era stato definito un accordo tra i soci della società di diritto cinese "Guangdong International Exhibition ltd" (BolognaFiere, United Business Media [UBM] ed il partner cinese Bomei) in relazione ad una vertenza in merito alla conduzione delle attività di organizzatore fieristico di cui la joint venture societaria è titolare, vertenza che ha avuto per effetto una sospensione - a partire dalla edizione del settembre 2011 - nella organizzazione della "Guangzhou International Beauty & Cosmetic Import-Export Expo", manifestazione con cadenza semestrale di cui la società era titolare.
• A seguito e per effetto degli accordi transattivi sottoscritti dai soci, il Consiglio di Amministrazione della partecipata cinese (GIE) ha provveduto a deliberare la distribuzione di parte delle consistenze finanziarie e patrimoniali della società, a titolo di dividendi per il periodo 2010-2013: la quota di competenza di BolognaFiere S.p.A. iscritta a conto economico nel 2013 e pari ad euro 2 milioni e 555 mila euro, importo già al netto della ritenuta d'imposta del 10% operata dalla Tax Authority cinese, è stata incassata da BolognaFiere S.p.A. nel corso del 2015.
A fronte del rischio di mancata copertura dei valori di carico della partecipazione BolognaFiere successivamente iscritto in conto economico svalutazioni riferite alla partecipazione:
- per euro 901.926 nel 2013,

- per euro 803.144 nel 2015,
- per euro 545.352 nel 2018, azzerando così ora praticamente il valore della partecipazione;

• Nel mese di marzo 2018 la società BF Servizi S.r.l. ha acquistato la quota di controllo (pari ad oltre il 52%) nella GiPlanet S.p.A., primario player nazionale nel settore degli allestimenti fieristici, con una buona capacità produttiva ed organizzativa diretta, che si esprime già in misura rilevante in altri importanti sedi fieristiche nazionali che non fanno capo al Gruppo BolognaFiere.
Nel secondo semestre del 2018 la società "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." (già SoGeCos S.p.A.) ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro di attività nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, estendendo anche le proprie attività nel campo dell'editoria specializzata nel settore della cosmesi e della cura della persona, procedendo con due distinte operazioni di carattere straordinario:
- "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." ha acquistato nell'ottobre 2018 la quota di controllo (pari al 60%) del gruppo tedesco "Health & Beauty", focalizzato sull'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica. Tale operazione integra e completa l'offerta di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., affiancando ai prodotti internazionali e trasversali targati "Cosmoprof" una serie di iniziative verticali e prettamente locali a marchio "Health & Beauty" (in Germania, Polonia, Svizzera, Romania, Ungheria).
- Inoltre, nel dicembre 2018, è stato formalizzato l'accordo per sfruttare e sviluppare le sinergie derivanti dalla creazione di un unico polo dedicato alle tematiche della sanità, con la costituzione di una nuova joint venture societaria detenuta per il 51% da "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." e per il restante 49% dal gruppo editoriale Tecniche Nuove (tramite la sua controllata Senaf S.r.l.) a cui ha fatto seguito, il successivo 28 gennaio 2019, il conferimento alla nuova società (denominata BOS S.r.l.) i rami d'azienda costituiti dalla proprietà, titolarità ed organizzazione delle manifestazioni, realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, "Cosmofarma" (conferita da "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." ed avente cadenza annuale) ed "Exposanità" (conferita da "Senaf S.r.l." ed avente cadenza biennale);

• Con decorrenza 2 maggio 2019 l'Assemblea dei Soci della Fairsystem Exhibition Services S.r.l. ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, nominando un liquidatore e terminando le residue attività operative che ancora svolgeva per conto di BolognaFiere;

• La partecipazione del 25% nella società Cosmoprof Asia Ltd, che organizza ad Hong Kong la rassegna Cosmoprof Asia, è stata oggetto di rivalutazione monetaria nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, per € 382.175 ai sensi di quanto previsto dalla Legge 21 novembre 2000, n° 342. Nel 2009 BolognaFiere S.p.A. ha rilevato da BF Partecipazioni S.a r.l. 25 azioni del valore nominale di 1 HK$ ciascuna, corrispondenti al 25% del capitale sociale di Cosmoprof Asia Limited, società con sede legale in Hong Kong che ivi organizza la rassegna Cosmoprof Asia; per effetto di tale trasferimento BolognaFiere S.p.A. è divenuta proprietaria e titolare del 50% di tale società;

• Il 4 agosto 2017 è stata costituita la società "Nuova Fiera del Levante S.r.l.", con sede a Bari, con un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l'importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto. La nuova società è nata con l'obiettivo di promuovere l'attività economica regionale ed i prodotti pugliesi ed ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018;

• Per quanto riguarda la società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A., BolognaFiere ricorda che nel bilancio al 31 dicembre 2015 erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale della società collegata "Bologna & Fiera Parking S.p.A." (per complessivi € 999.468) e di tutti i crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei confronti di "Bologna & Fiera Parking S.p.A.".
Sin dal 2009 la società "Bologna & Fiera Parking" ha formalmente richiesto al Comune di Bologna l'inizio del procedimento volto al riequilibrio del piano economico finanziario della concessione, atteso che i proventi della gestione non erano risultati corrispondenti alle previsioni poste a base del Piano Economico Finanziario (PEF), per eventi imprevedibili, medio tempore intervenuti, ed in parte ritenuti ascrivibili al Comune. L'articolato procedimento per il riequilibrio si è sviluppato per lungo tempo, scandito da copiosa corrispondenza che da un lato ha sempre evidenziato l'insostenibilità della situazione per la Società e per altro verso ha evidenziato la disponibilità del Comune di valutare l'istanza di riequilibrio del PEF, anche in ragione della più volte dichiarata "strategicità" del sistema di parcheggi realizzati e gestiti da "Bologna & Fiera Parking" per la sosta nell'ambito del Quartiere Fieristico.
Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018, immediatamente dopo l'esame ed approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario, avvenuto durante il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2017, previo ottenimento del parere positivo dell'advisor finanziario, dell'attestatore incaricato dell'asseverazione ai sensi dell'art. 67 L.F. e del comitato crediti delle banche, la società, coadiuvata dallo studio legale

incaricato, ha preso contatto con i legali delle banche, al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo che recepisce il nuovo Piano Economico Finanziario con le Banche stesse, propedeutico all'esecuzione del piano attestato di risanamento ai sensi dell'art. 67 L.F.
Tale accordo è stato sottoscritto in data 8 maggio 2018. Le condizioni sospensive previste nell'accordo si sono realizzate in pari data. Pertanto la data di efficacia della ristrutturazione del debito è pari alla data di sottoscrizione dell'accordo di Risanamento con le Banche, cioè 8 maggio 2018. A dicembre 2018 si è provveduto all'iscrizione del Piano attestato di risanamento nel Registro delle Imprese di Bologna.
Sostanzialmente il nuovo PEF (Piano Economico Finanziario) contiene le seguenti previsioni:
**1.previsioni a carico dei Soci ed in particolare:**
•nessuna erogazione di dividendi prima dell'integrale pagamento dei debiti finanziari (anno 2041);
•rinuncia ad una parte dei crediti commerciali maturati;
•consolidamento da parte di BolognaFiere e L'Operosa del rispettivo prestito finanziario da breve a lungo termine;
•rendimento per gli azionisti che si riduce allo 0,91%, mentre alla firma della Convenzione, in base al piano finanziario allegato, era previsto pari al 9,86%;
•eventuali risultati positivi derivanti dal contenzioso con il Comune, andranno a rimborsare anticipatamente il debito verso gli istituti finanziari e a migliorare l'IRR per
gli azionisti.
**2.previsioni a carico delle banche ed in particolare:**
•stralcio parziale sul debito capitale per Euro 2 milioni;
•chiusura anticipata dei derivati e consolidamento del debito conseguente all'estinzione, ad incremento del capitale di debito con Banche;
•consolidamento della linea IVA per un ammontare pari ad Euro 3 milioni, con utilizzo delle somme ottenute a rimborso, per la liquidazione delle rate previste in pagamento negli atti transattivi con i fornitori;
•durata del finanziamento, che comprende complessivamente, il capitale residuo non pagato della Linea Base e della Linea IVA e l'importo derivante dall'estinzione anticipata dei derivati IRS, prolungata al 31 dicembre 2038 con prima rata per il rimborso capitale al 30 giugno 2020;
•la riduzione dei tassi di interesse da tasso variabile (spread su euribor + 4,25% fisso su IRS) a un tasso fisso dello 0,5% fino al 2020, 0,80% fino al 2025 e 1,30% fino alla fine del piano di ammortamento.
Inoltre il Piano prevede prudenzialmente l'assunto che non venga erogata, da parte del Comune di Bologna, la somma di €/mln 3,88 (che rappresenta l'ultimo step della richiesta di risarcimento da parte di Bologna & Fiera Parking al Comune di Bologna) e che la scadenza della concessione rimanga quella originaria del 30 giugno 2060.
La decisione, coadiuvata dal parere positivo dei legali appositamente interpellati, che la Società, pur continuando l'ordinaria gestione in continuità, possa attivare un contenzioso nei confronti del Comune chiedendo il rimborso dei mancati ricavi a seguito della sopravvenuta eccessiva maggiore onerosità dell'investimento. A questo proposito si conferma che in data 9 luglio 2018 è stato depositato dai legali di Bologna & Fiera Parking, l'atto di citazione contro il Comune di Bologna il quale a sua volta ha depositato la propria comparsa. Attualmente si è in attesa della decisione del giudice adito, sulle richieste istruttorie della società, come precisate in atti e anche di CTU, e delle eccezioni dell'Amministrazione Comunale.
Gli Istituti Finanziatori e i soci sono debitamente informati dell'andamento della causa in corso.
Il bilancio al 31 dicembre 2018 di Bologna & Fiera Parking chiude con un utile d'esercizio di € 6.000.161, per gli effetti derivanti dall'adesione dei creditori al piano di risanamento attestato, ex art 67, comma 3, legge fallimentare. Tali effetti sono contabilmente rappresentati in bilancio attenendosi alla normativa del Codice Civile ed alle disposizioni prescritte dai Principi Contabili, in particolare l'OIC 19 "Debiti".

CREDITI:

*I Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato* ammontano a circa 1,8 milioni di euro e si riferiscono ai crediti per finanziamenti fruttiferi verso le società controllate:

1)"Ferrara Fiere Congressi S.r.l." per circa 465 mila euro, di cui circa 115 mila con scadenza oltre i 12 mesi;

2)"Modena Fiere S.r.l." per circa 304 mila euro, di cui circa 205 mila con scadenza oltre i 12 mesi;

3)"BFEng S.r.l." per circa 369 mia euro con scadenza entro i prossimi 12 mesi;

4)"New York Right Fairs llc" per circa 614 mila euro, con scadenza oltre i 12 mesi (in relazione agli impegni assunti di BolognaFiere a sostegno delle attività della start up per il lancio della omonima manifestazione di cui la società è titolare);

5)"BolognaFiere USA Inc." per circa 32 mila euro, con scadenza oltre i 12 mesi (a supporto dell'avvio delle operazioni della nuova branch in USA del Gruppo);

6)credito infruttifero nei confronti della società in liquidazione "International Art Fairs S.r.l." per circa 3 mila euro quale saldo attivo derivante dalla liquidazione della società.

I C*rediti dell'attivo circolante* ammontano a circa 19,8 milioni di euro (+24%), il cui incremento è da attribuirsi soprattutto ai crediti verso clienti e ai crediti tributari.

Si rilevano di seguito le principali voci:

- *Crediti verso clienti* (al netto del fondo svalutazione crediti) passano da circa 7,7 milioni a circa 10 milioni di euro, di cui circa 346 mila euro con scadenza oltre l'esercizio; si riferiscono principalmente ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel 2018 ed in programma nel primo semestre 2019; in particolare si rilevano quelli per la manifestazione EIMA International organizzata nel mese di novembre;
- *Crediti verso controllate* pari a circa 719 mila euro (+2%), relativi principalmente ai rapporti commerciali; l'incremento deriva dai maggiori crediti verso BolognaCosmoprof spa, BF Servizi Srl e Bologna Congressi S.p.A.;
- *Crediti verso collegate* pari a circa 50 mila euro (-97%), di cui circa 34 mila verso Cosmoprof Asia e circa 16 mila verso North American Beauty Events. Il credito verso la società Bologna & Fiera Parking per euro 100.199 risulta completamente svalutato, come quello verso Guandong International Exibition per euro 192.674.
- *altri crediti* ammontano a circa 241 mila euro e le quota più significative sono rappresentate dai crediti verso Finalco per oneri di urbanizzazione anticipati che verranno recuperati entro marzo 2019, dagli anticipi a fornitori per circa 66 mila e dai depositi cauzionali per circa 33 mila.
- *I crediti tributari* ammontano a circa 6,6 milioni di euro (+161%), per la quasi totalità con scadenza entro l'esercizio;
- *I crediti per imposte anticipate* sono pari a circa 2,2 milioni di euro (-36%), tutti scadenti entro l'esercizio. Il Consiglio di Amministrazione specifica che in seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 la Società ha proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita sin dalla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Sulla base delle proiezioni della possibile base IRAP con segno negativo nei prossimi periodi di imposta si è ritenuto inoltre opportuno azzerare le imposte anticipate IRAP.

Le disponibilità liquide son pari a circa 16,8 milioni di euro € 16.766.965, con un incremento del 22% rispetto al 2017. In merito all'incremento rilevato si rimanda a quanto riportato nella sezione dedicata al Rendiconto finanziario della presente relazione.

DEBITI:
*I debiti sono pari a circa 101 milioni di euro (+64%)* di cui circa 20 milioni di euro esigibili oltre l'esercizio successivo e si riferiscono in massima parte ai debiti verso le banche in prevalenza per mutui ipotecari.
La Società ha inoltre attivato linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente e per finanziare la realizzazione dei nuovi padiglioni 28, 29 e 30 e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico, in attesa della definizione e sottoscrizione del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool costituito dai 6 maggiori gruppi bancari nazionali a titolo di mutuo ipotecario. Le linee di indebitamento a breve sono state progressivamente attivate nel corso del secondo semestre fino a raggiungere l'importo di 31 milioni di euro alla fine dell'anno, sono state definite con tasso variabile su euribor e con spread nell'intorno dei 100 basis points.
*I debiti verso banche* ammontano a circa 55 milioni di euro e si riferiscono per 24 milioni a seguenti mutui:

- mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30/6/2022 - debito residuo € 3.830.165
- mutuo ipotecario Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e Monte dei Paschi di Siena con scadenza 30/6/2024 - debito residuo € 20.166.667

In data 25 marzo 2009 e successivamente in data 14 giugno 2011 sono stati sottoscritti contratti per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse relativi ad un mutuo ipotecario ed al contratto di leasing immobiliare in essere. Gli strumenti derivati di copertura consistono in Interest Rate Swap che consentono di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo
*I debiti verso controllate*, sono pari a circa 11 milioni di euro (-24%) e si riferiscono sia a transazioni di natura commerciale effettuate a normali valori di mercato, sia ad operazioni di finanziamento fruttifero.
Sono composti principalmente dal debito verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per circa 6,2 milioni rappresentati per la quasi totalità da debiti di natura finanziaria.
Vi sono poi debiti verso BF Servizi S.r.l. per circa 1,3 milioni e verso BFEng S.r.l. per circa 1,2 milioni, entrambi di natura esclusivamente commerciale.
I debiti verso collegate sono pari a circa 4,7 milioni di euro (+157%), la cui quota più significativa di circa 4 milioni di euro si riferisce ad un debito finanziario verso Cosmoprof ASIA Ltd.

I debiti tributari sono pari a circa 3 milioni di euro (+254%) quasi tutti con scadenza entro l'esercizio.
Il considerevole aumento è da correlarsi ai debiti per imposte comunali, che passano da circa 6 mila euro a circa 2,2 milioni di euro. I debiti per imposte comunali riflettono quanto riportato in merito al fondo imposte, con riferimento all'accordo transattivo sottoscritto con il Comune di Bologna per la ridefinizione, liquidazione e versamento con rateazione dell'IMU relativa ai padiglioni fieristici degli esercizi durante il quale era rimasto attivo un contenzioso tributario.
Vi sono, poi, debiti per ritenute d'acconto operate e da versare per circa 708 mila euro.
Gli altri debiti ammontano a circa 2 milioni di euro (-21%) e si riferiscono per circa 1,3 milioni a debiti verso dipendenti e, per la rimanente parte, principalmente a clienti per rimborsi dovuti e a debiti diversi.

FONDI:
Sono pari a circa 22,2 milioni di euro e risultano essere così composti:
•Fondo imposte, anche differite:
- il fondo imposte relativo alla tassazione per trasparenza in capo a BolognaFiere dei risultati di esercizio della North American Beauty Events llc;
- fino al 31 dicembre 2017, gli accantonamenti prudenziali relativi alle imposte comunali sugli immobili (IMU) potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014, 2015 e 2016 ma non versate a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio alla categoria E/9 (edifici a destinazione particolare non compresi nelle categorie precedenti del gruppo E) dalla precedente categoria D/8 (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni). Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento e di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. La società fa presente che l'attribuzione della categoria catastale di appartenenza dell'immobile influenza la base imponibile di molti tributi tra cui l'IMU, per cui risultava rilevante l'interesse per BolognaFiere vedere attribuita l'esatta classificazione delle unità immobiliari possedute. Pertanto nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento.
In data 4 dicembre 2017 i ricorsi riuniti promossi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna sono stati dichiarati estinti per intervenuta conciliazione, con la quale è stata confermata la categoria catastale D/8 rideterminando le rendite catastali. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2018 è stato sottoscritto un accordo transattivo con il Comune di Bologna a seguito del quale sono state ridefinite - con riferimento alle nuove rendite attribuite a seguito della conciliazione - liquidate e versate con beneficio di parziale rateazione le imposte relative agli esercizi durante il quale era rimasto attivo il contenzioso tributario sopra descritto, senza aggravio di sovrattasse e sanzioni;
- la voce delle "imposte differite" che riflette:
a) le imposte correlate ai maggiori importi dedotti, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici,
b) le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali.
•Fondo strumenti derivati passivi: accoglie il valore degli strumenti derivati valutati al fair value alla data di valutazione. Al 31.12.2018 la società ha in essere 2 operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (Interest Rate Swap) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad alcune passività presenti in bilancio;
•Fondo società partecipate: accoglie le stime dei possibili oneri connessi agli impegni contrattuali assunti in relazione alla costituzione della NYRF llc ed al lancio della nuova omonima manifestazione.
•Fondo vertenze legali: a copertura dei rischi derivanti da vertenze legali in corso e obbligazioni contrattuali.
•Fondo vertenze personale dipendente: relativo agli accantonamenti compiuti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
•Fondo oneri manifestazioni: relativo alle stime di possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio alla società
•Fondo oneri futuri: relativo in particolare alla costituzione di un fondo destinato a coprire i presumibili oneri derivanti a carico di BolognaFiere per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti e per il mancato utilizzo di diritti di opzione relativi all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi.

Oltre la metà dell'accantonamento iscritto nell'esercizio appena concluso fa riferimento al fondo società partecipate, mentre gli altri incrementi significativi fanno riferimento al fondo vertenze legali, al fondo vertenze personale dipendente ed alle operazioni per cui è stato attivato il fondo oneri futuri.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE:
•"fidejussioni prestate a terzi" che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.p.A. (per euro 1.032.914) e Modena Fiere S.r.l. (per euro 679.500);
•impegni per "beni mobili in leasing" con riferimento a contratti di leasing per 12 mila euro circa relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali;
•"garanzie prestate a terzi" riferite al valore delle azioni emesse dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A., di proprietà di BolognaFiere S.p.A. (per euro 999.440 di valore nominale) e date in pegno, come tutti gli altri soci, agli istituti finanziatori a garanzia del contratto di finanziamento articolato in più linee di credito, per un importo complessivamente pari a 48,5 milioni di euro, sottoscritto dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la realizzazione del parcheggio multipiano di Via Michelino. Il valore della partecipazione è stato integralmente svalutato già con il bilancio 2015 per effetto delle vicende che hanno interessato la società.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI:
Il Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa fornisce le seguenti informazioni: gli attuali strumenti finanziari derivati sono stati stipulati dalla Società nel corso del 2009 e del 2011 e consistono in contratti di Interest Rate Swap, allo scopo di coprire il rischio insito nell'eventuale oscillazione dei tassi d'interesse relativi a contratti di mutuo stipulati ed alla operazione di leasing immobiliare in essere. Le operazioni hanno la medesima scadenza delle operazioni coperte ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.
•Interest Rate Swap 2009/2022: controparte Monte dei Paschi di Siena - valore nozionale al 31/12/2018: euro 4.687.178; fair value: negativo per euro 349.363 - il contratto di copertura ha una residuale componente di inefficacia che ha comportato la rilevazione a conto economico di un provento per euro 24.701
•Interest Rate Swap 2012/2019: controparte Intesa San Paolo (già Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo) - valore nozionale al 31/12/2018: euro 13.200.000; fair value: negativo per euro 434.979.

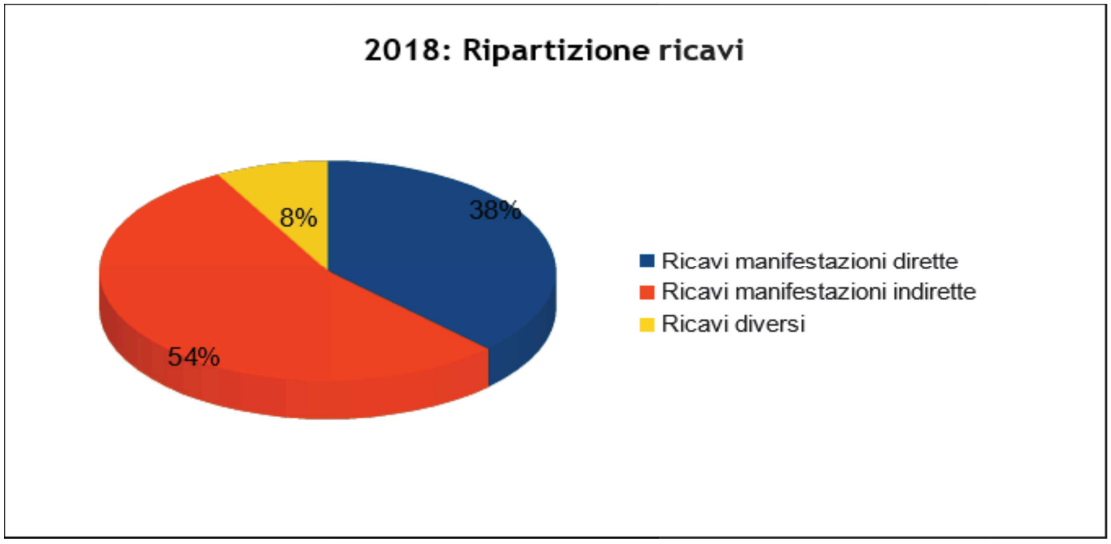
**Sintesi dei Risultati di Gruppo**

| | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 170.830.974 | 126.040.895 | 132.400.763 |
| RISULTATO OPERATIVO | 18.656.836 | 10.099.839 | 6.637.860 |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 16.453.929 | 12.134.792 | 7.017.953 |
| RISULTATO NETTO | 10.944.059 | 8.898.430 | 4.827.952 |
| DI PERTINENZA DEL GRUPPO | 10.550.739 | 8.992.366 | 4.878.779 |

Il valore della produzione complessivo del Gruppo BolognaFiere per il 2018 è stato pari a 170 milioni di euro l'esercizio chiude con un utile di circa € 10.944.059, di cui € 10.550.739 euro di pertinenza del gruppo e € 393.320 di pertinenza dei terzi.

Al risultato concorre la gestione caratteristica con un saldo tra valore della produzione e costi della produzione positivo per euro 18.656.836.
La gestione finanziaria riporta un saldo negativo per euro 1.411.429.
Le rettifiche di attività finanziarie sono negative e ammontano a euro 791.478.
Le imposte sono pari a € 5.509.870.

**Indicatori di attività**



## LEPIDA S.c.p.A.

La Società è stata costituita il 1° agosto 2007 dalla Regione Emilia Romagna e ha per oggetto la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni della Regione Emilia Romagna, secondo quanto stabilito dall'art.9 – 1 comma della L.R. n.11/2004. Con Deliberazione Consiliare del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società nell'ambito dell'aumento di capitale scindibile chiusosi al 30/09/2010.

**Compagine societaria**

Al 31/12/2018 la compagine societaria di Lepida si compone di 442 Enti, tra cui Lepida stessa (titolare di n. 15 azioni proprie), 331 Comuni del territorio, le 8 Province oltre la Città Metropolitana di Bologna, le 4 Università della Regione Emilia Romagna, le 13 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 40 Unioni dei Comuni, 9 Consorzi di bonifica, 19 ASP, 4 ACER, 2 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia Romagna, l'ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), l'ARPAE, l'Autorità Portuale di Ravenna, l'Azienda Servizi Bassa Reggiana, il Nuovo Circondario Imolese.
Il socio di maggioranza resta la Regione Emilia Romagna, con una partecipazione pari al 99,301% del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31/12/2018 ammonta ad € 65.526.000,00.

Il Comune di Bologna al 31/12/2018 deteneva una azione, pari allo 0,0012% del capitale sociale.

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019**

Con decorrenza 1 gennaio 2019 si è perfezionata la fusione per incorporazione di CUP 2000 Scpa in Lepida Scpa; processo che rientra nell'ambito del riordino delle società in house, che la Regione Emilia Romagna aveva avviato con delibera n. 924/2015, in coerenza con la legge di stabilità 2015 n.190/2014. La Regione Emilia-Romagna aveva delineato il percorso di fusione tra Lepida SpA e Cup2000 ScpA nelle DGR 924/2015, 1175/2015, 514/2016, 1015/2016, 2326/2016, 1194/2017, 1419/2017 (quest'ultima relativa al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016). Con la legge regionale 1 del 16 marzo 2018 è stato dato il via al ridisegno del panorama delle partecipate in Emilia-Romagna nel nome sia della razionalizzazione della spesa sia della ulteriore valorizzazione delle competenze, tutelando professionalità e occupazione. La Legge Regionale n. 1/2018 all'art. 11 "Disposizione di coordinamento per la fusione per incorporazione di CUP 2000 Scpa in Lepida Spa" prevede: "Al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale, l'autorizzazione alla partecipazione alla società Lepida Spa di cui all'articolo 10 della Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) è subordinata alla condizione prevista dall'articolo 12 e alla fusione per incorporazione di CUP 2000 Scpa in Lepida Spa. A tal fine è altresì autorizzata la partecipazione anche in caso di contestuale trasformazione di Lepida Spa in società consortile per azioni."
Nei mesi di maggio e giugno 2018, sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2017, è stato predisposto il Progetto di fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida contenente le valutazioni delle due società, il rapporto di cambio, le modalità di assegnazione delle azioni ai Soci, e lo Statuto della nuova società. Il Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno ha deliberato il progetto di fusione inviando ai Soci la relazione degli amministratori. In data 26/06/2018 sono stati depositati presso le sedi sociali di Lepida e Cup2000, ai sensi dell'art. 2501 ter C.C., i progetti di fusione con allegato lo Statuto e la relazione degli amministratori, i cui documenti sono stati resi consultabili sul sito Internet delle società a disposizione dei Soci. In data 29/06/2018 e 3/07/2018 sono stati rispettivamente iscritti i progetti di fusione presso il Registro delle Imprese di Bologna per LepidaSpA e per Cup2000.
Nel mese di luglio 2018 il perito nominato dal tribunale, ai sensi dell'art. 2501 sexies C.C., ha terminato ed asseverato la propria relazione sulla congruità del rapporto di cambio. Tale relazione ha confermato i valori elaborati dagli Amministratori di Cup2000 e di Lepida.
Le Assemblee dei Soci delle due società il 12/10/2018 hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione.
Il 19/12/2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione che è stato depositato presso la CCIAA di Bologna con decorrenza 1 gennaio 2019.

Con Deliberazione di Giunta P.G. n. 527024/2018 del 18/12/2018 è stato approvato il Piano industriale 2019-2021 della società risultante dalla fusione per incorporazione di CUP2000 Scpa in Lepida SpA e contestuale trasformazione di quest'ultima in società consortile per azioni, nel quale sono delineate le linee guida dell'attività della Società per i prossimi 3 anni.

La Società ha dichiarato che tale Piano si è limitato ad unire i Piani Industriali delle due aziende (CUP2000 e Lepida) e si era impegnata a rivedere il Piano a giugno 2019.

Nella Relazione tecnica allegata parte integrante della delibera suddetta, la U.I. Partecipazioni Societarie aveva evidenziato le seguenti criticità in merito all'operazione straordinaria:

- squilibrio iniziale nell'allocazione del personale, con particolare riferimento ad una iniziale sofferenza della divisione reti e conseguente necessità di ricollocare personale con profili potenzialmente anche molto diversi rispetto alle funzioni alle quali saranno destinati, considerato anche che i tempi della formazione saranno presumibilmente lunghi;
- individuazione del margine previsto per divisione di attività, inteso come differenza tra ricavi e costi direttamente e indirettamente imputati, al fine di stimare un eventuale conguaglio a favore o a carico dei soci, non essendo ad oggi stata fornita una suddivisione dei costi in tale senso, ferma restando la necessaria corrispondenza con quanto previsto negli strumenti programmatori del Comune di Bologna che, qualora dovesse risultare necessario, saranno di conseguenza adeguati;
- verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa di cui all'art. 10, secondo comma del DPR 633/1972 per potere optare per il regime di esenzione IVA per "le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, ivi comprese le società' consortili e le società' cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19-bis, anche per effetto dell'opzione di cui all'articolo 36-bis, sia stata non superiore al 10 per cento, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società' non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse".

Di conseguenza, l'atto deliberativo, pur approvando il Piano Industriale 2019-2021 della società risultante dalla fusione per incorporazione di CUP2000 Scpa in Lepida SpA e la contestuale trasformazione di quest'ultima in società consortile per azioni, ha rilevato che sussistevano alcuni aspetti (su elencati), che necessitavano di ulteriori approfondimenti, in merito ai quali la Società avrebbe dovuto fornire puntuali aggiornamenti ai fini della revisione del Piano, ferma restando la necessaria corrispondenza con quanto previsto negli strumenti programmatori del Comune di Bologna che, qualora dovesse risultare necessario, saranno di conseguenza adeguati.
Alla data di redazione della presente Relazione, la Società non ha ancora trasmesso al Comune di Bologna i chiarimenti richiesti nella Delibera sopra menzionata.

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti soggettivi necessari per l'applicazione del regime di esenzione IVA previsto ai sensi dell'art. 10, comma 2, del DPR 633/1972, si ricorda che tale articolo identifica come operazioni esenti da IVA, tra l'altro, "le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati e soci da consorzi, ivi comprese le società consortili e le società cooperative con funzioni consortili, costituiti tra soggetti per i quali, nel triennio solare precedente, la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19-bis" "sia stata non superiore al 10 percento, a condizione che i corrispettivi dovuti dai consorziati o soci ai predetti consorzi e società non superino i costi imputabili alle prestazioni stesse". A sua volta, l'articolo 19-bis, comma 1, D.P.R. 633/1972 recita che "la percentuale di detrazione di cui all'articolo 19, comma 5, è determinata in base al rapporto tra l'ammontare delle operazioni che danno diritto a detrazione, effettuate nell'anno, e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno medesimo".
A tal proposito il Comune di Bologna, stante i dubbi interpretativi in merito al possesso dei requisiti necessari per l'applicazione del regime di esenzione IVA, ha presentato istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate, la quale ha stabilito che "il Comune di Bologna riceve da Lepida S.c.p.A. servizi a fronte di attività istituzionali, vale a dire fuori campo IVA (cfr. articolo 4, comma 4, D.P.R.633/1972), servizi a fronte di attività commerciali ma in regime di esenzione, servizi a fronte di attività commerciali in regime d'imponibilità. La determinazione del *pro rata* sarà fatta tenendo conto di tutte le attività svolte, vale a dire "*complessivamente effettuate*", comprensive di operazioni fuori campo, commerciali, esenti e imponibili. Il regime di esenzione disciplinato al richiamato articolo 10, comma 2, potrà applicarsi, in presenza delle residue condizioni, solo se la percentuale di detraibilità, nel triennio solare precedente, non abbia superato il 10%.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio d'esercizio 2018 della società Lepida S.c.p.A. si chiude con un utile netto di € 538.915 che l'Assemblea dei Soci, convocata per la sua approvazione il giorno 20 giugno 2019, ha deliberato di

destinare per un importo pari a € 26.946 a Riserva legale (pari al 5%) e per la parte residua, di importo pari a € 511.969, a Riserva straordinaria.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Capitale Versato | 65.498 | 65.500 | 65.511 |
| Riserve | 1.535 | 1.993 | 2.302 |
| Risultato d'esercizio | 457 | 309 | 539 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 67.491 | 67.802 | 68.352 |
| Totale Dividendi | 0 | 0 | 0 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Risultato d'esercizio | 0,007 | 0,005 | 0,008 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 1,012 | 1,017 | 1,025 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 28.893 | 29.102 | 27.758 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 7.155 | 7.682 | 8.175 |
| Margine operativo netto | 534 | 598 | 665 |
| Risultato ante imposte | 625 | 560 | 700 |
| Risultato d'esercizio | 457 | 309 | 539 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 58.044 | 56.917 | 55.991 | Patrimonio Netto | 67.491 | 67.802 | 68.352 |
| Totale Attivo Corrente | 33.619 | 31.725 | 32.427 | Passivo Consolidato | 3.839 | 1.535 | 1.417 |
| | | | | Passivo Corrente | 20.333 | 19.304 | 18.650 |
| Azioni Proprie* | | | | Azioni Proprie* | | | |
| Totale Attivo | 91.663 | 88.642 | 88.419 | Totale Passivo | 91.663 | 88.642 | 88.419 |

valori espressi in migliaia di euro

*A seguito dell'applicazione delle norme del D.lgs. n. 175/2015 e delle relative modifiche degli OIC, gli esercizi 2015 e 2016 sono considerati al netto del valore delle azioni proprie, portate a riduzione del patrimonio netto e non più presenti nell'attivo immobilizzato

## Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | -3,93% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -3,54% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 0,7% | 0,5% | 0,8% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 0,6% | 0,7% | 0,8% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 75 | 74 | 76 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 63 | 64 | 64 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 158 | 168 | 172 |

La redditività del capitale proprio aumenta rispetto agli esercizi precedenti per effetto del maggiore risultato dell'esercizio. Parallelamente, aumenta nel triennio l'indice di redditività della gestione caratteristica.
Il costo del personale pro-capite risulta in linea nel triennio preso in esame.
A fronte dell'incremento del numero medio dei dipendenti, si rileva un incremento del valore aggiunto pro-capite e quindi un incremento della produttività dei dipendenti, derivante da una minore incidenza dei costi esterni rispetto al valore della produzione.

*Analisi delle aree gestionali*

Il risultato dell'esercizio 2018 è pari a € 538.915 in aumento rispetto all'esercizio precedente del 74%, grazie anche al miglioramento della gestione finanziaria, che nel 2017 aveva chiuso con un segno negativo di € 38.017 (contrariamente al 2016, in cui invece presentava un segno positivo pari a € 90.394).

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo di € 665.095 (+11%).

Il *valore della produzione* è pari a € 27.758.119 (-5%). Si compone di:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a € 28.196.014 (+1%) riferiti a:
  - *Ricavi per cessioni di beni* per € 857.764 (+37%),
  - *Ricavi per lavorazioni conto terzi* per € 5.417.896 (-7%);
  - *Ricavi da prestazioni di servizi Bundle* per € 1.665.643 (-12%); la voce è stata introdotta nel 2014 su decisione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento e si riferisce ai servizi di accesso alla rete Lepida, IcarER, MultiplER e Lepida TV, PayER, FedERa, ConfERence;
  - *Ricavi per prestazioni di servizio da Enti* per € 13.328.653 (-23%);
  - *Ricavi per prestazioni di servizio* per € 6.926.058 (nel 2017 erano pari a € 2.129.494: +225%).
- *Variazione lavori in corso su ordinazione*, *negativa* per € 1.055.934 (nel 2017 risultava positiva per € 717.526). I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.
- *Altri ricavi e proventi* per € 618.039 (€ 540.398 nel 2017: +14%) e comprendono principalmente:
  - altri ricavi e proventi per € 472.508 così composti:
    - rimborsi assicurativi per € 613;
    - proventi da penalità per € 263.956;
    - sopravvenienze attive per € 207.918 (per rettifiche su ricavi per € 144.539,65 e per rettifiche di costi per € 63.378,88);
    - abbuoni attivi per € 21
- contributi in conto esercizio per € 145.531 (nel 2017 erano pari a € 156.282 mentre nel 2016 erano pari a 20 mila euro) rappresentati prevalentemente dal contributo relativo al progetto europeo RINBO per € 134.119,40 finanziato nell'ambito del programma europeo LIFE e a contributi da privati a

parziale copertura dei costi relativi al processo di riqualificazione per € 121.412.

Complessivamente i Ricavi (riferibili alla voce A1 e A5 del Conto Economico), pari a € 28.814.053, vanno imputati per circa il 47% alla Regione Emilia-Romagna (in diminuzione rispetto allo scorso anno, in cui erano pari al 53%), per circa il 36,5% agli altri Soci (nel 2017 erano pari a circa il 36%), mentre il restante 16,5% è imputabile a soggetti terzi (nel 2017 erano pari all'11%).

I ricavi di competenza verso il Comune di Bologna segnalati dalla società ammontano a euro 639.228,44 così suddivisi:

| Settori/Uffici comunali | Servizio | Ricavi competenza 2018 |
|---|---|---|
| COMUNE DI BOLOGNA | ACI Anagrafe Comunale degli Immobili | 2.313,64 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Adesione a Enterprise License Agreement VMWare | 32.300,40 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Adesione Soluzioni e Servizi OPAH-ULA Oracle | 68.552,29 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Consultazione dati anagrafici - ANA-CNER | 5.673,17 |
| COMUNE DI BOLOGNA | LEPIDA MAN: Metropolitan Area Network | 11.452,80 |
| COMUNE DI BOLOGNA | PARIX E ADRIER | 3.169,37 |
| COMUNE DI BOLOGNA POLIZIA MUNICIPALE | R3: Rete Radiomobile Regionale | 37.715,49 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Rete Lepida Integrazione e Interconnessione Reti | 256.085,53 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Rete Lepida Integrazione e Interconnessione Reti (Fatture da emettere) | 56.973,00 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Servizi Di Data Center | 127.862,70 |
| COMUNE DI BOLOGNA | SiedER | 9.159,47 |
| COMUNE DI BOLOGNA | Timbro e Firma Digitale | 7.391,93 |
| COMUNE DI BOLOGNA | GDPR (fattura da emettere) | 20.578,66 |
| | **Totale ricavi competenza 2018** | **639.228,44** |

I *costi della produzione* ammontano complessivamente a € 27.093.024 (-5%) e risultano così composti:

- *materie prime, sussidiarie e di consumo* per € 1.563.685 (+39%);
- *costi per servizi* per € 11.948.176 (-15%), costituiti principalmente dalle seguenti voci:
    - *lavorazioni esterne* per € 8.893.366 (-23%), il cui decremento rispetto al 2017 è dovuto al maggiore ricorso a fattori produttivi interni, per la maggiore incidenza nell'erogazione di servizi e/o commesse a maggiore valore aggiunto rispetto allo scorso esercizio, razionalizzazione dei costi e contestuale ottimizzazione di alcuni processi produttivi;
    - *spese di manutenzione e riparazione* per € 82.826 (€ 6.081 nel 2017);
    - *servizi e consulenze tecniche* per € 1.406.154 (-3,6%);
    - *energia elettrica* per € 499.434 (+30%);
    - *spese e consulenze legali* per € 118.290 (+36%), il cui incremento deriva sostanzialmente dalle maggiori necessità di supporto e consulenza per la fusione tra Lepida S.p.A. e CUP2000 S.p.A., oltre per il supporto per i servizi DPO e sui GDPR (General Data Protection Regulation) erogati agli Enti e per la tutela in giudizio;
    - *spese di viaggio e trasferta* per € 138.688 (+16,5%), il cui incremento è dovuto prevalentemente all'incremento delle attività per la realizzazione delle reti in Banda Ultra Larga con specifico riferimento ai collegamenti per le scuole, all'installazione dei punti WIFI, alla realizzazioni per le aree industriali, alle realizzazioni nell'ambito dei progetti Regionali sulla Banda ultra larga finanziati con fondi FESR e FEASR;
    - *spese di rappresentanza* per € 7.453 (-22%), la cui riduzione deriva da una maggiore attenzione della società su detta voce di costo;
    - *assicurazioni* per € 70.608 (+26%);
    - *spese telefoniche* per € 47.385 (+85%);
    - *compensi agli Amministratori* per € 35.160 (invariati);
    - *compensi ai Sindaci e Revisori* per € 48.952 (invariati);
    - *altri costi* per circa 725 mila euro (-60%);
- *costo del personale:* ammonta a € 4.893.578 (+3%); a tal riguardo si precisa che nel corso del 2018 la Società ha di fatto operato con 75 risorse. Infatti dei 76 dipendenti in media presenti nella società, una risorsa è distaccata presso il CUP2000 S.c.p.A., mentre una risorsa della Regione Emilia-Romagna è stata posta in comando presso Lepida S.p.A. e una risorsa è in aspettativa.
  Al 31/12/2018 i dipendenti di Lepida sono stati pari a 76 unità; nel 2017 erano 73, mentre nel 2016 erano 75.
  L'incremento del relativo costo deriva dall'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 quadri e n. 1 impiegato di 1°livello

- *spese per godimento beni di terzi* per € 928.810 (-15%) rappresentati principalmente da affitti e locazioni passive relative alla locazione di terreni, spazi immobiliari, tralicci e infrastrutture di altri operatori del settore, al fine di consentire alla Società di allacciarsi alle forniture di rete;

- *ammortamenti*, per € 7.510.119 (+6%) e riguardano gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio. Sono in aumento rispetto al 2017 in ragione degli investimenti effettuati. Si ricorda che negli esercizi 2013 e 2014 è stato incrementato il valore dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di conferimento della Rete Erretre, accertato da apposita perizia di stima e ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni nonché dall'avviamento relativo al conferimento avvenuto anche nel 2014 da parte della Regione della Rete Lepida in fibra ottica. Anche tale avviamento è stato definito da apposita perizia di stima e ammortizzato per un periodo di 5 anni. Si ricorda anche che, sempre nel 2014, con decorrenza 5/7/2014 si è perfezionato il conferimento di rete da parte della Regione Emilia-Romagna, il cui ammortamento è stato calcolato pro rata temporis, considerando una vita utile di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2010 data a decorrere della quale la Regione Emilia-Romagna, acquisisce dalle aziende realizzatrici della rete la piena disponibilità di tutto ciò che compone la rete e pertanto la vita utile residua del bene fruibile da Lepida è risultata pari al tempo intercorrente tra il 15/07/2014 e il 31/12/2029 a completamento dei 20 anni (circa 15 anni distribuiti in 16 esercizi);

- *oneri diversi di gestione* per € 248.656 (-38%), e si riferiscono principalmente a:
  - imposte di bollo, imposte di registro e altre imposte e tasse per € 75.893;
  - altri oneri per € 64.659;
  - sopravvenienze passive indeducibili per € 108.104, di cui:
    a) per maggiori costi su esercizi precedenti per € 33.692
    b) per minori ricavi su esercizi precedenti per € 75.412

La *gestione finanziaria* presenta un saldo positivo di € 34.903, mentre nel 2017 era negativo per € 38.017 per effetto degli effetti nominali derivanti dall'applicazione del principio del costo ammortizzato su posizioni debitorie di durata superiore ai 12 mesi. Nel 2016, invece, era stato positivo per € 90.394 ed era stato giustificato dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sui debiti commerciali di durata pluriennale).
I proventi finanziari ammontano a € 47.329 e si riferiscono a interessi attivi derivanti da crediti commerciali, in seguito all'applicazione del criterio del costo ammortizzato su debiti commerciali rateizzati in modalità reverse factor a tasso zero.
Gli oneri finanziari, invece, sono pari a € 12.426.

| **Conto economico** | **2018** | **%** | **2017** | **%** | **2016** | **%** | **Var 18-17** | **Var 18-16** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 28.196.014 | 102% | 27.844.332 | 96% | 28.805.823 | 100% | 1% | -2% |
| Variazioni lavori in corso su ordinaz | -1.055.934 | -4% | 717.526 | 2% | -316.745 | -1% | -247% | 233% |
| Altri ricavi | 618.039 | 2% | 540.398 | 2% | 403.647 | 1% | 14% | 53% |
| **Valore produzione** | **27.758.119** | **100%** | **29.102.256** | **100%** | **28.892.725** | **100%** | **-5%** | **-4%** |
| Materie prime | 1.563.685 | 6% | 1.121.960 | 4% | 3.931.116 | 14% | 39% | -60% |
| Costi per servizi | 11.948.176 | 43% | 14.051.697 | 48% | 11.529.399 | 40% | -15% | 4% |
| *di cui compensi amministratori* | *35.160* | 0% | *35.160* | 0% | 35.160 | 0% | 0% | 0% |
| *di cui compensi sindaci* | *29.952* | 0% | *29.952* | 0% | 29.952 | 0% | 0% | 0% |
| affitti/noleggi/godimento beni di terzi | 928.810 | 3% | 1.088.259 | 4% | 1.399.639 | 5% | -15% | -34% |
| oneri diversi di gestione | 248.656 | 1% | 401.422 | 1% | 166.731 | 1% | -38% | 49% |
| costi del personale | 4.893.578 | 18% | 4.756.705 | 16% | 4.711.264 | 16% | 3% | 4% |
| ammortam. E accantonam | 7.510.119 | 27% | 7.084.023 | 24% | 6.620.207 | 23% | 6% | 13% |
| **Costi di produzione** | **27.093.024** | **98%** | **28.504.066** | **98%** | **28.358.356** | **98%** | **-5%** | **-4%** |
| **Risultato operativo** | **665.095** | **2%** | **598.190** | **2%** | **534.369** | **2%** | **11%** | **24%** |
| Risultato gest. Finanziaria | 34.903 | 0% | -38.017 | 0% | 90.394 | 0% | 192% | -61% |
| Risultato ante-imposte | **699.998** | **3%** | **560.173** | **2%** | **624.763** | **2%** | **25%** | **12%** |
| Imposte | 161.083 | 1% | 251.023 | 1% | 167.563 | 1% | -36% | -4% |
| **Risultato netto** | **538.915** | **2%** | **309.150** | **1%** | **457.200** | **2%** | **74%** | **18%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,2 | 1,2 | 1,2 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,7 | 1,6 | 1,7 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 73,6 | 76,5 | 77,3 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 7.309,3 | 3.479,7 | 4.934,7 |

Gli indici patrimoniali sono invariati rispetto agli esercizi precedenti e mostrano come le immobilizzazioni (impieghi a lungo termine), riconducibili alla Rete ERretre conferita nel 2009 e alla seconda tranche della rete Lepida conferita nel 2014, sono completamente coperte da capitale proprio.
La principale fonte di finanziamento è costituita dal capitale proprio, che rappresenta il 77% delle fonti di finanziamento: l'incremento rispetto agli esercizi precedenti deriva dal decremento delle fonti di terzi a lungo. L'indice di liquidità corrente è lievemente aumentato rispetto all'esercizio precedente e conferma la situazione di equilibrio tra fonti e impieghi a breve. La posizione finanziaria netta corrente dà la misura della disponibilità finanziaria esistente nell'azienda a fine esercizio, che quasi si dimezza rispetto al 2016 per effetto del decremento delle disponibilità liquide registrate a fine esercizio rispetto al 2016.

### Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | € 7.982.577,00 | € 1.943.347,00 | € 8.524.406,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -€ 6.447.732,00 | -€ 5.789.325,00 | -€ 6.308.040,00 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -€ 1.528.630,00 | € 1.303.433,00 | € 1.542.225,00 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide | € 6.215,00 | -€ 2.542.545,00 | € 3.758.591,00 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | € 5.629.225,00 | € 8.171.770,00 | € 4.413.179,00 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | **€ 5.635.440,00** | **€ 5.629.225,00** | **€ 8.171.770,00** |

Complessivamente, il flusso finanziario dell'attività operativa, passato da 8,5 milioni nel 2016 a 1,9 milioni nel 2017, torna a valori nell'ordine di 7,9 milioni nel 2018.
Relativamente ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, si rilevano lievi differenze fra gli esercizi 2017 e 2018. Complessivamente i flussi variano da 5,8 milioni nel 2017 a 6,4 milioni nel 2018.

Si rilevano invece importanti differenze nel flusso finanziario per attività di finanziamento: il flusso si attesta a -1,5 milioni nell'esercizio 2018, contro 1,3 milioni nel 2017, riconducibile alla riduzione di accensione di finanziamenti.
Nell'esercizio 2017 si era complessivamente assistito ad un decremento delle disponibilità liquide derivanti da attività della gestione operativa, degli investimenti e dei finanziamenti per 2,5 milioni di euro, a fronte di un incremento, per l'esercizio 2016 di 3,8 milioni. Nel 2018 il valore torna in positivo a 6,2 mila euro. Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio resta invariata nel biennio 2017-2018 a 5,6 milioni di euro.

I *crediti* ammontano a € 26.365.252 (+10%), e sono per lo più tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da:

- crediti verso controllanti, che è la voce maggiormente significativa, pari a € 22.000.563 (+16%);
- crediti verso clienti per € 3.098.819 (+26%);
- crediti tributari per € 237.779 (nel 2017 erano pari a € 1.398.220: -83%) derivanti principalmente da acconti IRES, IRAP e al credito IVA, il cui decremento rispetto al 2017 è dovuto all'effetto dell'applicazione a Lepida dello split payment a partire dal 1/07/2017 sulle fatture passive. Il maggiore scostamento, infatti, è rinvenibile nella voce "crediti IVA", che passano da un valore di € 1.106.004 del 2017 a un valore pari a € 116.997 nel 2018; in diminuzione anche i crediti IRES, che passano da € 190.717 del 2017 a € 27.132 del 2018 e i crediti IRAP, che passano da € 101.409 del 2017 a € 43.072 del 2018;
- crediti per imposte anticipate per € 836.366 (+15%), queste ultime relative alle quote di ammortamento dell'avviamento, calcolate tenendo conto della quota fiscalmente deducibile in 18 anni e ad accantonamenti al fondo perdite su crediti;
- crediti verso altri per € 101.313 (-44%);
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per € 90.412 (-47%).

Le *attività finanziarie non immobilizzate* sono rappresentate dalla quota di iscrizione versata al Consorzio Namex, pari a complessivi 3 mila euro.

Le *disponibilità liquide* ammontano a € 5.635.440 e sono pressochè invariate rispetto all'esercizio precedente.

*Ratei e risconti attivi* per € 1.262.630 (-30%) e si riferiscono per l'intero ammontare a Risconti attivi relativi alla contabilizzazione dei costi anticipati di manutenzione sui software acquisiti per l'erogazione agli Enti dei servizi qualificati nel Piano industriale come "Enterprise" oltre che all'acquisizione dal MEF dei diritti d'uso delle frequenze per reti radio nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz.

I *debiti* ammontano a € 15.931.822 (-4,4%) e sono costituiti prevalentemente da:

- debiti verso fornitori riconducibili all'attività d'impresa per € 11.635.806, con un incremento del 5,6% rispetto all'esercizio precedente e correlato, in parte, all'aumento del valore della produzione e, in parte, ad una concentrazione degli acquisti nell'ultimo periodo dell'anno;
- debiti verso altri finanziatori per € 1.301.780 (-54%), la cui riduzione deriva dal pagamento dei debiti verso le banche di precedenti contratti commerciali finanziati a tasso zero con soluzione Reverse factoring;
- debiti verso le controllanti per € 1.162.479, ovvero la Regione Emilia Romagna (pressochè invariati);
- debiti per acconti per € 113.183 (-25,5%);
- debiti tributari per € 235.114 (+17,5%) e si riferiscono sostanzialmente a ritenute IRPEF sui dipendenti (€ 229.869), a addizionali e comunali (€ 1.693), a ritenute IRPEF sui professionisti per € 7.586 e a imposte sostitutive (- € 4.034);
- debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 224.531 (-3%), costituiti prevalentemente da debiti verso l'INPS per € 193.023;
- altri debiti per € 1.256.682 (+18%), che includono i costi relativi al personale dipendente, riclassificati a partire dal 2016 dalla voce "Ratei e risconti passivi" alla voce "Altri debiti", la cui voce più significativa si riferisce alle retribuzioni Vs dipendenti relative al mese di dicembre (€ 157.096).

I fondi non sono valorizzati in quanto il Fondo rischi relativo alla svalutazione della posta iscritta tra i crediti diversi e riferibile alla causa civile di lavoro della ex società fusa LTT di Parma è stato riclassificato a riduzione dei crediti dell'attivo circolante.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 3.318.131 (pressochè invariati) e sono rappresentati da soli risconti passivi e sono relativi principalmente ai Contratti IRU (Indefeasible Right of Use) con operatore di telecomunicazioni EOLO S.p.A. su circuiti trasmissivi su infrastrutture di telecomunicazioni, ai canoni di connettività verso Telecom Italia S.p.A., concessioni in uso pluriennale di siti POP con funzioni di Data Center ad operatori privati e altre prestazioni di servizio.

**Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

Dalla nota informativa allegata al rendiconto 2018 del Comune di Bologna e contenente la verifica dei debiti/crediti con le Società e gli enti ai sensi dell'art. 11. co. 6 del D.Lgs. n. 118/2011, risulta che la Società non ha corrisposto la nota asseverata entro i termini fissati; dalla contabilità del Comune risulta un debito dell'Ente pari a € 556.599,70.
La Società, su richiesta della U.I. Partecipazioni Societarie, ha comunicato Crediti al 31/12/2018 per un importo pari a € 281.559,63.

**Investimenti**

Gli incrementi per acquisizione relativamente alle immobilizzazioni materiali sono pari a € 6.093.159 e si riferiscono principalmente alla voce "Impianti e Macchinari" per incrementi di infrastrutture di telecomunicazioni in fibra ottica e wireless, ad incremento della rete radiomobile regionale e della dotazione degli apparati necessari al loro funzionamento. L'incremento all'interno della suddetta voce è originato dall'incremento di infrastrutture di reti anche di aree metropolitane (MAN) e dai necessari apparati correlati per € 4.206.183,69.

Vi sono inoltre degli incrementi all'interno della voce "Altri immobilizzazioni materiali" per € 1.806.568 riferiti sostanzialmente all'incremento di macchine elettromeccaniche d'ufficio relativi principalmente a sistemi e soluzioni di supporto dei servizi di Data Center.

Crescono anche le Immobilizzazioni in corso e acconto per € 78.654, relativi allo sviluppo di sistemi di videosorveglianza non ancora completati e messi in funzione.

Vi sono poi degli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per € 343.487 e si riferiscono per € 281.438,66 all'acquisizione delle tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible Right of Use) e per € 72.048,60 all'acquisto di licenze software.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 90.218 e si riferiscono ai depositi cauzionali per la locazione della sede legale e per le utenze.

**Indicatori di attività – Anno 2018**

| Rete | Indicatore | Valore |
|---|---|---|
| Rete Lepida | Km fibre ottiche rete Lepida geografica gestiti | 85.876 Km |
| | km di infrastrutture rete geografica | 3.273 Km |
| | N. Punti di accesso alla rete Lepida geografica | 1.998 |
| | N. siti radio | 201 |
| | N. Scuole connesse alla rete Lepida | 1.114 |
| | N. punti WiFi | 5.419 |
| Rete Erretre | N. siti ERretre attivi | 97 |
| | Costo per terminale ERretre | € 530,00 |
| Reti MAN | Punti di accesso su reti MAN | 1.522 |
| | Km di fibre ottiche MAN | 86.257 Km |
| | KM di infrastrutture rete MAN | 1.054 Km |
| Riduzione Digital Divide | Km di fibre ottiche digital divide | 56.721 Km |
| | KM di infrastrutture rete digital divide | 1.191 Km |

## ASP CITTA' DI BOLOGNA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e sociosanitari, ed in particolare:
a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2015 (Deliberazione di Giunta PG. n. 162605/2015), 2016 (Deliberazione di Giunta PG. n. 311667/2016) e 2017 (Deliberazione di Giunta PG. n. 450325/2017).

### Compagine Sociale

Al 31/12/2018 sono soci dell'Azienda:
- il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%
- la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%
- la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019**

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il 2018 si è caratterizzato per i diversi servizi assunti su richiesta del Comune di Bologna - transizione abitativa, domiciliarità anziani, grave emarginazione adulta che, tuttavia, non hanno riscontrato una implementazione congrua del personale, basandosi sul presupposto che il personale già esistente e derivante dalle fusioni/implementazioni potesse assorbire anche questi nuovi compiti, rispetto al carico precedente. L'ASP però ritiene non reale questa assunzione e evidenzia che i carichi di lavoro, soprattutto per gli aspetti amministrativo-gestionali, andranno attentamente ripensati e riorganizzati, incrementando l'integrazione e la sinergia fra servizi analoghi. L'ASP ritiene, pertanto, di aver bisogno di strutturarsi in modo più solido, stante la varietà e la complessità delle tematiche che affronta. Questo comporterà l'anticipo dei tempi sul reclutamento dei dirigenti (Direzione Amministrativa, Direzione dei Servizi alla Persona, Direzione del Patrimonio), rispetto a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione triennale, ed una revisione complessiva del piano organizzativo.

Tra i servizi del Centro per le Famiglie, l'istruttoria della pratica di erogazione dei contributi "assegno nuclei famigliari" e "nuclei di maternità" avrebbe dovuto essere collocata nell'ambito degli Sportelli sociali cittadini, mentre è stata assegnata ad ASP ancora per tutto il 2019.

Nel mese di dicembre 2018 ASP ha ricevuto in donazione una importante proprietà sita nella zona collinare di Vergato- Tolè, recante il legato di destinazione a scopi sociali. Nel corso del 2019 sarà oggetto di progettazione innovativa, con il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio al fine di individuare formule che rispondano ai bisogni esistenti ed emergenti.

ASP ha dato adesione al Progetto regionale "Dopodinoi" con la messa a disposizione di un appartamento di proprietà sito in Via San Donato, per un progetto di autonomia in collaborazione con la Fondazione Dopo di noi. Il finanziamento è stato assegnato e l'ASP ritiene di avviare i lavori di ristrutturazione già dai primi mesi del 2019.

Permane il tema delle tempistiche di rendicontazione da parte del Comune, che è strettamente connesso ai tempi di fatturazione dei gestori, poiché eventuali disallineamenti generano tensioni finanziarie importanti.
Il 10 gennaio 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'avvicendamento dell'Amministratore Unico, insediatosi il 18 gennaio 2019. Questo evento ha comportato anche il cambiamento del Direttore

Generale, con la delega ad interim alla Dirigente dei Servizi per anziani di ASP; il nuovo Direttore Generale è stato nominato ad agosto 2019.
L'Assemblea dei Soci del 13 marzo 2019 ha confermato la decisione di una *gestione del patrimonio* di ASP a controllo interno, rispetto all'ipotesi precedente di esternalizzazione ad una SGR. Il progetto di ricerca del Politecnico di Milano si è rivelato un utile strumento di conoscenza: è stato compiuto un censimento dettagliato dei cespiti ed è stata fatta una prima stima del valore di mercato degli stessi da parte di Scenari Immobiliari. E' in via di definizione un nuovo piano strategico sulla gestione del Patrimonio Immobiliare, che è stato presentato in Assemblea dei Soci il 15 luglio. Anche il piano delle alienazioni sarà rivalutato, all'interno del piano strategico del Patrimonio che sarà presentato in futuro.

Sta proseguendo il dialogo con il Comune di Bologna sul debito informativo di ASP e sulle tempistiche di rendicontazione. Questa iniziativa prevede incontri periodici ove sono coinvolti anche i soggetti gestori dei servizi esternalizzati, poiché i tempi di fatturazione di ASP al Comune dipendono dai tempi di fatturazione dei gestori; eventuali disallineamenti nelle tempistiche comportano rilevanti tensioni finanziarie, quando non addirittura problemi di liquidità.

Il Comune di Bologna ha avviato il trasferimento ad ASP Città di Bologna delle deleghe attualmente in capo ad ASL, per essere operative in ASP a partire dal 1° gennaio 2020. E' già stata reclutata una risorsa aggiuntiva ed è in via di implementazione un programma di passaggio di competenze, che vedranno impegnati ASP, Comune di Bologna e ASL nel secondo semestre 2019.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2018 chiude con un risultato positivo pari ad € 159.403 che l'Amministratore Unico propone di destinare per € 100.000 a parziale copertura delle perdite pregresse, pari a € 1.405.691 e, per la restante parte pari a € 59.403, ad incremento dei contributi in conto capitale destinati ad investimenti da realizzare, secondo priorità che verranno definite dall'ASP in relazione alle possibili tempistiche di approvazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti.

La perdita residua da portare a nuovo nel 2019 ammonta, pertanto, a € 1.305.691.

Richiamato il piano di rientro presentato ed approvato nell'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2016 che presentava perdite pregresse pari ad € 1.616.596, e richiamata la revisione dello stesso presentata ed approvata in Assemblea dei Soci del 26 giugno 2017 e vista la destinazione dell'intero utile realizzato nell'esercizio 2016 pari ad € 160.905 a copertura delle perdite pregresse, anticipando la rateizzazione di un anno (nel 2016, infatti, non era prevista alcuna rata), viene riportato di seguito l'aggiornamento del piano di rientro:

- € 160.905 nel 2016 (pari all'utile 2016);
- € 50.000 nel 2017 ;
- € 100.000 nel 2018;
- € 150.000 nel 2019;
- € 150.000 nel 2020;
- € 150.000 nel 2021;
- € 150.000 nel 2022;
- € 150.000 nel 2023;
- € 150.000 nel 2024;
- € 200.000 nel 2025;
- Il restante importo nel 2026.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 37.072 | 37.029 | 37.211 |
| **Riserve, Contributi in c/capitale, donazioni e contributi vincolati ad investimenti e utili portati a nuovo** | 129.354 | 125.649 | 123.667 |
| **Risultato d'esercizio** | 161 | 298 | 159 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 166.587 | 162.976 | 161.037 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | 156 | 289 | 155 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 161.589 | 158.087 | 156.206 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 63.133 | 68.570 | 75.263 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 9.617 | 9.141 | 8.573 |
| **Margine operativo netto** | 2.276 | 2.312 | 2.141 |
| **Risultato ante imposte** | 2.318 | 2.370 | 2.192 |
| **Risultato d'esercizio** | 161 | 298 | 159 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 168.069 | 165.537 | 162.938 | **Patrimonio Netto** | 166.587 | 162.976 | 160.238 |
| **Totale Attivo Corrente** | 27.998 | 29.230 | 29.944 | **Passivo Consolidato** | 9.412 | 8.092 | 7.189 |
| | | | | **Passivo Corrente** | 20.068 | 23.698 | 25.455 |
| **Totale Attivo** | 196.067 | 194.766 | 192.882 | **Totale Passivo** | 196.067 | 194.766 | 192.882 |

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **+19,21%** |
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **-1,62%** |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 0,001% | 0,004% | 0,002% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 1,2% | 1,2% | 1,1% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 424 | 420 | 454 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 33,3 | 33,8 | 32,4 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 56,0 | 55,6 | 51,2 |

L'analisi degli indicatori economici mostra una situazione di equilibrio economico nel triennio, rispetto al 2014, in cui invece si era registrata una perdita di € 909.425.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il *valore della produzione* ammonta a € 75.263.135 (+9,8%). Nella Relazione sulla Gestione l'Amministratore Unico evidenzia che il 2018 è stato un anno di ulteriore sviluppo di progetti per l'incremento dei ricavi, ad esempio l'avvio della Comunità Alloggio Maria Cristina Marri, atta ad ospitare 12 anziani.
E' costituito principalmente da:
1) *ricavi generati da attività per servizi alla persona*, per un totale di € 59.000.717 (+14%) e comprende:
a) rette per complessivi per € 10.235.384 (-0,5%), suddivise in:
- rette alberghiere residenziali per € 8.283.769, che riflettono specularmente l'andamento crescente dei ricavi per oneri a rilievo sanitario per la gestione dei posti messi a disposizione da ASP per l'accoglienza temporanea di cittadini non autosufficienti in fase di dimissione da reparti ospedalieri/lungo degenze (dimissioni protette), cosiddetti posti CEMPA;
- rette alberghiere semiresidenziali per € 893.461;
- rette per appartamenti protetti per € 878.355, che sono leggermente diminuite (-1,3%) a causa dell'uso di appartamenti doppi da parte di una sola persona (quasi sempre per il decesso del coniuge);
- rette gruppi multiutenza per € 127.738
- rette comunità alloggi anziani per € 31.010; nel corso nel 2018 ha raggiunto la piena organizzazione il Gruppo Appartamento multiutenza destinato ad ospitare sei persone di età inferiore a 65 anni, autosufficienti con problematiche sanitarie e sociali che richiedono quindi un intervento multidisciplinare a salvaguardia e per il recupero dell'autonomia;
- altre rette e proventi socio-sanitari per € 21.412, tra cui sono stati inseriti gli introiti derivanti dalla contribuzione dei partecipanti al Progetto Teniamoci per Mano e al Centro di Incontro Margherita.

Assenti le rette per disagio adulti (nel 2017 erano pari a € 166.375); in seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che l'assenza di questa voce di ricavo è da correlarsi alla mutata rendicontazione e gestione delle rette emesse per la transizione abitativa per conto del Comune di Bologna in quanto a partire dal 2018 le rette incassate vengono stornate dai ricavi e versate al Comune con rilevazione di un debito, mentre le rette non incassate vengono stornate dai ricavi, alimentando il relativo fondo

b) rimborso oneri a rilievo sanitario per € 7.550.819, in aumento del 2,2% grazie anche ai posti messi a disposizione da ASP per l'accoglienza temporanea di cittadini non autosufficienti in fase di dimissione da reparti ospedalieri/lungodegenze (dimissioni protette), i cosiddetti posti CEMPA;
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona (rimborsi di spese sanitarie da parte dell'AUSL, servizio disagio adulto, servizio immigrati, servizio minori, ecc) per € 40.998.357. Tale voce registra un incremento del 18,2%. La voce si compone di più elementi; i più significativi riguardano il rimborso delle spese sanitarie da parte dell'AUSL che registra un decremento, mentre l'incremento è da ricercarsi nell'ambito dei servizi trasferiti dal Comune di Bologna nelle aree della domiciliarità, della transizione abitativa, del disagio, dei minori e delle protezioni internazionali e del servizio pronto intervento sociale (PRIS). L'Amministratore Unico evidenzia che i dati vanno letti considerando che, oltre la "partita di giro" sui servizi appaltati, vi è il rimborso dell'attività svolta da ASP per il coordinamento e la gestione (con il personale proprio). Tutti i servizi alla persona di questa area sono stati incrementati nella logica di una sempre pronta risposta ai bisogni della comunità, in accordo con il Comune di Bologna. All'interno della voce risultano in crescita sopratutto i rimborsi servizio protezioni internazionali che passano da un valore pari a € 12.011.223 del 2017 a € 17.075.498 del 2018, mentre registrano una riduzione i rimborsi servizio minori che passano da un valore di € 11.138.592 del 2017 a € 9.837.992 del 2018. I ricavi da pronto intervento PRIS, assenti nel 2017, ammontano a € 1.548.982;
d) altri ricavi pari a € 216.157, comprendenti il trasferimento per il Progetto "Teniamoci per Mano" pari ad € 150.000 da parte dell'Azienda USL (in cui sono ricomprese le spese, prevalentemente di personale, per i progetti di Caffè Alzheimer, Centro di incontro Margherita). La voce "Altri rimborsi" comprende rimborsi di voci accessorie alla retta di CRA, centri diurni e appartamenti protetti.

2) *costi capitalizzati* per € 4.918.526 per sterilizzazione quote ammortamento. Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti in sede di costituzione dell'ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. Tale quota è pari all'importo complessivo degli ammortamenti di beni posseduti all'1/01/2007 per l'ex ASP Giovanni XXIII, all'1/01/2008 per l'ex ASP Poveri Vergognosi e all'1/04/2008 per l'ex ASP IRIDES, a cui si sommano gli ammortamenti dei beni successivamente acquisiti (o incrementati di valore con la manutenzione straordinaria), attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche, donazioni o la vendita di parte del patrimonio. La sterilizzazione consente di non gravare il Bilancio delle quote di ammortamento legate ai beni conferiti;

3) *variazione delle rimanenze di attività in corso*: la posta è assente (nel 2016 era negativa per 824 mila euro, in quanto in quell'anno si era esaurito l'effetto della gestione dell'attività agraria in gestione diretta con la registrazione delle sole rimanenze iniziali che trovavano come contropartita la registrazione del ricavo di vendita alla voce A4F: ciò in quanto le rimanenze relative all'attività agricola risultavano interamente vendute a fine anno);

4) *proventi e ricavi diversi* pari a € 11.173.199 (+0,2%) e comprendono principalmente:
   a) fitti attivi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare per € 8.609.086 (-1,6%): l'Amministratore Unico evidenzia che il dato è da correlarsi alla crisi del mercato immobiliare; analizzando le singole poste, si può vedere che la flessione maggiore è stata pari al 5,05% ed è avvenuta nell'ambito degli altri fitti istituzionali. In questa voce sono compresi i canoni per l'utilizzo delle strutture per anziani Madre Teresa di Calcutta e due reparti della struttura di viale Roma da parte delle cooperative accreditate, per un importo complessivo di € 539.689;
   b) rimborsi e recuperi per attività diverse per € 1.018.134 (+5,3%). Tale gruppo di ricavi comprende rimborsi di natura diversa e costituisce pertanto un aggregato piuttosto eterogeneo; la voce che pesa per quasi il 55% del totale è relativa al rimborso spese condominiali da conduttore, seguita dalla voce residuale "Altri rimborsi" che comprende, in particolare, il rimborso di alcuni servizi forniti alle cooperative (per € 216.954) e rimborsi legati alla gestione immobiliare per recupero per es. spese utenze, tasse, ecc. per € 50.409. La voce "Altri rimborsi personale dipendente" comprende € 31.419 per il rimborso per distacco sindacale di un dipendente;
   c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie per € 1.430.018, e risultano aumentate del 15,2%, principalmente per l'aumento delle insussistenze del passivo. In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che le sopravvenienze passive ordinarie altre attività si riferiscono principalmente a conguagli spese condominiali e relative utenze, a regolazione premio assicurativo e al rinnovo contrattuale personale in somministrazione. Le insussistenze del passivo si riferiscono alla cancellazione dei debiti per fatture da ricevere anno 2008, da debiti per fatture anni precedenti non dovuti e all'eliminazione di un fondo per vitalizio, stante il decesso dell'ospite;
   d) ricavi derivanti da attività commerciale per € 114.491 (nel 20017 erano pari a € 193.278, mentre nel 2016 erano pari a 1,2 milioni di euro), in cui confluiscono i ricavi derivanti da attività commerciali extracaratteristiche, e quindi anche la vendita dei servizi alle cooperative accreditate per € 47.457 contenuta nel conto dei "Ricavi da servizi diversi non istituzionali". Tale voce comprende anche i ricavi derivanti dalle macchine distributrici di alimenti e bevande; lo scostamento rispetto l'anno precedente (-40,8%) è motivato principalmente dal venir meno di alcune tipologie di servizi resi alle cooperative accreditate;

5) *contributi in conto esercizio* per € 170.693, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+349%) in quanto vi sono maggiori contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici. La voce si compone di due tipologie di contributi:
   - contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici per € 161.583 (€ 22.777 nel 2017: +609%) relativi alla quota di ricavo per l'anno 2018 di un lascito destinato a progetti nell'area. A seguito della richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta del lascito ex Guidi per € 76.174 derivante dalla vendita di un immobile ricevuto dal Comune di Bologna, con i quali ASP eroga contributi economici per il mantenimento a domicilio di soggetti anziani in condizioni di povertà. Tale contributo viene riportato negli anni di utilizzo; la parte rimanente si riferisce invece a contributi per progetti europei;
   - altri contributi da privati per € 9.110 (€ 15.236 nel 2017: -40%)

I *costi di produzione* ammontano a € 73.122.542, in aumento del 10% principalmente per i maggiori costi per 6,6 milioni di euro relativi ai servizi, in particolare per 5 milioni nell'ambito dei servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale (che trovano contropartita nell'ambito dei rimborsi da parte di Comune e AUSL). Sono costituiti principalmente da:

a) *acquisti di beni* per € 598.672, composti da:

- beni socio-sanitari (farmaci, presidi sanitari vari) per € 328.716, in diminuzione del 4,5% rispetto al 2017, con una variazione di composizione della spesa all'interno delle voci che compongono la categoria: rispetto al 2017, l'ASP evidenzia un incremento per l'acquisto di presidi per incontinenza, contro un risparmio per l'acquisto di farmaci, altri presidi sanitari e altri beni socio sanitari;

- beni tecnico-economali (materie prime per l'attività agricola, articoli per la manutenzione, ecc) per € 269.956, in diminuzione rispetto al 2017 di quasi l'8,6%. Nel 2017 sono diminuiti i costi per l'acquisto di materiali di pulizia e convivenza, doni, articoli per ospiti e materiale per animazione, vestiario personale ed ospiti, materiale a perdere più guardaroba, nonché altri beni tecnico-economali, mentre sono cresciute alcune voci relative all'acquisto di generi alimentari e prodotti per l'igiene.

b) *costi per servizi* pari a € 48.365.713 (+17%) e sono relativi ai costi per l'appalto delle attività socio-assistenziali. Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- appalti per la gestione dei servizi alla persona per € 22.841.265 (€ 17.882.555 nel 2017: +27,7%). In questa voce sono compresi i costi per la gestione di acquisti di servizi da soggetti terzi e relativi all'appalto per la gestione dell'attività socio-assistenziale (per € 78.740 e diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 37%), per la gestione dell'attività di servizio disagio adulti (per € 4.542.479), per l'appalto della gestione dell'attività domiciliare (per € 1.997.013). Gli scostamenti maggiori sono relativi ai servizi appaltati nell'ambito del disagio e del servizio SPRAR, che comunque trovano la contropartita nell'ambito dei ricavi.
  Il costo relativo all'appalto servizi all'infanzia è aumentato grazie all'incremento delle iscrizioni di bambini all'asilo nido aziendale;
- servizi esternalizzati per € 12.083.988 (+4%) quali mensa (per € 1.697.524), disinfestazione e igienizzazione (per € 959.874), lavanolo (per € 543.757) e servizio minori (per€ 8.847.887). Si evidenzia l'incremento del costo dei Servizi minori che vede il passaggio di una quota del costo relativo alla gestione dei minori stranieri non accompagnati all'interno del costo dell'appalto gestione servizio protezioni internazionali a seguito della modifica del rapporto contrattuale (che ha comportato il passaggio dal rapporto contrattuale di appalto a quello di coprogettazione, facendo così transitare i costi dagli appalti ai servizi esternalizzati;
- consulenze per € 1.517.949 relative principalmente a consulenze socio sanitarie (per infermieri e terapisti per € 637.241), socio assistenziali (psicologi per € 168.795), mediche (per € 387.135) per complessivi € 1.216.990 e altre consulenze per € 300.959 per prestazioni non collegate ad attività per servizi alla persona, quali consulenze amministrative, tecniche, legali e informatiche.
  Si conferma il trend decrescente di oltre l'11% del costo complessivo delle consulenze (trend cominciato già lo scorso anno con un decremento complessivo del 7%). Questo decremento della spesa discende da specifiche scelte gestionali che l'ASP intende mantenere, anche attraverso la stabilizzazione di figure professionali aziendali in settori molto importanti (assistenza infermieristica e terapisti della riabilitazione). La composizione delle singole voci vede la sostanziale stabilità dei costi per consulenze amministrative e informatiche mentre si registra un incremento delle consulenze legali e una forte riduzione delle consulenze tecniche, che avevano visto nell'esercizio precedente un incremento, dovuto all'affidamento di un servizio per lo studio e la ricognizione del patrimonio e delle possibilità di redditività dello stesso anche sul fronte di possibili nuove soluzioni gestionali;
- lavoro interinale e altre forme di collaborazione per € 4.809.341, a cui afferiscono i rapporti contrattuali di collaborazione resi al di fuori delle consulenze di cui sopra e che vedono un aumento rispetto all'anno 2017 dell'11,88%. Scomparsi i costi delle altre collaborazioni socio assistenziali, mentre per le altre collaborazioni si registra un decremento del 30%. In diminuzione anche le collaborazioni socio educative del 98%. Si registra invece un incremento del costo per le collaborazioni socio assistenziali (Operatori Socio Sanitari) e collaborazioni sanitarie (infermieri e terapisti). Il dato relativo alle collaborazioni socio assistenziali è incrementato di quasi il 10% a causa avvicendamento nuovi OSS che, dopo il periodo di inserimento in Asp, venivano chiamati da altri Enti Pubblici, con l'obbligo di conservazione del posto per il periodo di prova pari a 60 giorni. Il costo relativo alle collaborazioni sanitarie è incrementato di circa il 35% in relazione ai nuovi servizi. A fine 2017 si è avviato il percorso volto a ridurre il ricorso al lavoro interinale in ambito socio sanitario e a favorire forme di lavoro stabili così come definito dalle linee strategiche aziendali in merito all'occupazione; l'effetto complessivo del concorso per OSS conclusosi in aprile 2018, produrrà pienamente i suoi effetti nel corso dell'esercizio 2019;
- utenze per € 1.959.785 (-4,7%). Si assiste ad un aumento dei costi per gas e riscaldamento del 4,14% a seguito della ricognizione sulle ore di funzionamento che ha richiesto l'ampliamento del contratto, mentre è sostanzialmente stabile il costo per l'energia elettrica. Diminuisce il costo dell'acqua del 21% grazie ad un'attività di ricognizione della tariffa applicata nei vari immobili per numero di residenti ed un miglioramento della periodicità della lettura dei contatori per evitare conguagli pesanti che avevano particolarmente gravato sull'esercizio precedente;
- manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche per € 1.265.491(-5,8%). Questa voce di bilancio comprende tutte le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione su tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio da reddito e del patrimonio istituzionale). Il trend di risparmio continua anche nell'esercizio 2018, complessivamente il 5,85% rispetto al 2017 che vedeva già un risparmio del 6% rispetto il 2016. Le ottimizzazioni più consistenti riguardano la manutenzioni sui fabbricati urbani (-28%) sui quali

tuttavia sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria incrementativa presente all'interno del bilancio alla voce ammortamenti e di cui si darà conto nella parte dedicata agli investimenti aziendali. Si è ridotto il volume anche delle manutenzioni su beni di terzi (-34%) per le quali si ha la contropartita tra i ricavi, principalmente per le strutture Battiferro in Via della Beverara, Servizio Alloggi immigrati (gestione ex Acer) e altre strutture di transizione abitativa. Nell'esercizio 2017 il costo era più elevato a fronte di un maggior numero di interventi richiesti sul patrimonio immobiliare di terzi. I canoni di manutenzione impianti e macchinari sono aumentati di quasi l'11% per l'entrata in funzione dei nuovi servizi del corpo C della struttura di Viale Roma, che ha comportato un aumento dei costi e alla modifica dei contratti relativi ai canoni impianti e macchinari, mentre la voce "Altre manutenzioni e riparazioni", categoria residuale, ha visto un decremento di quasi il 34%. Le manutenzioni rimanenti sono settate su ritmi ormai ciclici;

- costi per assicurazioni per € 454.798, in aumento di circa il 18,9% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente dovuto principalmente all'aumento del fatturato di ASP;
- altri costi per servizi per € 3.212.973; complessivamente la voce registra un aumento di quasi il 47% rispetto l'anno precedente principalmente a causa della diminuzione dei costi legati alle spese aggiuntive per i servizi minori e adulti che tuttavia consistono in uno spostamento di costi nell'aggregato dei costi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale, i cui valori legati alla TIS sono confluiti all'interno del contratto di appalto di gestione dell'assistenza educativa domiciliare. Le voci di costo legate al pronto intervento sociale e alle spese aggiuntive dell'area minori trovano la contropartita tra i ricavi.

c) costi relativi al godimento dei beni di terzi pari a € 109.417, pressochè stabili, e sono composti per € 49.348 dal costo per il contratto di fornitura dell'apparecchiatura fissa per l'erogazione dell'ossigeno presso i reparti di assistenza, per il noleggio degli estintori e delle fotocopiatrici e fax aziendali. Vi sono, poi, € 60.069 (€ 40.361 nel 2017) per fitti passivi relativi al centro diurno Savioli per anziani e al Centro diurno di via De Vincenzo attivo nell'area della grave emarginazione adulta e al Centro per le famiglie;

d) costi del personale pari a € 14.682.733 (+1%): tale voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. Si rileva, in particolare, un incremento del fondo recupero ore di straordinario che passa da circa 552 mila euro a 614 mila euro circa per il continuo aumento dei servizi trasferiti ad ASP dal Comune di Bologna che non è stato accompagnato da un'implementazione congrua del personale, basandosi sul presupposto che il personale già esistente e derivante dalle fusioni/implementazioni potesse assorbire anche questi nuovi compiti, rispetto al carico precedente.
Il numero medio dei dipendenti passa da 420,21 del 2017 (di cui 16,29 a tempo determinato) a 453,82 (di cui 24,89 a tempo determinato) del 2018;

e) oneri diversi di gestione pari a € 2.926.339 (+6,88%), rappresentate principalmente da costi amministrativi per € 390.707, imposte e tasse non sul reddito per € 2.001.031 (di cui la voce più rilevante è quella dell'IMU pari a circa 1,5 milioni di euro) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie per € 491.083. A seguito della richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che le sopravvenienze passive ordinarie "altre attività" si riferiscono principalmente a conguagli spese condominiali e relative utenze, a regolazione premio assicurativo e al rinnovo contrattuale personale in somministrazione, mentre le insussistenze del passivo si riferiscono alla cancellazione dei debiti per fatture da ricevere anno 2008, da debiti per fatture anni precedenti non dovuti e all'eliminazione di un fondo per vitalizio, stante il decesso dell'ospite;

f) ammortamenti e svalutazioni per € 6.031.508, pressochè stabili e costituite prevalentemente dagli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per € 5.550.691 e dalla svalutazione dei crediti ricompresi nell'attivo circolante per € 353.861 (€ 399.161 nel 2017 e 972 mila euro nel 2016);

g) accantonamenti per € 400.702 (-49,5%) di cui € 114.134 (€ 209.902 nel 2017, mentre nel 2016 erano pari a 500 mila euro) al fondo controversie legali in corso o presunte e € 131.904 (€ 98.919 nel 2017, mentre nel 2016 erano pari a 170 mila euro) al fondo spese legali. Vi sono poi accantonamenti per € 133.100 al fondo manutenzioni cicliche fabbricati urbani e fondi (nel 2017 erano pari a € 97.000); sono assenti, invece, gli accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche dei fabbricati istituzionali (nel 2017 erano pari a € 105.600).

Il saldo positivo della gestione finanziaria di € 52.922 (€ 50.678 nel 2017), deriva da interessi attivi su titoli dell'attivo circolante per € 75.567 (in seguito all'acquisizione, di provenienza di IRIDES, di titoli di Stato (BTP) con scadenza 2029), oltre che da interessi attivi bancari e postali per € 555 (nel 2017 erano pari a € 277) e oneri finanziari per € 23.202 (-10,3%), prevalentemente rappresentati da interessi su mutui, per € 23.106 (nel 2017 erano pari a € 25.880: -10,7%).

Il saldo della gestione straordinaria è negativo e pari a € 1.106 (nel 2017 era pari a € 7.838), composta da donazioni ricevute nel 2018 per € 8.292, plusvalenze straordinarie per € 1.452 e minusvalenze

straordinarie per € 10.850 (queste ultime riferite alla vendita dei fondi Anima, ricevuti in eredità nel 2017 e non costituenti attività tipica dell'ASP).

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var 18-17 | Var 18-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da attività per servizi alla persona | 59.000.717 | 78,4% | 52.585.776 | 76,7% | 46.273.236 | 73,3% | 12,2% | 27,5% |
| Quota contributi in conto capitale | 4.918.526 | 6,5% | 4.794.596 | 7,0% | 4.793.882 | 7,6% | 2,6% | 2,6% |
| Variazione delle rimanenze di attività in corso | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | -824.364 | -1,3% | | |
| Proventi e ricavi diversi | 11.173.199 | 14,8% | 11.151.479 | 16,3% | 12.878.739 | 20,4% | 0,2% | -13,2% |
| Contributi in c/esercizio | 170.693 | 0,2% | 38.013 | 0,1% | 11.989 | 0,0% | 349,0% | 1323,7% |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 75.263.135 | 100,0% | 68.569.864 | 100,0% | 63.133.482 | 100,0% | 9,8% | 19,2% |
| Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze) | 606.130 | 0,8% | 623.480 | 0,9% | 635.138 | 1,0% | -2,8% | -4,6% |
| Costi per servizi | 48.365.713 | 64,3% | 41.772.069 | 60,9% | 35.578.597 | 56,4% | 15,8% | 35,9% |
| *di cui compensi oneri e costi per CdA* | *44.334* | *0,1%* | *44.334* | *0,1%* | *44.707* | *0,1%* | *0,0%* | *-0,8%* |
| *di cui compensi oneri e costi per revisori* | *19.757* | *0,0%* | *19.757* | *0,0%* | *19.800* | *0,0%* | *0,0%* | *-0,2%* |
| Godimento beni di terzi | 109.417 | 0,1% | 100.041 | 0,1% | 60.666 | 0,1% | 9,4% | 80,4% |
| Costo del personale dipendente | 14.682.733 | 19,5% | 14.195.033 | 20,7% | 14.106.822 | 22,3% | 3,4% | 4,1% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 6.031.508 | 8,0% | 6.036.400 | 8,8% | 6.562.200 | 10,4% | -0,1% | -8,1% |
| Accantonamenti | 400.702 | 0,5% | 793.320 | 1,2% | 778.477 | 1,2% | -49,5% | -48,5% |
| Oneri diversi di gestione | 2.926.339 | 3,9% | 2.737.924 | 4,0% | 3.135.382 | 5,0% | 6,9% | -6,7% |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 73.122.542 | 97,2% | 66.258.267 | 96,6% | 60.857.282 | 96,4% | 10,4% | 20,2% |
| RISULTATO OPERATIVO | 2.140.593 | 2,8% | 2.311.597 | 3,4% | 2.276.200 | 3,6% | -7,4% | -6,0% |
| Risultato gestione finanziaria | 52.907 | 0,1% | 50.678 | 0,1% | 37.738 | 0,1% | 4,4% | 40,2% |
| Risultato gestione straordinaria | -1.106 | 0,0% | 7.838 | 0,0% | 3.868 | 0,0% | -114,1% | -128,6% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 2.192.394 | 2,9% | 2.370.113 | 3,5% | 2.317.806 | 3,7% | -7,5% | -5,4% |
| Imposte | -2.032.991 | -2,7% | -2.071.804 | -3,0% | -2.156.901 | -3,4% | -1,9% | -5,7% |
| RISULTATO NETTO | 159.403 | 0,2% | 298.309 | 0,4% | 160.905 | 0,3% | -46,6% | -0,9% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 1,0 | 1,0 | 1,0 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,0 | 1,0 | 1,0 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,4 | 1,2 | 1,2 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 85,0 | 83,7 | 83,1 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 9.646,2 | 13.033,9 | 9.599,6 |

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Sono costanti per tutto il triennio.

Il capitale proprio continua a costituire la principale fonte di finanziamento (83,1%). L'indice di liquidità corrente si mantiene costante.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la liquidità presente a fine periodo. L'indice è in diminuzione nel 2018, rispetto ai due esercizi precedenti, per le minori disponibilità liquide presenti al 31 dicembre a causa dell'obbligo di pagamento dei fornitori secondo i termini stabiliti da specifico DM per gli Enti Pubblici, pari a 60 giorni per le ASP, e dal superiore tempo di incasso della principale fonte di entrata

per ASP, ovvero le partite creditorie verso il Comune di Bologna nell'ambito del contratto di servizio, così come indicato più avanti nel prosieguo della presente Relazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 7.255 (nel 2017 erano pari a € 10.184, mentre nel 2016 erano € 60.193) e sono diminuite rispetto al 2017 per € 2.929: la differenza è stata determinata, oltre che dalla movimentazione dei crediti per depositi cauzionali, anche dal recesso di ASP da Cantina dei Colli Romagnoli (Società Cooperativa agricola) e conseguente liquidazione delle quote sociali funzionali all'attività agricola oggi dismessa. Sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali per € 6.255,46 (nel 2017 erano pari a € 6.956,30 mentre nel 2016 erano pari a € 13.295) e dalla partecipazione nella società Lepida Spa per € 1.000.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 19.514.884 (€ 15.339.403 nel 2017: +27,2%), tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo, e si riferiscono principalmente a:

- crediti verso utenti per € 1.678.653 (+9,6%);
- verso Comuni in ambito distrettuale per € 266.444 (€ 244.697 al 31/12/2017: +8,9%);
- verso Azienda Sanitaria per € 3.162.121 (+36,5%);
- verso lo Stato e altri Enti Pubblici per € 134.869 (-71%);
- verso altri soggetti privati per € 2.394.193 (prevalentemente per inquilinato: -6%). A tal proposito ASP precisa che risultano ancora iscritti crediti sorti nel 1993 relativi a depositi cauzionali per utenze ancora in essere e che non sono quindi stati oggetto di svalutazione. Per tutti gli altri crediti ASP invece precisa di aver proceduto ad una loro svalutazione analitica basata su dati oggettivi inerenti la nauta dello stesso e le caratteristiche del debitore. Per quanto attiene i crediti sorti negli ultimi quattro esercizi, gli stessi non sono stati integralmente svalutati in quanto, soprattutto nel corso degli ultimi anni, ha avviato procedure anche coattive di riscossione in ragione delle quali detti crediti sono oggetto di riscossione rateali e/o di integrale riscossione avvenuta nell'esercizio 2019;
- fatture da emettere e note di accredito da ricevere per € 11.872.302 (nel 2017 erano pari a € 8.221.122: +44,4%).

In relazione alle morosità inerenti il servizio socio assistenziale di "transizione abitativa" l'ASP precisa che lo specifico contratto di servizio in essere con il Comune di Bologna prevede che dette morosità vengano ripianate dal Comune medesimo; in conseguenza di ciò, per garantire una corretta rappresentazione in bilancio della reale situazione creditoria, contabilizza specifici Fondi di svalutazione che, stante quanto premesso, non trovano in contropartita voci di costo (svalutazione crediti) ma vengono alimentati dai ripiani che il Comune di Bologna dovrà garantire.

Sono presenti crediti per incremento del patrimonio netto per € 798.694 per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale richiesti dall'ASP e concessi dalla Regione Emilia Romagna per l'ampliamento del corpo C del Centro Servizi Giovanni XXIII (sito in Viale Roma a Bologna).

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a € 1.544.217 (€ 1.820.830 nel 2017 e nel 2016 pari a € 1.543.633) e comprendono la quota di adesione al Consorzio Bologna Energia Galvani scrl per € 350, oltre che titoli azionari ricevuti in eredità, integralmente svalutati, in quanto privi di valore di mercato per € 3.365,80 oltre che titoli di Stato (BTP al 2029 con cedola semestrale) iscritti al valore di sottoscrizione e non oggetto di svalutazione, stante la loro natura, e iscritti per un valore pari a € 1.543.283,37. Il decremento di € 276.613 rispetto all'esercizio precedente è da ricondursi alla cessione, avvenita nel 2018, di titoli precedentemente ricevuti in eredità, dei quali residua al 31/12/2018 la parte non oggetto di cessione, per € 583 (valore di acquisizione).

Le disponibilità liquide ammontano a € 7.450.407 (€ 11.451.624 nel 2017, mentre nel 2016 erano pari a € 8.334.183). In seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che il motivo del decremento deriva dall'obbligo di pagamento dei fornitori secondo i termini stabiliti da specifico DM per gli Enti Pubblici, pari a 60 giorni per le ASP, e dal superiore tempo di incasso della principale fonte di entrata per ASP, ovvero le partite creditorie verso il Comune di Bologna, nell'ambito del contratto di servizio.

I debiti al 31/12/2018 ammontano a € 28.164.643 (+6%) e sono composti principalmente da:
a) debiti per mutui e prestiti per € 3.065.504 (-7,2%), di cui € 2.871.737 oltre l'esercizio successivo; in seguito alla richiesta di chiarimenti, l'ASP ha precisato che si tratta di 2 mutui ipotecari:

- un mutuo è stato stipulato con CARIGE per l'acquisizione di un immobile in Via Emilia Ponente, di durata ventennale e stipulato a maggio 2008, con scadenza aprile 2028 e di importo pari a 3 milioni di euro a tasso variabile (al 31/12/2018 il debito residuo ammonta a € 1.888.679,83);

- un mutuo è stato stipulato con Emilbanca per l'acquisizione di un immobile in Via Barozzi, di durata ventennale e stipulato a ottobre 2009, con scadenza settembre 2029 e di importo pari a 2 milioni di euro (al 31/12/2018 il debito residuo ammonta a € 1.184.971,00);

b) debiti verso fornitori per € 8.395.149 (nel 2017 erano pari a € 9.569.874: -12,3%);
c) debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere per € 11.062.481 (+31,8%);
d) debiti verso altri soggetti privati per € 2.159.664 (invariato) relativi a debiti per depositi cauzionali infruttiferi sia da inquilini che da utenti, debiti verso affittuari, verso utenti (anche per pensioni in c/retta);
e) debiti verso personale dipendente per € 647.178 (-10,8%) relativi a retribuzioni e al premio di produttività;
f) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 648.126 (+11,4%);
g) debiti tributari per € 761.355 (+24,7%);
h) debiti verso Comuni dell'ambito distrettuale (ovvero il Comune di Bologna) per circa € 1.265.503 (nel 2017 erano pari a € 1.029.328: +23%)

I fondi rischi e oneri ammontano a € 4.317.465 (-14,1%), e derivano principalmente da accantonamenti ai seguenti fondi:

1) fondo per controversie legali per € 642.138 (€ 680.587 nel 2017: -67,7%), incrementato per € 114.134 e utilizzato per € 152.583. L'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause di lavoro promosse contro ASP, ripetizione di indebito e risarcimento danni per cause inerenti l'attività assistenziale anziani;
2) fondo rischi per garanzia microcredito per la casa e per le ingiunzioni di pagamento per € 133.998 (-9,6%), utilizzato nel 2018 per € 14.254;
3) fondi per rendite vitalizi e legati per € 501.757 (-23,8%);
4) fondo Arretrati contrattuali personale dipendente per € 57.400 (€ 547.280 nel 2017: -89,5%); incrementato nel 2018 per € 17.050 e utilizzato per € 506.930 per la corresponsione degli arretrati contrattuali (e relativi oneri previdenziali) per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti;
5) fondo ferie e festività non godute del personale dipendente per € 554.859 (-2,9%). In precedenti occasioni l'ASP aveva chiarito che, in regime di contabilità economica, le ferie non godute, le festività, gli straordinari fatti e non pagati e le eccedenze orarie al 31 dicembre di ogni anno devono essere contabilizzate; in particolare, aveva precisato che il fondo ferie e festività non godute viene utilizzato per monetizzazione delle ferie arretrate (solo in caso di decesso di dipendenti) e nel caso di fruizione di ferie arretrate; per le festività viene utilizzato in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti o in caso di cessazione o di fruizione a titolo di recupero. Nel 2018 non è stato effettuato nessun accantonamento;
6) fondo manutenzioni cicliche fabbricati, fondi rustici e beni mobili per € 896.693 (€ 874.712 nel 2017: +2,5%). Nel 2018 l'accantonamento è stato pari a € 133.100 e gli utilizzi pari a € 111.118.
   Nella nota integrativa è precisato che per quanto riguarda il fondo manutenzioni cicliche dei fabbricati istituzionali e dei beni e attrezzature lo stesso, dopo attenta analisi del suo contenuto effettuata di concerto con il Servizio Tecnico non è stato oggetto di incremento in quanto si è reputato che il suo ammontare fosse già congruo per soddisfare le esigenze delle manutenzioni straordinarie incrementative oggetto di programmazione futura.;
7) fondo recupero ore straordinario per il personale dipendente per € 614.240 (+11,3%). In precedenti occasioni, l'ASP ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per la monetizzazione in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti, in caso di cessazione e nel caso di fruizione. A tal proposito si fa presente che, con la delibera di Giunta P.G. 45251/2016 sono stati impartiti all'ASP degli indirizzi in materia di personale, anche in materia di straordinari, e viene affermato che l'Azienda deve limitare l'uso del lavoro straordinario alla necessità di fronteggiare situazioni di criticità o picchi di attività e, ove possibile, mettere a recupero le ore svolte. Nel 2018 il suddetto fondo è stato utilizzato per € 118.689 e sono stati accantonati € 181.140;
8) fondo spese legali per € 337.718 (+8,6%); l'Azienda in precedenti occasioni ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause promosse contro ASP, prevalentemente da inquilini per sfratti per il recupero dei crediti. Nel 2018 il suddetto fondo è stato utilizzato per € 105.061 (principalmente per attività di recupero crediti riferiti a ospiti e inquilini) e sono stati accantonati € 131.904;
9) fondo erogazione alla transizione abitativa per € 99.845 (nel 2017 era pari a € 214.077: -53,3%): trattasi di un fondo istituito per la prima volta nel 2017 per la concessione di contributi in favore di nuclei residenti sul territorio del Comune di Bologna, così come definito dalla delibera della Giunta del Comune di Bologna PG 225765/2017. In seguito alla richiesta di chiarimenti, ASP ha precisato che nel 2018 non sono stati effettuati accantonamenti poiché nel 2018 non si sono

manifestati gli avvenimenti che nel 2017 avevano invece portato alla decisione di effettuare quell'accantonamento: la delibera del Comune di Bologna sopra citata aveva infatti stabilito di non proseguire il progetto "microcredito per la casa" e di destinare l'importo non utilizzato alla concessione di contributi a fondo perduto in favore di nuclei residenti sul territorio del Comune di Bologna.

Il *fondo di dotazione* al 31/12/2018 risulta pari a € 37.210.732 e, rispetto al 31/12/2017, risulta incrementato di € 182.048 per la parte di un'eredità (donazione Alberto - Arca)

Il *patrimonio netto* al 31/12/2018 ammonta a € 160.238.293, rispetto al dato al 31/12/2017, pari a € 162.975.911. La variazione è negativa per € 2.737.618 e deriva principalmente dal saldo tra i decrementi dei contributi in conto capitale all'atto di costituzione dell'ASP e di quelli vincolati a investimenti, nonchè donazioni vincolate, delle vendite di patrimonio immobiliare realizzate nell'esercizio, oltre che da donazioni ricevute (donazione Alberto Sas e Arca Sas per 740 mila euro) e contributi regionali vincolati ad investimenti per complessivi € 731.302 (di cui € 421.980 per la realizzazione del progetto CO-HOUSING in via del Porto-Bologna e € 30.335 euro per riqualificazioni immobili progetto SPRAR).

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Nel bilancio 2018 sono esplicitati crediti verso il Comune di Bologna per € 250.371 e debiti per € 1.265.503, non comprensivi degli importi riferibili a fatture da emettere.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso l'Azienda per complessivi € 16.811.302,88 e un credito verso l'Azienda di € 232.057,01 ma l'ASP non ha fornito il dato asseverato.

In sede di consolidato sono state rilevate discrepanze nei rapporti infragruppo ASP/Comune di Bologna, in relazione ai quali sono stati elisi i dati risultanti nella contabilità del Comune. Laddove si sono verificate delle differenze negli importi sia relative ai debiti che ai costi del Comune saranno stornati quali sopravvenienze attive in corrispondenza dell'eliminazione dei residui passivi in sede di Rendiconto dell'esercizio 2019
Rispetto ai maggiori debiti riportati da ASP non sono state effettuate elisioni in quanto ASP a fronte di tale debito ha in bilancio un corrispondente importo quale credito nei confronti di utenti, quindi il saldo è pari a 0; il Comune prudenzialmente accerterà quindi tale posta di entrate per cassa.

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, l'ASP ha precisato di non rientrare fra le categorie dei soggetti obbligati dalla normativa di riferimento in questione in quanto Ente Pubblico non economico.

**Investimenti**

In occasione dell'approvazione del bilancio previsionale, l'ASP annualmente redige il Piano triennale degli investimenti; dal Piano degli investimenti 2018-2020, approvato a dicembre 2017, erano previsti investimenti sul 2018 per complessivi 12,9 milioni di euro.
L'Azienda segnala, in particolare, i seguenti investimenti:

1. sul Patrimonio indisponibile:
    - Centro servizi Giovanni XXIII: la ristrutturazione e l'ampliamento del corpo C del Centro servizi, con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica sul cortile interno del prospetto ovest, giunge al compimento. In particolare sono stati completati i lavori al piano terra, con

l'apertura del Centro Diurno Aquilone, la Comunità alloggio, dedicata a "Maria Cristina Marri", il Gruppo appartamento e il Centro di incontro Margherita. Al piano primo e secondo il nuovo corpo di fabbrica è stato adibito a sala da pranzo della Casa residenza anziani e della Casa di riposo, rispettivamente al piano primo e secondo, consentendo in tal modo l'avvio della ristrutturazione degli ambienti interni. Il corpo C è stato oggetto inoltre di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria intesi alla riqualificazione funzionale e architettonica degli ambienti interni;

- Centro Servizi Saliceto: l'ultimazione dei lavori sull'impianto antincendio ha consentito recentemente il rilascio del certificato di prevenzione incendi da parte del Comando provinciale di Bologna, a seguito dei relativi collaudo e visite ispettive dei Vigili del Fuoco;
- restauro della Struttura Santa Marta: nel corso dell'anno 2018 sono state esperite due procedure di gara aperte, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, intese entrambe a dare avvio al lavori di restauro. Risultano quindi appaltati i servizi dell'architettura e dell'ingegneria inerenti la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (3 offerenti), mentre per quanto attiene l'appalto dei lavori (21 partecipanti), è stato individuato il miglior offerente, sul quale è in corso il procedimento di verifica sull'anomalia, propedeutico alla successiva aggiudicazione;
- realizzazione di 60 appartamenti protetti nei Centri Servizi Giovanni XXIII, Saliceto, Madre Teresa di Calcutta: la vastità e complessità progettuale dell'intervento, anche sotto il profilo urbanistico ed edilizio, data dalla molteplicità di vincoli, ha consentito la redazione di due dei tre documenti preliminari alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, finalizzati a sviluppare l'appalto dei relativi servizi dell'architettura e dell'ingegneria, in particolare per l'intervento di nuova costruzione al Centro servizi Saliceto e di ristrutturazione al Giovanni XXIII.

2. sul Patrimonio disponibile:
    - ristrutturazione del Santuario di Santa Maria del Baraccano, attraverso il convenzionamento dell'intervento con l'Arcidiocesi di Bologna nell'Ottobre 2018, la quale oltre a compartecipare al finanziamento dell'intervento assume tutte le funzioni di stazione appaltante mettendo a frutto il contributo regionale assegnato ad ASP del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
    - lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico ed illuminante della Chiesa Madonna della Pioggia;
    - nello storico Palazzo Ratta di via Castiglione n. 24 sono stati ultimati i lavori restauro delle controsoffittature lignee;
    - le unità immobiliari di Via Castiglione n. 22 e Vicolo Monticelli n. 3 locate all'amministrazione giudiziaria e adibite ad ufficio U.N.E.P. sono state oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico finalizzato a consentire l'utilizzazione di apparecchiature di raffrescamento portatili (di fornitura dell'amministrazione giudiziaria);
    - rinnovamento degli impianti di produzione del calore e produzione acqua sanitaria di nove unità immobiliari abitative, oltre ad ulteriori manutenzioni straordinarie delle unità immobiliari più vetuste;
    - nell'ambito delle attività propedeutiche alla rilocazione nel corso del 2018, sono stati redatti quasi 80 attestati di prestazione energetica e rilasciati una decina di dichiarazioni di rispondenza sugli impianti elettrici delle unità immobiliari prima sprovviste o che a seguito di un lungo periodo di locazione hanno subito una modificazione dell'impianto da parte dell'inquilino;
    - sul patrimonio disponibile rurale sono stati eseguiti alcuni lavori di conservazione degli immobili, finalizzati a ripristinare le condizioni di sicurezza e abitabilità;
    - manutenzione straordinaria di due unità immobiliari adibite al progetto SPRAR: si tratta in particolare dell'immobile di Via San Donato n. 150, interno 3 e Vicolo Borchetta n. 10. I lavori sulla proprietà di Via San Donato sono ultimati e l'appartamento è nella disponibilità del gestore del progetto, mentre l'intervento su Vicolo Borchetta è stato sospeso in quanto nel corso dell'esecuzione delle opere è stata accertata una carenza sui collegamenti tra strutture orizzontali e verticali

## Indicatori di attività

Anno 2018:

| Struttura | Appartamenti Protetti | Centro Diurno | Casa Residenza Anziani | Casa di Riposo | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | n.appartamenti | n.posti | n.posti | n.posti | | |
| Lercaro | 36 | 19 | 72 | | | |
| Albertoni | | 16 | 58 | | | |
| Roma | 19 | 25 | 95 | 63 | | |
| Madre Teresa | 17 | Gestiti da coop. Ancora | | | | |
| Margherita | | 30 | | | | |
| San Nicolò di Mira | 30 | 25 | | | | |
| Saliceto | | | 150 | | | |
| Savioli | | 25 | | | | |
| Totale per tipologia di servizio | 102 | 140 | 375 | 63 | **680** | **TOTALE** |

Anno 2018:

| ***Sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori madri con bambini*** | |
|---|---|
| n. richieste pervenute dai Servizi Sociali | 163 |
| n. strutture contattate | 453 |
| n.inserimenti/dimissioni effettuati nel sistema informativo Garsia strutture | 267 |
| ***Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti*** | |
| n. minori presi in carico per il 2018 | 712 |
| n. minori presenti in strutture di accoglienza al 31/12 (posti SPRAR MSNA attivi al 31/12/18) | 150 |
| ***Centro per le Famiglie*** | |
| totale accessi allo Sportello Informafamiglie (telefonici) | 2751 |
| totale accessi allo Sportello Informafamiglie (diretti) | 3920 |
| totale accessi allo Sportello Informafamiglie (mail) | 978 |

## AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

L'Ente pubblico ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) nasce dalla trasformazione dello Iacp, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". L'Ente costituisce lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali gestiscono, in modo unitario, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed esercitano le proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.
ACER si occupa della gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; della fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; della gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione; della prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di erp e di abitazioni in locazione.

In data 1° aprile 2015 è stata sottoscritta una convenzione, approvata con atto P.G. N. 32620/2015, tra Acer e Comune di Bologna, avente scadenza il 31 dicembre 2019, che regola l'affidamento in concessione del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna, sia di edilizia pubblica residenziale sia per immobili di diversa destinazione, con il compito di gestire detti immobili e di svolgere tutte le attività correlate.
E' stato costituito un gruppo intersettoriale che sta lavorando alla nuova bozza di convenzione.

ACER è capogruppo del gruppo costituito, oltre che dal ACER Provincia di Bologna, dalla controllata ACER Servizi srl unipersonale e dalla controllata ACER PRO.M.O.S. Spa che ha iniziato la sua attività nell'anno 2016, con le quali redige il bilancio consolidato. Dall'esercizio 2016, invece, non è più inclusa nel perimetro di consolidamento la società ACER Manutenzioni srl in quanto il CdA con deliberazione del 7/1/2016, a seguito del decorso termine di durata della società previsto nello Statuto e non essendo stata deliberata dall'Assemblea alcuna proroga, ha accertato il verificarsi della causa di scioglimento della società che è stata posta in liquidazione nel corso del 2016.

ACER è compreso nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2018; si è proceduto al consolidamento del bilancio consolidato del gruppo, secondo le indicazioni fornite dal principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs118/2011 e successive modificazioni.
Il collegio dei revisori nella loro relazione al bilancio 2018, sottolinea, come negli esercizi precedenti, "l'importante peso degli oneri finanziari dovuto all'elevato indebitamento riconducibile ai mutui sottoscritti per la costruzione degli immobili: la ricontrattazione dei tassi ha sicuramente dato beneficio al conto economico, ma occorre segnalare il rilevante ammontare di tali mutui. "Dalla relazione non emergono rilievi.
Dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi; è precisato che la relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto nell'esercizio la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso.

**Compagine societaria**

Acer opera in ambito provinciale e alla Città Metropolitana di Bologna compete una quota pari al 20%, la restante quota è conferita ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti, ed aggiornata ogni tre anni sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente.
La quota di spettanza del Comune di Bologna che, da Statuto, come quella degli altri Comuni della provincia, viene periodicamente aggiornata sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente, è attualmente stabilita al 30,8% a seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015.
L'ultimo aggiornamento delle quote dei comuni risale alla Conferenza degli Enti di dicembre 2016 a seguito dell'istituzione, a decorrere dal 01/01/2016, del Comune di Alto Reno Terme mediante la fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme.
Il prossimo aggiornamento sarà all'ordine del giorno della Conferenza degli Enti di dicembre 2019.

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

La gestione immobiliare per l'anno 2018 è stata effettuata per gli immobili di proprietà ACER e per tutti i Comuni della Provincia di Bologna eccetto che per i Comuni di Castel di Casio, Castel San Pietro Terme, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Porretta Terme e San Benedetto Val di Sambro.
Nel 2018 sono entrati in gestione gli immobili del Comune dell'Alto Reno ed è cessata ad agosto la gestione degli alloggi del Comune di Dozza. Inoltre l'Ente gestisce gli alloggi di proprietà della Città Metropolitana di Bologna, dell'AUSL Bologna, della società controllata ACER Servizi srl.
I contratti di gestione c/terzi sono stati rinnovati nell'anno 2015 e sono in parte in convenzione ed in parte in concessione.
Tra i Comuni della Provincia di Bologna che hanno al 31/12/2018 un contratto di gestione immobili in concessione vi è anche il Comune di Bologna, in quale implica la comprensione dei ricavi e dei costi dell'attività fra quelli propri dell'azienda concessoria.
La consistenza numerica totale del 2018 degli immobili di proprietà di ACER e di quelli gestiti perc/terzi in concessione e convenzione sono pari a 28.511 unità.
L'entità del patrimonio Acer nel 2018 è pari a 2.343 unità, di cui 1.217 alloggi, 400 autorimesse, 346 posti auto, 271 negozi e 109 locali vari.
Le unità gestite con contratto di concessione sono pari a 22.900 mentre quelle gestite con contratto di convenzione sono pari a 3.268.
i canoni complessivi emessi nel 2018 per gli immobili di proprietà e gestiti sono pari a 35.084.589 euro, di cui 5.238.996 euro per Acer, 3.343.180 euro per gli enti in convenzione e 26.502.412 per gli enti in concessione.
Il totale dei canoni emessi per il Comune di Bologna sono pari a 19.410.478 per gli immobili ERP e pari a 1.103.280 euro per gli immobili non ERP.
A seguito della delibera della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna n.739 del 31 maggio 2017 è stata rivista la metodologia per la determinazione dei canoni di locazione, nonché dei requisiti di accesso, degli alloggi ERP definita con precedente delibera n.894/2016. Le nuove regole sono state applicate dai Comuni dal 1° ottobre 2017, sulla base delle dichiarazioni Isee necessarie per il calcolo dei canoni.

Anche nell'esercizio 2018 ACER ha svolto inoltre attività edilizia, sia su propri immobili, sia su ordinazione di terzi. Per quanto riguarda il Comune di Bologna si elencano di seguito gli interventi di maggiore consistenza:

- intervento denominato "Via Albani 2-2/7" per 418.530 euro
- intervento denominato "Piano Nazionale di Città" per 199.330 euro
- intervento denominato "Gandusio" per 2.561.564 euro
- intervento denominato "Via Beroaldo-Ungaretti" per 859.537
- interventi per riqualificazione energetica per 572.647
- intervento denominato "Via Marchioni" per 448.898 euro
- interventi vari di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamento comunale per 1.014.484
- intervento denominato Programma RER D.I 16/03/2015 (relativo alla formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) per 606.400 euro
- intervento denominato "Via Fioravanti-Bolognese" per 371.713 euro
- intervento denominato "Eventi sismici" per 601.069 euro

Con Delibera n. proposta DG/PRO/2019/66 – n. repertorio DG/2019/53 – n. P.G. 138439/2019 del 26 marzo 2019 della Giunta Comunale ha approvato il Protocollo d'Intesa con ACER per la realizzazione del programma " 1000 case per Bologna", attraverso il quale l'Amministrazione comunale intende mettere in campo tutte le risorse necessarie ad ampliare l'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale ( ERP e ERS) allo scopo di fornire una risposta abitativa alla domanda, che rimane sostenuta, proveniente da diverse categorie ( giovani famiglie, anziani , studenti " fuori sede" meritevoli e a basso reddito) che, alle attuali condizioni del mercato, faticano a trovare risposte abitative adeguate;
Il Programma riguarda sia gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica oggi inutilizzati, sia altri immobili, in particolare:
A) immobili di proprietà del Comune di Bologna:
- complesso immobiliare denominato "ex Clinica Beretta";
- complesso immobiliare sito in via Fioravanti 24 all'interno del Comparto Urbanistico R5.2 "ex Mercato Navile";
- complesso immobiliare denominato "Villa Celestina";
- area (con edificio demolito per nuova costruzione) tra le vie Serra, Albani, Di Vincenzo;
- area edificabile denominata "lotto H" all'interno del Comparto Urbanistico R5.2 "ex Mercato Navile";

B) immobili di proprietà di Acer – Bologna
- area edificabile denominata “lotto G” all’interno del Comparto UrbanisticoR5.2 “ex Mercato Navile” (con cantiere avviato);
- complesso immobiliare ad uso residenziale sito in via Barontini n.17;

Con Delibera N. Proposta: DG/PRO/2019/140, N. Repertorio: DG/2019/118, P.G. N.: 271666/2019 dell’11/06/2019 immediatamente esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato l’Atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata in data 31 marzo 2015 per la realizzazione della prima tranche del Programma Straordinario di recupero del Patrimonio ERP e non ERP denominato “1000 Case per Bologna”, affidando ad ACER Bologna le funzioni tecnico-amministrative e contabili relative ad una prima tranche di interventi . Dette attività consistono nella progettazione ed esecuzione di tutti gli interventi manutentivi occorrenti al ripristino di unità abitative, fino alla concorrenza di Euro 3.000.000,00, quali risorse aggiuntive rispetto a quelle programmate nelle gestione ordinaria.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

L'Ente chiude l'esercizio 2018 con un utile pari a 283.681 euro, che la Conferenza degli Enti del 20 giugno 2018 ha deliberato di destinare a Riserva straordinaria, come da proposta del consiglio di amministrazione.

Si ricorda che nel 2016 era stata registrata una perdita di circa 888 mila euro, originata principalmente dalla svalutazione della partecipazione nella società Acer Manutenzioni in liquidazione per 350mila euro e dal ricalcolo dei fondi e crediti di imposta in seguito alla modifica del calcolo dell'imposta IRES introdotta dalla legge di stabilità che ha comportato un effetto negativo per 530mila euro.

Il Collegio, considerata l’estrema complessità di lettura del bilancio di ACER Bologna, ritiene opportuno dare evidenza ad alcuni elementi peculiari che caratterizzano l’esercizio 2018:

- ulteriore incremento del valore della produzione, che conferma la crescita registrata nel 2017. A fronte di tale incremento, rilevano un aumento ancor più deciso dei costi di produzione che però è da imputare per intero alla svalutazione dei crediti operate nel 2018 per morosità degli inquilini,infatti, nel corso del 2018 il consiglio di amministrazione ha ritenuto di accantonare al fondo svalutazione crediti l’importo di euro 550.000: quindi a parità di tasso di svalutazione dei crediti, la redditività operativa si è comunque incrementata;
- incremento dei proventi della gestione immobiliare, dei compensi tecnici e dei ricavi da società controllate;
- particolare contrazione del costo del personale e degli oneri finanziari, questi ultimi a fronte soprattutto della ricontrattazione dei tassi passivi sui mutui avvenuta nel 2017, voci a cui il consiglio di amministrazione ha prestato particolare attenzione dal suo insediamento.
  Gli oneri finanziari presentano ancora un peso importante nel conto economico dovuto all’elevato indebitamento riconducibile ai mutui sottoscritti per la costruzione degli immobili: la ricontrattazione dei tassi ha sicuramente dato beneficio al conto economico, ma occorre segnalare il rilevante ammontare di tali mutui.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 9.733 | 9.733 | 9.733 |
| **Riserve** | 101.027 | 99.665 | 98.685 |
| **Risultato d'esercizio** | -888 | 33 | 284 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 109.872 | 109.431 | 108.701 |

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Risultato d'esercizio** | -274 | 10 | 87 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 33.840 | 33.705 | 33.480 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 63.838 | 66.839 | 67.698 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 5.962 | 4.986 | 8.256 |
| Margine operativo netto | 1.098 | 1.147 | 853 |
| Risultato ante imposte | -459 | 130 | 10 |
| Risultato d'esercizio | -888 | 33 | 284 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 181.415 | 178.384 | 174.262 | Patrimonio Netto | 109.872 | 109.431 | 108.701 |
| Totale Attivo Corrente | 77.789 | 83.182 | 82.712 | Passivo Consolidato | 90.644 | 88.078 | 88.487 |
| | | | | Passivo Corrente | 58.688 | 64.057 | 59.785 |
| Totale Attivo | 259.204 | 261.566 | 256.974 | Totale Passivo | 259.204 | 261.566 | 256.974 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | +6% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -0,9% |

**ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO**

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -0,8% | 0,03% | 0,3% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,5% | 0,4% | 0,4% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 175 | 172 | 155 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 53 | 54 | 55 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 87 | 83 | 109 |

L'indice di redditività del capitale proprio si conferma positivo dopo la perdita registrata nell'esercizio 2016. Il valore è esiguo anche in ragione dell'elevato valore del patrimonio dell'Ente. Rimane positivo e su valori prossimi allo zero anche l'indice di redditività della gestione caratteristica, nonostante una moderata riduzione del capitale investito.
Con riferimento al capitale investito, si rileva in particolare un decremento dei crediti correnti, principalmente per canoni di locazione e oneri, accessori, dei crediti verso le società controllate e dai crediti verso Comune e verso enti per lavori relativi ai programmi Regionali, e, tra le fonti di finanziamento, un decremento dei debiti correnti, principalmente per lavori da eseguire per conto del Comune di Bologna e degli Enti terzi e dei debiti verso enti per gestione alloggi.

Il costo del lavoro per dipendente registra lievi variazioni nel triennio, mentre si registra un incremento del valore aggiunto pro-capite. In particolare, rispetto all'esercizio precedente, l'incremento del valore aggiunto deriva soprattutto dall'incremento dell'effetto combinato dell'incremento del valore della produzione e dalla minore incidenza dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione.

**Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a circa 852 mila euro (-26%), il cui decremento deriva dall'accantonamento a fondo rischi su crediti dell'importo di 550.000 euro..

Il valore della produzione ammonta a 67,7 milioni e registra un incremento dell'1%. In particolare crescono i ricavi relative dai canoni emessi, dai rimborsi per gestione condomini, dalla gestione immobiliare e dai compensi tecnici per lavori, mentre si riducono i ricavi da vendite immobiliari: nel 2017 era stato rilevato anche il ricavo derivante dalla consegna del Fabbricato costruito per Asp Bologna.

La voce risulta così composta:

- Ricavi delle vendite di immobili per 199 mila euro (-88%), riferiti ai lavori vari per interventi di manutenzione straordinaria eseguiti per i proprietari privati e la vendita di un alloggio a Imola.
- I canoni di locazione ammontano a 31,7 milioni (+3%) e comprendono 26,5 milioni di canoni relativi al patrimonio di altri enti gestito in concessione e 5,2 milioni canoni riferiti al patrimonio di ACER. hanno registrato complessivamente un aumento di circa 1,1 milione di euro derivante per circa 961 mila euro dai canoni degli enti gestiti con contratto in concessione e per circa 98 mila euro dai canoni riferiti al patrimonio di Acer. L'aumento dei canoni è dovuto all'applicazione della nuova legge regionale in materia (applicata da ottobre 2017 e che pertanto ha incrementato l'importo della voce per l'esercizio 2018) e dai ricalcoli per DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica). Si precisa che per gli enti in concessione nel bilancio sono presenti i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, anziché i compensi e i rimborsi per la gestione immobiliare. Con riferimento agli enti gestiti in concessione Acer ha calcolato compensi di gestione per circa 7 milioni di euro, superiori di circa 154 mila euro rispetto all'esercizio precedente e compensi per servizi aggiuntivi per circa 1,1 milione di euro, inferiori rispetto all'esercizio precedente di circa 71 mila euro (1,15 nel 2016). I compensi per servizi aggiuntivi comprendono principalmente quelli relativi all'attività del Servizio Casa e assegnazioni svolte per il Comune di Bologna e alle attività di Sportello Unico svolte per il Comune di Imola e circondario e il Servizio Casa svolti per il Comune di Casalecchio di Reno;
- I ricavi da gestione immobiliare I ricavi di gestione in totale ammontano a circa 5,7 milioni di euro (+12%); l'aumento è da ricondurre principalmente ai maggiori ricavi e rimborsi da contratto gestione alloggi in convenzione. Nel dettaglio la voce comprende:
  - Ricavi e rimborsi da gestione alloggi in convenzione per circa 3,2 milioni di euro, superiori rispetto all'esercizio precedente di circa 182 mila euro per maggiori rimborsi per manutenzioni svolta; per circa 895 mila euro si riferiscono a compensi gestionali per l'amministrazione del patrimonio in regime di convenzione; sono inoltre presenti compensi gestionali per servizi aggiuntivi per circa 31 mila euro
  - Ricavi e rimborsi proprietari e utenti per circa 1,4 milioni di euro;
  - Compenso attività amministratori condominiali interne per circa 337 mila euro;
  - Rimborso lavori edilizi appalti c/terzi per circa 155 mila euro, a cui sono contrapposti i relativi costi;
  - Ricavi lavori da privati e da condomini su ordinazione per circa 550 mila euro;
  - Ricavi da tariffa impianti Fotovoltaici per circa 108 mila euro per la produzione di energia in relazione ai 64 impianti del progetto fotovoltaico;
  - Rimborsi diversi di gestione per circa 6 mila euro.
- I ricavi da servizi a rendiconto, ai quali si contrappongono i relativi costi, ammontano a circa 11,6 milioni di euro e si riferiscono a rimborsi per i servizi erogati quali acqua, riscaldamento, luce,

ascensori, spazi verdi e altri servizi per gli alloggi gestiti; il margine previsto per ACER riguarda il recupero di parte delle spese generali;

- I rimborsi per gestione condomini ammontano a circa 3,1 milione di euro e comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, delle assicurazione dei tributi da parte degli amministratori condominiali; a fronte di tali ricavi sono presenti nel bilancio i relativi costi diretti e indiretti;
- I ricavi per compensi tecnici lavori c/terzi ammontano a circa 537 mila euro.
- Le variazioni delle rimanenze: al 31.12.2018 la variazione complessiva delle rimanenze presenta un saldo positivo di circa 2,1 milione di euro. Riguardano rimanenze per i lavori dell'intervento denominato "Progetto Europa" e altri lavori minori per conto di proprietari, assegnatari e utenti. Si riferiscono inoltre ai lavori di costruzione per i progetti realizzati con i Comuni di Bologna ( contratti di quartiere) e della provincia. In particolare sono presenti i lavori relativi all'efficientamento degli alloggi di erp finanziati dalla Regione.
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la voce comprende gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell'ente e ammonta a circa 737 mila euro, con un decremento di circa 50 mila euro rispetto all'anno precedente da ricondurre ai minori lavori realizzati per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e il recupero. La voce comprende i compensi tecnici riconosciuti sui lavori per circa 71 mila euro e costi per lavori per circa 666 mila euro (per il dettaglio relativo ai lavori svolti si rimanda al commento ai relativi costi per interventi edilizi). Per quanto riguarda i compensi tecnici, se si comprendono anche quelli fatturati per lavori c/terzi pari a circa 537 mila euro (di cui più sopra), diventano complessivamente pari a circa 608 mila euro (circa 512 mila euro nel 2017). Si registrano altri compensi tecnici per lavori svolti classificati in altri conti ( rimanenze, contributi, ecc.) per circa 1 milione di euro risultando così in totale pari a circa 1,6 milioni di euro i compensi tecnici dell'anno.
- Gli altri ricavi e proventi: gli altri ricavi e proventi al 31.12.2018 ammontano a circa 12 milioni di euro e registrano un decremento di circa 37 mila euro rispetto al precedente esercizio. Questo è riconducibile principalmente alla diminuzione dei contributi in conto esercizio per lavori svolti per conto dei comuni. Comprendono ricavi diversi per circa 3,1 milione di euro e contributi in c/esercizio per circa 8,9 milioni di euro.
    - I contributi in conto esercizio per l'esercizio 2018 ammontano a circa 8,9 milioni di euro (-1%). Comprendono i contributi relativi ad interventi edilizi costruiti per enti terzi utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78, Decreto l. 16/03/2015 e varie leggi per € 7.739.139. A fronte di tali contributi si contrappongono i costi per interventi edilizi classificati fra i costi per servizi. Nel bilancio in commento è stato rilevato il contributo erogato dal gestore servizi elettrici GSE Spa (cd "tariffa incentivante") per circa 837 mila euro relativo alla produzione di energia a seguito della messa in funzione dei 64 impianti fotovoltaici. Inoltre sono stati erogati contributi per progetti vari, pari a circa 305 mila euro, ed in particolare da Comuni vari per progetti di manutenzione programmata per circa 72 mila euro e da GSE per progetti di efficientamento su impianti termici per circa 234 mila euro. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ovvero l'indicazione dei contributi incassati nell'anno 2018; si rileva che con riferimento ai contributi per lavori di costruzione di immobili sono stati cumulativamente indicati in contributi ricevuti da Regione/ Stato/ Comuni per complessivi 7.739.139 euro.
    - altri ricavi per circa 3,1 milione di euro, relativi principalmente a ricavi e rimborsi da società controllate (659 mila euro) principalmente per l'attività di service svolta nei confronti di ACER Promos, rimborso personale distaccato (163 mila euro), rimborsi procedimenti legali (88 mila euro) e rimborsi assicurativi (97 mila euro); nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi per vendite alloggi L.560/93. E' inoltre presente la voce utilizzo del fondo manutenzione per circa 1,6 milioni di euro, corrispondente ai costi sostenuti per l'attività di manutenzione con finanziamenti relativi a ricavi conseguiti da canoni relativi ad esercizi precedenti di immobili in concessione.

I costi della produzione ammontano a circa 66,8 milioni di euro (+2%); l'incremento rilevato deriva principalmente in relazione a maggiori costi per interventi edilizi, consulenze e soprattutto per il maggiore accantonamento a fondo svalutazione crediti. Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- I costi per attività edilizia sono pari a circa 11,4 milioni di euro (+2%). La voce comprende circa 583 mila euro relativi ad attività costruttiva e interventi di manutenzione oggetto di capitalizzazione nell'esercizio (nel dettaglio: sono compresi circa 215 mila euro relativi a nuove costruzioni, ristrutturazioni per circa 8 mila euro e lavori di manutenzione straordinaria per circa 359 mila euro ). Sono inoltre compresi lavori su ordinazione per circa 10,8 milioni di euro, di cui circa 219 mila euro per nuove costruzioni, circa 38 mila euro per nuove costruzioni per la vendita, per circa 2,6 milioni di euro per recuperi e ristrutturazioni e circa 7,9 milioni di euro per

manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda gli interventi nel Comune di Bologna, gli interventi di maggiore consistenza indicati negli allegati sulla gestione si riferiscono a:

- intervento denominato contratti di quartiere per 318.530
- intervento denominato piano nazionale città per 199.330
- intervento denominato Gandusio per 2.553.544
- intervento denominato via Beroaldo -Ungarelli per 859.537
- interventi riqualificazione energetica per 572.647
- intervento denominato via Marchioni per 352.104
- interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati vari con finanziamento comunale per 908.064
- intervento denominato programma RER D.Lgs 16/03/2015per 703.194
- intervento denominato via fioravanti-Bolognese per 571.043
- intervento denominato eventi sismici per 627.937

- I costi per prestazioni professionali ammontano a circa 140 mila euro e comprendono le prestazioni legali, notarili, amministrative e informatiche
- Costi per servizi a rimborso, che riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni, acqua e altri servizi accessori al canone ammontano a circa 9 milioni di euro; tali costi hanno a fronte dei rimborsi che coprono i costi diretti ed indiretti che si trovano collocati tra le voci di ricavo
- Altri costi per servizi, pari a circa 15 milioni di euro e comprendono principalmente:
  - circa 701 mila euro per spese tecniche di manutenzione stabili. Tale importo risulta inferiore di € 925.416 rispetto all'esercizio precedente. Si pone in evidenza che con le risorse derivanti dai canoni, il patrimonio immobiliare è stato soggetto ad un programma di manutenzione ordinaria su commessa, su segnalazione (pronto intervento) e su rilascio degli alloggi (ripristino alloggi). Tale manutenzione è stata realizzata principalmente tramite la società controllata "ACER Promos Spa " specificamente costituita a tale scopo nel dicembre 2015. La manutenzione ordinaria per il patrimonio Acer è pari a circa 645 mila euro in linea rispetto all'esercizio precedente, per il patrimonio in gestione è pari a circa 6,4 milioni di euro quella eseguita con finanziamenti da canoni e a circa 109 mila euro quella eseguita con altri finanziamenti, complessivamente è inferiore di circa 727 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Inoltre sono stati eseguiti lavori tramite i condomini decentrati con finanziamenti da canoni degli enti gestiti per circa 2,5 milioni di euro. Una parte dei lavori di manutenzione ordinaria riguardano anche interventi realizzati con finanziamenti a carico di proprietari e utenti, che sono stati eseguiti per un ammontare di circa 4,6 milioni di euro.
  - costi per la gestione immobiliare che ammontano a circa 4,9 milioni di euro, superiori per circa 197 mila euro rispetto all'esercizio precedente e relativi a spese di assicurazione stabili, anagrafe, utenza, traslochi, custodie mobili, istruttorie pratiche diverse, costi condomini ecc.;
  - costi generali per circa 794 mila euro,
  - costi da società controllate per circa 490 mila euro, inferiori rispetto all'esercizio precedente di circa 275 mila euro e relativi ai compensi di gestione con la società Acer Servizi srl unipersonale.
- Costi per il personale: i costi del personale dipendente sono pari a circa 8,6 milioni di euro comprensivi degli oneri erogati del premio di produzione stimato di cui si è proceduto ad effettuare un apposito accantonamento. Il costo del personale si riduce del 7,5%, rispetto a quello dell'esercizio precedente in relazione principalmente al risparmio dovuto al pensionamento di figure apicali e alla riduzione del personale di 17 unità. Tra i costi per servizi sono altresì classificati altri costi del personale per circa 485 mila euro che si riferiscono ad assicurazione, mensa,trasferte, formazione, comandi, ecc.
- Oneri diversi di gestione, pari a Gli oneri diversi di gestione iscritti in bilancio al 31.12.2018 sono pari a circa 7 milioni (-5%) e comprendono principalmente costi per concessioni (circa 2 milioni), IVA indetraibile (circa 3,4 milioni), IMU-TASI per circa 674 mila euro e imposte varie per circa 461 mila euro.
- Gli ammortamenti ammontano a circa 1,8 milioni di euro; in bilancio è indicato che "Sui beni immobili considerati non strumentali, di proprietà, non è calcolato ammortamento, in considerazione della sistematica politica di manutenzione adottata dall'ente che ne consente un costante mantenimento in perfetto stato d'uso.": su tale punto sono stati chiesti chiarimenti all'Ente che ha chiarito che si tratta di una impostazione contabile dovuta alla tipologia di attività di Acer e prima dello IACP, considerato anche che gli immobili Acer sono destinati all'affitto e non alla vendita, sono continuamente soggetti a piani ordinari e straordinari di manutenzione con contributi da leggi statale e regionali e quindi da ciò deriva l'impostazione, dovuta anche alla tipologia di alloggi a destinazione sociali. Nell'esercizio 2018 si è provveduto ad effettuare un

accantonamento per rischi su crediti pari ad euro 550.000 ,in relazione alla valutazione della inesigibilità dei crediti verso clienti classificati nell'attivo circolante a seguito al progetto speciale di recupero crediti in corso.
Al 31/12/2018 non è stato effettuato nessun accantonamento per rischi su cause per ripristinare la consistenza del fondo a seguito degli utilizzi effettuati nell'anno e dei rischi esistenti in quanto gli stessi si ritengono congrui.
La voce altri accantonamenti ha un saldo al 31.12.2018 di circa 5,1 milione di euro (+149%) ed è superiore rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito del maggior accantonamento per gestione alloggi in concessione. Comprende l'accantonamento dell'anno riferito alla futura manutenzione da eseguire per le gestioni alloggi c/terzi in concessione dovuto al differenziale tra canoni emessi e manutenzione svolta nell'anno e altri costi inerenti , nel rispetto delle condizioni dettate dal contratto gestionale. Comprende inoltre l'accantonamento dell'anno per oneri futuri per il progetto fotovoltaico realizzato su concessione del Comune di Bologna. Si rimanda per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai fondi della presente relazione.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a circa 842 mila euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Al miglioramento hanno contribuito principalmente minori interessi finanziari, nonché i proventi derivanti dalla chiusura della liquidazione di ACER Manutenzioni, il cui valore di riparto è risultato superiore rispetto al valore contabile per un importo pari a 28.400 euro, contabilizzato tra i proventi da partecipazione. Altri proventi finanziari per circa 34 mila euro riguardano proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e interessi da banche e altri.
Gli interessi e gli altri oneri finanziari sostenuti dall'ente nell'esercizio 2018 ammontano complessivamente a circa 905 mila euro e sono così costituiti:

Interessi ed oneri verso banche e assicurazioni per circa 134 mila euro
Interessi su depositi cauzionali per circa 29 mila euro
Interessi passivi bancari su SWAP per circa 149 mila euro
Interessi su mutui per circa 592 mila euro
Interessi su debiti diversi per 180 euro
Tale voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto alla rinegoziazione dei mutui delle banche Carige e Unipol avvenuta nel primo semestre dell'anno 2017 .

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazioni 2018-2017 | Variazioni 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Vendite immobili* | *198.987* | *0,3%* | *1.693.477* | *2,5%* | *218.327* | *0,3%* | *-88%* | *-9%* |
| *Canoni di locazione* | *31.741.409* | *46,9%* | *30.681.907* | *45,9%* | *28.884.056* | *45,2%* | *3%* | *10%* |
| *Rimborsi per gestione condomini* | *3.053.150* | *4,5%* | *2.715.967* | *4,1%* | *2.244.004* | *3,5%* | *12%* | *36%* |
| *Ricavi da servizi a rendiconto e non* | *11.558.808* | *17,1%* | *12.795.484* | *19,1%* | *13.894.556* | *21,8%* | *-10%* | *-17%* |
| *Ricavi da gestione immobiliare* | *5.745.491* | *8,5%* | *5.625.946* | *8,4%* | *5.202.051* | *8,1%* | *2%* | *10%* |
| *Compensi tecnici per lavori* | *537.013* | *0,8%* | *403.443* | *0,6%* | *24.854* | *0,0%* | *33%* | *2061%* |
| **Ricavi vendite e prestazioni** | **52.834.858** | *78,0%* | **53.916.224** | *80,7%* | **50.467.848** | *79,1%* | *-2%* | *5%* |
| *Variazione delle rimanenze* | *2.119.713* | *3,1%* | *91.918* | *0,1%* | *3.329.966* | *5,2%* | *2206%* | *-36%* |
| *Incrementi di immobilizzazioni* | *737.174* | *1,1%* | *787.053* | *1,2%* | *1.513.566* | *2,4%* | *-6%* | *-51%* |
| **Totale produzione interna** | **2.856.887** | *4,2%* | **878.971** | *1,3%* | **4.843.532** | *7,6%* | *225%* | *-41%* |
| Altri ricavi | 3.126.278 | *4,6%* | 3.029.206 | *4,5%* | 3.589.772 | *5,6%* | *3%* | *-13%* |
| Contributi in conto esercizio | 8.880.314 | *13,1%* | 9.014.706 | *13,5%* | 4.936.768 | *7,7%* | *-1%* | *80%* |
| **Valore della Produzione** | **67.698.337** | **100,0%** | **66.839.107** | **100,0%** | **63.837.920** | **100,0%** | **1%** | **6%** |
| Materie prime | 46.011 | *0,1%* | 49.724 | *0,1%* | 81.258 | *0,1%* | *-7%* | *-43%* |
| *Costi per interventi edilizi* | *11.360.820* | *16,8%* | *11.177.313* | *16,7%* | *8.981.433* | *14,1%* | *2%* | *26%* |
| *Consulenze* | *140.150* | *0,2%* | *93.276* | *0,1%* | *152.608* | *0,2%* | *50%* | *-8%* |
| *Compenso amministratori* | *179.075* | *0,3%* | *217.306* | *0,3%* | *215.500* | *0,3%* | *-18%* | *-17%* |
| *Compenso sindaci e organo vigilanza* | *33.449* | *0,0%* | *39.689* | *0,1%* | *39.689* | *0,1%* | *-16%* | *-16%* |
| *Costi per servizi a rimborso* | *8.935.150* | *13,2%* | *9.043.522* | *13,5%* | *10.006.848* | *15,7%* | *-1%* | *-11%* |
| *Altri Servizi* | *22.883.517* | *33,8%* | *24.249.353* | *36,3%* | *22.482.539* | *35,2%* | *-6%* | *2%* |
| Totale Servizi | 43.532.161 | *64,3%* | 44.820.459 | *67,1%* | 41.959.875 | *65,7%* | *-3%* | *4%* |
| Affitti, canoni | 274.209 | *0,4%* | 310.894 | *0,5%* | 290.767 | *0,5%* | *-12%* | *-6%* |
| Oneri diversi di gestione | 7.023.768 | *10,4%* | 7.407.122 | *11,1%* | 6.324.413 | *9,9%* | *-5%* | *11%* |
| Costi personale | 8.566.234 | *12,7%* | 9.264.598 | *13,9%* | 9.219.176 | *14,4%* | *-8%* | *-7%* |
| Ammortamenti, accantonam, svalutazioni | 7.403.446 | *10,9%* | 3.838.971 | *5,7%* | 4.864.627 | *7,6%* | *93%* | *52%* |
| **Tot. Costi produzione** | **66.845.829** | **98,7%** | **65.691.768** | **98,3%** | **62.740.116** | **98,3%** | **2%** | **7%** |
| **Risultato operativo** | **852.508** | **1,3%** | **1.147.339** | **1,7%** | **1.097.804** | **1,7%** | **-26%** | **-22%** |
| Saldo gestione finanziaria | -842.652 | *-1,2%* | -1.016.975 | *-1,5%* | -1.556.895 | *-2,4%* | *-17%* | *-46%* |
| Risultato ante-imposte | 9.856 | *0,0%* | 130.364 | *0,2%* | -459.091 | *-0,7%* | *-92%* | *-102%* |
| Imposte | 273.825 | *0,4%* | -96.948 | *-0,1%* | -429.375 | *-0,7%* | *-382%* | *-164%* |
| **Reddito d'esercizio** | **283.681** | **0,4%** | **33.416** | **0,0%** | **-888.466** | **-1,4%** | **749%** | **-132%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

## Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,1 | 1,1 | 1,1 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,3 | 1,3 | 1,4 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 42,4 | 41,8 | 42,3 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | -7.603,6 | -8.995 | -9.064 |

Gli indici patrimoniali presentano valori in linea con gli esercizi precedenti: le immobilizzazioni risultano coperte per il 60% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi, debiti verso banche, oltre che debiti verso Enti vari per lavori da eseguire).
Il capitale proprio costituisce un po' più del 42% delle fonti di finanziamento; tale indice risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto della maggiore riduzione rilevata nelle fonti di finanziamento sia a breve che a lungo termine rispetto alla riduzione rilevata nel patrimonio netto

La posizione finanziaria netta rimane negativa, che misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità, si incrementa rispetto agli esercizi precedenti per effetto del saldo tra l'incremento della quota corrente dei debiti verso banche e la riduzione della liquidità a fine periodo.
L'indice di liquidità è in linea con gli esercizi precedenti e risulta poco elevato anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società.

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 679.156 | 1.481.991 | -3.872.268 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | 2.218.225 | 634.070 | 626.330 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -2.990.836 | -2.367.512 | 3.235.958 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -93.455 | -251.451 | -9.980 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 541.609 | 793.060 | 803.040 |
| Disponibilità a fine esercizio | 448.154 | 541.609 | 793.060 |

Anche nel 2018, la gestione operativa apporta un risultato positivo, per quanto in riduzione rispetto al 2017, per effetto del maggiore assorbimento della liquidità principalmente per le variazioni del capitale circolante netto legate all'andamento dei debiti e crediti operativi e dell'incremento delle rimanenze (derivanti sia dal completamento dei lavori relativi all'intervento di Imola sia per la riclassificazione degli immobili posti in vendita); senza considerare tali variazioni la liquidità generata dalla gestione operativa è pari a 9,3 milioni nel 2018, in crescita rispetto alla liquidità generata nel 2017 che era pari a 5,9 milioni.
Nel 2018 vi è stato anche un maggiore apporto di liquidità dell'attività di investimento per effetto delle vendite di immobili effettuate nel 2018.
La liquidità è assorbita principalmente dall'attività di finanziamento, quale saldo tra varie voci, quali minori acconti ricevuti, rimborsi di rate mutui, nonché per l'incremento della Riserva di svalutazione, quale effetto degli addebiti effettuati a fronte dei costi relativi ai lavori realizzati nell'esercizio e degli accrediti relativi al valore dei mutui incassati nell'anno relativi ai beni immobili gratuitamente devolvibili (alloggi ERP, le relative parti comuni degli edifici e pertinenze) agli enti pubblici (art. 49, Legge Regionale n. 24/2001).

Ne consegue una riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio che passano da circa 542 mila euro a circa 448 mila euro.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 68 mila euro (-45%) e riguardano crediti verso assegnatari; la riduzione deriva dalle minori quote capitale incassate nell'anno.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 72,9 milioni di euro (-6%).

- I crediti verso utenti e clienti ammontano a 43,3 milioni di euro (-5%). La riduzione deriva principalmente dai minori crediti verso utenti per canoni di locazione e oneri accessori (circa 1,5 milioni di euro), minori crediti verso clienti vari (circa 180 mila euro) e per l'incremento del fondo svalutazione crediti per l'accantonamento di 550 mila euro effettuato nell'esercizio a fronte di crediti di dubbia esigibilità, per un valore complessivo del fondo al 31/12/2018, portato a rettifica dei suddetti crediti, pari a circa 3,9 milioni di euro a fronte del rischio di un'eventuale inesigibilità parziale degli stessi. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato per circa 257 mila euro a fronte di perdite su crediti definitive.
  La riduzione dei crediti verso utenti è dovuta in parte a rettifiche per chiusura gestione alloggi con Comuni ed Enti e in parte alla chiusura di posizioni per svalutazione crediti e incassi in relazione al progetto di recupero morosità in atto.
- I crediti verso imprese controllate ammontano a circa 636 mila euro, con una diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente; si riferiscono a crediti verso ACER Promos per circa 304 mila euro e ACER Servizi Unipersonale per circa 332 mila euro. La riduzione dei crediti verso controllate è dovuta all'avvenuto incasso degli stessi.
- I crediti tributari ammontano a circa 211 mila euro, con un incremento di circa 161 mila euro, in gran parte riconducibile al credito derivante dal valore di riparto della società ACER Manutenzioni in liquidazione per circa 115 mila euro).
- i crediti per imposte anticipate ammontano a circa 5,6 milioni di euro (+11%) e sono relativi a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili, ai fini della determinazione del reddito imponibile, in successivi periodi di imposta, nonché a perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del DPR n, 917/86. Nel presente esercizio tale voce si è incrementata a fronte di costi temporaneamente indeducibili, quali fondi accantonamenti manutenzione , rischi , ammortamenti indeducibili , ecc. alla data di chiusura dell'esercizio. Si è,inoltre, decrementata a fronte della

deduzione di componenti negativi di reddito riferiti a precedenti esercizi relativi autilizzi fondi accantonati.
Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili o saranno utilizzate le perdite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare di dette differenze o perdite. Le imposte anticipate sono determinate applicando all'ammontare delle differenze temporanee deducibili , non ancora annullatesi, la nuova aliquota Ires del 24% ridotta per Acer al 12%, introdotta dalla Legge di stabilità 2016 a far data dal 1 gennaio 2017.

- I crediti verso altri ammontano a circa 23,1 milione di euro (-5,7%), il cui decremento deriva principalmente dalla riduzione dei crediti verso Comuni e verso Enti per lavori programmi Regionali e dai minori crediti verso Comuni per recupero delle rate mutui relativi a immobili da cedere gratuitamente ai sensi della LR 24/01. La voce comprende principalmente:
  - crediti verso Comuni per rata mutui che passano da 14,5 milioni a 13,6 milioni di euro
  - crediti verso enti per la gestione alloggi che passano da 1,16 a 1,08 milioni di euro e si riferiscono a spese varie, quali manutenzioni, canoni da incassare ecc
  - anticipi verso condomini che passano da 4,8 a 5,8 milioni di euro e riguardano crediti per acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate c/amministratori di condomini decentrati
  - crediti verso Regione per programma regionale 2003-2004, per i quali sono già stati eseguiti i lavori di manutenzione su immobili di proprietà dei Comuni e di cui ACER è in attesa del contributo da parte della RER, che passano da 843 mila euro a 460.418 euro
  - crediti verso Enti per programma regionale D.I 16/3/2015 (Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) che riguardano lavori già effettuati su immobili di proprietà dei Comuni di cui ACER è in attesa del contributo da parte della RER, che passano a 1,2 milioni a circa 264 mila euro
  - crediti verso RER per danni sisma, sempre relativi a lavori eseguiti su immobili di proprietà dei Comuni e di cui ACER è in attesa del relativo contributo da parte della Regione Emilia Romagna, che passano da circa 1 milione a circa 709 mila euro
  - la rimanente parte si riferisce a anticipi a fornitori per circa 738 mila euro, crediti per programmi NAPS ("Programma Nessuno Alloggio Sfitto" della Regione Emilia Romagna) e L 560/93 per circa 46 mila euro e altri crediti per circa 315 mila euro

Le Rimanenze finali al 31/12/2018 ammontano a circa 27,7 milioni di euro, di cui circa 19,7 milioni sono relative a lavori in corso e circa 8 milioni a lavori finiti. L'incremento complessivo registrato nell'esercizio è pari a circa 3,8 milioni di euro di cui circa 1,7 milioni relativi alla riclassificazione del valore di 3 villette e un alloggio in corso di vendita nel 2019 e per circa 2,1 milione relativi a nuove realizzazioni (per il dettaglio si rimanda alla corrispondente voce del valore della produzione).

Di seguito si riporta il dettaglio per tipologia di intervento delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione :
Interventi vari costruttivi in corso San Lazzaro(L.1334-1545/1547) euro 1.794.569;
Interventi vari costruttivi in corso Casalecchio(L. 1404) euro 434.507;
Interventi vari costruttivi in corso Molinella(L.1471) euro 813.648;
Interventi vari di manutenz. straord. V/utenti euro 179.636;
Interventi vari di recupero Bologna (CQ contratti di Quartiere) euro 12.437.096;
Interventi vari di recupero Bologna P.zza Mickewicz) euro 138.190;
Interventi vari di recupero San Lazzaro( Pruacs) euro 2.090.701;
Interventi V/Area Metropolitana di Bologna ( Via S.Isaia) euro 925.752
Interventi vari per efficientamento energetico euro 877.879.

e dei lavori finiti:

Interventi vari di recupero in Bologna euro 11.073;
Interventi costruttivi in Bologna urbanizzazioni (Progetto Europa-Veneta) euro 239.678;
Intervento costruttivo per la vendita in Imola euro 1.829.689
Intervento costruttivo in Bologna (Progetto Europa) euro 569.824;
Intervento di recupero Comuni vari in Provincia euro 67.818.
Area per la vendita in Bologna "ex Mercato Ortofrutticolo" euro 3.543.121
Valore beni immobili in corso di vendita euro 1.703.959

Le disponibilità liquide passano da 541.609 euro a 448.154 euro. La liquidità è stata assorbita principalmente dal rimborso di finanziamenti.

I Debiti al 31/12/2018 ammontano ad euro 112,5 milioni di euro e si decrementano del 6% rispetto al 2017 principalmente per i minori debiti verso banche, verso fornitori, verso Enti per i canoni della gestione alloggi non liquidati e per i minori debiti per lavori da eseguire.

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- i debiti verso banche ammontano a circa 37,4 milioni di euro e registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente del 6%; riguardano mutui per circa 30 milioni di euro e anticipazione di cassa per circa 7 milioni di euro. Nell'anno non è stato erogato nessun mutuo; il decremento si riferisce al saldo tra la diminuzione del debito per mutui in relazione al pagamento delle rate annuali e l'esposizione bancaria per fido a breve. L'istituto bancario BPM ha concesso all'Ente un anticipazione sul conto di cassa pari a 8 milioni di euro e a fine esercizio l'esposizione bancaria nei confronti della banca risulta pari a circa 7 milioni. I debiti verso banche per mutui sono assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce terreni e fabbricati, pari a circa 61,10 milioni di euro.
- gli acconti ammontano a circa 20,2 milioni di euro e registrano un incremento netto di circa 576 mila euro rispetto al precedente esercizio. La voce acconti comprende in parte acconti versati sul prezzo di vendita degli alloggi assegnati e altre vendite con dilazione di prezzo in attesa di stipula e in parte acconti su lavori da svolgere per conto di Enti Terzi. L'incremento è da imputare ai maggiori acconti ricevuti in relazione al contratto preliminare di vendita stipulato con la società HERA S.p.a. per la cessione delle centrali termiche in Bologna; si segnala inoltre, uno scostamento positivo tra il saldo per acconti ricevuti su lavori edilizi in corso di realizzazione e lavori consegnati, questi ultimi riferiti principalmente a acconti su costruzioni in corso a Bologna e a S.Lazzaro di Savena.
- i debiti verso i fornitori ammontano a circa 8 milioni di euro (-14%);
- debiti verso imprese controllate, per servizi commerciali, per circa 12,4 milioni di euro verso le partecipate Acer Servizi srl e Acer Promos srl (+5%);
- debiti tributari che ammontano a circa 745 mila euro (-18%) il cui decremento è da ricondurre al minor debito IVA;
- debiti verso gli enti previdenziali per circa 493 mila euro (-29%) la cui riduzione driva dai minori debiti verso INPS e INPDAP/CPDEL;
- altri debiti per circa 33,5 milioni di euro (+10%); l'incremento deriva principalmente ai minori debiti verso enti per gestione alloggi, riferiti alla parte di canoni fatturati e non versati dagli utenti che andranno liquidati agli enti negli anni successivi in relazione alla data di incasso effettivo. I debiti per lavori di manutenzione da eseguire su alloggi del Comune di Bologna gestiti da ACER, finanziati dal Comune di Bologna ammontano a 5.807.907 milioni di euro (nell'esercizio 2017 erano contabilizzati debiti per lavori riguardanti finanziamenti del Comune di Bologna relativi a manutenzione per 379.501 euro e lavori vari energetico pari a € 7.738.994). Sono inoltre compresi debiti per gestione condomini per circa 2,5 milioni di euro relativi ai debiti per i costi amministrativi e di manutenzione dei condomini costituiti con amministratore nominato, debiti verso gestione speciale per circa 6,5 milioni di euro relativi all'importo da versare sul conto vincolato L. n.560/1993 per gli introiti derivanti dalla cessione di immobili ai sensi della citata legge; debiti per depositi cauzionali per circa 4,6 milioni di euro, debiti per lavori da eseguire sisma per circa 5,2 milioni di euro relativi all'erogazione del finanziamento regionale ricevuto nel 2013 da utilizzare per l'esecuzione dei lavori sugli edifici colpiti dal sisma del maggio 2012 (nell'esercizio si sono ridotti per lavori realizzati per 608.110 euro). Altri debiti per lavori da eseguire riguardano finanziamenti della Città Metropolitana di Bologna e di altri comuni per lavori di costruzione e/o recupero edilizio e finanziamenti del programma regionale 2003/2004 e altri programmi, nonché debiti per lavori di cui al D.I 16/03/2015 relativi a lavori da eseguire per vari comuni. Altri debiti riguardano debiti verso dipendenti, debiti per servizi elettrici GSE relativi alle somme per la gestione amministrativa contabile inerente il progetto fotovoltaico realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna e debiti verso il socio di minoranza per l'avviamento della società partecipata Acer Promos come da clausole del contratto d'appalto (tale importo si riferisce alla cauzione versata in denaro da parte del vincitore inserita nel bando per la costituzione della società Acer Promos).

I fondi al 31/12/2018 ammontano a circa 34 milioni di euro (+11%), in crescita rispetto al 2017 in relazione al saldo positivo tra gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo gestione alloggi in concessione che accoglie gli accantonamenti riferiti alla futura manutenzione da eseguire per le gestioni alloggi c/terzi in concessione (differenziale tra canoni emessi e manutenzione svolta nell'anno e altri costi inerenti). Di seguito un dettaglio dei fondi:

- fondo imposte differite: pari a circa 5,4 milioni di euro (-0,5%), la cui riduzione deriva dall'annullamento di differenze temporanee tassabili relative ad ammortamenti e plusvalenze sorte in esercizi precedenti. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti non essendosi generate nell'esercizio 2018 ulteriori differenze temporanee tassabili tra risultato economico e reddito imponibile.
- Fondo per strumenti derivati passivi: ammonta a circa 457 mila euro e accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo al 31/12/2018. Il fondo ha subito un decremento per una rettifica di circa 120 mila euro al fine di adeguare il fondo dell'anno che risulta così congruo rispetto al valore del fair value del derivato di copertura a fine esercizio
- Fondo gestione alloggi in Concessione ammonta al 31/12/2018 a circa 22,4 milioni di euro. Nell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per circa 5 milioni, a fronte di un utilizzo di circa 1,6 milioni, in relazione alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione.
- Fondi per manutenzione costituiti ante Legge Regionale n. 24/01" pari a circa 252 mila euro relativi ai lavori da eseguire con finanziamenti vari per gli enti di cui ACER gestisce gli alloggi; nel corso del 2018 non si sono movimentati.
- Fondo oneri futuri ammontano a circa 595 mila euro; nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori accantonamenti calcolati in relazione al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna, per euro 72.973 a fronte del saldo netto tra i costi sostenuti rispetto ai ricavi e contributi realizzati nell'esercizio.
- Fondo Produttività: al 31/12/2018 ammonta a circa 1,4 milioni di euro; nel corsi del 2018 è stato effettuato un accantonamento di circa 946 mila euro riferito agli oneri stimati per il premio di produttività anno 2018 a fronte di un utilizzo nell'anno per circa 891 mila euro per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente.

## Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono stati rilevati i dati risultanti dalla contabilità del Comune rispetto alla risposta asseverata pervenuta da parte di ACER; sono state rilevate differenze derivanti da diverse modalità di accertamento. Gli importi presi in considerazione si riferiscono alla sola gestione corrente.

**Investimenti**
Dalla relazione sulla gestione risultano i seguenti investimenti:

- acquisizione di software per circa 48 mila euro;
- investimenti in terreni e fabbricati per circa 492 mila euro;
- investimenti in attrezzature quali computer, stampanti, mobili e altri beni per la gestione dell'ente per circa 11 mila euro;
- altri beni per 8 mila euro

Si registra la riclassificazione del valore contabile relativo a 3 villette e un alloggio per complessivi 1,7 milioni tra le rimanenze in quanto in corso di vendita.

**Altre Informazioni- Strumenti Derivati:**
L' Azienda ha in essere un contratto derivato di Interest Rate Swap, stipulato in data 4/9/2009 per la copertura del rischio di tasso d'interesse, con la banca Monte dei Paschi di Siena Spa.
Il contratto SWAP ha avuto i suoi effetti dal 01/01/2010 e comporta il pagamento, calcolato sul debito residuo di un prestito originario di € 6.858.921, di un tasso fisso al 3,85% da parte di ACER Bologna contro il pagamento da parte della Banca MPS, calcolato sullo stesso debito residuo, del tasso Euribor 6 m. Nell'esercizio 2018 il differenziale netto negativo a carico di Acer è stato pari a € 149.161 pari agli interessi passivi, considerato che nell'anno l'euribor è stato negativo..
Quindi il mutuo a tasso variabile erogato da MPS, in virtù della copertura garantita dallo SWAP, equivale di fatto ad un mutuo al tasso fisso del 5,85.
Vengono di seguito riportate le informazioni relative alla natura del contratto in essere, al suo fair value, così come tutte le informazioni aggiuntive ai sensi dall'art. 2427 bis CC .

Istituto: Banca Monte Paschi di Siena;
Data iniziale: 01/01/2010
Data scadenza: 01/07/2024;

Natura contratto: Swap Copertura tasso;
Contratto Finalità: copertura tasso di intereresse;
Valore nozionale: 3.447.098;
Fair value: (456.558).

**Partecipazioni**

Al 31/12/2018 ACER detiene partecipazioni per complessivi € 3.336.529, ridotte rispetto all'esercizio precedente di 169.690 euro, relativi all'azzeramento della partecipazione in ACER Manutenzioni srl in liquidazione a seguito dello scioglimento e relativa cancellazione della società avvenuta il 25 settembre 2018.Nell'anno 2018 è stato definito il valore di riparto finale assegnato ad ACER che ha prodotto un provento di 28.400 rispetto al valore in bilancio della stessa. Nell'anno 2018 è stato incassato l'importo liquido di 82.617 euro e la parte rimanente di 115.472 euro è stata riclassificata come credito da erario in quanto dal riparto è stato assegnato ad ACER il credito totale IVA della società. Giù richiesto a rimborso all'agenzia delle entrate.

**Indicatori di attività**

**ANNO 2018**

| | Alloggi | Autorimesse | Locali vari | Negozi | Posto Auto | Totale u.i. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ACER | 1.217 | 400 | 109 | 271 | 346 | 2.343 |
| Enti in concessione | 16.399 | 3.549 | 248 | 102 | 2.602 | 22.900 |
| Enti in convenzione | 2.126 | 889 | 14 | 2 | 237 | 3.268 |
| **Totale u.i. In gestione** | **19.742** | **4.838** | **371** | **375** | **3.185** | **28.511** |

Fonte: Bilancio 2018 Acer Bologna

**Canoni patrimonio Comune di Bologna gestito da Acer Bologna**

| Alloggi | Autorimesse | Locali vari | Negozi | Posto auto | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 19.410.478 | 660.950 | 72.753 | 117.830 | 251.747 | **20.513.758** |

**Fonte: Bilancio 2018 Acer Bologna**

**Partecipazioni**

Al 31/12/2018 ACER detiene partecipazioni per complessivi euro 3.336.529, ridotte rispetto all'esercizio precedente di 169.690 euro, relativi all'azzeramento della partecipazione in ACER Manutenzioni srl in liquidazione a seguito dello scioglimento e relativa cancellazione della società avvenuta il 25 settembre 2018. Nell'anno 2018 è stato definito il valore di riparto finale assegnato ad ACER che ha prodotto un provento di 28.400 rispetto al valore in bilancio della stessa. Nell'anno 2018 è stato incassato l'importo liquido di 82.617 euro e la parte rimanente di 115.472 euro è stata riclassificata come credito da erario in quanto dal riparto è stato assegnato ad ACER il credito totale IVA della società. Giù richiesto a rimborso all'agenzia delle entrate.

| **Società** | **% Acer** | **Valore in bilancio al 31/12/2018** |
|---|---|---|
| Acer Servizi srl | 100% | € 3.310.029,00 |
| Acer Pro.MO.S. S.p.A. | 51,00% | € 25.500,00 |
| Acer Manutenzioni spa in liquidazione | 51% | 0 |
| Lepida S.p.A. | 0,0015% | € 1.000,00 |

**Bilancio consolidato**

| | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 67.214.998 | 66.263.753 | 63.273.101 |
| -Costi della produzione | -66.152.000 | -64.916.256 | -61.955.798 |
| Differenza tra valore e costi della produzione | 1.062.998 | 1.347.497 | 1.317.303 |
| Saldo della gestione finanziaria | -902.704 | -1.108.907 | -1.654.974 |
| Risultato ante imposte | 160.294 | 238.590 | -337.671 |
| Risultato netto | 347.906 | 70.288 | -868.184 |
| di cui del gruppo | 328.265 | 66.149 | -873.948 |

## FONDAZIONE CINETECA

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).
La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.
La Fondazione, consolidata con le sue controllate L'Immagine Ritrovata e Il Modernissmo, è stata ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 e 2017 è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 311667/2016 e P.G. n. 450325/2017).
Per l'anno 2018 invece è rientrata di nuovo nel perimetro di consolidamento dei conti (Deliberazione di Giunta P.G. n. 495330/2018).

### Compagine Sociale

Il Fondo di dotazione ammonta a € 16.284.885,09 (nel 2017 era pari a € 16.131.467: l'incremento è da imputarsi alle erogazioni liberali) e così composto:

| | |
|---|---|
| - contributi in conto capitale Soci Fondatori | € 150.000,00 |
| - contributi in conto capitale Soci Sostenitori | € 349.879,04 |
| - contributi in conto capitale altri Enti | € 473.000,00 |
| - avanzo amministrazione al 31/12/2011 ex Istituzione Cineteca | € 820.945,46 |
| - credito IVA ex Istituzione Cineteca | € 113.357,17 |
| - erogazioni liberali in conto capitale | € 389.435,93 |
| - patrimonio conferito dal Comune di Bologna | € 13.988.267,49 |

Il patrimonio conferito dal Comune di Bologna, pari a € 13.988.267,49 risulta così composto:

- macchinari e attrezzature come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per *€ 1.064.885,00*;

- partecipazione ne "L'Immagine Ritrovata Srl unipersonale" come da perizia di stima redatta in data 27/12/2011 per complessivi € 742.595,00

- beni mobili artistici (collezioni archivistiche) conservati presso la Cineteca come da perizia redatta in data 30/11/2011 per complessivi € 10.480.787,49

- immobile di Via Pietralata 55/2 (ex Cinema Lumiere) – Bologna per complessivi *€ 1.500.000,00* (come da perizia giurata PG 189571/2015)

- immobile di Via Vizzano, 13 – Sasso Marconi per complessivi € *200.000,00* (come da perizia giurata PG 189736/2015)

Rimangono da conferire gli immobili di Via Azzo Gardino 65 / Piazzetta Pasolini e di Via Riva Reno, 72.
In riferimento al conferimento dei complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino, inclusi nella delibera consiliare di costituzione dell'ente P.G. N.: 253418/2011, il Settore Patrimonio del Comune di Bologna ha informato che risulta attualmente in corso l'istruttoria tecnica propedeutica alla stima da giurare a cura del tecnico incaricato dalla Fondazione. Inoltre, per tali conferimenti è richiesta anche l'autorizzazione alla cessione da parte della Soprintendenza che non prevede tempi rapidi.

Socio fondatore della Fondazione Cineteca è il Comune di Bologna.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Nella Relazione di missione 2018, la Fondazione Cineteca segnala che il progetto culturale della Cineteca si è consolidato ed esteso, la struttura economico-patrimoniale si è rafforzata e la Fondazione è ormai accreditata come punto di eccellenza nell'offerta culturale locale e come soggetto autorevole in Italia e nel mondo.
In stretta condivisione con il Comune di Bologna, la Fondazione ha messo in campo alcuni grandi progetti strategici.
Il primo è il progetto di ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui

la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Confindustria Emilia Centro.
Il progetto, pensato dalla Cineteca come un recupero funzionale degli spazi della sala e di una porzione degli attuali sottopassi di Via Rizzoli/Piazza Re Enzo, è incentrato su un progetto architettonico-scenografico di grande impatto estetico. L'iter della ristrutturazione ha subito nel 2017 un rallentamento derivante sia da una dilazione dei tempi per l'istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza, sia dal completamento della raccolta fondi necessari per l'intervento, a causa della tradiva emanazione del bando relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "legge Cinema". Ad oggi la Fondazione ha provveduto alla trasmissione del progetto esecutivo al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Lombardia per l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori, dopo un ritardo dovuto principalmente agli iter autorizzativi e al completamento della coper tura finanziaria.

Al momento di stesura del bilancio 2018, la Fondazione prevede l'apertura della sala entro la fine del 2020.

Un secondo progetto strategico riguarda il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo" dove la Cineteca intende realizzare un nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico, che sappia cogliere gli aspetti più innovativi di alcune realtà europee all'avanguardia, rispetto ai supporti fisici e agli storage digitali, dotato delle infrastrutture tecnologiche più moderne, a basso impatto ambientale. Le due attività più preziose della Cineteca, l'archivio film e il laboratorio di restauro, sarebbero ospitate in questa nuova struttura, emancipandole da spazi che oggi non sono all'altezza. Terza area di attività che si vuole prevedere nel progetto del nuovo archivio, quella della formazione, in ragione del recente accreditamento presso la Regione della Fondazione per le attività di formazione specialistica sul comparto cinematografico e come risposta ad una "domanda" crescente di formazione. Il progetto, infine, rappresenta un importante intervento di rigenerazione urbana del contesto urbano in cui sarà insediato e ambisce ad un forte "apertura" alla città e al quartiere attraverso spazi aperti al pubblico come gli spazi verdi, un punto di ristorazione, percorsi ed aule didattiche per le scuole, e spazi per proiezioni cinematografiche.
La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, che entro la fine del 2019 intende mettere "a gara" e giungere all'affidamento del primo stralcio dei lavori.

Altro progetto, che per ora è soltanto alla fase iniziale, è il "progetto Simenon" che si sposa con la riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli. Tra il Modernissimo e Sala Borsa ci sono 2400 mq di sottopasso che possono divenire il luogo ove collocare un ampio spazio espositivo che ospiti il museo Simenon e mostre dedicate al cinema e alla fotografia, in dialogo con le attività del Modernissimo e di Sala Borsa. Un luogo espositivo dove possono essere esposte le opere di fotografi, cineasti, artisti del passato e del presente, ma anche dove possono essere consultate, usate gratuitamente, acquistate, la banca immagini della Cineteca, composta da oltre un milione e mezzo di fotografie della città e della storia del cinema. La riqualificazione dei sottopassi, in parte già avviata nel 2016 dalla Cineteca per l'inaugurazione della mostra sui fratelli Lumière, è tutt'ora in corso grazie ad un intervento promosso dal Comune di Bologna nell'ambito dei finanziamenti dell'asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, al termine dei quali i locali ospiteranno una mostra dedicata a Simenon fotografo, primo "saggio" del più ampio progetto che si intende costruire attorno alla figura e all'archivio di Georges Simenon

Il Comune di Bologna, con Delibera della Giunta Comunale P.G. n. 456064/2017 del 19/12/2017 ha approvato il rinnovo della Convenzione 2018-2020 con la Fondazione Cineteca che prevede la cessione in comodato d'uso gratuito dei seguenti immobili:
- Archivio film (via dell'Industria 2), il quale nella Convenzione istitutiva della Fondazione era previsto in proprietà;
- Spazi Film Commission (Piazza dei Colori, 17/A e 19/A), già previsti nella Convenzione istitutiva della Fondazione;
- Teatri di Posa Aldini/Valeriani (Via Bassanelli, 9/11);
- Spazio d'angolo voltone di Palazzo Re Enzo M-N 1 e locali del sottopasso Via Rizzoli / Palazzo Re Enzo.

La Delibera inoltre dà atto che le risorse finanziarie che saranno trasferite alla Fondazione Cineteca sono pari a € 5.700.000,00, così suddivise:
- anno 2018: € 1.900.000,00
- anno 2019: € 1.900.000,00
- anno 2020: € 1.900.000,00.

La Giunta inoltre precisa che l'Amministrazione Comunale conferma l'obiettivo di voler tendere ad assegnare alla Fondazione il medesimo contributo annuo indicato nel precedente triennio e pari a € 2.100.000,00 in quanto ritenuto congruo all'attività svolta e ai costi diretti e indiretti sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

Con il medesimo atto, la Giunta Comunale ha deliberato di assegnare l'ulteriore contributo di € 250.000,00 integrativo al contributo del 2017, come da richiesta del Direttore della Fondazione. Inoltre è stato riconosciuto un ulteriore contributo integrativo per l'attività 2017 per € 350.000.

Il contributo per l'esercizio 2018 è stato erogato anticipatamente nell'esercizio 2017 con determinazione PG.n. 406126/2017, mentre quello per il 2019 è stato erogato nell'anno di riferimento con determinazione PG. n. 493388/2018.

Nella Relazione sulla gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che il quadro dei sostenitori "istituzionali" sembra andare verso un periodo di consolidamento e relativa stabilità, e dall'altro continua a crescere la capacità della fondazione di reperire fonti private e alternative di sostentamento.

Sul fronte istituzionale il quadro è stabile, in quanto:
a) Lo Stato, dal 2017, nel quadro della nuova Legge Cinema (n.220/2016) e ai sensi del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017 ha inserito, per la prima volta la Cineteca fra i soggetti finanziati con contribuzione ordinaria - insieme a Biennale di Venezia, Cinecittà-Luce, CSC – Cineteca Nazionale, Museo del Cinema di Torino- stabilizzando di fatto il livello di contribuzione degli ultimi anni tendenzialmente a tempo indeterminato;
b) La Regione ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
c) Il Comune ha sostanzialmente confermato per il triennio 2018-2020, nell'ambito della nuova convenzione, l'importo del precedente;
d) Le fondazioni bancarie si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione ma comunque stabili.

Sempre all'interno della Relazione sulla gestione, il Presidente rileva il tema già noto delle manutenzioni straordinarie degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano. La Fondazione ha provveduto nel corso degli ultimi esercizi ad alimentare un fondo di accantonamento dedicato alle manutenzioni in previsione di tali interventi.
Il Presidente inoltre, segnala i futuri impegni della Fondazione quali il progetto di recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la sfida del Modernissimo, oltre che la riapertura dei sottopassi di Via Rizzoli che interesseranno il prossimo triennio e che potranno assumere un ruolo di rilievo per il modello di sostenibilità futura dell'ente stesso.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 6.695 che, l'assemblea dei Fondatori del 27 giugno 2019 ha deliberato di accantonare a Riserva straordinaria.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 16.129 | 16.131 | 16.285 |
| **Riserve** | 1.654 | 1.734 | 1.737 |
| **Risultato d'esercizio** | 2 | 3 | 7 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 17.785 | 17.868 | 18.028 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 5.958 | 6.077 | 6.607 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 366 | 403 | 462 |
| **Margine operativo netto** | 43 | 46 | 53 |
| **Risultato ante imposte** | 43 | 45 | 53 |
| **Risultato d'esercizio** | 2 | 3 | 7 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 16.333 | 16.446 | 16.515 | Patrimonio Netto | 17.785 | 17.868 | 18.028 |
| Totale Attivo Corrente | 5.736 | 6.209 | 5.080 | Passivo Consolidato | 527 | 619 | 699 |
| | | | | Passivo Corrente | 3.758 | 4.168 | 2.867 |
| Totale Attivo | 22.070 | 22.655 | 21.595 | Totale Passivo | 22.070 | 22.655 | 21.595 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | 10,90% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -2,15% |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,02% | 0,01% | 0,04% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,22% | 0,23% | 0,28% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 47 | 47 | 48 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 39 | 42 | 47 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 47 | 51 | 56 |

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello statuto, non ha scopo di lucro.

Gli indicatori di produttività mostrano, a fronte dell'incremento di un'unità nel numero medio dei dipendenti rispetto al biennio precedente, un aumento del costo del lavoro pro-capite derivante dall'incremento del costo del personale per l'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL, dal maggior costo dovuto alla liquidazione della banca ore pregressa in seguito alla sottoscrizione dell'accordo sindacale di livello aziendale, oltre che dalla presenza di un'unità aggiuntiva di personale (apprendista) nonché un aumento del valore aggiunto per dipendente, per l'effetto combinato dell'incremento dei Ricavi d'esercizio e della riduzione dei costi esterni e in special modo dei costi per servizi, per materie prime, sussidiarie e di consumo e per godimento beni di terzi.

**Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 52.900.

Il *valore della produzione* ammonta a € 6.607.467 (+2%) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a complessivi € 4.631.216 e così suddivisi:

| | ANNO 2018 | ANNO 2017 |
|---|---|---|
| Contributi dai fondatori | € 1.900.000 | € 1.900.000 |
| Contributi statali | € 1.539.656 | € 992.500 |
| Contributi Regione Emilia-Romagna | € 799.238 | € 783.879 |
| Contributi Fondazione Carisbo | € 130.000 | € 130.000 |
| Contributi Fondazione del Monte | € 60.000 | € 80.000 |
| Contributi progetti europei | € 96.314 | € 51.050 |
| Contributi da altri Enti | € 88.077 | € 131.689 |

Il contributo erogato dal Fondatore Comune di Bologna per complessivi € 1.900.000 è relativo alla contabilizzazione del contributo 2018, così come da determina P.G. n. 406126/2017
Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in diminuzione rispetto ai valori dell'esercizio precedente: per la Fondazione Carisbo il contributo ammonta a 130 mila euro (invariato) e per la Fondazione Del Monte a 60 mila euro (-25%), così come quelli provenienti da altri Enti che ammontano a € 88.077 (-33%). In aumento, invece, il contributo della Regione, che passa da un valore del 2017 di € 783.879 a € 799.238 del 2018. I contributi europei ammontano a e 96.314 e aumentano sensibilmente (+89%).
Risultano in aumento del 3% i ricavi per vendite, noleggi e prestazioni di servizi che passano da € 1.915.789 del 2017 a € 1.976.370 nel 2018 e che la Fondazione ottiene "sul mercato" a fronte dei servizi svolti nel campo di attività culturali a vocazione anche commerciale (sponsorizzazioni commerciali, attività editoriali, attività di distribuzione in sala, etc...), nonché dalle campagne di tesseramento o di sostegno (programma di tesseramento Amici delle Cineteca, Sostenitori istituzionali, erogazioni liberali).

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 6.554.567, con un incremento del 9% rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a 2,9 milioni di euro (+6%), costi del personale, pari a circa 2,2 milioni di euro (+13%), oneri di gestione pari a circa 633 mila euro (-5%), costi per godimento di beni di terzi per circa 275 mila euro (+34%), il cui incremento è derivato da diverse necessità determinate dalle attività culturali programmate, in particolare per una maggiore spesa sull'acquisto di diritti di sfruttamento economico di film.

Al 31/12/2018 l'organico medio conta 48 dipendenti di cui n. 45 a tempo indeterminato, compreso il Direttore, n.2 a tempo determinato e 1 apprendista, confermando l'organico degli ultimi anni, a cui si aggiungono i contratti a chiamata principalmente legate alla sperimentazione dell'attività espositiva del Sottopasso di Via Rizzoli. Il costo del personale aumenta di circa 12% in ragione dell'adeguamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL, dell'accordo sindacale aziendale e – collegati a quest'ultimo – dal caricamento per la prima volta a bilancio del valore economico corrispondente ai ratei al 31.12.2018 della banca ore non fruita.

Gli *ammortamenti* ammontano a circa 409 mila euro e risultano incrementati, rispetto all'esercizio precedente, del 15%, in ragione degli investimenti effettuati nell'esercizio per un valore di acquisti pari a circa 478 mila euro, così suddivisi:

- beni artistici e di collezioni (circa 32.000 euro);
- beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet (circa 52.000 euro);
- manutenzioni, migliorie strutturali e allestimento spazi (circa 243.000 euro), di cui 100.000 circa investiti per il primo stralcio del programma di interventi sugli impianti di climatizzazione della struttura di Via Azzo Gardino;
- quota parte di investimento della spesa per i restauri (circa 133.000 euro).

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per 172 euro (nel 2017 era negativa per 942 euro) la cui quota più significativa è rappresentata dalle perdite su cambi.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi commerciali* | 1.976.370 | 30% | 1.915.789 | 32% | 1.544.116 | 26% | 3% | 28% |
| Contributi, di cui:* | 4.613.285 | 70% | 4.069.118 | 67% | 4.265.770 | 72% | 13% | 8% |
| *Contributi da fondatori* | 1.900.000 | 29% | 1.900.000 | 31% | *2.130.000* | 36% | 0% | -11% |
| *Contributi statali* | 1.539.656 | 23% | 992.500 | 16% | *885.410* | 15% | 55% | 74% |
| *Contributi Regione Emilia Romagna* | 799.238 | 12% | 783.879 | 13% | *815.596* | 14% | 2% | -2% |
| *Contributi Fondaz. Carisbo* | 130.000 | 2% | 130.000 | 2% | *130.000* | 2% | 0% | 0% |
| *Contributi Fondaz. Del Monte* | 60.000 | 1% | 80.000 | 1% | *67.000* | 1% | -25% | -10% |
| *Contributi progetti europei* | 96.314 | 1% | 51.050 | 1% | *130.714* | 2% | 89% | -26% |
| *Contributi da altri Enti* | 88.077 | 1% | 131.689 | 2% | *107.050* | 2% | -33% | -18% |
| Erogazioni liberali/ altri ricavi* | 17.812 | 0% | 92.150 | 2% | 148.049 | 2% | -81% | -88% |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE*** | **6.607.467** | **100%** | **6.077.056** | **100%** | **5.957.935** | **100%** | **9%** | **11%** |
| Costi per servizi | 2.904.638 | 44% | 2.731.948 | 45% | 2.849.437 | 48% | 6% | 2% |
| Costi per materie prime | 84.354 | 1% | 77.288 | 1% | 96.882 | 2% | 9% | -13% |
| Godimento beni di terzi | 274.863 | 4% | 205.216 | 3% | 274.961 | 5% | 34% | 0% |
| Costo del personale | 2.248.736 | 34% | 1.994.999 | 33% | 1.820.735 | 31% | 13% | 24% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 409.407 | 6% | 356.546 | 6% | 322.896 | 5% | 15% | 27% |
| Oneri diversi di gestione | 632.569 | 10% | 665.006 | 11% | 549.556 | 9% | -5% | 15% |
| **COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA** | **6.554.567** | **99%** | **6.031.003** | **99%** | **5.914.467** | **99%** | **9%** | **11%** |
| **DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE** | **52.900** | **1%** | **46.053** | **1%** | **43.468** | **1%** | **15%** | **22%** |
| Saldo gestione finanziaria | - 172 | 0% | -942 | 0% | -419 | 0% | -82% | -59% |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **52.728** | **1%** | **45.111** | **1%** | **43.049** | **1%** | **17%** | **22%** |
| Imposte | -46.033 | -1% | -42.465 | -1% | -41.419 | -1% | 8% | 11% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **6.695** | **0%** | **2.646** | **0%** | **1.630** | **0%** | **153%** | **311%** |

* suddivisione del valore della produzione per fonti fornito dalla Fondazione

A partire dal 2016, all'interno dei ricavi commerciali confluiscono anche i proventi straordinari

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,1 | 1,1 | 1,1 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,5 | 1,5 | 1,8 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 80,6 | 78,9 | 83,5 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 2.941,9 | 4.113,1 | 2.547,8 |

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.
Dal bilancio si evincono delle variazioni in aumento del fondo di dotazione di € 153.418 per maggiori erogazioni liberali ricevute.
Nel 2015 vi erano invece stati dei versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si erano affiancati erogazioni liberali da diversi soggetti privati per € 178.955; ciò in quanto nel corso del 2015 si era completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che – come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione – erano da conferire alla Fondazione. Nello specifico, erano stati conferiti l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un

valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) la Fondazione precisa che è ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.
All'interno del patrimonio netto si rinviene un "accantonamento" temporaneo per € 1.678.570, di cui 1,6 milioni di euro, realizzato nel 2015 grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l.; a tal proposito la Fondazione aveva precisato, in seguito alla richiesta di chiarimenti, che "da un punto di vista finanziario il primo giro di raccolta fondi sul progetto Modernissimo ha finanziato quasi completamente la prima capitalizzazione della società che si è realizzata con due versamenti: il primo nel 2015 e il secondo nel 2016. Dal punto di vista contabile è invece corretto mantenere dal lato delle passività i contributi al fondo di dotazione ottenuti dal Comune e di altri soggetti privati come riserva di capitale e, dal lato delle attività, fotografare il valore della partecipazione tra le immobilizzazioni, pari alla somma dei versamenti di capitale effettuati verso la Modernissimo s.r.l.".

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (83,5%), in lieve aumento nel 2018 per effetto dell'incremento del patrimonio netto dovuto a maggiori erogazioni liberali e e minori passività a breve (ratei e risconti passivi, che passano da un valore del 2017 pari a circa 2 milioni di euro a 155 mila euro nel 2018).
L'indice di liquidità è in aumento e mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, mentre la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta diminuita rispetto al 2017 per il decremento delle disponibilità liquide registrate a fine anno, che passano da 4,1 milioni del 2017 a 2,5 milioni nel 2018 (vedasi commento alla voce "disponibilità liquide").

I *crediti* iscritti ammontano a € 2.495.696 (+22%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:
- crediti verso altri per € 1.362.256 (+12%) riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi dello Stato (circa 526 mila euro), della Regione Emilia Romagna),
- crediti verso clienti per € 1.064.642 (+52%) il cui aumento deriva un effetto combinato di più elementi; fra questi la dinamica fisiologica dei tempi di incasso di alcune attività, come la distribuzione del film "ROMA" nelle sale italiane, titolo in assoluto di punta per Cineteca da quando ha avviato questa attività, la cui uscita nel mese di dicembre ha generato una quantità di fatturato le cui riscossioni sono avvenute nell'anno successivo.

Le *disponibilità liquide* sono pari a € 2.547.769 (-38%); il decremento della voce deriva dall'accredito dell'anticipo del contributo 2018 avvenuto nel mese di dicembre 2017, cosa che non è avvenuta invece per l'anno 2018.

I *debiti* ammontano a € 2.824.848 (+26%), di cui € 112.500 esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per circa 1,4 milioni di euro (+2%), i cui importi più significativi si riferiscono a quelli verso la controllata L'Immagine Ritrovata per € 186.051,46. Tutti gli altri fornitori hanno saldi più contenuti; fra questi si citano alcuni esempi dei più rilevanti: i servizi tecnici per le proiezioni (€ 62.750,00), i servizi di grafica e stampa tipografica legati anche all'attività editoriale (Grafiche Zanini srl per € 41.405,74. M.i.g. srl per € 23.537,35, Lo Studio srl per € 20.240,00) i servizi di pulizie (€ 37.276,04), le utenze elettriche (€ 18.292,19), la fornitura dei buoni pasto (€ 16.049,91).
Inoltre si rileva il debito residuo per l'allestimento dello schermo in Piazza Maggiore per € 18.600, il debito verso il soggetto gestore del Cinema Lumière per € 62.231,92 e per i servizi di distribuzione cinematografica per € 28.970,00.
I debiti tributari ammontano a circa 308 mila euro e aumentano del 107% principalmente a causa dell'entrata in vigore del regime dello split payment, mentre gli altri debiti ammontano a circa 987 mila euro (+59%), questi ultimi composti principalmente dai Debiti verso i dipendenti per la 14esima mensilità, ferie e permessi per circa 375 mila euro, oltre che in conto retribuzioni per circa 102 mila euro per l'aumento del costo del personale legato alla banca ore. L'incremento della voce Altri debiti per 112,5 mila euro (esigibili oltre l'esercizio successivo) si riferisce all'acquisizione di un fondo (Bertolucci) che da contratto viene saldato in tranche a 15 mila euro annui fino al 2025.

I *Fondi rischi* risultano completamente azzerati; nel corso del 2018 il fondo rischi è stato utilizzato per fronteggiare lavori di manutenzione ai fabbricati.

I *ratei e risconti passivi* ammontano a € 155.058 (nel 2017 erano pari a € 2.046.205). La sensibile riduzione rispetto al valore dell'anno precedente è da imputare al fatto che il contributo del Comune di Bologna competenza 2018 (di 1,9 milioni) è stato erogato in anticipo, prima del 31.12.2017 generando nel 2018 un alto valore di inizio esercizio. Tale anticipazione non è stata replicata nel 2018 per il contributo di competenza 2019, riducendo pertanto tale valore a livelli più "fisiologici" a fine esercizio.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

**Investimenti**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 sono stati pari a circa 478 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico.

Nella Relazione sulla gestione la Fondazione precisa che il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2018 è stato di circa 460 mila euro.

Questo dato non coincide con l'incremento del valore delle immobilizzazioni, ma riassume l'impegno "di cassa" che la Fondazione ha sostenuto per acquisire nuovi cespiti, pagare quote o rateazioni di precedenti acquisti o acconti su investimenti futuri.
Le voci principali sono: beni artistici e di collezioni (circa 32 mila euro); beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet (circa 52 mila euro); manutenzioni, migliorie strutturali e allestimento spazi (circa 243 mila euro), di cui 100 mila circa investiti per il primo stralcio del programma di interventi sugli impianti di climatizzazione della struttura di Via Azzo Gardino; quota parte di investimento della spesa per i restauri (circa 133 mila euro).

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che "la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), si è rafforzata ulteriormente nel corso del 2018, in linea con il trend degli anni precedenti".

Per quanto riguarda l'attività di restauro cinematografico l'esercizio 2018 ha beneficiato per la prima volta dei contributi introdotti dalla nuova Legge Cinema (n.220/2016) in favore di questa attività. Più precisamente la Cineteca ha ottenuto 1,2 ml di contributo nell'ambito della prima annualità (in totale saranno tre annualità) del *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del Patrimonio Cinematografico e Audiovisivo* grazie al quale si sono potuti avviare 35 progetti di restauro per complessivi 3.588 minuti di film. I costi sono ripartiti in competenza fra i due esercizi 2018 e 2019.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, iscritta per un valore pari a € 892.595; in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che tale valore corrisponde al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (€ 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna, contestualmente alla costituzione della Fondazione, aumentato nel corso dell'anno 2018 di € 150.000, pari a all'importo dei versamenti fatti in conto capitale negli anni 2015 e 2016 per l'apertura delle società di Hong Kong e di Parigi, in seguito ad una precisa richiesta del Collegio dei Revisori. Negli anni precedenti tale cifra era stata contabilizzata come crediti immobilizzati verso imprese controllate e motivata dalla Fondazione come decisione del Consiglio di Amministrazione, che aveva deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, per la quale la Fondazione aveva specificato che si trattava di un'operazione di capitalizzazione nella società per la quale non si prevedeva una restituzione nel breve periodo.

Dal 2015 risulta iscritta anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni per cui già dal bilancio 2017 la partecipazione nella nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per l'intero importo sottoscritto e versato (€ 1.700.000).
Per la realizzazione del progetto risultava necessaria la raccolta di ulteriori 3,5 milioni (importo stimato) che restava a carico della società Modernissimo tramite accordi di sponsorizzazione commerciale.
La Fondazione ha specificato che in sede di chiusura della progettazione esecutiva, l'importo complessivo stimato dei lavori è aumentato a 4,5 milioni di euro.

La Fondazione ha inoltre specificato che la copertura della somma da reperire è stata realizzata al 100%.

La Società ha chiuso con un utile di € 28.922, accantonato a riserva.
Ad oggi la Fondazione precisa che ha appena provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.
Per quanto riguarda le risorse finanziarie del *Piano Straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto dalla nuova "Legge Cinema" (Legge 220 del 14 novembre 2016), la Modernissimo s.r.l. ha partecipato con una richiesta di 1,2 ml di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018 che assegnava alla società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di

Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra.
Il bilancio della società riflette questo stato delle cose, sostanzialmente "in attesa" dell'avvio dei lavori: un conto economico poco movimentato, e una forte patrimonializzazione e con una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC e/o Comune di Bologna, servirà a far fonte agli oneri di ristrutturazione.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**
Dalla nota debiti/crediti allegata al Rendiconto 2018 del Comune di Bologna è rilevato un debito del Comune nei confronti della Fondazione per € 130.610: la Fondazione non ha trasmesso il dato asseverato e dalla nota integrativa, non risultano esplicitati i rapporti di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna.

Su richiesta della UI Partecipazioni Societarie la Fondazione Cineteca ha precisato quanto segue: "La differenza deriva da due componenti:

- contributo di € 130.000,00 della Fondazione Carisbo che negli ultimi due esercizi è transitato attraverso il Comune, a differenza di quanto avveniva precedentemente (erogazione diretta della Fondazione bancaria a Cineteca). Tale contributo è stato inserito nella ricognizione dei debiti/crediti richiesta dal Comune e allegata al bilancio di quest'ultimo, mentre non è stata inserita nella nota integrativa.
- dalla una fattura della Fondazione Cineteca per un servizio di allestimento e di stampa fatto al Comune di Bologna e sfuggito nella ricognizione dei debiti/crediti con le parti correlate"

La Fondazione ha pertanto affermato che si può confermare sostanzialmente il dato della nota debiti/crediti allegata al rendiconto del Comune di Bologna, precisando tuttavia che il debito per la fattura è pari in realtà a € 500,00 e non € 610,00 (in quanto è stata erroneamente conteggiata nel debito anche l'IVA, che deve invece essere versata direttamente all'erario dal Comune, essendo la Fondazione soggetta allo split payment). Il dato corretto sarebbe quindi di € 130.500,00.

## Indicatori di attività

*Consistenza archivio film:*
L'archivio film ha proseguito nel 2018 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. Il 2018 ha visto l'incremento di 3.531 unità, che ha portato l'archivio al 31.12.2018 ad un complessivo di 78.857 unità conservate.

E' proseguita nel 2018 l'esplorazione delle collezioni ai fini di un corretto monitoraggio dello stato dei materiali dell'archivio delle collezioni film su supporto infiammabile. La Fondazione conta di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle sue collezioni che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno. In particolare nel 2018 è proseguito il lavoro di ricerca e selezione di materiali relativi alla città di Bologna, dagli esordi del cinema alla fine degli anni '70, che sono stati in buona parte digitalizzati e che confluiranno nel progetto europeo I-Media-Cities, che vede la Cineteca come partner. Il progetto è dedicato allo studio dell'evoluzione di alcune città europee attraverso il cinema dell'ultimo secolo, grazie alle nuove opportunità di indicizzazione e comparazione rese possibili dalle ultimissime tecnologie informatiche: la Fondazione, naturalmente, ha concentrato la propria attenzione su Bologna e sul territorio regionale circostante.

Per quanto riguarda il patrimonio non filmico, si può affermare che se il 2017 è stato l'anno dell'acquisizione dell'archivio di Aldo Bernardini e del completamento dell'archivio cartaceo del documentarista Vittorio De Seta, nel 2018 la Fondazione ha ricevuto in donazione l'intero archivio della casa di distribuzione bolognese Vitagraph, costituito da oltre 2.000 film in formato magnetico e digitale e oltre 5.000 tra volumi e riviste. In dicembre 2018 è stata avviata l'acquisizione della biblioteca di Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese. Dato il numero dei volumi donati, il trasferimento da Ferrara a Bologna avverrà in più fasi e si concluderà entro la fine del 2019.

Per una più ampia visibilità del servizio audiovisivi, oltre che per una migliore sorveglianza degli spazi, è stato accorpato il servizio di reference degli audiovisivi con quello generale della Biblioteca situato a piano terra. Contestualmente la sala di consultazione dei DVD e delle collezioni sonore, che era collocata al primo piano, è stata spostata sempre al piano terra. Il progetto di riorganizzazione degli spazi e dei

servizi al pubblico è stato completato in tempo utile per la riapertura della Biblioteca Renzo Renzi a fine agosto.
Per sostenere l'incremento delle collezioni, come ormai consolidato negli ultimi anni, la Fondazione prevede adeguamenti degli spazi di deposito.

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca.

## L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.
La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### Compagine Sociale

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione rileva la caratteristica di nicchia del mercato del restauro cinematografico, nel quale gli operatori sia sul lato della domanda sia sul lato dell'offerta non sono molto numerosi, così come il volume complessivo del giro d'affari. La scarsa marginalità in parte deriva da alcune fasi del lavoro – come la pulizia digitale ad alta intensità di lavoro umano – sulle quali incide la concorrenza di paesi di area asiatica dotati di laboratori con costo del lavoro ampiamente inferiore rispetto a quello italiano ed europeo. Tale rischio è in parte calmierato dal fatto che la società opera prevalentemente nella fascia alta del restauro in termini di performance qualitativa, dove la committenza accetta di pagare prezzi più alti per ottenere restauri qualitativamente più importanti. Sui rischi operativi di interruzione di attività/business continuity, l'azienda nel corso del 2018 ha provveduto ad incaricare un consulente per la redazione di un primo Business Continuity Plan. Tale documento illustra l'analisi del sistema e le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery della Società.
Il Presidente informa che nel corso del 2018 è proseguito il trend di miglioramento degli indici di indebitamento, con particolare riferimento al debito verso banche e fornitori, nonché ad un miglioramento evidente della posizione di liquidità.

Per quanto riguarda il personale, il Presidente fa presente che la pianta organica è pressochè invariata rispetto all'esercizio precedente, ponendo particolare attenzione alla spesa di personale, poichè nel corso dell'anno sono terminate le decontribuzioni degli ultimi tre anni dovuti alla legge del Jobs Act, ma l'aumento dei costi non ha creato scompensi nell'equilibrio economico.

Come noto, nel corso del biennio precedente la società ha dato vita a due nuove società specializzate nel restauro.
Nel 2016 la Società ha realizzato l'apertura a Parigi di una società partecipata: L'Image Retrouvée sas.

La Fondazione Cineteca nella propria Relazione sulla Gestione fa presente, per quanto riguarda la società francese L'Image Retrouvée SaS, che nel triennio i ricavi sono cresciuti dai 197.224 euro del 2016, ai 1.109.807 del 2017 per approdare ai 1.747.810 del 2018. I risultati economici prima delle tasse conquistano nel triennio il superamento del punto di pareggio: -173.122 (2016), - 86.614 (2017), + 59.337 (2018).
A ciò si aggiunge anche la sorprendente evoluzione della quota di "mercato" conquistata dal laboratorio in Francia, rilevata in realtà sul campione più ristretto dei restauri finanziati dallo stato francese, indicatore però molto significativo. Qui il "gruppo" L'Immagine Ritrovata passa dal 7,3% del 2012 al 22% del 2018, da cui si conferma la bontà delle valutazioni alla base della scelta di relazionarsi con il mercato francese attraverso l'apertura di una società "locale".

Nel 2015 è invece avvenuta l'apertura della società partecipata ad Hong Kong, con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico: l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 aveva, infatti, approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si era tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.
Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong è stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che, dal 1991, sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali; per quanto riguarda l'intervento di SIMEST il way out (l'uscita dal capitale sociale) è previsto in 5 anni.
Per quanto riguarda la società asiatica L'Immagine Ritrovata ASIA LTD l'esercizio 2018 si chiude in sostanziale pareggio e con l'utile prima delle tasse positivo, per la prima volta dalla costituzione della società nel 2015. Il volume di attività, e conseguentemente di ricavi, è in diminuzione in ragione dell'esaurimento delle prime grandi commesse che avevano caratterizzato la prima stagione di avvio, tuttavia la società ha dimostrato di avere una struttura snella e flessibile capace di assorbire cali di fatturato senza che questo si trasforma in perdite economiche.

Per quanto riguarda il futuro della Società, il Presidente evidenzia un quadro complesso composto dalle aspettative di ritorno sugli investimenti – soprattutto all'estero – supportati dalla società nel recente passato e dalla sempre più solida affermazione internazionale del marchio della società, come eccellenza nel restauro cinematografico e gli impegni economico-finanziari che dovranno essere affrontati nel prossimo quadriennio, stante l'ancora scarsa patrimonializzazione della società e che si sostanziano nell'impegno alla liquidazione delle quote di partecipazione di SIMEST S.p.A. nelle due controllate estere nel 2020 e 2021.
A ciò si aggiunge il progetto di ristrutturazione del parcheggio del Giuriolo, la nuova sede del laboratorio, inserita in un ambizioso progetto del Comune di Bologna e della Fondazione Cineteca di Bologna di riqualificazione di un ex-parcheggio dismesso per trasformarlo in un polo tecnico all'avanguardia sulla conservazione e restauro del patrimonio cinematografico.

Infine, per l'anno 2018 la Relazione sulla gestione evidenzia la previsione di un consolidamento dell'andamento economico e un aumento del fatturato dipendente anche dagli investimenti fatti a fine 2018 e in corso nei primi mesi del 2019; in particolare per la società francese è stata realizzata la sala di correzione colore e si sta ultimando l'archivio di deposito dei nitrati, affinché si possa offrire un servizio più completo e lavorare una quantità maggiore di film comprese le pellicole infiammabili antecedenti gli anni 50.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2018 della Società chiude con un utile di esercizio di € 149.329 che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di destinare:
- a riserva legale per € 4.800
- a riserva straordinaria per € 144.529

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Capitale Versato** | 26 | 50 | 50 |
| **Riserve** | 532 | 517 | 517 |
| **Risultato d'esercizio** | 9 | -0,3 | 149,3 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 567 | 567 | 716 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 4.662 | 4.603 | 5.151 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 452 | 457 | 621 |
| **Margine operativo netto** | 92 | 100 | 320 |
| **Risultato ante imposte** | 28 | 38 | 231 |
| **Risultato d'esercizio** | 9 | -0,3 | 149,3 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 1.165 | 1.102 | 1.008 | **Patrimonio Netto** | 567 | 567 | 716 |
| **Totale Attivo Corrente** | 3.477 | 3.640 | 4.745 | **Passivo Consolidato** | 789 | 843 | 873 |
| | | | | **Passivo Corrente** | 3.286 | 3.332 | 4.163 |
| **Totale Attivo** | 4.642 | 4.742 | 5.752 | **Totale Passivo** | 4.642 | 4.742 | 5.752 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **10,50%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **23,92%** |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 2,0% | -0,1% | 26,3% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 2,2% | 2,3% | 6,1% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 77 | 78 | 80 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 36 | 35 | 36 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 42 | 41 | 44 |

L'analisi degli indici economici evidenzia il netto miglioramento della redditività del capitale proprio, dovuta al conseguimento di un risultato di esercizio positivo per € 149.329, che si contrappone alla perdita del 2017 di € 266 e dell'utile 2016 di € 8.880. La redditività della gestione caratteristica risulta anch'essa in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti in quanto il reddito operativo che è stato conseguito nel 2018 risulta in aumento, rispetto ai due esercizi precedenti, di oltre il 200%, soprattutto per il considerevole incremento del valore della produzione.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento sia del costo del lavoro che del valore aggiunto procapite, in conseguenza di un incremento nel numero medio di dipendenti, correlato ad un incremento del valore della produzione e a maggiori costi del personale.

**Analisi delle Aree Gestionali:**

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo pari a € 320.033 con un incremento del 220% rispetto al 2017 per effetto di un maggior volume dei ricavi della produzione in termini assoluti rispetto a quella registrata nei costi della produzione.

I *ricavi caratteristici* ammontano a circa 4,4 milioni di euro (invariati), di cui il 38,5% conseguito in Paesi extra UE, il 19% in Italia e il rimanente 42,5% in Paesi UE .

I *costi di produzione* ammontano a circa 4,8 milioni di euro (+7%); si riduce il costo per godimento beni di terzi (-12%) e degli oneri diversi di gestione (-53%), mentre aumentano i costi del personale (+7%) in quanto, come precisato dalla Società in seguito alla richiesta di chiarimenti, è terminato l'effetto della decontribuzione del jobs act e sono arrivati a termine, e quindi trasformati in contratti a tempo determinato, 13 contratti di apprendistato. Sono altresì aumentati i costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo (+9%).

I *costi per servizi* sono pari a circa 1,1 milioni di euro e crescono del 24% rispetto al 2017 principalmente per effetto di un maggior ricorso ai servizi di lavorazioni esterne.

Gli *oneri diversi di gestione* sono pari a circa 32 mila euro con un decremento del 53% rispetto al 2017 derivante principalmente da un errore nel calcolo delle da parte del consulente del lavoro, per cui sono state rilevate le relative sopravvenienze.

I *costi per il personale* ammontano a circa 2,9 milioni di euro (+7%), in considerazione di quanto sopra affermato nella parte relativa al commento dei costi di produzione. Il numero medio dei dipendenti è di 80 unità di cui 75 a tempo indeterminato, 4 a tempo determinato e 1 apprendista.

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo pari a circa 89 mila euro (nel 2017 era negativo per circa 62 mila euro), di cui circa 18 mila euro riferiti a oneri finanziari per debiti verso banche, circa 23 mila euro di oneri finanziari diversi relativi agli interessi nei confronti di Simest per la costituzione delle due società estere e circa 49 mila euro per perdite su cambi.

| | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var 18-17 | Var 18-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi di gestione tipica | 4.439.982 | 86% | 4.439.902 | 96% | 4.521.773 | 97% | 0% | -2% |
| Variazione rimanenze | 660.086 | 13% | 125.741 | 3% | 122.233 | 3% | 425% | 440% |
| Altri ricavi | 50.835 | 1% | 37.764 | 1% | 17.507 | 0% | 35% | 190% |
| TOTALE RICAVI | 5.150.903 | 100% | 4.603.407 | 100% | 4.661.513 | 100% | 12% | 10% |
| Costi per materie prime al netto rimanenze | 362.950 | 7% | 332.467 | 7% | 413.926 | 9% | 9% | -12% |
| Costi per servizi | 1.137.741 | 22% | 920.076 | 20% | 841.563 | 18% | 24% | 35% |
| Costi per godimento beni di terzi | 102.720 | 2% | 116.470 | 3% | 125.310 | 3% | -12% | -18% |
| Costi per il personale | 2.894.990 | 56% | 2.709.717 | 59% | 2.804.952 | 60% | 7% | 3% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 300.798 | 6% | 356.855 | 8% | 360.776 | 8% | -16% | -17% |
| Accantonamenti | | | | | | | | |
| Oneri diversi di gestione | 31.671 | 1% | 67.919 | 1% | 23.351 | 1% | -53% | 36% |
| TOTALE COSTI DI PRODUZIONE | 4.830.870 | 94% | 4.503.504 | 98% | 4.569.878 | 98% | 7% | 6% |
| RISULTATO OPERATIVO | 320.033 | 6% | 99.903 | 2% | 91.635 | 2% | 220% | 249% |
| Risultato gestione finanziaria | -89.314 | -2% | -61.768 | -1% | -63.910 | -1% | 45% | 40% |
| Risultato gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 230.719 | 4% | 38.135 | 1% | 27.725 | 1% | 505% | 732% |
| Imposte | 81.390 | 0 | 38.401 | 0 | 18.845 | 0 | 112% | 332% |
| RISULTATO NETTO | 149.329 | 2,9% | -266 | 0,0% | 8.880 | 0,2% | -56239% | 1582% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,5 | 0,5 | 0,7 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,2 | 1,3 | 1,6 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,1 | 1,1 | 1,1 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 12,2 | 12 | 12,4 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | -582,3 | 238,2 | 939,8 |

Gli indici patrimoniali confermano la scarsa solidità patrimoniale in quanto il capitale proprio copre appena il 70% delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultano comunque coperte da fonti a lungo termine.
La Società risulta poco capitalizzata.
Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo. La posizione finanziaria netta corrente assume valore positivo, in netto miglioramento rispetto agli esercizi 2015 e 2016, grazie ad una riduzione del ricorso a finanziamenti, anche nel breve periodo, per sostenere l'attività caratteristica e ad un incremento delle liquidità a fine esercizio.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a 1,5 milioni di euro (-3,6), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui 566 mila euro verso clienti (-21%), 49 mila per crediti tributari (+10%), crediti verso altri per 153 mila euro (-2,6%) e, infine, crediti verso la controllante per 191 mila euro (-11%), 559 mila verso le società controllate (+27%) in conseguenza di un aumento del volume di affari e, quindi, delle lavorazioni per Immagine Ritrovata Francia.

I *debiti* ammontano a 4,3 milioni di euro (+20%); l'incremento si riferisce all'aumento dei debiti per acconti che si incrementano, in valore assoluto, di 1 milione di euro (passano da un valore di € 1.761.727 del 2017 a un valore di € 2.732.458 nel 2018).

Le altre voci di debito si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per circa 376 mila euro, in riduzione rispetto al 2017 del 14,5%; acconti per circa 2,7 milioni di euro (+55%) e debiti bancari per 281 mila euro (+47%), di cui 162 entro l'esercizio successivo (-56%) e 119 mila euro oltre 12 mesi (-47%)
Gli altri debiti ammontano a circa 494 mila euro (+11%), composti per circa 127 mila euro da debiti verso dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi del mese di dicembre, che vengono corrisposti a gennaio dell'anno dopo, altri debiti verso il personale per circa 326 mila euro, e 16 mila euro per debiti diversi.

Si riportano nella tabella che segue i Debiti verso le banche:

| Banca | Data inizio erogazione | Importo erogato | Debito residuo 2018 | Quota rimborsata nel 2018 | Quota a breve (rimborso entro es.succ.) | Quota a lungo (rimborso oltre es.succ.) | Data scadenza erogazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Unicredit** | 31/07/2014 | € 150.000 | € 17.045 | € 32.633 | € 17.045 | € 0 | 30/06/2019 |
| **Unicredit** | 31/08/2015 | € 202.000 | € 66.439 | € 40.760 | € 41.686 | € 24.753 | 31/07/2020 |
| **Banca Prossima** | 09/09/2016 | € 150.000 | € 78.265 | € 29.446 | € 30.490 | € 47.775 | 09/06/2021 |
| **Banca Pop. Emilia Romagna** | 16/06/2017 | € 92.000 | € 65.120 | € 17.987 | € 18.258 | € 46.862 | 14/06/2022 |
| **Totale** | | € 594.000 | € 226.869 | € 120.826 | € 107.479 | € 119.390 | |

Il *patrimonio netto* al 31/12/2018 risulta pari a € 716.122 (nel 2017 era pari a € 566.793).

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel 2018 sono pari ad € 208.821, di cui € 83.211 riferiti alle immobilizzazioni immateriali e relativi all'installazione di un nuovo impianto di aspirazione nei locali del laboratorio non di proprietà della Società e all'acquisto di nuovi software per le lavorazioni e per € 125.610 riferiti alle immobilizzazioni materiali, principalmente per la costruzione di un dehors nel cortile per poter creare una sorta di mensa per i dipendenti.

## Partecipazioni

Si riportano a seguire i dati di bilancio relativi alle partecipazioni di controllo della Società:

| Denominazione | Città o Stato | Capitale sociale | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Quota posseduta (%) | Patrimonio netto pro quota | Valore di bilancio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L'Image | Parigi | € 400.000 | € 59.337 | € 199.599 | 51% | € 101.795 | € 204.000 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Retrouvèe Sas | | | | | | | |
| L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd | Hong Kong | € 515.307 | € 14.724 | € 283.945 | 51% | € 144.812 | € 259.242 |

Si specifica che i valori de L'Image Retrouvèe Sas e i valori de L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd sono riferibili al bilancio definitivo 2018 in corso di approvazione.
Nel 2017 L'Image Retrouvèe Sas aveva chiuso il bilancio registrando una perdita di esercizio pari a € 86.614, mentre L'Immagine Ritrovata ASIA Ltd una perdita di € 13.781.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono pertanto valutate con il criterio del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).
Il maggiore valore di carico della partecipazione nelle società estere rispetto al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, trova ragion d'essere in virtù delle prospettive di sviluppo.

## IL MODERNISSIMO S.R.L.

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

### Compagine Sociale

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2018.

| Soci | 31/12/18 | |
|---|---|---|
| | % | Capitale sociale |
| **Fondazione Cineteca** | 83,62% | € 1.700.000,00 |
| **Unindustria Bologna** | 16,38% | € 333.000,00 |
| **TOTALE** | **100,00%** | **€ 2.033.000,00** |

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Il 2018 è il terzo esercizio di attività della Società.

Dopo aver concluso a inizio 2017 il primo lotto dei lavori di rimozione e demolizione della sala avviati nel 2016, la ristrutturazione dell'immobile ha subito dei rallentamenti per effetto della dilazione dei tempi di istruttoria e valutazione da parte della Soprintendenza (autorizzazione per la pensilina e i lavori che riguardano la sala è giunta solo nel marzo 2018) e al completamento della raccolta dei fondi necessari per l'intervento.

Su quest'ultimo punto ha inciso la tardiva emanazione del bando statale relativo al *Piano straordinario per il potenziamento dell'offerta cinematografica* introdotto con la nuova 'Legge Cinema' (Legge n. 220/2016). La Società ha partecipato al bando con una richiesta di contributo pari a 1,2 milioni di euro al primo bando, depositando la domanda ad inizio dell'anno 2018. Dopo una prima pubblicazione sul sito MIBAC a giugno 2018 che assegnava alla Società l'intera cifra richiesta, la procedura è stata oggetto di ricorsi al TAR da parte dei soggetti esclusi, bloccando di fatto l'assegnazione ufficiale e l'erogazione delle risorse. Il Comune di Bologna ha però provveduto ad un accantonamento di un fondo di pari importo, a garanzia delle risorse ministeriali, con ciò superando le difficoltà determinatesi con gli orientamenti del MIBAC di cui sopra.

Si può però affermare che, finalmente, si sono determinati tutti gli elementi che ora consentano l'avvio dell'iter di gara e del successivo intervento di ristrutturazione. A giugno 2019 la Società ha provveduto alla trasmissione dei progetti esecutivi al Provveditorato Opere Pubbliche Emilia-Romagna Lombardia per l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Il bilancio della Società riflette questo stato delle cose, sostanzialmente "in attesa" dell'avvio dei lavori: un conto economico poco movimentato, una forte patrimonializzazione e con una liquidità importante che, sommata alla cifra attesa dal MIBAC e/o dal Comune di Bologna, servirà a far fonte agli oneri di ristrutturazione.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Nella nota integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.
Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2018 della Società si chiude con un utile di esercizio pari a € 28.922 che viene così destinato:

- a riserva legale € 1.446
- a riserva straordinaria € 27.476

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale | 2.033 | 2.033 | 2.033 |
| Riserve | 0 | 11 | 63 |
| Risultato d'esercizio | 11 | 52 | 29 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 2.044 | 2.096 | 2.125 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 51 | 96 | 77 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 9 | 47 | 25 |
| Margine operativo netto | 9 | 46 | 24 |
| Risultato ante imposte | 11 | 54 | 30 |
| Risultato d'esercizio | 11 | 52 | 29 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 177 | 173 | 253 | Patrimonio Netto | 2.044 | 2.096 | 2.125 |
| Totale Attivo Corrente | 2.103 | 2.105 | 2.081 | Passivo Consolidato | - | - | - |
| | | | | Passivo Corrente | 237 | 182 | 209 |
| Totale Attivo | 2.280 | 2.278 | 2.334 | Totale Passivo | 2.280 | 2.278 | 2.334 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | 52,47% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | 2,33% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 0,5% | 5,1% | 1,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,4% | 2,0% | 1,0% |

La Società risulta priva di dipendenti al 31 dicembre 2018, pertanto non vengono riportati gli indicatori di produttività.

**Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di € 24.158.

Il *valore della produzione* ammonta a € 77.098 ed è costituito principalmente da ricavi delle vendite (€ 76.944) e altri ricavi (€ 154).

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 52.940 e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a € 43.887, costi per godimento di beni di terzi per 5 mila euro, oneri di gestione pari a € 3.699.

Gli *ammortamenti* ammontano a € 354 e sono relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 5.509.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | Variazione 2018-2017 | Variazione 2018-2016 | 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | | | € | % |
| Ricavi da attività | 76.944 | 100% | 93.444 | 97% | -18% | 53% | 50.444 | 100% |
| Contributi c/esercizio | 0 | 0% | 0 | 0% | | | 0 | 0% |
| Altri ricavi e proventi | 154 | 0% | 2.503 | 3% | -94% | 26% | 122 | 0% |
| **TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE** | **77.098** | 100% | **95.947** | 100% | **-20%** | **52%** | **50.566** | 100% |
| Costi per servizi | 43.887 | 57% | 43.575 | 45% | 1% | 25% | 35.023 | 69% |
| Costi per materie prime e di consumo | 0 | 0% | 0 | 0% | | -100% | 100 | 0% |
| Costi per godimento di beni di terzi | 5.000 | 6% | 5.000 | 5% | 0% | 0% | 5.000 | 10% |
| Costo del personale | 0 | 0% | 0 | 0% | | | 0 | 0% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 354 | 0% | 354 | 0% | 0% | 0% | 354 | 1% |
| Oneri diversi di gestione | 3.699 | 5% | 712 | 1% | 420% | 137% | 1.563 | 3% |
| **COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA** | **52.940** | 69% | **49.641** | 52% | **7%** | **26%** | **42.040** | 83% |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **24.158** | 31% | **46.306** | 48% | **-48%** | **183%** | **8.526** | 17% |
| Saldo gestione finanziaria | 5.509 | 7% | 7.540 | 8% | -27% | 162% | 2.103 | 4% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | | | 0 | 0% |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **29.667** | 38% | **53.846** | 56% | **-45%** | **179%** | **10.629** | 21% |
| Imposte | -745 | -1% | -1.494 | -2% | -50% | 14800% | -5 | 0% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **28.922** | 38% | **52.352** | 55% | **-45%** | **172%** | **10.624** | 21% |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 11,5 | 12,1 | 8,4 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 11,5 | 12,1 | 8,4 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 8,9 | 11,6 | 10 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 89,6 | 92 | 91,1 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 2.048,7 | 2.072,0 | 2.068,6 |

Gli indici patrimoniali mostrano valori elevati, a dimostrazione del fatto che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti dei due Soci.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a € 12.361, tutti esigibili entro l'esercizio.
La quota più rilevante è costituita dai crediti tributari per € 6.228, a cui seguono crediti verso clienti per € 6.100 e crediti verso altri per € 33.

Sono assenti, invece, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che al 31/12/2017 erano pari a € 1.500.000,00 ed erano rappresentate da 6 buoni di Risparmio del valore cadauno di 250 mila euro immediatamente liquidabili e a capitale garantito, sottoscritti per rendere fruttifera la consistente liquidità disponibile della società. La variazione delle attività finanziarie dipende dalla sopraggiunta scadenza dei n. 6 buoni di risparmio avvenuta il 24 di settembre 2018. La Società al momento, in vista della prossima apertura della procedura di assegnazione dei lavori attraverso la gara di appalto, ritiene opportuno non investire la liquidità generata dalla riscossione dei buoni di deposito al fine di averla immediatamente disponibile.

I *debiti* ammontano a € 107.405, tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso le controllanti per € 81.000 e relativi al debito verso Cineteca legato al rimborso per utilizzo spazi e servizi amministrativi e di comunicazione (l'importo è riferito a tre annualità), debiti verso fornitori per € 24.767, debiti tributari per € 1.431 e altri debiti per € 207.

La società non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

**Investimenti**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2018 sono stati pari a € 79.908, di cui € 76.058 relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Tra le altre immobilizzazioni materiali la società segnala un quadro commissionato da Federico Fellini a Giuliano Geleng, pittore di manifesti di cinema, in occasione dell'uscita del film Amarcord; in quanto bene artistico, la Società ha ritenuto opportuno di non procedere ad alcun ammortamento in quanto il suo valore non diminuirà nel tempo. L'opera è stata acquisita in vista della sua collocazione nel foyer d'ingresso della sala.

**FONDAZIONE TEATRO COMUNALE**

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

**Fondatori**
I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.
I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.
In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018 e dei primi mesi dell'anno 2019**

Con Determina Dirigenziale P.G. n. 443196/2018 del 2/11/2018 è è stata impegnata la somma di euro 2.500.000 a favore della Fondazione Teatro Comunale quale anticipo del contributo 2019 ai fini di assicurare la liquidità occorrente a far fronte ai pagamenti necessari al regolare svolgimento dell'attività del Teatro. Il contributo in parola è stato liquidato con Determina Dirigenziale P.G. n. 451993/2018 del 5/11/2018.

Il Consiglio Comunale, nel 2017 con deliberazione P.G.n. 207628/2017 O.d.G.n. 252 del 26/6/2017, aveva ritenuto opportuno adottare misure di rafforzamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in linea con quanto ipotizzato nell'aggiornamento al Piano di Risanamento succitato, al fine di evitare che il Teatro si ritrovasse nelle condizioni di cui al comma 3 quater dell'art. 24 L. 160/2016 (riduzione delle attività), che avrebbe determinato esiti negativi per l'attività del Teatro; tra tali misure di rafforzamento era stato determinato un contributo "aggiuntivo" per garantire il pareggio del bilancio 2016, di carattere eccezionale, straordinario e non ripetibile, di euro 1.800.000.
Sempre nel 2017, con determina dirigenziale P.G. n. 405882/2017, il Comune di Bologna ha anticipato il contributo 2018 pari a euro 2.500.000 alla Fondazione Teatro Comunale allo scopo di provvedere alle carenze di cassa determinatesi nel 2017 dovute anche al ritardo nell'erogazione del contributo FUS da parte del Ministero.
Inoltre, si segnala che con Determina Dirigenziale P.G. n. 109997/2019 del 22/03/2019 è stata approvata la Convenzione con la Fondazione Tetaro Comunale di Bologna per la definizione di linee di lavoro condivise per il periodo 2019- 2021. La Convenzione dà conto dell'avvenuto adempimento degli impegni da parte della Fondazione, relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, secondo le prescrizioni della Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 207628/2017, e precisamente:
-è stato rilasciato il locale di viale Roma n. 21;
-è stato volturato il contratto di locazione del Magazzino Scenografie sito a Granarolo Emilia in via Matteucci n. 15 dal Comune di Bologna alla Fondazione;
-è stata conferita in proprietà alla Fondazione un'ulteriore porzione dell'immobile di via Oberdan 24 situata a P.T..
Il Comune di Bologna si è impegnato a sostenere le attività della Fondazione, con un contributo annuo a copertura delle spese di gestione (contributo ordinario) pari a euro 2.500.000 per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e sarà corrisposto in un'unica soluzione entro il mese di gennaio di ciascun anno. Tale contributo include il finanziamento delle attività estive che saranno definite, di comune accordo, per ogni annualità di vigenza della convenzione.
Il contributo ordinario potrà essere aumentato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio del Comune, a fronte del programma di attività artistica, di anno in anno realizzato dalla Fondazione.
Inoltre, potranno essere assunti accordi con la Fondazione per il finanziamento di eventuali specifiche attività per le quali necessitano forme particolari di sostegno.
La Convenzione inoltre, riepiloga i beni immobili che, oltre alla sede storica del Teatro Comunale (Largo Respighi 1), risultano già conferiti alla Fondazione, per l'espletamento delle sue funzioni e per la realizzazione delle sue attività:
-Auditorium Teatro Manzoni, sito in via dé Monari n. 1/2;
-Immobile adibito a laboratorio scenografie in via dell'Industria n. 8 a Bologna;
-Terreno edificabile sito in via Cà dell'Orbo – Comune di Castenaso;
-Immobile di via Oberdan, 24 denominato Casa dé Buoi.
Il Comune di Bologna ha inoltre concesso in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, i seguenti immobili:

- edificio deposito, sito in via dell'Industria n. 2: porzione assegnata alla Fondazione all'interno del complesso immobiliare di proprietà del Comune, destinata a magazzino dei costumi;
- area parcheggio via Paolo Fabbri n.110, di proprietà del Comune, da destinare a parcheggio degli autoveicoli dei dipendenti e dei mezzi di servizio della Fondazione.
La Fondazione si farà carico di tutte le utenze e di tutti gli oneri, compresi quelli di natura tributaria, connessi allo svolgimento della propria attività e all'utilizzo degli immobili.
In merito ai magazzini scenografie, il Comune di Bologna ha comunicato la necessità di interrompere il comodato d'uso del deposito di Granarolo a far data dal 1° gennaio 2019. Conseguentemente la Fondazione ha avviato interlocuzioni con la proprietà al fine di acquisire direttamente in locazione il deposito dismettendo la locazione del magazzino di Budrio. L'operazione di dismissione del magazzino di Budrio porterà all'alienazione di molti allestimenti scenici ivi depositati non più utilizzabili per cattive condizioni di conservazione degli stessi e/o per eccessiva onerosità di una loro eventuale messa in scena. L'operazione, che si concluderà nei primi mesi del 2019, consentirà di razionalizzare, riunendolo in un unico magazzino, il parco scenografico di proprietà della Fondazione.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovraintendente del Teatro, rileva quanto segue:
"Per il secondo anno consecutivo la Fondazione chiude il bilancio 2018 in utile (come nel 2017) senza alcun contributo straordinario da parte dei soci a copertura del disavanzo di gestione.
Tale risultato si è determinato in particolare per alcuni elementi di seguito elencati:
- prosecuzione di un percorso di razionalizzazione della spesa del personale avviata già nel 2017, con la procedura di mobilità ex L. 223/1991, che aveva portato ad una riduzione dell'organico e delle posizioni di personale a tempo indeterminato e i cui effetti si sono dispiegati nell'esercizio 2018. Inoltre, nel corso del 2018 si sono verificate 10 cessazioni di contratti a tempo indeterminato, le cui riduzioni di costo sono però in parte state compensate dal ricorso a contratti a tempo determinato, soprattutto in area artistica.
Il Sovraintendente sottolinea le gravi carenze di organico in alcune sezioni del coro, in relazione alle numerose cessazioni avvenute per raggiunti limiti di età nell'ultimo biennio e un analogo squilibrio numerico all'interno di alcune sezioni dell'orchestra per effetto di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione avvenute negli ultimi anni, che hanno comportato il ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato. Si ricorda che nel 2015 la Fondazione, a seguito della condanna inflitta dalla sentenza di primo grado del 14 maggio 2015 dal Giudice del lavoro, è stata condannata al pagamento di somme risarcitorie e di indennizzi pari a 12 mensilità per ognuno dei ricorrenti, per la dichiarata nullità del termine apposto ai contratti a termine e la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con riguardo a 9 dipendenti assunti a tempo determinato.
In un quadro debitorio comunque ancora complesso, la Fondazione segnala che i risultati ottenuti in tema di transazioni fiscali che, oltre a stralciare quota parte del debito (sanzioni e interessi), ha avuto anche l'effetto di ristrutturare la quota rimanente di debito dal breve al medio-lungo periodo.
In data 19 giugno 2018 è stato sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bologna l'importante "Accordo Transattivo ex art. 182 ter L.F. nell'ambito del Piano di Risanamento ex art. 1, comma 355 L. 208/2015", per un importo pari ad € 2,001 milioni da versare in 18 rate semestrali con decorrenza 30/6/2018, fino al 31/12/2026, con falcidia di interessi e sanzioni relativamente all'IRAP 2005.
Relativamente all'IMU pregressa relativa alle annualità dal 2013 al 2017 dovuta al Comune di Bologna è stata concordata la rateizzazione del debito in rate mensili con decorrenza 31/8/2018 fino al 31/7/2023 con l'abbattimento delle relative sanzioni. Analoga operazione è in corso con il Comune di Castenaso per quanto riguarda le annualità dal 2014 al 2016.
Al miglioramento del risultato positivo di bilancio ha concorso l'incremento dei Ricavi da biglietteria, derivanti dall'aumento del costo del biglietto medio (da euro 22,37 del 2017 a euro 23,05 del 2018) e, soprattutto, di un consistente aumento quantitativo del pubblico. L'aumento degli spettatori è stato agevolato nell'ultimo triennio da politiche anche di pricing particolarmente incentivanti, volte ad intercettare un nuovo pubblico verso categorie con meno capacità reddituali. Tali politiche, dal 2015 in avanti, nonostante gli effetti positivi in termini di aumento degli spettatori, avevano inizialmente determinato una contrazione dei ricavi complessivi. Dal 2018 si comincia a registrare il deciso rientro di questo "investimento" con un risultato molto incoraggiante in termini di ricavi complessivi.
Viene inoltre segnalata dal Sovraintendente, la riduzione della posizione debitoria complessiva, resa possibile dalla liquidità ottenuta con la vendita di circa 2/3 dell'immobile di Via Oberdan 24, conferito dal Comune di Bologna.
Si rammenta infatti che, nel corso del 2017 si era concluso il complesso iter tecnico-amministrativo relativo alla vendita dell'immobile in Via Oberdan, 24. Il percorso di compravendita era stato avviato ma i riflessi monetari si sono determinati nell'anno 2018. In data 1° giugno 2017, è stato sottoscritto, con la Società Deboi S.r.l. di Bologna, l'atto di compromesso per la vendita di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra concordata (pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione) di euro 3.830.000.
L'esperimento di tutte le necessarie pratiche con Soprintendenza e Comune di Bologna al fine di poter acquisire uno stato di piena legittimità tale da consentire la stipula, ha determinato uno slittamento del

rogito, che si è concluso con la vendita della porzione dell'immobile di via Oberdan 24 alla cifra di 3,826 milioni di euro, pari al valore di iscrizione a Patrimonio della Fondazione. La cessione è avvenuta con due separati atti, il primo in data 21 febbraio 2018 ed il secondo in data 1 ottobre 2018.
Infine, sempre con riguardo al patrimonio della Fondazione, si segnala che il 28 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto di Apporto di beni al Fondo di gestione della Fondazione, mediante il quale il Comune ha conferito alla Fondazione il diritto di piena ed esclusiva proprietà di porzioni di fabbricato sito in Via Oberdan n.24 angolo Via Marsala n.23. Il valore di conferimento è stato stabilito con perizia estimativa che ha determinato in euro 660 mila il più probabile valore di mercato. Il Sovraintende segnala che, per la posizione strategica commerciale dell'immobile, il bene in questione sia particolarmente liquidabile in caso di necessità di futuro reperimento di risorse finanziarie.

- Il 14 febbraio 2019 è stato siglato il verbale d'incontro del 14/2/2019 con le Organizzazioni Sindacali che recepisce a livello locale l'Accordo quadro sottoscritto in data 6/12/2018, presso la sede AGIS di Roma, tra ANFOLS e Organizzazioni Sindacali che ha individuato alcune soluzioni provvisorie di sola urgenza valide fino al 24 ottobre 2019 relativamente alle problematiche apertesi in merito alla stipulazione di contratti di lavoro a termine a seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 25/10/2018. La Fondazione rileva la indifferibilità dell'adozione di un provvedimento legislativo di sistema con il quale si regolino compiutamente le esigenze di flessibilità tipica della produzione artistica delle Fondazioni lirico-sinfoniche nel rispetto dei principi di tutela dei rapporti di lavoro espressi dalla Corte di Giustizia Europea.
- In data 6 marzo 2019 è stata sottoscritta con la Regione Emilia-Romagna la Convenzione per attività di spettacolo nell'ambito della lirica per il triennio 2019-2021 - l.r.13/99.
- In data 2 aprile 2019 è stata sottoscritta con il Comune di Bologna la nuova Convenzione per la definizione di linee di lavoro condivise per il periodo 2019-2021. La Convenzione recepisce gli elementi essenziali stabiliti dalla deliberazione consiliare del 26 giugno 2017, P.G. n. 207628/2017.
- Il 10 aprile 2019 è stato presentato al Tribunale di Bologna Sezione Lavoro ricorso ex art. 442 c.p.c. per l'accertamento dell'insussistenza di debiti contributivi INAIL. La prima udienza di discussione è stata fissata per il 18 giugno 2019.

Nella Relazione sulla gestione, il Sovrintendente segnala le seguenti criticità ed incertezze ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, co. 1 del codice civile:

- Flessione di oltre il 60% dal 1985 al 2017 del contributo del Fondo Unico dello Spettacolo e tardiva comunicazione del contributo spettante che solitamente perviene in una fase avanzata dell'esercizio.
- Difficoltà di orientamento per l'ibrida natura giuridica che non può essere compiutamente definita né pubblica né privata.
- Incertezza riguardante la stabilizzazione di rapporti di lavoro, quale conseguenza della violazione delle norme in materia di stipulazione di contratti di lavoro a termine. A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'unione Europea del 25/10/2018 che ha affermato la necessità , anche per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, di applicare le regole di cui alla clausola 5 dell'accordo quadro europeo sul lavoro a tempo determinato, pur nel rispetto delle peculiarità del settore, si è profilato un nuovo contesto giuridico che rende indifferibile l'adozione di un provvedimento legislativo di sistema con il quale si regolino compiutamente le esigenze di flessibilità tipica della produzione artistica delle Fondazioni lirico-sinfoniche nel rispetto dei principi di tutela dei rapporti di lavoro espressi dalla Corte di Giustizia Europea. A tale proposito è stato siglato in data 6/12/2018 tra l'Anfols e le Organizzazioni sindacali un accordo quadro, in attesa dell'avvio del confronto a livello nazionale, al solo fine di impedire il blocco della produzione artistica con inevitabili gravi ripercussioni sui livelli occupazionali, sulla gestione economica e sui piani di risanamento in corso, che ha individuato alcune soluzioni provvisorie di sola urgenza valide fino al 24 ottobre 2019.
- Si è aperta una controversia con l'INAIL a seguito della richiesta di variazione del rapporto assicurativo relativamente ai professori d'orchestra per il periodo 2008-2017. La Fondazione, al pari di altre Fondazioni lirico-sinfoniche che hanno ricevuto medesime contestazioni, coerentemente alla circolare INAIL del 1999 (mai sostituita con altri dettami normativi), sulla non rischiosità dell'ambiente relativo al golfo mistico, non ha mai assicurato i dipendenti dell'orchestra con l'INAIL, ma ha comunque provveduto a sottoscrivere in favore dei professori d'orchestra una polizza assicurativa con una compagnia privata. A marzo 2019 è giunto l'avviso bonario ed il successivo invito alla regolarizzazione a fronte del quale è stato depositato ricorso ex art. 442 c.p.c. Tribunale di Bologna Sezione Lavoro per l'accertamento dell'insussistenza di debiti contributivi. Il ricorso in sostanza è imperniato sulla conferma della citata circolare INAIL del 1999, nonché sul mancato rispetto nelle modalità con cui si sono svolte attività ispettive dell'INAIL in momenti ampiamente differiti (una prima ispezione risale al 2013 e una seconda è del 2018) e

senza prescrizioni, e sul “principio di ragionevolezza” ex artt. 13 e 14 legge 689/81. Inoltre si rilevano precedenti giurisprudenziali di merito che hanno affrontato la tematica in altri teatri italiani i cui esiti hanno visto respinti le pretese dell’Inail. Alla luce di quanto sopra la Fondazione non ha rilevato elementi sufficienti per effettuare il completo accantonamento ad un fondo rischi connesso a questo contenzioso.

- Incertezza del quadro normativo relativo alla revisione dell’assetto organizzativo e ordinamentale delle Fondazioni lirico sinfoniche con particolare riferimento al decreto legge 24 giugno 2016 n.113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n.160 che, al comma 3-bis dell’art.24 prevede, tramite regolamenti non ancora adottati, l’“individuazione dei requisiti che devono essere posseduti dalle fondazioni lirico-sinfoniche, alla data del 31 dicembre 2019, al fine dell'inquadramento di tali enti, alternativamente, come "Fondazione lirico-sinfonica" o "Teatro lirico-sinfonico", con conseguente revisione delle modalità' di organizzazione, gestione e funzionamento, secondo principi di efficienza, efficacia, sostenibilità' economica e valorizzazione della qualità”.

La legge di riforma dello spettacolo n.175/2017 aveva delegato il Governo ad adottare uno o più decreti, entro dodici mesi dall’entrata in vigore della legge avvenuta il 27/12/2017, per riordinare e coordinare, tra l’altro, le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l’attività e l’organizzazione delle Fondazioni lirico-sinfoniche.
La Nota Integrativa alla Legge di Bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021 del Ministero per i Beni e le Attività culturali descrive tra le priorità di intervento dell’amministrazione:
“(omissis) Particolare attenzione verrà rivolta allo spettacolo e al cinema, attraverso l’adozione di mirate misure di sostegno al Fondo Unico, nonché azioni per il risanamento delle Fondazioni Lirico Sinfoniche e il miglioramento dei criteri di assegnazione delle risorse, in particolare per lo spettacolo dal vivo. Sul piano normativo, si procederà all’adozione dei decreti attuativi della legge sullo spettacolo (omissis)” .
Infatti il Governo ha approvato in data 1 marzo 2019 in Consiglio dei ministri un nuovo disegno di legge delega che contiene la riforma del codice dei Beni culturali e quella del codice dello Spettacolo”.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio d'esercizio 2018 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è stato approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione in data 29/04/2018 con un utile di esercizio pari a euro 280.038 di cui è stata deliberata la destinazione al Fondo di gestione.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di gestione** | 174 | 198 | 1.068 |
| **Fondo di dotazione** | 37.155 | 37.155 | 37.155 |
| **Totale Patrimonio Fondazione** | 37.329 | 37.353 | 38.223 |
| **Riserve** | 0 | 0 | 0 |
| **Risultato d'esercizio** | 24 | 210 | 280 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 37.353 | 37.563 | 38.503 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 21.571 | 21.075 | 21.328 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 909 | 1.039 | 1.068 |
| **Margine operativo netto** | 313 | 468 | 540 |
| **Risultato ante imposte** | 139 | 321 | 393 |
| **Risultato d'esercizio** | 24 | 210 | 280 |

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 68.087 | 68.115 | 65.381 | Patrimonio Netto | 37.353 | 37.563 | 38.503 |
| Totale Attivo Corrente | 6.825 | 2.349 | 3.636 | Passivo Consolidato | 21.955 | 20.337 | 20.407 |
| | | | | Passivo Corrente | 15.603 | 12.564 | 10.105 |
| Totale Attivo | 74.912 | 70.464 | 69.016 | Totale Passivo | 74.912 | 70.464 | 69.016 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **-1,13%** |

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **-7,87%** |

**ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO**

**Indici economici**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 0,1% | 0,6% | 0,7% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 0,4% | 0,7% | 0,8% |

**Indicatori di produttività**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 260 | 237 | 235 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 55 | 55 | 54 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 59 | 60 | 59 |

Gli indicatori economici si attestano su valori positivi e pressoché in linea con quelli del 2017, inferiori all'unità.
Si rileva la produttività per dipendente nel 2018 pressoché invariata rispetto al 2017, così come il costo del personale, in quanto il minor numero di dipendenti registrato nel 2018, dovuto in particolare alle uscite di personale artistico e tecnico avvenute nel corso dell'anno, è stato parzialmente compensato dal ricorso al personale a tempo determinato.

**Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un utile operativo di 539.575 euro (+15%).

Il valore della produzione ammonta a circa 21,3 milioni di euro (+1%): l'esercizio 2018 registra un incremento dei **ricavi da attività** che passano da circa circa 3,2 milioni di euro nel 2017 a circa 4 milioni di euro nel 2018 (+24%): tale variazione positiva è da ricercarsi nell'aumento dei *Ricavi da biglietteria sia per abbonamenti che per biglietti* (+10%), delle *attività e prestazioni per conto terzi* in città, in regione ed in ambito nazionale (+7%) e da *Altri ricavi da vendite e prestazioni (+68),* rappresentati questi ultimi dai maggiori ricavi da pubblicità e sostenitori, da incisioni discografiche dall'affitto delle sale, grazie al

rientro in gestione diretta dell'Auditorium Manzoni da parte della Fondazione e dal Nolo di materiale teatrale per i noleggi degli allestimenti scenici di "Der Filegiende Hollander" al Teatro Petruzzelli di Bari e de La voix humane" alla Fondazione Teatro Fraschini di Pavia e dalla gestione del bar del Teatro, affidato in concessione d'uso tramite procedura negoziata a soggetto esterno. La gestione comprende i bar interni (piano terra e 3° piano) riservati al pubblico durante gli spettacoli e l'uso della terrazza del Teatro Comunale prospiciente Piazza Verdi. si riducono invece anche nel 2018, i **contributi in conto esercizio**, che passano da circa 17,8 milioni di euro nel 2017 a 17,2 milioni di euro nel 2018 (-3%); il contributo dello stato del FUS e della L. n.388/2000 è pari a circa 8,7 milioni di euro (nel 2017 era pari a circa 9,2 milioni di euro) con una riduzione complessiva di circa 448 mila euro; tale riduzione deriva anche dalle minori risorse stanziate (dai 20 milioni di euro del 2017 sono passate a 17 milioni di euro nel 2018) ai sensi dell'art.1, comma 583, legge 232/2016, che si ricorda essere assegnate "al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di assicurare il completamento del percorso del loro risanamento, nonché di favorire le erogazioni liberali che beneficiano dell'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106" (-319 mila euro); l'importo assegnato in proporzione allo stanziamento complessivo è in leggero aumento (da 6,74% a 6,84%); si segnalano inoltre i contributi dello Stato per la tournée all'estero per circa 17 mila euro e per la vigilanza antincendio per circa 16 mila euro.

Gli altri contributi di importo più rilevante sono quelli del Comune di Bologna pari a 2,5 milioni di euro e della Regione Emilia Romagna pari a 3,4 milioni di euro. Nel 2018 non si è reso più necessario il contributo straordinario una tantum, che era stato deliberato dal Comune di Bologna nel 2017 per 1,8 milioni di euro, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio nel 2016 e ad assicurare la sostenibilità del Piano di risanamento.
Per quanto riguarda il contributo della Regione si rileva una modifica della tipologia del contributo stanziato in quanto l'ente ha ridotto di 200 mila euro il contributo ordinario e ha assegnato un contributo di circa 445 mila euro per l'attività svolta nel 2018 dalla Scuola dell'Opera Italiana
Si rileva un contributo straordinario del Comune di Bologna, pari a 380 mila euro, per la realizzazione di attività finalizzate alla rivitalizzazione dell'area di Piazza Verdi, nonché un contributo pari a euro 10.000 per la rassegna dal titolo "il Comunale in Piazza Verdi"; sei appuntamenti gratuiti di musica, danza e teatro accompagnati dal Coro e dall'Orchestra del Teatro Comunale nell'ambito di "Lyrico Festival estate 2018 - sala Bibiena - piazza verdi - la terrazza" realizzati nel mese di luglio dalla Fondazione Teatro Comunale di Bologna in piazza Verdi.
Si ricorda che nel mese di novembre 2017, Il Comune di Bologna ha anticipato alla Fondazione il contributo 2018 di 2,5 milioni di euro, sterilizzato nella voce Risconti passivi quale ricavo anticipato; anche nel mese di novembre 2018 è stato anticipato il contributo 2019 di 2,5 milioni di euro.
I contributi da privati e erogazioni liberali sono pari a circa 1,1 milione di euro(-13%), in riduzione rispetto al 2017 di circa 159 mila euro, in quanto si riducono i Contributi da privati per circa 211 mila euro per effetto del termine della triennalità (2015-2017) di due importanti sostenitori, solo in parte compensati dal contributo del 5‰ e dall'incremento delle Erogazioni liberali.

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a circa 718 mila euro (+69%), l'incremento rilevato nel 2018 è da attribuirsi ai Proventi per rimborsi pari a circa 104 mila euro (+44%), alle Plusvalenze da alienazioni di beni pari a circa 99 mila euro (pari a 4 euro nel 2017) per le plusvalenze realizzate con la cessione degli allestimenti scenici del "Don Pasquale" e "Lucia di Lammermoor" già completamente ammortizzati e dalle Sopravvenienze e insussistenze attive pari a circa 432 mila euro (+35%) derivante dalla chiusura delle procedure di transazione fiscale e dalla rateizzazione IMU del Comune Bologna, che hanno portato ad un abbattimento delle sanzioni precedentemente accantonate.
Si riducono invece gli altri ricavi derivanti dal canone di affitto d'azienda pari a circa 66 mila euro (-26%) per il rientro della gestione diretta da parte della Fondazione dell'Auditorium Manzoni dal 1° settembre 2018, a seguito della scadenza del contratto con il precedente gestore Manzoni Factory Srl.

Gli Incrementi di immobilizzazioni ammontano a circa 112 mila euro e registrano un incremento significativo del 234% rispetto al 2017 per la costruzione di un controdeclivio di palcoscenico e arredi per il Bookshop della Fondazione che è stato aperto con l'inaugurazione della stagione lirica 2019.

I costi di produzione ammontano a circa 21 milioni di euro (+1%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- **costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** pari a circa 127 mila euro (+84%) (al netto della variazione delle rimanenze pari a circa 3 mila euro) il cui incremento più significativo si rileva nell'acquisto dei materiali per produzione artistica e per altri acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo; si riducono invece quelli relativi all'acquisto di divise e vestiario del personale dipendente; tale incremento deriva dalle diverse tipologie di produzioni realizzate

rispetto all'esercizio precedente e dalla necessità di integrare le scorte esistenti; gli acquisti i merci per attività commerciale sono relativi al bookshop che è stato inaugurato a gennaio 2019;

- **costi per servizi** pari a circa 6,4 milioni di euro (+11%), costituiti da:
  - *costi per servizi amministrativi, commerciali e diversi* per circa 1,2 milioni di euro (+3%); di tale categoria di costi si segnalano quelli relativi alle consulenze e prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali, pari a circa 142 mila euro, in decremento rispetto al 2017 di circa 58 mila euro per il venir meno di un incarico per l'ufficio personale; quelle relative ai compensi del collegio dei revisori pari a circa 44 mila euro, che crescono di circa 27 mila euro per effetto dell'aggiornamento dei compensi; le spese per contenzioso che si azzerano, per effetto del pagamento degli indennizzi derivanti da transazioni o al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenza del giudice del lavoro e le spese per buoni pasto, che sono pari a circa 201 mila euro e si riducono di circa 20 mila euro per la riduzione del personale in forza alla Fondazione.
  - Per quanto riguarda i compensi corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito, con nota del 22 giugno 2012, la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Tale disposizione rimane valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza. In riferimento al Decreto Interministeriale 6/12/2017 recante la "Individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, comma 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n.91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n.112" i compensi del Collegio dei revisori dei conti sono stati rideterminati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 23 aprile 2018. Nella stessa seduta il Consiglio ha deliberato di riconoscere ai
  - Membri del Collegio, dalla data di insediamento (20 marzo 2015) i compensi arretrati come indicato nella seguente tabella:

| | Nuovi compensi<br>D.M. 6/12/17- CdI 23/4/2018 | Arretrati da corrispondere<br>CdI 23/4/2018 |
|---|---|---|
| Presidente | € 14.381,00 | € 17.242,00 |
| Membro effettivo | € 11.984,00 | € 16.953,00 |
| Membro effettivo | € 11.984,00 | € 16.953,00 |
| | **€ 38.349,00** | **€ 51.148,00** |

Si rileva inoltre nella voce, l'accantonamento per circa 40 mila euro al Fondo rischi per servizi, quale maggiore stima delle spese legali per contenzioso in corso, confluito poi nel Fondo cause in corso e altre passività potenziali. Inoltre, si segnalano i costi relativi ai servizi di marketing e comunicazione diversi per circa 126 mila euro (+8%), i costi di pubblicità ed inserzioni commerciali per circa 129 mila euro (-20%), che si riducono per un minore ricorso ad inserzioni su testate–giornalistiche tradizionali, i costi per pubblicazioni e stampe per circa 73 mila euro (+47%).

Si rileva infine, il costo del Personale distaccato pari a 43.048 per un incarico ad un dirigente di CAAB (ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 276/2003), ai fini della collaborazione al progetto di riqualificazione dell'area del Teatro.

  - *costi per servizi di carattere industriale* per circa 951 mila euro (+17%), rappresentati dai costi per manutenzione ordinaria di immobili ed impianti per circa 166 mila euro (+2%), da spese per vigilanza notturna e controllo accessi per circa 178 mila euro (+87%)per i maggiori servizi di guardiania del portico del Teatro prospiciente a Piazza Verdi, nell'ambito delle azioni di riqualificazione della zona e per la copertura del medesimo servizio presso l'Auditorium Manzoni a partire dal 1° settembre (data di subentro della gestione dello spazio da parte della Fondazione) e dalle spese di energia e riscaldamento per circa 233 mila euro (+16%) il cui incremento deriva dalle maggiori aperture al pubblico del Teatro;
  - c*osti per servizi di produzione artistica* per circa 4 milioni di euro (+12%), rappresentati dai compensi al personale artistico e ai complessi ospiti, nonché dai costi per i trasporti per attività organizzativa e artistica, il facchinaggio e gli allestimenti scenici, il cui incremento è da porsi in relazione all'aumento del numero di di spettacoli di danza, oltre che ai maggiori costi di trasferimento delle scenografe del Teatro dal magazzino di Budrio (il cui contratto è stato disdetto a fine 2018), a quello di Granarolo, per effetto del prossimo subentro nel contratto di affitto in precedenza di spettanza del Comune di Bologna;

- *servizi per incarichi professionali* per circa 198 mila euro (+9%), rappresentati dagli incarichi professionali ed i relativi oneri previdenziali relativi ai contratti temporanei per ruoli gestionali e figure professionali collegate alla produzione artistica, compresi nelle dotazioni organiche che non hanno carattere stabile.

- **I costi per godimento beni di terzi** sono pari a circa 746 mila euro (+4%). L'incremento è da attribuirsi sostanzialmente ai maggiori costi sostenuti per per i diritti di autore riconosciuti alla SIAE per circa 84 mila euro (+8%) e dei diritti d'autore riconosciuti ad altri pari a circa 230 mila euro (+36%), il cui incremento deriva dalla diversa tipologia di produzioni realizzate nel 2018 e al costo dei Rimborsi agli orchestrali per gli strumenti in proprietà pari a circa 103 mila euro (+4%), che comprende i rimborsi per la mera effettuazione di spese di manutenzione per i beni strumentali ed il relativo materiale accessorio, di proprietà del personale facente parte dell'orchestra, apportato nell'espletamento della propria mansione/attività. Si riducono invece i costi per i Noleggi di materiali teatrali ed altri del 15% rispetto al 2017.

- Il **Costo del personale** è pari a circa 12,7 milioni di euro (-3%); la voce registra un decremento significativo, di circa 372 mila euro rispetto al 2017, per effetto dei numerosi pensionamenti avvenuti nel 2018 di personale a tempo indeterminato, sia nel settore artistico che in quello tecnico, che ha però generato un incremento del costo del personale a tempo determinato per il maggiore ricorso a tale forma contrattuale, in particolare per le esigenze del settore artistico.
  In tale voce sono ricompresi dal 2016 gli Accantonamenti al fondo rischi per oneri del personale dipendente pari a circa 250 mila euro, che quantifica il rischio di soccombenza in cause di lavoro instauratesi nel corso dell'esercizio corrente, di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato a far data dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e il rischio per i possibili oneri, anche accessori, derivanti dall'avviso bonario inviato dall'INAIL sui compensi dei complessi orchestrali, a fronte del quale la Fondazione ha presentato ricorso.
  La consistenza media dei dipendenti (calcolata in funzione del rapporto tra il totale delle giornate del 2018 utili ai fini previdenziali ed il numero massimo di giornate retribuibili nell'anno pari a 312), nel 2018 è di 234,78 (erano 240 unità nel 2017), di cui 201,67 unità a tempo indeterminato (212,66 nel 2017), 30,08 unità a tempo determinato (24,53 nel 2017) e 3,03 collaboratori.

  Tra i costi del personale, si rileva l'incremento della voce Premi e altre indennità contrattuali al personale artistico, che passano da circa 153 mila euro nel 2017 a circa 152 mila euro nel 2018 e della voce Premi e altre indennità contrattuali al personale tecnico, che passano da circa 23 mila euro nel 2017 a circa 39 mila euro nel 2018 .

- Gli **Oneri diversi di gestione** sono pari a circa 271 mila euro (-28%), la cui riduzione deriva principalmente dalle minori Multe e sanzioni pari a circa 1,6 euro (erano 41 mila euro nel 2017), grazie al graduale allineamento dei pagamenti delle stesse alle scadenze dovute e anche per il venire meno delle sanzioni relative alla mancato pagamento dell'IMU pregressa relativa alle annualità dal 2013 al 2017, per la quale è stata concordata la rateizzazione del debito in rate mensili con decorrenza 31/8/2018 fino al 31/7/2023 con l'abbattimento delle relative sanzioni. Analoga operazione è in corso con il Comune di Castenaso per quanto riguarda le annualità dal 2014 al 2016.

- La voce **Ammortamenti e svalutazioni** è pari a circa 529 mila euro (-7%): il decremento deriva principalmente dal minore ammortamento relativo agli ammortamenti degli allestimenti scenici, per il maggiore utilizzo dei titoli in repertorio, piuttosto che di nuove produzioni. La voce comprende anche Svalutazioni del crediti dell'attivo circolante, pari a circa 3 mila euro, per crediti verso clienti di difficile recupero.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a circa 147 mila, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. L'importo più significativo è sempre rappresentato dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione della Legge n. 122/2013, per circa 80 mila euro (erano pari a circa 83 mila euro nel 2017). Si rilevano inoltre interessi passivi su finanziamenti bancari, per circa 34 mila euro, relativi alla consueta anticipazione bancaria e altri interessi passivi, per circa 14 mila euro, relativi alle rateizzazioni dei debiti fiscali.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 0,6 | 0,6 | 0,6 |
| Indice di copertura totale delle immobilizzazioni | 0,9 | 0,9 | 0,9 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Indice di liquidità corrente | 0,4 | 0,2 | 0,4 |
| Indice di autonomia finanziaria (%) | 50 | 53 | 56 |
| Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille) | -456 | -14 | 435 |

### Rendiconto finanziario

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Fondazione.

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -1.899.746 | 1.620.169 | 594.744 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | 2.915.398 | -618.014 | -893.324 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -563.522 | -3.560.716 | 2.663.180 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 452.131 | -2.555.254 | 2.364.600 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 549.074 | 3.104.329 | 811.144 |
| Disponibilità a fine esercizio | 1.001.205 | 549.074 | 3.104.329 |

La disponibilità finanziaria a fine esercizio è di circa 1 milione di euro, rispetto alla disponibilità di inizio anno pari a circa 549 mila euro, per effetto principalmente delle maggiori disponibilità liquide derivanti dalla vendita dell'immobile di Via Oberdan, la cui liquidità ha coperto il flusso negativo della gestione operativa, e dell'attività di finanziamento (quest'ultimo derivante dal rimborso del prestito relativo al finanziamento previsto dal Piano di Risanamento).

Gli indicatori patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti, in quanto il Fondo di dotazione copre per circa il 60% il fabbisogno a medio e lungo termine di risorse e la restante parte è compensata da fonti di capitale di terzi di natura durevole, per la presenza dei due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

L'indice di liquidità corrente nel 2018 è al medesimo livello del 2016 e comunque non raggiunge l'unità, il che significa che il margine tra attività e passività correnti è piuttosto ridotto: con la conseguenza che, per far fronte agli impegni correnti, l'ente deve attingere agli anticipi dei contributi dal socio fondatore e dai debiti finanziari a lungo termine.

L'indice di autonomia finanziaria cresce in maniera non significativa ed il fondo di dotazione continua a rappresentare circa il 60% delle fonti di finanziamento.

Migliora la posizione finanziaria netta corrente divenendo positiva, per effetto della contrazione dei debiti finanziari a breve verso le banche.

Le immobilizzazioni finanziarie nel 2018 sono pari a circa 643 mila euro (erano 645 mila euro nel 2017) e sono rappresentate dai depositi cauzionali per utenze per 52 euro e dall'importo dei due conti correnti accesi presso la CARISBO, relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento, quello di restituzione dell'anticipazione con il MIBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla

Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044.

Le rimanenze sono pari a circa 78 mila euro (+5%) e si incrementano principalmente per effetto delle maggiori scorte di materiali di consumo detenute alla fine dell'esercizio.

I crediti ammontano a circa 2,4 milioni di euro (+52%) e si riferiscono principalmente ai seguenti *crediti verso fondatori per circa 1,3 milioni di euro (+200%):*

- *Credito verso la Regione per circa 785 mila euro,* che comprende: il saldo del contributo ordinario di 300 mila euro, il cui pagamento è sempre previsto nell'anno successivo, le quote di contributo stanziato di 391 mila euro per l'attività della Scuola dell'Opera Italiana svolta nel corso del 2018, in incremento rispetto allo scorso esercizio per una più intensa attività della Scuola (la consuntivazione e liquidazione avverrà nel corso del 2019), e la quota di contributo per le spese di investimento ai sensi della L.R. 13/1999, per 76 mila euro;
- *Credito verso il Comune di Bologna per 540 mila euro,* che comprende il contributo straordinario per la realizzazione di attività di rivitalizzazione dell'area di Piazza Verdi per 380 mila euro e quello destinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna per la realizzazione di progetti culturali per la quota a favore del Teatro Comunale per 150 mila euro;
- *Credito verso lo Stato per 22.694 euro*, relativo al contributo Tournée Parigi per circa 17 mila euro e un residuo credito per il progetto Celebrazioni Verdiane per 6 mila euro;

*ai crediti verso clienti* per circa 409 milioni di euro (+80%) in sensibile incremento rispetto al 2017, per effetto dell'aumento della fatturazione per vendite e prestazioni soprattutto nell'ultima parte dell'esercizio; Il *Fondo svalutazione crediti verso clienti* è pari a circa 5 mila euro ed è stato utilizzato nel 2018 per la copertura di crediti divenuti inesigibili.
Si rilevano anche *crediti verso il personale* pari a circa 161 mila euro (-2%), riferiti principalmente per circa 157 mila euro agli acconti delle addizionali Irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nell'anno successivo e per 4 mila euro per i recuperi da trattenere nell'anno successivo e *crediti verso privati* pari a 150 mila euro (-63%), la cui riduzione deriva dall'incasso avvenuto tutto a fine anno della quasi totalità dei contributi da privati a sostegno dell'attività del 2018.

I *crediti tributari* sono pari a circa 72 euro e si riducono di circa 84 mila euro con riguardo alla voce Erario c/IVA per il minor credito risultante dalla Dichiarazione IVA 2019 per l'anno 2018, a seguito dell'assoggettamento della Fondazione a decorrere dal 1° luglio 2017 alla normativa dello Split Payment.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 1 milione di euro (+82%); per quanto riguarda le ragioni dell'incremento si rimanda alla sezione di commento del Rendiconto finanziario della presente nota.
La quota annua vincolata riferita al contratto di finanziamento con il MEF, classificata nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie' è pari invece a 551.767.

Si rileva che il Fondo di gestione nel 2018 si è incrementato per effetto dell'apporto di una ulteriore porzione dell' immobile di Via Oberdan n. 24 da parte del Comune di Bologna per 660 mila euro e per la destinazione dell'utile d'esercizio 2017 pari a euro 209.775, incrementando il Patrimonio netto al 31/12/2018 per euro 869.775.

I debiti ammontano a circa 23 milioni di euro (-5%) e si riferiscono principalmente ai *debiti verso fondatori (altri finanziatori)* per circa 15,5 milioni di euro (-3%), di cui circa 15 milioni di euro con scadenza oltre i 12 mesi, riferiti ai Debiti relativi al Fondo di rotazione ex art. 11, co. 9, L. 112/2013. Si riportano alla fine del commento a tale voce i dettagli delle due voci dei debiti verso altri finanziatori, alla fine del commento sulla presente voce.

Si rilevano inoltre i *debiti verso fornitori* per circa 2,2 milioni di euro (-15%), in riduzione rispetto al 2017 per effetto del rientro dei pagamenti soprattutto verso artisti e professionisti, che avevano causato il posticipo dei pagamenti verso la categoria per i problemi di liquidità verificatisi negli esercizi precedenti; i *debiti tributari* per circa 3,2 milioni di euro (-4%), di cui circa 2 milioni di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo, e che comprendono tra le altre, le operazioni relative alla Transazione fiscale e Rateizzazione IMU con il Comune di Bologna, che hanno consentito di ristrutturare il debito da breve a medio/lungo termine, oltre all'abbattimento delle sanzioni i cui effetti economici sono rilevati nel conto economico.

I Debiti tributari per imposte e tasse 2018 sono così suddivisi:
Debiti tributari Trans. Fiscale inf. 12 mesi 223.465,52 euro
Debiti tributari Trans. Fiscale sup. 12 mesi 1.564.251,64 euro
Deb tributari IMU pregressa inf. 12 mesi 226.164,08 euro
Debiti tributari IRAP corrente 3.843 euro
Debiti tributari IMU pregressa sup. 12 mesi 428.250,61 euro
Nei debiti tributari si rileva l'azzeramento del Debito verso l'Erario per IRPEF non versata e per le sanzioni, a seguito dell'accoglimento della domanda di transazione fiscale ex art. 182- ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in data 30 ottobre 2017, successivamente modificata in data 2 marzo 2018. La richiesta di transazione ha riguardato le ritenute Irpef operate, non versate nel corso del 2017, e l'accertamento relativo all'IRAP 2005.

I *debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali* pari a euro 696 mila euro, pressoché invariati rispetto al 2017.

*Altri debiti* pari a circa 1,3 milioni di euro (-17%), in cui le quote più significative si riferiscono ai debiti verso i dipendenti per retribuzioni, per quote di mensilità aggiuntive maturate, per ferie maturate non godute per circa 941 mila euro e ai debiti verso dipendenti per TFR netto per circa 196 mila euro. La voce si riduce per effetto del pagamento, avvenuto nel corso dell'anno, di tutti i debiti verso dipendenti per transazioni, maturati nell'esercizio precedente nell'ambito della procedura di mobilità.

*Si riporta il dettaglio dei Debiti verso altri finanziatori:*

**MiBACT** – Anticipazione – Capitale euro 2.548.747,00, decorrenza 28/04/2014 – scadenza 30/06/2046 – periodicità semestrale – tasso 0,50% - interessi totali 226.794,01 – capitale residuo euro 2.350.629,99 (era 2.430.173,72 nel 2017)
**MEF** – Finanziamento – Capitale euro 14.400.000,00 – decorrenza 20/01/2015 – scadenza 30/06/2044 – periodicità semestrale – tasso 0,50% - interessi totali 1.153.675,51 – interessi totali 1.153.675,51 – capitale residuo euro 1.153.675,51 (era euro 13.678.548,90 nel 2017)

**I Fondi**

I fondi al 31/12/2018 risultano di ammontare pari a circa 562 mila euro (-61%) e sono così composti:

- **Fondo imposte** – il fondo è stato rilasciato integralmente, a seguito del perfezionamento dell'Accordo Transattivo ex art. 182 ter L.F. nell'ambito del piano di risanamento ex art.1, c.355 L.208/2015, che ha comportato la falcidia degli interessi e delle sanzioni relativamente all'IRAP accertata esercizio 2005, rilevate tra le sopravvenienze attive per 248 mila euro; il debito risultante dalla transazione è stato iscritto tra i debiti tributari per imposte e tasse.
- **Fondo cause in corso e altre passività potenziali,** per circa 344 mila euro, per i rischi di soccombenza nelle controversie legali in corso, principalmente di natura giuslavorista. La valutazione é stata effettuata per ogni contenzioso sulla base delle informazioni trasmesse e, ove possibile, con il conforto di pareri dei legali che assistono il Teatro. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2018 per il pagamento di indennizzi derivanti da transazioni o al riconoscimento dei quali la Fondazione è stata condannata con sentenze del giudice del lavoro oltre alle relative spese legali. L'incremento del fondo aggiorna la stima delle somme risarcitorie e delle spese legali per probabile esito sfavorevole di ulteriori cause instauratesi nel 2018, analoghe alle precedenti, dove i ricorrenti hanno chiesto la conversione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e il conseguente riconoscimento di indennizzi;
- **Altri fondi rischi e oneri differiti,** pari a circa 218 mila euro, le cui quote più significative sono rappresentate dagli *oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale,* nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica per circa 11 mila euro; *dalla copertura della riduzione delle spese per consumi intermedi dell'esercizio 2012,* in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" (cosiddetta Spending Review) per circa 72 mila euro, che secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBact del 26/9/2012 prot.1136 riguarda anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009; *dalla quota relativa ai diritti d'autore verso la SIAE per circa 17 mila euro* che la SIAE che potrebbe pretendere su sponsorizzazioni legate alle rappresentazioni dal 2003 al 2016, in attesa della definizione di nuovi accordi AGIS/SIAE, che riguarderanno anche il settore della lirica e che regoleranno l'assoggettamento a diritti d'autore delle sponsorizzazioni, escludendo quelle non inerenti

specifiche manifestazioni; *dalla quota di circa 38 mila euro per il rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente*, relativamente al personale cessato dal 2013, per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali; *da possibili oneri anche accessori derivanti dall'avviso bonario inviato dall'INAIL per circa 76 mila euro*, sui compensi dei complessi orchestrali a fronte dei quali la Fondazione ha presentato ricorso.

Complessivamente gli altri fondi rischi e oneri registrano accantonamenti per circa 82 mila euro e decrementi per circa 245 mila euro, per il costo sostenuto per la corresponsione degli arretrati a personale cessato, per oneri derivanti da transazione di una posizione dirigenziale avvenuta nel 2018 e per rilascio fondo per compensi arretrati, da riconoscere ai Revisori dei Conti deliberati dal Consiglio di indirizzo in data 23/4/2018 e correttamente iscritti tra i debiti.

**Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/20111, la Fondazione non aveva inviato l'asseverazione richiesta dalla norma citata.

Il Comune di Bologna ha rilevato
Crediti verso la Fondazione per euro 1.182.121,96Debiti verso la Fondazione per euro 1.031.050.

La Fondazione aveva segnalato le seguenti partite:
Crediti del Comune verso la Fondazione euro 675.005,31
Debiti del Comune verso la Fondazione euro 556.783,09Nella nota era specificato quanto segue:
La differenza tra i Crediti del Comune rilevati con il dato risultante alla Fondazione è dovuta a pagamento IMU da Fondazione per euro 13.728,84 non ancora visibile al Comune al 31/12/2018 e mancato riconoscimento debito da parte della Fondazione Teatro per euro 493.387,81 per indicazione della posta al netto dei crediti da parte della Fondazione Teatro.

La differenza tra i Debiti del Comune rilevati con il dato risultante alla Fondazione è costituita per euro 16.783,09 per rimborso utenze che la Fondazione Comunale richiede al Comune, rimborso che l' UI Gare ha contestato; e per un importo pari ad euro 491.050,00 di debiti del Comune di Bologna nei confronti della Fondazione Teatro Comunale per indennità di occupazione pregresse di Via dell'Industria.
Non pervenuto il dato asseverato.

La Fondazione ha segnalato nel bilancio 2018 le seguenti partite:
Crediti verso il Comune di Bologna euro 540.000
Debiti verso il Comune di Bologna non specificatamente indicati In sede di richiesta di approfondimenti, la

Fondazione ha comunicato quanto segue:
Crediti verso il Comune di Bologna euro 16.783,09
Debiti verso il Comune di Bologna euro 82.008,61

**Investimenti**

Nell'esercizio 2018 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati complessivamente pari a circa 1,7 milioni di euro, così suddivisi:

- Immobilizzazioni immateriali per circa 83 mila euro: hanno riguardato le licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi relativamente ai programmi di posta elettronica e di sistema informatico gestionale del Teatro, nonché migliorie su beni di terzi per gli aggiornamenti dei sistemi di telecontrollo degli impianti tecnologici del teatro.
- Immobilizzazioni materiali per circa 1,6 mila euro: hanno riguardato gli allestimenti scenici delle opera realizzate nel corso del 2018 per circa 242 mila euro; i fabbricati strumentali per circa 691 mila euro, per l'apporto da parte del Comune di Bologna di una ulteriore porzione dell'immobile di Via Oberdan 24, per 660 mila euro più costi accessori a detto apporto (euro 690.734); i mobili e arredi per circa 88 mila euro, per il rifacimento degli arredi del bar del pubblico sito presso il Foyer Rossini; l'attrezzatura specifica per circa 139 mila euro, soprattutto per le apparecchiature necessarie alla diffusione in streaming degli spettacoli e gli strumenti musicali per circa 42 mila euro, per la fornitura di nuovi timpani d'orchestra.

Si rileva inoltre, una riduzione dei fabbricati strumentali per euro 3.095.501 e dei fabbricati civili per euro 730.98, per la cessione avvenuta con due atti separati, il primo il 21 febbraio 2018 ed il secondo il 1 ottobre 2018, di una porzione dell'immobile di via Oberdan 24, per euro 3.826.000.

- Immobilizzazioni in corso e acconti per circa 130 mila euro per le quote di coproduzione, previste contrattualmente, relative agli allestimenti scenici delle opere "Il Trovatore", opera inaugurale della Stagione 2019, e di "L'italiana in Algeri", coproduzione con l'Auditorium de Tenerife in cartellone a luglio 2019.

Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro, per circa 3,5 milioni di euro. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale – sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.
Alla data di redazione del bilancio 2018, le operazioni di catalogazione dell'Archivio Storico sono state completate per quanto riguarda manifesti, locandine, programmi di sala e materiale audio-video. Resta da completare, perché in attesa di ristrutturazione dei locali che li dovrebbero ospitare, il trasferimento ed il riscontro dei bozzetti, figurini e materiale fotografico. Soltanto a seguito del completamento di questa seconda fase, il Museo della Musica prenderà effettivamente in carico e gestione l'archivio.

**Indicatori di attività**

**Numero Manifestazioni 2016-2018**

| Tipologia | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Lirica | 90 | 95 | 91 |
| Lirica divulgativa | 7 | 9 | 14 |
| Danza | 16 | 9 | 20 |
| Sinfonica | 50 | 47 | 46 |
| Cameristica | 8 | 16 | 24 |
| Concerti in forma divulgativa | 29 | 58 | 60 |
| Altre manifestazioni e attività** | 66 | 242 | 367 |
| Totale | **266** | **476** | **622** |

(**) 2018: di cui nr.181 visite guidate e nr.42 conferenze introduttive
(**) 2017: di cui nr.79 visite guidate e nr.49 conferenze introduttive

**Numero di abbonamenti per stagione 2016-2018**

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Lirica-Balletto** | 2.276 | 2.418 | 2.402 |
| **Sinfonica** | 728 | 780 | 728 |
| **Totale** | **3.014** | **3.198** | **3.130** |

## FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

**Fondatori**
La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).
Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

**Fondo di Dotazione**
Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengano contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:
- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Negli anni si è registrata una progressiva riduzione del fondo di dotazione a causa delle perdite registrate dalla Fondazione.
La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito all'ulteriore perdita verificatasi nel 2015, è diventata pari a € 337.677.
Considerando la perdita registrata al 31/12/2016 (€ 282.705), il patrimonio al 31/12/2016 era sceso a € 54.971, di cui € 30.000 costituiti da fondo di dotazione vincolato.
Nel 2017, invece, il bilancio si è chiuso con un utile di € 13.440; il valore del patrimonio netto al 31/12/2017 ammontava a € 288.414, grazie anche ad ulteriori conferimenti avvenuti nel corso del 2017 da parte dei Soci Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Bologna per complessivi € 220.000.

Nel 2018, grazie al risultato positivo con cui si è chiuso l'esercizio (€ 4.806) e al conferimento effettuato dalla Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per 100 mila euro, il patrimonio netto è salito a € 393.221.

La consistenza del fondo di dotazione è un grave problema ed esige il tempestivo intervento da parte di tutti i Soci; la fragilità del patrimonio rappresenta anche una difficoltà operativa per la gestione ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione confida sul concorso della generalità dei Soci per adeguare il Fondo di dotazione al valore economico dell'attività che ERT realizza ogni anno.

Alle sollecitazioni del Consiglio di Amministrazione si aggiungono da anni i ripetuti richiami del Collegio dei Revisori a rafforzare il patrimonio della Fondazione.

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione dà informazione sull'attività 2018 della Fondazione. Nel 2018 la Fondazione ha iniziato il Progetto triennale 2018-2020 presentato al MIBAC nel mese di gennaio 2018, grazie al quale ERT ha ottenuto il riconoscimento di Teatro Nazionale e il finanziamento del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), ai sensi del D.M. 27/7/2017.
Tuttavia il Consiglio di Amministrazione rileva che, nonostante tale conferma e il riconoscimento dalla Commissione Prosa di un punteggio qualitativo/quantitativo che posiziona ERT quale secondo Teatro Nazionale, la Fondazione ha subito un taglio del contributo statale rispetto al 2017 di € 68.561; tale decurtazione è stata comunicata alla fine del mese di luglio 2018, quando ormai gli impegni artistici e gestionali erano già stati tutti assunti. Il contributo è stato successivamente parzialmente reintegrato per € 33.471 il 19 dicembre 2018.
Nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione confida molto sull'agevolazione fiscale legata all'art bonus, la Legge 175/2017, per far crescere la partecipazione e il sostegno all'attività della Fondazione da parte di imprese ed Enti privati.

In ottemperanza al Decreto del 2014, i Teatri Nazionali dovevano dotarsi di una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. Per questo motivo ERT ha istituito nel 2015 la Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro, che ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, condizione necessaria per la partecipazione ai bandi di assegnazione ai contributi del Fondo Sociale Europeo. La Scuola opera in partenariato con l'Università di Bologna e la Fondazione Cineteca di Bologna, oltre che col Teatro Comunale Pavarotti di Modena e la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e ha sede a Modena, dal 2018 in una porzione dell'Ex Complesso AEM di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale della città.
Dal 2016 i corsi erogati dalla Scuola sono approvati dalla Regione Emilia Romagna e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE), finanziamento che consente di fornire un servizio gratuito per gli allievi, selezionati tramite bando pubblico. La spesa complessiva sostenuta nell'anno 2018 per l'attività della Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro è stata di € 377.490.
Nonostante il MIBAC abbia cancellato questo requisito per i Teatri Nazionali, con il nuovo Decreto Ministeriale che regola il triennio 2018-2020, ERT intende comunque portare avanti la Scuola di teatro che ha istituito nel 2015, con grande impegno organizzativo, potendo contare sul sostegno della Regione Emilia Romagna (con il FSE, che nel 2018 è stato di € 343.999) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con il contributo di 50 mila euro nel 2018 nonché sul contributo dell'Associazione Iolanda Gazzerro tramite un'erogazione liberale di 5 mila euro.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il Bilancio 2018 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con un utile di esercizio pari a € 4.806,40 rispetto ad un risultato 2017 positivo per € 13.440, mentre il 2016 era stato negativo.

Nella nota integrativa al bilancio 2018, la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2018, pari ad € 393.221, misura:

- il Fondo di dotazione alla data del 1/1/2018, il suo incremento di € 100.000, per l'apporto conferito dal Socio Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018 per un totale al 31 dicembre 2018 di € 374.972;
- l'accantonamento dell'avanzo di gestione di € 13.441, conseguito nell'esercizio 2017, alla riserva Utili portati a nuovo.
- l'utile dell'esercizio 2018 pari a € 4.806"

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 338 | 275 | 375 |
| **Riserve** | 0 | 0 | 13 |
| **Risultato d'esercizio** | -283 | 13 | 5 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 55 | 288 | 393 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 12.466 | 12.815 | 13.183 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 356 | 681 | 698 |
| Margine operativo netto | -196 | 117 | 107 |
| Risultato ante imposte | -229 | 90 | 71 |
| Risultato d'esercizio | -283 | 13 | 5 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 3.573 | 3.041 | 2.568 | Patrimonio Netto | 55 | 288 | 393 |
| Totale Attivo Corrente | 4.910 | 4.248 | 4.432 | Passivo Consolidato | 4.076 | 3.558 | 2.962 |
| | | | | Passivo Corrente | 4.352 | 3.442 | 3.645 |
| Totale Attivo | 8.483 | 7.289 | 7.000 | Totale Passivo | 8.483 | 7.289 | 7.000 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | 5,75% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -17,48% |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -76,5% | 4,4% | 1,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -2,3% | 1,6% | 1,5% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 101 | 100 | 112 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 48,3 | 51,6 | 49,4 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 51,9 | 58,4 | 55,6 |

L'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento rispetto alle perdite registrate negli esercizi dal 2016 e precedenti, con conseguente erosione del fondo di dotazione, sebbene nel 2018 vi sia stato un peggioramento rispetto all'esercizio 2017 in conseguenza del minor risultato di esercizio.
La redditività della gestione caratteristica risulta in lieve flessione per effetto di una lieve riduzione del risultato positivo della gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti comprende i numerosi lavoratori dello spettacolo con qualifiche artistiche e tecniche che la Fondazione assume con contratto a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2018 è pari a 112,04 unità, e comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato.

**Analisi delle aree gestionali:**

Il valore della produzione ammonta a € 13.183.117 (+3%) e risulta composto:

a) per € 3.928.922 da ricavi netti della gestione (+7,8%), di cui € 1.498.611 (nel 2017 erano pari a € 1.593.699) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero; € 1.475.653 (€ 1.361.071 nel 2017 con incremento pari all'8,4%) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti e cinema; l'incremento è da imputarsi ai maggiori incassi derivanti dalla vendita di abbonamenti e biglietti. La parte rimanente è rappresentata da ricavi da coproduzione (circa 466 mila euro contro i circa 246 mila euro del 2017: +89%), noleggio teatri (300 mila euro, contro i 251 mila euro del 2017: +19%), prestazioni pubblicitarie (114 mila euro circa contro i 101 mila euro del 2017: +13%), ecc.;

b) per € 9.254.195 da altri ricavi e proventi (nel 2017 erano pari a € 9.169.727: +1%); questa voce risulta composta da:
   - contributi in conto esercizio per € 8.428.453 (€ 8.409.597 nel 2017); si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. Per quanto riguarda il contributo del FUS si è passati da un valore di € 1.733.583 del 2015 a € 1.854.933 del 2016 a un valore di € 1.984.778 del 2017 e a € 1.949.688 del 2018. Il contributo del Comune di Bologna, invece, è stato pari a € 753.000 e incassato nel 2018 per € 749.000;
   - altri proventi per € 825.742 (nel 2017 erano pari a € 760.130 : +9%) e composti principalmente dalle seguenti voci:
     - erogazioni liberali per € 54.100 (€ 81.500 nel 2017: -33,6%);
     - ricavi da prestazioni gratuite per € 168.587(€ 127.771 nel 2017: +32%); a tal riguardo la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio e rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito;
     - proventi vari pari a € 99.719 (€ 100.898 nel 2017: -1%)
     - utilizzo fondi per 423 mila euro (invariato rispetto al 2016 e al 2017). Tale ultima voce registra l'utilizzo annuale per quote costanti del "fondo copertura avviamento Arena del Sole" istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione

I costi della produzione ammontano a € 13.076.586 (€ 12.698.545 nel 2017: +0,3%) e sono composti principalmente dalle seguenti voci:

- costi per servizi per € 5.904.957 (€ 5.965.156 nel 2017: -1%), le cui voci più significative sono rappresentate dai costi per:
  - collaborazioni professionali pari a € 178.178 (€ 140.364 nel 2017: +27%);
  - prestazioni di terzi pari a € 1.010.892 (€ 1.224.253 nel 2017: -17%); rilevano gli acquisti di servizi da imprese terze. Si tratta dei servizi appaltati a varie società per la gestione del teatro dell'Arena del Sole, per i teatri di Modena e per il Teatro Bonci di Cesena.
    Inoltre sono qui compresi le prestazioni e i servizi tecnici, i servizi di manovalanza acquistati per la realizzazione degli spettacoli (€ 338.064) e ogni altra tipologia di servizio acquistata da terzi che non ha un apposito conto nel bilancio;
  - compensi alle compagnie pari a € 1.543.218 (€ 1.714.806 nel 2017: -10%);
  - coproduzioni per € 596.583 (€ 493.294 nel 2017: +21%); in seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che le ragioni dell'aumento sono da imputare all'incremento degli spettacoli prodotti in coproduzione con teatri italiani e internazionali. Gli spettacoli in coproduzione sono passati da 9 nell'anno 2017 a 19 nell'anno 2018;
  - collaboratori co.co.pro.per € 51.585 (€ 4.953 nel 2017: -96,5% e € 141.929 nel 2016);

- spese per artisti professionisti per € 247.863 (€ 293.929 nel 2017: -16%), che rileva i compensi a lavoratori dello spettacolo liberi professionisti (registi, scenografi, costumisti, drammaturghi, attori, ecc.) in quanto l'esercizio della libera professione da parte di queste categorie è diffuso;
- costi di trasporto per € 188.835 (€ 169.053 nel 2017: +12%) relativi al costo dei servizi di trasporto dei corredi scenografici effettuati per le rappresentazioni in tournée degli spettacoli prodotti da ERT, acquistati da imprese specializzate del settore. Si tratta, quindi, di un costo correlato alle vendite;

- costi per materie prime e di consumo per € 257.124 (+4%), relativi agli acquisti di beni correlati all'ordinario funzionamento dei teatri e alla realizzazione dell'attività. La voce comprende anche gli acquisti dei corredi scenografici degli spettacoli di diretta produzione;
- costi per godimento di beni di terzi per € 480.093 (+4%), la cui voce più rilevante è quella degli affitti pari a 214 mila euro (196 mila di euro nel 2017), del noleggio materiale per circa 174 mila euro (160 mila di euro nel 2017), del noleggio film per 54 mila euro (50 mila euro nel 2017) ed il noleggio sale per 25 mila euro (circa 36 mila euro nel 2017);
- costi del personale per € 5.533.053 in crescita, rispetto all'esercizio precedente, del 7% (nel 2017 era pari a € 5.171.406). In merito a tale incremento, la Fondazione in passato ha specificato che la Fondazione impiega con regolarità numerosi lavoratori dello spettacolo con contratto a tempo determinato per gli spettacoli di produzione. La spesa di questi lavoratori varia di anno in anno sulla base dell'attività.

  Alla data del 31/12/2018 ERT aveva in organico n. 81 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri; nel 2017 erano pari a 70, nel 2016 erano pari a 64 dipendenti), assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI; la maggior parte del personale (81%) è a tempo indeterminato. Il numero medio dei dipendenti per l'anno 2018 è stato pari, invece, a 112,04 unità di personale di cui 61,59 a tempo indeterminato e 50,45 a tempo determinato. In precedenti occasioni, la Fondazione ha evidenziato che il dato del personale dipendente stabile della Fondazione non include i numerosi lavoratori dello spettacolo, con qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli.

  In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che le ragioni dell'aumento del costo del personale sono da imputare ad un aumento del numero di unità di personale impiegato dalla Fondazione e dal rinnovo del CCNL di settore;
- ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per € 590.983 (+5%), la cui voce più significativa pari a € 487.096 si riferisce alla quota di ammortamento annua relativa all'ammortamento decennale dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole e viene coperta ogni anno per € 423.000 grazie alle risorse a suo tempo conferite dai Soci per finanziare tale operazione. Sul bilancio annuo della Fondazione grava, pertanto, un onere pari a circa 64 mila euro fino al 2023. Si rileva inoltre un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 4 mila euro (3 mila euro nel 2017 e 18 mila euro nel 2016);
- oneri diversi di gestione per € 310.376 (+7%), che comprendono i costi relativi agli omaggi su prestazioni gratuite per 185,4 mila euro (140,5 mila euro nel 2017 e 67,5 mila euro nel 2016): la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito. In questa voce sono inclusi anche € 11.551 per quote associative.

Gestione finanziaria:

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a € 35.783, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui aveva registrato un saldo altrettanto negativo per € 26.929 (+33%). La quota più significativa degli interessi passivi è rappresentata dalla quota di interessi di competenza del 2017 relativa al mutuo chirografario di € 500.000 contratto con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna in da 19/03/2014, finalizzata al finanziamento dell'acquisto del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna pari a € 18.469.

Si segnalano, inoltre, € 15.060 di interessi passivi e commissioni per disponibilità fondi per le linee di credito utilizzate nel corso dell'anno 2018, pagati alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per l'anticipazione dei contributi FUS che la Fondazione riceve dal MIBACT oltre che all'apertura di credito concessa da Unicredit e chiusa al 30 giugno 2018. La Fondazione ha chiarito, infatti, che annualmente viene attivata una linea di finanziamento con la BPER per l'anticipo del saldo del contributo statale, che viene utilizzato solo in caso di necessità, e il cui utilizzo dipende dai tempi di incasso del contributo ministeriale. In questa cifra è compreso anche il costo relativo alle polizze fideiussorie a favore dell'Unione Europea per il progetto Atlas of Transitions, a favore della Regione Emilia Romagna per l'anticipo del contributo assegnato per l'attività di formazione della

Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro, a favore della Immobiliare Sigonio S.p.A. a garanzia del contratto di locazione degli uffici della sede amministrativa in Modena e a favore della Linea Val Srl a garanzia del contratto di locazione del magazzino di Castelfranco Emilia.

| Conto Economico | 2018 | | 2017 | | 2016 | | Var 2018-17 | Var 2018-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | € | % | € | % | € | % | | |
| Ricavi da attività | 3.928.922 | 30% | 3.645.399 | 28% | 3.986.773 | 32% | 8% | -1% |
| Contributi c/esercizio | 8.428.453 | 64% | 8.409.597 | 66% | 7.739.004 | 62% | 0% | 9% |
| Altri ricavi e proventi | 825.742 | 6% | 760.130 | 6% | 740.124 | 6% | 9% | 12% |
| **TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE** | **13.183.117** | **100%** | **12.815.126** | **100%** | **12.465.901** | **100%** | **3%** | **6%** |
| Costi per servizi | 5.904.957 | 45% | 5.965.156 | 47% | 6.163.528 | 49% | -1,0% | -4,2% |
| Costi per materie prime e di consumo | 257.124 | 2% | 247.522 | 2% | 276.817 | 2% | 4% | -7% |
| Costi per godimento di beni di terzi | 480.093 | 4% | 460.932 | 4% | 509.604 | 4% | 4% | -6% |
| Costo del personale | 5.533.053 | 42% | 5.171.406 | 40% | 4.863.862 | 39% | 7% | 14% |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 590.983 | 4% | 564.512 | 4% | 552.016 | 4% | 5% | 7% |
| Oneri diversi di gestione | 310.376 | 2% | 289.017 | 2% | 295.779 | 2% | 7% | 5% |
| **COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA** | **13.076.586** | **99%** | **12.698.545** | **99%** | **12.661.606** | **102%** | **3,0%** | **3,3%** |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **106.531** | **1%** | **116.581** | **1%** | **-195.705** | **-2%** | **-9%** | **-154%** |
| Saldo gestione finanziaria | -35.783 | 0% | -26.929 | 0% | -32.965 | 0% | 33% | 9% |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **70.748** | **1%** | **89.652** | **1%** | **-228.670** | **-2%** | **-21%** | **-131%** |
| Imposte | -65.942 | -1% | -76.212 | -1% | -54.036 | 0% | -13% | 22% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **4.806** | **0%** | **13.440** | **0%** | **-282.706** | **-2%** | **-64%** | **-102%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,02 | 0,09 | 0,15 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,16 | 1,27 | 1,31 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,14 | 1,25 | 1,23 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 0,6 | 4 | 5,6 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 240 | 1.122 | 1.428 |

Le immobilizzazioni risultano coperte per la quasi totalità da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui il residuo del mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna e FI.Bo. spa nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 4.230.000, che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 -2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

L'indice di autonomia finanziaria si mantiene scarso, sebbene in miglioramento grazie agli apporti dei soci e ai minori debiti contratti dalla Fondazione (in particolare, debiti verso le banche). Anche la posizione

finanziaria netta migliora rispetto agli esercizi precedenti sia per l'aumento delle disponibilità liquide a fine anno (che passano da 740 mila euro al 31/12/2016 a 1,2 milioni del 31/12/2017 a 1,4 milioni nel 2018) che per la minore esposizione verso le banche (il debito a breve verso le banche passa da 500 mila euro del 2016 a circa 103 mila euro del 2017 a circa 3 mila euro del 2018).

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" per € 2.432.127: la voce registra il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime cinque rate del piano di ammortamento decennale (2014 - 2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,40) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione.

Rendiconto finanziario

| | 31/12/18 | 31/12/17 | 31/12/16 |
|---|---|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | 312.232 | 740.494 | -1.499.930 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -39.283 | -12.804 | -69.862 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | -65.986 | -243.530 | 1.606.792 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | 206.963 | 484.160 | 37.000 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 1.224.348 | 740.188 | 703.188 |
| Disponibilità a fine esercizio | 1.431.311 | 1.224.348 | 740.188 |

Si evidenzia il miglioramento delle disponibilità liquide a fine esercizio 2018 rispetto alle disponibilità iniziali principalmente per i flussi derivanti dall'attività caratteristica, benchè in misura più ridotta rispetto all'esercizio precedente, mentre l'attività di finanziamento risulta assorbire liquidità a causa del rimborso di anticipazioni, al netto del conferimento di 100 mila euro al Fondo di dotazione avvenuto da parte della Regione Emilia Romagna nel mese di novembre 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a € 27.985 (€ 44.738 nel 2017: -37%) e sono composte da:
- crediti verso altri per € 25.039 (€ 24.714 nel 2017) e relativi ai depositi cauzionali pertinenti l'attività della Fondazione;
- partecipazioni in altre imprese per € 9.246 (€ 20.024 nel 2017), pervenute a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna

I crediti ammontano a € 2.799.520 (pressochè invariati rispetto al 2017), e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio successivo. Si riferiscono principalmente a:
- crediti verso clienti per € 781.406 (€ 407.707 nel 2017: +92%);
- crediti verso altri per € 1.354.169 (€ 1.121.138 nel 2017: +21%) di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per € 434.714 (€ 535.832 nel 2017: -19%), dal credito verso la Regione Emilia Romagna per € 286.509 (€ 176.228 nel 2017: +63%), verso il Comune di Castelfranco Emilia € 86.500 (€ 65.100 nel 2017), verso il Comune di Modena per € 247.785, verso le Fondazioni Del Monte € 100.000 (€ 87.000 nel 2017) e Cassa di Risparmio di Modena € 5.500 (€ 149.488 nel 2017);
- crediti tributari per € 663.945 (€ 1.260.691: -47%), rappresentati dal credito IVA per circa 328 mila euro e dal credito per circa 320 mila euro generato ogni anno dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sui contributi pubblici e privati che la Fondazione riceve, in quanto la Fondazione non matura redditi d'impresa soggetti ad IRES. Il rilevante credito IVA, invece, è generato ogni anno dal consistente sbilancio tra l'IVA acquisti e l'IVA vendite; si rammenta che le vendite della Fondazione sono per la gran parte soggette all'aliquota agevolata del 10%.

I debiti ammontano a € 2.885.255 (€ 2.809.779 nel 2017: +3%) e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo e sono costituiti principalmente da:
- debiti verso fornitori per € 1.523.677 (€ 1.332.377 nel 2017: +14%), di cui € 386.896 per fatture da emettere;

- debiti verso le banche per € 350.688, di cui € 2.956 esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 516.675 nel 2017:-32%). I debiti verso banche a breve rilevano l'utilizzo della linea di finanziamento per 100 mila euro concessa da BPER Banca S.p.A. sul saldo del contributo MIBACT dell'anno 2017; nel 2017 erano pari a 100 mila euro, mentre nel 2016 erano pari a 500 mila euro. La diminuzione è dovuta alla minor necessità di ricorso al credito grazie alla puntualità nei versamenti dei contributi da parte dei Soci e grazie ad una sempre migliore gestione finanziaria.

  Il saldo residuo del mutuo chirografario è così composto:
  quota capitale: € 298.543,80
  quota interessi: € 49.188,39 (questo importo varia nel tempo in base all'andamento dei tassi di mercato);
- altri debiti per € 305.716, rappresentati da caparre rilasciate a favore di vari teatri.

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.431.311 (€ 1.224.348 nel 2018: +17%).

Tra i fondi rischi (che ammontano a complessivi € 2.221.000 mentre nel 2017 erano pari a € 2.594.085) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna" istituito nel corso dell'anno 2014 per € 4.230.000 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole – Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2018 è pari a € 2.115.000.
La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a € 106.000 (€ 56.085 nel 2017: +89%) ed è rappresentata

1) dal Fondo rischi e oneri futuri, per complessivi € 56.000 e così composto:
   - dall'accantonamento di € 31.000 destinati a far fronte alla prevedibile richiesta da parte dell'INPS di versamento del contributo di malattia, pari al 2,22%, maturato sulle retribuzioni corrisposte agli impiegati dipendenti della Fondazione nei periodi antecedenti il mese di dicembre 2015. In data 3/8/2017, con la Circolare n.124, l'INPS ha confermato l'obbligazione contributiva di finanziamento dell'indennità economica di malattia per gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, includendo tra questi anche i lavoratori con la qualifica impiegatizia, per i quali la Fondazione non aveva mai versato il contributo, senza peraltro ricevere contestazioni da parte dell'INPS. Con questa Circolare, l'INPS ha posto fine a una lunga querelle interpretativa che ha coinvolto l'intero settore dello spettacolo dall'anno 2016. Nella Circolare sopra richiamata, l'INPS comunica che l'obbligazione contributiva ha decorrenza dal 1/5/2011, ma alla data attuale la Fondazione non ha ricevuto ulteriori notifiche dell'INPS per i mesi antecedenti il dicembre 2015. In previsione delle future richieste, che l'Ufficio Personale della Fondazione presume di poter ricevere, si è ritenuto, nell'anno 2017, di accantonare a titolo cautelativo l'importo di € 31.000, corrispondente ad una parte dei contributi arretrati che l'INPS potrebbe chiedere di versare;
   - dall'accantonamento di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazzero, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2018 il versamento non è ancora avvenuto
2) dal Fondo oneri futuri per complessivi € 50.000 che accoglie l'accantonamento destinato a dare copertura alle spese che la Fondazione prevede di sostenere nel marzo 2019 per l'organizzazione e realizzazione del Festival Vie; tale accantonamento si ricollega all'erogazione di un maggior finanziamento ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a servizio della realizzazione della ricordata iniziativa

Il Fondo svalutazione crediti, che alla data del 31/12/2017 ammontava a € 74.242,96, è stato contabilmente utilizzato nell'anno 2018 a copertura dei crediti considerati non più esigibili.
Tra essi si segnalano i crediti maturati verso Castillo de Elsinor per € 46.508,00, Lega Nazionale Serie B per € 4.579,88, Comune di Cesena per € 1.237,86 e Teatrino Clandestino per € 600,00.
In pari tempo, la Fondazione ha provveduto, ad accantonare l'importo di € 4.000,00 corrispondente allo 0,5% del totale dei crediti commerciali, in via prudenziale.
Pertanto, alla data del 31/12/2018, tenuto conto degli utilizzi e dell'accantonamento in parola, il Fondo ammonta complessivamente a € 25.317,22.

La Fondazione fa, comunque, presente che la svalutazione dei crediti non comporta, in ogni caso, la rinuncia a conseguirne la riscossione, che rimane in atto mediante le azioni di recupero affidate al legale della Fondazione.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2018 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 13.000, relativi al contributo stanziato dal Comune di Bologna per la realizzazione dell'iniziativa "Teatri in piazza e le buone pratiche del teatro" nell'ambito del progetto "Energie diffuse a Bologna", (e successivamente versato dal Comune di Bologna con determina PG. 7329/2019 del 22/01/2019), riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011.

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione ERT segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2018 per complessivi € 749.000 riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio.

## Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione presenta i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale:

- € 25.397 per impegni contratti di leasing insistenti su n.1 autocarro;
- € 33.500 rappresentati dal valore di mercato del veicolo oggetto del contratto di leasing

## Relazione del Collegio Sindacale

Nella propria Relazione, il Collegio invita gli organi di governo a valutare i dati della tabella che segue, estrapolati dai prospetti dei rendiconti analitici 2017 e 2018, per monitorare attentamente i dati dei singoli centri di costo/ricavo e la loro evoluzione temporale.

| | Risultanze per centri di costo/ricavi | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2017 | | | 2018 | | |
| | costi | ricavi | utile/perdita | costi | ricavi | utile/perdita |
| **Produzioni** | 3.490.470 | 1.893.844 | **-1.596.626** | 3.503.359 | 2.020.539 | **-1.482.820** |
| **Teatri** | 6.085.084 | 2.119.793 | **-3.965.291** | 6.535.553 | 2.211.187 | **-4.324.366** |
| **Rassegne** | 410.995 | 346.299 | **-64.696** | 195.592 | 196.906 | **1.314** |
| **Progetti** | 288.141 | 160.001 | **-128.140** | 206.323 | 102.231 | **-104.092** |
| **Attività culturali** | 40.045 | 26.693 | **-13.352** | 116.741 | 96.969 | **-19.772** |
| **Attività di formazione** | 374.690 | 306.684 | **-68.006** | 497.593 | 441.605 | **-55.988** |
| **Totale** | **10.689.425** | **4.853.314** | **-5.836.111** | **11.055.161** | **5.069.437** | **-5.985.724** |

Dall'esame della tabella sopra riportata, emerge che la perdita maggiore è da imputarsi alla gestione dei Teatri (perdita quantificata per l'anno 2018 in € 4.324.366 e per il 2017 in € 3.965.291), seguita dalle Produzioni (perdita quantificata per l'anno 2018 in € 1.482.820 e per il 2017 in € 1.596.626).

Questa invece è la situazione costi/ricavi per ciascun teatro gestito, da cui emerge che la perdita maggiore è da attribuirsi al Teatro Arena del Sole, seguito dal Teatro Bonci di Cesena e dal Teatro Storchi di Modena.

| Teatri | Ricavi 2018 | Costi 2018 | Differenza (Ricavi - Costi) |
|---|---|---|---|
| Arena del Sole, Teatro delle Moline - Bologna | € 981.721,53 | € 2.738.135,37 | -€ 1.756.413,84 |
| Teatro Bonci - Cesena | € 514.189,88 | € 1.587.178,28 | -€ 1.072.988,40 |
| Teatro Fabbri - Vignola | € 81.317,15 | € 309.769,09 | -€ 228.451,94 |
| Teatro Dadà - Castelfranco Emilia | € 42.465,02 | € 140.771,33 | -€ 98.306,31 |
| Teatro Storchi - Modena | € 441.624,36 | € 1.190.588,13 | -€ 748.963,77 |
| Teatro Passioni - Modena | € 88.601,48 | € 475.116,22 | -€ 386.514,74 |
| Teatro Ragazzi - Modena | € 61.267,46 | € 93.994,88 | -€ 32.727,42 |
| **Totale Ricavi Teatri** | **€ 2.211.186,88** | **€ 6.535.553,30** | **-€ 4.324.366,42** |
| differenza costi/ricavi teatri | **-€ 4.324.366,42** | | |

**Indicatori di attività**

| Attività di spettacolo | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Anno 2018 | Anno 2017 | Anno 2016 | Anno 2015 |
| Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT | 305 | 255 | 237 | 207 |
| Recite di spettacoli di produzione all'estero | 33 | 68 | 41 | 33 |
| Altre recite | 161 | 143 | 164 | 132 |
| Subtotale | 499 | 466 | 442 | 372 |
| Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate | 395 | 457 | 487 | 584 |
| **TOTALE** | **894** | **923** | **929** | **956** |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Spettatori | 149.841 | 112.847 | 119.923 | 139.260 |

## FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.
La Fondazione ha ottenuto l'accreditamento della Regione Emilia Romagna secondo la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/02/2003 e successive integrazioni con Delibera n. 778 del 26 aprile 2004 per gli ambiti della Formazione superiore, Formazione continua, Apprendistato, Formazione a distanza e Obbligo formativo. Dal 2015 è in possesso di accreditamento per l'ambito Utenze speciali.
In considerazione del punto sopra richiamato e con riferimento alle Informazioni richieste dalla Delibera regionale n. 645/2011 che ha stabilito nuovi requisiti aggiuntivi, rispetto al DGR 177/2003, per l'ottenimento e il mantenimento dell'accreditamento, il Revisore unico della Fondazione attesta che il Consiglio di Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituzione di un organo di controllo, maggiore visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmissione del bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio entro le soglie minime previste). In particolare, il Revisore unico attesta che in merito ai seguenti indicatori (indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari) gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativi alla voce "altre informazioni".
Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).
Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

In data 11 settembre 2018 il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha volontariamente adottato il proprio "Modelli di organizzazioni, gestione e controllo" e il proprio "Codice Etico". Con la stessa Delibera il cda della Fondazione ha nominato l'ODV – Organismo di Vigilanza ai sensi del D. lgs. n. 231/2001 e s.m.i. nella persona dell'avv. Rossella Sciolti.

**Nell'ambito degli accreditamenti, la Fondazione è:**
**- soggetto qualificato per realizzare attività formative con Fondimpresa avendo ottenuto il relativo accreditamento per gli ambiti di: Formazione ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori comprsi i soggetti posti in mobilità, formazione sulle tematiche dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori compresi i soggetti posti in mobilità, Formazione sulla tematiche dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo rivolta ai lavoratori appartenenti ad imprese di tutti i settori compresi i soggetti posti in mobilità;**
**- Registered Education Provider del Project Management Institute: il marchio REP® che rappresenta l'abilitazione formativa più riconosciuta nel campo del project management e certifica l'aderenza agli standard internazionali di PM.**

**La Fondazione è inoltre accreditata nell'ambito dei seguenti Servizi del lavoro:**
**- AREA 1 attraverso "FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA S.C.A.R.L." autorizzata dalla Regione Emilia Romagna (D.G.R, 1581/2015) all'attività di intermediazione del personale con Determinazione n. 168/2016;**
**- AREA 2 - accreditata dalla Regione Emilia Romagna quale sede per l'offerta di servizi per il lavoro rivolti a cittadini in condizione di fragilità e vulnerabilità (come definite dalla legge n. 14/2015).**

### Fondatori

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Con Delibera di Giunta P.G. n. 10426/2017 del 28/02/2017 è stata approvata la definizione del canone di locazione per l 'utilizzo dei locali in concessione alla Fondazione Aldini -Valeriani per gli anni 2015 e 2016,

nonché il rinnovo della convenzione, per gli anni 2017-2026, tra il Comune di Bologna e la 'Fondazione Aldini -Valeriani ' per la definizione dei rapporti inerenti l'uso dei locali in concessione, delle macchine, delle attrezzature dei materiali presso la sede dell'Istituto Aldini Valeriani -Sirani.
Il canone annuo per i locali in uso alla Fondazione, sia per gli anni 2015 e 2016 che per la durata della nuova convenzione è pari a euro 94.005 (oltre a IVA nella misura di legge), rivalutabile annualmente in base agli indici ISTAT; inoltre, è prevista la possibilità scomputare l'importo degli interventi edilizi di manutenzione straordinaria effettuati dalla Fondazione dal canone annuo di locazione dovuto dal 2017, laddove costituiscano valorizzazione patrimoniale degli spazi di proprietà del Comune e ritenuti congrui dalla Direzione del Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna, a condizione che vengano presentate di tutte le certificazioni attestanti la regolare esecuzione delle opere.
Con Determina Dirigenziale P.G. N. 444822/2017 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 114.686,10 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile , a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2017 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. N. 71845/2018
Con Determina Dirigenziale P.G. N. 394418/2018 il Comune di Bologna ha impegnato la spesa di € 115.603,58 per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria per l'immobile di via Bassanelli n.9/11, a scomputo del canone di concessione dovuto dalla Fondazione Aldini Valeriani per l'anno 2018 e ha provveduto alla liquidazione di quanto dovuto con Determina Dirigenziale P.G. N. 529262/2018.
Con Determina Dirigenziale P.G. N.: 224811/2019 il Comune di Bologna ha impegnato la somma di €. 116.759,56 relativamente alla quota del costo dell'intervento di manutenzione straordinaria e ristrutturazione presso l'immobile sito in Bologna, Via Bassanelli n. 9/11, a scomputo del canone applicabile per l'anno 2019 alla Fondazione Aldini Valeriani.
Per quanto riguarda gli adeguamenti richiesti dalla normativa sulla privacy, nel corso del 2018 la Fondazione ha provveduto ad adeguare le proprie procedure alle nuove normative e agli adempimenti previsti dal GDPR n. 679/2016 e ha ritenuto di provvedere alla nomina di un Data Protection Officer nel mese di settembre; le casistiche emerse in fase di adeguamento non hanno permesso di terminare il progetto entro il 2018; si prevede di concluderlo entro luglio 2019.
Nella Relazione sul governo societario, la Fondazione conferma che il maggiore fattore di rischio più che interno è esterno ed è rappresentato dal contesto in cui essa opera. Infatti, nel corso degli anni è sempre più emersa la dipendenza dell'ente dalle scelte strategiche regionali e nazionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione, che ha generato rischi ed incertezze sulla tenuta degli obiettivi di bilancio e sull'orientamento dell'offerta formativa.
Per mitigare tali rischi e per ampliare ed integrare l'offerta formativa, la Fondazione continua a sviluppare l'attività di libero mercato, rivolta ad aziende e privati con ottimi risultati, continuando a sviluppare nuove proposte formative per mantenere costante nel tempo la propria competitività sul mercato e nel territorio.
Inoltre, in merito al rischio legato alla gestione finanziaria, la Fondazione segnala che vi è un sostanziale equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante. Tuttavia, rileva che si continuano a registrare tempi di verifica e pagamento da parte della p.a. non sempre programmabili, tali da generare situazioni di tensione finanziaria in alcuni periodi dell'anno.

**Dati riassuntivi di bilancio civilistico**
Il bilancio 2018 della Fondazione Aldini Valeriani, chiude con un utile di esercizio di euro 65.835, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato di riportare a nuovo. Si precisa che l'utile d'esercizio 2017 di cui era stata deliberata la destinazione dal Consiglio di Amministrazione a 'Utili portati a nuovo', è stato portato in aumento del Fondo di dotazione.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 159 | 167 | 184 |
| **Riserve** | 0 | 0 | 0 |
| **Risultato d'esercizio** | 8 | 17 | 66 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 167 | 184 | 250 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Valore della produzione | 7.116 | 7.318 | 7.530 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 366 | 363 | 213 |
| Margine operativo netto | 43 | 48 | 102 |
| Risultato ante imposte | 28 | 31 | 87 |
| Risultato d'esercizio | 8 | 17 | 66 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 513 | 496 | 623 | Patrimonio Netto | 167 | 184 | 250 |
| Totale Attivo Corrente | 4.942 | 4.522 | 4.159 | Passivo Consolidato | 1.645 | 1.375 | 1.449 |
| | | | | Passivo Corrente | 3.642 | 3.459 | 3.082 |
| Totale Attivo | 5.455 | 5.018 | 4.782 | Totale Passivo | 5.455 | 5.018 | 4.782 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018 | 5,82% |

| | |
|---|---|
| Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018 | -12,34% |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | 4,9% | 10,5% | 37,4% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | 0,80% | 0,99% | 2,1% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| Numero dei dipendenti | 70 | 72 | 81 |
| Costo del lavoro procapite (Euro*1000) | 44 | 43 | 40 |
| Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000) | 49 | 48 | 43 |

Gli indici economici si attestano su valori positivi; si registra un incremento rilevante del ROE per effetto del maggior utile realizzato nel 2018 e anche del ROI della gestione caratteristica che registra valori positivi superiori all'unità: di conseguenza la gestione caratteristica genera maggiori utili e il capitale investito nell'anno si rinnova più di due volte.

Gli indicatori di produttività rilevano l'incremento nel numero medio dei dipendenti. In particolare, si rileva l'attivazione di 2 uscite per dimissioni e n. 9 assunzioni effettuate in corso d'anno di cui 6 con contratto a tempo determinato.
Si riducono i valori degli altri indicatori di produttività per effetto dell'incremento del numero delle unità di personale e per i valori pressoché stabili del costo del personale e del valore aggiunto. Il numero delle unità di personale sono passate da 72 a 81, ma il costo complessivo relativo alle nuove unità, graverà sull'intero anno nel 2019 generando un ulteriore incremento.

**Analisi delle Aree Gestionali**:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 102 mila euro (+113%), in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per effetto di un incremento del valore della produzione, dovuto sia all'incremento dei ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato che dall'incremento dei ricavi su attività formative finanziate.
Il valore della produzione ammonta a circa 7,3 milioni di euro (+3%) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività formativa a libero mercato per circa 4,8 milioni di euro (+4%) e dai ricavi su attività formativa finanziate pari a circa 2,6 milioni di euro (+4%). Si incrementano anche le variazioni sui lavori in corso di esecuzione, pari a circa 203 mila euro (+40%), queste ultime relative ad attività formative oggetto di finanziamento pubblico e a libero mercato.
La Fondazione aveva precisato che dal 2017 non risultano più valorizzate le attività finanziate dalla Città Metropolitana di Bologna, in quanto l'abolizione delle Province ha portato la Regione Emilia Romagna a gestire parte delle risorse precedentemente assegnate.

I costi di produzione ammontano a circa 7,4 milioni di euro (+2%).

Le voci di costo più significative sono relative a costi per servizi pari a circa 3,8 milioni di euro (+6%), di cui costi per servizi diretti per circa 3 milioni di euro (+7%), la cui voce più rilevante è quella relativa ai consulenti/formatori per circa 2,6 milioni di euro (+5%).

I costi per servizi generali sono pari a circa 617 mila euro (+12%); tra i costi per servizi generali si evidenziano consulenze amministrative/legali/informatiche per circa 123 mila euro, acquisti buoni mensa per dipendenti per circa 86 mila euro, per utenze (riscaldamento, acqua) per circa 69 mila euro, pulizia locali per circa 45 mila euro, illuminazione e forza motrice per circa 40 mila euro, canone servizio di fonia, spese telefoniche rete fissa, collegamento reti internet e spese telefoniche cellulari per circa 43 mila euro, per manutenzione attrezzature/mobili/software canoni periodici/attrezzature di terzi per circa 96 mila euro e per assistenza rete informatica per circa 30 mila euro e costo per servizio interinale per circa 32 mila euro.

L'importo dell'IVA indetraibile sui costi relativi alle attività finanziate da contributi pubblici è pari a circa 178.451,56 mila euro.

Gli ammortamenti ammontano a circa 111 mila euro (-65%).

Si rilevano inoltre svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante per circa 6 mila euro (-50%).

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di circa 15 mila euro (-11%), e si riferiscono per circa 6 mila euro agli interessi passivi sul mutuo concesso da Unindustria Bologna nel 2013, per circa 8 mila e 400 euro a commissioni bancarie e per 418 euro agli interessi passivi sul finanziamento concesso dalla banca BPER nel 2016.

| Conto Economico | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var. 2018-2017 | Var. 2018-2016 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi per attività formativa a libero mercato | 4.728.769 | 61% | 4.580.580 | 63% | 4.807.472 | 68% | 3% | -2% |
| Rimborsi su attività formativa finanziate | 2.672.160 | 35% | 2.471.232 | 34% | 2.071.945 | 29% | 8% | 29% |
| Variazioni lavori in corso | 202.757 | 3% | 144.592 | 2% | 140.543 | 2% | 40% | 44% |
| *TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA* | *7.603.686* | 98% | *7.196.404* | *98%* | *7.019.960* | *99%* | 6% | 8% |
| Altri ricavi | 129.040 | 2% | 121.957 | 2% | 95.672 | 1% | 6% | 35% |
| **VALORE DELLA PRODUZIONE** | **7.732.726** | **100%** | **7.318.361** | **100%** | **7.115.632** | **100%** | **6%** | **9%** |
| Costi per servizi diretti | *3.178.645* | 41% | 3.031.902 | 41% | 2.834.927 | 40% | 5% | 12% |
| Servizi generali | *616.940* | 8% | 549.409 | 8% | 530.397 | 7% | 12% | 16% |
| *Tot. Servizi* | *3.795.585* | *49%* | *3.581.311* | *49%* | *3.365.324* | *47%* | 6% | 13% |
| Materie | 68.031 | 1% | 61.397 | 1% | 58.182 | 1% | 11% | 17% |
| Affitti, canoni | 169.165 | 2% | 174.319 | 2% | 225.359 | 3% | -3% | -25% |
| Costo del personale | 3.260.249 | 42% | 3.115.679 | 43% | 3.074.157 | 43% | 5% | 6% |
| Ammortamenti e accantonamenti | 111.067 | 1% | 315.814 | 4% | 323.196 | 5% | -65% | -66% |
| Oneri di gestione | 24.330 | 0% | 22.159 | 0% | 26.441 | 0% | 10% | -8% |
| **TOT. COSTI DI PRODUZIONE** | **7.428.427** | **96%** | **7.270.679** | **99%** | **7.072.659** | **99%** | **2%** | **5%** |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **304.299** | **4%** | **47.682** | **1%** | **42.973** | **1%** | **538%** | **608%** |
| Saldo gestione finanziaria | -14.510 | 0% | -16.290 | 0% | -14.552 | 0% | -11% | 0% |
| Saldo gestione straordinaria | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% | | |
| **RISULTATO ANTE-IMPOSTE** | **289.789** | **4%** | **31.392** | **0%** | **28.421** | **0%** | **823%** | **920%** |
| Imposte | -21.197 | 0% | -14.226 | 0% | -20.612 | 0% | 49% | 3% |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **268.592** | **3%** | **17.166** | **0%** | **7.809** | **0%** | **1465%** | **3340%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,3 | 0,4 | 0,4 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 3,5 | 3,1 | 2,7 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,4 | 1,3 | 1,3 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 3,1 | 3,7 | 5,2 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 1.614,7 | 757,0 | 472,6 |

L'analisi degli indici patrimoniali conferma sostanzialmente la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio. L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni si riduce rispetto al biennio precedente anche se risulta sempre molto elevato il ricorso a fonti esterne per il finanziamento delle immobilizzazioni.
La posizione finanziaria netta pur mantenendo valori positivi, si riduce sensibilmente nel corso del triennio per effetto della riduzione rilevata nella liquidità fermo restando che l'indebitamento finanziario a breve registra una lieve riduzione. Conseguentemente la Fondazione ha ancora margini di cassa a copertura dell'indebitamento a breve.

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari a € 250.290.

L'indice di autonomia finanziaria mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto del decremento delle fonti di finanziamento dei terzi rappresentate dai debiti a breve termine (soprattutto quelli verso il Comune di Bologna e verso altri finanziatori) che hanno compensato i maggiori debiti a lungo termine relativi al TFR; rimane elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso, dai debiti verso fornitori e dai debiti finanziari a breve da collegate.
L'indice di liquidità corrente si assesta sui valori degli esercizi 2017 e 2016, mostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo nonostante il decremento della liquidità esistente a fine esercizio: l'attivo circolante, costituito da crediti per circa 2,2 milioni di euro, liquidità per circa 482 mila euro e rimanenze di lavori in corso per circa 1,4 milione di euro, risulta comunque superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve che sono pari a circa 3,1 milioni di euro.
La posizione finanziaria netta corrente evidenzia un peggioramento delle disponibilità finanziarie a breve a fine esercizio, per effetto del rimborso dei finanziamenti e dei maggiori investimenti realizzati nel 2018, seppure il risultato della gestione operativa mostri un modesto risultato positivo derivante da un decremento dei crediti commerciali; le disponibilità liquide e le attività finanziarie (certificati di deposito) garantiscono comunque la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso banche e verso i soci per finanziamenti.

INVESTIMENTI
Si rilevano nel 2018 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per circa 227.000 euro, la cui quota più significativa pari a circa 220 mila euro è rappresentata dalle spese per migliorie realizzate sul plesso di proprietà del Comune di Bologna (e da questo autorizzate), sede delle attività formative della Fondazione ora concessi in uso e godimento sino al 31/12/2026.
In specifico, nel 2018 è stato realizzato un importante intervento di rifacimento dell'impianto di condizionamento/raffrescamento.
Nella Relazione sul governo societario inoltre, la Fondazione dà conto di aver realizzato tutti gli interventi d miglioramento previsti per il 2018 e che hanno riguardato sia la sostituzione di tutti i PC di due aule informatiche sia la sostituzione di 13 computer fissi e 2 portatili. Infine, la Sala Expò è stata dotata di nuovi allestimenti, nuovo restyling, tinteggiatura e apposizione di nuovi pannelli.

Le Variazione dei lavori in corso di ordinazione sono pari a circa 1,4 milioni di euro, suddivise in variazioni dei lavori in corso riferite all'area di libero mercato per circa 97 mila euro e in variazioni delle attività rendicontate per circa 1,3 milioni di euro con una variazione complessiva rispetto al 2017 per circa 203 mila euro.

I crediti ammontano a circa 2,3 milioni di euro (-11%), di cui circa 94 mila euro esigibili oltre l'esercizio successivo e la restante parte esigibili entro l'esercizio; la voce è composta dai crediti verso clienti per circa 1,19 milioni di euro (erano circa 1,22 milioni di euro nel 2017) di cui circa 862 mila euro verso privati( erano circa 717 mila euro nel 2017) e circa 336 mila euro verso enti pubblici (erano circa 510 mila euro). Su richiesta di un dettaglio sui crediti verso clienti, la Fondazione ha specificato che, per omogeneità del dato rispetto a quanto comunicato nel 2017 è stato riportato solo il valore dei crediti verso clienti per fatture e note emesse. Sia il dato del 2018 che quello del 2017 non comprende le fatture da emettere su attività svolta e terminata nell'anno di riferimento. Di fatto si tratta per lo più di fatture da emettere nei confronti della PA per attività ultimate in attesa di completamento dell'iter di verifica e validazione rendicontuale. Di conseguenza l'incremento registrabile in una prima analisi è da imputare ad un allungamento dei tempi di presa in carico e verifica come fra l'altro riportato nella relazione.
I crediti comprendono anche crediti verso collegate per circa 188 mila euro nei confronti del Comune di Bologna, quale ristorno dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2017 e 2018 e da crediti tributari per circa 58 mila euro relativi al credito IVA.
Si precisa che in relazione ai crediti verso organismi controllanti, a differenza del bilancio 2016, nel quale era esposto solo ed esclusivamente il credito verso il Comune di Bologna, a seguito di un approfondimento, la Fondazione ha valutato che, stante la personalità giuridica acquisita dalla stessa e tenuto conto delle regole di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, a decorrere dal bilancio 2017 la Fondazione ha ritenuto corretto allocare le suddette poste tra i crediti verso organismi collegati.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per euro 112.567 (erano pari a euro 107.600 nel 2017) che si riferiscono, per 100.000 euro, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl, per 100 euro nella Fondazione ITS Maker, per 7.500 euro alla partecipazione in

Formindustria Emilia Romagna scarl e per 4.967,04 euro riferite alle azioni acquistate in data 7 novembre 2018 quale opportunità in tema di partnership, sponsorizzazioni e promozioni.
Si rileva inoltre, la quota sociale della Fondazione Aldini Valeriani in Fare Impresa in Dozza S.r.l. - Impresa sociale per 2 mila euro su un capitale sociale di 20 mila euro. La quota sociale della Fondazione è confluita a conto economico nell'anno 2010 poiché, come risulta dall'art. 32 dello statuto dell'impresa sociale, in caso di estinzione della stessa il patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad una o più ONLUS operanti nell'ambito carcerario.
Il bilancio al 31/12/2018 di Fare Impresa in Dozza rileva una perdita d'esercizio pari a euro 51.223; il patrimonio netto è pari a euro 41.456 (era negativo nel 2017). Il capitale sociale è stato ricostituito nel 2017 da parte degli altri soci, IMA, GD e Marchesini. Nessun impegno è stato richiesto alla Fondazione.

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono invece iscritti certificati di deposito vincolati con scadenza al 28 febbraio 2019, come richiesto dalla Prefettura di Bologna a seguito del riconoscimento giuridico, per un importo complessivo di € 70.000.

I debiti ammontano a circa 3,1 milioni di euro (-12%), di cui circa 56 mila euro con scadenza oltre l'esercizio (erano 134 mila euro nel 2017), riferiti ai debiti verso soci per finanziamenti. La restante parte è costituita principalmente da acconti su attività formative in corso per circa 584 mila euro (-17%), dai debiti verso fornitori per 1,7 milioni di euro (-4%). Si rilevano inoltre, debiti verso soci per finanziamenti per circa 110 mila euro (di cui la quota con scadenza oltre l'esercizio è pari a circa 56 mila euro) e si riferisce al debito fruttifero contratto con Unindustria nel 2015 per 348 mila euro con scadenza al 01/11/2020 (debito residuo al 31/12/2018 pari a 110.259,37 euro di cui 7.042,53 euro quale quota interessi), debiti verso banche per circa 25 mila euro e si riferisce per circa 23 mila euro al residuo del finanziamento ricevuto da Bper per l'acquisto dei 6 torni e per circa 3 mila euro quale saldo debito utilizzo CartaSi 12/18 addebitata a gennaio 2019; debiti verso collegate per circa 126 mila euro (nel 2017 erano pari a circa 451 mila euro), relativamente ai debiti verso il Comune di Bologna per Il canone di locazione residuo anno 2016 e utenze residuo 2017/2018 dei locali della Fondazione; anche questi debiti sono stati riclassificati nel bilancio 2017 in parallelo a quanto effettuato per i crediti verso collegate.
Si rileva un debito verso controllante per 679 mila euro nei confronti di Confindustria Emilia Area Centro.
Si rilevano inoltre, debiti tributari per 125 mila euro (+18%) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'Erario per le ritenute sugli stipendi dei dipendenti e dei professionisti/collaboratori, debiti verso istituti di previdenza per circa 137 mila euro (+7%) la cui quota più rilevante è rappresentata dal debito verso l'INSP e altri debiti per circa 426 mila euro (+45%), questi ultimi rappresentati dai debiti verso dipendenti/assimilati per stipendi pari a circa 136 mila euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni differite e relativi oneri previdenziali per circa 261 mila euro e borse di studio per allievi per circa 19 mila euro.

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 ammontano a circa 482 mila euro (-38%) Su richiesta di approfondimenti in merito al decremento della liquidità, la Fondazione ha rilevato che, come per l'anno precedente, persiste l'allungamento dei tempi di incasso/aumento della durata media dei crediti, per lo più da imputare agli enti finanziatori, che non subisce grandi variazioni rispetto al 2017 ma sono diminuiti i tempi di pagamento ai fornitori rispetto al 2017 ovvero sono stati mantenuti con i fornitori gli accordi contrattuali.

**PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017 :**
La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione quanto erogato dal Comune di Bologna nel 2018 sia a titolo di contributi sia per servizi e lavori nella Sezione 'Amministrazione trasparente' del suo sito web.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2018, dal bilancio della Fondazione Aldini Valeriani risultano debiti verso il Comune di Bologna per complessivi euro 125.575 così composti:

**DEBITI**
Debiti per locazione euro 114.687
Debiti per utenze euro 10.888.
Nella nota asseverata allegata al rendiconto 2018 del Comune di Bologna, è stato rilevato al 31/12/2018 l'importo dei lavori pari a euro 114.687 mentre quello relativo alle utenze non è rilevato per effetto di uno sfasamento temporale nelle registrazioni di contabilità del Comune.

**CREDITI**

Crediti quale ristorno costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dalla Fondazione negli anni 2017-2018 per euro 188.010.

Nella nota asseverata allegata al rendiconto 2018 del Comune di Bologna, risultano debiti verso la Fondazione per euro 45.246,10

**Indicatori di attività**

| **Volume di produzione realizzato** | **Anno** | **2018** | **Anno** | **2017** | **Variazione** |
|---|---|---|---|---|---|
| Attività R.E.R. | € 2.264.620 | 31% | € 1.896.089 | 26% | 57% |
| Altri pubblici | € 407.540 | 6% | € 672.730 | 9% | 1% |
| ***Totale attività rendiconto*** | **€ 2.672.160** | ***37%*** | **€ 2.568.819** | ***35%*** | ***17%*** |
| Attività a mercato | € 4.728.769 | 64% | € 4.627.584 | 64% | -4% |
| ***Totale*** | ***€ 7.400.929*** | ***100%*** | ***€ 7.196.403*** | ***100%*** | ***3%*** |

## FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna e ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

### Fondatori

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo.
Per effetto delle perdite cumulate il Fondo al 31/12/2018 risulta ridotto a € 176.328,10.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

A seguito del perdurare dei risultati economici negativi degli esercizi precedenti, che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2014 ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.
La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016) contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.
Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.
La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.
Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.
Successivamente, la Fondazione ha elaborato e presentato al Comune (PG di ricevimento 451989/2017) un piano di programmazione poliennale (2018-2019), contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare, in un contesto di sostenibilità economica e finanziaria, il proprio ruolo in ambito cittadino e metropolitano; pertanto nella seduta del 19 dicembre 2017 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 454697/2017) la nuova convenzione per il biennio 2018-2019 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 1.040.000 di cui € 520.000 per l'anno 2018 e € 520.000 per l'anno 2019. Anche nella nuova convenzione è stata confermata alla Fondazione l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini.
Successivamente, la convenzione è stata modificata con determina dirigenziale P.G.N. 516154/2018 riconoscendo alla Fondazione un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa

Aldini, dell'importo di € 44.000,00 per l'anno 2019, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata della concessione è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti (al 31/12/2018 al netto degli ammortamenti ammonta invece a € 269.100,47).

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 presenta un utile di € 24.301,38 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di portare a riduzione delle perdite degli esercizi precedenti.

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 1.099 | 1.099 | 1.099 |
| **Riserve** | -953 | -918 | -947 |
| **Risultato d'esercizio** | 35 | -28 | 24 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 180 | 152 | 176 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 826 | 811 | 872 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 67 | 8 | 64 |
| **Margine operativo netto** | 42 | -18 | 38 |
| **Risultato ante imposte** | 45 | -17 | 36 |
| **Risultato d'esercizio** | 35 | -28 | 24 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2016 | 2017 | 2018 | Passivo | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 319 | 305 | 299 | **Patrimonio Netto** | 181 | 152 | 176 |
| **Totale Attivo Corrente** | 331 | 279 | 385 | **Passivo Consolidato** | 229 | 244 | 269 |
| | | | | **Passivo Corrente** | 240 | 188 | 239 |
| **Totale Attivo** | 650 | 584 | 684 | **Totale Passivo** | 650 | 584 | 684 |

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2016-2018** | **+5,52%** |
| **Tasso di variazione del capitale investito 2016-2018** | **+5,28%** |

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 24,72% | -17,46% | 14,62% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 6,50% | -3,02% | 5,56% |

### Indicatori di produttività

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 7 | 9 | 9 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 50 | 43 | 44 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 59 | 44 | 51 |

Gli indici economici, a partire dal 2014, risultavano in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione aveva conseguito un risultato positivo della gestione unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Nel 2017, a causa del verificarsi di una perdita di esercizio, si sono verificati di nuovo dei valori negativi, mentre nel 2018, grazie al verificarsi di un utile di esercizio, i valori sono diventati di nuovo positivi.

Gli indicatori di produttività mostrano che il costo del lavoro è tornato ai livelli del 2015, dopo l'incremento registrato nel 2016, derivante dall'attribuzione di premi ai dipendenti; il valore aggiunto per dipendente aumenta in conseguenza dell'aumento del valore della produzione (che risulta in aumento, rispetto all'esercizio precedente, del 7,4%).
In seguito a richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che al 31 dicembre 2018 erano presenti 9 unità di personale, di cui un Direttore, 8 impiegati (4 a tempo pieno, 4 part time di cui 1 al 75%, 1 al 62,5% e 1 al 50%), oltre a 2 co.co.pro.

### Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione chiude con un risultato positivo di € 24.301,38, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un risultato negativo di € 28.456,93. Gli esercizi precedenti si erano, invece, chiusi con un utile di € 34.941,46 nel 2016 e di € 8.358 nel 2015, mentre quelli ancora precedenti si erano chiusi in perdita.

Il valore della produzione ammonta a € 871.657 (+7,4%); i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per circa 667 mila euro (576 mila euro circa nel 2017: +15,9%), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per circa 203 mila euro (233 mila euro nel 2017: -13,1%).
Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. I proventi dell'attività didattica ammontano a 117 mila euro (169 mila euro nel 2017: +45%), quelli da attività divulgativa a 70 mila euro (48 mila euro nel 2017: -32%) e quelli da attività di progettazione a 16 mila euro (invariati rispetto al 2017).
I contributi pubblici e privati sono pari a € 667.214,72 (€ 575.849,04 nel 2017: +16%) e sono rappresentati essenzialmente:

1. dagli apporti del Comune di Bologna per € 541.775 (in aumento del 2,6% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 528.000 ma in diminuzione rispetto al 2016 in cui erano pari a € 563.052);
2. dal contributo per la "Mostra scuole all'aperto" di mille euro dell'Istituzione Bologna Musei;
3. dal contributo per la gestione dell'aula didattica della scuola Scandellara di € 7.600 dell'Istituzione Educazione e Scuola.

Assenti, invece, il contributo dell'Università di Bologna (che nel 2017 era pari a € 780, mentre nel 2016 erano pari a € 820), quello della Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 4.467,92 mentre nel 2016 era pari a € 28.900,00), quello della Fondazione Carisbo (pari a 2 mila euro nel 2017 e a 8 mila euro nel 2016), come quello da partner progetto finanziato dalla Fondazione del Monte (che nel 2017 era pari a € 2.600).

Gli altri contributi, pubblici e privati, presenti sono rappresentati:

1. dal contributo dell'Unione Europea per € 100.001,90 (€ 31.351,12 nel 2017 e assente negli anni precedenti);
2. dal contributo della Cooperativa Il Quadrifoglio per progetto educativo per € 3.547,82 (assente nel 2017);
3. dal contributo dell'Arpae Emilia Romagna per contributo progetto "Infeas Outdoor" per € 6.500 (assente nel 2017);
4. dal contributo dell'Associazione Fanep per progetto "Ambiente e Salute" presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile del Policnico Sant'Orsola per € 1.200 (assente nel 2017).

La parte rimanente (€ 5.590) è rappresentata da donazioni varie da altri privati.

Assente, come gli anni precedenti, il contributo della Regione Emilia Romagna.

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in:

a) oneri dell'attività caratteristica, relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a € 716.280,80 (€ 725.126,40 nel 2017: -1,2%)
b) oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per € 117.357,60 (€ 103.952,68 nel 2017: +12,9%).

Gli oneri per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi relativi:

1. al personale per € 397.928,44 (nel 2017 erano pari a € 389.350,47), in aumento rispetto all'esercizio precedente del 2,2% a causa, come precisato nella Nota Integrativa, di normali adeguamenti salariali.
2. ai costi per servizi per € 317.698,04 (€ 333.430,41 nel 2017: -4,7%), dati dai costi per:
   - la manutenzione del Parco di Villa Ghigi per € 116.577,47 (€ 122.329,58 nel 2017: -4,7%);
   - la manutenzione del Parco dei Prati di Mugnano e Villa Aldini per € 12.312,02 (€ 19.532,20: -37%);
   - le consulenze tecniche e professionali per € 39.167,59 (€ 36.702,87 nel 2017: +6,7%);
   - le collaborazioni occasionali per € 27.509,50 (€ 30.209 nel 2017: -8,9%);
   - le coordinate e continuative per € 43.111,90 (inclusi gli oneri previdenziali), in diminuzione, rispetto al 2017, del 28,2%, in cui erano pari a € 60.118,17.

     Riguardo alle collaborazioni, nel 2016 la Fondazione aveva precisato che erano stati incaricati 3 collaboratori: una collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali (in particolare per quanto riguarda, come negli anni immediatamente precedenti, la manifestazione *Diverdeinverde* e con un contratto in parte legato ai risultati della manifestazione stessa) e un collaboratore e una collaboratrice nell'ambito delle attività didattiche; il 1° settembre 2016 la collaboratrice alla didattica era stata assunta part-time. Nel 2015 le collaborazioni coordinate e continuative erano solamente due: la collaboratrice a sostegno delle attività divulgative e promozionali e un collaboratore per le attività didattiche. Nel 2017 la Fondazione aveva giustificato l'aumento dei costi per collaborazioni coordinate e continuative (che erano passati da un valore di € 45.550 nel 2016 a € 60.118 nel 2017); per il maggior compenso riconosciuto alla collaboratrice nell'ambito delle attività divulgative e promozionali relative alla manifestazione *Diverdeinverde*, dovuto sia all'ampliamento del periodo contrattuale, sia al riconoscimento della quota contrattuale legata al buon esito della manifestazione e, in particolare, al numero dei visitatori paganti.

Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2018 è stato pari a 9 unità, invariato rispetto al 2017.

Gli oneri di supporto generale sono rappresentati principalmente:

1. dagli ammortamenti per € 26.376,08 (pressoché invariati);
2. dai costi per servizi per € 73.647,81 (€ 67.042,97 nel 2017: +9,85%)

3. dagli oneri diversi di gestione per € 15.741,89 (€ 10.807,78 nel 2017: +45,65%).

| | 2018 | % | 2017 | % | 2016 | % | Var 18-17 | Var 18-16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le) | 202.648 | 23,2% | 233.104 | 28,7% | 213.528 | 25,8% | -13,1% | -5,1% |
| Contributi | 667.215 | 76,5% | 575.849 | 71,0% | 612.342 | 74,1% | 15,9% | 9,0% |
| Altri ricavi | 1.794 | 0,2% | 2.501 | 0,3% | 174 | 0,0% | -28,3% | 930,0% |
| **Valore della produzione** | **871.657** | **100,0%** | **811.454** | **100,0%** | **826.045** | **100,0%** | **7,4%** | **5,5%** |
| Materiali per attività della Fondazione | 654 | 0,1% | 2.346 | 0,3% | 1.364 | 0,2% | -72,1% | -52,0% |
| Servizi per attività della Fondazione | 317.698 | 36,4% | 333.430 | 41,1% | 333.899 | 40,4% | -4,7% | -4,9% |
| Personale | 397.928 | 45,7% | 389.350 | 48,0% | 344.912 | 41,8% | 2,2% | 15,4% |
| Oneri di supporto generale | 117.358 | 13,5% | 103.953 | 12,8% | 103.651 | 12,5% | 12,9% | 13,2% |
| **TOTALE COSTI DI PRODUZIONE** | **833.638** | **96%** | **829.079** | **102%** | **783.826** | **95%** | **0,5%** | **6,4%** |
| **RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA** | **38.018** | **4%** | **-17.625** | **-2%** | **42.219** | **5%** | **-315,7%** | **-9,9%** |
| RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA | 66 | 0,0% | 58 | 0,0% | -793 | -0,1% | 13,3% | -108,3% |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | -1.663 | -0,2% | 417 | 0,1% | 3.393 | 0,4% | -498,7% | -149,0% |
| **RISULTATO ANTE IMPOSTE** | **36.421** | **4%** | **-17.150** | **-2%** | **44.818** | **5%** | **-312,4%** | **-18,7%** |
| Imposte | -12.120 | -1,4% | -11.306 | -1,4% | -9.877 | -1,2% | 7,2% | 22,7% |
| **RISULTATO NETTO** | **24.301** | **3%** | **-28.456** | **-4%** | **34.941** | **4%** | **-185,4%** | **-30,5%** |

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 0,6 | 0,5 | 0,6 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,3 | 1,3 | 1,5 |

### Indici finanziari

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,4 | 1,5 | 1,6 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 27,8 | 26,0 | 25,8 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 157,8 | 128,4 | 20,5 |

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti: il capitale proprio copre appena la metà delle immobilizzazioni e la rimanente parte risulta coperta da fonti durevoli.

Il capitale proprio costituisce il 26% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.
La posizione finanziaria netta è positiva e misura la cassa presente a fine esercizio; nel 2019 l'indice risulta in forte diminuzione, a causa dell'aumento dei crediti a fine anno, come evidenziato oltre.
I crediti ammontano a € 350.795,95 (€ 148.581,80 nel 2017: +136,1%), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di crediti verso clienti per € 95.339,99 (+1,6%) e crediti verso altri per € 255.455,96 (€ 54.742,66 nel 2017: +366,6%), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per € 246.923,20 (€ 47.601,12 nel 2017: +366,6%).
A seguito della richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che tali crediti sono riferiti:
- all'ultima trance del contributo da parte del Comune di Bologna di € 130.000 + € 17.000 di integrazione;
- al contributo relativo al progetto INFEAS Beni Comuni di € 4.775;
- al contributo dell'Istituzione Educazione Scuola di € 7.600, per la gestione dell'aula didattica Scandellara;
- al contributo dell'Istituzione Bologna Musei di € 1.000, per la collaborazione alla Mostra presso Mambo *Ritorno al Futuro*.

A fine anno risultavano ancora da incassare i contributi per il progetto Hicaps per oltre 73 mila euro, oltre che altri piccoli contributi per partecipazione a progetti in collaborazione con altri enti privati.

I debiti ammontano a € 229.515,00 (€ 187.838,96 nel 2017: +22,2%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti da:

- debiti verso fornitori per € 103.018,96 (€ 80.855,15 nel 2017: +27,4%);
- debiti tributari per € 31.450,42 (€ 18.435,04: +70,6%) in aumento per la maggior IVA istituzionale;
- debiti verso Istituti di previdenza per € 26.620,12 (€ 25.395,15: +4,8%);
- debiti verso banche per € 37,69 (si erano azzerati dal 2015);
- altri debiti per € 68.387,81 (€ 63.153,62 nel 2017: +8,3%), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente (€ 59.256,81).

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2018 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 155.875,00 per:

- ultima trance del contributo annuo da parte del Comune di Bologna di € 130.000, così come previsto dalla Determina P.G. n. 463978/2017 che assegna alla Fondazione un contributo di € 520.000 sia per l'anno 2018 che per l'anno 2019, per la promozione e realizzazione di attività per il periodo 2018-2019, nel quadro complessivo delle finalità statutarie della Fondazione medesima e per l'assegnazione in comodato d'uso a titolo gratuito del Parco Villa Ghigi, dell'immobile denominato "Casa del custode", del Parco Prati di Mugnano e del Parco di Villa Aldini;
- integrazione di € 17.000 del contributo di cui sopra, così come previsto dalla Determina PG 341035/2018, che ha impegnato queste risorse aggiuntive sul bilancio 2018, in osservanza di quanto previsto con deliberazione Prog. n. 176/2018, P.G. n. 3191807/2018, esecutiva ai sensi di legge, che ha deliberato l'erogazione alla Fondazione Villa Ghigi di un contributo per la realizzazione del progetto rivolto all'area verde di Villa Aldini di 17 mila euro per l'anno 2018, a sostegno del programma complessivo delle attività statutarie e progettuali della Fondazione;
- fattura emessa verso il Quartiere Navile per la gestione dell'Aula Didattica di Via Erbosa 20/22 (€ 1.639,34 oltre Iva, di cui alla determina del Comune di Bologna PG 89448/2017);

  riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio oppure sul proprio sito Internet, la Fondazione Villa Ghigi segnala contributi da parte del Comune di Bologna e incassati nell'anno 2018 per complessivi € 397.800,00 riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio. La Fondazione segnala anche la cifra di € 20.718,68 quale cifra annua di ammortamento dell'immobile denominato "Il Palazzino" e ricevuta in comodato d'uso gratuito dal comune di Bologna.

**Indicatori di attività**

| Attività educative | Numero di incontri | Partecipanti |
|---|---|---|
| Attività didattica al Parco di Villa Ghigi – numero di classi al Parco di Villa Ghigi | 150 | 3.500 (stima) |
| Attività extrascolastiche per bambini al Parco di Villa Ghigi | 20 | 450 |
| Attività extrascolastiche per bambini sul territorio | 22 | 400 |
| Incontri pubblici al Parco di Villa Ghigi | 14 | 2.500 (stima) |
| Attività didattica sul territorio con le classi | 140 | 2.500 (stima) |
| Qualifichiamo la nostra scuola 0-6 - progetti | 8 | 650 (stima) |
| Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti Città di Bologna | 19 | 120 |
| Incontri formativi outdoor 0-6 per insegnanti fuori città | 72 | 750 |
| Incontri formativi per educatori ambientali e sociali | 12 | 45 |
| Incontri pubblici sul territorio | 12 | 8.000 (stima) |

## FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.
La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

### Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Come comunicato dalla Fondazione negli anni addietro in seguito a specifica richiesta, il Fondo di dotazione della Fondazione ammontava a € 2.320.866,92 ed era così suddiviso:

| | |
|---|---|
| Immobile in comodato: | € 1.197.147,09 |
| Contributi (Titoli): | € 361.519,83 |
| Arredi e Attrezzature: | € 359.363,62 |
| Know How: | € 273.722,16 |
| Donazioni Opere Librarie: | € 129.114,22 |

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, con il passaggio alla contabilità economica, la Fondazione quantifica il Fondo di dotazione in complessivi € 1.273.720,83 composto dai seguenti beni:

| | | |
|---|---|---|
| Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna, UCEI e la Comunità Ebraica di Bologna | Contributo di valore culturale e morale | € 1,00 |
| Regione Emilia Romagna | Contributo in denaro | € 361.519,83 |
| Jewish Culture Program | Know how tecnologico-progettuale e software | € 273.722,16 |
| Comune di Bologna | Mobili e arredi | € 273.735,07 |
| | Macchie da ufficio | € 62.749,51 |
| | Impianti specifici | € 22.879,04 |
| Dr. G. Cova Minotti | Donazione Fondo Canarutto | € 103.291,38 |
| Sig.ra Fanti Faccioli | Cippo piramidale sec. XVI | € 25.822,84 |
| | Opere d'arte | € 150.000,00 |
| **TOTALE** | | **€ 1.273.720,83** |

Rispetto alla consistenza del Fondo di dotazione comunicato negli anni passati, si rilevano le seguenti differenze:
- opere d'arte per complessivi € 150.000,00
- immobile in comodato per complessivi € 1.197.147,09

A tal proposito, nella Nota integrativa, viene precisato che è stato ritenuto di non inserire tra i beni di proprietà l'immobile sede della Fondazione e concesso in comodato gratuito dal Comune di Bologna per la durata di anni 30 (valore € 1.197.147,09) poiché si tratta di un diritto di uso trentennale, la cui scadenza sarà nell'esercizio 2029.
In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che nella consistenza del Fondo di dotazione del bilancio 2018 non sono state considerate le opere d'arte del valore di € 150.000, ma queste saranno computate nel prossimo bilancio.

La Fondazione precisa, altresì, che con l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è, inoltre, provveduto a determinare il patrimonio netto alla data del 1 gennaio 2018; tale operazione ha determinato rettifiche dovute all'applicazione retroattiva della contabilità economica per complessivi € 348.452. Tale saldo scaturisce principalmente dagli ammortamenti ricostruiti negli anni dal 1999 (anno di costituzione della Fondazione) al 31 dicembre 2017, che stimano la riduzione del fondo patrimoniale dovuta all'uso e dagli avanzi relativi allo stesso periodo.

Le rettifiche sono così determinate:

| | |
|---|---|
| Ammortamenti dei beni materiali e immateriali (ricalcolati dal 1999 al 2017) | - € 633.086 |
| Avanzi esercizi precedenti | + € 284.634 |
| Totale rettifiche | € 348.452 |

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Fondazione ha precisato che "le rettifiche di € 633.0086 rappresentano il valore dei beni mobili conferiti nel lontano 1999 in sede di costituzione della Fondazione. Tali beni, se la Fondazione avesse adottato la contabilità economico patrimoniale dal 1999, all' 1/01/2018 sarebbero già completamente ammortizzati. Mentre la rettifica che riguarda gli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi € 284.634 è data dalla seguente somma algebrica:
Totale attivo € 933.611 – totale passivo € 26.045= € 907.566 Patrimonio netto

Le Rettifiche avanzi esercizi precedenti sono date dalla seguente somma algebrica:
Patrimonio netto € 907.566 - Fondo di Dotazione € 1.273.721 + ammortamenti € 633.086 + risultato esercizio 2018 € 17.705 ) = € 284.634

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018

Oltre al programma ordinario e istituzionale di conferenze e presentazioni di libri, attività didattica per le scuole, corsi e seminari, visite guidate, che copre prevalentemente i periodi gennaio-maggio e ottobre-dicembre, la Fondazione anche nel 2018 ha realizzato alcuni eventi:

- Giorno della memoria: rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione. Nell'ambito di tale ricorrenza il MEB ha organizzato la mostra "Alla ricerca del Bologna perduto. Arpad Weisz dal successo alla tragedia" in collaborazione con Bologna FC 1909/ Ed.Minerva Bologna ed ha inaugurato nella Stanza del Memoriale l'installazione di L.Nobili "Pagine di Piombo"
- Appuntamenti al MEB (gennaio-giugno 2018): presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate ed eventi in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni
- Organizzazione di 3 mostre
- Estate-Serate al Museo Ebraico: all'interno del programma Bologna Estate 2018 il MEB ha promosso 3 concerti sul tema della tradizione musicale ebraica
- Giornata Europea della cultura ebraica, si è svolta domenica 14 ottobre 2018 con il tema "Storytelling", il narrare.
- Visite guidate la domenica al Museo Ebraico: il museo ha organizzato 15 visite guidate di domenica sul percorso al museo e ai luoghi ebraici di Bologna

## Dati riassuntivi di Bilancio e analisi

Il 2018 rappresenta il primo anno in cui la Fondazione ha adottato il bilancio in forma economica in luogo del bilancio finanziario finora presentato, che contrapponeva le entrate alle uscite del periodo e evidenziava il saldo positivo o negativo della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, nella Nota integrativa, che il bilancio è stato redatto sulla base delle raccomandazioni contenute nell'Atto di indirizzo "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non profit" redatto dall'Agenzia per il Terzo Settore (già Agenzia per le ONLUS).

Il bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis del Codice Civile.
Essendo il primo esercizio per il quale la Fondazione presenta il bilancio formato dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della gestione, il Consiglio di Amministrazione precisa che "non è stato possibile comparare tutte le voci di bilancio con l'esercizio precedente; la ricostruzione dello Stato Patrimoniale all'1 gennaio 2018 infatti ha consentito esclusivamente la determinazione della variazione nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo".

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 della Fondazione Museo Ebraico si chiude con una perdita di esercizio pari a € 17.705.

| | 2018 |
|---|---|
| Fondo di dotazione | 925 |
| Riserve | 0 |
| Risultato d'esercizio | -18 |
| Patrimonio Netto Civilistico | 908 |

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2018 |
|---|---|
| Valore della produzione | 160 |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | -15 |
| Margine operativo netto | -19 |
| Risultato ante imposte | -13 |
| Risultato d'esercizio | -18 |

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2018 | Passivo | 2018 |
|---|---|---|---|
| Totale Attivo Immobilizzato | 664 | Patrimonio Netto | 908 |
| Totale Attivo Corrente | 270 | Passivo Consolidato | - |
| | | Passivo Corrente | 26 |
| Totale Attivo | 934 | Totale Passivo | 934 |

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

| | 2018 |
|---|---|
| ROE (redditività del capitale proprio) | -1,91% |
| ROI gc (redditività della gestione caratteristica) | -3,36% |

Gli indici economici presentano valori negativi, in quanto la Fondazione nel 2018 ha conseguito una perdita di esercizio, seppur contenuta.

Non vengono riportati gli indicatori di produttività poiché la Fondazione è priva di dipendenti.

**Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di circa 19 mila euro.

Il *valore della produzione* ammonta a € 159.649 ed è costituito da:

1. proventi da attività tipica istituzionale per complessivi € 112.355 così composti:

- contributi da Enti pubblici pari a € 97.888 (provenienti principalmente dal Ministero per i beni culturali per € 19.500, dall'Istituzione Bologna Musei per € 35.000, dall'Istituto per i beni culturali dell'Emilia Romagna per € 30.000 e dalla Regione Emilia Romagna per € 9.200, oltre che dalla quota del 5 per mille per € 4.188);
- contributi da aziende e privati pari a € 14.467;

2. proventi da attività commerciale/accessoria per complessivi € 47.294 principalmente composti da:
   - prestazioni di corsi di lingua/seminari per € 22.430;
   - corrispettivi entrata museo per € 13.725;
   - corrispettivi vendita libri per € 6.598;
   - altri proventi e corrispettivi (per vendita oggettistica museo, guide, ecc.) per € 4.541

I *costi* dell'esercizio ammontano a € 178.738 e sono suddivisi per 3 macro aree:

1. attività tipica istituzionale della Fondazione per complessivi € 111.261; in questa area rientrano i costi relativi a:
   - costi per servizi per complessivi € 101.364, costituiti dai costi per l'organizzazione di mostre ed eventi per € 46.736, per la realizzazione di concerti estivi e commemorativi per € 25.409, per servizi di catalogazione per € 7.000 e per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene: percorso della memoria tra i Giusti tra le Nazioni in Emilia-Romagna" per € 18.302;
   - oneri diversi di gestione per € 5.526;
   - ammortamenti per € 3.564;
2. attività accessoria/commerciale per complessivi € 22.271, composti principalmente da:
   - acquisti di materie prime di consumo (libri e materiale relativo al museo) per € 4.295;
   - oneri per servizi per € 15.291, al cui interno sono ricompresi € 12.888 per prestazioni professionali occasionali e relativi contributi previdenziali (€ 1.290);
3. spese di gestione della Fondazione per complessivi € 45.206, composti principalmente da:
   - oneri per servizi complessivi per € 39.226, costituiti da spese per utenze, assicurazioni, manutenzione impianti e attrezzature, prestazioni di lavoro autonomo;
   - oneri diversi di gestione per € 5.721 (cancelleria, imposta di bollo, sopravvenienze passive)

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per € 5.974, composto prevalentemente da interessi attivi su titoli (€ 5.990).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

| | 2018 |
|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 1,37 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 1,37 |

### Indici finanziari

| | 2018 |
|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 10,35 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 97,2% |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 183,1 |

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori e dalle donazioni di opere d'arte.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (97%).
L'indice di liquidità mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo; la posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari e si attesta su valori che dimostrano che le disponibilità liquide e le attività finanziarie garantiscono la copertura dei debiti finanziari a breve, rappresentati da debiti verso fornitori, di importo assai contenuto.

Rendiconto finanziario

| | 31/12/18 |
|---|---|
| Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | -27.057 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | -571 |
| Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | 0 |
| Incremento(decremento delle disponibilità) | -27.628 |
| Disponibilità a inizio esercizio | 110.682 |
| Disponibilità a fine esercizio | 83.054 |

La variazione intervenuta sulla "cassa" per effetto della gestione 2018 ammonta a complessivi - € 27.628, dovuti a due fattori principali che la Fondazione individua in:

1. risultato economico che, pur rettificato delle componenti che non hanno manifestazione monetaria (ammortamenti, accantonamenti, risultato della gestione finanziaria, ecc.) evidenzia un margine operativo lordo negativo per circa 15 mila euro;
2. nella gestione del capitale circolante netto che ha assorbito liquidità per ulteriori 13 mila euro circa

Le *immobilizzazioni immateriali* sono rappresentate da licenze d'uso acquistate negli anni scorsi e dal software conferito dal Jewish Culture Program e risultano completamente ammortizzati.

Le *immobilizzazioni materiali* sono rappresentate da beni soggetti ad ammortamento, quali attrezzature, mobili e arredi, macchine da ufficio elettroniche per complessivi € 6.061 (al netto dei fondi ammortamento) e beni di interesse storico per complessivi € 293.018, il cui valore non è oggetto di ammortamento trattandosi di patrimonio librario e museale. Si tratta, in particolare, di:

- libri di biblioteca € 13.902
- opere librarie e fotografiche donate € 103.291
- opere d'arte donate € 25.823
- opere d'arte collezione MEB donate € 150.000
- apporto della Comunità ebraica Bologna e UCEI € 1
- materiali tematici per mostre € 1

Le opere librarie e fotografiche sono state donate dal Dr. Minotti, mentre l'opera d'arte denominata "Cippo piramidale con iscrizione ebraica" del XVI secolo è stata donata dalla Sig.ra Faccioli.
Il valore delle opere d'arte moderna e contemporanea presenti nella collezione MEB, anch'esse donate, è stato stimato sulla base di una perizia del Prof. Tonelli, docente di arte contemporanea.
Il valore dell'apporto morale e culturale della Comunità ebraica di Bologna e dell'UCEI, conferito in sede di costituzione della Fondazione e durante la sua attività, attraverso il trasferimento di conoscenze, relazioni e progetti è simbolicamente valutato in € 1, per tenerne memoria, così come le strutture necessarie alla rappresentazione tematica delle mostre destinate ad essere riutilizzate in consimili manifestazioni future.

Le *immobilizzazioni finanziarie* sono pari a € 365.000 e sono riferite all'acquisto di BTP da parte della Fondazione, che ha prudenzialmente investito la parte liquida del proprio patrimonio in titoli di Stato di media durata e elevata liquidità.

I *crediti* iscritti ammontano a € 41.415, interamente esigibili entro l'esercizio. La voce comprende:
- crediti verso clienti per € 1.078;

- altri crediti per € 40.337 riferiti principalmente ai crediti derivanti dai contributi della Regione Emilia Romagna (per la realizzazione del progetto "Per non dimenticare il bene") per € 9.200, verso l'Istituto dei Beni culturali per € 30.000, verso l'UCEI per € 1.000 e verso la Comunità Ebraica di Bologna per € 137

Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* ammontano a € 100.000 e sono costituite dalla valorizzazione, al costo di acquisto, di un "Fondo comune di investimento obbligazionario", quale investimento temporaneo di liquidità, in affiancamento ai titoli di Stato.

Le disponibilità liquide sono pari a € 83.054, di cui € 78.915 sono rappresentati da depositi bancari.

I *debiti* ammontano a € 17.490, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da:
- debiti verso fornitori per € 13.048
- debiti verso l'Erario per € 4.442

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2018 non risultano crediti e debiti verso il Comune di Bologna, come confermato dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 127/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Fondazione Museo Ebraico segnala incassi da parte del Comune di Bologna avvenuti nell'anno 2018 per complessivi € 35.000 riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio (si tratta di un contributo erogato dall'Istituzione Bologna Musei).

## Indicatori di attività

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nr visitatori | 24.230 | 24.826 | 25.031 | 25.102 | 25.154 | 25.000 | 25.083 |

## FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, fondazione in partecipazione, deriva dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.
La Fondazione è un ente di diritto privato senza fini di lucro e svolge la propria attività nel territorio della Regione Emilia Romagna. Scopo delle Fondazione è la realizzazione di attività di interesse pubblico, nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana.

**Fondatori**
La Fondazione è stata costituita in data 21 dicembre 2017 mediante la trasformazione del 'Comitato Urban Center Bologna'. Soci Fondatori sono il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna, mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A.", FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA - ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "Membri sostenitori" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "Membri Ordinari.
I Membri Sostenitori sono le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.
Sono Membri Ordinari le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, che condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro con le modalità e nella misura annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività anche professionale di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Il Fondo di dotazione iniziale della Fondazione è stabilito in complessivi Euro 85.000,00, liberato mediante imputazione di parte del valore patrimoniale residuo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA, come da Relazione di Stima alla data del 31 ottobre 2017, asseverata di giuramento con verbale ricevuto dal Notaio in data 21/12/2017, che ha stimato il patrimonio del predetto Ente al netto di ogni passività in Euro 93.659,00. La stima del patrimonio è più alta rispetto al Fondo di dotazione iniziale, stabilito in euro 85.000, in quanto le delibere già prese dagli enti per la costituzione della Fondazione facevano riferimento all'importo di euro 85.000, che risultava da una situazione patrimoniale ad una data diversa rispetto a quella di perizia.
La differenza tra il patrimonio della Fondazione e la stima del perito, oltre alle eventuali variazioni intervenute tra la data di perizia e quella di trasformazione, rimangono nel patrimonio della Fondazione non come Fondo di dotazione iniziale ma come Fondo di gestione.

**Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2018**

La Relazione sulla gestione evidenzia che il 2018 ha rappresentato un anno di passaggio molto significativo, che ha visto compiersi ed ufficializzarsi la trasformazione del Comitato Urban Center Bologna in Fondazione per l'Innovazione Urbana. Tale trasformazione ha dato l'opportunità di ampliare il raggio delle attività, costituendo nuovi filoni progettuali e una maggiore apertura verso nuovi interlocutori a livello cittadino, nazionale e internazionale.
Questa evoluzione ha comportato anche l'ideazione di una nuova identità visiva che è andata gradualmente ad assorbire quella dell'Urban Center Bologna (nuovo logo, nuovo sito web, ecc.)
Un'ulteriore e importante novità è stata, nel 2018, l'avvio del progetto del Laboratorio Aperto (programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate) che vede la Fondazione per l'Innovazione Urbana, insieme ad altre importanti realtà della città quali il Comune di Bologna, la Cineteca di Bologna e la Biblioteca Salaborsa, protagonista di una strategia di promozione e riqualificazione del nucleo storico di Bologna attraverso un progetto che prevede la "ricucitura" dei diversi contenitori culturali che affacciano su piazza Re Enzo, via Ugo Bassi (Cinema Modernissimo), la ex Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, Salaborsa e Palazzo D'Accursio.
Si riportano alcuni dei progetti su cui si è focalizzata l'attività della Fondazione:
- Mostra permanente sulle trasformazioni urbane;
- Mostre temporanee;
- Laboratorio Aria;
- Laboratorio Spazi;
- U-Lab – finanziato dal progetto Rock;
- Laboratori di quartiere;
- Laboratorio PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- Laboratorio Under.

La Fondazione segnala che con il consolidarsi della struttura e l'ampliarsi delle attività, la Fondazione ha necessità di allargare il proprio staff prevedendo alcune funzioni di base che fino ad oggi erano state suddivise tra i vari collaboratori. Infatti, ritengono importante dotarsi di una unità di personale con funzioni di segreteria per gestire le relazioni con l'esterno ed essere di supporto a Presidenza e Direzione; inoltre, sarà necessario del personale che garantisca il presidio dei nuovi spazi espositivi e degli eventi.
In aggiunta, dovrà diventare parte stabile dello staff dell'ente la funzione amministrativa. Infine, sarà necessario definire le modalità per coprire la funzione di rapporto con la stampa che fino ad oggi non è stata curata in modo strutturato.
Rispetto allo specifico progetto del Laboratorio Aperto, la Fondazione dovrà dotarsi di una nuova unità di personale dedicata a una funzione di coordinamento con gli altri soggetti partner del progetto, specificamente Cineteca di Bologna e Istituzione Biblioteche. La nuova figura si occuperà in particolare della programmazione culturale (sia condivisa tra i vari enti sia specifica della Fondazione) e della relativa rendicontazione, affiancando il personale già operativo nella Fondazione nell'ambito della logistica degli spazi.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2018 chiede con un utile di esercizio pari a euro 27.012 che l'assemblea dei Soci Fondatori e dei Membri Sostenitori, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha destinato al Fondo di gestione.

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **Fondo di dotazione** | 85 | 0 |
| **Altre Riserve - Fondo di gestione** | 28 | 1 |
| **Risultato d'esercizio** | 27 | 94 |
| **Patrimonio Netto Civilistico** | 140 | 113 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **Valore della produzione** | 798 | 656 |
| **Margine operativo lordo (Ebitda)** | 73 | 130 |
| **Margine operativo netto** | 37 | 92 |
| **Risultato ante imposte** | 37 | 91 |
| **Risultato d'esercizio** | 27 | 84 |

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

| Attivo | 2017 | 2018 | Passivo | 2017 | 2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Attivo Immobilizzato** | 18 | 45 | **Patrimonio Netto** | 140 | 113 |
| **Totale Attivo Corrente** | 398 | 359 | **Passivo Consolidato** | 38 | 24 |
| | | | **Passivo Corrente** | 237 | 267 |
| **Totale Attivo** | 416 | 404 | **Totale Passivo** | 416 | 404 |

valori espressi in migliaia di euro

**Indici di sviluppo**

| | |
|---|---|
| **Tasso di variazione del valore produzione 2017-2018** | **22%** |
| **Tasso di variazione del capitale investito 2017-2018** | **3%** |

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

**Indici economici**

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **ROE (redditività del capitale proprio)** | 285,00% | 38,00% |
| **ROI gc (redditività della gestione caratteristica)** | 23,00% | 9,00% |

**Indicatori di produttività**

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **Numero dei dipendenti** | 6 | 6 |
| **Costo del lavoro procapite (Euro*1000)** | 40 | 43 |
| **Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)** | 61 | 55 |

Gli indici economici evidenziano valori positivi; il 2017 rileva valori più elevati in quanto il patrimonio netto, riferito all'ex Comitato, non aveva un Fondo di dotazione ma avanzi di gestione.
Il 2018 presenta valori positivi. Si ricorda che i Ricavi della Fondazione sono rappresentati esclusivamente da contributi in conto esercizio e che quindi, stante la necessità di garantire il pareggio di bilancio, non risultano significativi.

Gli indicatori di produttività evidenziano una crescita del costo del personale, a parità di unità di personale. Si riduce il valore aggiunto per dipendente sempre a parità di unità del personale.

**Analisi delle Aree Gestionali:**

La gestione chiude con un risultato positivo pari a euro 27.012.

Il valore della produzione ammonta a circa 798 mila euro (+22%) rappresentati per la quasi totalità da contributi in conto esercizio di cui 350 mila euro relativi ai contributi dei membri della Fondazione e circa 327 mila euro dai contributi su progetti.
Di quest'ultima voce, i contributi europei ammontano a circa 109 mila euro.

I costi della Fondazione ammontano a circa 761 mila euro (+35%) e sono costituiti dalle seguenti voci:

- *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per circa 5 mila euro (+27%),* relativi ai costi per materiale di consumo e attrezzature minute;
- *costi per servizi per circa 411 mila euro (59%),* costituiti principalmente dalle prestazioni di terzi (consulenze e prestazioni di servizi) per la realizzazione delle attività ed eventi realizzati dalla Fondazione, in crescita rispetto al 2017 per le maggiori attività svolte nel 2018; in tale voce è compreso il compenso al revisore unico pari a 5 mila euro; nelle voci delle Consulenze e spese per prestazioni di servizi sono comprese collaborazioni esterne per progetti per circa 193 mila euro, servizi di portierato e vigilanza per circa 29 mila euro, prestazioni occasionali per progetti per circa 21 mila euro, comunicazione per circa 18 mila euro, spese per commercialista e consulente del lavoro per circa 17 mila euro, spese di accoglienza e rappresentanza per circa 16 mila euro, spese per ospitalità e viaggi per circa 9 mila euro e spese per assicurazioni per circa 3.400 euro.

  Per quanto riguarda i compensi ai componenti del consiglio di amministrazione, si ricorda che, ai sensi del 'art. 6, comma 2, del Dl. n. 78/2010, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto la partecipazione agli Organi collegiali, anche di amministrazione, degli Enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi*

*dei predetti Enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 Euro a seduta giornaliera…".*

I componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione, nominati dall'Assemblea dei Soci dell'8 marzo 2018, svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

- *costo del personale per circa 258 mila euro (+9%),* che comprende anche i compensi erogati a tirocinanti e borsisti nel 2018 per circa 9 mila euro. L'incremento rilevato deriva principalmente dal rientro dalla maternità di una dipendente nel 2018 (nel 2017, 8 mensilità di retribuzione sono state a carico dell'INPS), dalla variazione della percentuale dell'orario di lavoro di 1 unità part time avvenuta nel corso del 2017 che è gravata per 12 mesi sul 2018 ed infine per effetto della variabilità della retribuzione di un unità di personale assunta a chiamata per effetto delle diverse necessità organizzative che si sono verificate nel corso dei due anni e che hanno influito sulla retribuzione.

  Il numero medio dei dipendenti dell'anno 2018 è pari a 6 unità di cui 2 a tempo determinato fino al 30/06/2018.
- *costo per godimento beni di terzi per circa 4 mila euro* (erano 225 euro nel 2017);
- *oneri diversi di gestione per circa 47 mila euro (+73%),* il cui incremento è da attribuirsi ai contributi erogati ad Associazioni nell'ambito del progetto Europeo Rock.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

**Indici patrimoniali**

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **Indice di copertura delle immobilizzazioni** | 8 | 3 |
| **Indice di copertura totale delle immobilizzazioni** | 10 | 3 |

**Indici finanziari**

| | 2017 | 2018 |
|---|---|---|
| **Indice di liquidità corrente** | 1,4 | 1,7 |
| **Indice di autonomia finanziaria (%)** | 28,0 | 33,7 |
| **Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)** | 229,4 | 195,2 |

Gli indici patrimoniali evidenziano una situazione positiva stante la scarsità degli impieghi a lungo termine esistente nella Fondazione.

L'indice di liquidità mostra la capacità della Fondazione di far fronte alle passività a breve con le liquidità e i crediti a aventi medesima durata. La situazione risulta in equilibrio anche se la stessa fotografa la situazione ad un certo momento dell'esercizio e non tiene conto delle sue evoluzioni in corso.
L'indice di autonomia finanziaria mostra la scarsa capitalizzazione della Fondazione e di conseguenza la preponderanza delle fonti esterne con una maggiore consistenza di quelle a breve termine di natura commerciale.

Immobilizzazioni finanziarie
Il Bilancio rileva immobilizzazioni finanziarie per euro 25.001 rappresentate dal Fondo di garanzia di euro 25.000 depositato presso un istituto bancario cui si sono aggiunti interessi maturati per euro 1,00.
Tale versamento è obbligatorio e vincolato ed è necessario per potere richiedere il riconoscimento giuridico regionale affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.
I crediti sono pari a circa 165 mila euro (+2%), rappresentati in massima parte dai crediti derivanti dai progetti per 130 mila euro e dai crediti relativi ai contributi dei soci sostenitori per importi di competenza del 2018 e precedenti non ancora incassati per 31 mila euro.

Le disponibilità liquide sono pari a circa 204 mila euro (+5%).

I debiti sono pari a circa 237 mila euro (-11%) e sono rappresentati sostanzialmente da debiti verso fornitori per circa139 mila euro (+17%), debiti tributari per circa 17 mila euro (+33%) riferiti ai debiti per IVA, IRAP e per ritenute sugli stipendi dei dipendenti ed assimilati, su lavoratori autonomi, debiti verso istituti previdenziali per circa 11 mila euro (+64%) relativi alle ritenute INPS, INAIL e di enti previdenziali e assistenziali vari ed infine debiti diversi verso terzi per circa 47 mila euro (-57%), questi ultimi derivanti dal diverso sistema di contabilizzazione del contributo europeo per il progetto ROCK, incassato al momento della liquidazione e messo a ricavo solo al momento della sua rendicontazione.

Non sussistono al 31/12/2018 Fondi per rischi e oneri.

Il Trattamento di fine rapporto è pari a circa 38 mila euro.

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**
In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, co 6, lett j) del D.Lgs 118/20111, la Fondazione non ha fornito la documentazione.
Il Comune di Bologna ha rilevato un Debito verso la Fondazione di euro 139.746,52.
In sede di richiesta di maggiori approfondimenti su alcune voci di bilancio, la Fondazione ha comunicato che non esistono debiti/crediti verso il Comune di Bologna.

**PUBBLICAZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICI EROGATI NEL 2018**
Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 4 agosto 2017, n. 124, la Fondazione ha provveduto a pubblicare i contributi pubblici ricevuti nel corso del 2018.
Gli importi relativi ai contributi erogati dal Comune di Bologna corrispondono a quanto risulta nella contabilità dell'ente.
Per quanto riguarda un contributo di euro 50.000,00, non evidenziato nel prospetto pubblicato e liquidato dal Comune con Determina Dirigenziale P.G. n. 461934/2018, si tratta di una mera compensazione contabile, in quanto il contributo avrebbe dovuto essere versato al Comune dalla Fondazione Carisbo, che ha invece provveduto a versarlo direttamente alla Fondazione per l'Innovazione Urbana.